

REGIONE  
ABRUZZO



Documento di Economia  
e Finanza Regionale  
DEFR 2025 - 2027



presentato  
dall'Assessore al Bilancio

## **Premessa**

*Con la disciplina del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - il Legislatore nazionale ha inteso estendere anche al livello regionale di Governo il principio della programmazione nell'impiego delle risorse pubbliche.*

*Il DEFR si configura, infatti, quale strumento attraverso il quale il Governo regionale persegue gli obiettivi del Programma di Legislatura nell'arco temporale considerato, nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs n. 118/2011.*

*In questo senso, il DEFR è chiamato a tradurre in pratica le linee strategiche e gli obiettivi contemplati nel Programma di mandato della Giunta regionale, attraverso l'appostamento delle risorse – finanziarie, strumentali ed organizzative – a tale fine necessarie, in coerenza con le indicazioni del Bilancio di previsione.*

*Il presente DEFR è il primo della seconda Legislatura del Presidente Marsilio e, dalla lettura del Programma di mandato presentato al Consiglio regionale il 23 aprile 2024, pur nel solco della continuità rispetto alla passata Legislatura, è dato cogliere taluni elementi di innovazione che informeranno i lavori dell'attuale Esecutivo.*

*Le circostanze dalle quali prende spunto il presente DEFR risentono molto delle variabili internazionali in corso: dopo la complessa e drammatica fase legata alla pandemia da SARS – COV 19, cui ha fatto seguito quella del conflitto russo – ucraino, ci si trova, oggi, di fronte alle criticità connesse alla crisi israeliana – palestinese che, per restare al solo tema economico, produce effetti sui traffici da e per il medio oriente, con grave perturbamento del clima di fiducia degli operatori economici e degli investitori istituzionali.*

*La Regione ha posto in essere una serie di misure che, da un lato contrastano le diseconomie generatesi a seguito delle criticità sopra richiamate mitigandone gli effetti, e dall'altro che cerchino di sollecitare le energie del territorio, attraverso azioni di stimolo al processo di crescita.*

*In tali policies forte è il legame con le strutture dell'Amministrazione nazionale e con l'UE, sia per la condivisione e messa a punto delle strategie migliori, sia in merito al reperimento delle risorse provenienti da tali livelli di Governo.*

*Dal punto di vista metodologico, in linea di continuità con le precedenti edizioni, il DEFR descrive il quadro degli obiettivi e degli strumenti a disposizione dell'Esecutivo regionale, formulando il collegamento che unisce in un quadro logico di insieme gli obiettivi politici, le missioni e i programmi di bilancio, i risultati attesi, mezzi e modalità per il loro conseguimento, riportando in un sistema unico tutti gli strumenti di programmazione di settore.*

*Il Documento si compone di due sezioni: nella prima, partendo dal DEF nazionale, vengono descritti lo scenario macroeconomico internazionale, nazionale e regionale, nonché il contesto interno della macchina regionale.*

*Vengono altresì inseriti gli aggiornamenti e le innovazioni alle tematiche già affrontate nei precedenti DEFR e nelle relative Note di Aggiornamento, con richiami alle misure di contrasto alle attuali crisi (dagli strascichi della pandemia da SARS – COV 19, alle criticità politiche che interessano le aree russo - ucraina e quella mediorientale), adottate sia a livello nazionale che regionale.*

*La seconda sezione riporta gli obiettivi strategici del Documento, estrapolati dal programma di governo, (Linee Guida per una nuova Regione, Un territorio fertile per le imprese, Il cittadino al centro, L'ambiente curato e tutelato, Le politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure fisiche e finanziari, La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale) e declinati in molteplici aree di intervento, raggruppati a loro volta nei dodici temi materiali della Matrice di Materialità e collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Nella sezione sono stati inseriti anche alcuni paragrafi relativi al PNRR, considerata l'importanza strategica dello strumento per il rilancio del territorio, con particolare riferimento ai progetti di cui la Regione Abruzzo risulta soggetto attuatore.*

*Concludo questa mia breve presentazione ringraziando quanti, Assessorati e Strutture regionali coinvolti, hanno collaborato nella definizione del presente Documento, non dimenticando l'impegno e la dedizione che quotidianamente vengono profuse per consentirne la concreta realizzazione.*

**Mario QUAGLIERI**  
Assessore Regionale al Bilancio

SEZIONE I .....	9
1 IL CONTESTO ESTERNO .....	9
1.1 Lo scenario macro economico internazionale .....	9
1.2 Lo scenario macroeconomico nazionale .....	12
1.2.1 Analisi e prospettive dell'economia nazionale .....	12
1.2.2 Lo scenario programmatico nazionale .....	19
1.3 Le misure adottate per il sostegno dell'economia (da guerra a caro energia).....	25
1.4.1 Analisi dell'economia regionale.....	31
1.4.2 Analisi demografica .....	41
2 IL CONTESTO INTERNO .....	50
2.1 Il bilancio regionale.....	50
2.1.1 L'evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali .....	50
2.1.2 Le risorse, gli impieghi e la sostenibilità economico finanziaria .....	50
2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio .....	53
2.2 L'organizzazione e le risorse umane.....	57
2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa.....	57
2.2.2 La dotazione organica.....	58
SEZIONE II – LA PROGRAMMAZIONE PER AREE TEMATICHE .....	61
3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE.....	61
3.1 Il consolidamento del sistema risorse nella Regione.....	61
3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile .....	61
3.1.2 La pressione fiscale, la lotta all'evasione e le iniziative a favore dei contribuenti.....	62
3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale .....	65
3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti.....	67
3.2 L'evoluzione del modello organizzativo regionale .....	69
3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa .....	69
3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna.....	71
3.2.3 La sicurezza del personale .....	73
4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE.....	76
4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale.....	76
4.1.1 La ricerca e l'innovazione: l'Ecosistema Regionale per l'Innovazione .....	76
4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali.....	82
4.1.3 La Zona Economica Speciale Unica in Abruzzo.....	85
4.1.4 Il supporto alla nascita di nuove imprese e agli insediamenti dall'esterno .....	86
4.1.5 L'accesso al credito e microcredito .....	90
4.1.6 Gli strumenti finanziari in agricoltura .....	92
4.1.7 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese .....	93
4.1.8 Le misure di sostegno alle imprese turistiche.....	98
4.1.9 Le misure a sostegno degli agriturismi.....	99

4.1.10	La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali .....	100
4.1.11	Il potenziamento dell'offerta turistica: la nuova legge organica sul turismo.....	103
4.1.12	La promozione del territorio e i grandi eventi .....	105
4.1.13	I grandi eventi sportivi.....	107
4.1.14	L'attività impiantistica: la Società di scopo " <i>Sport &amp; Salute</i> " .....	109
4.1.15	Il potenziamento dell'offerta culturale: la nuova legge quadro sulla cultura e l'istituzione della " <i>Abruzzo Film Commission</i> " .....	110
4.1.16	La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese .....	112
4.1.17	La Direttiva Nitrati e il software "UMA" .....	113
4.1.18	Il programma "RESTART" e le imprese nell'area del cratere.....	116
4.2	Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali.....	119
4.2.1	La viabilità.....	119
4.2.2	Il trasporto ferroviario .....	121
4.2.3	La logistica, la portualità e il trasporto aereo .....	125
4.2.4	Gli impianti fissi e le sciovie .....	129
4.2.5	Mappa riepilogativa degli interventi di potenziamento delle infrastrutture.....	132
4.2.6	La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga).....	133
4.3	La mobilità .....	136
4.3.1	Le politiche per il Trasporto Pubblico Locale.....	136
4.3.2	La mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati .....	139
4.4	La montagna: una grande ed inespressa potenzialità .....	143
4.4.1	La montagna: sviluppo e governance delle aree montane .....	143
4.4.1.1	Misure forestali e Leader .....	144
4.4.1.2	Misure della Politica Agricola Comune.....	147
4.4.2	I dualismi territoriali: strategia per aree interne e contrasto allo spopolamento .....	149
5	IL CITTADINO AL CENTRO .....	157
5.1	Le politiche sanitarie .....	157
5.1.1	La riduzione delle liste d'attesa .....	157
5.1.2	La programmazione in ordine alla rete sanitaria.....	159
5.1.3	La riorganizzazione della rete d'emergenza – urgenza .....	163
5.1.4	Le risorse umane nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale .....	166
5.1.5	La qualità delle prestazioni sanitarie .....	169
5.1.6	Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza.....	170
5.1.7	Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale .....	172
5.1.8	Il contenimento della spesa farmaceutica .....	174
5.1.9	Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico.....	177
5.1.10	La mobilità attiva e passiva.....	180
5.1.11	La tutela sanitaria e la medicina territoriale .....	183
5.1.12	La sanità veterinaria .....	191
5.1.13	Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica .....	193

5.2	Le politiche sociali e le politiche di genere .....	195
5.2.1	Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie... 195	
5.2.1.1	Il Piano Sociale Regionale .....	195
5.2.1.2	La compartecipazione e il terzo settore: la Fondazione “Abruzzo Solidale” .....	200
5.2.2	Le politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili.....	203
5.2.2.1	Le politiche per l’inclusione .....	203
5.2.2.2	Le politiche per la famiglia e giovanili.....	208
5.2.3	Le pari opportunità e il contrasto al divario di genere .....	211
5.3	Le politiche per il lavoro, la formazione professionale, l’istruzione e la cooperazione....	214
5.3.1	Gli interventi in materia di politiche del lavoro. ....	214
5.3.2	Il ruolo dei Centri per l’Impiego regionali .....	216
5.3.3	Il diritto all’istruzione e il rafforzamento degli Istituti tecnici superiori: chimica, tecnologie per la vita e mecatronica .....	218
5.3.4	Le politiche formative per la formazione di valore .....	225
5.4	La sicurezza come diritto .....	228
5.4.1	Il diritto alla sicurezza.....	228
5.4.2	La Protezione Civile e la prevenzione del rischio .....	229
5.4.3	L’istituzione del NUE – Numero Unico per le Emergenze .....	232
5.4.4.	Le politiche di ricostruzione.....	233
6	L’AMBIENTE CURATO E TUTELATO .....	239
6.1	La tutela del territorio e dell’ambiente .....	239
6.1.1	Le aree protette e la conservazione della biodiversità.....	239
6.1.1.1	La biodiversità agraria .....	241
6.1.1.2	L’apicoltura .....	243
6.1.1.3	La rete agrometeorologica per la sostenibilità .....	245
6.1.1.4	Le misure agro climatico ambientali e l’agricoltura biologica .....	246
6.1.1.5	Il sostegno alla zootecnia nel territorio regionale.....	248
6.1.2	La tutela della qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento atmosferico ed acustico	250
6.1.2.1	La difesa fitosanitaria.....	253
6.1.2.2	L’uso sostenibile dei fitofarmaci .....	255
6.1.3	La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato .....	259
6.1.4	Il risparmio idrico in agricoltura .....	264
6.1.5	Il demanio idrico e fluviale.....	267
6.1.6	Economia circolare: gestione del ciclo dei rifiuti e risanamento ambientale.....	270
6.1.7	Qualità delle acque di balneazione. ....	272
6.1.8	Le misure di contrasto per l’emergenza del bacino acquifero del Gran Sasso .....	274
6.2	La gestione del territorio .....	276
6.2.1	Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo.....	276
6.2.2	La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo .....	278
6.2.2.1	La revisione normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia .....	278

6.2.2.2	Aggiornamento legislativo del Piano Demaniale Marittimo Regionale .....	280
6.2.2.3	Programmi e progetti speciali e di cooperazione territoriale (DPC) .....	281
6.2.3	La gestione e la conservazione della fauna .....	286
6.2.4	L'edilizia abitativa e l'edilizia scolastica .....	288
6.2.4.1	Le ATER: Programmazione, indirizzo e controllo .....	288
6.2.5	Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio .....	291
6.2.6	Il dissesto idrogeologico.....	297
6.2.6.1	Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi.....	297
6.2.6.2	La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali .....	299
6.2.6.3	La difesa della costa dall'erosione .....	302
6.2.6.4	La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio .....	304
6.2.6.5	La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico.	308
7	LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE .....	310
7.1	Le politiche Europee e la macchina regionale .....	310
7.1.1	Il Piano di Sviluppo e Coesione 2000 – 2020.....	310
7.1.2	Il POR FSE Abruzzo 2014 - 2020 .....	312
7.1.3	Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 .....	314
7.1.4	Il PSR Abruzzo 2014 – 2022.....	316
7.1.5	Il P.O. FEAMPA 2014 - 2020 .....	318
7.1.6	Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021 - 2027.....	320
7.1.7	Il Piano Operativo Complementare 2014 - 2020 .....	326
7.1.8	Le misure di miglioramento della capacità amministrativa degli Enti locali .....	330
7.2	L'Abruzzo e il Next Generation EU.....	332
7.2.1	L'Abruzzo e il PNRR: il contributo della Regione al rilancio del Paese .....	332
7.2.2	Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta Soggetto Attuatore e relativo stato di attuazione. ....	335
7.2.2.1	Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) .....	355
7.3	Il sistema dei controlli sui fondi nazionali e comunitari .....	391
7.3.1	Le verifiche dell'Autorità di Audit .....	391
7.3.2	La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali. ....	393
8	LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA REGIONE .....	396
8.1	La semplificazione delle procedure .....	396
8.1.1	L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo .....	396
8.1.2	La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo .....	400
8.1.3	La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico.....	404
8.1.4	La prevenzione del contenzioso.....	406
8.1.5	L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati .....	408

8.1.5.1	Il Bilancio Consolidato e il Piano di razionalizzazione delle Società .....	408
8.1.5.2	Abruzzo Progetti S.p.A.: Mission della Società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento .....	412
8.1.5.3	Fi.R.A. S.p.A.: Mission della Società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento.....	415
8.1.5.4	T.U.A. S.p.A.: Mission della Società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento.....	417
8.1.5.5	A.R.e.A.Com.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza.....	419
8.1.5.6	L'Agenzia di Protezione Civile Regionale: Mission dell'Ente e principali ambiti di attività .....	421
8.1.5.7	La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019.....	423
8.2	La Regione e le altre Istituzioni .....	425
8.2.1	La comunicazione efficace delle politiche regionali .....	425
8.2.2	I rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni .....	427
8.2.3	Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovracomunali .....	428
APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITA' .....		431

## SEZIONE I

### 1 IL CONTESTO ESTERNO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), nel suo carattere programmatico, costituisce uno dei principali strumenti di supporto dei processi decisionali del Governo regionale, fornendo a questo gli elementi per la formulazione del quadro previsionale e delle strategie che traducono in essere gli indirizzi del programma di mandato.

In continuità con le precedenti annualità, il presente D.E.F.R. 2025 – 2027, predisposto con il contributo degli Assessorati e delle Strutture regionali, è stato condiviso con il partenariato istituzionale ed economico – sociale, giusta nota prot. n. .... del 10 luglio 2024. Le osservazioni pervenute sono state inoltrate alle strutture competenti ai fini della relativa valutazione e dell'eventuale accoglimento nel Documento stesso, ovvero nella successiva Nota di Aggiornamento.

Le scelte dell'Amministrazione regionale non possono prescindere dal riferimento al quadro politico ed economico internazionale e nazionale. Partendo da tale contesto, e con particolare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024, viene descritto di seguito il contesto in cui si trova ad agire l'Amministrazione regionale.

#### 1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Già nella passata edizione del DEFR 2024 - 2026, si enunciavano i primi segnali di ripresa economica a livello mondiale, dopo la fase di stagnazione dovuta, dapprima, alle misure restrittive di carattere sanitario, imposte dalla pandemia da SARS – COV 19 che hanno determinato una stasi negli scambi e nella produzione, ed in seguito, al clima di forte incertezza venutosi a creare per i conflitti in Ucraina prima, ed in Medio Oriente, poi.

Tale ripresa non è stata, peraltro, lineare; sul finire del 2023, infatti, l'attività economica mondiale, dopo una serie di rialzi dovuti per lo più all'effetto rimbalzo sui precedenti periodi, ha fatto registrare un indebolimento; negli USA, dopo una prima fase di elevata espansione dei consumi, soprattutto nel mercato immobiliare e nel settore manifatturiero, nel terzo trimestre del 2023 si sono registrati segnali di rallentamento.

Anche la Cina ha visto acuirsi il momento di crisi nel settore immobiliare che, di fatto, ha determinato un forte freno alla crescita; ciò ha contribuito alla decisione della Banca Centrale cinese, assunta nel febbraio 2024, di ridurre il tasso sui prestiti. Più in generale, a livello mondiale, il volume degli scambi presenta una dinamica modesta, in buona parte dovuta al basso livello della domanda di beni ed alla stretta monetaria, a sua volta imposta per raffreddare le spinte inflattive.

Dopo un periodo di elevata fluttuazione, i prezzi dei prodotti energetici (gas e petrolio) hanno visto le rispettive quotazioni stabilizzarsi, a dispetto della crisi geopolitica che interessa tuttora il traffico mercantile nel Mar Rosso; il mantenimento in alto dei tassi di interesse da parte delle Banche centrali di Regno Unito e Stati Uniti, ha favorito il graduale ridursi dell'inflazione mondiale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Nella prima parte del 2024 sono emersi dei segnali di miglioramento del clima di fiducia, particolarmente nel settore dei servizi. In tale comparto il PIL degli Stati Uniti ha visto un accrescimento del 3,4% su base annua (2023) molto superiore alle previsioni e superiore, anche se di poco, all'analogo valore a livello mondiale (cresciuto mediamente del 3,1 – 3,2%<sup>1</sup>).

Nei primi mesi del 2024 negli Stati Uniti, sono cresciuti sia l'occupazione che i consumi, mentre l'economia cinese sconta ancora gli effetti della crisi del mercato immobiliare; a fronte di una forte riduzione dei prezzi del gas naturale, che si sono portati al di sotto dei valori dell'estate 2021, prima delle interruzioni dei flussi dalla Russia, il petrolio ha fatto registrare un rialzo delle proprie quotazioni; le Banche centrali di Stati Uniti e Regno Unito hanno lasciati invariati i rispettivi tassi di sconto, mentre il Giappone, per la prima volta dal 2007, ha effettuato misure correttive al rialzo del tasso di sconto. Le due banche centrali hanno inoltre comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo, in attesa di ulteriori dati che confermino il consolidarsi della disinflazione. Per contro, il Regno Unito ha visto una forte contrazione del proprio prodotto, nella seconda metà dell'anno 2023, anche a causa della contrazione della domanda estera.

Di seguito si riporta la sintesi del quadro della crescita del PIL nelle principali economie mondiali extra Euro, desunta dal Bollettino della Banca d'Italia n. 2/2024.

<b>Crescita del PIL e scenari macroeconomici</b> (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)							
Paesi	Crescita			Previsioni		Previsioni (2)	
	2023	2023 3° trim. (1)	2023 4° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
<b>Mondo</b>	<b>3,2</b>	-	-	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
Giappone	1,9	-3,2	0,4	0,9	1,0	0,0	0,2
Regno Unito	0,1	-0,5	-1,2	0,6	1,6	0,0	0,0
USA	2,5	4,9	3,4	2,8	1,9	0,7	0,2
Brasile	2,9	2,0	2,1	2,2	2,1	0,5	0,2
Cina	5,2	4,9	5,2	4,6	4,1	0,0	0,0
India (3)	7,7	8,1	8,4	6,8	6,5	0,3	0,0
Russia	3,6	5,6	5,1	3,2	1,8	0,6	0,7

Fonte: per i dati sulla crescita dei singoli paesi, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, FMI, IMF World Economic Outlook, aprile 2024. **(1)** Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – **(2)** Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, IMF World Economic Outlook Update, gennaio 2024. – **(3)** I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Agli inizi del 2024 la dinamica dei prezzi al consumo negli Stati Uniti ha subito un rialzo a causa, principalmente, delle quotazioni del prezzo dell'energia; nella Gran Bretagna, per contro, i prezzi hanno avuto una decelerazione grazie un po' a tutte le componenti (in primis: energia ed alimentari), mentre in Giappone, pur nella generalizzata riduzione dei prezzi, l'inflazione al consumo si mantiene ancora su livelli elevati rispetto ai valori delle serie storiche degli ultimi 25 anni.

Secondo il Fondo monetario internazionale, nel 2024 l'incremento del PIL mondiale si attesterà al 3,2 per cento, come nel 2023; la stima è stata rivista leggermente al rialzo in coerenza con i dati sul prodotto statunitense risultati migliori delle attese. Un eventuale aggravarsi dei conflitti in

<sup>1</sup> DEF 2024 in [https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2024/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2024/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Ucraina e in Medio Oriente costituisce un rischio al ribasso per l'attività economica e al rialzo per l'inflazione.

Anche nell'area Euro, la fine del 2023 ha evidenziato, per il quinto trimestre consecutivo, un ristagno delle attività economiche, con valori di rilievo in Germania, dove gli investimenti sono scesi in misura considerevole e la crescita è ferma ormai dalla fine del 2022.

Sempre nell'area Euro, sono scesi il valore aggiunto dell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (tranne che in Italia), appena compensati dalla crescita nei servizi; in particolare, nel settore delle costruzioni, molto significativo appare il ruolo del credito, le cui condizioni di accesso, sembrano essere la causa dominante delle difficoltà del comparto.

Nell'area Euro le analisi condotte dalla Banca d'Italia<sup>2</sup> sui parametri di crescita ed inflazione, evidenziano i valori riportati nella tabella che segue:

<b>Crescita del PIL e inflazione nell'area Euro</b> (variazioni percentuali)				
Paesi	2023	Crescita del PIL		Inflazione
		2023 3° trim. (1)	2023 4° trim. (1)	2024 marzo (2)
Francia	0,7	0,0	0,1	2,4
Germania	-0,3	0,0	-0,3	2,3
Italia	0,9	0,2	0,2	1,2
Spagna	2,5	0,4	0,6	3,3
Area Euro	0,4	-0,1	0,0	(2,4)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. **(1)** Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – **(2)** Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Per l'area dell'euro, stima preliminare.

In linea generale, ai segnali di bassa crescita dei primi mesi del 2024, soprattutto nel settore manifatturiero, fanno da riscontro incoraggianti tassi di crescita nel comparto dei servizi.

Stime della Commissione europea<sup>3</sup>, evidenziano come la bassa dinamicità della crescita del 2023 sia da ascrivere all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie che, limitate nel livello di reddito disponibile, hanno ridimensionato e/o procrastinato i propri programmi di acquisto, soprattutto di beni durevoli; a ciò deve aggiungersi la contrazione della componente estera della domanda; tuttavia la recessione tecnica è stata evitata e, pur nella debolezza nel primo trimestre del 2024, una graduale accelerazione dell'attività economica è prevedibile nel corso dell'anno, anche a seguito di un maggiore velocità di riduzione del tasso di inflazione (IACP)<sup>4</sup> che, nell'area Euro, passa dal 5,4% del 2023, al 2,7% del 2024 ed al 2,2% stimato per il 2025, fornendo un positivo contributo alla capacità di spesa delle famiglie.

La dinamica inflazionistica, migliore del previsto, avrà influenza anche sul fronte degli investimenti da parte delle imprese, in quanto le misure di allentamento della stretta creditizia forniranno maggiori disponibilità alle aziende per alimentare i propri programmi di investimento. Il ritmo di crescita è previsto stabile dalla seconda metà del 2024 e fino al termine del 2025

<sup>2</sup> Bollettino Economico della Banca d'Italia 2/2024

<sup>3</sup> In: [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_730](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_730) del 15 febbraio 2024

<sup>4</sup> IACP: Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Le previsioni di crescita stimate nell'Area Euro sono dello 0,9% nel 2024 e dell'1,5% nel 2025, mentre i tassi di inflazione, come detto sopra, sono rispettivamente stimati in 2,7% nel 2024 e 2,2% nel 2025.

Pur nel quadro generalizzato in via di miglioramento, permangono incertezze e criticità macro economiche; all'affievolimento della pandemia e del costo dell'energia – entrambe, ormai quasi del tutto superate – fanno da contraltare le tensioni politiche connesse ai conflitti russo – ucraino e israeliano – palestinese. Soprattutto quest'ultima area crisi investe più direttamente il traffico marittimo nel Mar Rosso con notevoli rialzi nel sistema tariffario dei transiti mercantili, con effetti sui prezzi nelle rotte tra la Cina e il Mediterraneo; questa criticità, tuttavia, sembra avviarsi verso una mitigazione in ordine agli effetti, a seguito del riassetto delle rotte ed alla riorganizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto marittimo, con ciò scongiurando stimoli alle possibili spirali inflattive. Invero, i rischi che il recente aumento dei costi di trasporto marittimo possa tradursi in pressioni sui prezzi in Europa appaiono al momento limitati.

Infatti, i rincari registrati da novembre 2023, pur degni di nota, risultano, peraltro, nettamente inferiori a quelli eccezionalmente elevati del biennio 2021 - 2022. Inoltre, rispetto al periodo precedente, dove il repentino recupero della domanda globale ha ingenerato criticità nelle catene di approvvigionamento, attualmente non si evidenziano strozzature dei sistemi portuali nelle fasi di smistamento dei containers in arrivo; le capacità di trasporto via mare sembrano sufficienti ad assorbire l'allungamento dei tempi di spedizione, senza contare la possibilità di utilizzo delle scorte delle imprese europee, in grado di sterilizzare le possibili tensioni sugli approvvigionamenti dai fornitori asiatici.

Studi econometrici della Banca d'Italia<sup>5</sup> sembrano mostrare che nei periodi di bassa domanda o di alte giacenze, come quello in corso, la correlazione tra crescita dei costi di trasporto e inflazione è quasi nulla.

Per quanto riguarda le dinamiche salariali, studi della Banca d'Italia hanno rilevato che, nel quarto trimestre 2023 le retribuzioni sono cresciute del 4,5% su base annua (contro una crescita del 4,7% nel terzo trimestre), segnando, così, una decisa decelerazione; anche il costo per unità di prodotto è diminuito, passando dal 6,3% del terzo trimestre 2023 al 5,5% del quarto; segnali di rallentamento salariale più marcati si sono avuti in Francia, Spagna e Paesi Bassi, mentre in Germania e in Italia si sono avuti valori di segno opposto<sup>6</sup>.

## **1.2 LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE**

### **1.2.1 Analisi e prospettive dell'economia nazionale**

Malgrado la molteplicità degli elementi di crisi, l'economia italiana ha mostrato solide basi ed ha sostanzialmente retto alle pressioni che hanno via via investito le economie mondiali e, in particolare, il sistema produttivo nazionale (post pandemia da SARS – COV 19, conflitto russo ucraino, rialzo repentino del prezzo dei prodotti energetici, spinte inflazionistiche, guerra israeliano

---

<sup>5</sup> Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 2/2024

<sup>6</sup> Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 2/2024



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

– palestinese, conflitti nell'area del Mar Rosso, con blocco del traffico via mare, politica monetaria restrittiva e contrazione del volume del commercio internazionale).

Infatti, in tale contesto, l'economia italiana ha fatto registrare una crescita del PIL reale di quasi un punto percentuale (+ 0,9%), in lieve rialzo rispetto alle previsioni formulate nella Nota di aggiornamento al DEF di settembre 2023, che attestava il ritmo di crescita del PIL allo 0,8%. Tale valore risulta in controtendenza rispetto alle restanti economie continentali, registrando tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Anche se la produzione industriale ha segnato un arretramento a gennaio 2024, anche a causa della debolezza della fase congiunturale dei nostri principali partner commerciali, in particolare della Germania, nello stesso periodo si è registrato un forte incremento nel settore degli investimenti edili (che ha beneficiato dell'accelerazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi fiscali) ed un contributo positivo del settore dei servizi.

Le previsioni per il 2024 stimano una crescita del prodotto pari allo + 0,6%, in ribasso rispetto alle stime riportate dalla NADEF di settembre 2023 che, invece, facevano attestare il medesimo valore ad un + 1,2%. La riduzione della stima è da attribuirsi ad un approccio prudentiale che tiene conto dell'incertezza del quadro internazionale.

Si stima che la crescita del prodotto resti contenuta nella prima parte dell'anno e si rafforzi nei trimestri successivi. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6% nel 2024, del + 0,1% nel 2025 e del + 1,2% nel 2026. L'andamento dell'attività economica beneficerebbe della ripresa del reddito disponibile e della domanda estera.

Dal lato dell'offerta si prevede nel 2024 una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023, una crescita moderata ma stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il forte periodo di crescita.

Il quadro macroeconomico si caratterizza anche per una riduzione netta dell'inflazione, che ha fatto registrare un 5,9 per cento nella media del 2023, portandosi quest'anno, all'1,3% per poi salire moderatamente nel biennio 2025 – 2026, ma rimanendo ben al di sotto del 2%. La variazione contenuta dei prezzi nell'anno in corso riflette soprattutto il contributo negativo della componente energetica che si normalizzerebbe nei prossimi due anni.

Nel complesso, la riduzione dell'inflazione, unitamente alle misure di politica di bilancio tese a incrementare il reddito disponibile, genererà incrementi reali nei volumi di spesa, soprattutto nei consumi delle famiglie. La domanda interna risulterebbe tuttavia leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

La riduzione delle spinte inflazionistiche giocherà anche un ruolo positivo nel versante delle imprese: il conseguimento dell'obiettivo del 2% di inflazione entro il 2024 potrà indurre la BCE ad adottare, già nella seconda metà del corrente anno, misure di allentamento della stretta monetaria e creditizia, con riduzione – più o meno marcata – del costo del denaro e favorendo l'avvio di un nuovo ciclo di investimenti privati e una dinamica più favorevole della spesa in consumi. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR.

La figura che segue – estratta dal Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 2/2024 dell'aprile 2024 - indica l'evoluzione del PIL nei diversi trimestri del 2023 nelle diverse componenti della domanda aggregata.



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

VOCI	PIL e sue principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)				
	2023	2023			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
PIL	0,9	0,5	-0,2	0,2	0,2
Importazioni	-0,5	0,6	0,9	-1,9	0,2
Domanda nazionale (2)	0,6	1,2	0,4	-0,9	-0,2
Consumi nazionali	1,2	0,8	0,0	0,6	-0,9
Spesa famiglie (3)	1,2	0,8	0,2	0,7	-1,4
Spesa AA.PP. (4)	1,2	0,8	-0,6	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,7	1,8	0,0	0,7	2,4
Costruzioni	3,1	1,8	-1,2	1,5	3,8
Beni strumentali (5)	6,3	1,8	1,3	-0,1	1,0
Variazione scorte (6)	-1,3	0,3	0,4	-1,5	0,0
Esportazioni	0,2	-1,6	-0,9	1,2	1,2
Esportazioni nette (7)	0,3	-0,8	-0,6	1,2	0,4

Fonte: Istat. (1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Dal punto di vista delle stime del Conto economico delle Amministrazioni Pubbliche, i dati pubblicati dall'ISTAT, diffusi in via provvisoria il 1° marzo 2024, evidenziano per l'anno 2023, un indebitamento netto in rapporto al PIL pari al 7,2%, migliorando di circa 1,4 punti percentuali il valore dell'anno precedente (8,6%), grazie, soprattutto, alla diminuzione del disavanzo primario e alla riduzione della spesa per interessi e, in minor parte, per le maggiori entrate. Il peso del debito pubblico sul PIL è diminuito di circa 3 punti percentuali, al 137,3 per cento, grazie soprattutto al differenziale favorevole fra onere medio del debito e crescita nominale del PIL. Secondo il DEF 2024 il rapporto tra disavanzo e prodotto diminuirebbe nei prossimi anni, fino al 2,2 per cento nel 2027; il debito in rapporto al PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel triennio 2024-2026, per poi ridursi leggermente nell'anno successivo.

Le previsioni in ordine a tale riduzione erano, invero, più elevate allorquando furono formulate nella Nota Tecnica Illustrativa della legge di bilancio 2024 – 2026; tuttavia il valore a consuntivo meno performante del saldo nell'anno 2023 riflette un aumento più marcato della spesa (+53.943 milioni), solo in parte controbilanciato da maggiori entrate (+13.944 milioni).

La gran parte dello scostamento della spesa è imputabile agli investimenti per il c.d. “*Superbonus edilizio*” che, da solo, ha determinato un aggravio di spesa pubblica pari a circa 46.777 milioni.

Nel dettaglio delle singole voci di bilancio, le entrate tributarie sono cresciute nel 2023 di circa 15 miliardi di euro rispetto alle previsioni della NTI 2024, con un marcato aumento della componente imposte dirette (+10.807 milioni).

Più in generale, si registra una tendenziale conferma delle previsioni, con minori entrate rispetto alle stime nella parte corrente e maggiori in quelle in conto capitale.

Con riguardo ai singoli aggregati (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) presentano uno scostamento positivo, rispetto a quanto previsto, le voci classificate nel Bilancio



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

dello Stato (+6.716 milioni) ed Enti territoriali (+1.273 milioni). Le Poste correttive (tra le quali vi sono i rimborsi, le compensazioni e i risultati dell'attività da accertamento e controllo), che nettizzano le entrate tributarie, sono risultate inferiori alle attese determinando un effetto positivo di 6.975 milioni.

Di seguito si riporta la tabella delle Entrate Tributarie estratto dal Documento di Economia e Finanza 2024, in

[https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2024/DEF-2024\\_PDS.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF-2024_PDS.pdf).

Entrate Tributarie della P.A. (in milioni di Euro)			
	Risultati	Stime	Differenze
<b>Totale</b>	<b>617.107</b>	<b>602.143</b>	<b>+14.964</b>
Bilancio dello Stato	568.492	561.776	+6.716
Poste correttive P.A.	-34.730	-41.705	+6.975
Enti territoriali	83.345	82.072	+1.273

Nel dettaglio il miglioramento delle entrate del Bilancio dello Stato è ascrivibile al maggior gettito registrato dalle imposte dirette (+ 7.544 milioni) per effetto, in particolare, dei maggiori introiti delle imposte versate in autoliquidazione Irpef e Ires (+ 4.878 milioni, complessivamente). L'incremento delle entrate in conto capitale è per lo più riconducibile alle sovvenzioni connesse con l'attuazione del PNRR.

Le entrate degli enti territoriali sono superiori di 1.273 milioni rispetto alle previsioni, quasi esclusivamente per effetto del maggior gettito versato in autoliquidazione Irap (+ 1.193).

Lo scostamento positivo relativo alle voci delle Poste correttive (+ 6.975 milioni) risulta ascrivibile per 4,5 miliardi alle maggiori entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo rispetto a quanto previsto.

La pressione fiscale si aggira intorno al 42,5% del PIL, in linea con il valore del 2022 e con le stime della Nota Tecnica Illustrativa del bilancio (NTI).

Dal lato della spesa, da evidenziare che gli interessi passivi risultano sostanzialmente in linea con le previsioni e in diminuzione rispetto all'anno precedente di circa 4,2 miliardi di euro. Le spese in conto capitale registrano valori superiori alle previsioni; oltre all'aumento dei contributi agli investimenti (influenzati in particolare dal Superbonus) vi ha contribuito l'espansione di quasi il 26 per cento degli investimenti che hanno raggiunto il 3,2 per cento del prodotto.

Di seguito si riporta l'estratto del Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche <sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Da Documento di Economia e Finanza 2024, in

[https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2024/DEF-2024\\_PDS.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF-2024_PDS.pdf)

**CONTO ECONOMICO DELLE AMMISTRAZIONI PUBBLICHE**

	Risultati						Variazioni				Scostamenti	
	in milioni			in % di PIL			assolute		in %		NTI	DEF
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022-2021	2023-2022	2023	2024 - 2023
<b>SPESE</b>												
Redditi da lavoro dipendente	176.803	187.419	186.474	9,7	9,5	8,9	10.616	- 945	6,0	- 0,5	190.586	- 4.112
Consumi intermedi	158.534	169.005	174.395	8,7	8,6	8,4	10.471	5.390	6,6	3,2	170.606	3.789
Prestazioni sociali in denaro	397.876	406.898	424.491	21,8	20,7	20,4	9.022	17.593	2,3	4,3	425.100	- 609
<i>Pensioni</i>	286.268	297.190	319.075	15,7	15,1	15,3	10.922	21.885	3,8	7,4	319.483	- 408
<i>Altre prestazioni</i>	111.608	109.708	105.416	6,1	5,6	5,1	- 1.900	- 4.292	- 1,7	- 3,9	105.617	- 201
Altre uscite correnti	83.058	96.037	96.031	4,6	4,9	4,6	12.979	- 6	15,6	0,0	97.714	1.683
<b>Totale spese correnti netto interessi</b>	<b>816.271</b>	<b>859.359</b>	<b>881.391</b>	<b>44,8</b>	<b>43,8</b>	<b>42,3</b>	<b>43.088</b>	<b>22.032</b>	<b>5,3</b>	<b>2,6</b>	<b>884.007</b>	<b>- 2.616</b>
Interessi passivi	63.694	82.878	78.611	3,5	4,2	3,8	19.184	- 4.267	30,1	- 5,1	78.377	234
<b>Totale spese correnti</b>	<b>879.965</b>	<b>942.237</b>	<b>960.002</b>	<b>48,3</b>	<b>48,0</b>	<b>46,0</b>	<b>62.272</b>	<b>17.765</b>	<b>7,1</b>	<b>1,9</b>	<b>962.384</b>	<b>- 2.382</b>
Investimenti fissi lordi	52.395	53.071	66.805	2,9	2,7	3,2	676	13.734	1,3	25,9	59.906	6.899
Contributi agli investimenti	58.647	90.107	111.220	3,2	4,6	5,3	31.460	21.113	53,6	23,4	64.443	46.777
Altre spese in c/capitale	34.324	18.853	8.040	1,9	1,0	0,4	- 15.471	- 10.813	- 45,1	- 57,4	5.391	2.649
<b>Totale spese in c/ capitale</b>	<b>145.366</b>	<b>162.031</b>	<b>186.065</b>	<b>8,0</b>	<b>8,3</b>	<b>8,9</b>	<b>16.665</b>	<b>24.034</b>	<b>11,5</b>	<b>14,8</b>	<b>129.740</b>	<b>56.325</b>
<b>Totale spese</b>	<b>1.025.331</b>	<b>1.104.268</b>	<b>1.146.067</b>	<b>56,3</b>	<b>56,3</b>	<b>55,0</b>	<b>78.937</b>	<b>41.799</b>	<b>7,7</b>	<b>3,8</b>	<b>1.092.124</b>	<b>53.943</b>
<b>ENTRATE</b>												
Tributarie	530.018	572.213	617.107	29,1	29,2	29,6	42.195	44.894	8,0	7,8	602.143	14.964
<i>Imposte dirette</i>	268.231	291.021	320.817	14,7	14,8	15,4	22.790	29.796	8,5	10,2	310.011	10.806
<i>Imposte indirette</i>	260.189	279.485	294.682	14,3	14,2	14,1	19.296	15.197	7,4	5,4	290.511	4.171
<i>Imposte in c/capitale</i>	1.598	1.707	1.608	0,1	0,1	0,1	109	- 99	6,8	- 5,8	1.622	- 14
Contributi sociali	246.071	261.408	269.221	13,5	13,3	12,9	15.337	7.813	6,2	3,0	270.186	- 965
<i>Contributi effettivi</i>	241.494	257.354	265.022	13,3	13,1	12,7	15.860	7.668	6,6	3,0	265.939	- 917
<i>Contributi figurativi</i>	4.577	4.054	4.199	0,3	0,2	0,2	- 523	145	- 11,4	3,6	4.247	- 48
Altre entrate correnti	80.442	87.258	87.923	4,4	4,4	4,2	6.816	665	8,5	0,8	89.876	- 1.953
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>854.933</b>	<b>919.172</b>	<b>972.643</b>	<b>46,9</b>	<b>46,8</b>	<b>46,6</b>	<b>64.239</b>	<b>53.471</b>	<b>7,5</b>	<b>5,8</b>	<b>960.583</b>	<b>12.060</b>
Altre entrate in c/ capitale	9.631	15.431	22.341	0,5	0,8	1,1	5.800	6.910	60,2	44,8	20.443	1.898
<b>Totale entrate</b>	<b>866.162</b>	<b>936.310</b>	<b>996.592</b>	<b>47,5</b>	<b>47,7</b>	<b>47,8</b>	<b>70.148</b>	<b>60.282</b>	<b>8,1</b>	<b>6,4</b>	<b>982.648</b>	<b>13.944</b>
<i>Pressione fiscale</i>	<i>42,6</i>	<i>42,5</i>	<i>42,5</i>				<i>- 0,1</i>	<i>0,0</i>			<i>42,5</i>	<i>0,0</i>
<b>Saldo corrente</b>	<b>- 25.032</b>	<b>- 23.065</b>	<b>12.641</b>	<b>- 1,4</b>	<b>- 1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>1.967</b>	<b>35.706</b>	<b>- 7,9</b>	<b>- 154,8</b>	<b>- 1.801</b>	<b>14.442</b>
<b>Accredit./indeb. netto</b>	<b>- 159.169</b>	<b>- 167.958</b>	<b>- 149.475</b>	<b>- 8,7</b>	<b>- 8,6</b>	<b>- 7,2</b>	<b>- 8.789</b>	<b>18.483</b>	<b>5,5</b>	<b>- 11,0</b>	<b>- 109.476</b>	<b>- 39.999</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>- 95.475</b>	<b>- 85.080</b>	<b>- 70.864</b>	<b>- 5,2</b>	<b>- 4,3</b>	<b>- 3,4</b>	<b>10.395</b>	<b>14.216</b>	<b>- 10,9</b>	<b>- 16,7</b>	<b>- 31.099</b>	<b>- 39.765</b>
<b>PIL nominale</b>	<b>1.821.935</b>	<b>1.962.846</b>	<b>2.085.376</b>				<b>140.911</b>	<b>122.530</b>			<b>2.050.599</b>	<b>34.776</b>

Nel DEF 2024 approvato lo scorso 9 aprile è riportato l'andamento dei conti pubblici nel quadro tendenziale. A legislazione vigente l'indebitamento netto sarebbe pari al 4,3% del PIL nell'anno in corso e scenderebbe gradualmente nel triennio successivo collocandosi al 3,7% nel 2025, al 3,0% nel 2026 e al 2,2% nel 2027. L'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti nel complesso del triennio 2024 – 2026, per poi ridursi marginalmente nel 2027 al 139,6%.

Il saldo primario è previsto in miglioramento, dal - 3,4% del 2023 al - 0,4% del 2024, tornando in avanzo a partire dal 2025, con un + 0,3%, ed assestarsi a fine periodo al + 2,2%.

Di seguito si riporta l'estratto delle Previsioni del Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche<sup>9</sup>

<sup>9</sup> Da Documento di Economia e Finanza 2024, in

[https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2024/DEF-2024\\_PDS.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF-2024_PDS.pdf)

CONTO ECONOMICO DELLE AMMISTRAZIONI PUBBLICHE					
	Consuntivo	Previsione			
	2023	2024	2025	2026	2027
<b>SPESE</b>					
Redditi da lavoro dipendente	186.474	196.474	198.016	198.770	198.024
Consumi intermedi	174.395	176.742	181.324	181.046	181.549
Prestazioni sociali in denaro	424.491	447.080	455.900	467.740	480.930
<i>Pensioni</i>	319.075	337.480	345.730	356.330	368.110
<i>Altre prestazioni</i>	105.416	109.600	110.170	111.410	112.820
Altre uscite correnti	96.031	87.766	91.938	89.036	88.548
<b>Totale spese correnti netto interessi</b>	<b>881.391</b>	<b>908.062</b>	<b>927.178</b>	<b>936.592</b>	<b>949.051</b>
Interessi passivi	78.611	84.765	88.648	95.505	103.551
<b>Totale spese correnti</b>	<b>960.002</b>	<b>992.827</b>	<b>1.015.826</b>	<b>1.032.097</b>	<b>1.052.603</b>
di cui spesa sanitaria:	131.119	138.776	141.814	144.760	147.420
Investimenti fissi lordi	66.805	67.953	78.091	76.453	70.217
Contributi agli investimenti	111.220	41.022	36.458	33.889	17.194
Altre spese in c/capitale	8.040	3.762	5.915	5.962	5.765
<b>Totale spese in c/ capitale</b>	<b>186.065</b>	<b>112.737</b>	<b>120.464</b>	<b>116.303</b>	<b>93.176</b>
<b>Totale spese</b>	<b>1.146.067</b>	<b>1.105.565</b>	<b>1.136.290</b>	<b>1.148.400</b>	<b>1.145.778</b>
<b>ENTRATE</b>					
Tributarie	617.107	633.476	649.269	664.771	683.698
<i>Imposte dirette</i>	320.817	325.525	334.996	342.832	354.287
<i>Imposte indirette</i>	294.682	306.460	312.770	320.424	327.887
<i>Imposte in c/capitale</i>	1.608	1.491	1.503	1.515	1.524
Contributi sociali	269.221	276.191	300.484	309.283	317.289
<i>Contributi effettivi</i>	265.022	271.931	296.142	304.859	312.779
<i>Contributi figurativi</i>	4.199	4.260	4.342	4.424	4.510
Altre entrate correnti	87.923	91.696	93.976	90.840	89.000
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>972.643</b>	<b>999.872</b>	<b>1.042.226</b>	<b>1.063.379</b>	<b>1.088.463</b>
Altre entrate in c/ capitale	22.341	10.263	10.591	14.180	4.734
<b>Totale entrate</b>	<b>996.592</b>	<b>1.011.626</b>	<b>1.054.320</b>	<b>1.079.074</b>	<b>1.094.721</b>
<i>Pressione fiscale</i>	42,5	42,1	42,4	42,2	42,3
<b>Saldo primario</b>	<b>-70.864</b>	<b>-9.173</b>	<b>6.678</b>	<b>26.179</b>	<b>52.494</b>
<b>Saldo corrente</b>	<b>12.641</b>	<b>7.045</b>	<b>26.400</b>	<b>31.282</b>	<b>35.860</b>
<b>Accredit./indeb. netto</b>	<b>-149.475</b>	<b>-93.939</b>	<b>-81.970</b>	<b>-69.326</b>	<b>-51.057</b>
<b>PIL nominale</b>	<b>2.085.376</b>	<b>2.162.697</b>	<b>2.238.234</b>	<b>2.305.906</b>	<b>2.367.640</b>

Le entrate tributarie previste nel 2024 mostrano un incremento di 16.369 milioni rispetto all'anno precedente, riflettendo la positiva dinamica delle principali variabili macroeconomiche, con una crescita più pronunciata per le imposte indirette (+11.778 milioni) rispetto alle dirette (+4.708 milioni). Relativamente all'anno 2024, si stima un incremento di 19.980 milioni per il comparto del bilancio dello Stato, e di circa 3.800 milioni di euro per le entrate delle amministrazioni locali. Per gli anni successivi l'aumento annuo delle entrate tributarie è stimato in 15.793 milioni nel 2025, 15.502 milioni nel 2026 e 18.927 milioni nel 2027.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento nel 2024 e nel 2025 e in riduzione nel biennio 2026-2027, per l'effetto della dinamica dei contributi a fondo perduto dall'Unione europea per il PNRR (in aumento fino al 2025) in parte compensato da quella degli introiti per dividendi e interessi attivi, in calo nel primo biennio e in leggera crescita nel periodo successivo.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Anche l'evoluzione delle entrate in conto capitale non tributarie è strettamente collegata alle sovvenzioni per i progetti PNRR che si riducono significativamente nel 2024 rispetto al 2023, rimangono stabili nel 2025 e aumentano nuovamente nel 2026, ultimo anno del Piano.

Dal lato della spesa, con riferimento ai redditi da lavoro dipendente, si segnala preliminarmente che al 2024 è stato imputato per intero l'importo destinato alla contrattazione per il triennio 2022 - 2024 dall'ultima legge di bilancio, indipendentemente dalla data prevista di stipula dei relativi contratti (con un effetto rispetto al 2023 di circa 8,5 miliardi).

Sull'incremento ha avuto altresì effetto l'attribuzione per competenza al 2024, effettuata dall'ISTAT, dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) erogato nel 2023 in favore del personale dello Stato a tempo indeterminato. Per gli anni successivi, l'andamento crescente delle spese registrato per gli anni 2025 e 2026 è determinato dalla previsione del riconoscimento dell'IVC relativa al triennio contrattuale 2025-2027 e dagli effetti differenziali dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Per l'anno 2027, la diminuzione rispetto all'anno precedente sconta il venir meno delle spese di personale connesse all'attuazione dei progetti PNRR.

I consumi intermedi sono previsti aumentare nel 2024 e 2025 per effetto delle spese legate ai progetti PNRR e per l'aumento della spesa sanitaria per poi rimanere stabili nel biennio finale.

Le altre uscite correnti sono previste in forte diminuzione nel 2024 (-6.765 milioni rispetto al consuntivo 2023), per poi rimanere sostanzialmente stabili negli anni 2025-2027. Tale dinamica riflette quasi interamente quella della spesa per contributi alla produzione, che lo scorso anno scontava gli effetti dei crediti di imposta connessi al rialzo dei prezzi energetici. La spesa per interessi è prevista in accelerazione lungo tutto l'arco previsivo ma con una dinamica meno sostenuta di quanto previsto nella NTI per effetto del miglioramento delle aspettative sull'andamento dei tassi di inflazione che incidono sui titoli indicizzati.

Gli investimenti fissi lordi, dopo la marcata crescita registrata nel 2023, sono previsti in moderato aumento nel 2024 e in forte crescita nel 2025, per poi ridursi nel 2026 e in modo più marcato nel 2027 con l'esaurirsi delle spese connesse all'attuazione dei progetti PNRR.

I contributi agli investimenti sono previsti in forte diminuzione nel 2024 (- 68.468 milioni) riflettendo la flessione delle spese per il Superbonus. Le previsioni scontano sull'indebitamento netto l'ammontare delle detrazioni che si stima matureranno nell'anno in corso per il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti per i quali continuano ad applicarsi le salvaguardie previste dai decreti legge n. 11/2023 e n. 39/2024.

Di seguito si riporta l'estratto delle Previsioni del Conto Economico delle Amministrazioni Locali <sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> Da Documento di Economia e Finanza 2024, in [https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2024/DEF-2024\\_PDS.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF-2024_PDS.pdf)

CONTO ECONOMICO DELLE AMMISTRAZIONI LOCALI					
	Consuntivo	Previsione			
	2023	2024	2025	2026	2027
<b>SPESE</b>					
Redditi da lavoro dipendente	72.601	77.246	78.291	79.010	78.549
Consumi intermedi	135.352	142.168	146.290	147.085	149.053
Prestazioni sociali in denaro	4.602	4.694	4.763	4.841	4.928
<i>Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche</i>	7.623	8.052	8.245	8.304	8.474
<i>Altre spese correnti</i>	25.981	26.871	26.817	26.868	26.879
Totale spese correnti netto interessi	246.159	259.031	264.406	266.107	267.883
<b>Interessi passivi</b>	<b>2.551</b>	<b>2.018</b>	<b>1.446</b>	<b>1.442</b>	<b>1.445</b>
Totale spese correnti	248.710	261.049	265.852	267.549	269.328
<b>Investimenti fissi lordi</b>	<b>35.047</b>	<b>36.071</b>	<b>38.137</b>	<b>37.843</b>	<b>35.289</b>
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	588	609	609	609	609
Contributi agli investimenti	5.411	4.725	5.607	5.326	4.852
Altre spese in c/capitale	1.616	1.620	1.638	1.655	1.668
Totale spese in c/ capitale	42.662	43.025	45.991	45.434	42.418
<b>Totale spese</b>	<b>291.372</b>	<b>304.074</b>	<b>311.843</b>	<b>312.983</b>	<b>311.746</b>
<b>ENTRATE</b>					
<b>Tributarie</b>	83.345	87.145	87.704	89.636	91.561
Imposte dirette	25.932	27.399	28.362	29.325	30.126
<i>Imposte indirette</i>	57.341	59.674	59.270	60.239	61.363
<i>Imposte in c/capitale</i>	72	72	72	72	72
<i>Contributi sociali</i>	1.117	1.135	1.157	1.177	1.199
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	149.557	154.973	158.164	155.479	151.694
<i>Altre entrate correnti</i>	42.839	44.059	45.310	46.001	47.266
<i>Totale entrate correnti</i>	276.786	287.240	292.263	292.221	291.648
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	14.397	17.682	18.553	20.381	16.714
<b>Altre entrate in c/ capitale</b>	<b>4.155</b>	<b>2.580</b>	<b>2.955</b>	<b>3.309</b>	<b>3.312</b>
Totale entrate in conto capitale non tributarie	18.552	20.262	21.508	23.690	20.026
<b>Totale entrate</b>	<b>295.410</b>	<b>307.574</b>	<b>313.843</b>	<b>315.983</b>	<b>311.746</b>
<i>Saldo primario</i>	6589	5518	3446	4442	1445
<b>Saldo corrente</b>	<b>28.076</b>	26.191	26.411	24.672	22.320
<b>Accredit./indeb. netto</b>	<b>4.038</b>	<b>3.500</b>	<b>2.000</b>	<b>3.000</b>	<b>0</b>
<b>PIL nominale</b>	<b>2.085.376</b>	<b>2.162.697</b>	<b>2.238.234</b>	<b>2.305.906</b>	<b>2.367.640</b>

### 1.2.2 Lo scenario programmatico nazionale

Lo scorso 5 aprile sono state pubblicate le proiezioni per l'economia italiana relative al triennio 2024 - 2026<sup>11</sup> che aggiornano quelle predisposte lo scorso dicembre 2023 e diffuse in ambiente Eurosystema.

<sup>11</sup> Banca d'Italia, Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, 5 aprile 2024.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

In linea generale, le principali Organizzazioni formulano valutazioni omogenee in ordine alle variabili di crescita e inflazione nel prossimo triennio, stimando un aumento nel volume degli scambi di circa il 3%, con un progressivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche.

Le condizioni monetarie e creditizie gioverebbero di tale processo di calo dell'inflazione, allentandosi gradualmente nel corso del prossimo triennio.

Si stima che la crescita del prodotto si mantenga contenuta nella prima parte del 2024, salvo rafforzarsi nei trimestri successivi. Mediamente il PIL aumenterebbe dello 0,6% nel 2024, del +1,0% nel 2025 e tra il +1,1% e +1,2%, nel 2026 (applicando le correzioni dovute alla riparametrizzazione delle giornate di lavoro, i medesimi valori verrebbero corretti nei seguenti + 0,8%, nel 2024, + 0,9%, nel 2025 e + 1,3%, nel 2026).

L'andamento dell'attività economica verrebbe incoraggiato sia dalla componente interna della domanda, che potrà giovare di un maggior reddito disponibile, che di quella estera.

La componente "investimenti" della domanda aggregata risentirà degli elevati costi di finanziamento e, per il comparto edilizio, della riduzione degli incentivi per la riqualificazione abitativa, solo in parte compensati dalle misure del PNRR.

La tabella che segue fornisce le proiezioni per il periodo 2024 – 2027 sui parametri fondamentali dell'economia italiana, formulate dal Governo nel DEF 2024<sup>12</sup>:

### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2024	2025	2026	2027
PIL	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore del PIL	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore dei consumi	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

I valori macroeconomici riportati nella tabella – differenti dai valori stimati dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino n. 2/2024 del mese di aprile - tengono conto di una serie di fattori che vanno dalla capacità di ripresa della domanda interna alla tenuta dei mercati esteri, per continuare nella evoluzione positiva del mercato del lavoro. A ciò deve aggiungersi l'effetto di stimolo apportato dalle risorse del PNRR, i cui effetti espansivi, è plausibile, si presenteranno nel breve periodo.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori delle previsioni formulate dalla Banca d'Italia e dalle principali Organizzazioni internazionali, in ordine alle evoluzioni di crescita e inflazione nel periodo 2023 – 2026<sup>13</sup>

<sup>12</sup> Da Documento di Economia e Finanza 2024, in [https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2024/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2024/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)

<sup>13</sup> In Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 2/2024 di aprile 2024

**Crescita del PIL e inflazione: previsioni della Banca d'Italia e delle altre organizzazioni**  
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

	PIL (1)				inflazione (2)			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Banca d'Italia (apr. 2024)	1,0	0,6	1,0	1,2	5,9	1,3	1,7	1,7
Commissione UE (feb. 2024)	0,6	0,7	1,2	-	5,9	2,0	2,3	-
OCSE (feb. 2024)	0,7	0,7	1,2	-	5,9	1,8	2,2	-
FMI (apr. 2024)	0,9	0,7	0,7	-	5,9	1,7	2,0	-
Consensus Economics (apr. 2024)	0,9	0,7	1,0	-	5,7	1,6	1,8	-
<i>per memoria:</i>								
Banca d'Italia (dic. 2023)	0,7	0,6	1,1	1,1	6,0	1,9	1,8	1,7

Nel confronto con quelle degli altri previsori, le proiezioni della Banca d'Italia prefigurano un'espansione dell'attività sostanzialmente analoga; le stime di inflazione sono invece inferiori, soprattutto per il 2024, a causa del diverso apprezzamento della discesa dei prezzi dei prodotti energetici.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e derivano dalla possibilità che il commercio mondiale resti debole più a lungo di quanto ipotizzato, in connessione con l'incertezza sulla ripresa dell'economia cinese e con un possibile aggravarsi delle tensioni internazionali. L'impatto della restrizione monetaria in corso potrebbe inoltre essere più accentuato del previsto e incidere più intensamente sulla domanda interna.

Nel mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo anno del 2023, secondo i dati dei Conti economici trimestrali (CET) è continuata la fase espansiva, pur con segni di rallentamento nei primi mesi del 2024; nel quarto trimestre del 2023 è proseguita l'espansione del numero di occupati interamente dovuta alla componente lavoro a tempo indeterminato che ha registrato una crescita che ha compensato il calo avuto nelle componenti del lavoro a termine e di quello autonomo.

L'occupazione ha ristagnato nell'industria in senso stretto dove prosegue la debolezza dell'attività; è invece aumentata nelle costruzioni e in diversi comparti dei servizi privati, in particolare quelli professionali e amministrativi.

Anche il tasso di partecipazione al lavoro è salito nel corso dell'ultimo anno del 2023 tornando sui livelli precedenti la crisi sanitaria. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito registrando un 7,4 %, oltre 2 punti percentuali in meno al 2019.

Le dinamiche salariali (ad esclusione del settore agricolo) alla fine del 2023 si mantengono su livelli moderati crescendo a tassi contenuti rispetto al periodo precedente, anche se rilevanti sono le aspettative per una crescita salariale più sostenuta nel corso del 2024, in occasione del pagamento dei rinnovi contrattuali già sottoscritti e del perfezionamento dei contratti in corso di rinnovo.

Nella media del bimestre gennaio-febbraio 2024 la produzione industriale si è ridotta rispetto al quarto trimestre 2023. Il calo ha interessato tutti i principali raggruppamenti e la debolezza perdura nei comparti a maggiore intensità energetica diffondendosi ad altri in cui l'attività era stata resiliente nel corso del 2023 come la farmaceutica e la fabbricazione di mezzi di trasporto. Le imprese industriali continuano ad individuare nella carenza della domanda, nella debolezza del



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

ciclo manifatturiero tedesco e nelle condizioni di finanziamento restrittive il principale fattore che limita la propria produzione. Il terziario, invece, dopo aver ristagnato alla fine del 2023, mostra segnali di recupero.

Ancora troppo elevati risultano essere il costo e le condizioni di finanziamento per le imprese e le famiglie; un'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di febbraio e la metà di marzo 2024, ha evidenziato il carattere restrittivo delle condizioni di accesso al credito.

Le banche italiane intervistate nel marzo 2024 nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*), hanno segnalato, nel primo trimestre una nuova flessione della domanda di prestiti da parte delle imprese (la quinta consecutiva dall'inizio del ciclo di restrizione).

Il calo è da ascrivere all'alto livello dei tassi di interesse ed al minor fabbisogno di credito per la spesa in investimenti fissi, esigenza, quest'ultima, in parte soddisfatta attraverso il maggior ricorso a forme di autofinanziamento.

I criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti restrittivi, in un contesto di progressivo aumento della percezione del rischio. La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è ridotta in misura marcata, mentre è cresciuta quella per finalità di consumo; i criteri di offerta si sono mantenuti invariati per i primi, mentre sono diventati più stringenti per i secondi. Nelle attese degli intermediari, le politiche di offerta nel secondo trimestre del 2024 si allenterebbero per le società non finanziarie e rimarrebbero inalterate per le famiglie.

Nel quarto trimestre del 2023 le esportazioni in volume sono aumentate sia nella componente dei beni sia in quella dei servizi. La prima è stata trainata prevalentemente dalle vendite nei mercati esterni all'area dell'euro, in particolare Turchia e paesi OPEC. Le esportazioni di servizi hanno beneficiato soprattutto dell'aumento dei flussi turistici internazionali in Italia. Le importazioni in volume sono rimaste invece sostanzialmente stabili.

Alla fine dello scorso anno, i dati afferenti allo stato di attuazione del PNRR dimostrano che il Governo ha speso circa 45,7 miliardi, di cui quasi la metà nel 2023. I capitoli di spesa più rilevanti hanno riguardato:

- a) oneri per l'efficientamento energetico legati al Superbonus (quasi 14 miliardi);
- b) misure finanziate con credito di imposta per gli investimenti delle imprese (circa 13 miliardi);
- c) opere di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Istruzione e del Merito (oltre 9 miliardi), connesse in particolare con infrastrutture ferroviarie ed edilizia scolastica.

### ***Allegato Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti (DEF 2024)***

L'“*Allegato Infrastrutture al DEF*” costituisce, ormai da diversi anni, la base programmatica su cui il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti definisce il quadro delle priorità e le scelte da operarsi, in una logica di aggiornamento della strategia infrastrutturale nazionale ed in coerenza con il regime normativo vigente.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Il 2023 è stato un anno di transizione normativa, in cui è mutato l'impianto utilizzato fino agli anni precedenti per le azioni di pianificazione e programmazione strategica delle infrastrutture. Il Governo, con il d. lgs. n. 36 del 2023, ha approvato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici e, in particolare, all'articolo 39, ha previsto i criteri per l'individuazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale.

Si ricorda che la nuova disciplina, normata come detto sopra dal d. lgs. n. 36/2023 (*nuovo Codice dei contratti pubblici*), è entrata in vigore il 1° aprile 2023 e divenuta efficace dal 1° luglio 2023, con l'abrogazione del d. lgs. n. 50/2016; la novella normativa prevede, tra l'altro, che il Governo conferisca il rango strategico ad un'infrastruttura, qualificandola di preminente interesse nazionale, attraverso apposita delibera del Consiglio dei Ministri, in considerazione di parametri specifici quali il rendimento infrastrutturale, i costi, gli obiettivi ed i tempi di realizzazione dell'opera; nell'iter di qualificazione strategica delle opere, viene assunto il parere delle regioni interessate, ovvero su viene accolta la proposta delle Regioni al Governo, sentiti i Ministri competenti, prevedendosi che l'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale sia inserito nel Documento di Economia e Finanza - DEF.

Alla luce di questi presupposti, nella pianificazione di medio - lungo periodo delle infrastrutture di propria competenza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) si concentrerà: sul completamento degli investimenti programmati; sulla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti; sul continuo monitoraggio, nel prossimo triennio, delle modifiche al Codice dei contratti pubblici, sullo sviluppo delle ulteriori opere individuate come strategiche; sulla necessità di realizzare opere di qualità.

L'Allegato affronta il tema dell'edilizia statale, delle politiche abitative e della rigenerazione urbana. In tale ambito, si considera la necessità di andare oltre una politica concentrata sui singoli interventi di riqualificazione abitativa, per avviare una visione integrata in materia di edilizia statale e politica abitativa, evidenziando il ruolo essenziale di un cosiddetto "*Piano Casa*", da definirsi secondo tre direttrici: una regolatoria, una pianificatoria ed un'altra di tipo finanziario.

In particolare, si ritiene di preminente importanza che il Governo e gli altri Enti intervengano per favorire un'edilizia di "alta qualità", con le migliori tecnologie e i materiali più efficienti, non solo nelle zone centrali o creando quartieri per i segmenti più elevati di mercato, ma anche e soprattutto nelle periferie, per dare a queste ultime un nuovo volto e anche per estendere le aree urbane e attenuare l'iper-antropizzazione.

Il documento segnala l'importanza primaria del sistema idrico, soprattutto nell'attuale fase storica di cambiamenti climatici; ciò rende imprescindibile l'adeguamento, il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture idriche primarie e delle reti di distribuzione idrica. A tale fine, il decreto-legge n. 39 del 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2023, recante: "*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche*", ha previsto, all'articolo 1, l'istituzione di una apposita Cabina di regia per la crisi idrica. Il documento in esame riporta, inoltre, il "*Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*" (PNISSI), in corso di predisposizione.

Il Documento contempla, altresì, lo sviluppo del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti e della Logistica (SNIT), che, dunque, conserva il proprio carattere di assoluta priorità nelle politiche del MIT, anche in considerazione della scadenza del 2026, prevista per il completamento delle opere finanziate dal PNRR e dal Fondo complementare al PNRR.



In particolare, si prevede una particolare focalizzazione, sulle seguenti tematiche: sicurezza stradale, valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente e definizione e attivazione delle procedure di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali; efficientamento del trasporto pubblico locale; potenziamento degli assi ferroviari nazionali per il trasporto di persone e merci; valorizzazione della catena logistica; riforma della *governance* dei porti e potenziamento del trasporto marittimo; sviluppo degli aeroporti e del trasporto aereo, nel quadro del Piano nazionale degli aeroporti.

Nell'Allegato sono riportate le modalità di individuazione delle infrastrutture strategiche, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza e di preminente interesse nazionale ai fini della modernizzazione e dello sviluppo del Paese, e che rivestono un ruolo determinante nell'affrontare il processo di pianificazione strategica e di programmazione degli investimenti.

In particolare, si sottolinea che l'articolo 39, commi 2 e 3, del Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 36/2023) prevede la disciplina per l'individuazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale, sulla base, tra l'altro, del rendimento atteso dell'opera declinato, in termini di:

- sviluppo infrastrutturale del Paese;
- riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale;
- sostenibilità ambientale;
- garanzia della sicurezza strategica;
- contenimento dei costi di approvvigionamento energetico del Paese;
- adeguamento della strategia nazionale a quella della rete europea delle infrastrutture.

Il contributo di un'opera all'obiettivo di "sviluppo infrastrutturale del Paese" è stato declinato attraverso quattro criteri:

1. fattibilità;
2. coerenza con le strategie nazionali;
3. sinergia con altri progetti e investimenti;
4. potenziamento di infrastrutture esistenti.

L'obiettivo definito "riequilibrio socioeconomico" mira a garantire che gli impatti delle opere sulla popolazione, sulle attività economiche e su differenti territori siano distribuiti in modo equo, contribuendo così alla riduzione delle disparità esistenti; pertanto, lo stesso è stato declinato in tre differenti criteri: riequilibrio tra domanda e offerta; riequilibrio sociale; "Wider Economic Impacts" (WEIs).

Per WEIs si considerano gli impatti generati dalle infrastrutture di trasporto e/o idriche che si riversano su mercati esterni a quelli dei singoli settori ovvero il contributo delle infrastrutture alla crescita economica locale e alla competitività delle imprese (grazie, ad esempio, all'incremento degli scambi commerciali o alla riduzione dei costi di trasporto e aumento della competitività o alla possibilità di sviluppare agricoltura irrigua o sicurezza di approvvigionamento idrico per le industrie idroesigenti).

L'obiettivo definito "sostenibilità ambientale", che fa riferimento alla valutazione degli impatti ambientali associati alla progettazione, alla costruzione, all'operatività delle opere proposte, è stato declinato nei seguenti criteri: mitigazione del rischio climatico e adattamento ai cambiamenti climatici; impatto sulla qualità dell'aria e dell'acqua; mitigazione del consumo di suolo e utilizzo sostenibile delle risorse naturali; impatto sull'ambiente naturale; tutela del benessere sociale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

L'obiettivo definito "garanzia della sicurezza strategica" si riferisce alla valutazione sia puntuale, sia in ottica di sistema, della capacità dell'opera di contribuire ad una rete di trasporto sicura e performante anche sotto condizioni emergenziali, ad uno schema idrico efficiente e resiliente anche in condizioni di crisi idriche, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico primario, ovvero alla mitigazione del rischio alluvionale.

L'obiettivo definito "contenimento dei costi di approvvigionamento energetico" si riferisce alla valutazione del grado di efficientamento dell'approvvigionamento energetico.

L'obiettivo definito "adeguamento della strategia nazionale a quella europea" fa riferimento alla valutazione delle opere in una duplice ottica: contributo alla realizzazione delle TEN-T (Trans-European Network – Transport; allineamento ad altre direttive europee (es. Direttiva Quadro Acque).

Nello specifico, il 2° criterio di contributo alla realizzazione delle TEN-T valuta sia il contributo dell'opera oggetto di valutazione al completamento della Rete TEN-T, sia il contributo al completamento di uno specifico corridoio della Rete TEN-T.

Per ogni opera proposta, viene inoltre valutato il grado di conformità e di allineamento alle direttive europee vigenti relative al settore della mobilità e dei trasporti, con particolare riferimento all'interoperabilità dei sistemi e alla decarbonizzazione del settore, ovvero alle direttive europee vigenti in tema di corretto uso delle risorse idriche e tutela dei corpi idrici.

### 1.3 LE MISURE ADOTTATE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA (DA GUERRA A CARO ENERGIA)

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

#### SVILUPPO ECONOMICO – IMPRESE ARTIGIANE

In attuazione degli articoli 26 e 27 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e dell'articolo 8, comma 2, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, si è provveduto all'emanazione di apposito bando dedicato a: "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*" – D.P.C.M. del 16 novembre 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 30 giugno 2022, attraverso la contribuzione finanziaria per interventi di rilancio delle imprese artigiane abruzzesi che hanno subito danni e/o la sospensione di investimenti in connessione alla pandemia da COVID-19.

Con la misura di cui al presente bando, e con particolare attenzione ai casi che hanno avuto perdite e/o sospensioni produttive e di investimenti in conseguenza degli effetti causati dalla pandemia, la Regione Abruzzo intende incoraggiare e rilanciare il settore dell'artigianato, supportando finanziariamente gli investimenti volti all'ammodernamento tecnologico delle imprese artigiane, secondo l'indirizzo in tal senso disposto dalla deliberazione della Giunta regionale del 27 ottobre 2022, n. 639.

Interventi per sostegno delle imprese Artigiane colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19 - Rilancio e ammodernamento strutturale e tecnologico - dotazione finanziaria € 6.188.192,11 + € 5.896.218,51 Scorrimento graduatoria (PSC Abruzzo 2000/2020) per un Totale di € 12.084.410,62.



\*\*\*\*\*

## MOBILITA'

Il CE.RE.MO.CO. (Centro Regionale di Monitoraggio e Controllo, istituito con L.R. 27/03/1998 n. 21) è un Tavolo Tecnico composto da tutti i soggetti sindacali regionali aderenti rappresentativi dei lavoratori e datori di lavoro nel settore delle costruzioni, oltre agli Ordini e Collegi Professionali, Istituti di ricerca e rappresentanze degli Enti Locali.

Il Tavolo Tecnico opera in riferimento a tutte le tematiche afferenti il comparto industriale dell'Edilizia e persegue il fine di offrire un servizio reale di supporto ai Sindacati dei Lavoratori, alle Rappresentanze dell'imprenditoria ed agli Enti Pubblici anche attraverso l'utilizzazione di specifici strumenti e reti informatiche.

Attualmente il Tavolo Tecnico del CE.RE.MO.CO. è composto da associazioni come: A.N.C.I., A.N.C.E., APIEDIL, A.R.A., C.N.A., Confartigianato, UNITEL, U.P.I.; Federazioni Regionali degli Ordini di Architetti, Ingegneri e Geologi così come Collegi di Geometri e Periti Industriali; Rappresentanze sindacali quali Feneal - Uil, Filca - Cisl, Fillea - Cgil e Ugl - Edilizia; Istituti di ricerca come l'Università di L'Aquila e CNR. Ogni rappresentanza opera con la struttura regionale competente nella discussione, disanima e valutazione degli argomenti trattati.

Principale argomento all'attenzione del Tavolo Tecnico è l'aggiornamento annuale del Prezzario Regionale delle OO.PP. (art. 41 ed Allegato I. 14 del D.Lgs. 36/2023). I diversi capitoli del prontuario necessitano di continui aggiornamenti in ambito tecnico e normativo, con le rappresentanze del Tavolo impegnate in prima persona secondo gli ambiti di propria competenza.

La L.R. n. 21/2022 come modificata dalla L.R. n. 28 del 2022, ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio dei Prezzi Elementari con conseguente gestione tecnico - amministrativa dell'Osservatorio stesso.

E' stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture Trasporti (DPE) con il Consorzio Innovazione Sviluppo Edilizia Ambiente (ISEA) e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara Dipartimento di Architettura (Dd'A) per definire le modalità operative che l'Osservatorio deve attuare;

- sono state definite le modalità operative con cui fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici durante l'anno;
- è stato istituito l'Osservatorio Permanente con componenti designati dalle singole Associazioni/Enti/Istituti;
- è stata adottata una nuova metodologia di rilevazione dei prezzi per l'aggiornamento del prezzario, fattispecie che ha richiesto di aggiornare il prezzario mediante la richiesta di dati ad informatori (Operatori economici) del settore con conseguente attività di raccolta, elaborazione e normalizzazione dei dati trasmessi. Sono state interessate dall'aggiornamento oltre 20.000 voci del prezzario.

Sempre per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, il legislatore nazionale ha previsto un meccanismo di "compensazione prezzi".

In particolare, in merito ai lavori eseguiti e contabilizzati nel II semestre 2021, l'art. 1 septies del "Decreto Sostegni-Bis" (D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021) ha previsto che il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, con proprio decreto, rilevasse le variazioni percentuali,



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

superiori all'8%, dei singoli prezzi da materiali da costruzione più significativi, per i quali gli appaltatori avrebbero avuto diritto, dietro apposita istanza, a ricevere le compensazioni in aumento dei prezzi dei materiali utilizzati nella realizzazione dei propri interventi.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

**A)** In riferimento alle pregresse annualità, si rappresenta che in attuazione dell'art. 9, comma 5, lett. c), punto 1, della L.R. n. 9/2020, di modifica degli artt. 1 e 2 della L.R. n. 29/2018, è stato attivato un fondo di rotazione di complessivi € 10.000.000,00, da erogare sotto forma di anticipazione di liquidità, in favore dei cinque Consorzi di Bonifica abruzzesi (Consorzio di Bonifica Nord, Sud, Ovest, Centro ed Interno), gestiti dal 2020 e fino ai primi mesi del 2024 (in ragione dell'insediamento dei nuovi organi consortili subentrati ai Commissari regionali in attuazione della L.R. n. 45/2019), e ciò al precipuo fine di far fronte al grave deficit di cassa derivante dal mancato introito dei contributi consortili, derivanti come noto dalla crisi pandemica. All'esito di apposito atto di indirizzo espresso dalla Giunta Regionale (DGR 279/2020) sono stati erogati distinti importi in favore di ciascun Consorzio di Bonifica, ad eccezione del Consorzio di Bonifica Interno (per criticità sorte in sede di erogazione e di rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011). In riferimento poi alle iniziative assunte nelle annualità 2022 e 2023 per il sostegno all'economia, come noto posta in crisi dalle vicende belliche e conseguente caro energia, in riferimento al settore di intervento dei Consorzi di Bonifica abruzzesi è stata promulgata la Legge Regionale 13 dicembre 2022, n. 32, la quale all'art. 18, comma 20, lett. c), ha stabilito di concedere ai Consorzi di Bonifica un intervento straordinario di complessivi € 1.500.000,00 quale contributo alle spese energetiche consortili.

**B)** Nell'annualità 2023, tra le misure che il Dipartimento Agricoltura, e nello specifico il Servizio DPD022, ha adottato per il sostegno dell'economia, vi è l'avviso, Misura 5.68 FEAMP 2014-2020, rivolto alle imprese della pesca e dell'acquacoltura con sede nella Regione Abruzzo *“Sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”*. Le risorse stanziare ammontavano ad € 4.270.898,53 ed hanno consentito di finanziare n. 278 imprese della pesca e dell'acquacoltura con liquidazione dei contributi in data 18 gennaio 2024.

\*\*\*\*\*

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### SVILUPPO ECONOMICO – IMPRESE ARTIGIANE

Nel corso dell'anno 2024 si procederà ad ulteriore scorrimento di cui alla DGR n. 233 del 26 aprile 2024 *“Piano Sviluppo e Coesione Abruzzo 2000-2020 – Parte Speciale 1. Riprogrammazione economie”* che propone l'utilizzo di economie per lo scorrimento di Graduatoria relativa all'Avviso Pubblico Interventi per sostegno delle imprese artigiane colpite all'emergenza epidemiologica Covid-19 – fondi aggiuntivi pari a € 4.801.241,24.

Negli anni 2024 e 2025 continuerà l'attività di gestione dell'Avviso dedicato al sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese. Obiettivo di policy 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente- priorità: 1. Ricerca, Competitività e Sviluppo – Obiettivo Specifico 1.3 –



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi – Azione 1.3.1 Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI) Programma Regionale Abruzzo FESR 2021-2027 - AVVISO 1.3.1.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE, dotazione finanziaria € 40.000.000,00.

\*\*\*\*\*

### MOBILITA'

In proposito è stato necessario avviare un'attività mirata, con valutazioni e scelte rivolte al continuo monitoraggio dei costi elementari interessati dalle continue fluttuazioni di mercato a causa della crisi economica e del caro energia, nel rispetto dei ruoli istituzionali ed al buon andamento delle attività correttamente progettate e pianificate e nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. n. 36/2023 in riferimento alla centralità nel ruolo del Committente pubblico/privato nell'interesse del quale le opere edili vengono realizzate.

Pertanto, per i lavori nei cantieri edili a seguito dell'emergenza dovuta alla crisi economica in atto, il Servizio Genio Civile Pescara della Giunta Regionale, preposto alla tenuta ed aggiornamento del Nuovo Prontuario: "*Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo*", ha coordinato le attività dell'Osservatorio Permanente dei Prezzi elementari al fine di pervenire ad un efficace aggiornamento del prezzario regionale delle Opere Pubbliche.

Relativamente agli interventi per i quali il Servizio opere marittime risulta Soggetto Attuatore, lo stesso resterà impegnato a dare esecuzione a quanto previsto dal comma 6-bis dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, inserito dall'art. 1, comma 458, *lett. b*), L. 29 dicembre 2022 (c.d. compensazione per caro materiali, carburanti ed energia).

### **Risultati attesi**

#### SVILUPPO ECONOMICO – IMPRESE ARTIGIANE

Si prevede:

- incremento occupazionale
- ammodernamento tecnologico
- acquisizione di nuovi macchinari/attrezzature per rendere le imprese più competitive
- rafforzare la produttività/crescita sostenibile

\*\*\*\*\*

### MOBILITA'

Il Codice dei Contratti Pubblici (art.41, comma 13, D.Lgs. n. 36/2023) prevede aggiornamenti annuali dei Prezzari Regionali vigenti.

Il Decreto Aiuti (art. 26, co. 2, D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022), prevedeva un aggiornamento infra-annuale dei Prezzari stessi in vigore nel 2022.

La L.R. 3 novembre 2021, n. 21, ha inteso fornire disposizioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici regionali.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

In adempimento alla normativa sopra richiamata, il Servizio Genio Civile Pescara ha predisposto apposito Protocollo d'Intesa con il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Provveditorato OO.PP. L'Aquila (deliberazione della Giunta regionale n. 796 del 13 dicembre 2021), mediante il quale viene resa strutturale la collaborazione tra Regione Abruzzo e Ministero competente in materia di attività nel rilevamento costi materiali da costruzione, da riversare anche nelle voci di listino per l'Aggiornamento 2024 e successivi del Prezzario Regionale.

L'andamento dei prezzi dovuti alla carenza di materiali edilizi registrato nel 2023 ed attualmente in corso è tra le principali cause di rallentamento nell'esecuzione di contratti per lavori pubblici e privati stipulati ed ha provocato un'alterazione del mercato con conseguente freno alle attività d'impresa pianificate, comportando la necessità di monitorare l'andamento dei costi delle materie prime impiegate, al fine di verificare la sostenibilità degli interventi rispetto all'andamento dei prezzi e relazionare circa gli esiti del monitoraggio;

Con la richiamata L.R. n. 21/2021, la Regione Abruzzo ha impartito specifiche disposizioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici, prevedendo anche l'istituzione dell'Osservatorio permanente dei prezzi elementari in seno al CE.RE.MO.CO. (L.R. 21/1998);

L'istituzione dell'Osservatorio permanente dei prezzi elementari, in seno al CE.RE.MO.CO. (L.R. n. 21/1998), secondo quanto previsto dalla L.R. n. 21/2021, consente di determinare criteri da applicare per le variazioni dei costi dei materiali da costruzione ai fini dell'aggiornamento annuale 2023 e successivi del Prezzario Regionale OO.PP. (art. 26, D.L. n. 50/2022).

In materia di opere marittime l'obiettivo sarà quello di assicurare la corretta e tempestiva applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, e procedere regolarmente al riconoscimento e pagamento, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, nei quali il Servizio interviene direttamente in qualità di soggetto attuatore, delle somme da riconoscere quale compensazione a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici.

\*\*\*\*\*

### **AGRICOLTURA**

**A)** Come per le precedenti annualità, i Consorzi di Bonifica procederanno alla restituzione di parte degli importi erogati, nel rispetto di apposito programma presentato da ciascun Consorzio. Le note criticità finanziarie in cui versano i Consorzi di Bonifica, acuite dai noti eventi bellici e conseguente aumento dei costi energetici, solo in parte sono state mitigate dal contributo straordinario di cui alla L.R. n. 32/2022, art. 18, con la conseguenza che, in caso di persistenza della congiuntura economica che l'intero continente europeo sta attraversando in ragione delle richiamate vicende belliche, che ora interessano anche il sud est asiatico, saranno necessari ulteriori interventi finanziari regionali.

**B)** Per quanto concerne il settore della pesca e dell'acquacoltura, al momento non si prevedono ulteriori attività da realizzare. L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di prevedere integrazioni alla dotazione finanziaria complessiva relativa all'avviso a valere su eventuali risorse afferenti al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), di cui al Reg. (UE)2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, a seguito di eventuale decisione da parte dell'Autorità di Gestione – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.



\*\*\*\*\*

## **Strumenti e modalità di attuazione**

### SVILUPPO ECONOMICO – IMPRESE ARTIGIANE

Pubblicazione bando pubblico

\*\*\*\*\*

### MOBILITA'

Il Servizio Genio Civile Pescara, preposto alla tenuta ed aggiornamento del Nuovo Prontuario: “*Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo*” si impegna, a coordinare le attività dell’Osservatorio per pervenire entro la fine di ogni anno ad un aggiornamento costante del Prezzario Regionale OO.PP. aderente il più possibile alle variazioni ed alle dinamiche di mercato caratterizzate sempre più frequentemente da fenomeni di crisi incontrollate anche a causa del caro energia.

Per le opere marittime, verrà data applicazione all’art. 26 del D.L. 17/05/2022 n. 50 che prevede la possibilità di presentazione di istanze di compensazione prezzi mediante l’apposita piattaforma informatica messa a disposizione dal MIMS con eventuale utilizzo risorse a disposizione nei quadri economici di ciascun intervento.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

**A)** In riferimento ai fondi di rotazione erogati nel 2018 e 2020, gli importi ancora da rendere alla Regione Abruzzo sono oggetto di appositi programmi di restituzione, i quali verranno sottoposti alla Giunta regionale al fine di ogni valutazione ed indirizzo circa la necessità o meno di avviare ulteriori iniziative tese alla riduzione delle criticità finanziarie dei Consorzi, e ciò anche sulla scorta dei risultati attesi all’esito della erogazione del contributo straordinario di € 1.500.000,00 ai sensi della L.R. n. 32/2022.

**B)** Al fine del riconoscimento della compensazione per le imprese della pesca e dell’acquacoltura si è proceduto con l’emanazione del Bando della Misura 5.68 del FEAMP: sono state esaminate le 278 istanze pervenute, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammesse e di quelle escluse, ed è stato quantificato e liquidato il contributo spettante che ammonta ad € 4.270.898,53.

***Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo)***

AGRICOLTURA: 30

## **Stakeholders**

### SVILUPPO ECONOMICO – IMPRESE ARTIGIANE

PMI regionali, imprenditori, portatori di interesse

\*\*\*\*\*



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

### MOBILITA'

Servizi regionali, Enti locali, Imprese, Professionisti, Maestranze e Cittadini. I destinatari diretti dell'azione amministrativa, volta alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore in cantiere ed all'eliminazione dell'emergenza sanitaria.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

**A)** Consorzi di Bonifica, in relazione sia alle finalità di cui alla L.R. n. 9/2020, ossia sopperire alle necessità di cassa che alle finalità di cui alla L.R. n. 32/2022, ossia copertura con risorse regionali del grave deficit finanziario dei Consorzi di Bonifica derivante dagli aumenti dei costi energetici a causa della guerra in Ucraina. Devono essere incluse anche le comunità consorziali di ogni singolo Consorzio di Bonifica, atteso che i richiamati interventi finanziari regionali hanno la finalità di assicurare anche la continuità dei servizi erogati da ogni singolo Consorzio di Bonifica in favore della comunità consortile.

**B)** Imprese della Pesca e dell'Acquacoltura risultate Beneficiarie del contributo.

\*\*\*\*\*

### SVILUPPO ECONOMICO – IMPRESE ARTIGIANE

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

### AGRICOLTURA

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

## 1.4 Lo scenario macroeconomico regionale

### 1.4.1 Analisi dell'economia regionale

Nel corso del 2023 è proseguita la crescita economica che aveva preso spunto già nei due anni precedenti; tuttavia qualche segnale di affievolimento si registra in diversi comparti dell'economia. Di seguito si riportano le variazioni in termini percentuali del valore aggiunto (calcolate ai prezzi base con anno di riferimento fissato al 2015) della Regione Abruzzo, raffrontate ai valori medi delle macro aree del Paese Centro, Nord Ovest, Nord Est, Mezzogiorno e Italia.

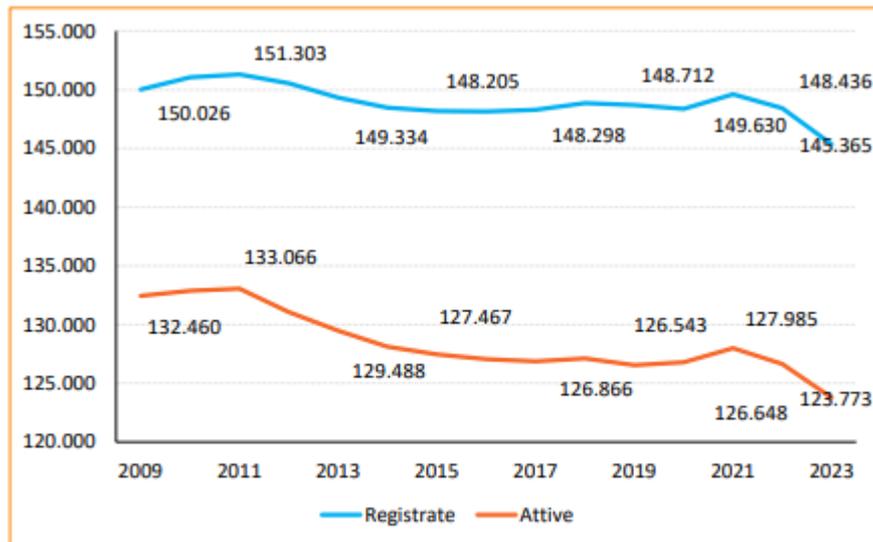
Macro Aree	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
	2023/2022	2023/2022	2023/2022	2023/2022
<b>Abruzzo</b>	- 9,5	2,0	4,8	1,6
<b>Mezzogiorno</b>	- 3,2	- 0,5	4,5	1,8
<b>Nord Ovest</b>	6,4	- 1,4	2,5	1,8
<b>Nord Est</b>	- 5,1	- 0,2	3,4	1,6
<b>Centro</b>	- 6,1	- 2,6	6,2	1,1
<b>ITALIA</b>	- 2,5	- 1,1	3,9	1,6

In Abruzzo la crescita maggiore si è registrata nelle costruzioni, con valori che superano quelli delle altre ripartizioni territoriali, ad esclusione dell'area Centro; buona la performance anche nel settore dei Servizi, dove il valore raggiunto si allinea con il dato nazionale e, più in particolare, anche con i valori dell'area Nord Est.

Significativamente solo nei comparti Servizi e Costruzioni si registrano valori di crescita in tutte le ripartizioni territoriali.

Le analisi del CRESA (Centro Ricerche Economiche e Sociali d'Abruzzo) evidenziano una Regione che in sintesi può essere nel seguente modo riassunta: dopo il periodo pandemico e quello legato alle crisi (rialzo dei prezzi dell'energia, inflazione, strozzature nel sistema logistico e della distribuzione, crisi politiche e conflitti) l'andamento della nati-mortalità delle imprese abruzzesi mostra per il terzo anno consecutivo un andamento settorialmente diversificato; rispetto al 2022, si riduce il numero di aziende operanti in agricoltura, nel commercio e nel manifatturiero, mentre aumentano quelle operanti nei servizi non commerciali e nell'edilizia evidenziando valori percentuali peggiori rispetto agli omologhi nazionali.

Nel grafico che segue è riportata la serie storica degli *stocks* di imprese registrate ed attive in Abruzzo dal 2009 al 2023, con grandezze espresse in valore assoluto



Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

Dal punto di vista della forma giuridica, degna di nota è la conferma, nel 2023, della tendenza verso il rafforzamento del sistema economico locale, con un considerevole incremento del numero di imprese di capitale registrate (+ 1.349 unità) e flessioni consistenti del numero di società di persone (- 210) e, soprattutto, di imprese individuali (- 814), denotando, in questo modo, un rafforzamento delle strutture aziendali e, in generale, del sistema produttivo locale.

**Tab. 4 Nati-mortalità delle imprese per natura giuridica. Abruzzo. Anno 2023 (val. ass. e %)**

Forme giuridiche	Stock		Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di	Tasso di	Tasso di
	registrate al 31.12.2023	Stock attive al 31.12.2023				crescita 2021	crescita 2022	crescita 2023
Società di capitale	44.449	31.701	2.306	957	1.349	3,64%	3,20%	3,13%
Società di persone	18.948	14.071	318	528	-210	-1,12%	-0,88%	-1,07%
Imprese individuali	78.022	75.314	4.019	4.833	-814	0,25%	-0,76%	-1,00%
Altre forme	3.946	2.687	116	103	13	1,05%	0,67%	0,32%

Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

## IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - BES

Istat si dedica da anni allo studio del BES che è un concetto multidimensionale, nel senso che la sua analisi richiede un approccio integrato che consenta lo studio di diversi indicatori tra loro interconnessi.

Nel corso del 2022 (ultimo anno di riferimento dei dati) mentre per l'Italia nel suo complesso il 43% degli indicatori si colloca nelle due classi più elevate, solo un terzo degli indicatori delle province abruzzesi si colloca in questa posizione (a fronte del 26% del Mezzogiorno).

Tra i domini del benessere considerati dal BES il CRESA, nell'ambito della ricerca condotta<sup>17</sup>, si è focalizzata sulla sfera denominata "*politica ed istituzioni*".

Tale dominio viene misurato attraverso i seguenti indicatori:

1. Partecipazione elettorale (elezioni europee)
2. Affollamento degli istituti di pena
3. Amministratori comunali donne
4. Amministratori comunali con meno di 40 anni
5. Capacità di riscossione dei comuni e delle Amministrazioni provinciali.

### 1. Partecipazione elettorale (elezioni europee)

Per quanto riguarda il primo indicatore, nelle ultime elezioni del Parlamento europeo<sup>18</sup>, svoltesi nel 2019, la partecipazione elettorale si è attestata, in Abruzzo al 52,6%, (superiore al medesimo dato del Mezzogiorno) contro una media nazionale del 56,1%.

### 2. Affollamento degli istituti di pena

A livello nazionale, nel 2022 l'indice di affollamento degli istituti di pena – misurato dal numero di detenuti presenti per 100 posti regolamentari – appare migliorato rispetto a quello critico del pre-pandemia, mentre in Abruzzo sembra ancora collocarsi ad un livello piuttosto critico (pari a 113), ben al di sopra sia del livello medio nazionale che di quello del Mezzogiorno.

### 3. Amministratori comunali donne

Nel 2022, le presenze femminili nelle amministrazioni comunali abruzzesi, corrispondono a circa il 28% del totale, valore piuttosto basso sia nel confronto nazionale che circoscrizionale, per quanto in un quadro nazionale che resta ben distante dall'equilibrio di genere. In particolare,

<sup>17</sup> In CRESA Informa n. 2/2024, pagg. 1 e ss.

<sup>18</sup> La partecipazione elettorale viene misurata in base ai dati delle elezioni di questa istituzione, in modo da disporre di una valori omogenei e confrontabili a livello internazionale.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

è in provincia di Pescara che si registra una accentuata riduzione della quota di amministratori comunali donne, unico dato in controtendenza nella Regione.

#### 4. Amministratori comunali con meno di 40 anni

Resta modesta, sempre con riferimento nello stesso anno, anche la partecipazione dei giovani alle attività amministrative locali, anche in questo caso in un contesto nazionale non particolarmente brillante: solo il 27% degli amministratori comunali abruzzesi ha meno di 40 anni che, per quanto sostanzialmente in linea con quello nazionale, mostra tuttavia di deteriorarsi più intensamente negli anni recenti.

#### 5. Capacità di riscossione dei comuni e delle Amministrazioni provinciali.

Per quanto riguarda l'autonomia finanziaria degli enti locali, nel 2020 il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza dei comuni abruzzesi e le entrate accertate, si attesta al 75% collocandosi ad un livello inferiore rispetto a quello medio nazionale. In particolare, tra il 2019 ed il 2022 sembra diminuire in maniera più significativa la capacità di riscossione dei comuni abruzzesi appartenenti alle province di L'Aquila e Chieti. Lo stesso indicatore, calcolato con riferimento alle amministrazioni provinciali, migliora sensibilmente, salendo all'87%, e collocandosi nettamente al di sopra della ripartizione meridionale.

In prospettiva territoriale, tra le province abruzzesi si osservano differenze significative. Pescara presenta un profilo favorevole dal punto di vista della partecipazione politico/amministrativa (risulta la migliore in Abruzzo sia per la maggiore partecipazione elettorale sia per la più elevata capacità di riscossione). Per contro, la stessa provincia si distingue negativamente per il basso coinvolgimento in ruoli amministrativi comunali sia in termini di genere (bassa presenza di donne tra gli amministratori comunali), sia generazionali (la quota di amministratori comunali con meno di 40 anni è molto inferiore a quella media regionale), che invece premia particolarmente l'area chietina.

La provincia dell'Aquila presenta il minor tasso di partecipazione elettorale (48%, 11 punti percentuali in meno rispetto a Pescara) e una più bassa capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali (69% nel 2020). Chieti, infine, si distingue non solo per la maggiore presenza di giovani sugli scranni delle amministrazioni comunali, ma anche per il più basso indice di affollamento degli istituti di pena (90%).

### IL LAVORO

Secondo le rilevazioni condotte dall'ISTAT, nel 2023 l'occupazione in Abruzzo ha fatto registrare un aumento, su base annua superiore a 19 mila lavoratori, corrispondenti ad una crescita relativa di circa il 4%, contro una media nazionale del + 2%.

L'incremento si è concentrato essenzialmente sulla forza lavoro a tempo indeterminato, cioè quella generalmente qualificata come "lavoro di qualità" e riguarda l'occupazione regionale in misura maggiore di quella nazionale (+11% contro +3%). La crescita, inoltre, ha interessato più le donne degli uomini (+8% contro +1%) e tutte le classi di età, con particolare intensità quelle tra i 15 e i 24 anni (+10%) e i 50 e i 64 anni (+8%). Anche la disoccupazione mostra segnali di miglioramento. Il numero delle persone in cerca di occupazione nel periodo considerato si è ridotto in Abruzzo di più di 6 mila unità, corrispondenti ad un valore del -12% in termini relativi.

A prescindere dalle misure di politiche attive del lavoro (quali la riduzione del cuneo fiscale introdotta nel 2022), si individuano due ulteriori elementi che hanno favorito la crescita della base



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

occupazionale; un primo fattore potrebbe essere rinvenuto nella bassa crescita salariale registrata tra il 2021 e il 2023: a fronte di una crescita dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo – impiegato quale parametro nei contratti di lavoro - di circa 8,7% (nel 2021/2022) e del 5,9% (nel 2022/2023), la crescita delle retribuzioni si è limitata ad un +3% all'anno; l'adeguamento al costo della vita è stato, dunque, meno della metà dell'inflazione (il 14,6% di incremento dei prezzi, contro il 6% di incremento nominale delle retribuzioni), con una riduzione in termini reali del costo del lavoro per le imprese italiane di circa 9 punti percentuali. Siffatta riduzione del costo del lavoro ha indotto molte imprese ad ampliare i propri organici.

Il secondo fattore attiene alla particolare composizione della crescita occupazionale. Su un incremento occupazionale complessivo di circa 11 mila unità dal 2004 al 2023, la fascia d'età di occupati che va dai 15 ai 34 anni ha perduto circa 51 mila unità, passando da 152 mila a 101 mila unità (con una riduzione di circa il 34%), mentre la fascia di occupati con più di 55 anni è cresciuta del 108%, passando da 57 mila a 118 mila unità; la fascia di occupati con oltre 50 anni è la più numerosa già a partire dal 2022, mentre la fascia da 35 anni a 49 anni già da qualche anno sembra aver imboccato una fase di declino, così come anche la fascia che va dai 25 ai 34 anni passata da 89 mila unità del 2018 a 85 mila del 2023.

Infatti, a fronte di un aumento complessivo di circa 11 mila unità occupate tra il 2004 ed il 2020, le fasce di età comprese tra 15 e 34 anni risultano contrarsi di 51 mila unità, passando da 152 a 101 mila (pari al - 34%), mentre il numero degli occupati con più di 55 anni cresce del 108%, passando da 57 mila ad oltre 118 mila unità.

L'invecchiamento della forza lavoro riproduce quello della società italiana in generale; la generazione dei c.d. “*baby boomers*”, quella, cioè, con individui con più di 50 anni, che assorbe la gran parte della attuale forza lavoro deve ciò, in parte alle scelte riproduttive delle famiglie italiane e in parte al progressivo inasprirsi delle condizioni di accesso al pensionamento.

Una classe lavoratrice che sta invecchiando pone con urgenza la risposta alla domanda cruciale se sia in grado e in che misura, di affrontare le sfide che il futuro, anche prossimo, pone davanti al nostro sistema Paese.

A tale riguardo occorre necessariamente e con ogni premura, porre rimedio anche attraverso politiche di formazione avanzata, il più aderenti possibile alle esigenze del mondo delle imprese e del lavoro, ai repentini sviluppi della tecnologia e protese a fornire profili che anticipino gli ulteriori sviluppi della società e dell'economia.

Le stime sulla crescita del PIL effettuate dallo SVIMEZ (nel giugno 2023) e dall'ISTAT (nel dicembre 2023) differiscono solo di qualche punto decimale, attribuendo all'Abruzzo, le prime, un valore pari all'1% e le seconde, un valore di + 0,9%.

Sulla base degli indicatori trimestrali di rilevazione dell'economia regionale (ITER)<sup>19</sup>, l'Abruzzo ha fatto segnare nel primo semestre del 2023 una crescita dell'1,2% rispetto al medesimo periodo del 2022, in linea con l'andamento a livello nazionale e superiore di almeno 2 punti decimali rispetto alle valutazioni formulate dagli Istituti di ricerca sopra menzionati.

---

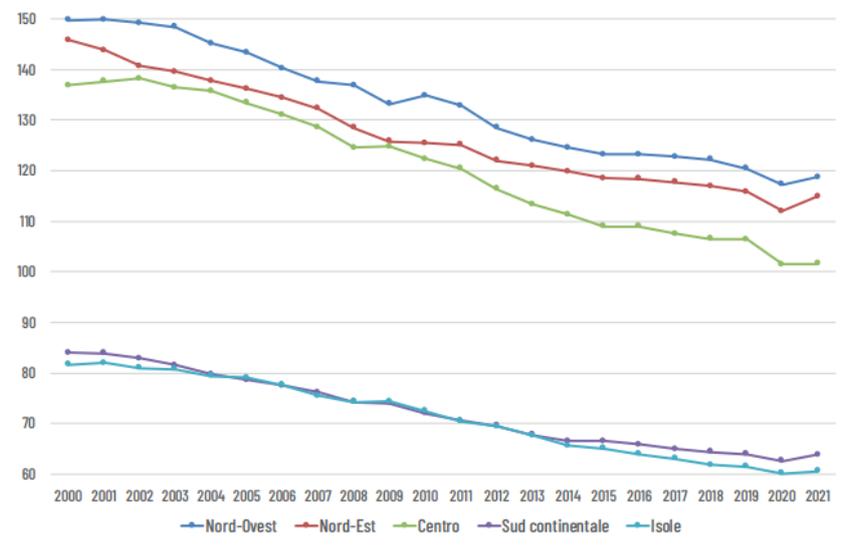
<sup>19</sup> In Banca d'Italia - L'Aquila: “Economie regionali – L'economia dell'Abruzzo: aggiornamento congiunturale” n. 35 del novembre 2023, pagg. 5 e ss..



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Il valore tendenziale annuo del PIL abruzzese nel 2023, secondo le stime formulate dalla Banca d'Italia, confermano il valore della crescita allo 0,9%<sup>20</sup>

Tali valori in crescita del PIL costituiscono segnali di sicuro incoraggiamento in considerazione del fatto che negli ultimi 20 anni, le serie storiche evidenziano andamenti in declino del processo di crescita del reddito; dal grafico che segue, infatti, è possibile ricavare visivamente come in tutte le circoscrizioni territoriali che articolano il territorio nazionale (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud Continentale e Isole), fatto pari a 100 il PIL pro capite medio della UE a 27 ed a prezzi costanti, il PIL pro capite si è molto ridotto: limitatamente alla circoscrizione territoriale Sud Continentale – quella, cioè, che interessa l'Abruzzo – si è passati da una situazione di partenza (anno 2000) in cui il PIL si collocava intorno all'85% della media UE, a circa il 65% dell'anno 2020.



Nel formulare le previsioni per il prossimo periodo, molti istituti di ricerca economica prendono spunto dall'estrema mutevolezza delle variabili macro economiche prese in considerazione, con particolare riferimento agli shocks derivanti dal clima di instabilità politica che interessa diverse aree del mondo (area russo – ucraina, area mediorientale, area del mar Rosso) e che ha coinvolto un po' tutte le economie occidentali, pur con diversa intensità e ampiezza.

Le previsioni dello Svimez formulate su modello Nmods Regio<sup>21</sup> attribuiscono all'Abruzzo una crescita del PIL pari a +0,4% per il 2024 e +0,6% per il 2025, rispetto a una crescita del +0,5% nel 2024 e +0,8% nel 2025 nell'area Mezzogiorno.

La crescita del PIL abruzzese e delle sue componenti ed il confronto con gli omologhi valori riferiti alla circoscrizione Mezzogiorno, è riportata nelle tabelle che seguono; nella prima sono riportati i valori di PIL nel Mezzogiorno, negli anni 2023, 2024 e 2025, unitamente ai costituenti della domanda aggregata che hanno concorso alla sua formazione (Spesa Pubblica, Esportazioni, Spesa delle famiglie e Investimenti); nella seconda i dati sono riferiti all'Abruzzo<sup>22</sup>.

<sup>20</sup> In Banca d'Italia - L'Aquila: "L'economia dell'Abruzzo: Rapporto annuale" n. 13 del giugno 2024, pag. 5.

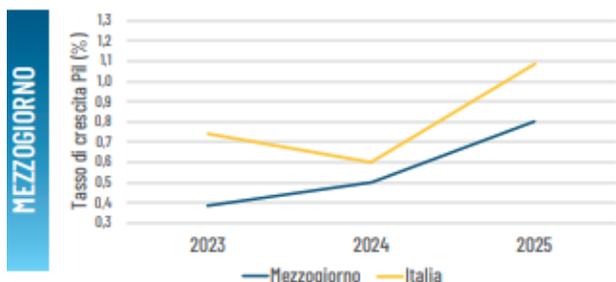
<sup>21</sup> In "Dove vanno le Regioni Italiane (previsioni 2023 – 2025)".

<sup>22</sup> In "Dove vanno le Regioni Italiane (previsioni 2023 – 2025)".

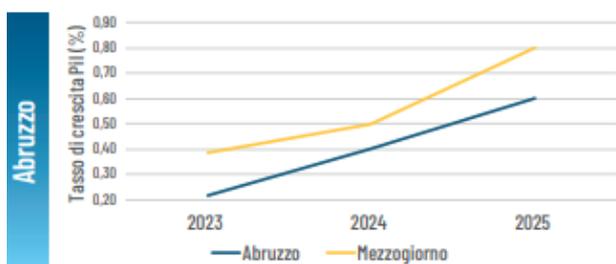
## MEZZOGIORNO

### VARIAZIONI DEL PIL E CONTRIBUTI ALLA CRESCITA. PREVISIONI 2023-2025.

Fonte: Modello Nmods Regio



Anno	Var. % Pil*	Contributi alla crescita			
		Spese AP	Export	Spese famiglie	Investimenti
2023	0,38	0,11	0,04	0,19	0,06
2024	0,50	0,13	0,05	0,24	0,07
2025	0,80	0,21	0,07	0,38	0,11



Anno	Var. % Pil*	Contributi alla crescita			
		Spese AP	Export	Spese famiglie	Investimenti
2023	0,22	0,05	0,02	0,12	0,03
2024	0,40	0,09	0,04	0,22	0,05
2025	0,60	0,13	0,06	0,33	0,08

Di seguito si riportano i dati riferiti alla composizione del valore aggiunto e del PIL per settore di attività economica nel 2022<sup>23</sup>:

#### Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2022 (milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (1)	Variazione percentuale sull'anno precedente (2)			
			2019	2020	2021	2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	871	2,8	1,5	-4,8	0,6	-1,0
Industria	8.539	27,5	3,3	-11,7	10,6	-1,1
Industria in senso stretto	6.469	20,8	3,5	-12,6	7,6	-2,1
Costruzioni	2.070	6,7	2,4	-8,1	21,7	1,8
Servizi	21.686	69,7	-0,3	-7,4	6,8	1,5
Commercio (3)	6.403	20,6	1,4	-17,0	16,0	3,7
Attività finanziarie e assicurative (4)	7.608	24,5	0,2	-1,3	3,8	0,4
Altre attività di servizi (5)	7.674	24,7	-2,3	-5,2	3,0	0,9
<b>Totale valore aggiunto</b>	<b>31.095</b>	<b>100,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-8,5</b>	<b>7,6</b>	<b>0,7</b>
<b>PIL</b>	<b>34.436</b>	<b>1,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-9,1</b>	<b>7,9</b>	<b>0,9</b>
<b>PIL pro capite</b>	<b>27.023</b>	<b>81,9</b>	<b>1,1</b>	<b>-8,4</b>	<b>8,6</b>	<b>1,2</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

<sup>23</sup> In Banca d'Italia - L'Aquila: "L'economia dell'Abruzzo: Rapporto annuale" n. 13 del giugno 2024 - Appendice Statistica.

Uno dei tratti distintivi delle recenti tendenze del mercato del lavoro è il protrarsi della crescita dell'occupazione, che ha mantenuto i propri ritmi anche in fase di decelerazione dell'attività economica, interessando anche i lavoratori con contratti stabili.

La conferma del dato si ha dalla riduzione del tasso di disoccupazione in tutte le circoscrizioni territoriali italiane; deve tuttavia segnalarsi una grande criticità sul lato dell'offerta di lavoro: infatti, soprattutto nelle Regioni meridionali, la popolazione in età lavorativa sta gradualmente diminuendo in quanto l'entità dei nuovi entranti nelle fasce lavorative non compensa quella di coloro che, per motivi anagrafici, ne escono.

Tale realtà, messa drammaticamente in luce durante la pandemia, dove più forte è stata avvertita la carenza di manodopera da parte delle imprese, si è mantenuta nel periodo post Covid, il tasso di posti vacanti si è portato su massimi storici in quasi tutti i comparti produttivi, mantenendosi tale anche quando l'attività economica, dopo gli effetti rimbalzo per il blocco post pandemia, ha decelerato.

Secondo un'indagine di UnionCamere – Excelsior, le imprese intervistate a tale proposito hanno attribuito alla mancanza di manodopera il principale limite alla produzione, con valori maggiori nei servizi rispetto all'industria.

A riscontro di ciò si evidenzia un tasso di difficoltà nel reperimento di personale in forte crescita negli ultimi due anni, con aumenti stimati nell'ordine medio nazionale del 45%, con valori del 40 nel Mezzogiorno e del 50,4% nelle Regioni del Nord Est.

Di seguito si riportano le sintesi dei valori distinti per settore di attività con le variazioni rilevate negli anni 2021 / 2022 e 2022 / 2023<sup>24</sup>.

**Occupati e forza lavoro**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occupazione (1)	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (2) (3)	Tasso di disoccupazione (1) (2)	Tasso di attività (2) (3)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio, alberghi e ristoranti							
2021	18,6	-8,5	16,3	2,9	-2,7	1,9	-1,9	1,5	57,8	9,3	63,9
2022	14,5	-3,0	-5,6	0,2	0,2	-0,3	0,6	-0,2	58,4	9,4	64,7
2023	-24,3	10,7	7,3	3,8	5,9	4,0	-12,4	2,5	61,3	8,1	66,9
2022 – 1° trim.	26,6	2,5	8,7	4,1	7,6	5,1	-0,1	3,5	58,5	9,3	64,6
2° trim.	-0,8	1,3	-2,9	0,1	16,9	0,1	17,1	1,7	58,0	11,0	65,4
3° trim.	-1,4	-13,7	-19,2	0,7	-6,2	-4,0	-0,8	-3,7	56,9	9,3	63,0
4° trim.	37,6	-1,8	-6,2	-3,8	-12,5	-2,0	-3,3	-2,1	60,3	8,0	65,7
2023 – 1° trim.	-16,8	6,9	1,7	4,5	0,5	3,6	-10,0	2,3	60,6	8,2	66,2
2° trim.	-13,3	6,6	-12,5	6,9	14,1	4,4	-18,1	2,0	61,0	8,9	67,1
3° trim.	-14,3	24,6	29,9	1,1	3,9	6,8	-14,1	4,8	61,6	7,6	66,8
4° trim.	-49,0	6,3	10,8	2,9	5,5	1,3	-5,5	0,8	62,2	7,5	67,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL).

(1) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 74 anni. – (2) Valori percentuali. – (3) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

<sup>24</sup> Dati desunti dal Bollettino della Banca d'Italia n. 13 del giugno 2024, sulla base di dati ISTAT.

Nel corso del 2023 la raccolta bancaria effettuata attraverso i depositi della clientela ha subito un lieve rallentamento in Abruzzo, come mostrato nella tabella che segue desunta dal Bollettino n. 13/2024 della Banca d'Italia - Abruzzo:

**Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi)

PROVINCE	Consistenze			Variazioni percentuali	
	Dic. 2021	Dic. 2022	Dic. 2023	Dic. 2022	Dic. 2023
<b>Prestiti</b>					
L'Aquila	3.745	3.788	3.708	2,5	-2,3
Teramo	5.617	5.785	5.658	4,3	-1,9
Pescara	5.599	5.600	5.425	2,3	-2,0
Chieti	6.084	6.144	5.940	2,8	-2,1
<b>Totale</b>	<b>21.045</b>	<b>21.317</b>	<b>20.730</b>	<b>3,0</b>	<b>-2,0</b>
<b>Depositi (1)</b>					
L'Aquila	6.834	6.908	6.854	1,1	-0,8
Teramo	6.816	6.928	6.973	1,6	0,7
Pescara	7.102	7.116	7.011	0,2	-1,5
Chieti	8.906	8.943	8.852	0,4	-1,0
<b>Totale</b>	<b>29.659</b>	<b>29.896</b>	<b>29.691</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,7</b>
<b>Titoli a custodia (2)</b>					
L'Aquila	2.159	2.036	2.616	-5,7	28,5
Teramo	1.372	1.409	2.011	2,7	42,8
Pescara	1.937	1.919	2.747	-0,9	43,2
Chieti	2.319	2.260	3.099	-2,6	37,1
<b>Totale</b>	<b>7.787</b>	<b>7.623</b>	<b>10.473</b>	<b>-2,1</b>	<b>37,4</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce *Prestiti bancari*.

(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni. – (2) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti da famiglie consumatrici e imprese presso il sistema bancario valutati al fair value. Le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni.

Mentre a livello regionale il volume dei depositi su base annua cresce, seppur di poco, dal 2021 al 2022, nel 2023 il medesimo valore torna quasi ai valori del dicembre 2021, facendo segnare un decremento di circa lo 0,7%.

Più marcato appare il decremento fatto registrare dai prestiti che salgono dal 2021 al 2022, per scendere nuovamente nel corso del 2023, riassorbendo per circa 2/3 la crescita precedente.

Crescono di molto – quasi il 40% - i titoli a custodia che, dopo una sostanziale stabilità nel periodo 2021 - 2022, passano da una consistenza di 7.623 milioni di euro del dicembre 2022 a 10,473 milioni di euro del dicembre 2023.

Per quanto riguarda i prestiti bancari si registra una generale riduzione per un po' tutti i soggetti che ne fanno richiesta; dal dicembre 2021 al marzo 2024 si passa da variazioni del +1,1% a -2,5 sui 12 mesi precedenti.

In particolare la tabella che segue evidenzia settore per settore le dinamiche dei prestiti bancari

**Prestiti bancari per settore di attività economica**  
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODI	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Settore privato non finanziario						Totale
			Totale settore privato non finanziario (1)	Imprese			Famiglie consumatrici		
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (2) di cui: famiglie produttrici (3)			
Dic. 2021	-1,1	-6,3	1,2	0,2	0,2	0,1	1,7	2,6	1,1
Dic. 2022	-2,3	-1,7	3,3	3,2	5,3	-3,4	-3,1	3,2	3,0
Mar. 2023	-3,6	11,0	2,1	1,5	3,4	-4,9	-4,9	2,7	1,8
Giu. 2023	-4,1	41,0	-0,7	-2,4	-1,0	-6,8	-7,4	1,2	-0,8
Set. 2023	-5,5	11,7	-1,7	-3,2	-2,1	-7,2	-7,4	0,1	-1,8
Dic. 2023	-6,3	10,4	-1,8	-3,3	-2,0	-7,7	-7,6	-0,2	-2,0
Mar. 2024 (4)	-8,0	-8,0	-2,2	-3,2	-1,8	-8,3	-7,7	-0,8	-2,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Prestiti bancari.

(1) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (4) Dati provvisori.

La riduzione del volume di prestiti si è accompagnata alla riduzione delle sofferenze bancarie, probabilmente a causa del fatto che la scarsità di credito ha posto fuori mercato soggetti marginali.

**Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

SETTORI	Prestiti			Sofferenze		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Amministrazioni pubbliche	1.084	1.083	1.086	0	0	6
Società finanziarie e assicurative	40	37	34	4	4	3
Settore privato non finanziario (1)	19.921	20.196	19.610	853	642	641
Imprese	10.556	10.590	10.032	602	413	427
medio-grandi	8.074	8.272	7.941	440	307	324
piccole (2)	2.482	2.318	2.091	162	106	103
di cui: famiglie produttrici (3)	1.557	1.469	1.327	86	61	57
Famiglie consumatrici	9.291	9.527	9.496	246	229	213
<b>Totale</b>	<b>21.045</b>	<b>21.317</b>	<b>20.730</b>	<b>857</b>	<b>646</b>	<b>650</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 le voci Prestiti bancari e Qualità del credito.

(1) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

La tabella di sopra che mostra come le imprese piccole (con meno di 20 addetti) e quelle a conduzione familiare (con meno di 5 addetti) siano quelle che hanno sofferto le maggiori sofferenze nell'onorare i prestiti.



## 1.4.2 Analisi demografica

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'ufficio di statistica, istituito ai sensi del D.Lgs n. 322/1989, svolge le seguenti attività: realizzazione di rilevazioni, con elaborazione e diffusione dei dati, secondo il Codice delle Statistiche europee, riguardanti la Regione Abruzzo, come previsto nel Programma Statistico Nazionale (PSN), collaborando, quando necessario, con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni; elaborazioni e forniture di dati per utenti esterni che ne fanno richiesta; partecipazione ai gruppi interregionali per le attività connesse ai lavori presenti nel programma statistico nazionale; partecipazione al tavolo tecnico regionale deputato a realizzare gli obiettivi previsti nel Protocollo d'Intesa siglato il 15/06/2020 fra l'Istat, le Regioni e le Province autonome, l'Anci e l'Upi, finalizzato a sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale; realizzazione e pubblicazione di report su tematiche di interesse regionale.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

L'ufficio di statistica, che esegue le attività in relazione a quanto previsto nel PSN, fornisce contributi trasversali alle strutture regionali quando sono necessari dati statistici per la predisposizione e/o attuazione di piani, programmi, attività, richieste contributi nazionali ed europei.

### **Risultati attesi**

Numero delle rilevazioni eseguite rispetto a quelle previste nel PSN di competenza delle regioni. Numero di pubblicazioni realizzate rispetto al calendario prefissato. Numero fornitura dati statistici interni/esterni.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Le modalità di attuazione delle rilevazioni statistiche sono definite dal PSN; le tecniche di somministrazione dei questionari ai rispondenti, che possono essere interni ed esterni e questi, a loro volta, possono essere sia enti pubblici sia privati, sono prevalentemente in modalità telefonica e web (tecniche CATI e CAWI). La tecnica di intervista de-visu (CATI) è stata quasi del tutto sostituita che le altre due tecniche. Per le elaborazioni dei dati si utilizzano i più comuni strumenti già messi a disposizione dall'Ente (PC e software) mentre per la pubblicazione e diffusione dei dati si utilizza un portale dedicato.

### **Stakeholders**

Interni ed esterni

#### **Popolazione residente**

Dai dati definitivi di popolazione al 1° gennaio 2023, i residenti in Abruzzo risultano essere 1.272.627, in calo dello 0,26% rispetto al 2022 e, secondo i dati provvisori, al 1° gennaio 2024 il valore continua a scendere a 1.269.963, registrando un ulteriore calo annuo del 0,21%.

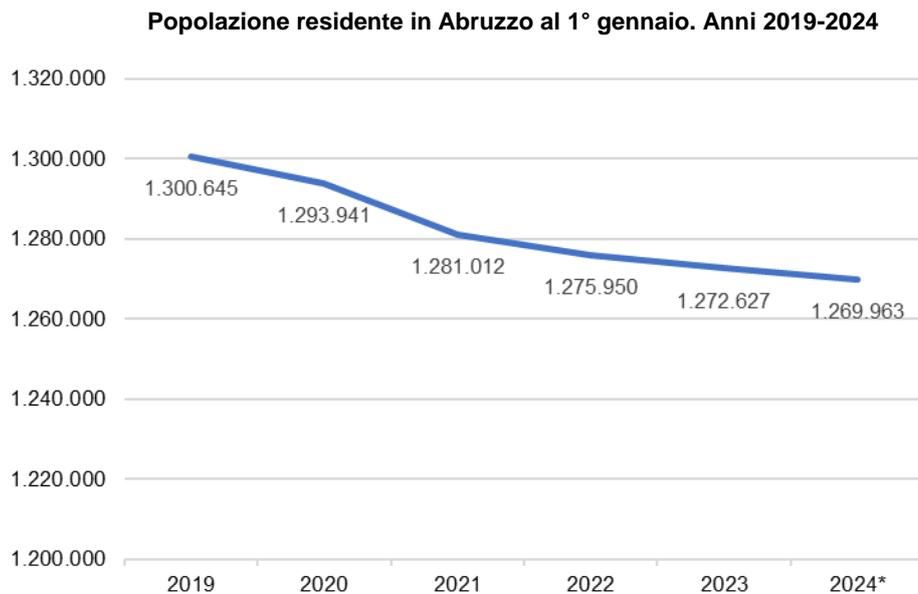
Al 1° gennaio 2023 gli abruzzesi costituiscono il 2,16% della popolazione nazionale e il 9,45% di quella meridionale, mentre la popolazione maschile costituisce il 48,93% (622.679), quella femminile il 51,07% (649.948).



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

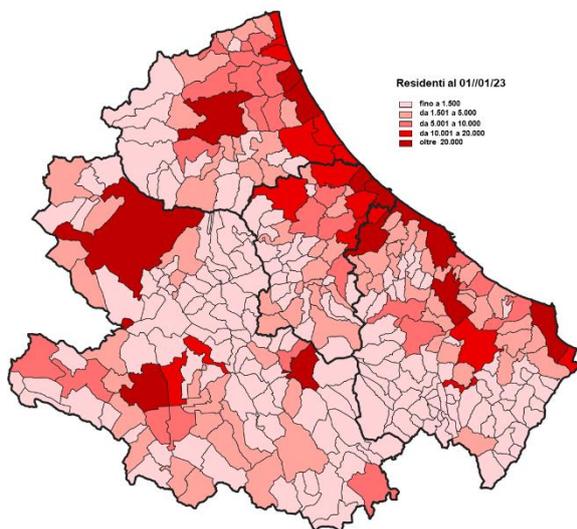
Chieti è la provincia più popolosa con 372.640 residenti, seguita da Pescara (313.110), Teramo (299.071) e L'Aquila (287.806) che rispetto all'anno precedente è quella che ha subito la maggior diminuzione percentuale di residenti (-0,40%, in conseguenza a -1.150 unità). Secondo i dati provvisori del 1° gennaio 2024 è la provincia di Chieti ad aver registrato, rispetto al 2023, la maggiore diminuzione percentuale di residenti (-0,39%) con -1.444 unità, seguita da l'Aquila con -0,20%.

La densità abitativa della regione nel 2023 è di 117,49 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (57,02 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (143,34 ab/kmq) e di Teramo (153,03 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (254,47 ab/kmq); per quanto riguarda i valori comunali il minimo regionale spetta a Calascio (3,17 ab/kmq) e Villa Santa Lucia (3,33 ab/kmq), seguito da S. Stefano di Sessanio (3,38 ab/kmq). Il massimo della densità abitativa lo registra Pescara (3.452,70 ab/kmq), seguita da Montesilvano (2.263,84 ab/kmq).



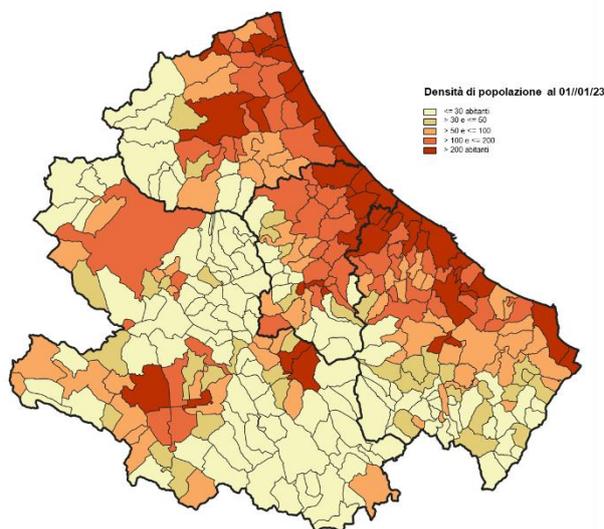
*I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.*

**Popolazione residente in Abruzzo  
al 1° gennaio 2023**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Densità di popolazione residente in Abruzzo  
(abitanti per kmq) al 1° gennaio 2023**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Popolazione residente al 1° gennaio e variazioni % annue. Anni 2019 -2024**

	Popolazione residente					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
<b>Italia</b>	<b>59.816.673</b>	<b>59.641.488</b>	<b>59.236.213</b>	<b>59.030.133</b>	<b>58.997.201</b>	<b>58.989.749</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>1.300.645</b>	<b>1.293.941</b>	<b>1.281.012</b>	<b>1.275.950</b>	<b>1.272.627</b>	<b>1.269.963</b>
L'Aquila	297.313	294.838	290.811	288.956	287.806	287.238
Teramo	305.291	303.900	301.104	299.646	299.071	299.151
Pescara	317.366	316.363	313.882	313.631	313.110	312.378
Chieti	380.675	378.840	375.215	373.717	372.640	371.196
	Variazioni % annue					
	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023*	
<b>Italia</b>	<b>-0,29</b>	<b>-0,68</b>	<b>-0,35</b>	<b>-0,06</b>	<b>-0,01</b>	
<b>Abruzzo</b>	<b>-0,52</b>	<b>-1,00</b>	<b>-0,40</b>	<b>-0,26</b>	<b>-0,21</b>	
L'Aquila	-0,83	-1,37	-0,64	-0,40	-0,20	
Teramo	-0,46	-0,92	-0,48	-0,19	0,03	
Pescara	-0,32	-0,78	-0,08	-0,17	-0,23	
Chieti	-0,48	-0,96	-0,40	-0,29	-0,39	

*I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.*



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

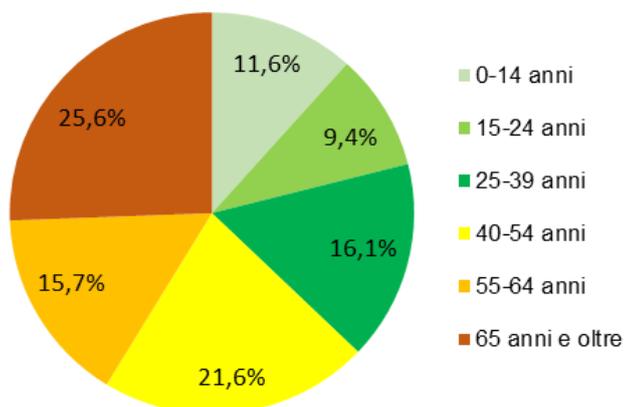
Bilancio demografico della popolazione residente in Abruzzo. Anno 2022 e 2023

	2022				
	Abruzzo	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
<b>Popolazione al 1° gennaio</b>	<b>1.275.950</b>	<b>288.956</b>	<b>299.646</b>	<b>313.631</b>	<b>373.717</b>
<i>Nati vivi</i>	8.023	1.772	1.934	2.057	2.260
<i>Morti</i>	16.780	3.920	3.858	3.968	5.034
Saldo naturale	-8.757	-2.148	-1.924	-1.911	-2.774
Saldo migratorio interno	-138	-361	-194	254	163
Saldo migratorio estero	5.421	1.485	1.334	1.190	1.412
Aggiustamento statistico	151	-126	209	-54	122
<b>Popolazione censita al 31 dicembre</b>	<b>1.272.627</b>	<b>287.806</b>	<b>299.071</b>	<b>313.110</b>	<b>372.640</b>
	2023*				
	Abruzzo	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
<b>Popolazione al 1° gennaio</b>	<b>1.272.627</b>	<b>287.806</b>	<b>299.071</b>	<b>313.110</b>	<b>372.640</b>
<i>Nati vivi</i>	7.568	1.671	1.893	1.831	2.173
<i>Morti</i>	15.605	3.626	3.442	3.610	4.927
Saldo naturale	-8.037	-1.955	-1.549	-1.779	-2.754
Saldo migratorio interno	-231	-350	-33	161	-9
Saldo migratorio estero	5.604	1.737	1.662	886	1.319
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>1.269.963</b>	<b>287.238</b>	<b>299.151</b>	<b>312.378</b>	<b>371.196</b>

**La struttura per età**

Dai dati provvisori del 1° gennaio 2024, i residenti in Abruzzo con meno di 15 anni sono 147.827 (76.264 maschi e 71.563 femmine), costituiscono l'11,6% della popolazione abruzzese e risultano in calo del 2,2% rispetto all'anno precedente. Nella fascia di età 15-24 anni si contano 119.644 residenti, il 9,4% del totale (62.340 maschi e 57.304 femmine), lo 0,6% in più rispetto a quelli del 2023.

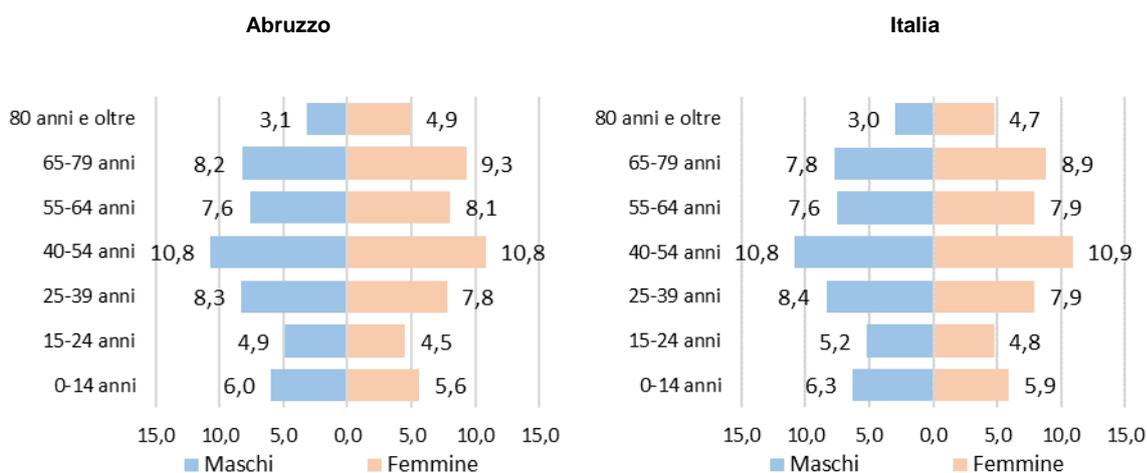
Distribuzione percentuale di popolazione residente in Abruzzo per fasce di età al 01/01/24 \*



I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.

Tra i 25 e i 39 anni i residenti sono 204.192 (105.303 maschi e 98.889 femmine) corrispondenti al 16,1% del totale. Il 21,6% è rappresentato dalla fascia di popolazione di età compresa fra i 40 e i 54 anni (274.161 residenti) nella quale il numero delle femmine (137.466) supera quello dei maschi (136.695), così come nelle successive fasce di età. Nell'intervallo 55-64 anni, i residenti sono 199.311 (96.956 maschi e 102.355 femmine), ovvero il 15,7% del totale, in quella di 65 anni e oltre, sono il 25,6%, distinti in 144.627 maschi e 180.201 femmine, per un totale di 324.828.

**Distribuzione percentuale della popolazione residente in Abruzzo per età e sesso al 01/01/2024\***



*I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.*

**Indicatori demografici**

Continua la tendenza in aumento dei valori degli indicatori demografici di dipendenza strutturale, degli anziani e di vecchiaia.

Al 1° gennaio 2024, utilizzando i dati provvisori al momento disponibili, in Abruzzo l'**indice di dipendenza strutturale**, cioè il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100 è pari a 59,3 (nel 2022 era 58,9). Il dato abruzzese è superiore a quello italiano (57,5); fra le province l'indice più alto lo registra Chieti (60,7), seguita da L'Aquila (60,3) e Pescara (58,4), mentre quello più basso spetta a Teramo (57,5). Resta in testa la provincia di Chieti per l'**indice di dipendenza degli anziani** (42,3), calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, segue la provincia dell'Aquila con 42,2, Pescara (39,3) e Teramo (39,0); il dato abruzzese è di 40,7 (nel 2022 era 39,7), mentre quello italiano è di 38,3. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (**indice di vecchiaia**) dell'Abruzzo è pari a 219,7 (nel 2022 era 207,3), il valore nazionale è 199,8, i valori provinciali sono: 232,8 (L'Aquila), 230,2 (Chieti), 211,2 (Teramo) e 204,7 (Pescara).

Prosegue l'aumento dell'**età media** della popolazione abruzzese che rimane superiore a quella nazionale: la stima ad inizio 2024 è 47,4 anni per l'Abruzzo (nel 2023 era 47,2, nel 2022 47,0) e 46,6 per l'Italia. Le province più anziane con età media superiore a quella regionale, restano L'Aquila (47,8 anni nel 2024 e 47,7 nel 2023), e Chieti (47,7 anni nel 2024 e 47,5 nel 2023), segue Teramo, con 47,1 anni nel 2024 ed infine Pescara che resta la più giovane (46,9 anni) dove si

osserva, la quota più alta di popolazione con età inferiore a 15 anni (12,1%). Tale fascia di età è presente nella provincia di Teramo nella misura dell'11,7%, a seguire Chieti con l'11,4% e L'Aquila con l'11,3%, tutti valori inferiori a quello nazionale (12,2%). Più bassa della media nazionale, seppur di poco, è anche la percentuale della popolazione di età compresa fra i 15-64 anni: 62,8% Abruzzo e 63,5% Italia. La provincia di Teramo ha una percentuale simile, segue Pescara (63,1%), L'Aquila (62,4%), e Chieti (62,2%). Al contrario il peso percentuale della popolazione abruzzese con 65 anni e oltre è maggiore di quello italiano (rispettivamente 25,6% e 24,3%). I valori provinciali sono: 26,3% per l'Aquila e Chieti, 24,8% per Teramo e Pescara.

L'**indice di ricambio** (calcolato come rapporto fra la popolazione in età 55-64 anni con la popolazione 15-24 anni \*100) è pari per l'Abruzzo a 166,5 (155,3 per l'Italia), con valori provinciali compresi fra 159,9 di Pescara, 164,7 di Chieti, 166,5 di Teramo e 177,1 di L'Aquila.

L'**indice di dipendenza** dei giovani (rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e la popolazione compresa fra i 15 e i 64 anni \*100) è pari a 18,5 (19,2 per l'Italia), mentre a livello provinciale si passa da 18,1 di L'Aquila, al 18,4 di Chieti, 18,5 di Teramo e 19,2 di Pescara.

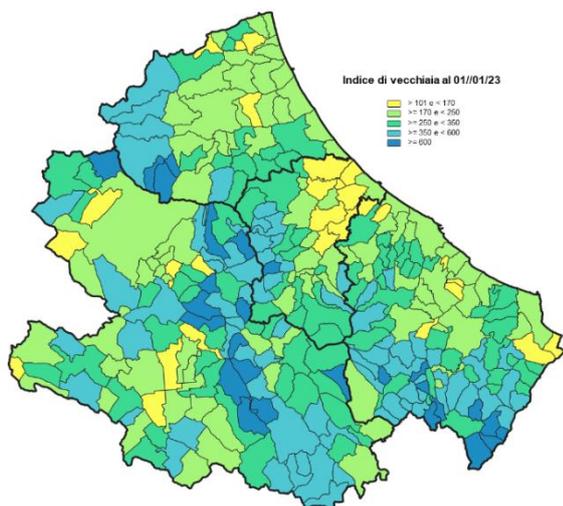
Dal bilancio demografico del 2023, ancora provvisorio, si osserva che il tasso di natalità dell'Abruzzo continua a scendere e risulta pari a 6,0 nati per mille abitanti, inferiore al dato nazionale (6,4), mentre quello di mortalità risulta maggiore (12,3 per mille abitanti) del valore nazionale (11,2), di conseguenza la crescita naturale è di -6,3 per mille abitanti contro un -4,8 dell'Italia. Il numero medio di figli per donna pari a 1,13 simile alla media nazionale che è di 1,2; l'età media al parto risulta leggermente superiore: 32,8 in Abruzzo e 32,5 in Italia. La speranza di vita alla nascita (83,0 anni) è simile al valore nazionale (83,1).

**Indicatori di popolazione al 1° gennaio in Italia, nel Sud e in Abruzzo. Anni 2023 e 2024**

	2023						
	Italia	Sud	Abruzzo	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
<b>Indice di struttura</b> (pop 40-64 anni / pop 15-39 anni)*100	142,9	131,6	147,3	149,1	145,9	146,5	147,7
<b>Indice di ricambio</b> (pop 55-64/pop 15-24)*100	153,8	140,0	165,5	177,6	165,3	158,1	163,4
<b>Indice di vecchiaia</b> (pop 65 anni e oltre / pop 0-14)*100	193,1	175,8	212,8	226,5	205,0	196,5	223,4
<b>Indice di dipendenza dei giovani</b> (pop 0-14 anni / pop 15-64 anni) *100	19,6	20,0	18,9	18,4	18,7	19,7	18,8
<b>Indice di dipendenza degli anziani</b> (pop >65 anni / pop 15-64 anni)*100	37,8	35,1	40,2	41,6	38,4	38,8	41,9
<b>Indice di dipendenza strutturale</b> (pop 0-14 anni + pop 65 anni e oltre) / pop 15-64 anni *100	57,4	55,1	59,1	60,0	57,2	58,5	60,7
	2024*						
	Italia	Sud	Abruzzo	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
<b>Indice di struttura</b> (pop 40-64 anni / pop 15-39 anni)*100	141,7	131,7	146,2	148,1	145,0	145,3	146,5
<b>Indice di ricambio</b> (pop 55-64/pop 15-24)*100	155,3	142,4	166,6	177,1	166,5	159,9	164,7
<b>Indice di vecchiaia</b> (pop 65 anni e oltre / pop 0-14)*100	199,8	182,3	219,7	232,8	211,2	204,7	230,2
<b>Indice di dipendenza dei giovani</b> (pop 0-14 anni / pop 15-64 anni) *100	19,2	19,6	18,5	18,1	18,5	19,2	18,4
<b>Indice di dipendenza degli anziani</b> (pop >65 anni / pop 15-64 anni)*100	38,3	35,8	40,7	42,2	39,0	39,3	42,3
<b>Indice di dipendenza strutturale</b> (pop 0-14 anni + pop 65 anni e oltre) / pop 15-64 anni *100	57,5	55,4	59,3	60,3	57,5	58,4	60,7

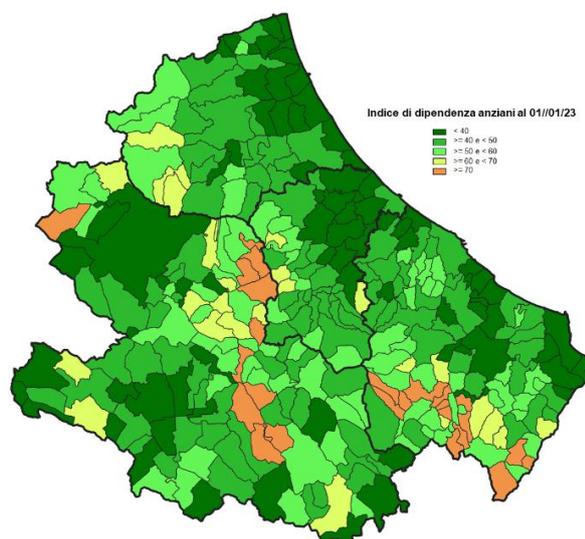
*I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.*

**Indice di vecchiaia in Abruzzo  
al 1° gennaio 2023**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Indice di dipendenza degli anziani in Abruzzo  
al 1° gennaio 2023**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

### La popolazione straniera

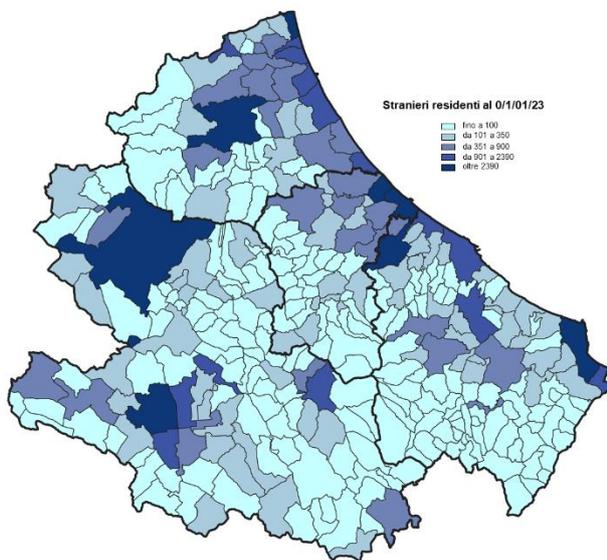
Al 1° gennaio 2024 gli stranieri residenti in Abruzzo rappresentano il 6,9% del totale della popolazione residente, percentuale più bassa rispetto a quella nazionale (9,0%) e più alta rispetto a quella relativa al Sud (4,8%) e rispetto a quella del 2023 (6,5%). Le femmine (45.479) risultano più numerose dei maschi (41.586) per un totale di 87.065 (circa 4.100 in più rispetto ai dati definitivi del 2023). Nella distribuzione provinciale è in testa L'Aquila con 24.560 stranieri (l'8,6% dei residenti) di cui 12.328 maschi e 12.232 femmine, seguita da Teramo con 23.601 residenti stranieri (il 7,9% della popolazione totale), di cui 11.210 maschi e 12.391 femmine, Chieti con 21.143 stranieri, di cui 10.119 maschi e 11.024 femmine e infine Pescara con 7.929 maschi e 9.832 femmine, per un totale di 17.761, che come Chieti, rappresentano il 5,7% di popolazione residente.

Gli stranieri residenti in Abruzzo, in diminuzione dal 2019 al 2022 (da 84.611 nel 2019 calano a 80.988 nel 2022) aumentano, invece, a 82.904 nel 2023 e a 87.065 nel 2024. Se si confrontano i valori definitivi a livello provinciale del 2023, rispetto al 2019, la provincia di Pescara è l'unica che registra un aumento (+1,3%), mentre L'Aquila, dai dati provvisori del 2024, è quella che pare abbia registrato il maggior incremento rispetto al 2023 (+6,6%), superiore al valore regionale (+5,0%).

In Abruzzo nel 2023, secondo i dati provvisori di bilancio degli stranieri sono nati 726 bambini, poco meno del 2022 (734) e, se si osservano i dati dal 2019, quando nascevano 854 bambini stranieri, si nota la tendenza in calo. Anche il saldo naturale degli stranieri (differenza tra nascite e decessi), per quanto positivo è tendenzialmente in calo negli ultimi anni: nel 2019 era pari a 704, nel 2023 passa 512. Il saldo migratorio per trasferimento di residenza da altri o per altri comuni fuori Abruzzo invece è negativo (-435).

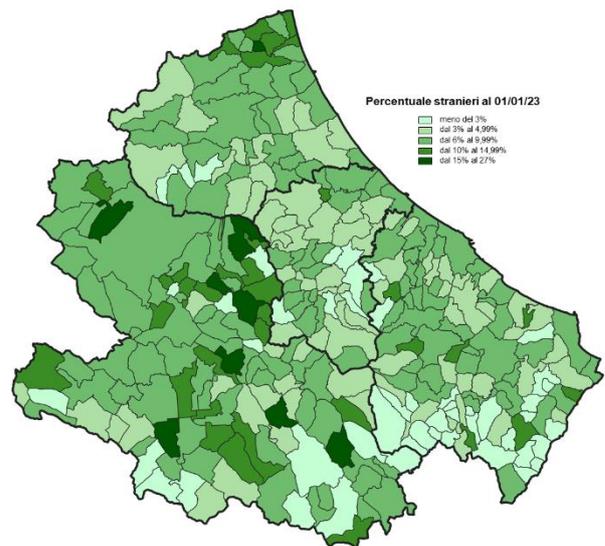
Complessivamente il totale di popolazione straniera, dopo i calcoli del bilancio anagrafico, al 31 dicembre 2023 risulta pari a 87.066 residenti, superiore di quella del 1° gennaio (82.904). Le acquisizioni della cittadinanza italiana (nel 2023 in Abruzzo ne risultano 3.015) contribuiscono al totale di popolazione straniera di fine anno che, successivamente, verrà confermata a seguito dei dati definitivi censuari.

**Stranieri residenti in Abruzzo al 1° gennaio 2023**



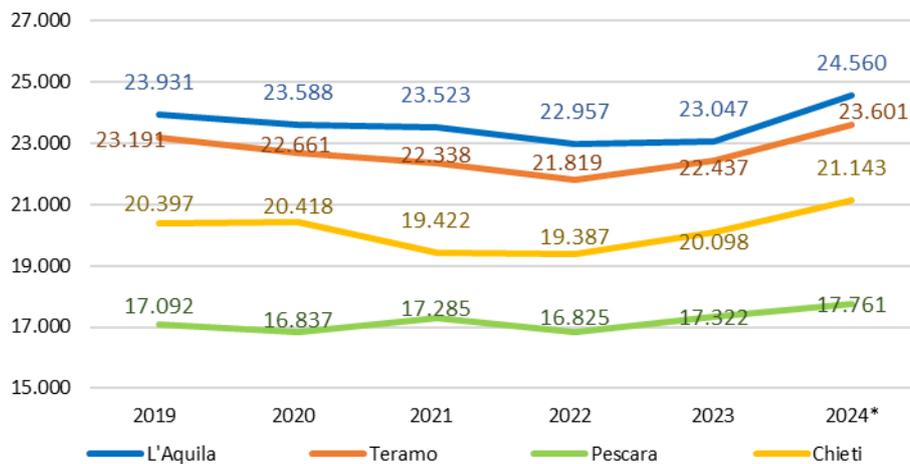
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione residente al 1° gennaio 2023**



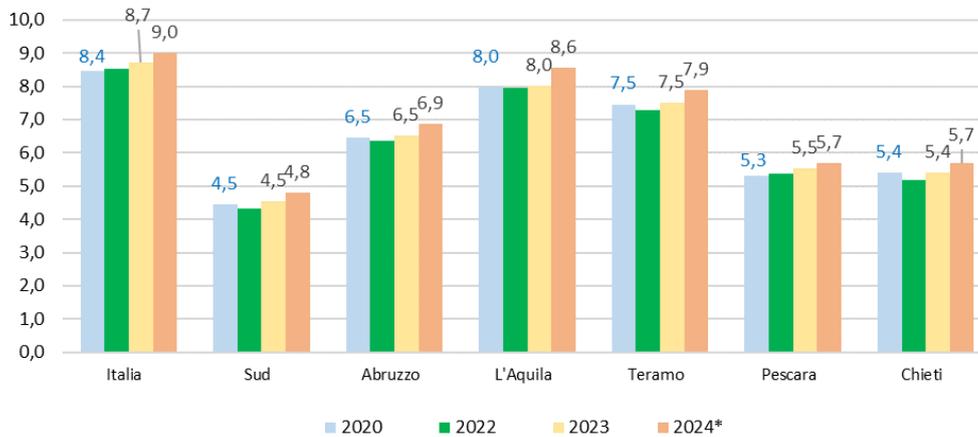
Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Popolazione straniera residente per provincia al 1° gennaio. Anni 2019-2024**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

**Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione residente al 1° gennaio.  
Anni 2020, 2022, 2023, 2024**



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

*I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.*

**Bilancio demografico degli stranieri residenti. Anno 2022 e 2023**

	Anno 2022				
	Abruzzo	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
<b>Popolazione straniera al 1° gennaio</b>	<b>80.988</b>	<b>22.957</b>	<b>21.819</b>	<b>16.825</b>	<b>19.387</b>
<i>Nati vivi stranieri</i>	734	209	207	149	169
<i>Morti stranieri</i>	-217	-62	-51	-53	-51
Saldo naturale degli stranieri	517	147	156	96	118
Saldo migratorio interno degli stranieri	-454	-300	-179	-68	93
Saldo migratorio estero degli stranieri	5.825	1.608	1.507	1.300	1.410
Acquisizioni della cittadinanza italiana	-3.877	-1.233	-938	-750	-956
Stranieri-aggiustamento statistico	-95	-132	72	-81	46
<b>Popolazione censita straniera al 31 dicembre</b>	<b>82.904</b>	<b>23.047</b>	<b>22.437</b>	<b>17.322</b>	<b>20.098</b>
	Anno 2023*				
	Abruzzo	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
<b>Popolazione straniera al 1° gennaio</b>	<b>82.904</b>	<b>23.047</b>	<b>22.437</b>	<b>17.322</b>	<b>20.098</b>
<i>Nati vivi stranieri</i>	726	223	217	138	148
<i>Morti stranieri</i>	-214	-59	-52	-38	-65
Saldo naturale degli stranieri	512	164	165	100	83
Saldo migratorio interno degli stranieri	-435	-259	-60	-139	23
Saldo migratorio estero degli stranieri	7.100	1.986	1.963	1.287	1.864
Acquisizioni della cittadinanza italiana	-3.015	-378	-906	-807	-924
<b>Popolazione straniera al 31 dicembre</b>	<b>87.066</b>	<b>24.560</b>	<b>23.599</b>	<b>17.763</b>	<b>21.144</b>

*I dati al 1° gennaio 2024 o quelli risultato del bilancio anagrafico 2023, sono gli ultimi disponibili e contrassegnati con \* perché provvisori.*



## 2 IL CONTESTO INTERNO

### 2.1 IL BILANCIO REGIONALE

La Costituzione riconosce in capo alle regioni autonomia statutaria, legislativa, organizzativa e finanziaria. L'ordinamento finanziario delle regioni a statuto ordinario, disciplinato dal Titolo III del D.lgs. 118/2011 smi, oltre che dagli allegati al Decreto in menzione risulta connotato, da un lato dal sistema delle entrate, e dall'altro dal controllo della spesa, eseguito mediante le norme sugli equilibri di bilancio e del contributo alla finanza pubblica stabilito dalle manovre di Governo succedutesi nel tempo.

In tale contesto non può non citarsi la normativa, nel corso del suo iter parlamentare, inerente la cosiddetta '*autonomia differenziata*' delle regioni ai sensi della quale, nel rispetto dei "livelli essenziali delle prestazioni" ogni regione potrà chiedere più autonomia su alcune materie, sulla scorta di quanto oggi già previsto dall'art. 116 della Costituzione.

#### 2.1.1 L'evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali

A seguito della revisione del Titolo V, Parte II, della Costituzione, dal 2001 lo Stato e le Regioni esercitano la rispettiva potestà legislativa in ottemperanza alla stessa Costituzione ed ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (art. 117, primo comma, della Costituzione).

Il nuovo riparto della potestà legislativa tra Stato e Regioni, basato sulla elencazione delle materie e su una clausola residuale in favore delle stesse Regioni, individua infatti le materie oggetto di potestà legislativa esclusiva dello Stato (art. 117, secondo comma, della Costituzione) e quelle oggetto di potestà legislativa concorrente (art. 117, terzo comma, della Costituzione) riservando alla potestà legislativa regionale tutte le altre non comprese nei due precedenti elenchi (art. 117, quarto comma, della Costituzione) con conseguente chiara demarcazione tra competenze statali e regionali.

#### 2.1.2 Le risorse, gli impieghi e la sostenibilità economico finanziaria

Le principali fonti di finanziamento delle regioni a statuto ordinario sono costituite allo stato dai tributi propri dell'Ente, dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, dalle entrate proprie (quelle derivanti da beni, da attività economiche della regione e da rendite patrimoniali), dai trasferimenti perequativi per i territori con minore capacità fiscale per abitante ed infine dalle entrate da indebitamento, che sono tuttavia riservate a spese di investimento (art. 119, Costituzione). In merito, in presenza delle condizioni previste dall'art. 62, del D.Lgs. n. 118/2011 smi, la Regione Abruzzo potrà provvedere a contrarre nuovo indebitamento da destinare alle ipotizzate finalità di investimento.

Le entrate tributarie delle regioni a statuto ordinario sono costituite principalmente dal gettito IRAP, dall'addizionale IRPEF e dalla cosiddetta Tassa Automobilistica. Gli altri tributi minori, compresa



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

l'addizionale regionale per l'accisa sul gas naturale (ARISGAN) ed il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario dell'Ente. In tal senso, le possibilità di manovra sulla leva fiscale da parte della Regione risultano limitate.

Ciascuna Regione può infatti determinare l'aliquota entro una forbice fissata dalla legge dello Stato e – in alcuni casi – differenziare i soggetti passivi (per scaglioni di reddito per l'addizionale IRPEF, per categorie economiche per l'IRAP), potendo a tal uopo provvedere altresì alla disciplina ed alla gestione dei connessi aspetti amministrativi, quali riscossione, rimborsi, recupero della tassa e applicazione delle sanzioni, e ciò sempre entro i limiti ed i principi fissati dalla legge dello Stato.

Altra entrata rilevante è costituita dalla compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal decreto legislativo n. 56/2000 e determinata annualmente con apposito DPCM, che entra nel meccanismo di perequazione previsto dallo stesso D.lgs n. 56/2000, ai fini del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Ciascuna Regione riceve la quota di compartecipazione all'IVA a seguito delle operazioni di perequazione e quindi in aumento o in diminuzione rispetto al conteggio iniziale (effettuato peraltro sulla media triennale dei consumi sui rispettivi territori stimati dall'Istat).

Alimentando il fondo perequativo per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, la compartecipazione all'IVA non può essere considerata propriamente una entrata tributaria, bensì un trasferimento dello Stato, la cui parte più cospicua è costituita infatti dal finanziamento della sanità (il fondo perequativo di cui sopra) e del trasporto pubblico locale, quest'ultimo finanziato attraverso il Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (dal 2013 al 2017 alimentato, tra l'altro, dal gettito della compartecipazione all'accisa sulla benzina e sul gasolio per autotrazione attribuita alle regioni, parimenti destinata al finanziamento della sanità fino al 2012). Gli altri trasferimenti sono stati via via soppressi nell'ambito del contributo alla finanza pubblica richiesto alle regioni.

Ed infatti, anche alle Regioni a Statuto Ordinario è stato chiesto di contribuire al risanamento dei conti pubblici; in merito, le manovre di finanza pubblica hanno fissato, per ciascun esercizio, la quota di risparmio richiesto alle regioni a statuto ordinario sia in termini di indebitamento netto (vale a dire per contribuire alla riduzione del debito complessivo della PA), che di saldo netto da finanziare (riduzione di risorse erogate dallo Stato). Il risparmio è stato conseguito principalmente attraverso il taglio di trasferimenti statali, la revisione della spesa regionale e la rinuncia ad altri tipi di contributi erogati dallo Stato.

Le misure specifiche per la realizzazione del risparmio, la relativa entità, nonché il riparto delle stesse tra le regioni, dal 2014 sono concordate in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Con le leggi di Bilancio lo Stato ha definito nel corso degli anni il perimetro della partecipazione delle Regioni alla finanza pubblica, a volte intensificando il peso finanziario di tale partecipazione a carico degli Enti, a volte alleggerendolo (periodo COVID.)

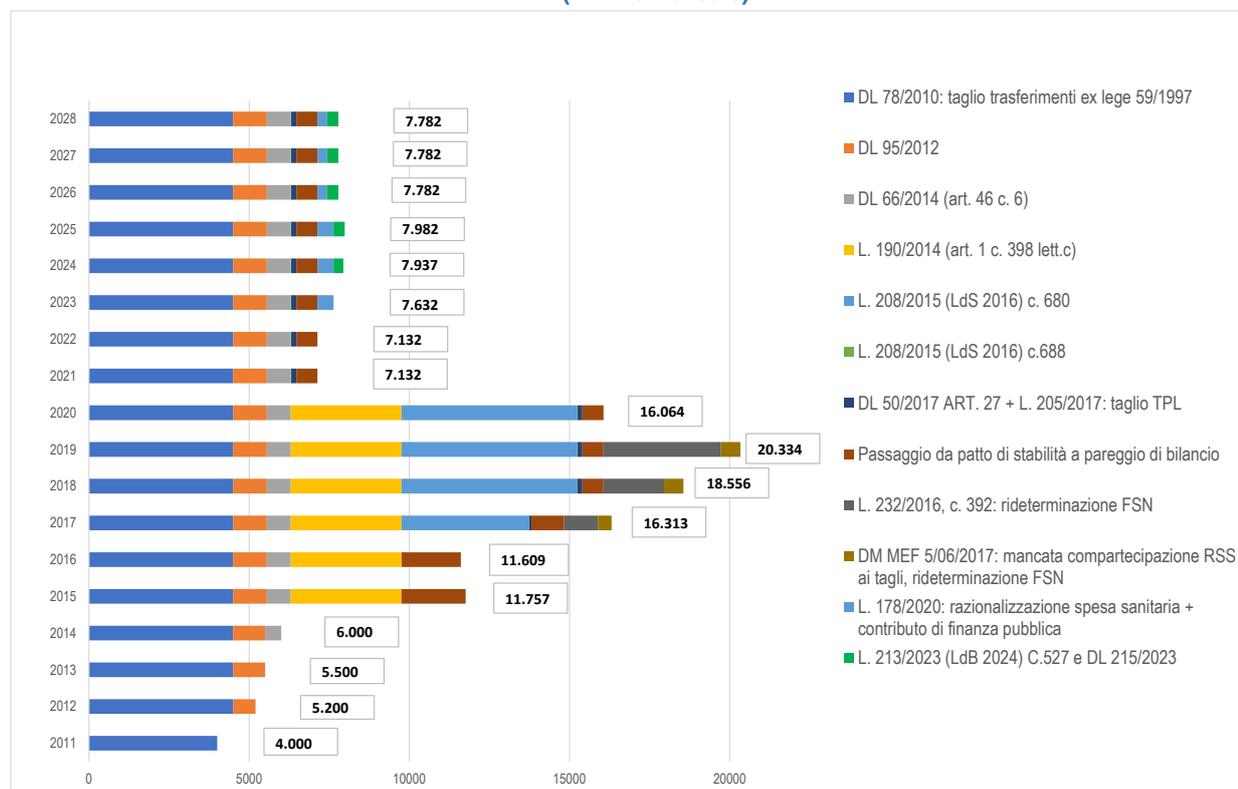
Nella legge di bilancio 2024 (L. n. 213/2023), in ultimo, è previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica per le Regioni a Statuto ordinario di 305 milioni per il 2024 e 350 milioni annui dal 2025 al 2028 aggiuntivo a quello previsto dalla L.n. 178/2020. È ancora da definire il peso del contributo con specifico decreto. Tale contributo va ad aggiungersi a quelli già disposti dalle precedenti norme.

Per il 2024, pertanto, oltre alla quota annuale delle somme previste dalla legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020, c.850 - 851) che per la Regione Abruzzo ammonta ad euro 5.533.105,81, andrà considerato anche l'ulteriore contributo previsto dalla legge di bilancio 2024 (L. n. 213/2023), ad oggi, ancora da quantificare.

Nella tabella che segue è possibile avere contezza del contributo del sistema delle regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica a partire dall'anno 2011.

Come evidenziato nel grafico sottostante, il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario, determinato dall'accumularsi anno dopo anno delle manovre ha raggiunto il picco nel 2019, con un concorso cumulato delle Regioni a statuto ordinario (Regioni a Statuto Ordinario) di 20,3 miliardi, con la sovrapposizione di tagli e riduzione ai livelli tendenziali di spesa in materia sanitaria ed extra-sanitaria.

**Contributo delle Regioni a Statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica dal 2011**  
(in milioni di euro)



A tutt'oggi permangono in capo alle Regioni ancora i tagli operati con il D.L. n. 78/2010 (tagli trasferimenti *ex lege* n. 59/1997) per 4,5 miliardi per l'esercizio delle funzioni in contrasto con quanto prevede il D.lgs. n. 68/2011.

Le regioni, infatti, hanno richiesto, in base a quanto stabilito dall'art. 39 c. 3 del D.Lgs. n. 68/2011 e dall'art. 14 c.2 quinto periodo del DL n. 78/2010, la riassegnazione dei trasferimenti statali "tagliati" dall'art. 14 comma 1 lett. a) del DL n. 78/2010, riguardanti prevalentemente le risorse "Bassanini" ex L. n. 59/1997, per l'esercizio delle funzioni che ancora permangono in capo alle regioni. Questo anche in applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale (da ultima n. 103/2018) che hanno chiarito che i tagli agli enti territoriali devono avvenire sulla base del principio di temporaneità e

transitorietà delle misure di contenimento della spesa pubblica.

Al predetto concorso si aggiunge, tra l'altro, quello previsto:

- ai sensi delle manovre di finanza pubblica succedutesi nel tempo e disciplinato da ultimo dal DPCM 4 ottobre 2023, per complessivi 196 milioni, per gli esercizi 2024 e 2025;
- dall'art. 1, comma 527, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi del quale, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della *governance* economica europea, le regioni a statuto ordinario assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 305 milioni di euro per il 2024 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028;

come specificati nella tabella che segue.

dati in milioni	2023	2024	2025	2026	2027	2028	totale
L. n. 178/2020 – DPCM 4.10.2023	196	196	196	0	0	0	588
L. n. 213/2023	0	305	350	350	350	350	1.705
Totale	196	501	546	350	350	350	2.293

Si sottolinea come le Regioni nel triennio 2025/2027 partecipano agli obiettivi per circa 8 mld all'anno. A fronte di questo notevole contributo delle Regioni in termini di miglioramento dei saldi di finanza pubblica negli anni dal 2011 ad oggi, si evidenzia che le stesse sono altresì tenute al rispetto annuale degli obiettivi di pareggio.

### 2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio

Con decorrenza dall'esercizio 2017 le Regioni a Statuto Ordinario sono tenute al conseguimento del pareggio di bilancio, ovvero al conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (art. 1, commi 465 - 466, legge n. 232/2016). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo n. 118/2011.

Nell'ambito del pareggio di bilancio si evidenzia che con Decreto dell'8 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del successivo 2 novembre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dettato puntuali indicazioni in ordine alla determinazione del cosiddetto '*valore obiettivo*', con riguardo alla certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni nell'esercizio 2023.

Nello specifico ed a mente delle disposizioni di cui al comma 1 del Decreto in menzione e dell'art. 1, comma 495 - ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'art. 1, commi 835 e 836, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 si è provveduto a compilare i prospetti attestanti il rispetto dei vincoli per investimenti, regolarmente sottoscritti ed inviati per il tramite dell'apposita piattaforma MEF entro il termine ultimo del 31 marzo scorso.

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Da quanto desumibile alla luce degli elementi disponibili e fatte salve le ulteriori verifiche del caso,



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

da condurre all'esito dell'approvazione con Legge del Rendiconto della Gestione 2023, il livello della spesa in conto capitale sostenuta nell'esercizio in questione, risulta in linea con le previsioni di cui all'art. 1, commi 779 e seguenti, legge n. 205/2017 e s.m.i., come da relativa certificazione inoltrata nei termini di legge per il tramite dell'apposita piattaforma telematica del MEF. Come già evidenziato da ultimo nell'ambito della Relazione allegata al Rendiconto della Gestione per il 2022, il complesso processo di riallineamento contabile avviato dalla Regione Abruzzo nel corso dell'annualità 2017, è proseguito consentendo l'approvazione, dei Rendiconti afferenti agli esercizi dal 2014 al 2019 e successivamente di quelli riferibili alle annualità dal 2020 al 2022, avvenuta nei termini di legge. Si segnala infine che anche il Rendiconto della Gestione per il 2022, è stato parificato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti e approvato definitivamente con Legge regionale 17 agosto 2023, n. 37, che ha recepito le osservazioni formulate dalla Sezione e dal quale emerge un significativo miglioramento del disavanzo dell'Ente, completamente estinto relativamente agli esercizi 2014 e 2015 ed in quota parte anche con riguardo all'anticipazione di liquidità.

Detto importante miglioramento, determinando l'integrale ammortamento del disavanzo di amministrazione degli esercizi 2014 e 2015, ha consentito all'Ente di destinare le risorse stanziare in Bilancio a detto titolo per il triennio 2023 - 2025 – il cui accantonamento ha peraltro imposto una contrazione del livello della spesa regionale, nelle annualità pregresse e sino all'esercizio 2022, pari a circa 30 milioni di euro annui – alla realizzazione dei importanti interventi, ritenuti prioritari dall'Amministrazione Regionale.

Nell'ambito del sopramenzionato percorso di riallineamento del ciclo di gestione del Bilancio è opportuno evidenziare che, a seguito delle interlocuzioni intercorse con le competenti Strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della connessa adozione dei provvedimenti normativi di modifica dei Rendiconti della Gestione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nei termini ipotizzati dallo stesso MEF, con Sentenza n. 131 del 7 giugno 2023 la Corte Costituzionale ha dichiarato la cessazione della materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale delle Leggi regionali nn. 18, 19 e 20 del 2022, di approvazione rispettivamente dei Rendiconti della Gestione per gli stessi esercizi 2018, 2019 e 2020.

Si riporta da ultimo che, con Legge regionale 28 agosto 2023, n. 40, è stato approvato l'Assestamento di Bilancio per il triennio 2023 - 2025.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La L.R. 26 gennaio 2024, n. 5 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 che in sede di prima programmazione ha disposto l'applicazione nel triennio di riduzioni di spesa nell'importo di euro 15,8 milioni per l'esercizio 2024, 3,4 mln per l'esercizio 2025. Con l'approvazione delle successive L.R. nn. 6 e 7 del 14 febbraio 2024 e n. 7 la spesa regionale ha subito un ulteriore contrazione di 5,8 milioni di euro, per l'esercizio 2024, ed 1 milione di euro, per l'esercizio 2025.

La L.R. n. 9 del 23 maggio 2024, al fine di provvedere alla copertura del Disavanzo sanitario dell'esercizio 2023, ha disposto un ulteriore intervento di riduzione della spesa regionale quantificata in euro 18,9 milioni, per l'esercizio 2024, e 17,8 milioni per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026, necessari, questi ultimi, all'accantonamento per la restituzione delle maggiori entrate



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

relative alle eccedenze di gettito dell'anno 2023, relative ad IRAP Pubblica per euro 13.456.725,72 e all'Addizionale IRPEF, per euro 22.187.303,95, utilizzate nell'esercizio 2024 a copertura di quota parte del ridotto disavanzo.

La situazione sopra rappresentata, evidenzia, unitamente alle considerazioni afferenti allo stato di previsione delle entrate e delle spese, attesa l'incidenza delle risorse da impiegare in termini di concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica sopra evidenziati, un quadro finanziario che pone non pochi vincoli alla programmazione della futura politica di bilancio regionale con ogni evidente conseguenza e riflesso sull'intera gestione dell'Ente.

### **Risultati attesi**

Atteso quanto sopra rappresentato in merito all'attuale e prospettico quadro finanziario e ai vincoli di bilancio imposti dalla normativa vigente, si evidenzia il proseguimento delle attività finalizzate al rispetto delle fasi del ciclo di bilancio nella prospettiva di poter operare una sana programmazione delle attività che trova il proprio fondamento nella regolare approvazione dei rendiconti della gestione.

A tal proposito si rappresenta che:

- con L.R n. 5 del 26/01/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2024\_2026;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 237/C del 30/04/2024 siccome integrata in ultimo con DGR n. 314/C del 4/06/2024, è stato approvato il DDLR recante, "Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023" che conferma la tendenza al miglioramento del disavanzo di amministrazione costituito dalla sola quota afferente al FAL ( disavanzo da fondo di anticipazione di liquidità), atteso il totale ripiano del disavanzo degli esercizi 2014 e 2015 registrato all'esito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Come già evidenziato, l'adozione del nuovo piano di rientro del disavanzo regionale 2014 e 2015 è stata disposta, ex art. 42, D. lgs. n. 118/2011 smi, mediante apposita deliberazione approvata dal Consiglio Regionale; in merito, con apposite variazioni di Bilancio si provvederà ad utilizzare nei termini di legge l'utilizzo delle dotazioni di spesa ridotte per effetto del più ampio lasso temporale di ammortamento del disavanzo 2015 previsto, sempre con l'obiettivo di razionalizzare le esigue risorse finanziarie disponibili, a fronte delle maggiori richieste formulate da parte delle Strutture dell'Ente preposte alla realizzazione dei servizi e degli interventi di competenza.

In tal senso, a seguito della parificazione del Rendiconto della Gestione 2022 da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e dalla relativa approvazione con Legge Regionale, si provvederà a rideterminare il piano di rientro del disavanzo 2014 e 2015, completamente estinto e dunque ridurre le quote di ammortamento previste. Quanto precede anche considerando la rinuncia, manifestata in occasione dell'udienza del 7 giugno 2023, al giudizio di legittimità costituzionale delle Leggi Regionali nn. 18, 19 e 20 del 2022, di approvazione rispettivamente dei Rendiconti della Gestione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

### **Stakeholders**

Beneficiari della sopradescritta, complessa attività di razionalizzazione delle risorse disponibili,



risultano essere, oltre alle diverse Strutture dell'Ente richiedenti continui incrementi delle dotazioni finanziarie di competenza, gli stessi beneficiari – Enti, Organismi, Associazioni e privati cittadini - dei menzionati ulteriori servizi ed interventi regionali.

## MISSIONE: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 03 - Altri Fondi

### **Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome**

È stato istituito ai sensi dell'art. 11 del Decreto legge n. 34/2020, successivamente modificato e integrato ex art. 41, comma 1, del Decreto legge n. 104/2020 ed art. 1, commi 823 - 826, della legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) era destinato a compensare la perdita di entrate tributarie connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato.

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate.

Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono invece versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Successivamente, a conclusione dei lavori del tavolo tecnico e in attuazione in ultimo dell'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2023 in sede Conferenza Stato-Regioni è intervenuto l'articolo 18 del decreto legge n. 44 del 2023 (convertito con la legge n. 74 del 2023) che ha definito le modalità di regolazione finanziaria in materia di ristori per l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nello specifico il comma 3, stabilisce che le Regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare versamenti al bilancio dello Stato, salvo quelli connessi alla lotta all'evasione fiscale, e lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni. Il comma 4, inoltre, vincola le risorse ricevute dalle Regioni al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale.

L'attuazione della richiamata normativa ha comportato l'assegnazione alla Regione di risorse pari a circa 10 mln di euro utilizzati nella programmazione 2024 - 2026 a finanziamento del disavanzo sanitario dell'esercizio 2023.

Con il Bilancio di Previsione 2024 - 2026, sono state stanziare risorse sufficienti a consentirne l'impiego in funzione del rispetto delle specifiche norme nazionali afferenti al contributo al miglioramento degli obiettivi di finanza pubblica. A tal proposito:

- l'articolo 5 della legge finanziaria regionale 2024 - 2026, stanziare, per ciascuno degli esercizi del triennio, risorse pari ad euro 5,5 mln in attuazione dei vincoli imposti dalla L. n. 178/2020;
- il successivo articolo 6, stanziare, per gli effetti dei vincoli imposti dall' articolo 39, comma 14 - *octies*, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, la somma di euro 6,7 milioni per ciascuno degli esercizi del triennio 2024 - 2026;
- il Bilancio di Previsione 2024 - 2026 assicura altresì la copertura per euro 5 milioni dell'ulteriore concorso alla finanza pubblica delle regioni disposto dalla Legge di bilancio statale n. 213/2024, contributo ancora da quantificare in maniera definitiva per ciascuna regione.



Quanto agli strumenti previsti dalla normativa nazionale vigente in termini di reperimento di risorse da impiegare, con Deliberazione n. 89 del 7 febbraio 2024 la Regione ha aderito alla ipotesi di sospensione della quota capitale di ammortamento del prestito per anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013, prevista fino all'esercizio 2026 dall'articolo 44, comma 4, del Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, modificato da ultimo con l'art. 1, commi da 452 a 454, legge n. 213/2023.

## 2.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

### 2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

In ordine alla revisione della struttura organizzativa, nel corso del 2023, sono state adottate numerose deliberazioni di adeguamento dell'organizzazione della Giunta Regionale, sempre avendo riguardo alla Macrostruttura di cui alle deliberazioni n. 347 del 18 giugno 2019, n. 385 del 2 luglio 2019 e n. 854 del 27 dicembre 2019 con le quali, tra l'altro, sono state approvate le Linee Guida cui attenersi al fine di pervenire alla complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura.

Nello specifico, fino alla chiusura della precedente Legislatura regionale, sono state adottate, in ordine agli assetti organizzativi e alle competenze dei singoli Dipartimenti e Servizi Autonomi, le seguenti ulteriori deliberazioni:

1. D.G.R. 27.4.2023 n. 234 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Agricoltura"*;
2. D.G.R. 11.9.2023 n. 564 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Presidenza"*;
3. D.G.R. 11.12.2023 n. 875 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Infrastrutture"*;
4. D.G.R. 11.12.2023 n. 876 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo della "Direzione Generale"*;
5. D.G.R. 8.1.2024 n. 11 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Sviluppo Economico - Turismo"*;
6. D.G.R. 31.1.2024 n. 60 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Risorse"*;
7. D.G.R. 8.3.2024 n. 181 *"Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Lavoro - Sociale"*.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel presupposto che la definizione della macrostruttura consente di adeguare gli assetti organizzativi alle concrete esigenze d'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi, e rappresenta dunque uno strumento flessibile teso a dotare l'Amministrazione regionale della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi prefissati, in un'ottica di razionalizzazione e



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

miglioramento dell'amministrazione, con l'avvio della XII Legislatura regionale, si renderà necessario apportare gli adeguamenti organizzativi di volta in volta richiesti, che siano ritenuti maggiormente funzionali anche alla luce degli obiettivi del Programma di mandato della nuova Amministrazione, presentato al Consiglio Regionale il 10 aprile 2024.

E' stato dunque avviato un processo di ulteriore adeguamento della macrostruttura organizzativa, in modo coerente con la ripartizione delle deleghe tra gli Assessorati. In una prima fase di tale processo, sono state già approvate le seguenti deliberazioni:

1. D.G.R. 17.5.2024 n. 278 "Assetto organizzativo del Dipartimento "Risorse" – D.G.R. n. 60 del 31.01.2024";
2. D.G.R. 17.5.2024 n. 279 "Assetto organizzativo del Dipartimento "Territorio - Ambiente" – D.G.R. n. 147 dell'11.03.2020";
3. D.G.R. 17.5.2024 n. 280 "Assetto organizzativo del Dipartimento "Agricoltura" – D.G.R. n. 234 del 27.04.2023".

In una successiva fase, si provvederà per le ulteriori strutture della Giunta regionale.

### **Risultati attesi**

Implementazione dell'efficienza ed efficacia della struttura regionale in relazione alle funzioni, competenze, obiettivi, programmi.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Approvazione di deliberazioni di revisione della struttura organizzativa dell'ente, eventualmente necessarie e richieste.

### **Stakeholders**

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale.

**MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Programma: 10 Risorse Umane - 11 Altri Servizi Generali**

### **2.2.2 La dotazione organica**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nel corso della pregressa annualità, l'attività è stata ulteriormente volta al rafforzamento della macchina amministrativa, attraverso l'implementazione della dotazione organica con l'immissione in servizio di altre unità di personale, a completamento delle precedenti programmazioni del Fabbisogno di Personale.

In particolare, si è dato corso ad ulteriori scorrimenti della graduatorie in corso di validità, per gli specialisti economisti, amministrativi ed agronomi, nonché per gli specialisti del mercato del lavoro, quindi per gli istruttori contabili e per i collaboratori sia amministrativi che informatici; sono state programmate ulteriori unità di specialisti tecnici, nonché procedure di stabilizzazione, procedure di mobilità esterna volontaria, con priorità per il personale in posizione di comando, e procedure di



verticalizzazione ai sensi del novellato art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001.

Sono state poi definite, con l'immissione in ruolo dei vincitori, le procedure riservate a candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per i seguenti profili: Area dei Funzionari ed EQ: Specialista Economista; Area degli Istruttori: Assistente Amministrativo, Contabile, Informatico, Tecnico.

Inoltre, si è proceduto alla definizione delle procedure ed all'assunzione del personale dirigenziale per i profili di Dirigente Informatico e Dirigente Tecnico, ed è stata approvata la graduatoria per la procedura concorsuale relativa al Dirigente Amministrativo/Contabile, rinviando l'assunzione delle relative unità di personale all'annualità 2024.

Infine, sono state avviate, le procedure selettive, ex art. 22 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per titoli ed esami, mediante progressione tra le categorie (progressione verticale), riservate al personale a tempo indeterminato della Giunta Regionale d'Abruzzo.

La programmazione del fabbisogno dell'annualità 2023 è stata integrata giusta D.G.R. n. 707 del 25.10.2023 in cui si sono previsti gli scorrimenti delle graduatorie concorsuali dell'area degli operatori esperi e di quelle dedicate al rafforzamento delle politiche attive del lavoro; l'ulteriore assunzione di due unità di personale dirigenziale; ancora, alcune figure specialistiche con profilo statistico, avvocato, farmacista e fitosanitario.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 71 del 31 gennaio 2024, avente ad oggetto: "Art. 6 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.. Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024 - 2026. Annualità 2024", è stata autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di ulteriori n. 86 unità di personale, così come dettagliatamente indicato per area e per profilo. Le modalità di reclutamento sono rappresentate essenzialmente:

1. dall'attivazione di procedure concorsuali;
2. dall'attingimento dalle graduatorie in corso di validità;
3. dalla verticalizzazione del personale interno, in applicazione dell'art. 52 D.Lgs. n. 165/2001;
4. dalla stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti di legge.

Si procederà, pertanto, alla definizione delle procedure programmate, e non ancora completate, già previste nelle precedenti annualità ed all'espletamento di quelle previste per l'anno 2024, prestando dunque particolare attenzione alla programmazione delle stabilizzazioni di quanti siano in possesso dei requisiti previsti ex lege.

Nel corso del corrente anno si è già proceduto alla pubblicazione delle procedure concorsuali per la selezione di Ispettori FitoSanitari, Specialisti Avvocati, Istruttori Amministrativi, nonché alla pubblicazione di un avviso per la stabilizzazione di un Funzionario Amministrativo destinato ai processi del Servizio Autonomo Audit. Tutte queste procedure sono state pubblicate facendo ricorso al portale InPA, messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni in un'ottica di innovazione, informatizzazione e snellimento delle procedure amministrative.

Saranno definite le procedure selettive, ex art. 22 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., per titoli ed esami, mediante progressione tra le categorie (progressione verticale), riservate al personale a tempo indeterminato della Giunta Regionale d'Abruzzo, per i seguenti profili: Area dei Funzionari



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

ed EQ: Specialista Amministrativo, Economista, Tecnico Ingegnere; Area degli Istruttori: Assistente Tecnico, Contabile, Informatico; Area degli Operatori Esperti: Collaboratore Amministrativo, Collaboratore Specializzato Amministrativo e Informatico.

Infine, è in itinere il processo di ricognizione dei profili professionali esistenti nell'Ente, al fine di promuoverne la revisione, in uno all'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16.11.2022, e secondo le Linee Guida Interministeriali di cui al Decreto 22 luglio 2022, pubblicato nella G.U. n. 215 del 14.9.2022, recante *“Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”*, seguite dalla Direttiva 24.3.2023 e dal D.M. 28.6.2023 sul *Modello delle competenze trasversali del personale non dirigenziale (cd. Framework)*, che va ad integrare il *Modello di competenze dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana*, previsto nelle Linee Guida sull'accesso alla Dirigenza pubblica di cui al D.M. 28.9.2022. L'attuazione di tale modello rappresenterà un utile strumento di supporto nella definizione della programmazione dei fabbisogni di personale, nell'individuazione di un quadro puntuale degli interventi formativi necessari e nelle politiche di reclutamento e di sviluppo della carriera del personale.

### **Risultati attesi**

Assunzione a tempo pieno e indeterminato del numero di dipendenti a completamento delle precedenti programmazioni del fabbisogno di personale e in attuazione del Fabbisogno 2024 – 2026 (P.I.A.O. 2024).

Aggiornamento e revisione dei profili professionali del personale

Impiego dei portali nazionali per il reclutamento del personale, al fine di razionalizzare, semplificare e velocizzare le procedure di assunzione.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Espletamento delle procedure di reclutamento previste nei Piani.

### **Stakeholders**

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale, utenti esterni.

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 - Risorse Umane

Programma: 11 - Altri Servizi Generali

## SEZIONE II – LA PROGRAMMAZIONE PER AREE TEMATICHE

### 3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE

#### 3.1 IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA RISORSE NELLA REGIONE

##### 3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile

Come noto, il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a Statuto Ordinario.

La necessità di una regolamentazione uniforme che si è in ultimo estrinsecata attraverso il predetto intervento normativo, è suffragata dal fatto che la finanza regionale concorra con quella statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, con la conseguente necessità di operare in coerenza con i vincoli che ne derivano.

In tal senso ed in ossequio al principio della programmazione, le Regioni adottano con cadenza annuale il Bilancio di Previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale e deliberato in pareggio finanziario di competenza per ciascun esercizio, le cui stime sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

A seguito dell'approvazione del Bilancio le Regioni adottano, tramite atto di Giunta, anche il Bilancio Finanziario Gestionale, in base al quale si provvede alla ripartizione delle risorse stanziare in capitoli, ai fini della relativa gestione e della connessa rendicontazione. Con esso si provvede ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Ad esso si collega il piano delle Prestazioni con il quale una volta individuati gli obiettivi specifici ed annuali di cui all'articolo 5, comma 1, *lett. b)* del d.lgs. n. 150/2009, si definiscono le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione intera, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, in base alle risorse ad essi assegnate.

Le Regioni adottano altresì una Legge di Stabilità contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo di programmazione di cui al citato Bilancio di Previsione.

In merito, risulta allo stato in corso di adozione l'Assestamento per il triennio 2024 - 2026, da approvare con legge nei termini di cui all'art. 50, D.lgs. n. 118/2011 s.m.i., e con il quale si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio assumendo, in caso di accertamento negativo, i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Mediante il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2023, adottato dalla Giunta Regionale nei termini di legge e da approvare con Legge Regionale entro il 31 luglio 2023, sono invece dimostrati i risultati della gestione.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Come consuetudine il Servizio Bilancio provvede a fornire periodicamente alle stesse Strutture interessate chiarimenti ed indicazioni operative in merito alla corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Queste ultime serie di attività consentono di dare esecuzione alla grandissima quantità di provvedimenti i cui effetti impattano direttamente sui risultati di gestione.

Tale attività di sensibilizzazione si realizza anche in fase di assestamento generale al bilancio di previsione. Durante tale attività, infatti, il Servizio Bilancio emana delle circolari indirizzate a tutte le strutture regionali con lo scopo di fornire le necessarie indicazioni operative ed il necessario supporto normativo e giurisprudenziale (anche alla luce dei pronunciamenti delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti), il tutto al fine di condividere regole che in maniera certa, univoca ed omogenea, possano indirizzare le attività di riaccertamento a carico di tutti i soggetti coinvolti.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale – Risultati attesi - Strumenti e modalità di attuazione**

Al fine di diffondere e condividere sempre più i ben noti principi contabili generali e quelli applicati imposti dal D.Lgs n. 118/2011, si prevede l'implementazione di tutti i provvedimenti necessari alla predisposizione di un programma che permetta, annualmente, la previsione di un calendario di sessioni di formazione del personale che possa essere funzionale al potenziamento delle attitudini dell'Ente di massimizzare le proprie capacità di programmazione.

### **Stakeholders**

Tutti i soggetti coinvolti nella struttura regionale

### **3.1.2 La pressione fiscale, la lotta all'evasione e le iniziative a favore dei contribuenti.**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

L'Amministrazione prosegue nell'impegno della gestione dei tributi regionali allo scopo di affinare le attività interne di lotta all'evasione fiscale, garantendo contestualmente che tutti i contribuenti possano più facilmente far fronte ai loro obblighi tributari in via spontanea.

In via generale, la pressione fiscale è rimasta invariata negli ultimi anni, mantenendo le aliquote agevolate IRAP in favore di alcune categorie di beneficiari:

- farmacie rurali ubicate in località con popolazione fino a 3.000 abitanti;
- attività economiche con valore della produzione riferibile ai piccoli comuni montani con meno di 3000 abitanti;
- cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, limitatamente al valore della produzione netta generata nel territorio della Regione Abruzzo;
- soggetti passivi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b) e c), del D.Lgs. n. 446/1997, che inizino l'attività, per i primi due periodi d'imposta, esclusivamente per le ipotesi di valore della



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

produzione netta, generata nel territorio della Regione Abruzzo, non superiore ad € 100.000.

Sempre a tale riguardo, nell'ambito dell'intervento per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze patologiche, con l'art. 13 della L.R. 7 dicembre 2020, n. 37, con decorrenza dal 2021 è stata introdotta un'agevolazione in termini di riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP del 4,82% al 4,52% per gli esercizi pubblici, commerciali e per i circoli privati che provvedono volontariamente alla rimozione dai propri locali degli apparecchi per il gioco lecito, esponendo il logo identificativo "No Slot-Regione Abruzzo", di cui all'articolo 9 della norma. La riduzione di aliquota opera nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ed è applicata per il periodo d'imposta dal 2021 al 2023.

Inoltre, la Legge Regionale 1° febbraio 2023, n. 6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità regionale 2023)", all'articolo 16 ha introdotto l'esenzione "...dal pagamento dell'IRAP per i soggetti passivi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del d.lgs. n. 446/1997, considerati ONLUS ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. n. 460/97..." per il triennio 2023 - 2025.

Con l'art. 20 della L.R. n. 4/2024 è stata disposta per il triennio 2024/2026 "...l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per i soggetti passivi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (...), considerati ONLUS ai sensi dell'articolo 10, del d.lgs. 460/97 (L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 43 commi 1 e 3), nonché per le Organizzazioni di Volontariato e per le Associazioni di Promozione Sociale..." purché iscritte al Runtts.

Infine, le modifiche introdotte dal legislatore nazionale con i commi 2 e 8, dell'art. 1 della Legge 234/2021 hanno disposto, rispettivamente, diverse modalità nella determinazione del reddito imponibile IRPEF e sottratto dalla soggettività passiva IRAP le persone fisiche esercenti attività commerciali ed arti e professioni, generando riduzioni dei gettiti in materia di Addizionale Regionale IRPEF e di IRAP. Si è reso pertanto necessaria, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 6/2023, la costituzione, con apposito provvedimento della Giunta, di una Commissione composta da esperti interni ed esterni all'ente, senza oneri per l'ente stesso, con la finalità di proporre al Consiglio regionale una ipotesi di rivisitazione delle aliquote fiscali regionali.

Per la gestione ordinaria e per la lotta all'evasione fiscale dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef, la Regione si avvale del supporto dell'Agenzia delle entrate sulla base di apposita convenzione in scadenza nel 2024 e prorogabile per un ulteriore anno.

La tassa automobilistica regionale è qualificata come tributo proprio derivato parzialmente "ceduto", per il quale è pertanto riconosciuto alle Regioni un limitato margine di autonoma disciplina. Di conseguenza è risultato possibile adottare disposizioni agevolative e/o di miglioramento del processo di recupero della tassa non versata ovvero irregolarmente versata:

- esenzioni dal pagamento della tassa per le organizzazioni di volontariato che operano in convenzione la protezione civile regionale (L.R. 23.08.2016 n. 27, art. 6);
- rimborso proporzionale della tassa versata per coloro che abbiano perso, a decorrere dal 2017, il possesso di un veicolo a causa di furto oppure per demolizione;
- esonero, per i proprietari di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida immatricolati per la prima volta negli anni 2019 e 2020, dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le due annualità successive (art. 15 della L.R. 1/2019), esteso



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

- successivamente ai veicoli immatricolati nell'anno 2021, con ampliamento dell'ambito oggettivo e soggettivo, con l'art. 19, co. 35, della Legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1;
- semplificazione, con l'art. 1 della L.R. 21.12.2021 n. 31, degli adempimenti posti in capo ai concessionari autorizzati o abilitati al commercio di veicoli, prevedendo che, per effetto dell'avvenuta trascrizione del titolo di proprietà al PRA dei veicoli consegnati per la rivendita, risultano pienamente adempiuti anche gli obblighi di comunicazione preesistenti. Non è più dovuto, inoltre, il pagamento del diritto fisso di cui al comma 47, dell'articolo 5 del DL n. 953/1982.
  - con l'articolo 9 della Legge regionale 24 gennaio 2022, n. 2, è stata disposta la facoltà per l'amministrazione regionale di eliminare la fase dell'accertamento, con contestuale attribuzione di immediata forza esecutiva alla relativa pretesa impositiva. Tale facoltà è stata attuata con la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 430/2022, in virtù della quale l'accertamento dell'omesso, insufficiente o tardivo versamento della tassa automobilistica regionale, con contestuale irrogazione delle sanzioni e dei relativi accessori, è effettuato mediante iscrizione a ruolo, senza previa contestazione, ex art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 472/1999 s.m.i., ovvero mediante ordinanza ingiunzione, sempre senza previa contestazione ai sensi del Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639. In tal modo, si sono poste le basi per una consistente riduzione dei tempi di recupero della tassa automobilistica regionale, in quanto l'atto di recupero coattivo viene notificato al contribuente nel termine triennale in luogo dei precedenti 6 anni (3 anni per l'accertamento + 3 per la notifica della ingiunzione/cartella), riduzione del contenzioso e dei costi legati alla precedente doppia fase di recupero.

Nel 2022 la Regione Abruzzo ha stipulato con Automobil Club d'Italia un accordo di cooperazione, avente durata fino al 31/12/2024, per la gestione, l'aggiornamento e la bonifica degli archivi regionale e nazionale delle tasse automobilistiche, il controllo di qualità, la sicurezza dei dati e la generazione di corrette e aggiornate liste delle posizioni fiscali.

Sul versante della lotta all'evasione, dopo un lungo periodo di sospensione, a causa della pandemia COVID (541 giorni, dall'08.02.2020 al 31.08.2021), dell'attività degli agenti e dei concessionari incaricati della riscossione coattiva, la Regione Abruzzo ha potuto contare sulla ripresa dei pagamenti di ruoli regolarmente formati e resi esecutivi registrando per l'effetto un incremento del gettito da accertamento e controllo.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione proseguirà nell'impegno della gestione dei tributi regionali e della lotta all'evasione, nonché ad elaborare la propria politica fiscale compatibilmente con i previsti vincoli di finanza pubblica e valutando la sostenibilità di eventuali misure agevolative a livello di bilancio.

A tal proposito verranno espletate le opportune e necessarie attività nella prospettiva di perseguire l'efficacia dell'azione impositiva e di recupero delle entrate di spettanza regionale, l'efficace della tutela del contribuente, dell'equità fiscale e del contrasto all'evasione.

Si dovrà infine tener conto del processo di attuazione della riforma fiscale, di recente avviato con l'adozione da parte del Governo dei decreti attuativi della delega fiscale, dove sono già evidenti le



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

ripercussioni sul sistema tributario delle Regioni e gli impatti finanziari conseguenti sui tributi regionali e degli enti locali.

Le Regioni hanno presentato già durante l'iter della delega alcuni emendamenti tesi a salvaguardare i principi di manovrabilità e flessibilità dei tributi in termini di gettito, l'attribuzione dei gettiti da recupero fiscale su tributi e compartecipazioni unitamente a una maggiore partecipazione agli indirizzi di politica fiscale, tramite la Conferenza per il coordinamento della finanza pubblica.

L'auspicio è che non venga meno il costruttivo confronto avviato con il Governo sul testo della riforma fiscale (legge n. 111/2023), anche durante il percorso di attuazione della delega con l'approvazione dei decreti legislativi attuativi.

### **Risultati attesi**

Adozione degli atti finalizzati ad un'efficace gestione e recupero dei tributi regionali.

Previsioni in ordine alla possibile implementazione di nuovi modelli di politica fiscale regionale.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Affidamenti di servizi, convenzioni e accordi di cooperazione.

Analisi ed approfondimenti inerenti alle stime dei gettiti in materia di Addizionale Regionale IRPEF e di IRAP.

### **Stakeholders**

Contribuenti (Cittadini, Imprese, Onlus, ecc.), strutture interne all'ente, operatori economici ed altre pubbliche amministrazioni

### **3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Negli ultimi anni, l'orientamento generale è quello di una adeguata valorizzazione dei beni appartenenti agli Enti pubblici territoriali. Da un punto di vista generale si nota una tendenza normativa a impostare il processo di valorizzazione su più direttrici di intervento le cui modalità operative possono essere molteplici. Il primo passo è la conoscenza completa e sistematica dei cespiti immobiliari, quale attività preliminare allo sviluppo di piani di alienazione, alla gestione efficace dei costi ed alla valorizzazione del compendio immobiliare mediante l'aggiornamento periodico dell'elenco dei beni appartenenti al patrimonio della Giunta Regionale nonché attraverso soluzioni logistiche per l'ottimizzazione dell'uso degli spazi ad uso ufficio e la conseguente razionalizzazione delle sedi con eventuali dismissioni.

Dunque, il bene non utilizzato razionalmente per fini istituzionali deve essere messo a reddito attraverso la concessione, la locazione, la vendita ed ogni possibile diversa valorizzazione, anche



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

per la realizzazione di progetti di utilità sociale o culturale, sportiva e ricreativa e, comunque, per il perseguimento di interessi pubblici, in attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità, buona amministrazione e semplificazione dell'azione amministrativa dell'Amministrazione regionale, così come discendenti dalla carta costituzionale e dalle direttive europee.

Per quanto riguarda la *valorizzazione del patrimonio mobiliare* è necessaria una attenta gestione inventariale che tenga conto dei piani di ammortamento previsti dalla normativa vigente.

Sullo sfondo di questo generale principio, è intenzione proseguire nel percorso di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio regionale attraverso il ricorso a tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione per tali finalità.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Si continuerà nell'attività di valorizzazione del patrimonio regionale approfondendo ulteriormente l'analisi della sua utilizzazione e consistenza, necessaria ai fini di una opportuna segmentazione verso le diverse ipotesi di gestione; si proseguirà, poi, nell'analisi del valore potenziale di ogni cespite, provvedendo all'inserimento tra gli strumenti ordinari o innovativi, utilizzabili per raggiungere il fine della vendita o messa a reddito del cespite medesimo.

Si procederà, altresì, alla predisposizione di una novella legislativa, intesa a disciplinare le procedure di alienazione/concessione dei beni immobili di proprietà regionale, in funzione della finalità di valorizzazione del patrimonio della Regione Abruzzo e tenendo conto del valore economico, finanziario e sociale dei cespiti immobiliari.

In tal senso, una gestione innovativa del patrimonio immobiliare pubblico dovrà prevedere un sistema coordinato dei metodi e degli strumenti finalizzati ad attuare politiche organiche di gestione, cercando di sfruttare la potenzialità insita in una visione complementare e sinergica tra i diversi soggetti pubblici proprietari, sia a livello centrale, sia a livello regionale e locale.

A tal fine saranno portate avanti attività di razionalizzazione sia riguardo l'uso ottimizzato delle sedi regionali nel rispetto di ben definiti parametri allocativi, che della gestione manutentiva continuando a perseguire un utile accorpamento delle attività omogenee, anche con ricorso a forme di Global Service. Parallelamente, proseguiranno gli interventi volti fattivamente alla ricostruzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, finanziati con deliberazioni CIPE o con Fondi Masterplan, sia attraverso la diretta gestione degli appalti inerenti il patrimonio regionale di proprietà, sia attraverso il monitoraggio istituzionale di interventi attuati da terzi per convenzione e inerenti il patrimonio di proprietà o in uso a terzi.

Per il *patrimonio mobiliare* saranno definite opportune procedure operative atte a garantirne un'efficiente gestione e valorizzazione.

### **Risultati attesi**

Perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione del patrimonio regionale e di sviluppo strategico del territorio, laddove per valorizzazione del patrimonio regionale si intende la rigenerazione del valore



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

materiale, economico, finanziario e sociale degli immobili pubblici regionali, anche mediante processi di razionalizzazione.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

La valorizzazione del patrimonio regionale si articola attraverso una verifica delle possibili sinergie tra le potenzialità di sviluppo del patrimonio stesso e la definizione di percorsi operativi integrati che vanno dal recupero al riuso dei cespiti regionali, alla gestione efficiente del patrimonio attraverso l'affidamento in concessione e/o locazione, anche a canone agevolato, dei beni immobili demaniali e patrimoniali non strategici per l'Amministrazione regionale e non utilizzati a fini istituzionali (per la realizzazione di progetti di utilità sociale e culturale, sportiva e ricreativa ecc.).

Tale valorizzazione si sostanzia, quindi, nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica dettati dal Governo anche in merito al contenimento della spesa per canoni locativi (spending review).

Per il raggiungimento delle finalità di valorizzazione la Regione Abruzzo potrà promuovere efficaci forme di cooperazione con gli Enti Locali presenti sul territorio regionale al fine della reciproca valorizzazione dei rispettivi patrimoni.

### **Stakeholders**

Dipartimenti e Strutture autonome all'interno dell'Amministrazione Regionale, Enti e società partecipate, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre istituzioni di carattere pubblico o privato, senza fini di lucro, Pubbliche Amministrazioni, cittadini e stakeholders esterni.

**MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

#### **3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti**

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Servizio Innovazione, Gare e Contratti ha realizzato numerose azioni, nell'ottica dello snellimento e della riduzione dei tempi di pagamento delle utenze regionali relative a energia elettrica, gas naturale e forniture idriche. Sulla base delle risultanze delle attività degli anni precedenti, ha avviato una sperimentazione volta a centralizzare i pagamenti di alcune utenze (gas naturale) ridisegnando i ruoli e i compiti dei Responsabili della Spesa.

L'attività è funzionale anche alla eliminazione/riduzione delle possibili more per ritardato pagamento nonché la cessazione/riduzione del ricorso, da parte dei fornitori, all'istituto della cessione del credito e del recupero coattivo. Inoltre si è lavorato anche per la razionalizzazione/ottimizzazione dell'utilizzo del parco auto regionale e sulla costruzione di un sistema della valutazione dei livelli qualitativi per i servizi svolti all'interno della Convenzione di



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Facility Management. Infine è stata notevole anche l'attività legata al ruolo di Stazione Appaltante, ruolo, questo, ribadito dalla circostanza che il RASA è incardinato all'interno del Servizio Innovazione, Gare e Contratti, ottenendo la qualificazione di cui alla Delibera ANAC n. 441/2022, procedendo a una prima riduzione dei Centri di Costo censiti sulla piattaforma ANAC e stilando una proposta di aggiornamento del Regolamento degli incentivi per funzioni tecniche.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Predisposizione e aggiornamento modulistica per le istanze e le autocertificazioni da parte degli operatori economici.

Redazione del regolamento per la verifica a campione degli operatori economici in acquisti sottosoglia.

Installazione di un sistema software per la gestione del parco auto regionale e successivo utilizzo di sistema satellitare.

Aggiornamento della qualificazione come Stazione Appaltante di cui alla Delibera ANAC nr. 441/2022 secondo normativa vigente e aggiornamento dei centri di costo delle Strutture regionali sulla piattaforma dell'ANAC

### **Risultati attesi**

Redazione dei documenti e della modulistica per le istanze e le autocertificazioni da parte degli operatori economici finalizzati alla partecipazione alle procedure di gara, aggiornati al nuovo Codice degli Appalti.

Redazione del documento "Regolamento per la verifica a campione degli operatori economici in acquisti sottosoglia" alla luce del nuovo Codice degli Appalti, da mettere a disposizione di tutte le strutture regionali.

Conferma del livello di qualificazione come Stazione Appaltante.

Ottimizzazione dell'utilizzo del parco auto regionale, con diminuzione dei mezzi e riduzione delle spese di gestione.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Approfondimenti sul nuovo Codice degli Appalti. Approfondimento sul sistema contabile regionale e sulle normative sovraordinate.

### **Stakeholders**

Strutture della Giunta Regionale

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
Programma: 11 - Altri Servizi Generali



## 3.2 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE

### 3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nel presupposto che la definizione della macrostruttura consente di adeguare gli assetti organizzativi alle concrete esigenze d'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi, e rappresenta dunque uno strumento flessibile teso a dotare l'Amministrazione regionale della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi prefissati, in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'amministrazione, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 347/2019, n. 385/2019 e n. 854 del 27.12.2019 si è proceduto a revisionare la macrostruttura, razionalizzandola e precisando competenze e programmi da realizzare per ogni singola struttura.

A tal fine, con la D.G.R. n. 347/2019 sono state approvate le Linee Guida per la complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura della Giunta, tale da renderla funzionale alla realizzazione del Programma di Governo presentato al Consiglio Regionale nella seduta del 12.3.2019. Nel corso degli anni a seguire, la Giunta Regionale ha adottato ulteriori deliberazioni per la revisione delle strutture amministrative dei singoli Dipartimenti e Servizi Autonomi e la rimodulazione delle relative competenze e programmi da realizzare.

Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa presuppongono, in ogni caso, una migliore razionalizzazione delle relative attività, anche attraverso metodiche innovative e tecnologiche, nonché un'ottimale allocazione delle risorse umane. In quest'ottica, come comunicato con Circolari prot. n. 97171/22 dell'11.3.2022 e prot. n. 305987/22 del 17.8.2022, è stata predisposta, con il supporto del Servizio Informatica e Statistica, la *piattaforma di monitoraggio dei carichi di lavoro e degli incarichi conferiti*, operativa dal 22 agosto 2022 su *Sportello Regionale, sezione Catalogo Servizi – Istanze Regionali*, contenente l'estrazione del flusso documentale delle strutture, il contingente delle risorse umane già assegnate, e la pesatura delle posizioni dirigenziali e dei titolari di Ufficio, la cui compilazione è stata in parte rimessa alle singole strutture.

Inoltre, sempre nell'ottica della massima efficienza e trasparenza dei processi organizzativi, è stata informatizzata la procedura inerente il conferimento degli incarichi dirigenziali, attraverso la predisposizione di un format di presentazione delle istanze di partecipazione alle suddette procedure sullo Sportello Digitale della Regione Abruzzo.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Con l'avvio della XII Legislatura regionale, si renderà necessario apportare gli adeguamenti organizzativi di volta in volta richiesti, che siano ritenuti maggiormente funzionali anche alla luce degli obiettivi del Programma di mandato della nuova Amministrazione, presentato al Consiglio Regionale il 10 aprile 2024. In proposito, sono state già adottate le deliberazioni di Giunta regionale nn. 278, 279 e 280 del 17 maggio 2024, che hanno confermato l'assetto organizzativo, rispettivamente, dei Dipartimenti Risorse, Territorio – Ambiente e Agricoltura. Continuerà dunque la razionalizzazione della Struttura amministrativa regionale, anche attraverso gli interventi di



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

adeguamento che siano eventualmente di volta in volta richiesti dai Dipartimenti regionali, sempre con lo scopo della massima efficacia ed efficienza dell'Ente in relazione alle attività e ai programmi da realizzare. A tal fine, risulterà utile anche la costante implementazione del sistema per il monitoraggio dei carichi di lavoro e degli incarichi conferiti, di cui sopra.

Prosegue inoltre il processo di innovazione e informatizzazione delle procedure di competenza. Ed infatti, analogamente a quanto avvenuto per le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali, il medesimo percorso è già stato avviato in ordine all'istituto della mobilità interna, con la predisposizione di un nuovo disciplinare, in corso di approvazione, e di un analogo format per l'informatizzazione della procedura attraverso lo Sportello Digitale della Regione Abruzzo.

Da ultimo, è il itinere il processo di ricognizione dei profili professionali esistenti nell'Ente, al fine di promuoverne la revisione, in uno all'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16.11.2022, e secondo le Linee Guida Interministeriali di cui al Decreto 22 luglio 2022, pubblicato nella G.U. n. 215 del 14.9.2022, recante *“Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”*, seguite dalla Direttiva 24.3.2023 e dal D.M. 28.6.2023 sul *Modello delle competenze trasversali del personale non dirigenziale (cd. Framework)*, che va ad integrare il *Modello di competenze dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana*, previsto nelle Linee Guida sull'accesso alla Dirigenza pubblica di cui al D.M. 28.9.2022.

Quanto sopra, nell'intento di rivedere le attività gestionali delle amministrazioni, orientando i sistemi organizzativi verso modelli di competenze omogenei, garantendone l'uniformità di applicazione, fermo restando che la definizione delle competenze tecnico-specialistiche è rimessa all'autonomia organizzativa dei singoli enti, in funzione delle loro caratteristiche e del relativo profilo istituzionale. L'attuazione del modello di cui alle richiamate Linee Guida rappresenterà un utile strumento di supporto nella definizione della programmazione dei fabbisogni di personale, nell'individuazione di un quadro puntuale degli interventi formativi necessari e nelle politiche di reclutamento e di sviluppo della carriera del personale.

### **Risultati attesi**

Attraverso l'adeguamento della struttura organizzativa, nonché l'informatizzazione delle procedure, si persegue il fine di assicurare la migliore efficacia ed efficienza della macchina amministrativa regionale, nonché la razionalizzazione delle risorse umane a disposizione e la migliore allocazione delle stesse, anche all'esito del processo di monitoraggio dei carichi di lavoro sopra descritto.

Parimenti, la definizione dei profili professionali in coerenza con le esigenze dell'Amministrazione rappresenta un ulteriore obiettivo di miglioramento della struttura organizzativa.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Razionalizzazione della struttura amministrativa tramite l'applicazione della riorganizzazione della macrostruttura regionale.

Implementazione e messa a regime, da parte di ciascuna struttura della Giunta Regionale, del sistema per il monitoraggio dei carichi di lavoro e degli incarichi conferiti.



D.G.R. di revisione dei profili professionali del personale dell'Ente.

Informatizzazione delle procedure relative al conferimento degli incarichi ed alla mobilità interna volontaria.

### Stakeholders

Strutture interne dell'Ente ed utenti finali dei servizi di competenza regionale.

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 - Altri Servizi Generali

### 3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

L'annualità 2023 è stata caratterizzata da un'importante attività di valorizzazione delle risorse umane, per mezzo dello sviluppo e dell'attuazione del piano della formazione del personale, confluito nel P.I.A.O. 2023, approvato con deliberazioni della Giunta regionale nn. 78 e 79 del 17 dicembre 2023. Le attività formative hanno ritrovato, infatti, una rinnovata importanza e centralità, con l'obiettivo di favorire la crescita e l'aggiornamento professionale del personale dipendente, a sostegno dei processi di cambiamento delle pubbliche amministrazioni.

Il Programma Triennale delle Attività Formative è stato incentrato sulle finalità strategiche di sviluppo delle competenze interne e delle performance, e di miglioramento dei processi organizzativi e dei servizi erogati ai cittadini. La formazione è stata inoltre pensata anche per aiutare i dipendenti a sviluppare le loro competenze e *skill set* più utili per la mobilità interna. Lo sviluppo professionale è diventato infatti un fattore fondamentale per il coinvolgimento e la performance dei dipendenti.

Altre azioni formative sono state attuate attraverso il ricorso agli strumenti messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con Formez PA e SNA, tramite la piattaforma "*Syllabus: nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni*", per l'attuazione degli obiettivi in materia di formazione e sviluppo delle conoscenze del personale della pubblica amministrazione stabiliti nel P.N.R.R.

Ancora. In ordine al coinvolgimento del personale, e in ottemperanza al Piano delle Azioni Positive approvato con D.G.R. n. 78 e 79/2023, si richiama il *Questionario per la rilevazione del benessere organizzativo*, somministrato, in forma anonima, a tutti gli utenti regionali dal 1° al 30 giugno 2023. Il questionario rappresenta un utile strumento di ricognizione dello "*stato di salute*" dell'organizzazione, che consente di far emergere sia le criticità che i punti di forza delle strutture in cui l'indagine viene svolta, e permette, alla luce di ciò, di individuare gli interventi sull'organizzazione interna necessari al miglioramento del benessere dei lavoratori e all'incremento della produttività. Quanto sopra, nel presupposto che l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei risultati di un'organizzazione passino anche attraverso il mantenimento di un adeguato grado di



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

benessere psicofisico di tutte le sue componenti, all'interno di un quadro costruttivo di corretta convivenza lavorativa interna. I dati risultanti dal periodo di somministrazione sono stati raccolti ed elaborati con il supporto del Servizio Informatica e Statistica e trasmessi al CUG per le analisi e gli approfondimenti del caso.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Saranno attuati gli interventi per la formazione interna del personale previsti dal P.I.A.O. 2024-2026, annualità 2024, come specificati nella Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano - Disciplinare per le Attività di Programmazione, Gestione e Monitoraggio della Formazione del personale dipendente e per l'attivazione di altri interventi formativi - Programma Triennale delle Attività Formative per i dipendenti della Giunta Regionale della Regione Abruzzo 2024-2026. Programma Annuale delle Attività Formative anno 2024, di cui alla D.G.R. 31.01.2024 n. 72, anche attraverso il ricorso a piattaforme formative messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Saranno ulteriormente dettagliate le analisi dei dati risultanti dalla somministrazione dei questionari per la rilevazione del benessere organizzativo agli utenti regionali. Tale azione consentirà di dare attuazione, entro i termini stabiliti dalla Giunta, agli obiettivi legati al Piano Triennale delle Azioni Positive 2024 – 2026 confluito nel P.I.A.O., come da deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2024 n. 72, al tempo stesso introducendo nuove forme di intercettazione dei bisogni organizzativi e di ,instaurazione di un clima lavorativo favorevole tendente a facilitare il conseguimento dei risultati, nell'ottica della messa a regime di uno strumento condiviso.

E' in corso di approvazione un nuovo disciplinare relativo alle procedure di mobilità interna, con la contestuale predisposizione di un format informatizzato per la presentazione delle istanze attraverso lo Sportello Digitale della Regione Abruzzo.

E' in itinere il processo di ricognizione dei profili professionali esistenti nell'Ente, al fine di promuoverne la revisione, in uno all'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16.11.2022, e secondo le Linee Guida Interministeriali di cui al Decreto 22 luglio 2022, pubblicato nella G.U. n. 215 del 14.9.2022, recante *“Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”*, seguite dalla Direttiva 24.3.2023 e dal D.M. 28.6.2023 sul *Modello delle competenze trasversali del personale non dirigenziale (cd. Framework)*, che va ad integrare il *Modello di competenze dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana*, previsto nelle Linee Guida sull'accesso alla Dirigenza pubblica di cui al D.M. 28.9.2022. L'attuazione del modello di cui alle citate Linee Guida rappresenterà un utile strumento di supporto nella definizione della programmazione dei fabbisogni di personale, nell'individuazione di un quadro puntuale degli interventi formativi necessari e nelle politiche di reclutamento e di sviluppo della carriera del personale.

Verranno definite le procedure di verticalizzazione previste per i dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i e all'art.52 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.



## **Risultati attesi**

Implementazioni di massimi livelli di efficienza dei servizi anche attraverso il costante ed efficace aggiornamento professionale del personale.

Implementazione dei risultati del questionario di cui sopra, quale strumento condiviso di rilevazione del benessere organizzativo, dai cui esiti poter trarre indicazioni su possibili percorsi migliorativi dell'organizzazione interna.

Informatizzazione delle procedure di mobilità interna.

Crescita professionale del personale coinvolto nei processi di verticalizzazione.

Definizione dei profili professionali in coerenza con le esigenze dell'Amministrazione rappresenta un ulteriore obiettivo di miglioramento della struttura organizzativa.

## **Strumenti e modalità di attuazione**

Attuazione degli interventi previsti nel Programma triennale e nel Programma annuale delle attività formative di cui alla D.G.R. 17.2.2023 n. 79.

Predisposizione di modulistica finalizzata al monitoraggio del clima organizzativo interno.

Procedure di verticalizzazione di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 75/2017 e s.m.i e all'art.52 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

D.G.R. di revisione dei profili professionali del personale dell'Ente.

Informatizzazione delle procedure relative alla mobilità interna volontaria.

## **Stakeholders**

Interni

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 - Risorse Umane

### **3.2.3 La sicurezza del personale**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

In tema di prevenzione e sicurezza sono state realizzate le attività di informazione e formazione del personale e del rappresentante della sicurezza nonché le visite mediche periodiche. Il programma di formazione ha visto l'organizzazione, l'attivazione e lo svolgimento dei percorsi formativi in modalità e-learning per NEO DIRIGENTI, NEO LAVORATORI, DIRIGENTI con debito formativo, LAVORATORI con debito formativo. La sorveglianza sanitaria ha visto l'organizzazione, la calendarizzazione e le convocazioni delle visite mediche, esami di laboratorio, accertamenti specialistici, esami strumentali.

Si è realizzato un costante monitoraggio dello stress correlato dei lavoratori. Si è proceduto ad una revisione del "Documento di valutazione di rischi", secondo la normativa in tema di sicurezza (decreti legge 81/2008 e 106/2009), connessi alle attività lavorative svolte dal personale, per una più completa individuazione dei possibili fattori di rischio e delle possibili interazioni a cui far



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

seguire gli interventi necessari di tutela. La valutazione è stata effettuata in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con il medico competente, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza (RLS). In data 12.12.2023 si è tenuta l'annuale riunione periodica in occasione della quale sono state relazionate le attività del Servizio con il RSPP, il MC e gli RLS.

Si è proceduto alla programmazione e controllo degli interventi finalizzati alla sicurezza ed al miglioramento delle sedi regionali e dei luoghi di lavoro. Si è dato riscontro alle segnalazioni di criticità presenti sui luoghi di lavoro attraverso lo svolgimento di sopralluoghi su sedi regionali con redazione di specifiche relazioni con indicazioni volte al superamento delle criticità rilevate, al fine sempre di assicurare le condizioni di benessere e sicurezza lavorativi.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il Servizio procederà alla organizzazione, convocazione ed espletamento di tutte le visite previste dal d.lgs. n. 81/2008 da parte del medico competente, che dovranno inevitabilmente essere prestate nelle modalità e nei tempi imposti dalle normative vigenti.

Si procederà inoltre alla organizzazione ed espletamento di tutte le attività formative in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Si aggiornerà l'analisi dei rischi connessi alle attività lavorative svolte dal personale regionale e redazione documento di valutazione dei rischi (mansionario) redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. N. 81/08 e s.m.i..

Si procederà alla costante verifica dello stato dei luoghi nelle sedi regionali mediante sopralluoghi congiunti con l'RSPP ed il medico competente per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Incendi (PEI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Saranno svolte le obbligatorie esercitazioni di esodo per l'attività di prevenzioni incendi, ai sensi del D.M. 02/09/2021 e del D. Lgs. n. 81/2008.

Si garantirà la ricognizione, la sorveglianza e la formazione delle squadre di emergenza presso tutte le sedi regionali ai fini dell'adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, in caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art.43 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Dovranno essere effettuate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro al fine di garantire i requisiti di sicurezza, di cui all'allegato IV del D. Lgs. n. 81/2008.

Per le attività indicate sopra devono prevedersi i relativi stanziamenti di tutte le risorse necessarie a garantire gli adempimenti conseguenti.

### **Risultati attesi**

Il prevalente risultato da conseguire riguarda il miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli di tutela della salute e sicurezza sia dal punto di vista formativo che sanitario, sia alle attività lavorative proprie della loro mansione.

Di particolare rilevanza sarà la formazione delle squadre di emergenza per ogni singola sede regionale, il costante e continuo monitoraggio delle sedi regionali e la verifica dell'attuazione delle



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

misure di tutela e sicurezza. In appositi verbali verranno riportate le informazioni acquisite, ed indicati gli esiti dei singoli sopralluoghi effettuati, dal personale del Servizio, con RSPP ed il Medico Competente.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione biennale dei servizi e delle forniture ai sensi del D.Lvo n. 36/2023 con individuazione delle risorse finanziarie necessarie da prevedere nel Bilancio dell'Ente; attuazione degli interventi di adeguamento normativo, attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza attraverso procedure di acquisizione di lavori servizi e forniture, con la collaborazione del Servizio Gare e Contratti per competenza.

**Preliminare e condizionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è la strutturazione completa del Servizio Patrimonio e Datore di Lavoro, in termini di dotazione organica ma anche finanziaria, al fine di consentire gli autonomi poteri di spesa e di gestione imposti dal D.Lvo n. 81/2008.**

### **Stakeholders**

Dipendenti regionali ed utenza esterna

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 10 - Risorse Umane



## 4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE

### 4.1 LE MISURE A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

#### 4.1.1 La ricerca e l'innovazione: l'Ecosistema Regionale per l'Innovazione

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

##### AGRICOLTURA

La Commissione Europea, nel 2012, nell'ambito della Strategia "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" ha lanciato il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e Sostenibilità per l'Agricoltura" (PEI-AGRI) per promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale.

La Regione Abruzzo sostiene la costituzione dei PEI-AGRI mediante il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, Misura 01 "Cooperazione" - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", la quale prevede 2 fasi operative:

Fase 1) Avvio/setting-up: il proponente partendo da un'idea innovativa, attraverso l'animazione territoriale, la ricerca di partner e la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica, arriva alla stesura di un vero e proprio progetto innovativo;

Fase 2) Costituzione e gestione del Gruppo Operativo (GO): costituzione formale del GO, realizzazione del progetto innovativo e divulgazione dei risultati.

Il Dipartimento Agricoltura, nel dicembre 2019, ha pubblicato l'Avviso Pubblico per l'attuazione della Sottomisura 16.1 – Fase 1 di avvio/setting-up dei GO a seguito del quale sono pervenute 19 idee progettuali, delle quali 14 ammesse e finanziate con una intensità del sostegno pari al 100% della spesa ammessa e per un importo complessivo di € 274.392,00.

A settembre 2022, invece, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla Fase 2 per la costituzione e gestione del Gruppo Operativo, specificando partecipanti, ruoli ed attività svolte da ogni partner, per la realizzazione del progetto innovativo e per la divulgazione dei risultati, alla chiusura del quale sono pervenute 14 domande di sostegno, tutte ammesse e finanziate con una intensità del sostegno pari al 100% della spesa ammessa e per un importo complessivo di € 1.811.702,07. Attualmente tutti i progetti sono in fase realizzativa.

\*\*\*\*\*

##### SVILUPPO ECONOMICO

Le recenti dinamiche di cambiamento globale, guidate in particolare dalla cosiddetta "twin transitions" (digital e green) e dall'interconnessione tra imperativo green e velocità dell'innovazione tecnologica, hanno determinato l'avvio di una riconfigurazione delle strutture di mercato, anche nei singoli territori.

Valorizzando le sinergie collaborative tra *stakeholder*, ricerca e imprese anche attraverso reti, filiere in possesso di nicchie specialistiche e capitale umano, partenariati pubblico-privati e *cluster*



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

strategici (p.e. Scienza della Vita) la programmazione regionale ha aiutato significativamente il tessuto produttivo ad anticipare e adattarsi alla necessità di mutati modelli organizzativi di innovazione e sostenibilità, *up-skilling* e *re-skilling* delle competenze, oltre che nuove esigenze in termini di presenza sui mercati, approvvigionamento di nuove componenti strategiche e adeguamento degli impianti produttivi.

A tali fini e per collocare le nostre imprese nella fascia a valore aggiunto della filiera produttiva, elemento centrale in questa attività di programmazione a sostegno della conoscenza applicata è stata la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che, individuando gli ambiti prioritari di intervento, ha reso le politiche di Ricerca e Sviluppo più efficaci rispetto alle esigenze del territorio.

Dal punto di vista attuativo, procedurale e finanziario, l'implementazione delle misure è in linea con le previsioni dei rispettivi programmi di riferimento quali, su tutti: Fondi Strutturali (PR FESR 2021-27), nazionali di Sviluppo e Coesione (FSC 2014-20 e 21-27; Masterplan) e, in parte residuale, quelli Comunitari a gestione diretta (EDIH), oltre a grandi iniziative di sistema (Ecosistema VITALITY), reti comunitarie di cooperazione (ARA) ed eventi internazionali (EXPO 2025).

Tale programmazione sulla ricerca industriale ha contribuito alla collocazione dell'Abruzzo - per presenza di multinazionali - al primo posto tra le regioni del centro-meridione e tra le prime in Italia (cfr. *Regional Innovation Scoreboard 2023; Transatlantic Subnational Innovation Competitiveness Index 2022*), con un'evoluzione del mercato occupazionale che la qualifica tra le regioni italiane più dinamiche, nonostante i tradizionali fattori di criticità (declino demografico, disparità territoriali, debolezza domini tecnologici).

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### AGRICOLTURA

Il progetto innovativo nel campo agricolo e forestale, che rappresenta l'output finale della prima fase di avvio/setting-up, ha costituito l'elaborato candidato sul secondo Avviso pubblico riguardante la seconda fase di costituzione e gestione del Gruppo Operativo (GO) per la realizzazione del progetto e la diffusione dei risultati.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da diverse tipologie di soggetti come ad esempio imprese agricole e forestali, altre imprese del territorio rurale, centri di ricerca, università, consulenti, ecc., i quali agiscono insieme per introdurre e diffondere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e delle aree rurali, valorizzando le competenze e le professionalità presenti sul territorio.

Per progetto innovativo si intende un progetto che introduce per la prima volta nel sistema agro-forestale regionale un nuovo prodotto, servizio, processo o modello organizzativo, oppure che introduce un notevole miglioramento di prodotti, servizi, processi e modelli organizzativi già esistenti.

Questi progetti, comprensivi dei relativi piani finanziari di previsione, riportano i seguenti elementi salienti: analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità), innovazioni da introdurre, tipologia di aziende interessate all'innovazione, obiettivo generale e obiettivi operativi, approccio metodologico e modalità di divulgazione delle innovazioni ad altre imprese.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

I Gruppi Operativi beneficiari hanno un anno di tempo per realizzare i progetti finanziati.

La Regione Abruzzo intende continuare a sostenere l'esperienza dei PEI-AGRI, prevista anche nella nuova Politica Agricola Comune 2023-2027, attraverso i fondi messi a disposizione dal Piano Strategico nazionale della PAC (PSP), declinato a livello regionale dal Complemento di programmazione dello Sviluppo Rurale (CSR). Tra gli interventi del CSR 2023-2027 è previsto altresì l'Intervento SRG01 – *Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI* con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 ed un'intensità di sostegno sempre del 100%.

\*\*\*\*\*

### SVILUPPO ECONOMICO

Nell'attuale contesto trasformativo, i dati sul sistema produttivo regionale prospettano futuri scenari di mercato tendenzialmente sempre più positivi, consentendo di pianificare il rafforzamento delle direttive verso la "*Twin Transitions*" che si sono dimostrate idonee a consentire la ripresa e a mitigare gli impatti negativi sulle *performances* economiche delle aziende sul territorio (inflazione; crisi in atto, *in primis* energetica), anche in funzione degli obiettivi di sostenibilità nazionali e sovranazionali e in considerazione del tessuto produttivo regionale costituito principalmente da PMI.

Per mantenere tali solide traiettorie di crescita del valore e per incrementare la competitività, determinante è anche l'ammontare delle risorse per governare i processi di *Green* e *Digital Transitions* sul territorio: per il 2021 - 2027 le risorse europee attivabili sono pari a 1 miliardo e 80 milioni, oltre il doppio della precedente Programmazione.

Pertanto, attraverso attività e strumenti che saranno oggetto di valutazione con riferimento a target e indicatori di programma (FESR 21-27), si raccoglierà la sfida per l'attrattività delle capacità produttive anche già insediate sul territorio, per la permanenza del capitale umano e per la valorizzazione dell'Abruzzo anche come sede di università e centri di ricerca a valenza internazionale, attraverso azioni di sistema tese a difendere il vantaggio competitivo delle nostre aziende e a:

- ✓ incrementare qualità e sostenibilità degli investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale, attraverso gli strumenti operativi disponibili (cfr. FESR 2021-27) da impiegare a tutela della competitività delle imprese del territorio, a prescindere da dimensioni o collocazione, con interventi anche premianti per le realtà più dinamiche, sostenibili e "*innovation oriented*";
- ✓ sostenere politiche R&S per la crescita dei territori abruzzesi, ponendo al centro i modelli di innovazione tecnologica e di sostenibilità e l'evoluzione delle indispensabili competenze e conoscenze tecniche, professionali e trasversali possibili grazie al rafforzamento delle relazioni tra tutti i portatori di interesse e di differenti saperi specialistici (imprese, organizzazioni rappresentative, mondo accademico).

Naturalmente gli interventi manterranno alta l'attenzione sui fattori abilitanti le transizioni in essere sia dal punto di vista dello sviluppo infrastrutturale che del capitale umano e saranno predisposte in modo tale da potersi rivolgere efficacemente sia a multinazionali e imprese strutturate più predisposte ad implementare processi di sviluppo nella S3 (con iniziative di alto profilo tecnologico e scientifico), sia verso PMI e Start-Up innovative abruzzesi (250 c.ca) impegnate nel riposizionamento competitivo (con iniziative in forma semplificata ed accessibile), anche favorendo l'aggregazione e il trasferimento di tecnologia sviluppata nelle università.



## Risultati attesi

### AGRICOLTURA

Con tale iniziativa oltre ai 14 Gruppi Operativi (G.O.) già finanziati per la realizzazione di altrettanti progetti innovativi, con la nuova PAC 2023/2027 ci si attende il finanziamento di ulteriori n. 7 progetti innovativi proposti dai Gruppi Operativi, già costituiti o di nuova costituzione, per l'implementazione della produttività e della sostenibilità dell'agricoltura regionale, per un importo previsto di €. 1.000.000,00.

\*\*\*\*\*

### SVILUPPO ECONOMICO

Le sfide che la Regione Abruzzo intende affrontare nei prossimi anni sono le seguenti:

- Abruzzo frontiera dell'innovazione, riconfigurando modelli e obiettivi di business che assegnino centralità alla creazione di valore non solo economico, ma anche sostenibile e abilitato da un ampio spettro di tecnologie digitali e che consentano alla Regione di raggiungere il livello di innovazione e sostenibilità proprio delle regioni più virtuose del centro-nord Italia;
- Rafforzare la digitalizzazione, fondamentale per assicurare percorsi di crescita sostenibili e duraturi nel tempo e determinante per lo sviluppo e la competitività dell'Abruzzo dei prossimi anni;
- Accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative, sostenendo progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi modelli di innovazione tecnologica e prodotti e servizi avanzati, poiché soprattutto grazie all'adozione di approcci integrati tra *digital* e *green* è possibile anticipare gli impatti della transizione sulla *performance* delle imprese e del sistema produttivo;
- Investire sul capitale umano, soprattutto in termini di competenze digitali, per rendere la forza lavoro delle imprese in grado di non perdere nel medio-periodo i vantaggi derivanti dalle tecnologie digital e green e capace di guidare nel medio e lungo periodo la transizione del sistema produttivo regionale.

Il risultato generale a cui tendere consiste nel predisporre un sistema integrato di risorse in grado di offrire un sostegno concreto e premiante a chi investe in innovazione e ricerca, integrando le tecnologie digitali e le iniziative di sostenibilità sin dai processi produttivi, al fine di rimuovere gli ostacoli che limitano gli investimenti innovativi e che, di fatto, rallentano il cambiamento e l'accrescimento dell'efficienza.

Inoltre, sulla scorta del quadro programmatico nazionale che vede l'adesione dell'Italia al network dell'*European Digital Innovation Hub*, cd. EDIH, (v. IPCEI *Next Generation Cloud Infrastructures and Services*), l'obiettivo sarà anche dare vita ad un Ecosistema regionale dell'Innovazione, che sia punto di riferimento nel Centro Italia occupandosi, a livello orizzontale, di Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale e, a livello verticale, delle principali tecnologie emergenti, oltre che strutturando connessioni tra i cinque Domini tecnologici abruzzesi (Automotive/meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design).

### **Strumenti e modalità di attuazione:**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

### AGRICOLTURA

Lo strumento finanziario utilizzato nell'ambito della Politica Agricola Comune 2014/2022 è stato il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Abruzzo ed in particolare la Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura", attuato attraverso le due fasi precedentemente descritte mediante l'approvazione e pubblicazione di altrettanti Avvisi pubblici.

Nell'ambito della Politica Agricola Comune 2023/2027, la ricerca e l'innovazione saranno altresì sostenute attraverso il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, declinato a livello regionale con il Complemento di programmazione dello Sviluppo Rurale (CSR), e nello specifico tramite l'intervento SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI, attuato attraverso le due fasi di avvio/setting-up e costituzione dei Gruppi Operativi per la realizzazione dei progetti innovativi e la divulgazione dei risultati.

\*\*\*\*\*

### SVILUPPO ECONOMICO

L'attuazione delle misure di promozione e sostegno ai processi di sviluppo delle Aziende abruzzesi (in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca e Università) si realizzerà principalmente attraverso i seguenti strumenti, anche in forma integrata tra loro:

a) Programmazione Comunitaria 2021 - 2027;

In coerenza con la *mission* sopra delineata, tra le iniziative programmate per il 2024 si segnalano, in particolare:

1. Avviso "Economia circolare" con dotazione finanziaria di circa € 10.000.000,00, finalizzato ad attivare azioni significative in termini di economia circolare e ad incentivare interventi volti alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti ovvero al riutilizzo dei materiali di scarto, anche attraverso la realizzazione di processi integrati di utilizzo di "materia prima seconda" (anche da parte di Aziende terze) rispetto al ciclo produttivo primario;
2. Avviso "Ricerca collaborativa" con dotazione finanziaria di circa € 75.000.000,00, finalizzato a promuovere progetti strategici di Ricerca e Innovazione di "grandi dimensioni" ovvero a sviluppare attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di interesse per le filiere produttive regionali, attraverso la creazione di alleanze e collaborazioni tra imprese (anche GI), Università e Centri di ricerca (non solo abruzzesi) per tenere il passo con l'evoluzione tecnologica, *digital* e *green*, e realizzare ecosistemi sostenibili di innovazione;
3. Avviso "Ricercatori" con dotazione finanziaria di circa € 8.000.000,00, per implementare e rafforzare le relazioni tra il mondo dell'alta formazione e le imprese, attraverso l'inserimento di personale altamente qualificato nelle Aziende impegnate nella realizzazione di progetti di ricerca con conseguente trasferimento tecnologico e di competenze all'interno di una strategia di crescita economica sostenibile;
4. Avviso "Microcredito" (in ambito FSE), con dotazione finanziaria di oltre € 20.000.000,00, per sostenere le iniziative da parte di specifiche categorie di beneficiari con difficoltà di accesso al mondo creditizio e in condizioni di svantaggio (p.e. giovani, donne e residenti in aree interne).

b) European Digital Innovation Hub – EDIH: afferente al Programma comunitario "Digital Europe" - incentrato sulla costruzione delle capacità digitali strategiche dell'UE e sulla promozione delle



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

tecnologie digitali - attraverso il sostegno agli investimenti in intelligenza artificiale, sicurezza informatica e competenze digitali avanzate, garantendo un ampio uso delle tecnologie digitali;

c) Ecosistema dell'Innovazione: l'Abruzzo è capofila, con le altre Regioni in transizione (Marche, Umbria e le relative Università), di un progetto finalizzato alla creazione di un Ecosistema dell'innovazione territoriale, a valere sulle risorse del PNRR, per abilitare e rendere fruibili in modo diffuso per i cittadini e le imprese del territorio gli esiti della ricerca di innovazione nei campi connessi alle specializzazioni individuate nell'ambito della S3 delle citate Regioni, in risposta ai fabbisogni di qualità, sostenibilità e condizioni abilitanti allo sviluppo dei territori interessati;

d) Accordi di Innovazione: strumenti nazionali che riguardano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali;

e) Partenariati per l'Innovazione Regionale (PRI): il Comitato Europeo delle Regioni e il Centro di ricerca (JRC) della Commissione europea hanno lanciato l'iniziativa per una nuova azione pilota per la costituzione di nuovi partenariati per l'innovazione regionale che coinvolge 24 partecipanti europei (Stati membri, regioni o gruppi di regioni) fortemente motivati a trasformare le loro economie e società verso una più ampia sostenibilità economica e sociale;

f) Automotive Regions Alliance: su iniziativa ufficiale del Comitato Europeo delle Regioni, si è costituita l'Alleanza delle Regioni Automotive Europee ovvero uno strumento di alto profilo finalizzato a sostenere e guidare la transizione dell'industria automobilistica, anche razionalizzando linee di bilancio comunitario dedicate nei vari fondi e programmi, nonché teso a realizzare una valutazione territoriale delle conseguenze della trasformazione del settore automobilistico, compresa una mappatura analitica dell'impatto sulla crescita regionale e sull'occupazione.

### **Stakeholders**

#### AGRICOLTURA

Imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata), altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi, enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione, soggetti prestatori di consulenza, imprese attive nel settore dell'ICT.

\*\*\*\*\*

#### SVILUPPO ECONOMICO

- DG REGIO, Comitato delle Regioni – CdR, European Digital Innovation Hub, JRC, BEI e FEI (a livello Comunitario);
- Ministeri (su tutti, MIMIT, MUR, MAE), Unioncamere e società del sistema camerale, Cassa Depositi e Prestiti, Mediocredito Centrale, Ente Nazionale per il Microcredito, ACN, ASI e ICE (a livello nazionale);
- Dipartimento Affari della Presidenza e Autorità di Gestione del POR FESR (a livello regionale);
- Domini tecnologici, Università, Centri di Ricerca, CLUSTER Tecnologici, Poli di Innovazione; Associazioni di categoria; Camere di Commercio (a livello regionale).



SVILUPPO ECONOMICO

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ  
Programma: 05 -

AGRICOLTURA

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

IMPRESE ARTIGIANE

In attuazione degli articoli 26 e 27 del D.L. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e dell'articolo 8, comma 2, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, si è provveduto all'emanazione di apposito bando dedicato a: "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*" – D.P.C.M. del 16 novembre 2021, di cui alla DGR n. 355 del 30.06.2022, attraverso la contribuzione finanziaria per interventi di rilancio delle imprese artigiane abruzzesi che hanno subito danni e/o la sospensione di investimenti in connessione alla pandemia da COVID-19. Con la misura di cui al presente bando, e con particolare attenzione ai casi che hanno avuto perdite e/o sospensioni produttive e di investimenti in conseguenza degli effetti causati dalla pandemia, la Regione Abruzzo intende incoraggiare e rilanciare il settore dell'artigianato, supportando finanziariamente gli investimenti volti all'ammodernamento tecnologico delle imprese artigiane, secondo l'indirizzo in tal senso disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo del 27/10/2022, n. 639.

Interventi per sostegno delle imprese Artigiane colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19 - Rilancio e ammodernamento strutturale e tecnologico - dotazione finanziaria € 6.188.192,11 + € 5.896.218,51 Scorrimento graduatoria (PSC Abruzzo 2000/2020) per un Totale di € 12.084.410,62.

\*\*\*\*\*

La Regione Abruzzo, nelle funzioni assegnate di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di commercio ha disciplinato in maniera organica le disposizioni regionali relative alle attività commerciali, attraverso la Legge regionale 31 luglio 2018, n. 23 "*Testo Unico in materia di Commercio*".

Nel rispetto del principio della libertà di iniziativa economica privata, la Regione persegue con il concorso degli Enti locali, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle associazioni di categoria del settore commercio maggiormente rappresentative a livello nazionale e di quelle dei consumatori il raggiungimento delle finalità previste dalla legge nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Nell'ambito di tale normativa è stata fornita assistenza ai Comuni e ai portatori di interesse locali su specifiche questioni.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Nell'ambito della L.R. n. 23/2009 recante: *“Nuova legge organica in materia di artigianato”*, sono state promosse iniziative dirette a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione dei prodotti e dei servizi dell'artigianato abruzzese.

La Regione Abruzzo ha partecipato, in collaborazione con le CCIAA Abruzzesi, alle manifestazioni fieristiche *“Artigiani in Fiera”* di Milano e al Forum *“Visionaria”* di Pescara quali iniziative di rilevante interesse per il territorio abruzzese volte alla valorizzazione dell'artigianato e delle attività produttive in genere anche in un'ottica internazionale.

Nel perseguimento delle finalità individuate con L.R. 53/2010 *“Norme a tutela dei consumatori ed Utenti”*, sono state esperite tutte le azioni dirette alla tutela del consumatore ed utente, attraverso la partecipazione a bandi nazionali del MIMIT e con stanziamenti regionali, è stata svolta attività di assistenza al cittadino/consumatore attraverso le Associazioni dei Consumatori e Utenti iscritte nel registro regionale, di cui all'art. 4.

Attraverso il coinvolgimento della Consulta Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRUC) è stato possibile un confronto sulle esigenze presenti sul territorio oltre al potenziamento degli sportelli aperti al consumatore quale centro preferenziale di assistenza e tutela del consumatore/utente.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### IMPRESE ARTIGIANE

Nel corso dell'anno 2024 si procederà ad ulteriore scorrimento di cui alla DGR n. 233 del 26 aprile 2024 *“Piano Sviluppo e Coesione Abruzzo 2000-2020 – Parte Speciale 1. Riprogrammazione economie”* che propone l'utilizzo di economie per lo scorrimento di Graduatoria relativa all'Avviso Pubblico Interventi per sostegno delle imprese artigiane colpite all'emergenza epidemiologica Covid-19 – fondi aggiuntivi pari a € 4.801.241,24.

Negli anni 2024 e 2025 continuerà l'attività di gestione dell'Avviso dedicato al sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese. Obiettivo di policy 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente- priorità: 1. Ricerca, Competitività e Sviluppo – Obiettivo Specifico 1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi – Azione 1.3.1 Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI) Programma Regionale Abruzzo FESR 2021-2027 - AVVISO 1.3.1.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE, dotazione finanziaria € 40.000.000,00.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito della Legge Regionale 23/2018 *“Testo Unico sul Commercio”* art. 66, come modificato dalla L.R. n. 2 del 2024, si intende procedere all'individuazione di un disciplinare che specifica i requisiti e definisce le modalità e le procedure per il riconoscimento della qualifica di negozio storico. Attraverso la definizione di un logo identificativo comune per tutto il territorio e con l'istituzione dell'elenco ricognitivo dei negozi storici regionali verrà fornita maggiore visibilità agli esercizi commerciali e storici.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Individuazione e nomina, tramite decreto del Presidente della Giunta Regionale, dei componenti effettivi e supplenti dell'Osservatorio Regionale del sistema distributivo ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23/2018 "Testo Unico sul commercio" quale strumento funzionale che provvede a monitorare nel proprio ambito il sistema distributivo, assicurare la realizzazione di un sistema coordinato di monitoraggio permanente della rete distributiva regionale finalizzato a fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni necessarie di fonti pubbliche e private utili alla programmazione regionale del settore e per la valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia.

### Risultati attesi

#### IMPRESE ARTIGIANE

Si prevede:

- incremento occupazionale
- ammodernamento tecnologico
- acquisizione di nuovi macchinari/attrezzature per rendere le imprese più competitive
- rafforzare la produttività/crescita sostenibile

### Strumenti e modalità di attuazione

#### IMPRESE ARTIGIANE

Pubblicazione bando pubblico

\*\*\*\*\*

Provvedimenti amministrativi, coinvolgimento dei portatori di interesse, confronto costante e continuo sia a livello nazionale che locale anche tramite la partecipazione agli incontri del Coordinamento tecnico Sviluppo Economico della commissione sviluppo economico della conferenza delle regioni e delle province autonome.

### Stakeholders

#### IMPRESE ARTIGIANE

PMI regionali, imprenditori, portatori di interesse

\*\*\*\*\*

Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori ed utenti, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, imprenditori, Comuni, portatori di interesse.

#### IMPRESE ARTIGIANE

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. Supportare il processo di ripresa delle attività commerciali e nel contempo consolidare la fiducia nel cittadino utente e consumatore.



Programma: 01 - Attuare tutte le misure necessarie per il sostegno e lo sviluppo delle attività industriali, terziarie ed artigianali.

#### 4.1.3 La Zona Economica Speciale Unica in Abruzzo

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Obiettivo finale dell'azione regionale nell'ambito dell'implementazione della ZES è quello di conservare gli insediamenti produttivi, potenziando e rafforzando le condizionalità in grado di garantirne nel tempo la competitività, soprattutto nell'alveo dei mercati globalizzati.

Con gli Accordi di Sviluppo sono stati sostenuti investimenti di diverse realtà produttive, soprattutto nel filone della sostenibilità ambientale ed energetica, realtà; tali strumenti rappresentano una vera eccellenza sia per i temi in sé che informano gli accordi, sia per carattere innovativo che li contraddistingue, atteso che si tratta della prima esperienza in tal senso sottoscritta dal Ministero del Made in Italy.

La circostanza che le reti dei corridoi europei si fermavano ad Ancona e riprendevano a Bari, ha di fatto escluso l'Abruzzo dal novero delle connessioni con le altre realtà. Finalmente la Commissione Europea, nel 2022, ha incluso nella rete Extended Core anche la dorsale adriatica da Ancona a Foggia, riconoscendo, in tal modo all'Abruzzo, quel ruolo di cerniera tra Sud e Nord e tra Ovest e Est.

L'istituzione della ZES ha collocato l'appetibilità dell'Abruzzo in un contesto più ampio delle attuali dimensioni regionali, perché le agevolazioni fiscali della misura (certamente utili ma non il solo elemento per attrarre investitori, si veda ad esempio la scelta di Amazon di insediarsi a San Salvo agevolata dalla Regione che ha accelerato le procedure amministrative necessarie), sono state accompagnate dagli investimenti regionali sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e digitali, e dalla collocazione dell'Abruzzo nella Rete di Trasporto Trans-Europea.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

In carico alla ZES vi sono, già programmate, l'attribuzione di M€ 18,00 per il raddoppio della piattaforma logistica integrata di Fossacesia – Saletti per consentire l'operatività congiunta del traffico merci e del trasporto pubblico; a tali investimenti bisogna aggiungere i finanziamenti a valere sul PNRR relativi al Porto di Ortona, per 19,8 milioni di euro e di Vasto, per 8,65 milioni di euro.

Ulteriori risorse, pari a circa 100 milioni di euro derivanti dall'Accordo di Coesione siglato con il Governo della Repubblica il 7 febbraio 2024, vanno ad incrementare la dotazione per gli investimenti infrastrutturali sul sistema portuale regionale.

Ulteriori misure di intervento ricomprese nella ZES sono previste nel campo delle PMI, delle produzioni industriali trainanti come il settore chimico – farmaceutico, l'agroalimentare, il tessile-abbigliamento, *l'automotive*.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

La crescita economica si accompagna alla crescita del valore del *brand* territoriale, consentendo, per tale, via, ad accrescere il grado di appetibilità sia degli investitori esteri, sia dei flussi turistici

### **Risultati attesi**

Gli investimenti che l'implementazione della ZES sarà in grado di sviluppare potranno riguardare una molteplicità di settori difficilmente prevedibile; tuttavia, appare plausibile aspettarsi valori significativi di crescita in un po' tutti i comparti produttivi, dall'industria in senso stretto, alle costruzioni, dalla logistica al turismo, dal ripristino delle condizioni di naturalità ed ambientali alla riduzione degli inquinanti ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, dalle produzioni di eccellenza dell'agroalimentare all'export, per giungere al miglioramento complessivo e generalizzato del made in Abruzzo, quale *brand* sicuro ed affidabile per gli operatori economici e per gli utenti.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Approvazione programmi di coesione FESR ed FSE 2021 - 2027  
Accordo di Coesione nazionale – FSC 2021 - 2027  
Intese ed accordi di partenariato istituzionale  
Atti e provvedimenti

### **Stakeholders**

Operatori economici nazionali ed esteri  
Amministrazioni pubbliche

MISSIONE: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

#### 4.1.4 Il supporto alla nascita di nuove imprese e agli insediamenti dall'esterno

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

#### SVILUPPO ECONOMICO

Al fine di dare seguito agli interventi previsti dall'ex accordo Provenzano del 2021, come da DGR. n. 342/2021 e DGR n. 598/2021, si è proceduto alla riprogrammazione dei fondi POR FESR 2014/2020 per la definizione del Piano Operativo Complementare 2014/2022 ex articolo 242 del D. L. n. 34/2020, ai fini del contrasto all'emergenza Covid-19. Pertanto, le attività programmate in precedenza come POR FESR 2014/2020 come Asse III, azione 3.5.1. - attività gestite dalla società in house FIRA spa - "Interventi di supporto alla nascita di nuove Imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza", sono state necessariamente rimodulate come interventi di immediata attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Si darà quindi corso allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari del Progetto “Abruzzo FRI Start” (DGR n. 115/2022) di micro finanza, sostenendo le Imprese di nuova costituzione o costituite da non oltre 48 mesi, mediante la concessione di prestiti e la concessione di un contributo in conto capitale. Ad oggi risultano ammessi al Progetto n. 114 Imprese, di cui n. 68 hanno già beneficiato del finanziamento.

Procede l'attività inerente l'applicazione della L.R. n.16/2002 - attività gestite dalla società in house FIRA spa - per “Interventi a sostegno dell'economica regionale” che avrà termine nel 2024. L'intervento è inteso a potenziare la politica di incentivi rivolti alla nuova imprenditorialità, per ridurre la disoccupazione e promuovere la nascita di nuove imprese sul territorio regionale. Nello specifico l'attività in questione è ricompresa nel - Capo II - inerente interventi finalizzati alla costruzione, acquisto e ristrutturazione di capannoni e di immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 è stata attivata la Misura 6 la quale, tramite la sottomisura 6.1 “*Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*”, prevede la concessione di un premio da utilizzare per l'implementazione di un Piano Aziendale di Sviluppo (PSA), rivolto ai giovani agricoltori, di età non superiore a 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Per perseguire gli obiettivi di adeguamento strutturale delle aziende l'intervento è stato attivato in sinergia con la sottomisura 4.1 “*Investimenti nelle imprese agricole*” in una logica di progettazione integrata che consente di accedere direttamente a più tipologie di intervento coordinate tra loro dal piano aziendale.

Nell'ambito della programmazione 2014/2022 sono stati emanati cinque bandi per l'avviamento di nuove imprese:

- tre bandi attuativi della sottomisura 6.1 a pacchetto con la sottomisura 4.1: uno nel 2016, uno nel 2017 e il terzo bando pubblicato a dicembre 2019 con la scadenza, inizialmente prevista a marzo 2020, rinviata a causa dell'emergenza Covid-19, al 30 giugno 2020;
- due bandi emanati relativi alla sola sottomisura 6.1 “*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori*”: uno nel 2022 con risorse EURI e il secondo nel 2024 (chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 12 giugno 2024).

Le economie della misura dovute a rinunce, revoche e decadenze sono state destinate agli scorrimenti delle graduatorie dei Bandi a pacchetto del 2017 e 2019 e del bando 6.1. 2022. Per quest'ultimo bando sono state finanziate tutte le domande ammissibili. Per i bandi a pacchetto 2017 e 2019 la dotazione finanziaria ha consentito lo scorrimento di una parte delle domande ammissibili.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

### SVILUPPO ECONOMICO

Si procederà al compimento delle azioni previste delle attività POR FESR 2014 - 2020 ed FSC 2014 - 2020 (DGR n. 342/2021 – DGR n. 115/2022).



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Si procederà al “Completamento dell’Azione 3.5.1 - Asse III del POR-FESR 2014-20 - Avviso Pubblico “FriStart” gestito dalla società in house Fira Spa”, oggetto della DGR 291 del 10/06/2022, intervento finanziato con delibera CIPESS 79/2021 per importo pari a € 8.231.833,49, tramite convenzione con la FIRA SPA.

Continuerà l’attività di interventi a sostegno dell’imprenditorialità e del lavoro autonomo e di Progetti che diano vita a nuove attività, sostenendo i giovani, le donne e i disoccupati, nel creare e favorire nuove opportunità di crescita imprenditoriale. Gli strumenti utilizzati saranno Bandi e Avvisi Pubblici.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

La sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori* punta al ricambio generazionale e alla creazione di impresa nelle aree rurali mediante l’insediamento di un elevato numero di giovani in aziende agricole professionali ed in grado di generare un adeguato reddito stimolato attraverso interventi sinergici di investimento, di formazione e consulenza.

Considerata la debolezza occupazionale delle aree più interne e svantaggiate (area D), assume rilievo prioritario il finanziamento di iniziative che maggiormente garantiscono creazione di occupazione aggiuntiva in queste aree. Particolare attenzione viene dedicata anche alle politiche di genere, attraverso la previsione di modalità di selezione che agevolano l’ingresso e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Nell’ambito della nuova programmazione 2023 - 2027 la Regione Abruzzo ha attivato, in continuità con la programmazione 2014 - 2022, uno specifico intervento finalizzato a sostenere il ricambio generazionale e lo sviluppo di nuove imprese agricole nel territorio.

L’intervento di che trattasi, denominato SRE01 “*insediamento giovani agricoltori*”, prevede una dotazione finanziaria complessiva per i 5 anni pari ad € 26.000.000,00.

### **Risultati attesi**

#### SVILUPPO ECONOMICO

- Aumento del numero delle Imprese.
- Atti da adottare: delibere di programmazione, atti di affidamento dei servizi, protocolli e/o convenzioni, regolamenti e/o disciplinari, piano di comunicazione, avvisi pubblici, bandi pubblici, procedure di assistenza tecnica all’autoimpiego, forme di aggregazione rappresentative dei vari settori produttivi e di coinvolgimento dei portatori di interesse.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

Rispetto agli obiettivi totali fissati per la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori* corrispondente a 700 nuove imprese, entro il 31/12/2024 dovrebbe essere finanziata la nascita di ulteriori 200 nuove imprese agricole gestite da giovani agricoltori.

Di queste circa 80 potranno essere finanziate con gli scorrimenti dei bandi a pacchetto 2017 e 2019, 50 hanno avuto già la concessione con il bando 6.1 del 2022 e ulteriori imprese verranno finanziate con bando emanato ad aprile 2024 da finanziarie con le risorse residue del PSR 2014/2022. Il bando per l’intervento SRE01 con una dotazione finanziaria di € 13.000.000,00.,



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

programmato al 2023 per la nuova programmazione 2023-2027, è stato pertanto rinviato a fine 2025.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### SVILUPPO ECONOMICO

Procedure di affidamento dei servizi, uso di piattaforme digitali, protocolli e convenzioni con le parti interessate.

\*\*\*\*\*

#### AGRICOLTURA

Per dare completa attuazione al target prefissato corrispondente alla nascita di 700 nuove imprese agricole gestite da giovani agricoltori, è stato attivato nel 2024 un nuovo bando per la sottomisura 6.1 – *Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*, allo scopo di individuare le restanti nuove imprese agricole di cui finanziare la creazione.

### **Stakeholders**

#### SVILUPPO ECONOMICO

soggetti disoccupati, giovani agricoltori e/o imprenditori, associazioni di categoria, associazioni di produttori, consorzi, cooperative, centri di ricerca, istituti di certificazione, ecc.

\*\*\*\*\*

#### AGRICOLTURA

Giovani agricoltori

#### SVILUPPO ECONOMICO

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma: 01 – Industria, PMI e Artigianato

Programma: 02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

#### AGRICOLTURA

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare



#### 4.1.5 L'accesso al credito e microcredito

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

##### **Fondo Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017 – art. 16 e s.m.i. (ex POR FESR 2007/13)**

La gestione del “Fondo Legge Regionale n. 10/2017” è affidata, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla società *in-house* Fi.R.A. S.p.A. e alla data del 31 dicembre 2023 sono state concesse complessivamente garanzie pubbliche per oltre 27 milioni di euro, che hanno consentito di attivare finanziamenti bancari per 37,8 milioni di euro, che hanno consentito di agevolare l'accesso al credito bancario a favore di 691 imprese.

##### DGR n. 885/2018: GESTIONE DELLE RISORSE DELLA EX LINEA I.2.2.A. del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 (Bando “Credito è Crescita”).

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 885 del 22/11/2018, ha messo a disposizione del sistema regionale dei Confidi le risorse rinvenienti dalla programmazione 2007/13 del PAR FSC Abruzzo (Bando Credito è Crescita) per la concessione di nuove operazioni di garanzia finalizzate a sostenere l'accesso al credito bancario delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi.

La gestione delle attività ad opera del sistema regionale dei confidi ha generato, alla data del 31 dicembre 2023, un ammontare di garanzie pubbliche concesse per oltre 15,7 milioni di euro, che ha sviluppato un volume di finanziamenti bancari per oltre 22,5 milioni di euro, con un target di 428 imprese agevolate nell'accesso al credito bancario.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

A causa del protrarsi degli effetti negativi sugli equilibri economico-finanziari delle imprese connessi alla crisi energetica causata dallo scenario bellico ancora in atto la Regione Abruzzo dovrà proseguire nel percorso intrapreso già nel corso degli esercizi precedenti, al fine di predisporre nuovi strumenti finanziari e sostenere quelli già implementati per assicurare il supporto necessario al sistema imprenditoriale, favorendo la ripresa delle strutture produttive più solide, sostenendo il fabbisogno di liquidità delle imprese più deboli, cercando di prevenire eventuali ulteriori situazioni di crisi, intervenendo a favore di quei settori di attività economiche dove il fallimento del mercato è più significativo o che registrano un accesso limitato alle risorse messe a disposizione dallo Stato.

Per tali motivazioni la Regione Abruzzo proseguirà nel dare attuazione sia al Fondo Legge Regionale n. 10 del 27/01/2017 (ex POR FESR 2007/13) sia alle previsioni della DGR n. 885/2018 (ex PAR FSC 2007/13 – Bando Credito è Crescita) al fine di assicurare il necessario supporto pubblico nei processi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario delle micro piccole e medie imprese abruzzesi.

Inoltre nell'attuazione delle politiche di accesso al credito dell'Assessorato allo Sviluppo Economico verrà data piena implementazione allo strumento finanziario costituito nel corso del 2024 con le risorse incassate nell'ambito dei procedimenti di recupero dei crediti extra-tributari, con l'intento di agevolare, nella forma delle garanzie, le modalità di accesso al credito bancario, e



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

rispondere al meglio alle esigenze del tessuto imprenditoriale abruzzese, fornendo un supporto efficace ed efficiente ai fabbisogni delle micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema regionale dei confidi che nel gestire le risorse pubbliche ha manifestato le capacità di intervento più efficienti ed efficaci.

Tale strumento finanziario, anche in considerazione del fabbisogno di credito bancario testimoniato dalle associazioni di categoria delle imprese, ha le potenzialità di attivare meccanismi virtuosi di sostegno ed agevolazione delle imprese abruzzesi, tanto più rilevanti in considerazione dell'implementazione del *voucher* (contributo a fondo perduto) attivato nell'ambito della Legge Regionale n. 9/2021, la cui gestione è affidata alla società FI.R.A. S.p.A., e finalizzato ad abbattere sia i tassi di interesse, sia i premi per la concessione delle garanzie.

La combinazione tra lo strumento finanziario delle garanzie e il *voucher* può rappresentare il volano per un intervento pubblico a sostegno della liquidità e dei processi di sviluppo delle imprese abruzzesi caratterizzato da un elevato grado di efficienza ed efficacia.

Nell'ambito del Microcredito, oltre agli interventi ancora in essere a valere sulle risorse dell'ex POR FSE Abruzzo 2007/13, sotto la gestione affidata a Fi.R.A. S.p.A., verrà data piena attuazione alle Azioni c.3 e 4.a.1 del PR FSE Abruzzo 2021/2027 che, con una dotazione finanziaria di circa 20 milioni di euro, consentiranno di attuare interventi di micro prestiti che favoriranno la nascita di nuove imprese femminili e di nuove imprese gestite da giovani fino ai 35 anni. Tale strumento finanziario verrà affiancato, sempre nell'ambito del PR FSE 2021/2027, da un contributo a fondo perduto (nella forma del *voucher*) finalizzato ad attivare un meccanismo di affiancamento delle imprese richiedenti il microcredito da parte delle associazioni di categoria, sia nella fase di definizione delle ipotesi imprenditoriali da sviluppare, sia soprattutto nella fase successiva all'erogazione del micro-prestito.

### **Risultati attesi**

Tenuto conto delle risorse a disposizione del sistema regionale dei confidi sia per il Fondo L.R. n. 10/2017, sia per la DGR n. 885/2018, e considerata tanto l'attivazione del nuovo strumento finanziario costituito nel corso del 2024, quanto quella del Microcredito nel PR FSE 21/27, il risultato che la Regione intende perseguire, sia attraverso l'attivazione del meccanismo della "garanzia pubblica", sia mediante l'erogazione di micro-prestiti, è, da un lato, quello di soddisfare le esigenze di liquidità e sostenere le fasi di ripresa e di sviluppo per circa 250 imprese; dall'altro favorire la nascita di almeno 400 nuove imprese femminili e gestite da giovani

### **Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione Abruzzo, al fine di sostenere le imprese abruzzesi che si trovano in difficoltà nell'accesso al credito bancario, provvede, oltre che con gli strumenti finanziari già in essere (L.R. n. 10/2017, DGR n. 885/2018 e Microcredito ex POR FSE 2007/13) attraverso un fondo di rotazione finalizzato alla concessione di garanzie tramite il sistema dei confidi virtuosi, sviluppando effetti sinergici importanti con la classica modalità di intervento pubblico del contributo a fondo perduto diretto ad abbattere i tassi di interesse bancarie le commissioni di garanzia, nonché provvede, sotto la gestione di Fi.R.A. S.p.A., ad erogare micro-crediti, con un tetto massimo di



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

35/40 mila euro, in combinazione con un *voucher* per l'affiancamento delle imprese, sia nella fase pre-finanziamento, sia soprattutto in quella successiva.

### Stakeholders

Piccole e media imprese abruzzesi; intermediari finanziari; società *in-house*; associazioni di categoria.

*Gli interventi previsti a valere sia sulle risorse della Legge Regionale n. 10/2017, sia su quelle della DGR n. 885/2018, sia sulle risorse del Microcredito (ex POR FSE 2007/2013) non produrranno effetti sugli equilibri di bilancio, in quanto si tratta di somme che non afferiscono il bilancio regionale, essendo già nella disponibilità degli intermediari che operano in quanto rinvenienze di cicli di programmazione del passato definitivamente conclusi, ovvero già nelle disponibilità di Fl.R.A. S.p.a per quanto riguarda il microcredito.*

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

### 4.1.6 Gli strumenti finanziari in agricoltura

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

In continuità con la programmazione 2014-2022 i Regolamenti comunitari contemplano la possibilità di attivare nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, e pertanto nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, gli strumenti finanziari (SF) con la finalità di sostenere investimenti che si prevede siano finanziariamente sostenibili e non diano luogo a un finanziamento sufficiente da fonti di mercato, così come definito all'art. 80 del Reg. (UE) 2115/2021, all'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 e dal Titolo V, Capo II, Sezione II del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini dell'attivazione dello Strumento finanziario l'Autorità di Gestione ha effettuato la valutazione ex ante (VEXA), presentata con apposito evento del 21/10/2022, con l'obiettivo di verificare e garantire che il suo utilizzo nell'ambito del Programma sia giustificato da elementi oggettivi e che la tipologia di strumento individuato, la struttura di *governance* implementata e le scelte in merito alle modalità di implementazione siano frutto di una valutazione ponderata, effettuata anche tenendo presenti i risultati potenziali di scelte alternative.

L'indagine presso le aziende agricole e le associazioni di categoria ha messo in luce alcune caratteristiche del settore agricolo regionale che confermano l'opportunità di attivare uno strumento aggiuntivo a supporto dello sviluppo del settore, oltre al classico intervento a fondo perduto (in conto capitale).



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Al fine di accrescere le opportunità di liquidità e facilitare l'accesso ai finanziamenti delle aziende agricole abruzzesi nell'ambito del CSR Abruzzo 2023/2027, approvato da ultimo con la DGR 105 del 15/02/2024, sono stati attivati gli interventi SRD18 “*Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale*” per i beneficiari degli interventi SRD01 e SRD02 e SRD19 “*Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*” per i beneficiari dell'intervento SRD13.

Per dare attuazione ai predetti interventi, con DGR n. 897 del 20/12/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari alla Fi.R.A. S.p.A. Le dotazioni finanziarie complessive sia dell'intervento SRD18 che dell'intervento SRD19 sono rispettivamente pari ad € 11.900.000,00 e ad € 5.000.000,00.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Attuazione dell'Accordo di Finanziamento già sottoscritto con FIRA ed eventuali rimodulazioni finanziarie degli interventi SRD018 e SRD019 in relazione al loro effettivo utilizzo.

### **Risultati attesi**

Completo utilizzo delle dotazioni finanziarie dell'intervento SRD18 e dell'intervento SRD19, rispettivamente pari ad € 11.900.000,00 e ad € 5.000.000,00.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 92 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Organismo pagatore trasferisce a FIRA S.P.A., a titolo di anticipazione, il 30% della dotazione finanziaria dello strumento finanziario per Intervento in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento e previa presentazione di apposita domanda di sostegno e di pagamento tramite SIAN. I successivi trasferimenti sono disposti nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di finanziamento.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale

### **Stakeholders**

Aziende agricole, Società finanziaria regionale (Fi.R.A.), Comitato Monitoraggio Regionale (ex. Comitato di Sorveglianza del Programma), Commissione europea, MASAF, AGEA.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 4.1.7 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al termine del Piano Export Sud II e suo Addendum (2017/2022) la Regione Abruzzo al fine di offrire opportunità aggiuntive in tema di Internazionalizzazione, anche in virtù di sopraggiunte



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

nuove necessità che si sono manifestate a seguito di importanti eventi internazionali a cui le aziende abruzzesi hanno preso parte nel corso del 22/23 (Expo Dubai ed eventi preparatori all'Expo di Osaka 2025), con DGR 550/2023 ha programmato per il 2024/2025 attività ad hoc unitamente all'Agenzia di sviluppo Azienda speciale delle Camere di Commercio regionali. I settori interessati vanno dalla filiera agroalimentare all'automotive/meccanica e alta tecnologia, alla moda/energia/arredo/costruzioni/mobilità e artigianato. Principale obiettivo è il mercato asiatico, in particolare quello giapponese, con focus anche verso l'Europa, Nord America ed Emirati Arabi. Nel 2023 complessivamente hanno partecipato alle iniziative un totale di 595 imprese.

\*\*\*\*\*

### ATTRAZIONE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Nel sistema di Internazionalizzazione, rientra l'attività di Attrazione Investimenti Esteri. Prioritaria in questo settore è la collaborazione tra la nostra Regione e le Amministrazioni centrali (MIMIT, MAECI, ICE, INVITALIA), al fine di intercettare e valorizzare le opportunità esistenti sul territorio e per definire al meglio l'offerta territoriale, attraverso una mappatura degli asset e delle specializzazioni dei territori maggiormente attrattivi.

La Regione Abruzzo ha, inoltre, aderito al Programma TIC-Transatlantic Investment Committee, un programma strutturato di collaborazione industriale e finanziaria tra l'Italia e Stati Uniti, per accrescere, in qualità e quantità, il numero dei co-investimenti tra Italia e USA nell'ambito di alcune tecnologie più strategiche. Pertanto, dal 2024 saranno avviati incontri bilaterali ad hoc.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

La normativa dell'Unione Europea (UE) che regola il settore vitivinicolo, sia per le norme di produzione che per i contributi a fondo perduto destinati alle aziende del Settore, è l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino. La misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" - OCM Vino -, è stata introdotta dall'UE con l'intento di accrescere competitività delle aziende vitivinicole europee, incidendo sulla loro capacità di esportazione, finanziando azioni volte a incentivare la competitività e il consumo di vini italiani in paesi extra UE.

Per l'Italia, il bilancio PAC 2021-2027 ha assegnato al settore vitivinicolo 323 milioni di euro l'anno, contro i 336 milioni annui della programmazione finanziaria 2014-2022.

Lo strumento normativo nazionale che recepisce i regolamenti UE, afferenti all'OCM Vino, è costituito dal Programma Nazionale di sostegno (PNS) del Settore Vitivinicolo, predisposto dal MASAF, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM Vino tra le misure da realizzare nel periodo 2019-2023. Gli interventi vengono finanziati con un altro fondo comunitario che opera per il settore agricolo, il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia).

Nella passata programmazione (2014-2018) la Regione Abruzzo ha approvato contributi nell'ambito della misura OCM Vino "Promozione del Vino sui Mercati dei Paesi Terzi" per un importo complessivo di oltre 7,35 milioni di euro, finanziando progetti di promozione per complessivi 15 milioni di euro in 5 anni.

Sono stati finanziati 135 progetti di promozione (sia in forma singola che in ATI). Per ciò che attiene la promozione dell'Agri-food regionale, nel 2023 è stato avviato, con l'utilizzo di fondi FSC 2004-2020 (attuazione DGR n. 348 del 30.06.2022) un progetto promozionale, che comprende



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

anche attività formative rivolte ai produttori, del valore di € 480.000,00, affidato all'Agenzia regionale ARAP. Progetto che vedrà la conclusione nel 2024.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le attività future saranno volte ad aumentare l'Export delle aziende già attive e ad elevare le aziende con elevato potenziale, attraverso percorsi di formazione e accompagnamento verso i mercati esteri. Sarà previsto un piano promozionale su misura e la partecipazione ad eventi internazionali di settore. Per alcuni eventi, ritenuti strategici, sarà previsto un servizio di ricerca partner attraverso attività di matchmaking - raccolta dei profili aziendali che verranno sottoposti alla valutazione di potenziali buyers per fissare appuntamenti in occasione degli eventi programmati.

Una parte della programmazione sarà dedicata alle start-up e scale-up locali per favorire le strategie di accesso ai mercati competitivi ed agli ecosistemi internazionali dell'innovazione. In maniera trasversale a tutti i comparti produttivi e ad ogni livello di maturità delle aziende, sarà garantito un sostanziale supporto all'imprenditoria femminile.

\*\*\*\*\*

#### ATTRAZIONE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Prossimi passi da intraprendere saranno:

- Presentazione unitaria dell'Offerta regionale
- Adozione e promozione di uno Sportello per la raccolta degli asset privati
- Incontri 1to1 con probabili partners commerciali
- Accompagnamento nel processo di eventuale insediamento

\*\*\*\*\*

#### AGRICOLTURA

Le risorse assegnate alla Regione Abruzzo, tramite il decreto annuale del MASAF, sono erogate dall'Organismo Pagatore AGEA, sulla base di specifici atti di programmazione e controlli effettuati dalle competenti Strutture del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria.

Il decreto n. 0681024 del 12 dicembre 2023 assegna alla Regione Abruzzo per la campagna 2024 – 2025, €. 12.224.842,00, di cui €. 2.931.479,00 per la promozione sui mercati dei paesi esteri, tramite campagne pubblicitarie ed azioni informative volte a promuovere l'immagine del vino, partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi espositivi e promozionali, studi e ricerche sui mercati target.

La deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 19 giugno 2023, prevede interventi atti a fronteggiare le conseguenze della situazione emergenziale legata al Covid – 19; in particolare, per favorire l'internazionalizzazione e la promozione del "Vino d'Abruzzo", è stato previsto uno stanziamento di € 700.000,00.



## **Risultati attesi**

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Incrementare le quote export, riconfermando, come per gli anni precedenti, l'affiancamento dei Temporary Export Manager (TEM) alle imprese abruzzesi per limitare gli errori tipici commessi da coloro che esportano solo occasionalmente o non hanno mai gestito trattative commerciali con controparti estere.

Aumentare il numero dell'offerta dei Servizi per l'Internazionalizzazione e di conseguenza incrementare il numero di aziende coinvolte nelle attività rispetto agli anni precedenti.

\*\*\*\*\*

### ATTRAZIONE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Intensificare il raccordo tra Invitalia, ICE e i rispettivi Ministeri di competenza allo scopo di massimizzare l'efficienza e la rapidità di intercettazione delle opportunità di investimento, garantendo un'efficace promozione esterna dell'Offerta regionale, tramite l'attività di lead generation e scouting svolta costantemente dai 23 sportelli della rete estera di ICE.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

Il mercato del vino è sempre più orientato all'export per cui è sempre crescente l'interesse verso programmi e misure che finanziano progetti di internazionalizzazione. La misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" dell'OCM Vino avrà un forte impatto sull'efficienza e sulla performance delle cantine abruzzesi attraverso una migliore sinergia e collaborazione tra i Dipartimenti regionali coinvolti nei progetti di promozione del territorio e un maggior livello di informazione e di programmazione.

Per l'annualità 2023/2024, al termine delle istruttorie, sono stati approvati n. 12 progetti regionali e 11 progetti Multiregionali, di cui 4 con Abruzzo capofila, cui sono associati circa 50 aziende abruzzesi con progetti di promozione che coprono la maggior parte dei Paesi extraeuropei. I progetti approvati dalla Regione Abruzzo prevedono un investimento complessivo di oltre 6,5 milioni di euro (di cui fino al 50% a fondo perduto grazie al contributo della Misura Promozione sui Mercati dei Paesi terzi).

Attualmente, nonostante le conseguenze dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e la più recente guerra in Ucraina incidano negativamente sull'attività delle imprese agricole, rendendo, peraltro, difficile o impossibile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente previsti, in particolare per l'attuazione dei programmi di investimento oggetto di finanziamento, sono molteplici, a livello nazionale e regionale, le iniziative rivolte alla promozione ed è auspicabile che si crei una cabina di regia volta a coordinare le azioni future. L'obiettivo è quello di coinvolgere il 100% delle aziende abruzzesi allargando la partecipazione.

## **Strumenti e modalità di attuazione**

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bandi e Avvisi pubblicati dall'Agenzia di Sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio Chieti Pescara.



\*\*\*\*\*

### ATTRAZIONE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Partecipazione alla Conferenza Stato-Regioni del Coordinamento tecnico Commissione Sviluppo Economico e Tavoli Tecnici. Percorso di alta formazione del personale incaricato. Popolamento e aggiornamento delle mappature delle proposte regionali all'interno nel sito web del MIMIT-MadeinItaly <https://www.investinitaly.gov.it/business-location/>

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.43 del 21 febbraio 2024 il decreto n. 331843 del 26 giugno 2023, che ha dato il via, a partire dalla campagna 2023/2024, alla pubblicazione dei bandi nazionale e regionali, per accedere ai 98.027.878,00 attribuiti annualmente dal Piano strategico nazionale 2023/2027.

Il decreto prevede il finanziamento di progetti nazionali, attraverso un apposito bando (Decreto Direttoriale – Avviso) del MASAF (per la campagna 2024/2025 D.D. n. 0198090 del 3 maggio 2024) e di progetti regionali che verranno conseguentemente emanati con i bandi delle singole Regioni per la campagna vitivinicola 2024/2025.

Le risorse vengono assegnate alla Regione Abruzzo tramite decreto annuale del MASAF; dopo l'emanazione del Bando regionale, la presentazione delle domande e l'istruttoria effettuata dalle competenti Strutture del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, in base alle regole di gestione del fondo FEAGA, i pagamenti sono in capo ad un Organismo Pagatore che, nel caso dell'Abruzzo, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA. Ciò comporta che dell'intera dotazione dell'OCM Vino, nel bilancio regionale, la quota relativa alla misura in oggetto, non sia presente poiché quote UE e Stato sono gestite direttamente dall'Organismo Pagatore senza transitare per il bilancio della Regione.

### **Stakeholders**

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE - ATTRAZIONE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Imprese regionali, MISE, Consorzi, Camere di Commercio, Invitalia, MIMIT, ICE.

### AGRICOLTURA

- Istituzioni Europee - Commissione europea: garantisce la quota di finanziamento europea del PNS 2021- 2027 e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020;
- Istituzioni Nazionali - Stato (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (AGEA));
- Regione Abruzzo: predisporre, gestisce, attua il bando regionale. Le imprese possono partecipare singolarmente, oppure in associazione temporanea con altri produttori, o ancora aggregandosi a progetti promossi dalle associazioni vitivinicole.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

I soggetti beneficiari finali degli aiuti del l'OCM sono le aziende vitivinicole regionali sia singole che in ATI, le associazioni di imprese, i Consorzi di Tutela dei vini Abruzzesi e le Camere di Commercio.

### INTERNAZIONALIZZAZIONE - ATTRAZIONE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 02 - Commercio

### AGRICOLTURA

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 4.1.8 Le misure di sostegno alle imprese turistiche

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Sono state predisposte misure di aiuto con l'obiettivo di sostenere e agevolare progetti di investimento finalizzati al miglioramento della ricettività e dell'offerta e rivolta ai turisti con una particolare attenzione ai turisti con disabilità motorie e sensoriali. Per tale finalità sono state anche previste operazioni per l'ammodernamento dei macchinari, delle attrezzature e dell'arredamento strumentali all'attività nonché per la sicurezza degli ambienti e della prevenzione sanitaria.

I risultati ottenuti sono più che ottimi vista la grande adesione delle imprese per una richiesta di molto inferiore alle disponibilità finanziarie a disposizione della Regione Abruzzo.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il programma delle attività da realizzare, considerata la grande richiesta delle precedenti annualità, prevede, sempre nell'ottica di continuare nel un processo di miglioramento continuo del mercato dell'offerta turistico-ricettiva della Regione, la replica di entrambe le misure dei precedenti Avvisi agevolando investimenti:

- per il miglioramento delle strutture;
- per l'ammodernamento dei beni materiali strumentali alle attività;
- per implementare la digitalizzazione dei processi e dell'offerta turistica.

##### **Risultati attesi**

Con le precedenti misure di aiuto, e le poche risorse a disposizione, sono state finanziate oltre 250 imprese, con una richiesta di aiuto di oltre 700 imprese.

Con le nuove misure, qualora assegnate le risorse, è possibile prevedere di sostenere gli investimenti di almeno altrettante imprese se non molte di più qualora si avessero a disposizione fondi adeguati.



## Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici

E' stata avanzata richiesta per l'assegnazione di fondi del FSC 2021-2027 (Sezione aiuti) specificatamente per le misure di aiuto sopra descritte.

## Stakeholders

Articolazioni organizzative del Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo.

Imprese turistico-ricettive, imprese che svolgono attività di assistenza al turista, soggetti turistici che operano come intermediari, agenzie di viaggio, guide, accompagnatori, associazioni di categoria, istituzioni.

MISSIONE: 07 – TURISMO

Programma : 12 -

### 4.1.9 Le misure a sostegno degli agriturismi

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nell'ambito del PSR Abruzzo 2014 - 2022, la Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” sostiene le imprese agricole che attuano interventi mirati all'ampliamento della gamma di servizi offerti al territorio in termini di servizi alle persone e alle famiglie delle aree rurali e/o rivolti all'attrattività turistica, sempre nell'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel sistema rurale.

A giugno 2020 è stato pubblicato il bando della misura 6.4 e ad ottobre 2020 è stato aperto lo sportello per la raccolta delle domande di sostegno. Entro i termini sono pervenute n. 147 domande.

Data la disponibilità del bando, circa 11 milioni di euro, a conclusione delle istruttorie, verrà finanziata la diversificazione in attività extragricole di oltre 60 imprese agricole. Nei 2021 sono state avviate le attività istruttorie che hanno permesso l'adozione, entro il 31/12/2023, di n. 54 provvedimenti di concessione in favore di imprese agricole. A conclusione delle istruttorie, definite entro il 2023, sono stati adottati complessivamente n. 83 provvedimenti di concessione.

La misura 6.4 sostiene gli investimenti finalizzati all'ESERCIZIO DELL'AGRITURISMO E/O DELL'ATTIVITÀ DI FATTORIA DIDATTICA E/O DI AGRINIDO E/O DI AGRICOLTURA SOCIALE e gli investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato UE.

I Beneficiari sono gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, le cui imprese rientrano per dimensione nella definizione di micro e piccola impresa. La misura trova applicazione nelle aree rurali del territorio della Regione Abruzzo (aree B, C e D della zonizzazione dell'accordo di partenariato, in allegato al Programma di Sviluppo Rurale).



### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel 2023 sono state concluse tutte le istruttorie e sono stati adottati i provvedimenti di concessione al fine di dare completa attuazione al target prefissato.

In data 29 dicembre 2023, come da cronoprogramma dei bandi della nuova programmazione 2023-2027, è stato emanato il bando per l'intervento SRD03 con una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 cui si darà attuazione nel 2024.

### **Risultati attesi**

La realizzazione dei progetti di diversificazione ed introduzione di attività extragricole ha come obiettivo di migliorare l'attrattività delle aree rurali attraverso un'offerta turistica variegata e qualificata. Gli interventi sono volti a:

- favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche del territorio;
- favorire il recupero e la valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina;
- sviluppare servizi terapeutico-riabilitativi destinati a soggetti con disabilità nella sfera psichica o motoria, persone dipendenti da alcool stupefacenti, soggetti deboli come anziani o ex-detenuti, sia attraverso l'uso di terapie assistite con gli animali, che attraverso attività di coltivazione e trasformazione;
- sviluppare servizi occupazionali-formativi su attività agricole, destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio;
- favorire la costituzione di agrinido.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti dirigenziali

### **Stakeholders**

Imprese agricole, turisti, operatori turistici, popolazioni delle aree rurali.

**MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**  
Programma :01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### **4.1.10 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali**

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Le attività a favore delle filiere agroalimentari regionali hanno attinto nel recente passato ai fondi OCM o del PSR.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2022 sono stati programmati interventi volti al rafforzamento della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari,



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico del sistema produttivo regionale (Priorità 3 *“Promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”* - Focus area 3A *“Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”*).

Nel corso del 2022 e del 2023 le Organizzazioni di Produttori del Comparto Ortofrutta e Olio hanno fatto registrare una buona performance in termini di Valore della Produzione Commercializzata (VPC), permettendo una ricaduta significativa in termini di investimento in progetti di ricerca, di assistenza tecnica e di qualificazioni delle produzioni che hanno rafforzato il brand regionale; azioni svolte con fondi unionali dei programmi OCM, che hanno cofinanziato al 50% gli interventi elencati.

Il valore che tali programmi avranno nel 2024, definito sulla performance produttivo-commerciale delle OP nel 2023, è di complessivi € 9.292.720, di cui € 4.773.407 di fondi unionali. Per la definizione economica di tali programmi, approvati dalla Regione, le OP hanno generato un VPC di € 104.072.721. La nascita di OP settoriali per la patata nel 2022, la nascita annunciata di nuovi “distretti del cibo”, specie biologici, con il coinvolgimento di alcune OP, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 782 del 22 novembre 2023, contribuiscono alla crescita del settore e pongono basi più solide per reali attività di difesa di specificità locali. Circa quest’ultimo aspetto anche nel 2023, con fondi della LR 53/97, sono stati impiegati € 37.357,86 per 5 progetti di promozione di specialità locali (applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 6 luglio 2020).

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Il programma di sostegno al mondo cooperativo e delle Organizzazioni di produttori proposto, persegue l’obiettivo prioritario di potenziare la competitività delle imprese agroalimentari regionali che operano in forma associata mediante l’organizzazione e l’integrazione di filiera, sia orizzontale che verticale.

La cooperazione agricola, in particolare quella delle principali filiere quali vino, olio, patate ed ortofrutta, rappresenta un sistema produttivo-economico-sociale di grande importanza per la Regione Abruzzo. Basti pensare che circa l’80% del vino, il 50% dell’olio extravergine e dell’ortofrutta prodotti in regione viene esitato da strutture associative.

La significativa presenza in Regione di Organizzazioni di Produttori riconosciute (6 dell’ortofrutta, 3 della patata, 2 dell’olio e delle olive da tavola, 1 del settore carni avicole), va consolidata supportando le stesse in interventi di ristrutturazione e di ammodernamento delle centrali di trasformazione e condizionamento delle produzioni, favorendo il trasferimento di nuovi processi produttivi, sostenendo la conversione green dei cicli di produzione e trasformazione dei prodotti, favorendo l’aggregazione dei produttori con una campagna di sensibilizzazione, sostenendo la promozione sul mercato nazionale ed internazionale, in special modo delle produzioni con marchio di tutela comunitario, favorendo la diffusione di certificazioni etiche ed ambientali nei processi produttivi.



Il programma ipotizzato, che integra lo sforzo fin ora fatto con fondi PSR e OCM ed in previsione del CSR (misure SRG09 - cooperazione per l'innovazione-, SRG10 - promozione dei prodotti di qualità, ed SRG03 - introduzione dei sistemi di qualità) si prefigge questi obiettivi di rafforzamento attraverso l'implementazione di accordi strategici tra le strutture operanti in territori omogenei (individuazione di n.5-6 aree di aggregazione in Regione) per giungere, in una fase successiva, a vere e proprie aggregazioni/fusioni (almeno 2-4 per filiera).

La modalità di attuazione prevede: acquisizione di dati produttivi/strutturali, elaborazione/analisi e definizione delle strategie, sensibilizzazione ed informazione a livello territoriale (durata circa 12 mesi); definizione dei progetti industriali di attuazione degli accordi e degli investimenti in ricerca/innovazione, promozione, tecnologia, logistica e strutture (durata circa 24 mesi).

### **Risultati attesi**

Il progetto è sinergico con altre proposte avanzate dall'Amministrazione che mirano alla crescita ed al rafforzamento del comparto agroalimentare regionale, alla crescita dell'occupazione giovanile, alla permanenza ed al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali, alla crescita della competitività delle imprese e l'internazionalizzazione delle stesse.

Misuratore della sua efficienza è la realizzazione di un pacchetto di azioni, dallo studio, alle strategie di intervento agli investimenti nei cicli produttivi e di condizionamento, alla promozione, per almeno 3 filiere produttive regionali.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Il progetto a regia regionale prevede il coinvolgimento delle Organizzazioni/Associazioni di produttori, del sistema Universitario e dei Centri di Ricerca.

Il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di circa 10 milioni di euro come di seguito ripartiti (*si ipotizza l'intervento su almeno n.3 filiere*):

- 1) costi per studio, analisi ed elaborazione strategie: € 150.000,00 per filiera produttiva interessata;
- 2) costi per definizione dei progetti di aggregazione: € 100.000,00 per filiera produttiva interessata;
- 3) costi per animazione sulle strategie di aggregazione: € 100.000,00 per filiera produttiva interessata;
- 4) costi per investimenti: € 8.950.000,00 da ripartire tra le diverse filiere produttive interessate.

Il progetto potrebbe essere accompagnato da misure volte alla crescita della cultura manageriale nell'ambito del sistema cooperativo ed imprenditoriale regionale, attraverso l'attivazione di specifici corsi di formazione/aggiornamento interdisciplinare volti alla formazione di nuove figure professionali con alta specializzazione tecnica, commerciale e digitale. Inoltre, il progetto potrebbe essere accompagnato da misure finalizzate alla promozione integrata attraverso specifiche azioni di marketing territoriale.



## Stakeholders

Strutture cooperative regionali, Organizzazioni di Produttori riconosciute, Consorzi di Promozione e tutela, Enti di Ricerca nazionali e regionali, Università.

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 05 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### 4.1.11 Il potenziamento dell'offerta turistica: la nuova legge organica sul turismo

#### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

Nel 2023 è stata approvata la L.R. 15 febbraio 2023, n. 10 sul sistema turistico regionale che, attraverso una disciplina organica, ha inteso riqualificare e potenziare l'offerta turistica con l'intento di cogliere le attese di un mercato turistico in continua evoluzione caratterizzato da diverse tipologie di consumatori con livello crescente di aspettative ed esigenze.

La nuova disciplina ha aggiornato la normativa sulle strutture turistico ricettive, sugli uffici di informazione e accoglienza turistica, ed ha avviato un percorso di promozione e valorizzazione dei cammini, dei sentieri e degli itinerari turistico - culturali e religiosi, prevedendo, in particolare, la istituzione di un Registro regionale dei Cammini.

Presenze turistiche nelle strutture ricettive al 31.12.2023

Strutture alberghiere		Strutture extra alberghiere		Totale strutture	
Totale		Totale		Totale	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1.303.373	4.353.293	439.702	2.497.709	1.743.075	6.851.002

#### Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Tenuto conto del contesto locale, nazionale e internazionale, l'offerta turistica si è riorganizzata attraverso proposte più coerenti rispetto alle caratteristiche della nuova domanda turistica, legata allo sviluppo del turismo lento e sostenibile, del turismo attivo e di una rinnovata sinergia con le attività dei Parchi (nazionali e regionale) della regione Abruzzo.

Le attività realizzate si sono dimostrate efficaci anche in relazione alle presenze registrate particolarmente nelle aree interne e aree parco.

L'approvazione della L.R. n. 10 del 15.2.2022 "Disciplina del sistema turistico regionale" rappresenta una cornice normativa organica e rinnovata per rafforzare l'attività di programmazione e coordinamento del sistema di *governance* regionale del turismo, di sviluppo dell'offerta turistica, delle attività delle strutture turistico ricettive, delle altre imprese e delle professioni del turismo.

La nuova strategia turistica è orientata al potenziamento dell'offerta turistica sostenibile per:



1. sviluppare un sistema integrato di ospitalità diffusa, di accoglienza, di assistenza, di servizi;
2. rafforzare la fruibilità della rete cicloturistica, aumentando i servizi turistici attraverso partnership pubblico private, rilanciando il marchio Abruzzo *bike friendly* e implementando l'offerta con servizi accessibili per persone con disabilità, a partire dalla *Bike to coast* in sinergia con il Comuni e con i privati; sarà prioritario il completamento del tratto abruzzese della Ciclovía Adriatica grazie alle risorse messe a disposizione per complessivi 26 MLN di €. Il tratto abruzzese presenta ancora alcune interruzioni del tracciato che dovranno essere superate per rendere fruibile l'intera ciclovía.
3. sviluppare progettualità sostenibili che siano in grado di superare i punti di debolezza dei piccoli centri (accessibilità, carenza di servizi insufficiente innovazione...), che sappiano costruire un sistema integrato di ospitalità diffusa, di accoglienza, di assistenza;
4. aumentare l'attrattiva e la visibilità dell'offerta turistica attraverso la promozione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale e del patrimonio marino e costiero, rafforzare la rete delle infrastrutture cicloturistiche, aumentare i servizi turistici attraverso partnership pubblico private.
5. rilanciare, in seguito alla definizione del catasto delle grotte abruzzesi, le grotte a valenza turistica promuovendo protocolli con i Comuni interessati per renderle fruibili con l'accompagnamento di personale specializzato;
6. favorire la costruzione di offerte tematiche differenti integrate legate al paesaggio, all'archeologia, ai beni culturali, ai pellegrinaggi, all'enogastronomia; promuovere un coordinamento regionale dei Cammini d'Abruzzo e, particolarmente, quelli religiosi in vista del Giubileo 2025.

### **Risultati attesi**

Aumento flussi turistici rispetto ai dati ISTAT ultimi due anni

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Implementazione progetto *Bike to coast for everyone* sul turismo accessibile

Attuazione concessioni per completamento lavori *Bike to coast*

Disciplinari attuativi delle L.R. 10 del 15 febbraio 2023 "*Disciplina del sistema turistico regionale*".

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### **Stakeholders**

Le articolazioni organizzative del Dipartimento – Sviluppo Economico e Turismo

Stakeholders del turismo: strutture ricettive, soggetti turistici che operano come intermediari (tour operator, agenzie di viaggio, servizi pubblici, infopoint e punti di accoglienza, imprese che svolgono attività di assistenza al turista, (servizi di prenotazione di visite, servizi ricreativi, attività di promozione turistica) guide, accompagnatori, associazioni di categoria, istituzioni.



MISSIONE: 7 - TURISMO

Programma: 12 -

#### 4.1.12 La promozione del territorio e i grandi eventi

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nel corso del 2023 sono state attivate tutte le seguenti iniziative finalizzate a rafforzare l'immagine turistica della regione e promuovere la "Destinazione Abruzzo":

- Partecipazione a n. 14 manifestazioni fieristiche e a n. 5 eventi di promozione turistica in Italia e all'estero;
- Attività di promozione delle rotte aeree con finalità turistica, aventi come punto di partenza e di arrivo la Regione Abruzzo, e di valorizzazione turistica dell'aeroporto d'Abruzzo;
- Attività promozionali di valorizzazione del legame degli Abruzzesi nel Mondo con la propria terra d'origine e di promozione dell'immagine della regione nel mondo;
- Attività promozionali di valorizzazione della partnership Abruzzo – SSC Napoli;
- Attività di promozione digitale attraverso la redazione e pubblicazione di contenuti promozionali sul portale abruzzoturismo.it e sul *social media system* Abruzzo;
- Attività di *social media marketing* e *programmatic*;
- Campagne di comunicazione "Abruzzo Winter" e "Abruzzo Summer" (su tv, radio, web e social network a livello regionale e nazionale);
- Attività di progettazione grafica e produzione del materiale promozionale del *brand* Abruzzo;
- Organizzazione di n. 2 *educational tour* sul territorio regionale;
- Attività di PR e supporto stampa per la pubblicazione di articoli e speciali riguardanti la Destinazione Abruzzo;

L'attenta pianificazione della politica di comunicazione e promozione turistica ha consentito di raggiungere ottimi risultati, garantendo il mantenimento delle quote di mercato in ambito turistico, oltre all'incremento dei flussi turistici verso il territorio abruzzese.

##### **VARIAZIONE 2023 RISPETTO AL 2022**

<b>Provenienza</b>	<b>Var.%.Arrivo</b>	<b>Var.%.Presenza</b>
<b>Italia</b>	6,34	11,97
<b>Extra</b>	10,71	1,81
<b>Totale</b>	6,87	10,44

Nel 2023 rispetto al 2022 si è verificato un incremento degli arrivi, ossia sono più numerose le persone che vengono in Abruzzo, e contestualmente si rileva un forte aumento delle presenze, ossia le persone che vengono in Abruzzo fanno vacanze più lunghe.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nell'ottica di favorire l'attrattività della destinazione turistica abruzzese il Servizio implementerà le seguenti attività promozionali:

- Sviluppo e potenziamento dell'ecosistema digitale di promozione turistica regionale e del *social media system* Abruzzo;
- Attività di statistica e gestione di informazioni e dati in ambito turistico per la condivisione con i principali attori della *governance* turistica regionale;
- Implementazione dell'archivio multimediale (foto e video del territorio per materiale promozionale);
- Redazione e pubblicazione di contenuti di promozione turistica del brand *Abruzzo* sul portale *abruzzoturismo.it* e sul *social media system* Abruzzo;
- Campagne promozionali *on-line*, attività di *social media marketing* e *programmatic*;
- Campagne di comunicazione “*Abruzzo Winter*” e “*Abruzzo Summer*”;
- Elaborazione spot promozionali per diffusione e disseminazione su tv, radio, web e social network a livello regionale e nazionale;
- Elaborazione e aggiornamento immagine coordinata del brand *Abruzzo turismo*, progettazione grafica e produzione del materiale istituzionale e informativo finalizzato alla promozione della destinazione Abruzzo;
- Organizzazione di *press tour* sul territorio regionale;
- Attività di PR e supporto stampa per la pubblicazione di articoli e speciali riguardanti la Destinazione Abruzzo;
- Partecipazione della Regione Abruzzo a eventi promozionali e manifestazioni fieristiche di promozione turistica in Italia e all'estero;
- Attività di promozione turistica in occasione di grandi eventi culturali e sportivi organizzati in Abruzzo;
- Attività promozionali di valorizzazione della partnership Abruzzo – SSC Napoli;
- Attività promozionali per la promozione del turismo di ritorno e la valorizzazione del legame degli Abruzzesi nel Mondo con la propria terra d'origine e di promozione dell'immagine della regione nel mondo;

### **Risultati attesi**

*Atti da adottare:* atto di programmazione delle linee di intervento da attuare per le attività promozionali; atti di affidamento dei servizi; protocolli e/o convenzioni con i principali stakeholder; regolamenti e/o disciplinari; n. 1 proposta di revisione della L.R. 47/2004 recante “*Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità abruzzesi nel mondo*”

*Target numerici:* n. 2 campagne promozionali realizzate; n. 4 Press Tour per giornalisti e T.O realizzati; n. 13 manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero; n. 1 video promozionale di valorizzazione della partnership Abruzzo – SSC Napoli realizzato; n. 5 attività di promozione turistica in occasione di grandi eventi culturali e sportivi organizzati in Abruzzo;



### **Strumenti e modalità di attuazione**

Procedure di affidamento dei servizi di promozione, in conformità al cd. “Codice degli Appalti” - D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., protocolli e Convenzioni anche con soggetti della *Governance* Turistica regionale.

### **Stakeholders**

Sarà rafforzata la cooperazione con i principali stakeholder pubblici e privati nei settori dell'accoglienza, della mobilità e del turismo esperienziale in Abruzzo al fine di programmare interventi per una promozione congiunta del territorio.

In particolare:

Dipartimento della Presidenza Regione Abruzzo

Dipartimento Agricoltura Regione Abruzzo

Comuni

Destination Management Company

Product Management Company

FLAG

GAL

Associazioni di categoria

Camere di Commercio

Parchi e Riserve.

MISSIONE: 07 - TURISMO

Programma: 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

#### **4.1.13 I grandi eventi sportivi**

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nel 2023 “*La Grande Partenza del Giro d'Italia 2023*” ha costituito uno degli eventi più rilevanti non solo dal punto di vista sportivo bensì soprattutto da un punto di vista promozionale: nelle 4 seguitissime tappe del 2023 il Giro d'Italia si è confermato uno straordinario strumento di comunicazione e marketing territoriale in grado di raccontare e promuovere il territorio e le sue eccellenze culturali, enogastronomiche, turistiche. L'iniziativa è stata realizzata mediante la Società in house Fi.R.A. S.p.A. che, oltre a contrattualizzare la Società RCS Sport S.p.A., ha svolto un ruolo di supporto alla realizzazione degli eventi correlati alla gara e un ruolo di raccordo con le amministrazioni comunali coinvolte, curando al contempo aspetti logistici e promozionali dell'iniziativa.

Grazie alle 23.285 ore di trasmissione televisive il Giro d'Italia ha raggiunto un'audience globale di 694 milioni di spettatori e un ritorno economico legato alla copertura media di oltre 55 milioni di euro. RCS Sport ha accreditato alla 107<sup>a</sup> edizione del Giro d'Italia 1435 media di cui 1098 giornalisti e 337 fotografi rappresentativi di 704 testate internazionali, nazionali e locali. L'evento ha riscosso un grande successo anche sul web, sito web con 211 milioni di visualizzazioni, una social



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

community attiva di 4,7 milioni di utenti che ha consentito di raggiungere 262 milioni di account raggiunti, dati che hanno consentito una valorizzazione di circa 5 milioni di euro.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Sulla scia degli entusiasmanti risultati raggiunti con la Grande partenza del Giro d'Italia 2023 si proseguirà con il sostegno ai grandi eventi sportivi quali strumento di promozione turistica e implementazione dell'incoming. Primo evento in programma è il Giro d'Italia 2024 con 4 tappe abruzzesi a maggio nel classico Giro maschile e 3 tappe abruzzesi del giro femminile a luglio, novità del 2024.

L'iniziativa viene organizzata e seguita da Fi.R.A. S.p.A. con il sostegno economico della regione Abruzzo. Altro importantissimo appuntamento in programma è quarta edizione dei World Skate Games 2024 che si terranno dal 22 agosto al 22 settembre 2024, organizzata dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR) e dalla Federazione sportiva internazionale World Skate con il sostegno economico della regione Abruzzo.

I World Skate Games 2024 rappresentano a livello internazionale il più grande evento sportivo rotellistico dell'anno che accorpa tutti i campionati mondiali delle discipline a rotelle, assegnando 156 titoli iridati. Nella Regione Abruzzo i World Skate Games 2024 prevedono lo svolgimento dei campionati mondiali di 6 discipline (SPEED, INLINE HOCKEY, INLINE SLALOM, INLINE DOWNHILL e ROLLER DERBY), per l'assegnazione di un totale di 78 titoli mondiali.

A seguire è prevista la realizzazione della Finale Nazionale Trofeo CONI 2024 edizione invernale, grande evento di discipline sportive invernali organizzato dal Comitato Regionale Coni Abruzzo con il sostegno di Regione Abruzzo e Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI.

### **Risultati attesi**

Approvazione di progetti dei grandi eventi e delle relative convenzioni da stipulare con Federazioni o altri soggetti organizzatori.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di giunta di approvazione dei progetti dei grandi eventi e dei relativi schemi di convenzione. Atti amministrativi consequenziali (impegno di spesa e liquidazione dei contributi).

### **Stakeholders**

Comuni abruzzesi, Federazioni, CONI Abruzzo, Fi.R.A. S.p.A.

MISSIONE: 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma: 01 - Sport e tempo libero



#### 4.1.14 L'attività impiantistica: la Società di scopo "Sport & Salute"

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nel 2023 la Regione Abruzzo ha promosso e sostenuto lo sport non solo in quanto strumento di benessere e inclusione sociale, ma anche in ragione degli effetti indotti sul territorio regionale in particolare nel settore del marketing territoriale e dei positivi effetti indotti nel settore della ricettività turistica.

Tra le azioni riguardanti l'impiantistica sportiva, in attuazione della deliberazione CIPESS n. 79/2021 è stata portata avanti la realizzazione di n. 85 progetti di adeguamento e ristrutturazione degli impianti attraverso l'utilizzo parziale di risorse FSC di € 17.792.247,54.

Sempre a sostegno dell'impiantistica sportiva è stata espletata la procedura di evidenza pubblica per la concessione di contributi, in conto capitale, a favore di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per il completamento degli impianti sportivi e per fronteggiare esclusivamente l'aumento dei costi delle materie prime.

Parallelamente è stato pubblicato un Bando per la concessione di contributi, in conto capitale, ai sensi della L.R. 12 gennaio 2018, n. 2, per l'attuazione di interventi di rigenerazione e di adeguamento di impianti sportivi destinati alla pratica del calcio e di impianti sportivi polivalenti, con attribuzione di risorse pari a € 4.500.000,00 in 3 anni (2023/2024/2025) a favore di 31 Comuni.

Sono state inoltre condotte le procedure amministrative afferenti le leggi di Stabilità 2021, 2022 e 2023 che hanno consentito l'attribuzione di oltre 400 contributi in ambito sportivo (impiantistica sportiva e sostegno alle ASD e SSD che operano sul territorio regionale).

Sono stati stanziati € 786.071,63 per finanziare attività, eventi, meriti sportivi e attività svolte ai massimi livelli da ASD/SSD del CONI e del CIP nell'annualità precedente, come previsto dal Titolo

I della L.R. 2/2018. Le risorse disponibili sono state ripartite con provvedimento di Giunta, consentendo in tal modo di supportare complessivamente 845 soggetti operanti in varie discipline sportive.

Tra le azioni di rilievo per il sostegno degli eventi sportivi si annovera l'assegnazione di contributi pari a € 1.517.000,00 per sostenere n. 88 eventi di rilevanza nazionale ed internazionale organizzati dai Comuni ed assegnati con atto di Giunta ai sensi della L.R. 10/2018.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Verrà sostenuta l'attività sportiva attraverso la concessione di contributi alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive che operano nel territorio regionale nonché al CONI Abruzzo e agli Enti di Promozione Sportiva. Per il 2024 sono stati stanziati € 831.601,67 per finanziare attività, eventi, meriti sportivi e attività svolte ai massimi livelli da ASD/SSD del CONI e del CIP nell'annualità precedente, come previsto dal Titolo I della L.R. 2/2018. Le risorse disponibili saranno ripartite con provvedimento di Giunta, consentendo in tal modo di supportare complessivamente 394 soggetti operanti in varie discipline sportive.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Parallelamente sarà condotto un programma di adeguamento e ammodernamento dell'impiantistica sportiva regionale per continuare a rispondere alla richiesta proveniente soprattutto da Comuni piccoli e da aree svantaggiate.

Infine, visti i risultati delle pregresse annualità, saranno sostenuti gli eventi sportivi a valenza nazionale ed internazionale organizzati e promossi dai Comuni che possano aumentare i flussi turistici e l'indotto economico sul territorio.

### **Risultati attesi**

Approvazione di Avvisi/Bandi; Approvazione di riparto contributi, atti di programmazione per finanziamento eventi sportivi.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

Delibere di Giunta per Concessione di contributi alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive che operano nel territorio regionale nonché di contributi a favore dei Comuni. Atti amministrativi di impegno ed erogazione delle somme assegnate.

### **Stakeholders**

Comuni abruzzesi, ASD, SSD, CONI Abruzzo, Enti di Promozione Sportiva

MISSIONE: 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma: 01 - Sport e tempo libero

#### 4.1.15 Il potenziamento dell'offerta culturale: la nuova legge quadro sulla cultura e l'istituzione della "Abruzzo Film Commission"

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

L'approvazione della L.R. n. 20 del 21 aprile 2023 "*Disciplina del sistema culturale regionale*" è stato uno dei momenti più significativi dello scorso anno: questa legge soddisfa importanti esigenze di armonizzazione e semplificazione oltre a proporsi come strategico strumento normativo nell'ambito della cultura, materia tanto affascinante quanto complessa.

Una precisa disciplina mirata e attenta che coinvolge tutti gli aspetti della cultura abruzzese.

Per citarne solo alcuni: le attività culturali e di spettacolo, il patrimonio culturale materiale e immateriale, i sistemi museali, bibliotecari e degli istituti culturali, il mondo dei parchi e degli itinerari culturali, l'editoria e le attività a sostegno del comparto cinematografico e dell'audiovisivo, l'istituzione, il riconoscimento e la partecipazione della Regione alla *Fondazione Abruzzo Film Commission*.



In attuazione della citata legge sono stati approvati lo schema del “Patto regionale per la lettura”, il disciplinare del Sistema regionale dei Servizi bibliotecari, lo Statuto della Fondazione *Abruzzo Film Commission* ed è stata costituita e disciplinata la Rete dei Parchi letterari. Inoltre sono stati nominati i componenti il Consiglio di Amministrazione e l’Organo di Controllo della Fondazione *Abruzzo Film Commission*.

Alla creazione dell’immagine di un Abruzzo culturalmente vitale e coinvolgente contribuiscono notevolmente i molteplici eventi sostenuti con l’assegnazione di crescenti risorse finanziarie. È proseguita la collaborazione con RAI Com per la realizzazione del Festival Internazionale “*Cartoons On The Bay*” e sono state finanziate altre prestigiose manifestazioni e iniziative come la Notte dei Serpenti, evento celebrativo delle radici musicali e culturali d’Abruzzo. Fondamentale supporto è stato dato alla candidatura della Città di L’Aquila a “*Capitale Italiana della Cultura 2026*”.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 18 settembre 2023 è stato approvato il Protocollo di Intesa per la Costituzione del Comitato promotore a sostegno della candidatura.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nell’anno 2024 proseguirà il percorso di riforma legislativa con l’attuazione, in particolare, delle norme su musei, biblioteche, dimore storiche, ecomusei, Film Commission, valorizzazione dei borghi abruzzesi attraverso una strategia trasversale, mirata a creare un sistema integrato delle eccellenze culturali abruzzesi che sappia calarsi in tutte le programmazioni in essere, siano esse europee, nazionali, regionali.

Fra le attività programmate è prevista l’attuazione anche di altri aspetti della L.R. n. 20/2023, quali ad esempio la creazione del sistema informativo regionale della cultura; la costituzione dell’Organismo regionale di accreditamento in tema di Sistema Museale, con l’obiettivo di elevare il livello delle prestazioni per un’offerta museale abruzzese più competitiva sul piano nazionale e internazionale; la costituzione della Fondazione *Abruzzo Film Commission*, che con il suo apporto di alta professionalità, esperienza e risorse sarà punto di riferimento sicuro e strutturato affinché la narrazione della storia tra l’Abruzzo e il mondo del cinema possa avere lo sviluppo atteso.

Saranno supportate le capacità dei soggetti pubblici e privati nell’organizzazione di eventi e manifestazioni, idonei ad accrescere e valorizzare il patrimonio culturale regionale con positive ripercussioni anche nelle dinamiche turistiche, economiche, di inclusione sociale, di radicamento e sviluppo, soprattutto per quello che riguarda le aree interne.

Con la sottoscrizione nel febbraio 2024 dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 la Regione ha scelto di finanziare lo scorrimento della graduatoria del Bando Borghi Linea B del PNRR per circa 32 milioni di euro.

Gli interventi di attuazione dell’accordo saranno fondamentali affinché molti piccoli borghi abruzzesi, custodi di un patrimonio straordinario di storia, arte e tradizioni, possano trovare la loro occasione di rigenerazione e sviluppo e vincere la quotidiana sfida alla crisi economica e al calo occupazionale e demografico.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Sempre grazie alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027 saranno finanziati 4 importanti interventi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con la quale è in corso una stretta attività collaborativa, delle province di L'Aquila e Teramo, a salvaguardia del patrimonio archeologico abruzzese, e 2 progetti del Comune di Pescara.

La selezione della città di L'Aquila quale Capitale italiana della Cultura 2026 è motivo di immenso orgoglio per l'intero Abruzzo. È un traguardo prestigioso ma anche un impegno rilevante per un territorio che in pochi anni ha dovuto affrontare prove difficili e che anche grazie alla cultura sta ricostruendo un suo tessuto sociale ed economico.

La Regione è stata e sarà al fianco della Città dell'Aquila in questo cammino nella convinzione che questa occasione sarà vetrina d'eccellenza non solo per il capoluogo ma per l'Abruzzo intero.

### **Risultati attesi**

- Completamento dell'attuazione della legge regionale n. 20/2023;
- Attuazione delle leggi di settore;
- Istituzione della Fondazione Abruzzo Film Commission e avvio delle sue attività;
- Attuazione della Programmazione FESR;
- Attuazione degli interventi PNRR
- Attuazione degli interventi FSC 2021-2027

### **Stakeholders**

Enti Pubblici/Privati, Associazioni, Imprese, Fondazioni, Enti di promozione e produzione nel campo dello spettacolo e dell'editoria, enti e operatori privati nel campo del cinema e dell'audiovisivo.

**MISSIONE: 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**  
**Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

#### **4.1.16 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

#### **RIFORME**

L'obiettivo che si persegue è quello di standardizzare e semplificare i procedimenti di competenza dei Suap e predisporre la modulistica su tutto il territorio regionale.

Proprio a tal fine, sulla base di specifiche richieste e/o segnalazioni provenienti dagli Sportelli unici del territorio, dalle associazioni di categoria o dai dipartimenti competenti per materia, si riunisce il



Gruppo di lavoro tecnico regionale appositamente costituito per dare attuazione all'art. 12 del D.P.R. n. 160/2010 che ha, come attività prioritaria, la semplificazione delle procedure e l'individuazione dei procedimenti più urgenti al fine di elaborare modelli regionali in grado di agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### RIFORME

Il programma riguarderà la predisposizione di proposte di DGR contenenti la standardizzazione e la semplificazione delle procedure e la elaborazione della modulistica regionale secondo le indicazioni del Gruppo di Lavoro Tecnico della Regione Abruzzo.

#### **Risultati attesi**

##### RIFORME

Adozione di modelli semplificati e standardizzati su tutto il territorio regionale

#### **Strumenti e modalità di attuazione**

##### RIFORME

Predisposizione di proposte di DGR.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

##### RIFORME

**30**

#### **Stakeholders**

##### RIFORME

Suap, Cittadini, Imprese, Dipartimenti regionali competenti per materia.

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 Industria, PMI e artigianato

#### **4.1.17 La Direttiva Nitrati e il software "UMA"**

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Per semplificare le procedure relative agli adempimenti amministrativi richiesti per il rispetto della Direttiva Nitrati, è stato garantito agli utenti l'utilizzo di dati informatizzati e sincronizzati con quelli già dichiarati nel fascicolo aziendale SIAN, minimizzando così le possibilità di errore.

Ciò è stato possibile grazie all'acquisito del software denominato AbruzzoFarmer, avvenuto con gara RDO n. 2771512/2021, che contiene le funzioni per la compilazione e la presentazione informatizzata delle comunicazioni preventive per l'utilizzazione agronomica (le cosiddette



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

comunicazioni nitrati) e dei piani di utilizzazione agronomica (PUA), fornendo il necessario supporto tecnico agli utenti (CAA e tecnici interessati). Vista la complessa interconnessione operativa per la presentazione delle suddette comunicazioni, che investe più Enti, e dato il ruolo cruciale svolto dai SUAP, in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative sono stati avviati dei colloqui con detti sportelli, i gestori dei loro sistemi informatici e le alte strutture regionali interessate, per l'integrazione dei servizi on line regionali con quelli di altri Enti.

In merito alla gestione del sistema Utenti Motori Agricoli (UMA-RA), a causa delle numerose problematiche rilevate sul sistema "Riuso UMA" nel corso del 2022, con determinazione direttoriale n. 249 del 26 luglio 2022 è stato autorizzato l'acquisto in licenza d'uso illimitata e relativa configurazione del software "Soluzione UMA" in grado di rispondere pienamente alle esigenze del mondo produttivo e della struttura tecnica regionale in termini riguardanti in particolare: a) la semplificazione (es. domanda guidata, assegnazioni, gestione on line dei prelievi); b) la verifica a monte dei dati aziendali (es. individuazione di anomalie bloccanti; c) controlli incrociati (es. conto proprio/conto terzi); d) l'interfaccia con altre piattaforme nazionali e regionali connesse all'assegnazione di quantitativi di carburante (es. SIAN.). Con Determina dirigenziale n. DPD026/107 del 09/08/2022 è stata affidata alla Società ABACO S.p.A. la fornitura del software proposto sul MEPA denominato "Soluzione UMA", mentre nel 2023 con la Determinazione dirigenziale n. DPD026/172 del 30 novembre 2023 si è reso necessario l'acquisto, sempre sul MEPA, di un pacchetto di manutenzione a supporto degli Uffici regionale, al fine di una migliore gestione tecnico-funzionale del sistema, nonché di formazione degli operatori dei CAA.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Per garantire il corretto funzionamento del portale informatico *AbruzzoFarmer* è necessario assicurare il buon funzionamento del sistema di scarico dei dati dal SIAN, oltre che una interfaccia utente semplice e funzionale, per cui gli uffici regionali competenti devono fornire il necessario supporto tecnico alla software house incaricata della manutenzione e dello sviluppo evolutivo del programma, elaborando documenti di analisi e svolgendo attività di collaudo per l'accertamento del buon funzionamento del sistema informatico, anche con l'ausilio del tavolo tecnico appositamente istituito tra Regione, CAA e ditta fornitrice. Inoltre, in aggiunta alle funzioni già presenti sul portale, è necessario prevedere anche la digitalizzazione del modello di comunicazione per l'utilizzazione preventiva delle acque di vegetazione dei frantoi, finora non ancora realizzata.

Poiché il 31/12/2023 è scaduto il contratto per la manutenzione correttiva ed evolutiva del software, stipulato sul MePA il 24/06/2021 (numero RdO 2771512), è necessario proseguire con le indagini di mercato e le interlocuzioni dirette con la ditta fornitrice finalizzate alla stipula di un nuovo contratto, per individuare i possibili sviluppi del software, definire i servizi di assistenza necessari e realizzare una loro adeguata stima economica.

Per fornire il necessario supporto per gli adempimenti amministrativi in materia di Direttiva Nitrati, è necessario proseguire il dialogo con i SUAP, con l'obiettivo di integrare i loro servizi on line con quelli della Regione Abruzzo, in particolar modo per quanto riguarda la cosiddetta comunicazione nitrati.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Relativamente al servizio UMA-RA, completata la fase di installazione, configurazione e messa a regime del software “Soluzione UMA” sulla piattaforma *AbruzzoFarmer*, nella prima parte del 2024 è stata data continuità al lavoro di supporto tecnico-specialistico da parte di Abaco S.p.A. finalizzato da un lato a garantire l’assistenza tecnica di primo livello sia agli operatori regionali che a quelli dei CAA e, dall’altro, ad implementare funzioni di sviluppo evolutivo mirate a rendere l’intera procedura più efficace ed efficiente, in grado di recepire le diverse istanze migliorative emerse.

Pertanto, con la determinazione dirigenziale n. DPD026/051 del 10 aprile 2024 si è proceduto all’acquisto sul MEPA di un pacchetto di manutenzione straordinaria volta all’implementazione di alcune evolutive ritenute necessarie, mentre per la restante parte dell’anno si ritiene che potranno rendersi necessarie altre migliorie già in parte emerse ovvero che dovessero emergere nel corso della gestione operativa, unitamente all’affidamento di un servizio di assistenza che garantisca interventi puntuali su specifiche problematiche.

### **Risultati attesi**

A fronte dell’aumento della superficie regionale individuata come vulnerabile ai nitrati di origine agricola (ZVN), è aumentata anche l’attività di controllo aziendale in loco correlata a tali adempimenti amministrativi, che è passata da meno di 10 a quasi 20 controlli annuali.

Il servizio UMA-RA gestisce le richieste di migliaia di aziende regionali, sia conto proprio (attraverso i CAA, professionisti ovvero come operatore qualificato) che conto terzi (direttamente dagli uffici regionali).

L’obiettivo è quello di raggiungere il corretto funzionamento del sistema (acquisizione dati, assegnazioni, controlli incrociati, ecc.), e la completa dematerializzazione delle fasi operative (rilascio libretto informatizzato, prenotazione e consegna carburante direttamente dal distributore, acquisizione dati da altre piattaforme regionali/nazionali, come ad esempio la taratura irroratrici), al fine di valutare per il futuro la possibilità di gestione diretta da parte dei CAA, riservando alla Regione Abruzzo solo la parte relativa ai controlli di merito (5% del monte domande).

### **Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione ha già acquisito gli strumenti tecnico-informatici necessari per la gestione degli adempimenti previsti per il rispetto della Direttiva Nitrati, tuttavia si dovrà procedere con la ricontrattualizzazione dei servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva, per poter proseguire con i necessari sviluppi dell’applicativo informatico *AbruzzoFarmer*, che ha bisogno di essere adeguato alle continue evoluzioni del SIAN.

Medesime considerazioni possono essere fatte per il sistema UMA\_RA, anche per il quale si dovrà procedere con la ricontrattualizzazione dei servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva.

### **Stakeholders**

Le azioni attivate e quelle che saranno introdotte sviluppano un indotto di interesse su imprese agricole, organizzazioni professionali agricole, SUAP, altri Servizi ambientali della Regione, Arta, e uffici tecnici comunali.



MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 4.1.18 Il programma “RESTART” e le imprese nell’area del cratere

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

Il programma di sviluppo RESTART è stato introdotto dall’art. 11, comma 12, del Decreto-legge n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, che a esso destina una quota (fino al 4%) delle risorse finanziarie stanziata per la ricostruzione post sisma 2009, con la finalità di assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di:

- valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene;
- ricadute occupazionali dirette e indirette;
- incremento dell’offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, nel territorio del Cratere sismico abruzzese.

Con delibera CIPE n. 49/2016 è stato approvato nel dettaglio il Programma di sviluppo RESTART, per un ammontare totale di risorse attivabili pari a 219,7 milioni di euro, articolato in linee di intervento affidate per l’attuazione a vari enti e istituzioni del territorio interessato.

Nell’ambito del suddetto Programma, il CIPE ha approvato l’intervento “*Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*”, a titolarità della Regione Abruzzo, per un costo totale di 20 milioni di euro, suddiviso in tre annualità (2016, 2017 e 2018) e ha assegnato la prima annualità 2016 pari a € 5.000.000,00.

Con successive Delibere n. 70/2017 e n. 56/2018 il CIPE ha assegnato le annualità 2017 e 2018 per un importo complessivo di € 15.000.000,00. Con D.G.R. 6 aprile 2017, n. 162 è stato approvato il Bando “*Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici*” per la concessione di finanziamenti volti a sostenere il rientro delle attività economiche nei centri storici e nelle altre aree ammissibili dei territori danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 (Linea di Intervento A), nonché l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree sopraindicate (Linea di Intervento B).

In ragione dell’ammontare delle risorse riservate a ciascuna delle suddette Linee, le istanze ammissibili pervenute per la Linea di Intervento A sono state tutte finanziate, mentre per la Linea B è stato possibile finanziare solo le istanze ammissibili pervenute collocatesi in graduatoria con punteggio fino a 11, come da ultimo scorrimento effettuato ad agosto 2022.

A fronte dei monitoraggi bimestrali trasmessi alla Struttura di Missione ex DPCM 4 ottobre 2019, le risorse che risultano trasferite alla Regione Abruzzo alla data del 29 febbraio 2024 risultano pari a € 19.005.119,83 (tranche di € 3.100.764,57 trasferita a febbraio 2024) mentre le risorse impegnate dalla Regione per contributi alle imprese risultano pari a € 19.102.220,15 e quelle liquidate alle imprese pari a € 13.530.213,69. Nell’ambito dello stesso Programma di Sviluppo Restart, il CIPE con Deliberazione n. 25/2018 ha approvato l’intervento “*Azioni di sostegno per l’accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo*”, per un ammontare di €



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

10.000.000,00 per il quale è stato sottoscritto a maggio 2021 Accordo di Finanziamento con la Società *in house* F.I.R.A. S.p.A.

Il 6 ottobre 2021 la Società *in house* F.I.R.A. S.p.A ha pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai Confidi, con scadenza 2 novembre 2021. In data 5 luglio 2022 con apposita conferenza stampa l'Assessore preposto ha dato comunicazione dell'avvio delle relative procedure a sportello per la partecipazione all'avviso pubblico da parte delle imprese con inizio a partire al 25 luglio 2022.

Alla data del 29.02.2024 come da monitoraggio trasmesso alla STM a fronte di 159 domande assegnate ai Confidi, su un plafond per concessione garanzie di € 4.750.000,00 sono state prenotate risorse per € 409.184,27 e impegnate risorse per € 4.339.243,81. Analogamente sul plafond per sovvenzione a fondo perduto sono state prenotate risorse per € 409.184,27 e impegnate risorse per € 4.339.243,81.

A febbraio 2023 è stata trasferito alla Regione Abruzzo il restante importo di € 2.220.306,30 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2018, a fronte dell'ammontare di € 10.000.000,00 dell'intervento "Azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo".

Con Determinazione Dirigenziale DRG011/47 del 29/02/2024 si è proceduto a rettificare il contenuto dell'allegato A1Bis della Determinazione Direttoriale DPA/52 del 19/02/2019 e approvare la graduatoria provvisoria per la linea di intervento B) con scorrimento degli idonei finanziabili con punteggio 10-9-8 ai sensi dell'art.20 commi 2e 8 del Bando "FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 06 aprile 2017, n. 162 e pubblicato sul BURAT speciale n.50 del 26/04/2017. Il totale dei contributi riconosciuti con il succitato scorrimento è pari a € 3.729.553,39.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel periodo 2025 - 2027, continuerà la realizzazione del suddetto intervento "Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi", a titolarità della Regione Abruzzo, finalizzata all'ottimale utilizzo di tutte le risorse assegnate.

Per l'intervento "Azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo", il soggetto gestore FIRA continuerà nella realizzazione dell'intervento.

A ciò si aggiunga che il Servizio competente DRG011, nella nuova articolazione organizzativa e di competenze derivante dalla riorganizzazione della macrostruttura regionale di cui alla DGR 75 del 16.02.2023, continuerà a supportare l'Organo Politico nelle attività di *governance* dell'intero Programma RESTART di cui alla deliberazione CIPE n. 49/2016 sia per la riprogrammazione delle risorse finanziarie attualmente ancora disponibili che per tutto quanto potrà rendersi necessario in merito a nuove assegnazioni finanziarie al Programma RESTART.

### **Risultati attesi**

Per quanto concerne la Linea di Intervento "Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi", a titolarità della Regione Abruzzo, per il quale sono stati



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

attualmente erogati contributi alle imprese per € 13.530.213,69, si procederà all'erogazione in favore dei beneficiari già finanziabili delle risorse disponibili e all'esito della ricognizione di eventuali economie, si procederà con la valutazione di ulteriori scorrimenti di graduatoria fino al completo esaurimento delle risorse disponibili

Quanto alla Linea di Intervento "Azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese a titolarità della Regione Abruzzo", si procederà al monitoraggio bimestrale dell'intervento nei confronti della STM sull'apposita piattaforma informatica in uso dal 2023, in termini di istanze delle imprese ricevute, istanze in istruttoria e domande accolte e dunque delle corrispondenti risorse prenotate e risorse effettivamente impegnate.

### Strumenti e modalità di attuazione

- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma RESTART
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.

### Stakeholders

#### interni

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo
- ✓ Giunta Regionale
- ✓ Direzione Generale

#### esterni:

- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione ex D.P.C.M. 4/10/2019
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri – Comitato di indirizzo
- ✓ Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del cratere 2009 (USRC)
- ✓ n. 56 Comuni delle 9 Aree Omogenee  
in particolare, per l'intervento "*Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*", a titolarità della Regione Abruzzo:
  - ✓ micro, piccole e medie imprese (MPMI) dei 56 Comuni del cratere 2009;
  - ✓ ordini professionali,
  - ✓ associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale.

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: 01 - Industria, PMI e artigianato

Sisma Regione Abruzzo - Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico - Contenuti e quadro finanziario programmatico complessivo (Legge n. 125/2015, articolo 11, comma 12). (Delibera CIPE n. 49/2016)



## 4.2 IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

### 4.2.1 La viabilità

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il territorio della nostra regione è attraversato da una imponente viabilità stradale per complessivi 36.851,39 km, sommando la viabilità autostradale, quella nazionale, provinciale e comunale. Tale importante dotazione ha reso indispensabile indirizzarvi risorse per contribuire a garantire la piena percorribilità e sicurezza.

Durante gli anni 2023 e precedenti, sono stati per buona parte realizzati, e ancora in corso di ultimazione, interventi di ottimizzazione e messa in sicurezza della stessa, con un rilevante irrobustimento funzionale di tale viabilità, favorendo la riduzione dei tempi di percorrenza e il transito in sicurezza degli automezzi (FSC 2014-2020).

Parimenti, sono proseguiti i lavori nell'ambito della messa in sicurezza del patrimonio viario comunale, in particolare dei 193 comuni più piccoli d'Abruzzo, con le risorse di cui all'Atto Aggiuntivo del Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo, per oltre 10 mln di euro, di cui il 97% relativi al FSC e la restante parte di cofinanziamento comunale.

Durante il 2023 la maggior parte dei Soggetti Attuatori ha portato a compimento oltre ai lavori, ogni procedura amministrativa a conclusione; sono pochi quelli che devono prevalentemente concludere i procedimenti amministrativi, propedeutici al saldo del finanziamento.

Sono continuate, e in gran parte concluse, le manutenzioni della viabilità comunale, grazie al rifinanziamento nelle annualità 2022-2023 della L.R. 35/2001, con cui sono state assegnate risorse pari a complessivi € 1.200.000,00 a n.27 Comuni.

Sono stati inoltre assegnati i fondi previsti dalla L.145/2018 per l'annualità 2024, per complessivi € 6.430.000,00.

In relazione alla grande viabilità, il vigente CdP MIT-Anas 21-25 contempla il finanziamento delle seguenti opere:

- S.S. n. 260: "Dorsale Amatrice – Montereale" - L'Aquila: M€. 111,9 mln;
- S.S. n. 81 "Pedemontana Marche - Abruzzo": territorio teramano: M€. 250,7 mln;
- "Pedemontana nord": tratto Teramo - Ascoli Piceno: M€. 298,2 mln;
- "Teramo - mare IV lotto": M€. 175 mln;
- S.S. n. 17 "Tronco Antrodoco – Navelli": tratto S. Gregorio - S. Pio delle Camere: M€. 113,5.

Con D.G.R. n. 74/2024 è stato approvato il programma FSC 21-27 che vede messe in campo risorse per €. 61.200.000,00 in ambito di viabilità così ripartiti:



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

SOGGETTO BENEFICIARIO /SOGGETTO ATTUATORE	LOCALIZZAZIONE	CUP	COSTO TOTALE €
PROVINCIA DI TERAMO	TERAMO	E47H24000020002	€ 16.346.336,00
PROVINCIA DI CHIETI	CHIETI	D67H24000520001	€ 17.270.403,00
PROVINCIA DELL'AQUILA	L'AQUILA	F37H24000030001	€ 16.437.228,00
PROVINCIA DI PESCARA	PESCARA	C67H24000030002	€ 9.946.033,00
Comune di Chieti (CH)	CHIETI	E75F24000120006	€ 1.200.000,00

Nel perimetro delle grandi infrastrutture, spicca per importanza la realizzazione della S.S. n. 652 di "Fondo Valle Sangro", nel tratto tra la stazione di Gamberale e la stazione di Civitaluparella, quale strategico intervento dell'importo complessivo di M€ 190,00, di cui ben M€ 78,00 finanziati con Masterplan FSC 2014 - 2020, i cui lavori sono in avanzata fase esecutiva, con conclusione prevista per la fine del 2024.

Con le ulteriori risorse derivanti dalla Delibera CIPESS n.1/2022 che ha finanziato n.42 "Progetti Bandiera", per circa M€ 29,40, somma incrementata con Delibera CIPESS n.35/2022, il rafforzamento viario nel 2024 beneficerà di un importante potenziamento.

E' ancora in corso prosecuzione il processo di riclassificazione della ulteriore quota della rete viaria delle quattro province abruzzesi (conclusosi per una prima parte con l'emanazione del D.P.C.M. del 20 febbraio 2018) per il quale è stata formulata al MIT ad aprile 2023 (riformulando le originarie istanze dell'anno 2020) un'ulteriore proposta di riclassificazione di complessivi km. 401,940 che, ad oggi, non è ancora oggetto di decreto di trasferimento da parte del MIT.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale:**

Le caratteristiche morfologiche della regione, che vedono il prevalere di zone montuose e collinari, rendono indispensabile indirizzare azioni volte alla riduzione della distanza tra la costa e le aree interne, oltre alla riduzione dei tempi di percorrenza tra le varie aree d'Abruzzo, anche nell'ottica dell'elevazione della competitività delle stesse.

Tale quadro esigenziale rende improcrastinabile il finanziamento di nuove infrastrutture viarie, oltre che importanti interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio viario provinciale e comunale, al quale va garantita qualità e sicurezza.

Nel corso del 2025 verrà proseguito il processo di implementazione e rendicontazione degli interventi di cui alla CIPESS 1/2022 E CIPESS 35/2022 e sarà dato avvio alle procedure tecnico-amministrative inerenti l'attuazione degli interventi previsti dal Programma FSC 21-27.

**Risultati attesi**

- accelerazione opere infrastrutturali prioritarie e viabilità connessa;
- miglioramento dell'accessibilità, riqualificazione e potenziamento dei percorsi stradali esistenti;
- adeguamento normativo;
- incremento della sicurezza stradale, del comfort e riduzione del fenomeno di incidentalità;



- riduzione dei tempi di percorrenza.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- programmazione FSC 2021-2027;
- convenzioni, Accordi di Programma, leggi di finanziamento finalizzate allo stanziamento e all'assegnazione delle risorse necessarie al miglioramento della sicurezza stradale, al ripristino, laddove necessario, della funzionalità e della percorribilità viaria e/o all'implementazione di interventi di manutenzione straordinaria;
- riprogrammazione di economie derivanti da interventi conclusi, a beneficio di nuovi e ulteriori interventi;
- ricollocazione finanziaria di risorse destinate ad interventi programmati e finanziati, ma non ancora di fatto avviati;
- rifinanziamento di Leggi Regionali finalizzate alle suindicate attività di interesse del settore;
- avvio di ulteriori iniziative istituzionali volte all'inserimento delle priorità infrastrutturali d'Abruzzo all'interno della programmazione nazionale e comunitaria.

### **Stakeholders**

Cittadini e attività produttive relativamente al trasporto di merci e persone.

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ  
Programma: 05 - Viabilità e Infrastrutture stradali

#### **4.2.2 Il trasporto ferroviario**

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le attività sinora realizzate nelle infrastrutture ferroviarie si sono concentrate nell'attuazione degli interventi di cui ai seguenti programmi operativi in elenco:

- D. Lgs. n. 422/97 - Accordi di Programma del 12 dicembre 2002 e Addendum del 31 ottobre 2016;
- PAR FAS 2007 - 2013;
- PAR FSC 2014 - 2020 "Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud" e "Piani Operativi Integrativi".

Gli interventi hanno riguardato:

- il completamento lavori delle opere civili, delle opere d'arti, ammodernamento dell'infrastruttura, elettrificazione e sostituzione armamento nella dorsale trasversale della rete ferroviaria regionale tratte Fossacesia-Archi, Archi-Bomba, Quadri-Castel di Sangro e tratta San Vito marina-Lanciano;
- ammodernamento, riqualificazione e allineamento agli standard europei della linea da e per Fossacesia (CH);
- ampliamento piastra logistica intermodale della zona industriale della Val di Sangro e realizzazione di fabbricati ad uso della stazione di Saletti e collegamento rete ferroviaria fino al molo nord di Ortona;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- lavori di messa in sicurezza e attrezzaggio tecnologico nelle tratte San Vito Marina–Lanciano e Fossacesia – Saletti - Archi per adeguamento ai dettami del D.M. 5 agosto 2016.

Dal potenziamento delle infrastrutture regionali e nazionali che lambiscono il territorio regionale passano buona parte delle opportunità di sviluppo per l’Abruzzo, in particolar modo per le aree interne ed il lancio per lo sviluppo e la competitività per le aree industriali.

Lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie e metropolitane consente a questa regione di trasformarsi in un’area baricentrica per ogni collegamento commerciale, oltre ad essere utile ai fini di un’adeguata e salubre mobilità dei passeggeri e dei flussi turistici.

I margini di manovra oggi sono quelli presenti nell’opportunità dell’infrastruttura del ferro, con la possibilità di intervenire non solo migliorando la rete esistente ma creando i presupposti del collegamento tra l’area portuale di Civitavecchia e quella di Ortona attraverso il corridoio della trasversalità interregionale tra Lazio ed Abruzzo, che sicuramente può velocizzare in particolare il trasporto merci dalla penisola Iberica ai Balcani. Importante è dare continuità all’accordo di collaborazione con l’autorità portuale per la costruzione di una “*Land bridge*” che colleghi il Tirreno centro settentrionale e l’Adriatico centrale con particolare riferimento all’integrazione delle connessioni marittime verso Spagna, Croazia centrale e meridionale, Montenegro, Albania e Grecia.

Questo accordo deve essere guidato e supportato da un preventivo e intelligente rafforzamento delle infrastrutture trasversali al Centro Italia.

Compito sicuramente della Regione Abruzzo è quello di accelerare il processo di ristrutturazione e messa in esercizio della intera linea regionale interna Fossacesia - Castel di Sangro, tra l’altro doppiamente interconnessa alla rete nazionale RFI ai sensi del decreto 5 agosto 2016.

Ai fini della programmazione del PNRR, il D.M. 492 del 3 dicembre 2021 ha trasferito fondi per le aree ZES per un importo complessivo per opere ferroviarie pari a € 31.050.000,00 come da riepilogo riportato nella seguente tabella:

INTERVENTO	FINANZIAMENTO euro
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. POTENZIAMENTO mediante lavori di completamento potenziamento piastra logistica Saletti. 2° stralcio funzionale	9.000.000,00
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. Tratta: Fossacesia-Archi. POTENZIAMENTO mediante Tesatura dei conduttori in rame dell’impianto TE della tratta Fossacesia-Archi e realizzazione della palificata di sostegno sul ponte fiume Sangro in località Saletti	1.950.000,00
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. Tratta: Fossacesia-Saletti. POTENZIAMENTO COLLO D'OCA	11.000.000,00
Linea ferroviaria regionale interconnessa Fossacesia/T.d.S. – Castel di Sangro. MESSA IN SICUREZZA INTERA TRATTA FERROVIARIA mediante Upgrade del bordo dei rotabili già attrezzati SCMT	2.500.000,00
Linea ferroviaria regionale molo Nord porto ORTONA. Tratta: diramazione molo Nord porto Ortona. 2° Stralcio funzionale.	4.800.000,00

Inoltre, è attualmente in corso l’attività di elaborazione dello studio di fattibilità del collegamento ferroviario L’Aquila – Tagliacozzo/Carsoli tramite apposito Gruppo di Lavoro interistituzionale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Sono altresì in fase di avvio i lavori di velocizzazione della Ferrovia Pescara-Roma finanziati per una prima quota di € 952 mln.

Per quanto concerne la programmazione FSC 21/27 (DGR 74/2024), lo stesso ha previsto il finanziamento pari ad € 57.200.000,00 di opere ferroviarie finalizzate all'attuazione della Linea Fossacesia – Villa S. Maria.

In tema di infrastrutture ferroviarie, va inoltre segnalata l'intervenuta classificazione (provvedimento del Parlamento EU – testo votato A9-0147/549 del 16.04.2024) della sezione Bari-Bologna come “*Extended Core*” nel sistema europeo delle infrastrutture trasportistiche (TEN-T) che porterà entro il 2040 all'adeguamento dell'infrastrutturazione ferroviaria in ossequio alle caratteristiche tecniche (velocità, capacità, carico assiale, sagoma) delle reti Core.

Per quanto concerne il trasporto filoviario-metropolitano, gli interventi messi in programmazione e fase di realizzazione sono:

- con il PAR-FSC 2014-2020 Masterplan Abruzzo Patto per il Sud;
- completamento del sistema filoviario di Chieti dalla via dei Vestini a piazza Sant'Anna.

Le opere previste per l'utilizzo per il trasporto rapido di massa nella c.d. “*strada Parco*”, corrispondente all'ex tracciato ferroviario, sono state concluse. La fornitura prevista a corredo dei piccoli lavori civili, consisterà in otto filosnodati da 18 metri, da utilizzare, oltre che nella suddetta zona riservata, anche nella futura zona promiscua da destinare al citato transito che si estenderà dalla stazione centrale di Pescara fino al Tribunale, ove lungo il percorso è prevista l'installazione di stazione di ricarica per consentire il biberonaggio degli accumulatori/batterie dei mezzi filosnodati.

La linea entrerà in funzione entro fine 2024.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Le attività da realizzare saranno le seguenti:

- incremento della sicurezza ferroviaria mediante soppressione PP.LL. sulle linee RFI e regionali per un investimento complessivo di oltre 85 mln di euro previo stanziamento delle relative risorse finanziarie;
- riattivazione, adeguamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale Fossacesia/T.d.S.-Castel di Sangro (attuazione degli interventi previsti dal programma FSC 21-27);
- programmazione, progettazione e realizzazione dell'estensione del tracciato del collegamento filoviario con impianto a tecnologia innovativa Pescara Portanuova–Francavilla al Mare e Pescara Portanuova-Chieti via Aeroporto previo stanziamento delle relative risorse finanziarie;
- attuazione degli interventi a valere su FSC 2021-2027;
- attuazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR;
- raccordo tecnico con il MIT per la fase attuativa dell'intervento di velocizzazione della linea Pescara-Roma, L'Aquila-Tagliacozzo, nonché linea Adriatica.
- potenziamento trasporto su ferro da e per stabilimenti industriali Val di Sangro (SEVEL, HONDA, ecc..) con miglioramento dell'interconnessione con la linea adriatica di RFI;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- “*Riqualificazione aree urbane del parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Pescara*” di complessivi 44,624 mln di euro di opere, di cui 15,9 mln di euro a carico della Regione Abruzzo nell’ambito della programmazione in itinere 21-27 e che ha come soggetto attuatore il Comune di Pescara;
- progettazione e realizzazione ultimo miglio ferroviario riguardo i porti di Ortona e Vasto;
- progetto sperimentale con l’ausilio di locomotori caratterizzati da combustibile ad idrogeno;
- regolamentazione delle autorizzazioni previste dal titolo III del d.p.r. 753/80, ai fini della sicurezza ferroviaria;
- programmazione di attività volte alla manutenzione straordinaria degli impianti funiviari regionali previa assicurazione delle necessarie risorse finanziarie.

### Risultati attesi

- a) accelerazione opere infrastrutturali su ferrovia e tramviarie;
- b) potenziamento traffici commerciali e passeggeri tra Adriatico e Tirreno, nonché lungo la linea Adriatica;
- c) valore aggiunto e ritorno economico misurabile su scala regionale;
- d) decongestionamento del traffico urbano e accelerazione dei tempi di percorrenza abitazione/sede lavorativa o sede studi;
- e) abbattimento polveri sottili, in particolare nel centro cittadino del capoluogo Pescara;
- f) politica di sburocratizzazione ed eliminazione centri ridondanti di controllo eccessivi o superflui;
- g) coinvolgimento del privato e di partner internazionali con esperienza nelle strategie del settore infrastrutturale logistico e trasportistico.
- h) rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell’Unione Europea e di Cooperazione territoriale;

### Strumenti e modalità di attuazione

Programmi di finanziamento, interventi legislativi ed accordi nazionali

- Programma operativo PAR-FSC 2007-2013 e relativa messa in esercizio;
- Programma Masterplan Abruzzo PAR-FSC 2014/2020;
- Delibera CIPE 25/2016 e 54/2016, Asse Tematico F sulla sicurezza Ferroviaria e attrezzaggio tecnologico;
- Delibera CIPE 12/2018 Piani Operativi Asse Tematico C “*Dorsale adriatico tirrenica Fossacesia/Torino di Sangro-Castel di Sangro: completamento della tratta ferroviaria regionale “Quadri – Castel di Sangro”. Tratta da Ateleta km 89+031 a Castel di Sangro km 98+404*”;
- Art. 15 D.lgs 422/97. AdP del 12-12-2002 e Accordo integrativo sottoscritto in data 31/10/2016;
- Convenzione Mi.T. – GTM – Regione Abruzzo del 20/12/2002, Accordo tra ex GTM e Regione Abruzzo del 06/05/2004
- P.N.R.R.- NexTGeneration;
- Programmazione PAR-FSC 2021-2027.

### Stakeholders

- aziende interessate al trasporto merci e persone nonché attività produttive che beneficiano del trasporto delle merci su ferro, anche quale mezzo di collegamento con i porti;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- ripresa attività e sviluppo aree interne. Entrata in funzione Centro Smistamento Merci Marsicano, Interporto Manoppello;
- intera collettività dai pendolari lavoratori, studenti, e turisti;
- Amministrazioni Comunali (Chieti e Pescara) ospitanti il trasporto di passeggeri su filovia;
- Amministrazioni Comunali sui cui territori ricadono gli impianti funiviari a servizio dei bacini sciistici ed aziende concessionarie.

MISSIONE: 10 -TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 01 - Trasporto ferroviario

### 4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Gli indirizzi strategici di valorizzazione dei porti e delle piattaforme logistiche abruzzesi sono contenuti nel documento denominato “*Dossier sull’intermodalità regionale*”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 22 dicembre 2017 e finalizzato all’individuazione di azioni utili a sostenere lo sviluppo dell’intermodalità per le merci e il rafforzamento della centralità degli snodi logistici; si tratta di uno studio di supporto ai processi decisionali e programmatori a livello locale e regionale quale contributo alla creazione di opportunità di utilizzo altamente innovative delle infrastrutture logistiche, in linea con le *best practices* delle città europee più avanzate sotto il profilo della movimentazione delle merci e più in generale della logistica.

Quanto rappresentato è in linea con:

- *il Piano Regionale Integrato dei Trasporti, 2022-2035 – Infrastrutture* (approvato con deliberazione del C.R. 43/C del 26 gennaio 2024) che individua la necessità di avviare per le piattaforme di terra la fase organizzativo-gestionale per l’apertura in esercizio delle stesse con la logistica integrata e l’outsourcing, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei;
- la D.G.R. n°337/2020 con la quale sono state individuate ed approvate le infrastrutture ritenute strategiche, con l’indicazione del relativo grado di priorità, sia nel settore delle infrastrutture a rete (stradali, ferroviarie, funivie) che nelle infrastrutture puntuali (portuali, aereoportuali, dighe);
- il “*Piano di sviluppo strategico - Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo*” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 4 marzo 2020.

Il 06.11.2020 la Regione Abruzzo ha formulato al Ministero delle Infrastrutture, per il tramite della Commissione Infrastrutture della Conferenza delle Regioni, la propria proposta contenente la revisione delle Reti TEN-T tra cui l’inclusione nella rete Core della sezione “*Ancona-Bari*” lungo l’asse adriatico e della sezione trasversale “*Civitavecchia-Pescara-Ortona*” che collega il mar Tirreno al mar Adriatico, entrambe non recepite nel 2013 nella rete centrale, prerequisite essenziale per appartenere ad un Corridoio. Nel dicembre 2021, la Commissione europea ha recepito tale proposta classificando come “*Extended Core*” la sezione Bologna – Bari.

Uno degli ultimi atti della corrente legislatura del Parlamento Europeo è stato il provvedimento di approvazione del nuovo Regolamento sui Corridoi Ten -T (testo votato A9-0147/549 del 16.04.2024). Il testo ha l’obiettivo di eliminare gli attuali colli di bottiglia e completare alcuni



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

importanti collegamenti, aggiornando il piano europeo per una rete di ferrovie, strade, vie navigabili interne e rotte marittime a corto raggio collegate attraverso porti e terminali in tutta l'Unione.

Con riferimento ai nodi logistici (interporto d'Abruzzo, Centro Merci della Marsica e Autoporto di Roseto), nell'intento di compiere tutte le possibili azioni utili all'insediamento di aziende all'interno di tali infrastrutture, al fine di perseguire l'obiettivo di promozione e sviluppo dei traffici intermodali e ferroviari convenzionali in entrata e uscita dal centro medesimo, nel 2024, a seguito della sottoscrizione del contratto di concessione con il concessionario, è iniziata la gestione del C.S.M.M. di Avezzano per la durata di anni 29.

In relazione al sistema portuale, la regione Abruzzo, con circa 123 km di sviluppo della fascia litoranea, è caratterizzata dalla presenza, a partire da Sud, dei sistemi portuali di Vasto, Ortona, Pescara e Giulianova, oltre ad un certo numero di porticcioli e approdi minori.

Secondo la Legge n. 84 del 1994, principale normativa nel settore portuale, i porti di Ortona e Pescara sono classificati porti di rilevanza economica nazionale (categorie II°, classe I°) sotto l'egida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre il porto di Giulianova è classificato come porto di rilevanza economica regionale ed interregionale.

Con D.G.R. n. 979 del 28/12/2023 *“Concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo ricadenti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale di competenza della Regione Abruzzo, in scadenza al 31-12-2023. Atto di indirizzo e adempimenti consequenziali*, sono state delineate le linee di indirizzo per le procedure finalizzate all'affidamento delle concessioni demaniali in ambito portuale regionale, aventi finalità turistico-ricreativa, in ossequio alla Legge 118/2022 e ss.mm.ii. e, non per ultimo, al vigente Codice della Navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, salvo ulteriori evoluzioni normative a riguardo.

L'infrastruttura portuale di Vasto è stata definitivamente annessa alle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con la legge n. 108 in data 5 agosto 2022 (G.U. Serie Generale n. 182 del 5 agosto 2022 - Suppl. Ordinario n. 29), di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68.

Il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, con verbale n. 83/2 della seduta del 31.01.2023, ha approvato il Piano Regolatore Portuale di Giulianova.

Con lo strumento finanziario FSC 2007-2013, nonché dal successivo Masterplan FSC 2014-2020, unitamente ad alcune recenti Delibere CIPE e recenti Decreti Ministeriali, è stato avviato un processo di potenziamento dei porti di Ortona e Pescara, per complessivi € 165 milioni, nonché dei porti regionali di Vasto per € 13.870.000,00 e Giulianova per altri € 8 mln, che consentirà la configurazione e la praticabilità di nuovi scenari di offerta.

In particolare ha avuto avvio il primo stralcio dell'intervento denominato *“Lavori di escavazione e approfondimento dei fondali al porto di Ortona”*.

A questi si aggiungono i recenti finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR ex D.I. 492/2021 (€ 19,8 mln per Ortona ed € 8,65 mln per Vasto), nonché per la elettrificazione delle banchine (3 mln per Ortona e 0,5 mln per Pescara).

Per quanto concerne il settore del trasporto aereo sono in fase di conclusione i lavori di riqualificazione *landside* e *airside* e le opere per la piena fruibilità dei reparti volo degli Enti di Stato



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

dell'Aeroporto regionale, finanziati nell'ambito della Programmazione PAR-FSC 2007-2013 e 2014-2020 per un importo complessivo di € 27 mln.

La programmazione FSC 21-27 (D.G.R. 74/2024) contempla:

- per i porti € 100.010.983,78 destinati ai seguenti interventi:

Completamento interventi sul PORTO DI ORTONA (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud)	€ 47.000.000,00
PORTO DI GIULIANOVA - Interventi di potenziamento ed ampliamento in ossequio al Piano Regolatore Portuale 1 STRALCIO	€ 18.010.983,78
Intervento ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto. Completamento intervento	€ 5.000.000,00
Intervento di completamento approdo turistico di Martinsicuro, protezione costa e dragaggio	€ 5.000.000,00
PORTO DI VASTO - Attuazione P.R.P. - Ampliamento piazzale di levante	€ 25.000.000,00

- per gli aeroporti € **6.675.000,00** destinati ai seguenti interventi:

AEROPORTO D'ABRUZZO - Realizzazione raccordo pavimentato alla pista per i Reparti Volo degli Enti di Stato	€ 3.000.000,00
Aeroporto d'Abruzzo: realizzazione di un impianto fotovoltaico	€ 975.000,00
Aeroporto d'Abruzzo: parcheggio multipiano di fronte all'aerostazione	€ 2.700.000,00

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale:**

La centralità geografica della Regione Abruzzo, sia rispetto al dibattito italiano riferito all'ipotesi di collaborazioni tra regioni in grado di rendere strategici interventi ed investimenti soprattutto nel campo delle infrastrutture ma anche in relazione all'avanzamento dei lavori della strategia dell'Unione Europea per la regione Adriatico Ionica, diventa un'opportunità unica, in una logica di integrazione dei finanziamenti previsti dagli interventi europei straordinari legati alla crisi generata dal Covid-19 (PNRR) e da quelli ordinari della Politica di Coesione 2021-2027, per disegnare uno sviluppo in grado di proiettare il territorio regionale in uno scenario ampio e ricco di interessanti opportunità.

In analogia con il C.S.M.M. di Avezzano, verrà avviata la procedura ad evidenza pubblica per individuare il concessionario dell'Autoporto di Roseto.

Si procederà altresì all'attuazione delle previsioni del PRIT in funzione dei finanziamenti ottenuti dallo Stato ovvero previsti dalla futura programmazione 2021-2027.

Verranno attuati anche gli interventi di potenziamento infrastrutturale dell'Interporto d'Abruzzo tramite la disponibilità di 10 milioni di euro a valere sul PNRR-ZES (D.M. 492/2021).

Per quanto attiene i porti, il programma e le attività da realizzare saranno i seguenti:

- ultimazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale nel porto di Pescara per un investimento complessivo di 31 mln di euro disponibili (FSC 2014-20), oltre a 21,2 mln di euro finanziati a valere della programmazione MIT relativa alla portualità nazionale;
- completamento interventi sul porto di Ortona (approfondimento dragaggio, prolungamento diga sud), con un finanziamento complessivo di circa 65 mln di euro (47 mln FSC 21-27, 6 milioni Fondi Portualità e 12 mln PNRR-ZES);



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- Porto di Vasto – attuazione delle previsioni di P.R.P con un finanziamento complessivo di 19,65 milioni (12 milioni CIPE, 7,65 PNRR-ZES, oltre alle risorse reperite nella programmazione 2021-2027 pari ad € 25.000.000,00);
- realizzazione delle opere previste nel piano regolatore portuale di Giulianova attraverso le nuove risorse reperite nell'ambito della programmazione FSC 2021-2027 per € 18 milioni;
- realizzazione di opere per il completamento dell'approdo turistico di Martinsicuro attraverso nuove risorse reperite nell'ambito della programmazione FSC 2021-2027 per € 5 milioni;
- realizzazione di opere per l'ampiamiento e la messa in sicurezza del Porto Turistico di Roseto reperite nell'ambito della programmazione 2021-2027 per € 5 milioni;
- approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale del P.R.P. di Giulianova vigente per apportare alcune integrazioni alle destinazioni d'uso consentite a favore di una più ampia fruizione delle strutture dal punto di vista turistico-ricettivo.
- *avvio delle procedure di evidenza pubblica, finalizzate all'affidamento delle concessioni demaniali in ambito portuale regionale, aventi finalità turistico-ricreativa, al fine di garantire l'integrità e la tutela dei beni demaniali marittimi, nel rispetto generale dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza e adeguata pubblicità, conformemente ai criteri stabiliti dall'art. 4 della 5 agosto 2022, n. 118 e ss.mm.ii, nonché della normativa europea e nazionale di settore.*

Inoltre, relativamente alla manutenzione dei porti, verranno poste in essere le attività finalizzate alla ripartizione dei fondi per la manutenzione dei porti e degli approdi regionali per le annualità 2025-2027 in favore dei Comuni sede di porto o di approdo ai sensi della L.R. 12/11/1997, n.127, proporzionalmente alle risorse che l'Amministrazione metterà a disposizione nei rispettivi bilanci finanziari.

Per quanto attiene l'aeroporto d'Abruzzo di Pescara, il programma e le attività da realizzare verteranno al potenziamento dello scalo aeroportuale e dell'adeguamento normativo, attraverso:

- allungamento della pista di volo, sistemazione accessibilità viaria e realizzazione nuovo parcheggio di scambio; adeguamento sismico aerostazione e adeguamenti normativi infrastrutture minori e mezzi; adeguamento impiantistico strutture cargo e realizzazione relative infrastrutture di accesso per un importo complessivo di 16,281 mln di euro a carico della programmazione PAR-FSC 2014-2020;
- la programmazione FSC 2021-2027 prevede un totale di € 7 mln (di cui € 325.000,00 di cofinanziamento SAGA) per tre interventi relativi a realizzazione di parcheggio multipiano, impianto fotovoltaico e raccordo pavimentato alla pista "di raccordo" per Enti di Stato.

Restano inoltre da effettuare ulteriori interventi di potenziamento il cui importo è stimato in 48,5 mln di euro, da reperire con future linee di finanziamento.

### Risultati attesi

- a) aumento dei flussi di merci trasportate e passeggeri tramite hub di connessione intermodale;
- b) ripresa e potenziamento traffici commerciali attraverso il sistema logistico;
- c) valore aggiunto e ritorno economico misurabile su territorio regionale;
- d) rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'UE e di cooperazione territoriale;



- e) contribuire ad assicurare la corretta manutenzione dei porti di competenza regionale da parte dei Comuni sede di porto ai sensi della L.R. n. 127/1997.

### Strumenti e modalità di attuazione

- procedure di gara ad evidenza pubblica per la concessione della gestione dei nodi logistici;
- procedure di gara ad evidenza pubblica per le concessioni demaniali marittime all'interno dei Porti di competenza regionale;
- PRIT 2022-2035;
- concessione contributi ai soggetti attuatori degli interventi di potenziamento del sistema portuale ed aeroportuale a valere sulla Programmazione PAR-FSC 2021-2027, P.N.R.R., PAR-FSC 14-20 e Piano Operativo Infrastrutture,
- L.R. n. 127/97, stipula convenzioni, vigilanza, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate.

### Stakeholders

- Enti Locali;
- Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale;
- Aziende interessate al trasporto di merci e persone;
- Aziende del comparto turistico ed attività commerciali;
- collettività abruzzese;
- Comuni sede di porti di competenza regionale, Capitaneria di Porto, operatori del settore turistico, della pesca.

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 04 - Altre modalità di trasporto

#### 4.2.4 Gli impianti fissi e le sciovie

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le attività svolte nelle pregresse annualità sono riconducibili all'attuazione principalmente, ma non solo, delle Programmazioni PAR FSC 2007 - 2013 e 2014 - 2020 (Masterplan per l'Abruzzo) che hanno riguardato i seguenti interventi:

- Realizzazione nuova seggiovia nel Comune di Cappadocia (AQ);
- Realizzazione di due cabinovie destinate al miglioramento del sistema della mobilità locale del bacino sciistico Alto Sangro - Piano Aremogna;
- Sostituzione seggiovia quadriposto "Fontanile - Vallone" con cabinovia 10 posti nel territorio comunale di Rivisondoli;
- Lavori di revisione generale ed ammodernamento della Seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Orsa Maggiore - Monte Vitelle in comune di Pescasseroli;
- Realizzazione della sciovia "Oasi del Cervo" nel Comune di Gamberale;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- Sostituzione della Seggiovia “*Fontari – Campo Imperatore*” in loc. Campo Imperatore del Comune di L’Aquila;
- Sostituzione della sciovia “*Quartarana*” nel Comune di Campo di Giove (AQ);
- Revisione Generale della sciovia “*Tre Caciare – Monte Piselli*” nel Stazione sciistica di Monte Piselli;
- Revisione Generale della Seggiovia “*Scanno – Colleterondo*” nel Comune di Scanno (AQ);
- Realizzazione di impianto funiviario con veicoli misti in località Prati di Tivo nel comprensorio teramano del Gran Sasso d’Italia;
- Potenziamento del sistema di innevamento programmato nel comprensorio Alto Sangro con lavori di cablaggio e attrezzamento di alcune piste da sci;
- Opere infrastrutturali a servizio del Bacino di Ovindoli Monte Magnola, con particolare riferimento alla realizzazione e collaudo della nuova seggiovia “*Max Bartolotti*” con n. 3 piste da sci a servizio.

La programmazione FSC 2021 - 2027 (DGR n. 74/2024) contempla interventi per un totale di € 21.200.221,82.

Nell’ambito della pianificazione e della programmazione:

- è stata realizzata l’analisi dello stato di fatto degli ambiti territoriali del nuovo strumento di Pianificazione Territoriale di Settore “Piano dei Bacino Sciistici” - (L.R. 24/05, art.5). E’ stata altresì conclusa la fase di consultazione e redazione partecipata con gli enti locali ed approvata una prima bozza di Piano con presa d’atto da parte della G.R. del relativo documento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 20 dicembre 2022 è stato approvato l’elenco aggiornato delle piste da sci ai sensi del d.lgs n. 40/2021;
- è stato predisposto un progetto di modifica della L.R. n. 24/2005 in attuazione del disposto normativo del d.lgs. n. 40/2021 e ss.mm.ii.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo, grazie alle favorevoli caratteristiche geografiche, orografiche, ambientali e climatiche, gode di una posizione di rilievo nel settore del turismo montano. Per tale motivo sono numerose le stazioni turistiche invernali, dotate di aree sciabili attrezzate.

Alcune di queste hanno assunto risonanza internazionale: il comprensorio Roccaraso-Rivisondoli è, infatti, attualmente considerato tra le prime stazioni invernali italiane ed europee; sono di rilievo anche altri comprensori, come ad esempio quello di Ovindoli-Campo Felice, mentre altre località esprimono potenzialità ancora da sfruttare e far emergere al meglio.

I margini di miglioramento sono ampi ed ottenibili sia mediante la realizzazione di nuovi impianti funiviari aventi caratteristiche di trasporto pubblico, sia con la sostituzione/ammodernamento di quelli esistenti, in taluni casi obsoleti.

Parallelamente agli impianti è possibile aumentare l’offerta relativa alle piste da sci, sia mediante la realizzazione di nuovi tracciati che l’aumento dei requisiti di sicurezza delle esistenti, oltre ad intervenire sulle infrastrutture accessorie mediante la realizzazione di nuovi rifugi –posto di ristoro adiacenti le stazioni di arrivo e partenza degli impianti o lungo il tracciato delle piste. Non secondario è l’obiettivo riguardante il potenziamento degli impianti di innevamento artificiale. Oltre



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

ad alcune opere precedentemente avviate in fase di realizzazione/ultimazione, alle revisioni periodiche e all'ammodernamento di impianti esistenti, i principali interventi in materia di infrastrutture funiviarie/potenziamento dei bacini sciistici sono quelli previsti nell'ambito del FSC 2021-2027, precisamente:

- Ampliamento del Piano bacino sciistico località Genziana lotto II – contributo assegnato € 6.200.000,00;
- Bacini idrici ed opere idrauliche annesse Monte Pratello Pizzalto Aremogna - contributo assegnato € 6.000.000,00;
- Collegamento cabinovia Fosse di Paganica-Monte Scindarella – costo complessivo € 19.680.000,00 di cui € 9.000.221,82 a valere sui fondi FSC 2021 - 2027 ed € 10.679.778,18 di cofinanziamento.

Verrà inoltre espletata l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del FSC 2021 - 2027.

Inoltre, nel periodo 2025 - 2027, si provvederà all'erogazione dei contributi di cui alla L.R. n. 44/2004.

Per quanto attiene alla programmazione si completerà la redazione del Piano dei Bacini Sciistici mediante l'adozione in Giunta Regionale, propedeutica al completamento della procedura VAS e la sua approvazione al Consiglio Regionale.

### **Risultati attesi**

- a) Accelerazione opere infrastrutturali funiviarie;
- b) Valore aggiunto e ritorno economico misurabile su scala regionale;
- c) Accessibilità, riqualificazione e potenziamento e incremento della sicurezza di aree sciabili attrezzate;
- d) Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi dell'Unione Europea e di Cooperazione territoriale.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

- Programmi di finanziamento, interventi legislativi regionali, nazionali, comunitari;
- Completamento programma operativo PAR-FSC 2007-2013;
- Programma Masterplan Abruzzo FSC 2014/2020;
- L.R. N.44/2004;
- L.140/1999 modificata dalla L 166/2002;
- L.R. 24/2005;
- P.N.R.R.-NexTGeneration;
- Programmazione PAR-FSC 21-27.

### **Stakeholders**

Enti Locali, Aziende interessate al trasporto funiviario di merci e persone, intera collettività, turisti.

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'  
Programma: 05 - Viabilità e Infrastrutture stradali



#### 4.2.5 Mappa riepilogativa degli interventi di potenziamento delle infrastrutture

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Consiglio Regionale, nella seduta dell'8 febbraio 2024, ha adottato il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2035, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 43 C del 26 gennaio 2024, che costituisce la pianificazione generale con nuovi obiettivi, indirizzi e strategie in materia di mobilità e infrastrutture tesi a garantire l'accessibilità viaria al sistema di trasporto e a riequilibrare la ripartizione modale della domanda, contenendo le modalità trasportistiche nell'ottica di una mobilità sostenibile.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 74/2024 è stato approvato il programma FSC 2021 - 2027, il quale contiene anch'esso una serie di interventi in materia di infrastrutture trasportistiche.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il PRIT contempla la seguente ripartizione di fabbisogni:

<b>PRIT 2035</b> (valori in migliaia di €)						
<b>SETTORI</b>						
<b>Ferrovio</b>	<b>TPL - Gomma</b>	<b>Mobilità Ciclistica</b>	<b>Viabilità</b>	<b>Merci e Logistica</b>	<b>Portualità</b>	<b>Aeroporti</b>
<b>17.003.756,339</b>	<b>119.610,426</b>	<b>38.380,00</b>	<b>2.270.934,322</b>	<b>20.000,00</b>	<b>296.750,00</b>	<b>50.430,00</b>
<b>TOTALE</b>						
<b>19.799.861,087</b>						

Pertanto, in funzione dei reali finanziamenti assegnati sulle varie programmazioni precedentemente citate, verranno attuate le attività volte all'attuazione degli interventi ivi previsti.

##### **Risultati attesi**

L'attuale governo regionale ha come obiettivo, in un'ottica di strategia delle infrastrutture abruzzesi, per il tramite del governo nazionale, il riconoscimento in Europa dell'estensione dei "corridoi della mobilità europea" anche lungo la costa adriatica e lungo l'asse trasversale tirreno-adriatico. Questo al fine di rafforzare l'ambizione dell'Abruzzo di entrare, a pieno titolo, nel sistema delle infrastrutture della mobilità europea.

Nello specifico, la Regione Abruzzo intende perseguire le seguenti strategie:

- adeguamento e ammodernamento degli assi stradali, autostradali e ferroviari di attraversamento longitudinale costiero della Regione alle condizioni di traffico attuali
- decongestionamento del traffico gravante su tutto l'asse longitudinale costiero;
- sicurezza delle popolazioni residenti, da perseguire soprattutto attraverso la realizzazione di opere sostitutive carrabili, ciclopedonali di nuova concezione per l'eliminazione di interferenze e Passaggi a Livello ferroviari, nonché l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, tra cui dighe, sbarramenti ed invasi comunque denominati;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- sviluppo di adeguato sistema integrato di mobilità delle zone interne, anche mediante l'istituzione e la realizzazione di piattaforme logistiche;
- potenziamento e completamento delle connessioni trasversali Tirrenico-Adriatico, nonché della portualità abruzzese.

### Strumenti e modalità di attuazione

Richiesta di inserimento degli interventi nel quadro di investimenti a valere sui fondi nazionali e/o comunitari. Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi e sottoscrizione delle relative convenzioni.

### Stakeholders

Ministeri, Comuni, Enti pubblici, Società partecipate Regione Abruzzo etc ...

MISSIONE:

Programma:

#### 4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Tenendo conto delle azioni sviluppate nell'ultimo periodo la strategia per la Digital Transformation regionale passa per due principali ambiti: la realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali per il digitale di interesse pubblico e lo sviluppo di nuovi servizi telematici.

In particolare le azioni messe in atto nell'ultimo periodo hanno previsto il potenziamento dei servizi *cloud* e della sicurezza del Centro Tecnico regionale (Infrastruttura Data Center della Regione Abruzzo qualificata come CSP di Tipo C – livello di qualifica raggiunto Q12 e QC2 ed avvio del CSIRT della Regione Abruzzo), l'adeguamento dei servizi regionali alle piattaforme nazionali quali SPID (Sistema pubblico di identità), Pago-PA (Pagamenti elettronici), il potenziamento dei servizi per le imprese attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP di 122 Comuni per il tramite di due associazioni ed un Comune autonomo), lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE di 2 Comuni in esercizio ed ulteriori 2 in fase di attivazione) ed il Portale dello Sportello del Genio Civile MUDE (di 305 Comuni completamente in forma digitale), l'ottimizzazione e il miglioramento della fruibilità dei servizi in ambito sanitario e lo sviluppo di servizi di *e-government* rivolti ai cittadini "Servizio MIA Regione" e "Sportello presentazione istanze".

Gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in banda ultra larga per la trasmissione dei dati ad alta velocità rappresentano uno degli obiettivi strategici del programma di governo della Regione Abruzzo.

I piani operativi e le iniziative messe in campo dalla Regione Abruzzo prevedono la realizzazione di un'infrastruttura di rete abilitante l'erogazione dei servizi in banda ultra larga in tutte le aree a fallimento di mercato.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Le azioni avviate ad oggi hanno permesso di creare le infrastrutture abilitanti all'erogazione dei servizi di rete in 234 Comuni, per questi è vendibile il servizio agli operatori privati (e di conseguenza ai cittadini) (80 Comuni in FTTB e 154 in FTTH). Oltre alle aree bianche, con l'avvio delle nuove progettualità sono stati attivati nuovi interventi per la connettività ad "1 GIGA" di tutta la Regione (interessa 367.425 civici – ad oggi 37.152 civici connessi), il Piano Sanità connessa (che collegherà 293 strutture sanitarie regionali – ad oggi 38 strutture collegate) ed il Piano scuole connesse Fase 1 e Fase 2 (che attiverà il servizio ad 1 Giga a 1074 istituti scolastici regionali – ad oggi 776 collegati).

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

L'uso delle ICT e la disponibilità di accesso ad infrastrutture ultra veloci costituiscono risorse imprescindibili per una regione che voglia competere in modo efficace nel sempre più globalizzato contesto attuale. Le politiche e le iniziative progettuali intraprese dal nostro paese in materia d'innovazione digitale e accesso alle reti, hanno determinato dei cambiamenti sostanziali in diversi settori dell'economia e della Pubblica Amministrazione.

L'esigenza di sviluppare servizi innovativi ed infrastrutture in ambito ICT, nasce primariamente per rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese, che costituiscono i destinatari principali delle politiche sull'innovazione (cittadini ed imprese al centro della programmazione). È da tener presente che la Regione Abruzzo ha già realizzato degli interventi che stanno indirizzando verso un sistema informativo integrato regionale capace di mettere a disposizione dell'Ente Regione e di tutti gli Enti Locali del territorio, infrastrutture di rete e servizi applicativi che supportino la crescita digitale dell'intero territorio regionale.

Nel nuovo ciclo di programmazione si è provveduto a pianificare prioritariamente nuovi investimenti sulle infrastrutture tecnologiche e di rete, sull'interoperabilità dei sistemi e delle basi informative, sulla dematerializzazione dei procedimenti e dei flussi documentali e sullo sviluppo di sistemi direzionali capaci di supportare processi basati sulla conoscenza.

Particolare attenzione è stata rivolta alla completa digitalizzazione dei processi amministrativi, dalla gestione delle pratiche alla produzione dei documenti digitali, attraverso l'adozione di procedure automatizzate che consentano di affrancare l'attività amministrativa dall'utilizzo di documenti e strumenti analogici mediante l'adozione di documenti e strumenti digitali che garantiscano un pari, se non superiore, livello di efficienza, affidabilità e certezza.

Dall'esperienza pregressa, nell'obiettivo specifico sulla "digitalizzazione", si è dato come elemento prioritario il rafforzamento dell'azione di programmazione e definizione degli obiettivi strategici, anche attraverso il confronto e la condivisione delle azioni con gli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione regionale. In definitiva i singoli interventi dovranno essere intesi come quelli di carattere abilitante e rivolti direttamente a rendere effettivo il tema unificante del "miglioramento della qualità dei servizi e della facilitazione all'utilizzo".

Tali interventi dovranno essere posti in stretta sinergia con gli interventi di tutti gli obiettivi di policy previsti dalla nuova programmazione e ciò richiede una policy ex-ante che espliciti una strategia digitale di carattere trasversale.



## **Risultati attesi**

Per quanto riguarda il tema della connettività gli interventi messi in campo dalla Regione insieme alle iniziative degli operatori privati consentiranno di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Unione Europea in materia di banda ultra larga ossia: raggiungere entro il 2026 il 100% delle famiglie e delle imprese della regione Abruzzo con una connettività di almeno 1 Giga. Lo scopo della strategia per la Crescita Digitale della Regione Abruzzo è quello di sfruttare il potenziale delle TIC per generare crescita economica, competitività delle imprese e posti di lavoro qualificati, in particolare:

- Diffondere l'identità digitale affinché venga utilizzata dal 90% della popolazione regionale;
- Colmare il gap delle competenze digitali riallineandoci agli standard del nord Italia ed europei;
- Incrementare i servizi digitali on-line, specialmente nell'ambito sanitario e delle pratiche edilizie avendo come obiettivo di avere un numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi aggiornati pari ad almeno 150.000;
- Di avere un numero di PA collegate alla RAN (Regional Area Network) pari ad almeno 60;
- Di incrementare il numero di punti di accessi Wi-Fi free di almeno 50 sul territorio regionale;
- Investire in infrastrutture Cloud regionali sicure ed affidabili.

## **Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione Abruzzo ha avviato un importante piano di trasformazione digitale definito negli ultimi programmi regionali, nazionali ed europei e adesso sta attivando le politiche del futuro attraverso il FESR 2021-2027, le risorse del PNRR e le risorse del PNC relativamente ai Comuni del cratere 2009 e 2016.

I principali temi su cui la Regione intende investire nei prossimi anni sono:

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Sportello Digitale Unico
- Accessibilità dei servizi pubblici digitali
- Cybersecurity
- Servizi e cittadinanza digitale (SPID-CIE, PagoPA e APP-IO)

Sul FESR 2021-2027 le risorse destinate per il raggiungimento dell'obiettivo "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale" ammontano a 22 Ml di euro per potenziare i servizi digitali e di 22 Ml di euro per rafforzare la connettività digitale che dovranno essere utilizzate principalmente per mettere in sicurezza ed in Cloud i servizi erogati, per incrementare l'usabilità dei servizi digitali e l'interoperabilità delle banche dati regionali.

Sul PNC ha disponibilità per circa 20 Ml di euro necessari per erogare i servizi ai comuni del cratere.

Sul PNRR la regione ha risposto ad avvisi o sottoscritto accordi per complessivi 7 Ml di euro sui seguenti temi: APP-IO, Pago-PA, SPID/CIE, Sicurezza, CSIRT, PDND e Accessibilità dei servizi.



## Stakeholder

Per quanto riguarda la connettività le categorie di soggetti beneficiari dell'intervento sono: cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese.

Per quanto riguarda i servizi IT l'amministrazione si propone come soggetto aggregatore dei servizi applicativi degli Enti Locali della Regione Abruzzo utilizzando il proprio Centro Tecnico Federato (ad oggi classificato come CSP-Tipo C) in logica *cloud*. Le categorie di soggetti beneficiari dell'intervento sono: cittadini, imprese, professionisti e PA locali

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

## 4.3 LA MOBILITÀ

### 4.3.1 Le politiche per il Trasporto Pubblico Locale

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Consiglio regionale, nella seduta dell'8 febbraio 2024, ha adottato il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2035, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 43-C del 26/01/2024. Il documento ha ad oggetto la pianificazione generale del sistema di trasporto regionale, fissando nuovi obiettivi, indirizzi e strategie in materia di mobilità e infrastrutture tesi a garantire l'accessibilità ai trasporti e a riequilibrare la ripartizione modale della domanda, contenendo la modalità stradale e offrendo idonee alternative modali di trasporto, nell'ottica di una mobilità sostenibile.

La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 2/2022 anche il Piano Triennale dei Servizi (P.T.S.), il cui *iter* di adozione si conclude in Consiglio Regionale. Il P.T.S., sulla base delle risultanze del Documento relativo ai Servizi minimi, approfondisce gli elementi propedeutici all'avvio delle procedure per gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano e la metodologia per l'individuazione dei lotti di affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma, in un contesto di norme europee e nazionali che hanno modificato profondamente il settore.

Nel corso del 2023 è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2026 degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, mediante passaggio dal previgente regime concessorio a quello contrattuale, con la sottoscrizione dei contratti di servizio 1 aprile 2023, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, del D.L. n. 4/2022, con il vincolo da parte delle aziende TPL di porre in essere investimenti in autofinanziamento diretti al miglioramento dei servizi e alla sostenibilità ambientale.

In Abruzzo i servizi ferroviari sono pari a circa 5 mln di treni-km di cui 4,1 treni-km vengono svolti da Trenitalia in forza del vigente Contratto 2023-2033, sottoscritto il 29/11/2023 ai sensi dell'art. 5, par. 6 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 (DGR 800/2023) e 1 mln di treni-km vengono effettuati da TUA spa, giusta DGR n. 539/2017 di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

gomma e su ferro in regime di *house providing*, ai sensi dell'art. 5, par. 2 del Reg. (CE) n. 1370/2007, come stabilito nel Contratto di Servizio 2018-2027.

Nel corso del 2023, sono stati attivati da TUA spa nuovi collegamenti su linee interne, storicamente non servite dalla Società, che dalla direttrice adriatica si diramano verso L'Aquila e verso Roma, relazioni ferroviarie autorizzate con DGR n. 28/2023.

Sono in essere le attività per l'ammodernamento del materiale rotabile ferroviario e automobilistico, e sono in fase di avvio nuove misure destinate alla transizione digitale.

Le risorse complessive destinate al rinnovo della flotta autobus è pari a circa 165 milioni di euro e fanno capo al D.M. del MIT n. 223/2020, al D.I. 81/2020, alle risorse del Piano complementare del DM 315/2021, del Programma FESR 21/27, del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 e della recente rimodulazione del DM 256/2022.

Per quanto concerne il rinnovo della flotta ferroviaria, la Regione è beneficiaria di complessivi euro 112.672.748,11 stanziati con delibera CIPE n. 54/2016, D.M. del MIT n. 408/2017, D.M. del MIMS 164/2021, del PNRR (DM 319/2021), Piano complementare (DM 363/2021e Macro Misura A - sub misura 4.2 del pacchetto sisma) e, da ultimo, la programmazione FSC 2021 - 2027 (DGR n. 74/2024) che prevede:

Acquisto di una locomotiva con azionamenti elettrici per il soccorso in linea dei treni TUA	€ 3.850.000,00
Sistemi di sicurezza degli elettrotreni ETRS03 ("Lupetto") alla tecnologia ERTMS-ETCS	€ 2.200.000,00
Aggiornamento tecnologico materiale rotabile_TUA	€ 1.210.000,00
Installazione impianto antincendio a protezione del comparto viaggiatori e vani tecnici delle ALn776	€ 858.000,00
Interventi di valorizzazione del parco rotabile TUA di interesse storico-culturale.	€ 2.662.000,00
Rinnovo materiale rotabile ferroviario	€ 20.000.000,00
Finanziamento autobus adibiti al trasporto pubblico di linea	€ 10.000.000,00
Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza delle fermate del TPL, opere adeguamento marciapiedi di banchina e di arredo urbano	€ 4.500.000,00
Installazione impianti fotovoltaici a servizio dell'officina-deposito TUA "Torre della Madonna".	€ 1.372.000,00

Come si vede, con riferimento a queste ultime risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, è stato finanziato per 4,5 mln di euro un programma di interventi per la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale: opere di adeguamento marciapiedi di fermate, fondazioni, sottofondi, pavimentazioni e opere di arredo urbano come fornitura e posa di pensiline, cestini, bacheche, pannelli, insegne paline-totem informative, panche e illuminazione. L'obiettivo è quello di migliorare l'accessibilità e la sicurezza del trasporto pubblico a vantaggio di utenti, autisti e persone a ridotta mobilità (PRM).

Sono in corso di predisposizione le attività per l'implementazione dei progetti finanziati con il Programma regionale Abruzzo FESR 2021-2027, che sono, nello specifico, l'acquisto di autobus elettrici, la realizzazione del Sistema di bigliettazione elettronica e l'installazione di sistemi ITS nel TPL e un programma di interventi per 11 milioni di euro destinati alla multimodalità nei pressi dei nodi di interscambio come le stazioni ferroviarie per lo sviluppo di infrastrutture per la modalità ciclopedonale e TPL di linea, interventi di info-mobilità, l'integrazione di diverse modalità di trasporto di persone, allestimento di aree di scambio attrezzate per la ricarica dei veicoli elettrici del TPL.



Infine, sono state poste in essere le attività di progettazione del Sistema Unico di Vendita dei titoli di viaggio ferroviari, al fine di facilitare l'utilizzo del sistema di trasporto pubblico e di ampliare i canali di vendita in modo da intercettare il più ampio numero di utenti.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Le attività da realizzare nell'ambito del trasporto pubblico locale afferiscono alla gestione dei vigenti Contratti di Servizio e agli investimenti per il rinnovo delle flotte su gomma e su ferro.

Uno degli elementi programmatici più rilevanti afferisce all'*iter* di aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (PEF) del Contratto di Servizio 2018-2027 con la società *in house* TUA S.p.A., il cui schema veniva approvato con Delibera di Giunta regionale n. 539/2017.

Le ragioni risiedono nella produzione di servizi ferroviari aggiuntivi lungo le relazioni Lanciano - Pescara - L'Aquila e Lanciano – Pescara - Roma dell'ordine di circa 250.000 treni\*km annui, nell'attivazione dell'impianto filoviario dell'area metropolitana Pescara-Montesilvano con l'entrata in pre-esercizio dei mezzi programmata entro il 2024, unitamente al mutare della dimensione dell'*asset* aziendale per l'attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR e di ulteriori finanziamenti ministeriali, per i quali la Regione ha individuato TUA soggetto attuatore per complessivi 9 treni elettrici POP. Ne deriva un nuovo fabbisogno aggiuntivo di risorse rispetto all'attuale dotazione utile a garantire i livelli di offerta programmati.

In sinergia con le aziende del TPL, prosegue il rinnovo progressivo del parco mezzi, in ottemperanza alle norme europee e nazionali che hanno limitato progressivamente la circolazione di mezzi più vetusti ed inquinanti e impongono obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative e di utilizzo dei sistemi intelligenti per il trasporto.

A tal riguardo sono di recente approvazione due nuove linee di finanziamento per le quali la Giunta regionale dovrà adottare le relative disposizioni per l'approvvigionamento dei nuovi mezzi: il Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, il DM 256/2022, il FESR 21-27 e PNRR M7C1 – I11.1 "Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale".

È prevista nella prima decade di luglio 2024 l'attivazione del Sistema Unico di Vendita dei titoli di viaggio ferroviari, riferito alle aziende TUA e Trenitalia, quale azione che precede ai veri e propri meccanismi di integrazione tariffaria.

Sono in corso di realizzazione gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale, per una mobilità più efficiente, efficace e sostenibile, in particolar modo progetti di "*Intelligent traffic System*" e "*Mobility as a service*" con l'obiettivo di innalzare i livelli qualitativi dell'offerta trasportistica.

### **Risultati attesi**

L'obiettivo più importante è quello di attrarre un numero maggiore di utenti del trasporto pubblico locale in un contesto programmatico di transizione digitale e rispetto dell'ambiente.

Il rinnovo del parco rotabile risponde a obiettivi di efficientamento energetico, sostenibilità ambientale, *comfort* del viaggio e qualità dello spostamento.



La possibilità di utilizzare un solo titolo di viaggio per percorsi articolati su mezzi esercitati da più di un vettore è un elemento fortemente attrattivo per l'utente. Tale misura sarà ancora più efficace con il coordinamento degli orari dei servizi di trasporto espletati da diverse aziende, così da ridurre anche i tempi di spostamento.

Si vuole agevolare l'applicazione estensiva, tra le aziende titolari di contratti di servizio del TPL, di strumenti informatici integrati a bordo dei veicoli e sull'infrastruttura (AVM, computer di bordo, contapersone e bigliettazione elettronica), secondo uno *standard* informatico ed una piattaforma comune. I risultati attesi di questa azione sono molteplici e vanno dalla dematerializzazione all'aumento dei canali di vendita, dalla riduzione dell'evasione tariffaria e della frode alla fidelizzazione dell'utenza, dalla conoscenza della domanda alla razionalizzazione dei servizi.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Documenti di programmazione e di gara, norme regionali e atti esecutivi che saranno attuati dalla Regione, per il tramite del Dipartimento competente, eventualmente con il supporto di un gruppo di lavoro composto da personale interno e da esperti esterni, in un processo di trasparenza e partecipazione pubblica. Per il rinnovo del materiale rotabile, si procede con provvedimenti concessori dei contributi, nel rispetto delle norme vigenti, nei confronti delle Aziende beneficiarie.

### **Stakeholders**

Le imprese che erogano i servizi di TPL e servizi di digitalizzazione e innovazione tecnologica, i gestori delle infrastrutture ferroviarie e stradali, le Autorità centrali ed Enti locali, i produttori di veicoli, tutti gli attori del sistema della mobilità regionale, i cittadini, i rappresentanti dei pendolari, le associazioni consumatori, i rappresentanti dei cittadini e degli utenti del sistema.

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: 02 - Trasporto Pubblico Locale 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

#### **4.3.2 La mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati**

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale:**

Uno degli ultimi atti della corrente legislatura del Parlamento Europeo è stato il provvedimento di approvazione del nuovo Regolamento sui Corridoi Ten-T (testo votato A9-0147/549 del 16.04.2024). Il testo ha l'obiettivo di eliminare gli attuali colli di bottiglia e completare alcuni importanti collegamenti, aggiornando il piano europeo per una rete di ferrovie, strade, vie navigabili interne e rotte marittime a corto raggio collegate attraverso porti e terminali in tutta l'Unione.

L'Abruzzo si è visto riconoscere la dorsale adriatica nel Corridoio Baltico-Adriatico, il porto di Ortona, entrato per la prima volta nella rete TEN-T con le caratteristiche di terminal stradale-ferroviario, e la città di Pescara, che fa il suo ingresso nella rete dei nodi urbani unitamente ad altri 40 centri urbani italiani superiori a 100.000 abitanti. L'inserimento dei centri urbani nella rete comporta l'annessione delle relative tratte di collegamento ferroviario-stradale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

I nodi urbani svolgono un ruolo importante nel contesto della rete transeuropea dei trasporti, essendo il punto di partenza o la destinazione finale ("ultimo miglio") per passeggeri e merci che si spostano sulla rete e sono punti di trasferimento nell'ambito dei diversi modi di trasporto o tra di essi.

Gli Stati membri dovrebbero garantire la raccolta di dati sulla mobilità urbana per nodo urbano nei settori della sostenibilità, della sicurezza e dell'accessibilità, con l'obiettivo di sostenere le prestazioni attuali e future della rete transeuropea dei trasporti.

Nell'ambito della mobilità urbana, la Regione ha sviluppato in collaborazione con RFI, sulla base di un Protocollo d'Intesa siglato nel 2020, un programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 262 dell'11 maggio 2023, che recepisce le risultanze del lavoro congiunto che RFI ha svolto con Regione, per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi ferro/gomma, la promozione della mobilità dolce e dell'intermodalità attraverso una nuova organizzazione dei nodi ferroviari multimodali, al fine di risolvere i problemi di congestione da traffico nelle aree urbane a domanda forte e rendere più rapidi e accessibili i collegamenti di medio e lungo raggio.

Il lavoro svolto vuole anche significativamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, in particolare quelli di riequilibrio modale e decarbonizzazione, definiti dal Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti. Alcuni di questi progetti (stazioni intermodali) sono stati inseriti nella nuova programmazione 2021-2027 (FESR) e risultano ad oggi approvati con Decisione C(2022) 9380 final dell'8 dicembre 2022 e finanziati per 11 milioni di euro.

Inoltre, il comma 6 dell'articolo 8 del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, ha previsto che, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di *sharing mobility*, una quota pari allo 0,3 per cento del Fondo Nazionale Trasporti sia destinata al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministro delle infrastrutture e dei trasporti), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

La Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta regionale n. 262 dell'11/05/2023 ha adottato le disposizioni attuative del citato Decreto, con l'intento di incentivare l'uso condiviso del veicolo, della bicicletta o di altri mezzi di trasporto a bassa velocità, ad alimentazione elettrica o muscolare e complementari ai servizi di trasporto pubblico locale, ossia servizi di *vehicle sharing* di cui al punto primo, comma 1, dell'art. 3 del Decreto, sia con modello operativo *station-based* che *free-floating*, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di *vehicle sharing* già attivati. La Regione ha dunque pubblicato un Avviso Pubblico con il quale ha individuato i progetti da finanziare con le risorse del Decreto DM 417/2022.

Un progetto decisivo all'integrazione del sistema dei trasporti è il *MaaS4Abruzzo*. La Regione ha partecipato al Bando "*Mobility as a Service for Italy*" definito in collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) risultando vincitrice con il progetto sperimentale "*MaaS4Abruzzo*" che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, in coerenza con le condizionalità della Misura 1, Componente 1 nelle aree tematiche quali "Digitalizzazione,



innovazione, competitività, cultura e turismo” e, in particolare, mira a soddisfare le seguenti tematiche del PNRR stesso:

- esperienza di viaggio *seamless* (senza soluzione di continuità);
- esperienza di viaggio più efficiente (*travel planning* ragionato);
- esperienza di viaggio facilitata e facilmente fruibile tramite una piattaforma integrata con opzioni di prenotazione e pagamento (unica Piattaforma RAP regionale con più *Maas Operators* di riferimento);
- esperienza di viaggio ottimizzata, favorendo al cliente la possibilità di viaggiare, grazie ad un unico biglietto integrato, su più mezzi di trasporto, in maniera multimodale;
- piattaforma gestita a livello commerciale dai *MaaS Operators*, favorendo la competizione e quindi puntando al miglioramento dell'efficienza/convenienza del servizio offerto.

Le azioni previste dal progetto afferiscono alla transizione digitale delle aziende di trasporto pubblico e privato operanti nei diversi comparti di offerta di servizi (bus, *bike*, etc.) nonché dei Comuni aderenti in quanto gestori diretti/indiretti di aree *parking*, servizi di *bike sharing*/monopattino e/o *scooter services*.

Il periodo previsto di realizzazione del progetto è scandito all'interno dell'intervallo temporale 01/2024 - 03/2026.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Con riferimento ai progetti per lo sviluppo dell'intermodalità, è stato, al riguardo, individuato un preliminare elenco di stazioni ferroviarie (soggetto a possibili variazioni) ritenute prioritarie all'esito delle analisi trasportistiche condotte dove co-finanziare e portare a compimento con progettualità e tempistiche concertate, le rispettive pianificazioni (Deliberazione di Giunta regionale n. 262 dell'11 maggio 2023). Per questi interventi, la Regione può avvalersi degli investimenti per lo sviluppo regionale del Programma Operativo FESR 2021-2027, relativi all'obiettivo di policy OP 5, OS 5.1, approvato con Decisione *C(2022) 9380 final* della Commissione europea del 8.12.2022, unitamente alle risorse statali stanziare per 1,2 milioni di euro dal D.M. n. 417 del 28/12/2022 avente ad oggetto la diffusione dei servizi di *sharing mobility*.

Sono in corso di realizzazione i progetti che afferiscono alla transizione digitale per una rete integrata dei trasporti, dei quali si cita il *MaaS4Abruzzo*, la cui sperimentazione sarà avviata al 1° luglio 2024.

In attesa della pubblicazione complessiva degli esiti e del testo approvato dal Parlamento Europeo e dalla Commissione Europea sulla nuova rete TEN-T, la Regione è impegnata a dar seguito al proprio programma di interventi sul sistema della mobilità di passeggeri e merci che mira a rendere i modi di trasporto maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale e a conferire una migliore integrazione delle diverse modalità di trasporto in un sistema multimodale, in linea con i nuovi *target* definiti dall'*European Green Deal*, dalla *Sustainable and Smart Mobility Strategy*, e dal piano d'azione per le ferrovie, comunque inglobati nel nuovo regolamento sulla rete TEN-T, la cui operatività è prevista a partire dal 2024.

Nell'ambito della programmazione finanziaria 2021 - 2027, la Regione promuoverà lo sviluppo di progetti volti a potenziare l'accessibilità e l'attrattività delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni, ad aumentare la connettività e l'integrazione tra i diversi modi di trasporto secondo una gerarchia



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

che favorisca prioritariamente spostamenti attivi, pubblici e condivisi e assicuri una migliore risposta in termini di qualità, efficienza, innovazione e sostenibilità alla domanda di mobilità delle persone.

Si conferma che le risultanze derivanti dall'analisi pianificatoria parte integrante del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2035), costituiscono la linea programmatica sulla scorta della quale seguiranno provvedimenti attuativi di dettaglio che daranno, di conseguenza, sostenibilità e concretezza ai singoli interventi e al relativo al piano di spesa.

### **Risultati attesi**

L'obiettivo generale è quello di migliorare il livello di connettività dell'offerta multimodale, con il fine ultimo di incentivare gli spostamenti con mezzi pubblici, condivisi ed elettrici. I risultati attesi rientrano nell'ambito della decarbonizzazione e della modernizzazione dell'intero sistema dei trasporti, comunque in linea con i nuovi *target* definiti dall'*European Green Deal*, dalla *Sustainable and Smart Mobility Strategy*, e dal piano d'azione per le ferrovie, comunque inglobati nel nuovo regolamento sulla rete TEN-T, la cui operatività è prevista a partire dal 2024. Più specificatamente, i risultati attesi, che potranno misurarsi adeguatamente anche mediante gli strumenti offerti dai progetti digitali sopra descritti, riguardano una maggiore integrazione, attrattività e competitività del trasporto pubblico. Nel più ampio spettro dei sistemi intermodali, si pongono anche obiettivi di riduzione dell'inquinamento, anche mediante l'introduzione di sistemi infrastrutturali di supporto alla mobilità alternativa, sostenibile e intelligente.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

I piani operativi FSC e Fondi strutturali europei 2021-2027 contribuiscono a dare attuazione ai suddetti indirizzi strategici e a perseguire le priorità dell'UE nell'ambito delle infrastrutture di trasporto con mirate linee di attività. I Decreti ministeriali che stanziavano risorse statali, il Contratto di Programma RFI-MIT, il Protocollo d'intesa siglato il 12/03/2020 con RFI per la definizione del programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie, i provvedimenti attuativi e le convenzioni con gli enti locali interessati costituiranno gli strumenti utili al perseguimento degli obiettivi preposti

### **Stakeholders**

Gli attori connessi ai sistemi della mobilità sostenibile / veicoli elettrici; il mondo delle flotte aziendali; gli operatori di *sharing mobility*; le Università, le imprese che erogano servizi di TPL e servizi di digitalizzazione e innovazione tecnologica; i gestori dell'infrastruttura ferroviaria; le Autorità centrali e gli Enti locali; i fornitori di energia; i produttori di veicoli; i rappresentanti di cittadini e utenti del sistema; gli operatori del trasporto combinato.

**MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**Programma: 02 Trasporto Pubblico Locale 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**



#### 4.4 LA MONTAGNA: UNA GRANDE ED INESPRESSA POTENZIALITÀ

##### 4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane

###### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Le zone montane costituiscono il 65% del territorio dell'Unione Europea, il 57 % della sua popolazione e generano il 46% del valore aggiunto lordo.

In Abruzzo le zone montane costituiscono il 65% del territorio regionale con un patrimonio ricchissimo di risorse naturali che necessita di azioni mirate ed efficaci nel breve e nel medio termine.

Le attività si svolgono principalmente sulla gestione di vari Fondi per la Montagna a supporto dei Comuni per varie attività.

Dal 2023 il fondo per la montagna per gli interventi speciali è stato sostituito dal FOSMIT (Fondo per lo sviluppo della montagna italiana) che ha visto assegnare al progetto presentato dalla Regione Abruzzo la somma di € 6.064.000 per i seguenti interventi di valorizzazione della montagna abruzzese. I contributi sono stati assegnati nel seguente modo:

Tipologia	Progetti	Importo totale Progetti
Contributo alla costituzione di Green Communities	2	€ 1.994.000,00
Contributo alla creazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili -	6	€ 2.347.686,47
Contributo per interventi di accessibilità digitale e rafforzamento dei servizi essenziali - istruzione	10	€ 405.354,09
Incentivi per contrasto spopolamento		€ 1.316.959,44

Nel 2024 al FOSMIT (Fondo per lo sviluppo della montagna italiana) che ha visto assegnare al progetto presentato dalla Regione Abruzzo la somma di €. 13.396.234,20 che sono stati destinati a manutenzione straordinaria reticoli idrografici minori e viabilità locale e alla rigenerazione urbana.

###### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Pubblicazione per il FOSMIT 2024 n. 4 avvisi pubblici per sostenere azioni a manutenzione straordinaria reticoli idrografici minori e viabilità locale e alla rigenerazione urbana.

Preparazione della documentazione progettuale per l'accesso al FOSMIT 2025 e approvazione con DGR delle schede progettuali da inviare al Ministro per gli affari regionali e autonomie.

###### **Risultati attesi**

Una crescita competitiva delle Aree Montane per ciò che riguarda le condizioni di vita dei residenti nonché una rivitalizzazione del territorio e del tessuto sociale nei comuni di montagna al fine di ridurre il gap con le Aree Urbane.



## Strumenti e modalità di attuazione

delibere, avvisi pubblici.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

## Stakeholders

Interni: Dipartimenti regionali,

Esterni: Province, Comuni, Unioni di Comuni, DARA,

MISSIONE: 01

Programma: 12 – Tit. 02 – Macroag. 05 – euro 13.396.234,00

MISSIONE: 09

### 4.4.1.1 Misure forestali e Leader

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

##### FORESTE

Le foreste ed i pascoli montani rappresentano, nel loro insieme, un ecosistema complesso che interessa gran parte del territorio regionale. Le sole superfici forestali, secondo i dati desunti dall'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio del 2005 (sono in fase di divulgazione i nuovi dati 2015) ammontano a circa 438.000 ettari di superficie, pari ad oltre il 40% del territorio regionale. Il settore forestale è tuttavia poco conosciuto: ancora oggi la Regione è infatti priva di quegli strumenti conoscitivi e pianificatori (Inventario Forestale e Piano Forestale Regionale) di cui già nel 1994 aveva previsto di dotarsi.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), programmazione 2014-2022, prevede una specifica misura mirata allo sviluppo delle aree forestali. Si tratta della Misura 8, "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", la quale per l'intero periodo di programmazione, prevede una dotazione finanziaria complessiva di circa € 10.000.000,00.

Di seguito si riportano i principali avanzamenti procedurali della medesima misura nell'annualità 2023.

- Misura 08 - Sottomisura 8.1 - Intervento 8.1.1 - Imboschimento e creazione di aree boscate - Con la Determinazione DPD021/251 del 05/04/2023 è stato approvato l'avviso pubblico per richiedere il premio annuale per la manutenzione delle superfici imboschite e per il mancato reddito agricolo – Annualità 2023. La dotazione finanziaria del bando è pari a € 50.000.
- Misura 08, Sottomisura 8.3. Tipologia di intervento 8.3.1 - Intervento 2, aree colpite dal sisma 2016/2017, con riferimento al bando approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/176



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

del 02/03/2023, sono state rilasciate n. 3 domande di sostegno per un import richiesto pari a € 690.885,16.

- Misura 08, Sottomisura 8.3. Tipologia di intervento 8.3.1 - Intervento 1, Intero territorio regionale, con riferimento al bando approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/56 del 26/01/2023, si evidenzia che la Determinazione Dirigenziale DPD021/860 del 17/11/2023 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di sostegno e alla data del 31/12/2023 sono state emesse n. 4 concessioni per un importo complessivo di € 925.642,48.

### LEADER

I Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno giocato un ruolo cruciale nello sviluppo e nella valorizzazione delle aree montane, attraverso l'implementazione di misure forestali e iniziative LEADER. Durante le pregresse annualità, i GAL hanno concentrato i loro sforzi su diverse attività strategiche, tra cui la gestione sostenibile delle risorse forestali, la promozione dell'ecoturismo e il supporto alle imprese locali nel settore agro-forestale. Le attività svolte hanno incluso:

- azioni per la valorizzazione degli ecosistemi forestali mirate ad individuare metodi di ottimizzazione nella gestione dei boschi per la valorizzazione della risorsa legno, soprattutto in funzione ambientale ed energetica
- Iniziative di formazione e supporto tecnico per le imprese forestali, finalizzate a migliorare le competenze e l'efficienza operativa.
- Sviluppo di infrastrutture per il turismo rurale, come sentieri escursionistici e punti di informazione, che hanno incentivato il turismo sostenibile nelle aree montane.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### FORESTE

Grazie soprattutto al varo prima della Strategia Forestale Europea e poi di quella Nazionale avvenuta nel 2022, la sfida più importante da raccogliere sarà quella della conoscenza e della pianificazione, operazione le cui basi sono state composte nel corso del 2023 grazie alla disponibilità di appositi fondi da parte del MASAF.

Nel corso del 2024 infatti saranno seguite le attività relative alla realizzazione del primo piano Forestale di indirizzo territoriale (Comune dell'Aquila), la definitiva approvazione del regolamento forestale già licenziato dalla Giunta regionale con la DGR 606/c del 29.9.2023, l'avvio della progettazione del primo inventario regionale delle risorse forestali.

La conoscenza e l'attenta pianificazione del territorio regionale coperto da boschi, infatti, risultano fondamentali per l'importanza che riveste per il territorio e per il ruolo che potrebbe assumere nello sviluppo sostenibile delle aree montane e interne. Esse risultano sicuramente propedeutiche alla generazione di quell'impulso necessario all'attivazione di un motore di sviluppo soprattutto per le aree interne.

All'attualità ad esempio, la mancanza di una filiera del legno volta alla produzione di materiali da opera e non di materiali di scarso valore quali le biomasse da combustione, è fortemente limitativa per un territorio forestale che già sconta un basso grado di meccanizzazione e la presenza, importante, di vasti comprensori soggetti a tutela.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Si tratta di un patrimonio in gran parte (oltre il 60%) afferente al Demanio Civico, gestito, se non ricompreso in specifici ambiti di tutela, da Comuni e Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico, pluralità di soggetti che rende ancora di più oneroso lo stabilire univoci percorsi di valorizzazione.

La Regione, dal canto suo, dispone di un demanio forestale costituito da oltre 11.000 ettari di boschi e pascoli sul quale insistono importanti infrastrutture e strutture, e di un sistema vivaistico forestale pubblico per il quale nel corso del 2023 è stata potenziata attraverso apposito contratto la dotazione di manodopera esterna, al fine di conservare e diffondere l'importantissimo stock di biodiversità vegetale presente nel territorio regionale, utilizzando i materiali prodotti anche per il verde ornamentale e per l'ingegneria naturalistica.

Nel corso del 2024 saranno pienamente attivi tutti i bandi del CSR relativi alle misure SRC02, SRA27, SRA031, SRD05, SRD12. Un richiamo va effettuato per quanto riguarda la gestione del demanio armentizio, che in alcuni casi riguarda anche superfici boscate. La regione attiverà un processo partecipativo per valutare la migliore modalità di gestione di tale patrimonio che necessariamente interesserà gli enti locali ed esponenziali, prevedendo anche la possibilità di delegare la funzione amministrativa della gestione di tali superfici ai comuni.

Con riferimento alle attività da realizzare si mette in evidenza altresì:

- Attuazione delle disposizioni regionali di settore (L.R. 3/2014) anche in materia di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa regionale
- Approvazione da parte del consiglio regionale del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014
- Informatizzazione delle procedure
- Applicazione della Strategia Forestale Nazionale
- Misure Forestali dei programmi di Sviluppo Rurale.

### LEADER

I GAL selezionati attuatori delle Strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR Abruzzo 2023-2027, in continuità con la programmazione 2014 – 2022 hanno proposto le nuove Strategie di Sviluppo Locale, per l'ambito territoriale di riferimento, con una forte attenzione agli operatori locali al fine di costituire reti, partenariati tematici o Gruppi di Comunità per la valorizzazione del patrimonio forestale regionale, delle caratteristiche identitarie tipiche delle zone montane e lo sviluppo della promozione turistica dei territori. Per garantire il successo del CSR 2023-2027, è fondamentale che il Consiglio e la Giunta Regionale adottino le seguenti linee di azione:

- **Approccio integrato e partecipativo:** Promuovere la collaborazione tra enti locali, GAL, imprese e comunità, per garantire che le misure siano adeguate alle reali esigenze del territorio.
- **Semplificazione burocratica:** Snellire le procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti, al fine di facilitare la partecipazione e l'implementazione dei progetti.

### **Risultati attesi**

#### FORESTE



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Gestione attiva delle foreste e dei pascoli, miglioramento dell'ambiente, diminuzione del rischio di incendi, incremento dell'occupazione nelle aree montane svantaggiate, mantenimento delle ditte boschive ancora esistenti, creazione di nuove imprese.

### LEADER

Nello specifico della strategia Leader, sono previsti interventi mirati sia attraverso l'attività diretta dei GAL, che attraverso criteri di premialità nell'ambito dei bandi dei GAL attivati a beneficio degli attori locali, sia pubblici che privati. Per migliorare l'attività di programmazione e coordinamento degli interventi dei Gal è stata costituita, con DGR n. 3 del 13 gennaio 2022, una Cabina di regia e raccordo tra i Gal e gli indirizzi della programmazione regionale. Nell'ambito dello Sviluppo del Turismo Rurale uno degli obiettivi è quello di valorizzare i cammini, migliorare i sentieri escursionistici e infrastrutture turistiche nelle aree montane.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### FORESTE

Attuazione delle disposizioni regionali di settore (L.R. 3/2014) anche in materia di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa regionale;  
Approvazione del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014;  
Informatizzazione delle procedure;  
Attuazione della Strategia Forestale Nazionale;  
Misure Forestali dei programmi di Sviluppo Rurale, con particolare attenzione ai cosiddetti pagamenti silvo-ambientali.

#### LEADER

L'attuazione della Strategia LEADER, attraverso l'Intervento SRG06 del CSR, prevede l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal fondo europeo (FEASR). La realizzazione sarà resa possibile mediante l'approvazione e pubblicazione di Bandi pubblici, sia nel caso di azione diretta dei GAL (progetti a titolarità) sia quando i beneficiari siano soggetti terzi, diversi dal GAL. Entrambe le modalità prevedono l'implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, favorendo un approccio bottom-up e la partecipazione delle comunità locali.

### **Stakeholder**

Comuni, GAL, Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico, Ditte boschive e consorzi forestali, Residenti nelle aree montane, parchi, Associazioni ambientaliste.

**MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

**Programma: 02 - Caccia e Pesca**

#### *4.4.1.2 Misure della Politica Agricola Comune*

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Misure di sostegno avviate nell'ambito del PSR 2014-2022 volte all'integrazione di reddito a favore delle imprese agricole e zootecniche in aree montane svantaggiate (Misura 13.1.1), nonché incentivi a favore degli agricoltori finalizzati ad una migliore gestione delle superfici pascolive (Misura 10.1.2).

Bandi emanati per l'annualità 2023, PSR 2014-2022:

- Misura 10.1.2 (Dpd n. 66 del 27.03.2023) dotazione finanziaria € 7.600.000,00, (scadenza 15.05.2024).
- Misura 13.1.1 ha esaurito i suoi effetti al 15.05.2023.

Bando per l'annualità 2023 in attuazione del Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 di cui alla DGR. n. 104 del 15.02.2024:

- Intervento SRB01 – anno 2023 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna, dotazione finanziaria € 8.800.000,00. (Dpd025/383 del 23.12.2022) – n. 4522 domande - totale richiesto al 31.12.2023 € 10.644.959,44;
- Intervento SRB01 – anno 2024 -Sostegno zone con svantaggi naturali montagna, dotazione finanziaria € 8.800.000,00 (Dpd025/243 del 31.10.2023);
- SRA08 – anno 2024 – “*Gestione prati e pascoli permanenti*”, dotazione finanziaria € 3.760.000 (Dpd 025/ 241 del 23.10.2023).

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Nell'ambito della nuova programmazione, con l'intervento SRB01 saranno erogati aiuti attraverso i quali sono compensati gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna dei maggiori costi e dei minori ricavi derivanti dagli svantaggi che ne ostacolano la produzione agricola. Tali aiuti consistono nella corresponsione di un'indennità per ettaro di superficie agricola applicata alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale.

Con specifico riferimento all'intervento SRA08 i pascoli che rappresentano un habitat di notevole valore naturalistico, oltreché produttivo essendo importanti per la conservazione della biodiversità e rientrano tra le misure di contrasto del dissesto idrogeologico.

Le azioni di incentivazione dovranno mirare a sviluppare una gestione razionale ed ecocompatibile dei pascoli attraverso pratiche sostenibili commisurate ad un carico di bestiame in equilibrio con le potenzialità floristiche/pabulari delle singole aree interessate.

Tuttavia, nei suddetti habitat la Regione Abruzzo dovrà farsi carico di promuovere ed armonizzare, attraverso un'azione di coinvolgimento dei Comuni e degli Enti proprietari delle aree montane, la predisposizione di piani di gestione appropriati (regolamenti pascoli). La Regione ha provveduto all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco delle aree destinate al pascolo, interessate da pratiche locali tradizionali (PLT), nell'annualità in corso. Spetta ad AGEA elaborare un unico file nazionale delle PLT.

### **Risultati attesi**

- salvaguardia della biodiversità;
- integrazione e sostegno del reddito di aziende operanti in aree montane;



- prevenzione dissesto idrogeologico.

#### **Strumenti e modalità di attuazione**

- risorse finanziarie di provenienza UE;
- atti normativi e regolatori.

#### **Stakeholder**

Amministrazioni comunali ed altri Enti; aziende agricole e zootecniche; Comitato di Monitoraggio Regionale (ex Cds) ANCI, MASAF; OO.PP. di categoria.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 4.4.2 I dualismi territoriali: strategia per aree interne e contrasto allo spopolamento

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

##### AREE INTERNE

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di Stabilità 2014), costituisce un importante strumento strategico territoriale rivolto alla promozione e alla tutela dei luoghi e delle comunità delocalizzate rispetto ai principali centri di offerta di servizi attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali nonché la creazione di nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità.

Si parla di dualismo territoriale in quanto le Aree Interne (AI) destinarie, sono caratterizzate da una elevata disponibilità di importanti risorse ambientali e/o culturali e al contempo da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi principali (Salute, Scuola, Mobilità) oltre che da fenomeni di declino demografico.

La Strategia è stata successivamente definita nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 adottato in data 29 ottobre 2014, con il quale si sono esplicitati i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali "Aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità".

Con la citata Legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013) art. 1 comma 13, sono state autorizzate le risorse nazionali destinate alla "Strategia Nazionale per le aree interne" (SNAI) a carico delle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, poi incrementate di anno in anno con successive Leggi di Bilancio, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014 - 2020.

La Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) secondo quanto previsto nell'Accordo di partenariato, si avvale per la sua attuazione anche delle risorse comunitarie dei principali fondi



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

FEARS, FESR e FSE per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, oltre che di altre risorse ordinarie, del FSC e di quelle messe a disposizione, per la componente di riequilibrio dei servizi di base, dalla legge di Stabilità 2014.

Il processo di selezione delle aree è avvenuto attraverso una procedura di istruttoria pubblica che si è concluso, per il ciclo di programmazione 2014-2020, con l'identificazione di 72 aree interne sul territorio Nazionale di cui 5 in Abruzzo per un totale di 101 Comuni coinvolti:

1. Basso Sangro – Trigno
2. Valfino-Vestina
3. Gran Sasso Valle Subequana
4. Valle del Giovenco - Valle Roveto
5. Alto Aterno Gran Sasso Laga

Dopo l'approvazione delle singole Strategie, avvenuto per ciascuna Area Interna con Delibera di Giunta Regionale, si è proceduto con la sottoscrizione dei rispettivi Accordi di Programma Quadro attraverso cui le Amministrazioni Centrali, le Regioni e i territori assumono gli impegni per l'attuazione degli obiettivi definiti nelle Strategie d'area, ad oggi perfezionati per i seguenti importi di copertura finanziaria:

- 1) Area Basso Sangro Trigno: € 11.279.540,00 di cui:
  - a) Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): euro 3.740.000,00
  - b) POR FESR: euro 2.539.540,00
  - c) POR FSE: euro 1.400.000,00
  - d) PSR FEASR: euro 1.600.000,00
  - e) L.R. 77/00: euro 2.000.000,00
- 2) Area Valfino – Vestina: € 4.608.487,50 di cui:
  - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): € 3.740.000,00
  - b) POR FSE: euro 268,487,50
  - c) PSR FEASR: euro 600.000
- 3) Area Gran Sasso - Valle Subequana: € 5.510.000,00 di cui:
  - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): euro 3.760.000
  - b) POR FSE: euro 1.150.000
  - c) PSR FEASR: euro 600.000
- 4) Area Valle del Giovenco – Valle Roveto: € 5.510.000,00:
  - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): euro 3.760.000,00
  - b) POR FSE: euro 1.150.000
  - c) PSR FEASR: euro 600.000
- 5) Area Alto Aterno – Gran Sasso Laga: € 4.972.560,00 di cui:
  - a) Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015): euro 3.740.000,00;
  - b) POR FSE: euro 1.102.000,00;
  - c) Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018): euro 130.560,00;

Tra le AI abruzzesi, l'Area Basso-Sangro Trigno si è confermata quale area pilota in quanto pioniera delle varie fasi di costituzione oltre che in stato avanzato di attuazione degli interventi e di spesa della dotazione finanziaria avendo raggiunto avanzamento della spesa pari al 52.05% sul totale complessivo e del 70.61% sui fondi ex Legge di stabilità alla data del 28 febbraio 2023.

Sempre nell'ambito della Strategia per le Aree Interne con D.L. n. 120 dell'8 settembre 2021, convertito dalla L. 155 dell'8 novembre 2021 (Decreto-legge Incendi), sono state stanziare risorse



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

finalizzate al finanziamento di misure volte al contrasto degli incendi boschivi successivamente assegnate con Delibera CIPESS 8/2022 per un totale di € 2.736.890,00 pari a € 552.778,00 per ciascuna delle 5 Aree abruzzesi.

Il 30/05/2022 il Servizio regionale competente ha coinvolto i soggetti istituzionalmente previsti dal D.L. 120/2021 nell'istruttoria finalizzata all'individuazione degli interventi e ha immediatamente trasmesso al Dipartimento per le politiche di Coesione e all'Agenzia per la Coesione Territoriale le schede-intervento relative ai progetti individuati dalle 5 Aree Interne della Regione Abruzzo.

Nel corso della riunione CTAI del 20/07/2022 è stata resa l'informativa sugli interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi (ex art. 4 comma 2 D.L. 120/2021 e Delibera CIPESS 8/2022). All'esito dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale sono stati selezionati tutti gli interventi presentati dalle 5 aree interne per l'importo totale di € 2.763.890,00 in ragione di euro 552.778,00 per ciascuna area per la prevenzione degli incendi boschivi.

In data 4 agosto 2022 il Servizio "Autorità di Certificazione", tramite piattaforma SAP – IGRUE, ha provveduto all'invio delle domande di pagamento relative all'anticipo del 40% dell'ammontare degli interventi individuati da ciascuna Area Interna in materia di prevenzione incendi boschivi ex D.L. n. 120 dell'8 settembre 2021 per un ammontare complessivo di euro 1.105.556,00 pari a € 221.111,20 per ciascuna AI, cosicché i soggetti attuatori, dato il carattere di urgenza relativo alla realizzazione degli interventi, potessero ricevere prontamente l'accredito delle rispettive somme.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 715/2022 del 28 novembre 2022 l'Esecutivo regionale ha approvato e preso atto degli interventi selezionati per ciascuna delle 5 Aree SNAI 2014-2020 volti alla prevenzione incendi boschivi.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 176 dell'8 marzo 2024 per la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) – si è proceduto all'individuazione del Servizio Responsabile dell'Attuazione dei singoli interventi e del Servizio responsabile dei Controlli di Primo Livello in favore di interventi finalizzati al contrasto degli incendi boschivi ex. art. 4, comma 2, decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 per le Aree Interne: Basso Sangro Trigno, Valfino/Vestina, Gran Sasso/Valle Subequana, Valle del Giovenco/Valle Roveto e Alto Aterno/Gran Sasso Laga.

Per gli interventi dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile, in qualità di soggetto attuatore, risultano concluse le procedure di gara, pertanto si prevede che per l'anno 2025 si procederà alla rendicontazione delle spese sostenute e contestuale liquidazione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 31 dicembre 2022 si è proceduto al riparto delle ulteriori risorse di cui alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 10 giugno 2022 avente ad oggetto: "Cofinanziamento FSC delle Strategie delle Aree Interne (Valfino - Vestina, Gran Sasso-Valle Subequana, Valle Del Giovenco-Valle Roveto E Alto Aterno-Gran Sasso Laga)", pari a € 5.000.000,00 di cui € 4.000.000,00 a valere sui fondi FSC ed € 1.000.000,00 finanziato da Fondi Regionali.

Con determinazione n. DRG011/ 165 del 21 dicembre 2023 si è proceduto al pagamento anticipazione quota FSC e quota regionale per l'APQ Regione Abruzzo – "Area Interna – Valle del Giovenco – Valle Roveto –Rimodulazione interventi indicati nell'APQ e nella Strategia Territoriale a seguito del riparto a valere sulle risorse FSC e regionali come da DGR n. 917 del 31.12.2022.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Con DRG011/ 166 del 21/12/2023 si è proceduto al pagamento anticipazione quota FSC e quota regionale per l'APQ Regione Abruzzo – “Area Interna – Alto Aterno – Gran Sasso Laga – Rimodulazione interventi indicati nell'APQ e nella Strategia Territoriale a seguito del riparto a valere sulle risorse FSC e regionali come da DGR n. 917 del 31.12.2022”.

Con DRG011/ 167 del 21/12/2023 si è proceduto al pagamento anticipazione quota FSC e quota regionale per l'APQ Regione Abruzzo– “Area Interna – Valfino- Vestina –Rimodulazione interventi indicati nell'APQ e nella Strategia Territoriale a seguito del riparto a valere sulle risorse FSC e regionali come da DGR n. 917 del 31.12.2022”.

Con DRG011/ 168 del 21/12/2023 si è proceduto al pagamento anticipazione quota FSC e quota regionale per l'APQ Regione Abruzzo – “Area Interna – Gran Sasso Valle Subequana – Rimodulazione interventi indicati nell'APQ e nella Strategia Territoriale a seguito del riparto a valere sulle risorse FSC e regionali come da DGR n. 917 del 31.12.2022”.

Con Determinazione Dirigenziale DRG011/46 del 23/02/2024 si è proceduto ad approvare lo strumento di attuazione diretta SAD codice SGP: Ab1-290-01 per gli interventi di cui alla DGR n. 917 del 31.12.2022 avente ad oggetto: “Riparto Cofinanziamento Fsc delle Strategie delle Aree Interne (Valfino -Vestina, Gran Sasso-Valle Subequana, Valle del Giovenco-Valle Roveto e Alto Aterno-Gran Sasso Laga). – DGR 290/2022.

Tutti gli interventi sono in fase di realizzazione, pertanto si prevede che per l'anno 2025 si procederà alla rendicontazione delle spese sostenute e contestuale liquidazione.

In continuità con quanto sperimentato nel ciclo 2014-2020, la SNAI 2021-2027 proseguirà nel potenziare i servizi di cittadinanza e nel promuovere iniziative per lo sviluppo economico e l'occupazione delle aree interne selezionate, con l'allargamento della Strategia, attraverso l'ingresso di nuove aree e la promozione di misure a sostegno delle aree interne nel loro insieme. Gli interventi saranno sostenuti dai Fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027, ma anche da risorse nazionali collegate principalmente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Con Delibera del 2 agosto n. 41/2022 il CIPESS - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - ha deliberato la presa d'atto dell'Accordo di partenariato per il ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e sottoscritto in data 19 luglio 2022.

Per quanto riguarda le pre-esistenti aree, con la medesima Delibera CIPESS 41/2022 sono state assegnate risorse aggiuntive per un totale di € 1.500.000,00 pari a € 300.000,00 per ciascuna.

Nell'ambito della nuova Governance della SNAI sono state individuate 43 aree interne sul territorio nazionale di cui n. 2 nuove Aree Interne in Abruzzo con dotazione finanziaria di € 4.000.000,00 per ciascuna nuova Area.

Le due nuove Aree individuate nell'ambito della Programmazione 2021-2027 sono:

<b>AREA INTERNA</b>	<b>DELIBERA CIPESS 41/2022</b>
<b>Valle del Sagittario e Alto-Sangro</b>	4.000.000,00
<b>Piana del Cavaliere e Alto Liri</b>	4.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.000.000,00</b>



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Contemporaneamente sono stati predisposti i dossier per la riparametrazione delle 5 aree interne SNAI 2014-2020 (tutte confermate anche per il ciclo di programmazione 2021-2027):

- Ripерimetrazione Area Basso Sangro Trigno con l'inserimento dei Comuni di Palombaro, Roccascalegna, Fara San Martino e Civitella Messer Raimondo;
- Ripерimetrazione Area Valle del Giovenco – Valle Roveto con l'inserimento del Comune di Collelongo;
- Ripерimetrazione Area Valfino-Vestina con l'inserimento del Comune di Civitaquana;
- Ripерimetrazione Area Alto Aterno Gran Sasso Laga con l'inserimento dei Comuni di Barete, Cagnano Amiterno e Pizzoli;
- Ripерimetrazione Area Gran Sasso – Valle Subequana con l'inserimento dei Comuni di Poggio Picenze, San Demetrio né Vestini, Sant'Eusanio Forconese e Villa Sant'Angelo.

In totale sul territorio nazionale saranno 56 le nuove aree interne SNAI 2021-2027, di cui 43 finanziate con risorse del bilancio dello Stato, a cui si aggiungono 63 aree (delle 72 complessive) della scorsa programmazione (2014-2020), di cui 13 oggetto di ripерimetrazione, che le Regioni hanno scelto di continuare a supportare anche nei rispettivi programmi europei.

La selezione delle due nuove aree interne abruzzesi e tutte le suddette ripерimetrazioni sono state approvate in sede di CTAI del 29/09/2022 e oggetto di presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 857 del 27 dicembre 2022.

Nella riunione CTAI del 29 settembre 2022 si è proceduto infine al riparto dei fondi previsti dall' Art. 4, comma 2, del D.L. 8 settembre 2021, n. 120, recante: "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", annualità 2023 destinando 38,7 milioni di euro al finanziamento di interventi ricadenti nelle 43 nuove aree interne (900.000,00 euro per ogni area interna).

\*\*\*\*\*

### ENTI LOCALI

Le zone montane costituiscono il 65% del territorio dell'Unione Europea, il 57% della sua popolazione e generano il 46 % del valore aggiunto lordo.

In Abruzzo le zone montane costituiscono il 65% del territorio regionale con un patrimonio ricchissimo di risorse naturali che necessita di azioni mirate ed efficaci nel breve e nel medio termine.

Tra i temi di più rilevante importanza c'è quello dello spopolamento delle aree montane.

La L.R. 21 dicembre 2021, n. 32 ha previsto l'erogazione di incentivi per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna e negli anni 2022 e 2023 sono stati pubblicati due bandi finalizzati ad erogare, un incentivo pari ad € 2.500 per tre anni, ai nuclei familiari che si trasferiscono in un comune montano che ha avuto un decremento della popolazione superiore alla media regionale.

La risposta è stata molto significativa: sono stati erogati 503 incentivi per il bando 2023 ed altri 600 per il bando 2023.

La procedura di erogazione e le connesse verifiche sono molto complesse e l'onere finanziario complessivo è importante per il bilancio regionale anche in considerazione della pluriennalità della spesa e della sovrapposizione dei bandi.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

### AREE INTERNE

La Delibera CIPESS 41/2022 pubblicata in GU il 28/11/2022, nell'ambito delle risorse dedicate alla SNAI, ha destinato 21,6 milioni di euro in favore delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020 per l'importo di € 300.000 per ciascuna area, risorse previste per l'annualità 2021 dalla legge di bilancio 2020 (Legge 160/2019).

Con nota del 16/03/2023 il Servizio "PNRR, Aree Interne - RESTART e Certificazione – DRG011" ha immediatamente invitato le 5 Aree Interne alla presentazione delle proposte progettuali di nuovi interventi e/o la riprogrammazione di interventi già presenti negli APQ, come richiesto in pari data dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), per le successive attività istruttorie al fine di conseguire le risorse aggiuntive previste dalla Delibera CIPESS n. 41/2022 pari a € 300.000 per ciascuna area interna del ciclo 2014-2020.

Con nota AICT.U0032577 del 20.11.2023 acquisita al protocollo della Regione n.0468848/23 in pari data, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha trasmesso l'esito dell'istruttoria del Tavolo dei Sottoscrittori con l'elenco dei progetti, che hanno ricevuto il nulla osta dalle Amministrazioni Centrali di competenza e che quindi risultano approvati ed eseguibili.

\*\*\*\*\*

### ENTI LOCALI

Sullo stato di attuazione della L. R. è stata prodotta la prevista relazione valutativa dalla quale emerge che:

- che l'erogazione dell'incentivo pur avendo comportato certamente un incremento della popolazione residente nei piccoli comuni montani (+0.35%) non è in grado – da solo - di contrastare efficacemente lo spopolamento in atto negli stessi comuni (-8.5%);
- le procedure di verifica ed erogazione sono molto complesse e comportano un'attività di controllo da parte dei comuni che spesso non hanno personale per far fronte a tale attività avendo un numero di dipendenti davvero esiguo;
- le risorse finanziarie destinate a tale finalità (comprendendo anche l'assegno di natalità) sono in costante aumento: 1.500.00 (2022) 2.500.000 (2023) e 3.500.000 (2024). Deve essere verificata la sostenibilità sul bilancio regionale nel lungo periodo.

## **Risultati attesi**

### AREE INTERNE

Nel periodo 2025 - 2027 si dovranno perfezionare gli *step* amministrativi e gestionali per condurre le nuove Aree Interne identificate nel ciclo di programmazione 2021 - 2027 alla:

- definizione degli interventi programmatici specifici costituenti la Strategia di sviluppo locale per ogni singola Area, mediante l'organizzazione di incontri istituzionali e tavoli di confronto con i rappresentanti dei territori coinvolti, per la successiva presentazione ed approvazione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- approvazione delle Strategie, così definite, da parte della Giunta Regionale mediante opportuna Delibera;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro da parte dei soggetti sottoscrittori istituzionalmente coinvolti, a seguito dell'approvazione dei rispettivi Schemi di APQ mediante apposita deliberazione della Giunta regionale.

Si prevede che nel medesimo periodo 2025 - 2027 sarà richiesta ed ottenuta l'erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'importo concesso in modo da dotare i soggetti attuatori della liquidità finanziaria iniziale, necessaria alla realizzazione degli interventi.

Al contempo proseguiranno le attività di attuazione e rendicontazione delle Aree Interne pregresse per cui il Servizio provvederà alle competenti attività per la gestione e liquidazione delle Domande di Rimborso provenienti dalla rendicontazione delle Aree Interne.

\*\*\*\*\*

### ENTI LOCALI

Una crescita competitiva delle Aree Montane per ciò che riguarda le condizioni di vita dei residenti nonché una rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico nei comuni di montagna incentivando proprio l'insediamento di nuovi residenti e l'apertura di nuove attività imprenditoriali al fine di ridurre il gap con le Aree Urbane;

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

#### AREE INTERNE

- ✓ Regolamenti e disposizioni europee che disciplinano l'utilizzo delle risorse nel periodo di riferimento dei Programmi Operativi
- ✓ Deliberazioni CIPESS e disposizioni nazionali che disciplinano l'utilizzo delle risorse
- ✓ Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Delibera CIPE n. 9/2015, approvato con D.G.R. n. 41/2019
- ✓ Manuale delle Procedure di Gestione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, approvato con Determinazione direttoriale n. DRG/177 del 18/12/2023 Manuale aggiornato.
- ✓ Delibere di Giunta Regionale

\*\*\*\*\*

### ENTI LOCALI

delibere, avvisi pubblici.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

### ENTI LOCALI

**40**

### **Stakeholders**

#### AREE INTERNE

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo
- ✓ Giunta Regionale
- ✓ Organismo di Programmazione PSC 2000-2020
- ✓ Autorità di gestione POR FESR e POR FSE 2014-2020
- ✓ Direzione Generale della Regione (DRG)
- ✓ Dipartimento Presidenza (DPA)
- ✓ Dipartimento Risorse (DPB)



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- ✓ Dipartimento Territorio - Ambiente (DPC)
- ✓ Dipartimento Agricoltura (DPD)
- ✓ Dipartimento Infrastrutture – Trasporti (DPE)
- ✓ Dipartimento Sanità (DPF)
- ✓ Dipartimento Lavoro - Sociale (DPG)
- ✓ Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo (DPH)
- ✓ Agenzia Regionale di Protezione Civile (APC)

### **Esterni:**

- ✓ Commissione Europea
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione - Comitato Tecnico Aree Interne
- ✓ Agenzia per lo sviluppo e per la coesione territoriale
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE)
- ✓ Corte dei Conti Italiana
- ✓ Corte dei Conti Europea
- ✓ Autorità preposte al controllo del corretto utilizzo dei fondi europei e nazionali
- ✓ n. 104 Comuni componenti le 5 Aree Interne abruzzesi identificate nel ciclo di programmazione 2014-2020
- ✓ n. 13 Comuni inclusi nella ripermimetrazione delle 5 Aree Interne
- ✓ n. 22 Comuni componenti le 2 nuove Aree Interne identificate nel ciclo di programmazione 2021-2027
- ✓ n. 5 Comunità montane abruzzesi
- ✓ n. 3 Aziende Sanitarie Locali (ASL) abruzzesi
- ✓ n. 4 Gruppo di Azione Locale (GAL) abruzzesi
- ✓ n. 15 Istituti Comprensivi abruzzesi
- ✓ n. 1 Rete scolastica abruzzese
- ✓ n. 3 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).
- ✓ Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- ✓ Ministero delle Politiche Agricole
- ✓ Alimentari e Forestali
- ✓ Ministero dell'Interno- Corpo nazionale dei vigili del fuoco
- ✓ Ministero della Transizione Ecologica
- ✓ Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri

\*\*\*\*\*

### **ENTI LOCALI**

Interni: Dipartimento Presidenza,  
Esterni: Comuni, Unioni di Comuni, cittadini.

### **ENTI LOCALI**

MISSIONE: 09 -  
Programma: 07 Titolo 1 – Capitolo 121546 – euro: 3.500.000

## 5 IL CITTADINO AL CENTRO

### 5.1 LE POLITICHE SANITARIE

#### 5.1.1 La riduzione delle liste d'attesa

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

La disciplina generale della materia è stabilita, in attuazione del vigente Piano Nazionale Governo Liste di attesa 2019-2021, dal Piano Operativo Regionale 2019-2021 per il governo delle liste di attesa Regione Abruzzo, adottato con D.G.R. n. 265 del 2019 (PRGLA). E' in corso l'attività di definizione del nuovo Piano Nazionale.

Gli effetti della pandemia sulla gestione, già problematica, delle liste di attesa, sono stati fronteggiati con gli strumenti introdotti dalla normativa emergenziale per il recupero del ritardo nell'erogazione delle prestazioni, che ha previsto specifici finanziamenti aggiuntivi (D.L. 104/2020; D.L. 73/2021; L. 234/2021).

La Regione ha quindi adottato, in sequenza temporale e, dopo il primo D.L. emergenziale, in attuazione di specifiche norme previste nelle leggi nazionali, atti deliberativi di approvazione dei Piani di recupero: D.G.R. 770/2021; D.G.R. 170/2022 (L. 234/2021); D.G.R. 392/2023 e D.G.R. 601/2023 (D.L. 198/2022, convertito in L. 14/2023); D.G.R. 154/2024 (L. 213/2023).

Con i predetti provvedimenti sono stati finanziati programmi di recupero da eseguire con misure specifiche, definite dal legislatore nazionale e programmate dalla Regione, sulla base delle proposte delle Aziende USL (sostanzialmente, prestazioni aggiuntive del personale dipendente e ricorso al privato accreditato).

I Piani di recupero sono stati oggetto di specifico monitoraggio del Ministero della Salute.

Per l'anno 2022 le Aziende USL regionali hanno conseguito, sulle prestazioni rilevate in lista di attesa, il recupero del 44% dei ricoveri chirurgici (63% sulle prestazioni ritenute recuperabili), il 76% delle prestazioni di specialistica ambulatoriale (89% sulle prestazioni ritenute recuperabili); per l'anno 2023, relativamente alle prestazioni in lista d'attesa al 2022, hanno conseguito il recupero del 52% dei ricoveri chirurgici, del 72% della specialistica ambulatoriale.

Il recupero degli screening oncologico con il Piano di recupero ha prodotto esiti meno incoraggianti, per difficoltà operative contingenti relative alla gestione degli screening oncologici.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La riduzione delle liste di attesa è considerata una priorità assoluta della politica sanitaria regionale. L'obiettivo dovrà essere perseguito con ogni strumento operativo definito dalla legislazione vigente e dal PRGLA.

Fino a modifica del Piano nazionale per il governo delle liste di attesa, la Regione, avvalendosi dell'Agenzia Sanitaria Regionale, proseguirà nell'implementazione degli strumenti e azioni previste



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

nella Deliberazione 265/2019, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle liste di attesa ancora da raggiungere. E' in corso l'attività di definizione del nuovo Piano Nazionale e l'emanazione di specifiche norme di rango primario, a cui la Regione dovrà adeguarsi con l'adozione di un nuovo Piano regionale e l'adozione di ogni atto o provvedimento che sarà reso necessario dal mutato quadro normativo e amministrativo.

Saranno pertanto, in conformità con le indicazioni nazionali, sulla base delle risorse previste, strutturati e attivati gli istituti definiti per l'aumento dell'offerta sanitaria, per il contenimento della domanda inappropriata, per il miglioramento delle funzioni organizzative a supporto del sistema.

La Regione dovrà attivare ogni iniziativa finalizzata all'esecuzione degli obblighi stabiliti dal D.L. n.73 del 07.06.2024 e dalle disposizioni eventualmente diverse o integrative contenute nella legge di conversione in particolare provvederà a tutto quanto necessario alla realizzazione degli obiettivi di potenziamento dell'offerta vigilando sulle attività e adempimenti in carico alle Aziende del servizio sanitario regionale.

Provvederà inoltre in conformità agli atti definiti a livello nazionale ad apportare le soluzioni organizzative necessarie con particolare riferimento ai sistemi di prenotazione conformare gli strumenti

All'incremento dell'offerta contribuirà anche l'attuazione degli obiettivi del PNRR legati all'acquisto di beni tecnologici e, in prosieguo, all'attivazione delle forme di assistenza territoriale (CdC, OdC, prestazioni a distanza e telemedicina).

Proseguirà l'attività di recupero con misure straordinarie, laddove prevista dalla legislazione nazionale.

Proseguirà l'attività di monitoraggio, che sarà adeguata alle nuove indicazioni fornite dal livello nazionale.

### **Risultati attesi**

Sulla base della normativa vigente, attuazione degli obiettivi previsti dalla D.G.R. 265/2019, e fra questi, in particolare, il rispetto del tempo massimo di attesa per almeno il 90% delle prestazioni traccianti di specialistica ambulatoriale (primo accesso) nelle classi di priorità B, D, P.

- recupero di efficienza nell'erogazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero.
- miglioramento dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva per la presa in carico dei bisogni reali e per la realizzazione dell'equità nell'accesso alle prestazioni sanitarie.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Attuazione di tutte le misure organizzative previste dalla normativa vigente, dal PNGLA e dal PRGLA.

Implementazione ulteriore del sistema CUP regionale.

Istituzione di ulteriori canali digitalizzati: app per smartphone, MMG/PLS e farmacie.

Potenziamento infrastrutturale e tecnologico, anche attraverso i fondi del PNRR.



Garanzia della partecipazione del privato accreditato al miglioramento degli obiettivi, attraverso la messa a regime effettiva e completa delle agende di prenotazione delle prestazioni nel sistema CUP.

### Stakeholders

Agenzia sanitaria regionale, Dipartimento Sanità (tutti i Servizi e in particolare Direzione del Dipartimento, Servizio Flussi informativi e Sanità digitale, Servizio Risorse umane del SSR, Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio accreditamento e accordi contrattuali) Aziende USL, Strutture sanitarie private accreditate, Personale sanitario dipendente e convenzionato, Cittadini, Associazioni a tutela degli Utenti, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e Finanze

#### MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programmi: 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

03 - Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### 5.1.2 La programmazione in ordine alla rete sanitaria

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

**In ambito ospedaliero**, il percorso avviato dalla Regione con la deliberazione di G.R. 463/C del 26 luglio 2021 per la reingegnerizzazione della governance sanitaria - rete ospedaliera e la successiva interlocuzione con gli Uffici dei Ministeri affiancanti ha consentito l'approvazione della Deliberazione G.R. n. 683-C del 17/10/2023 recante *“Rete ospedaliera regionale - Approvazione disegno di legge regionale e determinazioni in esito al processo di interlocuzione con i Ministeri affiancanti il Piano di Rientro”* e la conseguente emanazione della Legge Regionale n. 60 del 28 dicembre 2023 di riordino della rete ospedaliera regionale, in attuazione del DM 2 aprile 2015 n. 70, entrata in vigore il 30 dicembre del 2023 (pubblicazione sul BURA n. 228/2023 Serie Speciale).

La riorganizzazione della Rete Ospedaliera della Regione Abruzzo tiene conto di elementi di rilievo quali le caratteristiche geografiche, l'alta sismicità del territorio e la situazione viaria che, nel loro insieme, incidono fortemente sull'organizzazione e la gestione della rete stessa, determinando problematiche di rilievo.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

In questo senso il ripensamento dei servizi sia ospedalieri che territoriali si caratterizza per assicurare una migliore e più efficace accessibilità alle prestazioni, sia in elezione che in urgenza, con l'obiettivo di garantire opportune e appropriate risposte ai bisogni di salute.

Nondimeno serve ad introdurre gli elementi caratterizzanti la rete così approvata, il fatto che specifiche differenze territoriali, con una rilevante concentrazione urbana nell'Area Metropolitana Chieti-Pescara e una più rarefatta densità nella popolazione residente delle Aree interne, hanno consigliato la rimodulazione dei posti letto standard, l'ottimizzazione delle UOC e delle Strutture Semplici disponibili per le strutture ospedaliere pubbliche, secondo i parametri stabiliti in sede di Comitato Permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, per garantire il rispetto dell'uniforme erogazione delle dovute prestazioni e la progressiva riduzione della sperequazione tra territori.

Sono proseguiti gli interventi di aggiornamento e recepimento degli indirizzi nazionali e specificamente quelli relativi all'approvazione dei provvedimenti da parte della Giunta Regionale riguardanti le Reti, in particolare ci si riferisce alla Rete ematologica regionale (DGR n. 223 del 14.04.2023), alla Rete oncologica regionale e istituzione del Comitato di Coordinamento della ROR (DGR n. 224 del 14.04.2023 e sua integrazione con DGR n. 254 del 09.05.2024), alla Rete regionale delle Malattie Rare (DGR n. 375 del 28.06.2023 e DGR n. 73 del 31.01.2024 di aggiornamento e attuazione della DGR n. 870 del 11.12.2023).

Per quanto riguarda i Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali – PDTA si rileva la DGR n. 79 del 22.11.2023 per il trattamento del Disturbo Borderline di Personalità

A ciò occorre aggiungere la DGR n. 270 del 17.05.2024 recante "Presenza d'atto e approvazione del Documento tecnico "Linee di indirizzo della Regione Abruzzo – Ospedale di Comunità", nell'ambito della Missione 6 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la DGR n. 275 del 17.05.2024 per l'Osservazione Breve Intensiva – OBI.

**In ambito territoriale**, con D.G.R. n. 773 del 13 dicembre 2022 è stato approvato il "Piano dell'Assistenza Territoriale della Regione Abruzzo", finalizzato all'accesso alle risorse di cui alla Missione 6 - Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano Territoriale definisce la programmazione del nuovo assetto di rete, oltre agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi dei servizi distrettuali e delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario. Il Piano di Assistenza Territoriale si coordina con il POR PNRR Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 263/2022 ed è finalizzato a definire la cornice di servizi entro cui organizzare l'impegno delle risorse finanziarie previste dalla Missione 6 del PNRR e, per la parte relativa alle voci di personale, dalle risorse stabilite dall'art.1, comma 274, della L. 234/2021 e successivi decreti di riparto (tra cui i DM 23 dicembre 2022, DM 23 gennaio 2023).

Fondamentale, per l'implementazione del nuovo piano di assistenza territoriale, è il collegamento funzionale delle aggregazioni dei medici di cure primarie, pediatri e specialisti ambulatoriali con le nuove Case della Comunità hub e spoke, fulcro dei servizi territoriali. A questo fine, con D.G.R. 15 del 17 gennaio 2023 è stato adottato l'atto di programmazione volto a istituire le forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici di medicina convenzionata, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali e veterinari alle forme organizzative multiprofessionali (UCCP).



Inoltre, l'obiettivo di realizzare una vera integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale si realizza con l'implementazione e il potenziamento degli Ospedali di comunità (OdC), strutture sanitarie destinate a pazienti che necessitano di interventi a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. Gli OdC, le cui linee di indirizzo sono state adottate con DGR 270/24, rappresentano, insieme alle Case della Comunità, un fondamentale tassello per il buon funzionamento dei nuovi modelli assistenziali, contribuendo alla maggiore appropriatezza delle cure, riducendo gli accessi impropri ai servizi sanitari - ad esempio quelli al pronto soccorso o ad altre strutture di ricovero ospedaliero - o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

**In ambito ospedaliero**, la programmazione regionale per l'area ospedaliera, come prevista dalla L.R. 60/2023, potrà esplicare i propri effetti a partire dal 2024 e vedrà il monitoraggio delle azioni, anche con riguardo agli Obiettivi previsti dal Programma Operativo, definito con DGR n. 14/ 2023 ed aggiornato secondo gli indirizzi espressi dai Ministeri affiancanti, all'esito delle verifiche del Tavolo di Monitoraggio.

Tenendo conto dei nuovi indirizzi della nuova programmazione, oltre alla individuazione del numero di Unità Operative Complesse per singola disciplina e delle Strutture Semplici disponibili e alla riparametrazione e riclassificazione dei Presidi Ospedalieri, sul territorio regionale si avrà modo di garantire l'erogazione delle cure definendo le indicazioni operative, sia in ambito clinico che in ambito prettamente organizzativo, per assicurare l'approccio e la gestione della patologia secondo processi standardizzati idonei a soddisfare il bisogno di salute degli aventi diritto alle prestazioni.

Saranno così implementati i PDTA connessi all'attuazione delle Reti, come previsto dal Programma operativo 2022-2024, che renderà necessario procedere al monitoraggio, nel rispetto della tempistica predefinita, richiedendo la collaborazione dei professionisti e degli operatori sanitari coinvolti nel percorso e delle Direzioni delle AASSLL regionali responsabili dell'attuazione e del controllo.

I provvedimenti regionali che hanno già avviato l'implementazione di alcune Reti quali ad esempio la Rete ematologica regionale (DGR n. 223 del 14.04.2023), la Rete oncologica regionale e istituzione del Comitato di Coordinamento della ROR (DGR n. 224 del 14.04.2023 e sua integrazione con DGR n. 254 del 09.05.2024), la Rete regionale delle Malattie Rare verranno integrati da successivi atti regionali, che emaneranno indirizzi in ambiti ulteriori.

**In ambito territoriale**, la Regione si impegna a rimodulare l'offerta territoriale al fine di migliorare la presa in carico residenziale e semiresidenziale, per tutti i livelli di assistenza, delle persone anziane e a portare al 10% la percentuale di popolazione ultrasessantacinquenne assistita a domicilio entro il 2026 (target PNRR). La nuova medicina di prossimità si fonda sul paradigma delle Case della Comunità (CdC), strutture per la promozione della salute, la presa in carico e la riabilitazione delle categorie dei fragili, in cui vengono coinvolte tutte le istituzioni socio-sanitarie del territorio. La CdC diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti in ambito territoriale, in particolare ai pazienti cronici, grazie alla presenza di un team multidisciplinare composto da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità e altri professionisti della salute.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

La Regione si impegna infine a definire i protocolli operativi e i modelli organizzativi delle C.O.T. (Centrali Operative Territoriali), istituite – n.1 ogni 100 mila abitanti - presso ciascuna Azienda Sanitaria Locale con compiti di assistenza e prevenzione che si estenderanno all'intera filiera della presa in carico dell'utente dall'ospedale, alla residenzialità territoriale, al domicilio.

**Edilizia Sanitaria.** La Regione Abruzzo, in coerenza agli indirizzi della D.G.R. n. 683/C del 17/10/2023 e della L.R. 28 dicembre 2023 n. 60, intende utilizzare le risorse assegnate con le delibere CIPE dei finanziamenti ex art.20 L.67/88 e quelle provenienti da altre linee di finanziamento statali per interventi sul patrimonio edilizio sanitario in capo alle quattro ASL abruzzesi.

In particolare con il DM del 7 agosto 2019 sono stati stanziati, a favore della Regione Abruzzo, i fondi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, COMMA 1072, per un importo pari a €94.090.000,00 da impiegare per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione dell'Ospedale di Penne (ASL 203 di Pescara), ad oggi in corso di esecuzione, e per la realizzazione del nuovo Ospedale di Teramo (ASL 204 di Teramo).

Con D.G.R. n. 760 del 13/11/2023 ad oggetto: "Programma Straordinario Investimenti in Edilizia Sanitaria ex Art. 20, L.67/88. Presa d'atto dell'Accordo di Programma di cui alla D.G.R. n.69/2022 e D.G.R. n.668/2022, approvato dal Decreto Mds/Dgprogs N. 81 Del 12/04/2023 e approvazione dello schema di Atto di Concessione per gli interventi." è stato recepito l'Accordo di Programma ex art.20 L.67/88, stipulato con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo alla realizzazione dei tre nuovi presidi ospedalieri (P.O.) di Avezzano, Lanciano e Vasto e della Centrale Operativa del 118 di L'Aquila con relativo Hangar ed eliporto.

In data 11/04/2024 è stato sottoscritto l'Accordo di programma, ai sensi dell'art.5 bis del d.lgs. n.502/92, per l'utilizzo di risorse statali ex art.20 L.67/88 quale cofinanziamento degli interventi previsti nel Lotto 1 della Reingegnerizzazione del P.O. di Chieti, che complessivamente prevede la ristrutturazione/adequamento di edifici già esistenti, la realizzazione di due nuovi edifici, il raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza imposti dalle normative di antincendio, l'adequamento sismico e l'efficientamento energetico.

La Regione Abruzzo, contestualmente alle attività finalizzate all'attuazione dei nuovi Accordi di Programma firmati, avvierà attività di valutazione dello stato di avanzamento degli interventi già finanziati e l'integrazione dei nuovi interventi proposti tra quelli prioritari.

Inoltre sono in corso di predisposizione nuove proposte, propedeutiche ad ulteriori atti di programmazione di finanziamenti in edilizia sanitaria, che prevedono l'adequamento antincendio e la ristrutturazione di strutture sanitarie già esistenti.

### **Risultati attesi**

I risultati che la Regione si propone di raggiungere sono:

Piena attuazione della nuova rete ospedaliera e rimodulazione della rete territoriale sulla base del fabbisogno assistenziale.

Garanzia di stretta integrazione tra ospedale, domicilio e residenzialità territoriale, assicurando appropriatezza e uso razionale delle risorse.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dai nuovi Accordo di Programma in edilizia sanitaria, a seguito della necessaria valutazione ministeriale.

### Strumenti e modalità di attuazione

Approvazione e attuazione delle nuove reti ospedaliera e territoriale in aderenza agli obiettivi LEA del Nuovo Sistema di Garanzia.

Implementazione, ammodernamento, adeguamento strutturale del patrimonio di edilizia sanitaria pubblica.

### Stakeholders

Dipartimento Sanità (tutti i Servizi e in particolare Servizio Programmazione socio-sanitaria, Servizio Flussi informativi e sanità digitale, Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA) Aziende USL, Medicina convenzionata, Cittadini, Erogatori privati.

#### MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### 5.1.3 La riorganizzazione della rete d'emergenza – urgenza

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La D.G.R. n. 17 del 13 gennaio 2020 ha recepito l'Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 Rep. Atti n. 143/CSR ed ha recepito le "Linee di indirizzo nazionali sul Triage Intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservatorio Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso".

In attuazione del prefato Accordo, la Regione Abruzzo:

- con la D.G.R. 369/2022 ha approvato le linee guida per la gestione del sovraffollamento in pronto soccorso;
- con la a DGR n. 275 del 17.05.2024 ha approvato la "Presca d'atto ed approvazione del documento tecnico "Linee di Indirizzo Osservazione Breve Intensiva – Regione Abruzzo".

Sono, altresì, in corso di definizione le linee guida sul Triage intraospedaliero - che presuppone l'adeguamento ai nuovi indirizzi operativi per l'accoglienza e la presa in carico idonea dei soggetti che accedono al Servizio di PS. - che rappresentano il completamento degli obiettivi dell'Accordo 143/CSR. Invero, il Triage numerico era già stato introdotto in regione con il D.C.A. n.118/2015 -



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

che prevedeva un sistema analogo a quanto incluso nelle nuove linee di indirizzo della Conferenza Stato-Regioni -, mentre con la D.G.R. 480 del 5.8.2020 il nuovo triage è stato adottato per il paziente pediatrico.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sul territorio, il Decreto del Ministro della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 ha definito i parametri di riferimento nazionali per la realizzazione e programmazione della rete dell'emergenza. Tali elementi, da parametrare al contesto abruzzese, riguardano le centrali operative del 118, le postazioni territoriali e l'elisoccorso. Ogni Regione può adottare parametri diversi a seconda delle necessità di erogare il servizio in condizioni particolari. Infatti, la conformazione geografica dell'Abruzzo rende complicata la gestione del suo territorio, soprattutto quando si tratta di pianificare le reti tempo-dipendenti. Per una corretta gestione delle emergenze sul territorio, la Regione Abruzzo ha istituito una Centrale unica 118 Chieti-Pescara e sta procedendo all'attualizzazione dell'affidamento del servizio di elisoccorso nonché alla definizione di una rete di elisuperfici idonea anche al volo notturno. Con DGR 589/23 è stato approvato un nuovo assetto delle postazioni 118 territoriali, dettato dalla necessità di razionalizzare la precedente rete approvata con DCA 95/2015.

È, inoltre, a regime il nuovo software unico regionale di 118, dotato di nuove funzionalità e pienamente interoperabile con il nuovo software unico di Pronto Soccorso.

Da marzo 2024 è operativo, per tutta la regione, il reindirizzamento del 118 sulla Centrale Unica di Risposta regionale del NUE112, con vantaggi in termini di geolocalizzazione del chiamante e filtri sulle chiamate di non afferenza all'ambito sanitario.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La gestione del sovraffollamento nelle strutture di Pronto Soccorso – Regione Abruzzo richiederà di stabilire ulteriori interventi ed indirizzi regionali per individuare azioni dirette al superamento delle problematiche riscontrate dalle ASL.

Appare infatti necessario provvedere alla regolamentazione delle priorità di accesso all'area di trattamento (Triage), integrando e aggiornando i percorsi, dall'accoglienza alla presa in carico sanitaria delle persone che accedono al Pronto Soccorso.

Ciascuna Azienda Sanitaria Locale sarà chiamata quindi ad avviare un'analisi dei processi di lavoro, per individuare le criticità che rallentano i percorsi clinici nei Pronto Soccorso e le soluzioni idonee al superamento delle problematiche rilevate, indicando anche i possibili strumenti gestionali ed operativi da adottare.

Parimenti, sempre in relazione all'accesso al Pronto Soccorso, l'approvazione della DGR n. 275 del 17.05.2024 recante "Presa d'atto ed approvazione del documento tecnico "Linee di Indirizzo Osservazione Breve Intensiva – Regione Abruzzo" renderà necessario avviare con le ASL le interlocuzioni finalizzate all'attuazione degli indirizzi regionali. In questo senso le Aziende saranno tenute ad individuare e proceduralizzare le modalità di gestione del paziente presso strutture dedicate OBI, assicurando, in un arco temporale definito e limitato, i trattamenti assistenziali più idonei e adeguati, secondo i percorsi di cura che saranno stabiliti per il corretto trattamento delle persone che accedono ai PS.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Si conferma la particolare attenzione che dovrà essere assicurata alla individuazione degli hub e spoke delle reti tempo dipendenti (reti d'area vasta dell'IMA, Stroke, Politrauma e percorso nascita e relative connessioni funzionali comprensive dei protocolli di trasporto e back transport).

Per la gestione dell'emergenza sul territorio la Regione intende:

- migliorare i servizi di elisoccorso regionale - anche attraverso l'attivazione del volo notturno;
- ultimare l'implementazione del nuovo software regionale unico di Pronto Soccorso in tutti i presidi ospedalieri con PS, per facilitare l'interoperabilità tra sistema di emergenza-urgenza extraospedaliero 118 e quello intraospedaliero (PS);
- istituzionalizzare il cruscotto dei posti letto ospedalieri e territoriali quale imprescindibile supporto di bed management e per le cure transizionali
- completare l'integrazione della risposta di emergenza sanitaria con i Servizi NEA (Numero Europeo Armonizzato) 116117 al fine di evitare sovraccarichi delle chiamate ai numeri di emergenza dovuti ad urgenze differibili.

### **Risultati attesi**

La programmazione delle reti tempo dipendenti e la regolamentazione della fase di accesso e di presa in carico dai Servizi di Pronto Soccorso rappresenta un obiettivo di assoluto rilievo, che potrà assicurare idonei trattamenti e decompressione degli accessi ai Pronto Soccorso, attraverso l'attuazione a livello aziendale delle linee di indirizzo per l'Osservazione Breve Intensiva e della riorganizzazione e aggiornamento dei percorsi da Triage.

Per migliorare la gestione dell'emergenza intra-extraospedaliera, la Regione si propone di:

- Monitorare l'attuazione presso i PS regionali delle linee guida per il sovraffollamento e l'Osservazione Breve Intensiva
- Approvare le linee guida per il Triage in coerenza con le indicazioni ministeriali
- Adeguare i flussi informativi del Pronto Soccorso al nuovo triage numerico
- Adeguare i requisiti tecnologici delle Aziende Sanitarie al fine di permettere l'utilizzo del nuovo software assegnatario
- Estendere progressivamente la rilevazione dei gestionali dei posti letto a tutti i reparti previsti dalla D.G.R. 602/2017 e per le emergenze epidemiologiche; rendere strutturale la rilevazione dei posti letto attivi per emergenze epidemiologiche, sismiche, etc; includere la rilevazione delle infrastrutture tecnologiche e sanitarie di reparto.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Approvazione con DGR degli indirizzi attuativi del Triage intraospedaliero e coinvolgimento delle ASL nella individuazione di criticità e problematiche organizzative e di presa in carico;

Estensione a tutti gli operatori dei PS regionali (con previsione in Piano Formativo Regionale ECM 2023) della formazione in materia di nuovo triage numerico/colore;

Adozione, da parte delle Direzioni Generali, in termini perentori indicati dall'amministrazione regionale, di percorsi operativi idonei ad assicurare la corretta collocazione dei pazienti, secondo l'individuazione del codice di accesso.



## Stakeholders

Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Programmazione sociosanitaria, Servizio Flussi informativi e sanità digitale, Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA) Aziende Sanitarie, Medicina convenzionata, Protezione civile regionale, Cittadini.

### MISSIONE: 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

03 Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

05 Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

07 Ulteriori spese in materia sanitaria

08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### 5.1.4 Le risorse umane nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale

### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

La Regione Abruzzo ha attuato, nelle annualità pregresse, un piano di assunzioni straordinarie per il personale per far fronte alla carenza di medici e operatori sanitari e per fronteggiare gli effetti generati dall'emergenza Covid, sostenendo costi solo in parte ristorati dallo Stato. Le assunzioni sono avvenute tramite procedure concorsuali, mobilità e stabilizzazioni, nel rispetto dei tetti di spesa del personale stabiliti per ciascuna ASL. Tra i profili più ricercati, ci sono i medici della disciplina di Emergenza Urgenza per il pronto soccorso degli ospedali regionali.

Sono stati definiti e approvati, in particolare, i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale 2022-2024 per ciascuna Azienda Sanitaria, giusta DGR n. 772 del 13.12.2022, provvedendo a dare attuazione alle nuove disposizioni intervenute in materia di personale sanitario, anche al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili senza gravare eccessivamente sui bilanci aziendali delle Aziende sanitarie, in coerenza con il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 in materia di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, con la Legge di Bilancio per l'anno 2022 e le successive Linee Guida regionali in merito alla stabilizzazione del personale, nonché in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 35/2019 in materia di spesa del personale ed incremento fondi per il trattamento economico accessorio.

### Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Una buona programmazione del personale sanitario è fondamentale per un'organizzazione sanitaria efficiente ed efficace. Quando il personale è pianificato in modo efficace, è più probabile

che sia disponibile quando e dove è necessario, il che può portare a migliori risultati quali, a titolo di mero esempio:

- maggiore soddisfazione dei pazienti;
- una maggiore soddisfazione del personale;
- riduzione dei tempi di attesa;
- un minor numero di errori medici;
- maggiore soddisfazione del lavoro;
- riduzione del turnover;
- riduzione dei costi sanitari con la contrazione degli straordinari e dell'assenteismo;
- migliore comunicazione e collaborazione e ambiente di lavoro più positivo.

In considerazione di tale doverosa premessa si dovrà procedere principalmente all'implementazione della rete territoriale e ospedaliera approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta regionale 773/2022 e Legge Regionale 60/2023. La riorganizzazione del SSR è un processo complesso che richiederà un impegno da parte di tutti gli attori coinvolti per creare un sistema sanitario più efficiente, equo e sostenibile. Le azioni saranno volte essenzialmente ai seguenti obiettivi:

- potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale, con lo scopo di ridurre la pressione sugli ospedali e migliorare la qualità dell'assistenza ai cittadini. Sono previsti l'apertura di nuove case della salute, ristrutturazioni degli ospedali, l'assunzione di nuovo personale medico e infermieristico e l'implementazione di nuovi modelli di assistenza, in attuazione del disposto di cui al DM 77/2022;
- Integrazione tra Ospedale e Territorio favorendo la comunicazione e la collaborazione tra professionisti sanitari a tutti i livelli;
- Promozione della partecipazione dei professionisti sanitari alla pianificazione e gestione del sistema sanitario;
- Riorganizzazione delle strutture ospedaliere anche al fine di favorire una migliore allocazione delle risorse umane dedicate;
- Attività libero professionale intramuraria, monitoraggio applicazione linee guida DGR 926/2023.

Nello specifico:

- Si procederà all'adozione dei nuovi piani triennali del fabbisogno per il prossimo triennio coerenti e rispettosi dei vincoli imposti dai tetti di spesa derivanti da normative nazionali e regionali;
- Sarà garantita l'applicazione degli istituti previsti nei vigenti CC.NN.LL. relativi al personale del comparto Sanità e dell'Area Sanità sottoscritto in data 23.01.2024 al fine di consentire una serie di misure per valorizzare il lavoro professionale e migliorare le condizioni di lavoro del personale sanitario, anche mediante l'erogazione di indennità accessorie al fine di riconoscere il loro impegno e la loro presenza in particolar modo sui fronti emergenziali con maggiori criticità.

### **Risultati attesi**

Le politiche regionali, al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, saranno prioritariamente quelle di consentire:



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- Una migliore organizzazione del lavoro ed una maggiore efficienza;
- Una corretta attuazione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale da parte di ciascuna azienda sanitaria;
- Un sistema sanitario regionale più equo nel garantire a tutti i cittadini l'accesso a cure di qualità erogate da personale preparato e motivato;

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Tavolo tecnico regionale per l'aggiornamento dei nuovi indirizzi per la redazione degli atti aziendali;
- Tavolo Tecnico di lavoro per l'elaborazione della nuova metodologia regionale di stima del fabbisogno di personale, strumentale all'adozione dei prossimi PTFP delle ASL in adempimento al Decreto Ministeriale pubblicato in data 24 gennaio 2023;
- Commissione paritetica Regionale per l'Attività Libero Professionale Intramuraria - DGR 55/2024;
- Confronto Regionale con le Organizzazioni Sindacali di Categoria nelle materie previste dalla normativa nazionale e contrattuale;
- Linee generali di indirizzo;
- Confronto con le Aziende sanitarie.

Il triennio che si affronta sarà fondamentale per raccogliere la sfida epocale che il sistema sanitario regionale sta vivendo. Sarà necessario garantire una programmazione del personale coerente con i nuovi modelli organizzativo-gestionali, tenuto conto dei vincoli di spesa previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa personale, e comunque sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal Piano di rientro.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario focalizzarsi, in coerenza e in attuazione della legislazione nazionale e regionale, dall'analisi del fabbisogno attraverso la valutazione del ruolo, delle funzioni, delle attività proprie di ciascuna azienda sanitaria, assicurando nel contempo uniformità al sistema e mantenendo ferma l'attività di controllo, vigilanza e indirizzo propria della Regione.

### **Stakeholders**

Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Risorse Umane del SSR), Aziende Sanitarie Locali, Agenzia Sanitaria Regionale, Organizzazioni Sindacali, cittadini/utenza.

#### **MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Programmi:

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 - Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### 5.1.5 La qualità delle prestazioni sanitarie

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Tra gli obiettivi del DEFR 2023-2025 finalizzati al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie sono stati previsti, oltre al perfezionamento delle procedure di monitoraggio già in esercizio, - che ha prodotto un progressivo riallineamento ai tempi di monitoraggio pre-pandemici [coordinamento delle verifiche aziendali delle prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero, coordinamento delle verifiche campionarie aziendali delle prestazioni di assistenza territoriale (residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali), attività ispettiva diretta e approfondimenti ispettivi di carattere documentale anche sulla base di segnalazioni, sopralluoghi ispettivi NAS, interpellanze dell'organo politico, riferimenti stampa etc., diffusione circolari e redazione di provvedimenti finalizzati al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza (D.G.R. n. 249/2022 per verifica esterna di qualità VEQ dei servizi di Medicina di Laboratorio – D.G.R. n. 15/2022 per miglioramento appropriatezza riabilitativa), monitoraggio degli eventi sentinella e delle denunce sinistri sulla banca dati NSIS del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES), monitoraggio delle 19 Raccomandazioni ministeriali per la prevenzione degli Eventi Sentinella sul portale Agenas predisposto], anche la ricostituzione del CRRC (Centro regionale rischio clinico) con definizione di architettura, funzioni e responsabilità, e la rigenerazione del coordinamento regionale di partecipazione al PNE (programma nazionale esiti). Per il PNE sono stati individuati in seno al Servizio Programmazione Socio-Sanitaria i neoreferenti regionali, per il nuovo Centro Regionale Rischio Clinico è stata approvata la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR 191/2023) istruita dall'Ufficio in staff alla Direzione, ispettivo, appropriatezza prestazioni SSR, rischio clinico.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il programma e le attività da realizzare per il DEFPR 2024-2026 si prevedono coerenti, in materia di qualità delle prestazioni, con quanto contemplato dal Programma Operativo 2022-2024, recentemente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 14 del 17/01/2023. Nel documento convergono, ai fini del perseguimento dell'obiettivo considerato, le principali azioni previste all'interno della macro area del PO "Governance delle Aziende Sanitarie", nelle relative aree "Controllo delle cartelle cliniche" e "Sicurezza e rischio clinico" e, in particolare, rispettivamente, quelle finalizzate all'efficientamento delle attività di ricovero (identificazione di nuove specifiche di monitoraggio di rischio di inappropriatazza, individuazione di nuovi percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali PDTA, inclusione delle prestazioni artroprotesiche delle UUOO di ortopedia all'interno del RIAP registro italiano artroprotesi dell'ISS, adozione e implementazione delle linee di indirizzo per il percorso chirurgico programmato correlato al Progetto Nazionale 2022-2024 "Applicazione di modelli organizzativi per il Governo delle Liste di Attesa per i ricoveri chirurgici programmati", coordinamento delle attività ospedaliere di bed management) e quelle finalizzate al miglioramento della sicurezza delle cure attraverso la gestione strutturata del rischio clinico (messa a regime delle attività del nuovo Centro Regionale Rischio Clinico, sviluppo della struttura informatica regionale di segnalazione degli eventi avversi, attivazione dell'Osservatorio



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

regionale della sicurezza, redazione di report periodici ad uso della rete operativa per il monitoraggio e la prevenzione del rischio).

### **Risultati attesi**

Per la natura e le caratteristiche del programma e delle attività in precedenza descritte il risultato comune atteso è quello della puntuale misurabilità dei fenomeni, intesa come mera disponibilità di dati riferibili a variabili quantitative.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

E' necessario un intenso ed esteso coordinamento delle connessioni tra le fonti informativi regionali esistenti e i nuovi sistemi di monitoraggio previsti.

### **Stakeholders**

Servizi Dipartimento Sanità, ASR-Abruzzo, AASSLL, erogatori pubblici e privati, cittadini e associazioni.

#### **MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Programmi:

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### **5.1.6 Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza**

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nell'ottica di assicurare il miglioramento della Governance del Sistema Sanitario Regionale, il Servizio DPF019 si è dotato di un Sistema di Accoglienza, Organizzazione, Controllo e Trasmissione dei principali flussi sanitari, le cui modalità di caricamento dati e verifica di congruità per generazione reportistica, in data 21/10/2022, sono state verificate, con esito positivo, dalla Commissione Esaminatrice nominata con Determinazione N. DPF019/74 del 15/12/2022 (rif. Verbale prot.n. nr. 0538554/22 del 21/12/2022).

Dal 01/01/2023 è operativa la Nuova Piattaforma di Accoglienza dei Flussi Informativi Sanitari che garantisce il perseguimento di una serie di obiettivi strategici in linea con le disposizioni nazionali in tema di governance del dato sanitario: centralizzazione delle informazioni, tempestiva disponibilità dei dati critici, analisi finalizzata ad una programmazione strategica, da parte dell'Amministrazione, basata su dati consolidati.

Il Sistema di Accoglienza riguarda due tematiche principali: Rapporto SDO (come Strumento di monitoraggio costante dell'assistenza ospedaliera secondo diverse dimensioni: efficacia, efficienza, appropriatezza e qualità) e NSG (Nuovo sistema di garanzia – Strumento di monitoraggio della capacità di erogazione dei LEA) e risulta essere integrato, al suo interno, da un cruscotto di monitoraggio per l'analisi puntuale e costante degli indicatori NSG CORE e degli adempimenti informativi secondo le scadenze ministeriali. Il citato cruscotto, inoltre, consente di avere proiezioni aggiornate sull'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza anche grazie alle attività poste in essere per la sua realizzazione:

- Recupero dell'archivio storico – La Piattaforma Accoglienza Flussi gestisce ad oggi una profondità storica del dato dal 2016 al 2022, ciò permette all'amministrazione di verificare i trend di miglioramento o peggioramento dei singoli indicatori per le annualità considerate dal Ministero dall'introduzione del NSG;
- Quadratura del dato rispetto ad NSIS - La banca dati dell'applicativo è perfettamente allineata con quella del Ministero della Salute;
- Estensione del perimetro d'azione, rendendo possibile consultare da un unico punto di accesso il set completo degli indicatori LEA del Nuovo Sistema di Garanzia ed in particolare estendendone l'analisi agli indicatori relativi all'Assistenza Distrettuale e alla Prevenzione.

Con l'obiettivo di garantire il coinvolgimento delle AASSLL nell'erogazione dei LEA, si è provveduto anche a definire una nuova metodologia per la valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie attraverso l'utilizzo di un set di indicatori CORE del Nuovo Sistema di Garanzia.

Infine, per ottimizzare le performance del sistema e renderlo fruibile agli stakeholder sono state avviate interlocuzioni con le AASSLL per individuare i referenti aziendali da coinvolgere per effettuare l'analisi degli indicatori di performance e l'individuazione delle scelte strategiche per il rispetto delle soglie di adempienza.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Con l'ampliamento del perimetro di azione della Piattaforma Accoglienza Flussi saranno elaborati specifici report utili al monitoraggio dei diversi settings assistenziali per i quali sono in fase di sperimentazione le rispettive dashboard di controllo dati (assistenza specialistica ambulatoriale, assistenza farmaceutica, assistenza residenziale e semiresidenziale, assistenza domiciliare).

L'implementazione di tali analisi all'interno delle dashboard rappresenterà lo strumento principale di monitoraggio del SSR, rendendo fruibili (anche per verifiche infrannuali) le informazioni critiche utili ad intraprendere eventuali azioni correttive per l'efficientamento delle cure ed una migliore governance dell'erogazione dei servizi sanitari.

Relativamente alle prestazioni ospedaliere, invece, è previsto di effettuare, a conferimento definitivo dei dati SDO 2023, l'aggiornamento e la pubblicazione del "Rapporto SDO 2023", che



interesserà i diversi stakeholder del SSR quali: Strutture pubbliche, Strutture Private Accreditate, Cittadini.

### **Risultati attesi**

Ottimizzazione delle performance del Sistema di Accoglienza, Organizzazione, Controllo e Trasmissione dei principali flussi sanitari e maggiore fruibilità dello stesso da parte degli stakeholder del Dipartimento Sanità.

A tal fine saranno organizzati incontri periodici con i referenti delle AASSLL su: analisi degli indicatori di performance e individuazione delle scelte strategiche per il rispetto delle soglie previste per i Livelli Essenziali di Assistenza.

Predisposizione di specifico provvedimento per l'attuazione di un sistema di monitoraggio dei dati informativi regionali, attraverso l'utilizzo di uno strumento di Business Intelligence (Tableau Software) e secondo le indicazioni della Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute e parallelo avvio di specifici Tavoli tematici (anche con i competenti organi aziendali) finalizzati ad assicurare la massima fruibilità dei dati e delle analisi sui LEA agli stakeholder del Dipartimento Sanità.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Tableau Software

### **Stakeholders**

Dipartimento Sanità, Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, Agenas

#### **MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Programmi:

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### **5.1.7 Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale**

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Un pilastro fondamentale dell'intera politica sanitaria è rappresentato certamente dall'attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria a livello regionale, introdotta per garantire un utilizzo



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

efficiente delle risorse in campo sanitario, evitando il formarsi disavanzi ed assicurare, al contempo, una migliore qualità dei servizi resi.

Già dal 2019 questa Amministrazione ha avviato un percorso di rafforzamento delle attività di monitoraggio che, purtroppo, è stato interrotto dagli eventi straordinari legati all'emergenza pandemica connessa al COVID 19 che ha completamente stravolto ogni programmazione.

Ciò nonostante nel corso dell'ultimo triennio è stato avviato un percorso volto a potenziare strumenti e tecniche di monitoraggio della spesa del sistema sanitario regionale e meccanismi e sistemi di governance finalizzati al miglioramento ed all'efficientamento dell'intero settore.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

In continuità con il percorso già intrapreso negli anni precedenti, si intendono sviluppare manovre di contenimento dirette a garantire l'equilibrio economico, attraverso una più efficiente gestione dei fattori produttivi senza al contempo penalizzare i LEA.

Le linee di azione su cui operare saranno certamente quelle di:

- Monitoraggio periodico della spesa di ciascuna ASL;
- Applicazione della metodologia di benchmarking tra le varie ASL ed in relazione agli standard nazionali;
- Effettuare puntuali analisi sui principali fattori produttivi al fine di indirizzare le ASL e le strutture regionali preposte a:
- Monitorare l'acquisto e utilizzo dei farmaci ospedalieri e dei dispositivi medici per frenare l'incremento annuo della spesa;
- Monitorare l'acquisto di servizi per ridurre la frammentazione ed aumentare l'omogeneità sul territorio regionale;
- Monitorare l'acquisto di prestazioni da privato senza contratto per riconvertirle verso gli erogatori accreditati e contrattualizzati dalla Regione;
- Definire una dimensione di efficienza produttiva che garantisca nel tempo senza peggiorare i LEA un equilibrio strutturale di sistema.

A dette linee di azione ordinaria si aggiunge poi quella straordinaria di chiusura delle gestioni liquidatorie delle EX ULSS confluite nelle ASL regionali. A riguardo, si evidenzia che questa Amministrazione con uno sforzo finanziario importante, con l'art.13 della L.R.1/2021 (Legge di Stabilità regionale 2021) ha disciplinato le modalità di chiusura delle Gestioni liquidatorie entro il 31/12/2024.

### **Risultati attesi**

- Ripartire secondo criteri definiti il FSR;
- Conoscere attraverso appositi incontri periodici con le Aziende, lo stato di avanzamento della spesa ed il livello di copertura della stessa;
- Permettere stime periodiche sul rispetto degli obiettivi definiti ad inizio anno □
- Operare in modo puntuale sui singoli fattori produttivi cercando di:
- Frenare l'incremento annuo della spesa per farmaci e dispositivi medici;
- Ridurre la frammentazione nell'acquisto dei servizi aumentando l'omogeneità sul territorio regionale;
- Intervenire sull'acquisto di prestazioni da privato senza contratto per riconvertirle verso gli erogatori accreditati e contrattualizzati dalla Regione.

### Strumenti e modalità di attuazione

- Prosecuzione del percorso di monitoraggio periodico attraverso incontri calendarizzati con utilizzo di modelli di misurazione dello stato di avanzamento dei costi e ricavi che permetta una verifica periodica della capacità di rispetto degli obiettivi assegnati in termini economico patrimoniali;
- Standardizzazione degli strumenti di bilancio attraverso la definizione di modelli condivisi ed univoci da parte di tutte le ASL e della GSA;
- Potenziamento degli strumenti di misurazione delle performance di ciascuna ASL con il metodo del Clinical Costing;
- Potenziamento delle analisi dei flussi di cui all'articolo 79 indispensabile per una maggiore attendibilità di azioni benchmarking di cui al punto precedente, nonché ai fini del costante miglioramento della Contabilità Analitica;
- Attività di condivisione, nell'ambito di appositi Gruppi di lavoro Regione /ASL istituiti ai sensi della DGR 36/2021 sui temi del controllo di gestione, delle attività di audit, armonizzazione dei principi e modelli contabili;
- Potenziamento delle attività di audit delle singole aziende attraverso il coordinamento regionale finalizzato ad individuare percorsi di controllo comuni ed in linea con le strategie regionali;

### Stakeholders

Dipartimento Sanità, Aziende USL, Medicina Convenzionata, Medici Specialisti, Farmacie convenzionate, operatori economici, erogatori privati

#### MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### 5.1.8 Il contenimento della spesa farmaceutica

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Negli ultimi anni sono state svolte, nell'ambito dei programmi operativi e attraverso specifici atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale, molteplici attività che hanno riguardato le aree di volta in volta individuate di maggiore criticità, quali la spesa convenzionata e l'organizzazione regionale e aziendale dei processi di approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici. Le azioni hanno prodotto nell'area farmaco una riduzione sistematica della spesa convenzionata e un



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

miglioramento dei processi di approvvigionamento nonché dei relativi flussi informativi. Nello specifico si evidenzia che, nel periodo 2019-2022 la spesa farmaceutica “convenzionata” è diminuita del -7,7% a fronte di una diminuzione del -1,9% media nazionale. Nell’anno 2023 si è registrata inoltre una diminuzione di circa 1 mln € della spesa convenzionata netta rispetto all’anno precedente. Per quanto riguarda gli acquisti diretti invece, si osserva un aumento del +27,2% nel periodo 2019-2022 e un ulteriore aumento di circa 35 mln € nell’anno 2023 rispetto all’anno precedente.

Secondo i dati più recenti, pubblicati da AIFA in data 17.04.2024 nel Report di Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale Gennaio-Novembre, in Regione Abruzzo la spesa farmaceutica per acquisti diretti presenta un elevato scostamento dal tetto fissato del 7,85% sul FSR pari a quasi 117 mln di € e un’incidenza sul FSR pari al 12,24%, mentre la spesa farmaceutica convenzionata fa registrare un’incidenza sul FSR del 7,02% a fronte del tetto fissato pari al 7% con uno scostamento assoluto da questo di circa 428.000,00 euro.

La spesa per dispositivi medici è lievemente aumentata nel 2023 rispetto all’anno precedente. Nel periodo gennaio – dicembre dell’anno 2023 infatti, si registra una spesa di circa 200 mln € con un aumento di +1,3 mln € rispetto allo stesso periodo dell’anno 2022.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La manovra di risparmio dovrà consentire il raggiungimento graduale del tetto previsto per la farmaceutica e il conseguente recupero dello scostamento intervenendo sia sulla spesa farmaceutica convenzionata, - a fronte dell’aumento stimato in seguito alla introduzione con la Legge di Bilancio 2024 del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie e al passaggio in convenzionata dal canale DPC di un gruppo di farmaci per il diabete - sia sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti.

Il contenimento della spesa farmaceutica per “Acquisti Diretti” deve essere perseguito potenziando la governance dei farmaci dall’approvvigionamento alla prescrizione, con l’obiettivo di favorire il tendenziale allineamento del consumo regionale alla media nazionale, lo spostamento a parità di indicazioni verso la prescrizione di molecole a più basso costo e/o scadute di brevetto, e nell’individuazione delle categorie terapeutiche a maggior impatto e il monitoraggio delle prescrizioni dei centri Prescrittori autorizzati; relativamente alla spesa farmaceutica convenzionata si evidenzia la necessità di monitorare l’atteggiamento prescrittivo dei MMG e di adottare linee di indirizzo specifiche volte a favorire un maggior consumo di principi attivi a minor costo/terapia. Relativamente alla spesa per dispositivi medici, costituisce indicazione per il governo della spesa: la definizione di gruppi omogenei di prodotto per acquisti in concorrenza; un monitoraggio più stringente dei prezzi; il ricorso a gare centralizzate; la tracciabilità dei dispositivi medici impiantabili e la sicurezza (dispositivo vigilanza).

La Regione si propone di riqualificare l’acquisto e l’utilizzo sia dei farmaci che dei dispositivi medici, adottando misure per il contenimento dei prezzi e per l’utilizzo appropriato dei farmaci e dei dispositivi, in particolare incentivando l’utilizzo dei farmaci a minor costo, massimizzando l’acquisto



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

di medicinali innovativi e adottando adeguati strumenti di controllo dell'appropriatezza; sia dei farmaci che dei dispositivi anche attraverso la conoscenza del profilo beneficio/rischio.

Le azioni da porre in essere sono:

1. Definire procedure per l'approvvigionamento dei farmaci;
2. Monitorare il rispetto delle tempistiche stabilite per l'esperimento delle gare e la rinegoziazione dei prezzi dei farmaci;
3. Incentivare l'utilizzo dei farmaci biosimilari a minor prezzo
4. Rendere disponibile alle Asl un sistema di reportistica per il monitoraggio delle prescrizioni dei medici di base e specialisti omogeneo a livello regionale che evidenzi le categorie terapeutiche a maggior rischio di inappropriatazza.
5. Migliorare l'appropriatezza prescrittiva in special modo per le categorie terapeutiche a maggior spesa e a maggior rischio di inappropriatazza
6. Rendere più efficiente il sistema di gestione del Payback e della rimborsabilità condizionata
7. Incentivare le misure previste dalla DGR 667/2021 per favorire un miglior utilizzo del Fondo farmaci innovativi
8. Monitorare l'attività delle Commissioni aziendali dei Dispositivi Medici
9. Monitorare i consumi e la spesa dei Dispositivi Medici - Effettuare valutazioni per l'uso appropriato e razionale delle risorse.

### **Risultati attesi**

- Ottimizzazione delle modalità di acquisto e dell'utilizzo di farmaci e dispositivi medici.
- Contenimento dei prezzi e utilizzo appropriato dei beni sanitari, in particolare incentivando l'utilizzo dei farmaci a minor costo, biosimilari e a brevetto scaduto.
- Adozione di adeguati strumenti di controllo dell'appropriatezza prescrittiva, in special modo per le categorie terapeutiche a maggior spesa e a maggior rischio di inappropriatazza.
- Ottimizzazione del sistema di gestione del Payback e della rimborsabilità condizionata.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Selezione dei Dispositivi Medici e dei farmaci per i quali è più urgente l'espletamento delle procedure di gara.
- Aggiornamento della lista di farmaci erogabili solo in centri autorizzati e definizione della rete dei centri prescrittori autorizzati.
- Fissare i tetti di spesa per ASL per i prodotti individuati.
- Monitoraggio a livello aziendale della spesa e dell'utilizzo di farmaci e dispositivi medici al fine di identificare categorie di farmaci e dispositivi medici a rischio di inappropriatazza.

### **Stakeholders**

Dipartimento Sanità (Servizio Assistenza farmaceutica, Servizio Programmazione Economico-finanziaria, Servizio Flussi informativi), AREACOM, Aziende USL, Medicina Convenzionata, Medici Specialisti, Farmacie convenzionate



**MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

**Programmi:**

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

**5.1.9 Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Per dare risposte adeguate all'emergere di bisogni sanitari sempre più diversificati la Regione Abruzzo ha intrapreso, da tempo, un progressivo e costante processo di innovazione e di riorganizzazione del patrimonio edilizio e tecnologico a supporto del proprio sistema sanitario, attraverso Accordi di Programma con il Ministero della Salute e il coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Questi Accordi, stipulati per regolare gli investimenti nel settore sanitario, seguono le direttive dell'art.5 bis del D.Lgs. n. 502/1992, modificato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 229/1999.

Il primo accordo è stato firmato il 14 ottobre 2004 e ha stabilito le linee guida per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie. Successivamente, un accordo integrativo è stato firmato il 31 luglio 2007 per aggiungere ulteriori dettagli e specifiche. Un secondo stralcio dell'accordo è stato sottoscritto il 15 maggio 2008, con una successiva rimodulazione avvenuta con DCA n. 48 del 9 agosto 2010.

A conferma dell'impegno della Regione Abruzzo verso il miglioramento e l'espansione degli investimenti sanitari, sono stati firmati ulteriori Accordi in data 6 aprile 2023 e 11 aprile 2024. Questi documenti riflettono l'impegno collaborativo tra Regione Abruzzo e i Ministeri per potenziare il settore sanitario e garantire un'assistenza di qualità ai cittadini.

Inoltre, nella consapevolezza che l'ammodernamento tecnologico nel settore sanitario è un passo cruciale per migliorare la qualità dei servizi offerti alla popolazione, la Regione Abruzzo insieme alle Aziende Sanitarie Locali ha promosso delle iniziative a valere sia sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che su quelle ex art.20 della legge n. 67/88, mirate alla riqualificazione e all'ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica (art. 5-bis, D.L. n. 243/2016 e L. n. 18/2017). Queste azioni puntano a introdurre innovazioni significative nell'ambito delle apparecchiature e delle infrastrutture tecnologiche. Pertanto detti investimenti sono essenziali per garantire prestazioni all'avanguardia e aumentare l'attrattività dei servizi sanitari, rispondendo così alle crescenti esigenze della popolazione nonché contribuendo al progresso del sistema sanitario nel suo complesso.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il Servizio sanitario regionale ha come obiettivo quello di garantire alla popolazione servizi appropriati e necessari per la prevenzione e la tutela, la cura ed il mantenimento della salute, assicurando uniformità nell'accesso e nella erogazione delle prestazioni e dei servizi. Come elementi di indirizzo dei processi decisionali, che impattano sulle scelte di ammodernamento e adeguamento tecnologico e infrastrutturale, la Regione individua i seguenti interventi da porre in essere:

- a) realizzazione del programma di investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie inerenti gli Accordi di Programma tra la Regione Abruzzo, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze:
  1. AdP 2023 avente ad oggetto la realizzazione dei tre nuovi presidi ospedalieri (P.O.) di Avezzano, Lanciano e Vasto e della Centrale Operativa del 118, con relativo Hangar ed eliporto di L'Aquila, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 760 del 13 novembre 2023;
  2. AdP 2024 avente ad oggetto il Lotto 1 della Reingegnerizzazione del P.O. di Chieti il cui accordo di programma è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1000 del 28 dicembre 2023;
  3. ulteriore AdP, attualmente allo studio, avente ad oggetto interventi di adeguamento alla normativa antincendio di presidi ospedalieri pubblici;
- b) approvazione della realizzazione del nuovo ospedale di Teramo;
- c) ammodernamento tecnologico del parco delle apparecchiature delle aziende sanitarie regionali.

Relativamente al punto a), con la sottoscrizione dell'AdP, la Regione Abruzzo si propone di:

- portare a compimento le disposizioni della citata L. n. 77/09, con riferimento agli interventi di consolidamento e ripristino delle strutture danneggiate dal sisma, attraverso la riorganizzazione delle strutture sanitarie regionali e la riduzione del rischio sismico come programmato con gli interventi previsti nel POR approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 263/2022 a valere sui finanziamenti PNRR-PNC;
- innovare il parco strutturale ospedaliero che, attualmente, presenta standard di sicurezza non adeguati né a quelli previsti dalla normativa sismica vigente (D.M. 14.01.2008), né ai requisiti minimi (DPR 14/01/1997), né alla normativa antincendio (DPR 151/2011);
- implementare la rete ospedaliera nel rispetto della programmazione regionale di cui alla DGR n. 683/C del 17/10/2023 e alla L.R. 28 dicembre 2023 n.60.

Relativamente al punto b), la Regione si propone di realizzare l'intervento, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n 380 del 11/07/2022, avente ad oggetto: *“Realizzazione del nuovo Ospedale di Teramo. Presa d'atto della convenzione con Ministero della Salute (per contributo dall'art.1 comma 1072 della legge n. 205/2017) e dello studio di fattibilità trasmesso dalla ASL 204 di Teramo con prot. 0147832/21 del 29/11/2021”*.

Relativamente al punto c), la Regione ha in programma di realizzare il rafforzamento della capacità tecnologica delle apparecchiature delle AASSLL, in funzione di un più aggiornato e razionale fabbisogno di ammodernamento in considerazione dei singoli contesti, della tipologia di domanda



e della garanzia di risposta ai bisogni della popolazione. Tali valutazioni, partendo dalle rilevazioni NSIS disponibili, dovranno integrarsi con gli interventi previsti dalla Missione 6 C2 del PNRR (Grandi Apparecchiature) al fine di determinare un piano di ammodernamento tecnologico complessivo delle AASSLL della Regione

### **Risultati attesi**

- Razionalizzazione delle strutture ospedaliere oggetto di intervento, dell'attività erogata, degli spazi in termini organizzativi e funzionali;
- Adeguamento delle strutture oggetto di interventi di edilizia sanitaria alla normativa antisismica e antincendio.
- Mappatura aggiornata della situazione as-is delle grandi apparecchiature per ASL e specifico sito.
- Pianificazione della situazione di evoluzione del parco tecnologico per ciascuna ASL, in funzione di linee di investimento/finanziamento definite.
- Corretta alimentazione del flusso NSIS relativo alle apparecchiature da parte delle AASSLL e verifica periodica dell'aggiornamento dei dati.
- Ammodernamento del parco tecnologico.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Predisposizione della documentazione necessaria per gli Accordi di Programma firmati e in fase di studio (antincendio e nuovo Ospedale di Teramo) in funzione dell'iter di valutazione condotto da parte dei Ministeri competenti.

Definizione e approvazione del piano di realizzazione e finanziamento del nuovo Ospedale di Teramo.

Attuazione degli interventi specifici e conseguenti (da parte di ASL e Regione) per l'implementazione degli interventi previsti negli ADP, mediante la produzione di atti, attivazione di gare, stipula di contratti.

Attuazione degli interventi specifici e conseguenti (da parte di ASL e Regione) per l'implementazione degli interventi previsti per la realizzazione del nuovo Ospedale di Teramo, mediante la definizione dei finanziamenti, la produzione di atti, attivazione di gare, stipula di contratti.

Supervisione della realizzazione degli interventi per conto delle ASL di riferimento e alimentazione di reportistica ad hoc, in merito all'avanzamento progettuale.

Valutazione dello stato di implementazione del flusso NSIS relativo alle apparecchiature e verifiche del parco tecnologico in termini di obsolescenza e di capacità di soddisfare il fabbisogno di prestazioni.

Affidare alle AASSLL il censimento delle grandi apparecchiature e il loro livello di integrazione con i sistemi informativi presenti, in modo tale da poter individuare le apparecchiature per le quali si renderà necessario un aggiornamento o un'eventuale sostituzione.

Inserire le apparecchiature identificate nella pianificazione degli investimenti tecnologici, tenendo in considerazione le priorità in base alle risorse disponibili.



## Stakeholders

Dipartimento Sanità (in particolare servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale), Aziende USL.

### MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
- 06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria
- 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### 5.1.10 La mobilità attiva e passiva

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il 19 marzo 2024 l'Ufficio Mobilità Sanitaria ha trasmesso ai Ministeri competenti, tramite piattaforma SIVEAS Prot. RA/117906/24 del 19/03/2024, il Piano di miglioramento della mobilità sanitaria 2023 - 2025 della Regione Abruzzo realizzato in collaborazione con AGENAS che ha messo a disposizione la propria piattaforma dei dati di Mobilità Sanitaria; tale Piattaforma ha sviluppato una metodologia per lo studio della mobilità con lo scopo di consentire l'analisi del fenomeno della mobilità sanitaria ospedaliera, descrivendone i processi e analizzandone le determinanti, creando un sistema di valutazione omogeneo sul territorio nazionale.

In merito all'Accordo con la Regione Marche, approvato con la DGR n. 243 del 27/04/2023, è stato comunicato alla fine di dicembre 2023, in virtù dell'Accordo di Confine, il Modello H contenente lo storno dagli addebiti nei confronti della Regione Abruzzo della somma di € 618.065,10. Questo taglio dagli addebiti iniziali di mobilità anno 2022 è stato causato dal superamento da parte della Regione Marche del tetto stabilito per la Specialistica ambulatoriale, naturalmente solo per la parte dei contenitori a tetto.

In merito agli ulteriori eventuali accordi stipulati con le Regioni limitrofe si riferisce che l'Accordo di Confine con la Regione Molise è ancora nelle fasi preliminari; che c'è stato un contatto anche con la Regione Campania per un eventuale Accordo di Confine, ma l'approccio non ha avuto un seguito. Infine l'Ufficio Mobilità Sanitaria il 13/12/2023 ha inviato una comunicazione informale alla Regione Emilia-Romagna con la proposta di un Accordo di Confine, ma non ha ricevuto risposta.

Riguardo al previsto RIUSO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI per la cessione gratuita del software di gestione della Mobilità sanitaria dalla Regione Puglia, il Servizio Flussi Informativi non ha potuto procedere a causa dell'ingente impiego di risorse finanziarie richieste per il suo avvio.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

### **BUDGET ALTA SPECIALITA'**

La Corte dei Conti, in sede di esame delle relazioni sui bilanci di esercizio delle AASSLL (anno 2021), ha posto l'attenzione sul fenomeno della mobilità sanitaria passiva ed ha invitato la Regione Abruzzo ad adottare interventi opportuni e variegati in relazione al concreto atteggiarsi del fenomeno migratorio considerata la sua rilevanza, non solo in termini assistenziali – quale parametro di qualità del SSR – ma anche in termini finanziari – per i maggiori costi ed il minore finanziamento che ne conseguono.

Oltre alla conclusione degli accordi di confine è stata suggerita l'adozione di interventi programmatori volti ad assicurare la fruibilità dei servizi con modalità aderenti alle effettive esigenze dell'utenza. Accogliendo e concretizzando l'esortazione proveniente dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, con deliberazione n. 802/2022, la Giunta regionale ha conferito al Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo il compito di individuare e di realizzare gli interventi auspicati attraverso i Servizi competenti rationae materiae.

Con L.R. 28 dicembre 2023, n. 60 recante "Attuazione del d.m. 2 aprile 2015, n. 70 - Reingegnerizzazione della governance sanitaria - Rete ospedaliera." (Approvata dal Consiglio regionale con verbale n. 101/3 del 12 dicembre 2023, pubblicata nel BURA 29 dicembre 2023, n. 228 Speciale ed entrata in vigore il 30 dicembre 2023), la Regione Abruzzo ha approvato il riordino della rete ospedaliera regionale, in attuazione del decreto del Ministro della Salute 2 aprile 2015, n. 70; alla luce del prefato atto di riordino, al fine di scoraggiare la mobilità passiva, vi è intenzione di procedere alla sterilizzazione della bassa complessità opportunistica, in un'ottica di efficientamento iso risorse.

Pertanto, nella definizione dei prossimi Accordi di Confine – il cui schema tipo, siccome approvato in sede di Commissione Salute, non è vincolante nella stesura degli accordi tra regioni, che pertanto possono rimodularlo secondo le esigenze delle stesse - si provvederà all'inserimento di una specifica clausola con la quale si dichiara il non riconoscimento della bassa complessità; in tal senso saranno compensate unicamente le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale erogate a carico del SSN dalle strutture pubbliche e private accreditate ai cittadini residenti nelle due regioni di confine, di alta e media complessità.

**BUDGET ALTA SPECIALITA'** Prendendo a riferimento il quadriennio 2016-2019, in quanto antecedente la pandemia da COVID – 19 e tale, dunque, da non rappresentarne – in via mediata e non – gli effetti, i dati censiti dall'amministrazione regionale sul flusso A hanno rilevato, per l'alta complessità ospedaliera di cui alla CSR n. 103 del 20 giugno 2019, un saldo negativo di mobilità pari ad euro 117.796.239,00.

La Regione Abruzzo, quindi, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 15 comma 14 del DL 95/2012 convertito con L. n. 135/2012 nel testo vigente, con DGR n. 663 del 17/10/2023 "DGR n. 169/2023. Iniziative per il recupero della mobilità sanitaria per prestazioni ospedaliere di alta complessità (CSR n. 103 del 20 giugno 2019)", prendendo atto dei risparmi derivanti dalle procedure di gara relative al settore sanità aggiudicate e bandite dal Soggetto aggregatore, ha programmato, nel biennio 2023 - 2024, di valorizzare l'alta specialità ospedaliera nell'ambito dei



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

contratti di cui all'art. 8 quinquies del D.Lvo n. 502/1992 e ss.mm.ii., destinandovi, in via sperimentale, per il recupero della mobilità sanitaria, l'importo complessivo di euro 20.000.000,00.

Le risorse sono state ripartite in funzione del peso individuato dal rapporto tra il valore delle prestazioni di alta specialità erogate, nel quadriennio 2016-2019, da ogni Casa di Cura privata contrattualizzata e il valore medio delle prestazioni di alta specialità complessivamente fornite nel suddetto periodo da tutte le strutture ospedaliere private accreditate contrattualizzate. L'accesso al Budget Alta Specialità (B.A.S) è stato riservato alle sole strutture che nel 2023 e nel 2024 ne incrementano l'erogazione rispetto a quella mediamente fornita nel quadriennio 2016-2019, remunerando, il B.A.S. esclusivamente la suddetta quota parte incrementale, nei limiti, in ogni caso, del relativo ammontare.

**BUDGET DEDICATI COD. 28** Proseguendo il percorso virtuoso già avviato, a garanzia della prossimità dell'assistenza e del diritto alla libera scelta del luogo di cura, secondo una logica di efficientamento e di razionalizzazione della spesa sanitaria, la Regione Abruzzo ha sottoposto ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro (prot SIVEAS 068 del 04/03/2024), per la preventiva approvazione, una proposta provvedimento che programma di valorizzare la riabilitazione spinale (cod. 28). Con l'obiettivo di decrementare il valore della mobilità passiva che, nel quadriennio 2016-2019 è stato di complessivi euro 4.028.711, nell'ambito della contrattazione ex art. 8 quinquies del D.Lvo n. 502/1992 e ss.mm.ii. è stato individuato, per il 2024, il budget specifico di euro 500.000,00 per la remunerazione della parte incrementale della produzione cod. 28 mediamente erogata nel quadriennio 2016-2019, secondo la logica e nel rispetto della metodologia sottesa ai Budget Alta Specialità. Il tetto di spesa dedicato non aggraverà gli oneri a carico del FSR essendo programmato in aderenza e nel rispetto del DL n. 95/2012 - al netto della rideterminazione di cui alla L 30 dicembre 2023, n. 213, Art.1 comma 233. - trovando, dunque, capienza nelle risorse già assegnate alle AASSLL in sede di riparto del Fondo Sanitario.

### **Risultati attesi**

I risultati sono descritti nella Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Nuovo software di gestione della Mobilità sanitaria

### **Stakeholders**

Le altre Regioni.

### **MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Programmi:

01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari



06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN  
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria  
08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### 5.1.11 La tutela sanitaria e la medicina territoriale

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

###### 1) LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI ASSISTENZA TERRITORIALE

Con la D.G.R. n. 773/2022 di approvazione del Piano dell'Assistenza Territoriale, la Regione Abruzzo ha disciplinato i principi e gli strumenti per l'organizzazione e l'integrazione dei servizi e delle attività sanitarie e socio-sanitarie del sistema dell'assistenza territoriale, in coerenza con i nuovi standard adottati con DM n. 77 del 23 maggio 2022.

Il quadro normativo citato, nonché la necessità di garantire ai cittadini la giusta intensità di cura nel contesto assistenziale maggiormente rispondente ai suoi bisogni, ha reso improcrastinabile l'esigenza di riqualificare il sistema sanitario regionale, mediante una forte integrazione tra i diversi attori istituzionali. Partendo dal mutato quadro epidemiologico e dalla ricerca del miglioramento della qualità e dell'efficienza della rete ospedaliera, attraverso una concentrazione dei volumi di prestazioni con un attento monitoraggio degli esiti, non possono ledere il diritto di equità di accesso e prossimità delle cure dei cittadini, realizzabili, unicamente, attraverso un ridisegno del modello di assistenza territoriale che preveda una forte componente sociale coordinandosi, altresì, con quanto previsto anche dal "Piano Sociale Regionale 2022-2024" e dal relativo mandato di attivazione della programmazione distrettuale sociale 2023 - 2025 da parte del Consiglio Regionale in base al parere recepito con DGR n. 844/2022.

Sulla base delle esperienze consolidate sul territorio regionale e con la finalità di mettere a sistema la Rete dei servizi territoriali, la DGR n. 773/2022 e la DGR 15/2023, operando sinergicamente con la nuova programmazione sociale, si propongono di:

- razionalizzare la presa in carico dei pazienti e l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie;
- rafforzare il ruolo centrale di governo del distretto, anche attraverso la definizione di un modello omogeneo di supporto per la predisposizione del Programma delle Attività Territoriali (PAT), previsto dall'art. 3-quater del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e del sistema di budgeting;
- redigere un nuovo accordo integrativo regionale a seguito della sigla del nuovo ACN (Intesa n. 51/CSR del 4 aprile 2024) con i medici convenzionati del 'ruolo unico' - suddiviso in 'ciclo di scelta', e 'ciclo orario' - temperando nella nuova organizzazione territoriale le aggregazioni funzionali territoriali (AFT), e le unità complesse di cure primarie (UCCP), previste sia dal nuovo ACN che dal Decreto Ministeriale 77/2022.
- Attraverso l'emanazione di atti programmatici di dettaglio, definire e aggiornare il fabbisogno regionale di residenzialità e semiresidenzialità in funzione della popolazione da assistere in rapporto al criterio dell'intensità assistenziale e della durata dei trattamenti e



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

non solo per tipologia di struttura, in attuazione alle previsioni di cui al Capo IV del D.P.C.M. 12/01/2017.

A tali esigenze si aggiungono il perseguimento delle milestones e dei target PNRR legati all'assistenza territoriale e agli indirizzi della Missione 6 – Salute – del PNRR.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

In coerenza con la riforma introdotta dal PNRR per la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale, è necessario implementare le azioni approvate con DGR 773/2022 nei tempi necessari all'utilizzo delle risorse PNRR, per attivare un sistema di gestione delle cure coordinato con percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali i cui punti di accesso siano riconoscibili e connessi con gli altri servizi del territorio. In questo sistema, un ruolo fondamentale è ricoperto dalla medicina generale che, insieme alle centrali territoriali, diventano le antenne del sistema sanitario, anche a seguito della sigla del nuovo ACN di cui all'intesa n. 51/CSR del 4 aprile 2024. I distretti, rafforzati dalle componenti del PNRR come le Case della Comunità, organizzano l'erogazione dei servizi alla popolazione orientati alla presa in carico della cronicità e all'integrazione con i servizi sociali integrati nei PUA di I livello previsti nelle Case di Comunità.

Nel nuovo modello di assistenza va rafforzato, oltre al luogo fisico di cura, il concetto della continuità della cura che nasce dal domicilio del paziente e diventa il primo punto di accesso ai servizi sanitari regionali per il tramite dei servizi di telemedicina, teleconsulto e televisita. Allo stesso modo va riconosciuto il ruolo dell'assistenza a bassa intensità che non può essere svolta presso il domicilio ma non necessita dei servizi ospedalieri, la quale prevede una presa in carico intermedia da parte degli Ospedali di Comunità come luogo di transizione da ospedale e domicilio. In questo scenario un ruolo importante è giocato dalla figura dell'Infermiere di Famiglia che sempre più sarà orientato a fungere da cerniera tra la medicina dell'assistenza primaria e i servizi specialistici territoriali.

È previsto anche l'avvio delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA), da attivare nei seguenti casi:

- dimissione difficile del paziente non altrimenti ricoverabile in Ospedale di Comunità (OdC) o in Assistenza Domiciliare (ADI);
- presa in carico e follow-up dei pazienti domiciliari durante focolai epidemici, garantendo una risposta rapida e flessibile ed effettuando accertamenti diagnostici specifici e relativi interventi terapeutici;
- programmi di prevenzione territoriale rivolta a pazienti fragili, coordinati dal Dipartimento di prevenzione e sanità pubblica, quali ad esempio, ondate di calore, vaccinazioni domiciliari e presso le RSA/Case di Riposo.

### **Risultati attesi**

- Adeguare l'offerta territoriale secondo standard definiti a livello europeo e in linea con il DM 77/2022 e recepiti con la DGR 773/2022;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- Garantire una maggiore uniformità di copertura dei servizi territoriali nei diversi comuni/distretti della Regione;
- Creare forme di continuità dell'assistenza dalla medicina generale, alla specialistica ambulatoriale, alle figure infermieristiche territoriali;
- Sviluppare i percorsi di presa in carico della cronicità;
- Favorire e intensificare la relazione salute-sociale;
- Orientare la domanda di assistenza nei setting più appropriati, anche per mezzo della nuova Centrale 116117;
- Diffondere la cultura della medicina digitale a supporto delle forme tradizionali di assistenza, generando un impatto del paziente sulla capacità di auto-cura e sul monitoraggio costante del proprio stato di salute;
- Generare la creazione di dati che aiutano a orientare l'offerta in funzione di una stratificazione della domanda.
- riforma graduale, secondo quanto previsto dal nuovo ACN della medicina convenzionata di cui all'intesa n. 51/CSR del 4 aprile 2024, della cosiddetta continuità assistenziale in attività continuativa H24 sette giorni su sette, dotandola di tutti gli strumenti della medicina moderna come il teleconsulto, la telemedicina, la tele assistenza, che consentirà di avere le consulenze specialistiche per le patologie urgenti in tempo reale, grazie ad una rete attiva con gli hub di riferimento
- attuazione della nuova organizzazione territoriale che prevede l'obbligatorietà delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT), e unità complesse di cure primarie (UCCP) come definite dal sia dal nuovo ACN, che dal DM77/2022, nonché dall'atto di programmazione regionale di cui alla DGR 15/2023.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Predisposizione dei protocolli di telemedicina e attivazione di servizi pilota (anche in raccordo con lo sviluppo della progettualità prevista nel Piano di Sanità Digitale e in osservanza del Decreto Min. Salute 29 aprile 2022);
- Attivazione delle COT in funzione del cronoprogramma previsto dal POR PNRR adottato con DGR 263/2022;
- Attivazione delle UCA (Unità di Continuità Assistenziale);
- Realizzazione delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità (entrambi gli interventi in funzione del cronoprogramma POR PNRR e degli altri atti programmatori delle AASSLL).
- Sigla del nuovo AIR entro l'anno 2024 con le OO.SS della medicina convenzionata

### **Stakeholders**

Dipartimento Sanità (in particolare, Servizio programmazione sociosanitaria, Servizio Strutture e tecnologie in ambito sanitario-HTA, Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale) Aziende Sanitarie, ARIC.

#### 2) LA PREVENZIONE SANITARIA

## **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il DEFR già redatto per il triennio 2024-2026 viene aggiornato con una descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e resa coerente e riallineata rispetto alle macroattività del Programma Operativo regionale, anche in funzione delle misure da adottare alla luce dei riscontri dei tavoli ministeriali e delle procedure di ricognizione correnti. Si definiscono, pertanto, le seguenti 3 macroaree (A, B e C).

### **A. Prevenzione e contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (AMR) e alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)**

Il nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, in linea con il nuovo Piano Nazionale per il Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR 2022-2025) e in continuità con quanto già pianificato in precedenza con il PRP 2014-2018, nel portare a compimento la progettualità già avviata, ha inteso estendere strategicamente il percorso di prevenzione verso l'integrazione delle attività di sorveglianza e monitoraggio regionale dell'AMR in ambito umano, veterinario ed ambientale, delineando all'interno del programma PP10 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2021-2025) denominato "*Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza*" le azioni da implementare nell'ottica One Health.

Facendo seguito a quanto già delineato nella redazione del DEFR 2024 - 2026, in relazione alle attività da realizzare e ai risultati attesi si rappresenta che:

- è stata attivata la rete regionale di collaborazioni (network) che stabilisce le connessioni funzionali di tutti i soggetti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio integrato dell'AMR e delle ICA nei diversi settori (umano, veterinario e ambientale) per la condivisione di dati ed informazioni e per l'implementazione di appropriate e coordinate misure di prevenzione e controllo del rischio;
- è stata estesa la partecipazione a sorveglianze nazionali ed europee sulle ICA e sull'AMR non ancora attive sul territorio regionale;
- è stato istituito con specifico provvedimento regionale un Gruppo tecnico regionale per il coordinamento e il monitoraggio integrato delle strategie di contrasto all'Antimicrobico Resistenza (AMR) in ambito umano, veterinario e ambientale e alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA);
- sono stati attuati percorsi formativi regionali e locali accreditati ECM sulle misure da adottare per la prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) in tutti i setting di cura e di assistenza e per il contrasto all'Antimicrobico Resistenza (AMR) in ambito umano, veterinario e ambientale;
- è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) per la realizzazione di una piattaforma informatica regionale per il monitoraggio integrato dell'antibiotico-resistenza nell'uomo, negli animali e nell'ambiente;
- è stata avviata la Campagna di informazione e comunicazione sull'importanza di un uso appropriato degli antibiotici a livello regionale e locale (campagna "INSIEME IN SALUTE");

Sono in corso di realizzazione, essendo già in itinere:

- **Coordinamento e monitoraggio** delle strategie One Health per la prevenzione e contrasto all'Antimicrobico Resistenza (AMR) e alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) su tutto il territorio regionale;
- **Definizione** di un Piano regionale integrato per il contrasto all'Antimicrobico Resistenza (AMR) in ambito umano, veterinario e ambientale e per la prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) contenente le indicazioni necessarie per l'implementazione, a livello locale, delle azioni previste nel PRP 2021-2025 e nel PNCAR 2022-2025;
- **Definizione** di un Programma regionale di Antimicrobial Stewardship (AS) per lo sviluppo di relativi ed omogenei Programmi locali;
- **Attivazione** di una rete informatica regionale integrata per la sorveglianza e monitoraggio dell'antibiotico-resistenza nell'uomo, negli animali e nell'ambiente;
- **Analisi epidemiologica** dei dati raccolti sui microrganismi sentinella prevalentemente circolanti sul territorio regionale con particolari profili di resistenza antibiotica (MDR), sulla prescrizione e consumo degli antimicrobici nel settore umano e veterinario, sulle ICA riscontrate nei setting ospedalieri e territoriali e sul consumo dei prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani;
- **Elaborazione periodica** di report epidemiologici regionali e locali;
- **Formulazione** di linee di indirizzo regionali *evidence-based* per la predisposizione di protocolli locali uniformi;
- **Promozione** di ulteriori progetti formativi regionali ECM in materia di prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e di contrasto all'Antimicrobico Resistenza (AMR) coerenti con le indicazioni e le azioni previste nel PRP 2021-2025 e nel PNCAR 2022-2025;
- **Promozione** di Campagne di informazione e comunicazione volte a migliorare nei professionisti della salute, nei cittadini e negli stakeholders, i propri livelli di informazione, di consapevolezza ed il senso di responsabilità sull'uso appropriato degli antibiotici in campo umano e veterinario e sulle principali misure da attuare per prevenire e ridurre la frequenza delle infezioni causate da microrganismi multifarmaco-resistenti (MDRO) in tutti i setting di cura e di assistenza della Regione Abruzzo;

#### **Risultati attesi** (*le attività sono in corso di realizzazione*)

- Predisposizione ed approvazione di un Piano regionale integrato per il contrasto all'Antimicrobico Resistenza (AMR) e per la prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) nell'ottica One Health;
- Predisposizione ed approvazione di un Programma regionale di Antimicrobial Stewardship (AS) per contrastare le prescrizioni antibiotiche inappropriate in ambito umano e veterinario;
- Attivazione di una rete informatica regionale integrata per la sorveglianza e il monitoraggio dell'antibiotico-resistenza nell'uomo, negli animali e nell'ambiente e delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) nei setting assistenziali ospedalieri e territoriali;

#### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Emanazione di un documento in cui viene delineato il Piano regionale integrato per il contrasto all'AMR e alle ICA;



- Emanazione di un documento in cui vengono descritti gli interventi da attuare a livello regionale per promuovere l'uso appropriato degli antimicrobici in ambito umano e veterinario e che sia in grado di indirizzare a livello locale la scelta ottimale del farmaco, della dose, della durata della terapia e della via di somministrazione;

### **Stakeholders**

Dipartimento Sanità, Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina territoriale, Servizio Sanità animale, Igiene alimenti, Servizio Assistenza Farmaceutica, Servizio Flussi Informativi e Sanità digitale, ASR-Abruzzo, Cittadini, Medicina convenzionata, ASL, Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM).

### **B. Programmi organizzati di screening**

In coerenza con il Programma Operativo 2022-2024 (rimodulato con proposta 2023-2025 rispetto alla quale si prevede una ulteriore rimodulazione per il triennio 2024-2026) la Regione intende sviluppare e implementare tutte le condizioni favorevoli al miglioramento degli outcome relativi alle campagne di prevenzione secondaria finalizzate agli screening oncologici (cervicale, mammografico e colon-rettale).

Tra i risultati già conseguiti, in virtù delle scadenze fissate da PO, si elencano:

- la ricostituzione del Comitato di coordinamento regionale screening;
- la mappatura dei modelli organizzativi aziendali;
- lo sviluppo del piano di comunicazione;
- l'implementazione del sistema informatizzato regionale per la gestione degli screening oncologici;
- il monitoraggio dell'andamento degli indicatori nelle ASL.

Le strategie da perseguire convergono verso il miglioramento dei principali indicatori, primo fra tutti il livello di copertura delle popolazioni target per tipologia di screening. La Regione è chiamata a perfezionare tutti gli elementi del processo.

### **Attività da realizzare e risultati attesi**

- riconciliazione delle anagrafi (assistiti scelta e revoca, ex art. 50, ISTAT, applicativo regionale dedicato) ai fini della più precisa selezione delle coorti;
- corretta e integrata trasmissione degli inviti al netto di tutti i criteri di esclusione;
- contributo al miglioramento delle procedure informatiche e della performance del software regionale;
- perfezionamento delle procedure di catch up;
- miglioramento degli standard di refertazione e delle procedure di trasmissione;
- ottimizzazione degli strumenti di studio e reportistica, orientati non solo al coordinamento amministrativo delle attività ma soprattutto al monitoraggio continuo degli indicatori di salute in connessione a registri tumori e mortalità.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Redazione del nuovo documento operativo regionale di linee di indirizzo;

- Azioni già previste dal PO.

### Stakeholders

Dipartimento Sanità, Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina territoriale, Servizio Assistenza Farmaceutica, Servizio Flussi Informativi e Sanità digitale, ASR-Abruzzo, ASL.

### C. Coperture vaccinali

In coerenza e in evoluzione rispetto al PO, pertanto in funzione delle aggiornate indicazioni dell’Intesa Stato Regioni Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023 (“Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023-2025” e “Calendario nazionale vaccinale”) e della recente circolare “Prevenzione e controllo dell’influenza raccomandazioni per la stagione 2024-2025” l’obiettivo è quello di conseguire un miglioramento delle percentuali di copertura vaccinale.

Tra i risultati già conseguiti o parzialmente conseguiti, in funzione delle scadenze fissate da PO, si elencano:

- mappatura dei modelli organizzativi delle ASL;
- progressiva implementazione delle percentuali di inserimento dei dati vaccinali relativi alle coorti mancanti sul sistema di Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR).

### Attività da realizzare e risultati attesi

- Gli obiettivi delineati nell’ultima pagina dell’Intesa e il miglioramento del trend tendenziale storico sono tra i principali riferimenti in termini di risultati e connesse attività.

In particolare, per età, vaccinazione e obiettivo % di copertura

A 12 mesi	Ciclo completo di rotavirus	≥90%
A 24 mesi	3° dose di difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B, Hib	≥95%
	Ciclo completo di meningococco B	≥90%
	1° dose di meningococco ACWY	≥90%
	1° dose di varicella	≥95%
	4° dose di morbillo, parotite, e rosolia	
	Ciclo completo di pneumococco coniugato (PCV)	≥95%
A 6 anni	4° dose difterite, tetano, pertosse, poliomielite	≥95%
	2° dose di morbillo, parotite e rosolia	≥95%
	2° dose di varicella	≥95%
A 15 anni	Richiamo meningococco ACWY	≥95%
	Ciclo completo di HPV	≥95%
	5° dose di Difterite, Tetano, Pertosse, Poliomielite	≥90%
	2° dose di Morbillo Parotite Rosolia (recuperi)	≥95%
	2° dose di Varicella (recuperi)	≥95%
A 65 anni	Herpes Zoster	≥50%
	Pneumococco	≥75%
>= 65 anni	Influenza	≥75%

... a garanzia del rispetto degli indicatori ministeriali NSG:

**Prevenzione e promozione alla salute - Coperture Vaccinali - Fonte NSG,**

Vaccinazioni in età pediatrica e antinfluenzale anziano	2020 (dati certificati dalla Regione)	2021 (dati certificati dalla Regione)	2022 (dati certificati dalla Regione)	2022 (dati fonte AVN)	Valori di riferimento	Fonte	
	%	%	%	%			
Vaccinazioni in età pediatrica - coperture a 24 mesi (per 100 abitanti)	Polio (a)	95,25%	93,26%	95,09%	57,05%	Sufficienza: $\geq$ 92% Eccellenza: $\geq$ 95%	NSG (P01C)  NSG (P02C)
	Difterite (a)	95,25%	93,26%	95,09%	56,71%		
	Tetano (a)	95,25%	93,26%	95,09%	57,04%		
	Pertosse (a)	95,25%	93,26%	95,09%	57,05%		
	Epatite B (a)	95,25%	93,31%	95,11%	57,08%		
	Hib (b)	95,16%	93,20%	95,15%	57,01%		
	Morbillo (c)	95,08%	93,34%	93,36%	62,71%		
	Rosolia (c)	95,08%	93,34%	93,36%	62,70%		

Copertura vaccinale per antinfluenzale nell'anziano	2020	2021	2022	Valori di riferimento	Fonte
	64,10%	64,18%	62,47%	Sufficienza: $\geq$ 75%	NSG (P06C)

- L'Agenda dell'OMS sull'immunizzazione 2030 individua il morbillo come vaccinazione di riferimento per valutare l'adeguatezza dei servizi sanitari – il PNPV 2023-2025 ha tra gli obiettivi quello di raggiungere e mantenere l'eliminazione di morbillo e rosolia. In considerazione del manifestarsi di nuovi casi incidenti nel 2024 si finalizzano ulteriori interventi al perfezionamento dei sistemi di sorveglianza ivi compresa la standardizzazione dei test diagnostici presso laboratorio di riferimento regionale, unitamente al potenziamento delle strategie vaccinali e di comunicazione.

**Strumenti e modalità di attuazione**

- Miglioramento dei processi organizzativi;
- Perfezionamento dell'anagrafe vaccinale regionale (piattaforma dedicata).

**Stakeholders**

Dipartimento Sanità, Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina territoriale, Servizio Assistenza Farmaceutica, Servizio Flussi Informativi e Sanità digitale, ASL.

**MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Programmi:

- 01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 03 - Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
- 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria



## 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### 5.1.12 La sanità veterinaria

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nel periodo 2015-2019 sono stati notificati dai Servizi Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica delle Asl abruzzesi n. 7656 casi di malattie infettive, di cui n.49 di Classe I, n.5307 di Classe II, n. 363 di Classe III, n.1937 di Classe V (fonte SIMIWE B).

Il 92,4% di tali segnalazioni (pari a 7073 casi) si riferisce a soggetti domiciliati nei comuni della Regione Abruzzo. Di seguito vengono riportate le malattie infettive che hanno fatto registrare, in ciascuna Classe di appartenenza, il maggior numero di casi. In relazione alla gravità dei quadri clinici sostenuti, alle possibili gravi sequele, all'allarme sociale che determinano ed al fatto che alcune di queste forme sono trasmissibili dagli animali, si riportano di seguito i dati relativi alle Malattie Batteriche Invasive (MABI ) raccolti dal sistema di sorveglianza SIMIWE B dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nel periodo di riferimento 2015-2019 in cui è possibile osservare, tra le altre, un numero di 6 casi di Botulino, 307 casi Salmonellosi, 252 casi di Diarrea Infettiva, 319 casi di Tubercolosi, 222 casi di infezione da *Campylobacter Jejuni*, 91 casi di scabbia e circa 20 casi anno di Echinococcosi/Idatidosi.

Con l'adozione del Piano regionale della Prevenzione 2021/2025 (D.G.R. n.920 del 28/12/2021, in recepimento dell'Intesa Stato regioni n. 127/CSR del 06/8/2020), e del Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (Approvazione Piano Regionale Integrato Pluriennale dei Controlli della sicurezza alimentare (pripic) e sanità animale per il periodo 2023 - 2027 ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, n° 55 del 22 marzo 2023” -DGR n. 12 del 08/01/2024) la Regione ha aggiornato la programmazione delle attività di Prevenzione Veterinaria.

Tali fondamentali strumenti di programmazione territoriale hanno consentito alle ASL regionali di monitorare le patologie delle varie specie animali e, nel contempo, il rispetto dei flussi L.E.A. L'implementazione del sistema informativo (da potenziare) consente la conoscenza della reale presenza sul territorio delle patologie più gravi e di prevederne alcuni effetti, al fine di migliorare la capacità di prevenzione e intervento.

Lo svolgimento del programma di Audit regionali come da Piano regionale delle Prestazioni, comunicata annualmente al Ministero della Salute, ha consentito un continuo miglioramento della programmazione delle ASL e dei relativi controlli.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La lotta alla Peste Suina Africana (PSA) è una delle priorità per il triennio 2023-2025 della sanità veterinaria che sarà chiamata ad applicare sul territorio regionale le misure di prevenzione e



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

sorveglianza del Piano Nazionale (PSA) ai sensi della L.7 aprile 2022, n.29 e delle Ordinanze del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana (ai sensi del DPCM 27.03.2024), n.1 e n.2, con il coordinamento dei Gruppi Operativi Territoriali (G.O.T.).

Le misure di controllo sanitario sulla fauna selvatica dovranno essere aggiornate e declinate al fine di continuare a tenere sotto controllo, da parte delle ASL regionali, le patologie delle varie specie animali e, nel contempo, evitarne la trasmissione all'uomo.

Strumento indispensabile per lo studio delle patologie è l'Osservatorio Epidemiologico Regionale - O.E.V.RA. che in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo consentirà la redazione dei piani e programmi di settore.

Anche l'ARTA sarà chiamata a collaborare sui controlli e sulle attività connesse con i mutamenti climatici e l'ambiente riferiti alla salute umana che si riflette sui L.E.A., e alla promozione di un maggior livello di salute animale e di sicurezza alimentare.

Saranno curate le attività di Audit sul sistema dei controlli ufficiali ai sensi dei Reg. CE del Pacchetto Igiene, come strumento innovativo proiettato alla completa applicazione dei sistemi di HACCP per gli OSA e come strumento insostituibile per la verifica del sistema di gestione, della sua efficacia e di valutazione dell'adeguatezza e la capacità di miglioramento nel tempo.

Saranno tenute costantemente sotto controllo, anche attraverso report periodici, le attività poste specificatamente ad obiettivo strategico annuale del Dipartimento, ai fini dell'attuazione, monitoraggio ed implementazione dei LEA per Benessere degli animali e lotta alle principali Zoonosi.

la tutela delle acque destinate al consumo umano e la sorveglianza nutrizionale per la ristorazione collettiva e l'infanzia, nonché sulla consulenza dietetica sulla nutrizione, attività di allerta su alimenti e bevande (H 24), immissione in commercio e vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, nonché sulla ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine animale e vegetale.

Obiettivo specifico sarà l'attivazione del percorso formativo per generare un'adeguata conoscenza e padronanza delle intersezioni pratico-normative in ordine alla sicurezza alimentare, ivi compresi gli aspetti della formazione, gestione e conservazione dei documenti sui sistemi informativi informatizzati.

### **Risultati attesi**

La Regione si propone di:

- Adottare e recepire protocolli specifici per i controlli riguardanti l'attuazione delle misure per la PSA;
- attivare iniziative volte a migliorare la competenza sanitaria dei Servizi riguardo alle procedure sanitarie richieste per il controllo della fauna selvatica per l'efficace attuazione delle misure di controllo (Reg. UE 429/2016);
- implementare l'attività di vigilanza su canili e rifugi, al fine di garantire il mantenimento/miglioramento dei risultati fino ad ora raggiunti;
- potenziare i controlli svolti nella fase di somministrazione e distribuzione degli alimenti, con



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

particolare attenzione alla ristorazione scolastica e collettiva sul territorio e attraverso la maggiore sinergia tra le diverse Strutture delle AA.SS.LL. regionali deputate ai controlli stessi e le Istituzioni scolastiche (gestori delle Mense);

- applicare il piano della formazione agli operatori sanitari a cura delle ASL previsti dalla DGR 920 del 28/12/2021.

### Strumenti e modalità di attuazione

- Adozione degli Atti programmazione regionale sulle materie di competenza.
- Adozione dei protocolli specifici per il controllo della fauna selvatica e per l'efficace attuazione del Regolamento 2016/429.
- Elaborazione del documento di programmazione annuale dei controlli previsti dal Piano della Prevenzione della regione Abruzzo 2021/2025.
- Trasmissione da parte dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise della relazione annuale delle attività svolte inerenti ai LEA e sui tempi di risposta dei controlli.
- Relazione di verifica sull'attività delle ASL sulla vigilanza effettuata nei canili rifugio e canili asilo.
- Predisposizione programma annuale degli audit ogni singolo anno.

### Stakeholders

Dipartimento Sanità (in particolare Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti) IZS, Servizio competenti in sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti delle ASL Direttori dei Servizi veterinari e SIAN delle ASL regionali, le Istituzioni scolastiche, I Rappresentanti dei consumatori, I Rappresentanti degli OSA (Operatori Industriali, Artigianali, ecc.).

#### MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

#### 5.1.13 Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Nell'ambito del SSR il privato svolge una importante funzione complementare contribuendo all'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie necessarie ad assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza.

La vigente normativa richiede un sistema di offerta appropriato, legittimo, efficiente e di qualità e, in questo senso, impone il rispetto di rigorosi requisiti di autorizzazione e di accreditamento, il cui possesso costituisce, per le strutture, presupposto ineludibile per erogare assistenza sanitaria in nome e per conto del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

I procedimenti per il conseguimento delle autorizzazioni e degli accreditamenti è disciplinato in Regione Abruzzo dalla LR n. 32/2007 e ss.mm.ii attuativa del D.Lvo n. 502/1997 e ss.mm.ii.

Il legislatore regionale, all'art. 12, ha inteso regolare l'iter di allineamento delle strutture private operanti prima della sua entrata in vigore e convenzionate con le AASSLL, ai requisiti di accreditamento definiti dal manuale approvato con DGR n. 592/P, ai fini del conseguimento dell'accREDITAMENTO definitivo.

Hanno ostato alla definizione dei procedimenti avviati ad istanza di arte, da una parte i ritardi nella realizzazione dei cronoprogrammi di adeguamento delle strutture ai requisiti organizzativi, tecnologici e di personale funzionali al conseguimento delle autorizzazioni all'esercizio ex art. 4 - presupposto ineludibile per il rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo - dall'altra, i ritardi dei dipartimenti di prevenzione nel verificare la corretta attuazione dei suddetti cronoprogrammi oltre alla inadeguatezza numerica del personale assegnato al servizio regionale competente ratione materiae e alla discontinuità della sua direzione.

Da oltre due anni, tuttavia, la regione Abruzzo si è impegnata a colmare il gap relativo al numero degli accREDITAMENTI definitivi delle strutture, obiettivo costantemente sollecitato anche dai Ministeri affiancanti il piano di rientro con il Comitato LEA.

In questo senso sono stati riavviati i procedimenti ex art. 12 Legge regionale n. 32/2007 e ss.mm.ii investendo i Comuni della Regione Abruzzo – chiamati a rimettere tutte le autorizzazioni all'esercizio medi tempore rilasciate – ed i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL cui si è chiesto di verificare le strutture sanitarie e socio-sanitarie presenti su territori di rispettiva afferenza dando evidenza dei cronoprogrammi ancora in itinere con il dettaglio delle motivazioni ostanti la relativa conclusione.

Anche nell'ottica dell'intervenuto DM 19/1272022 che ridetermina, tra l'altro, i criteri per il rilascio degli accREDITAMENTI, costituisce specifico obiettivo della Regione Abruzzo, accREDITARE definitivamente le strutture sanitarie e socio-sanitarie ex art. 12 sottoponendole, per il tramite del GERA alla verifica da parte dell'Organismo Tecnicamente accREDITANTE (OTA) istituito presso l'Agenzia Sanitaria regionale (ASR).

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel quadro sopra delineato, la Regione Abruzzo programma di sottoporre a verifica da parte dell'OTA tutte le strutture che, in sede di domanda di accREDITAMENTO definitivo (ex art. 12 LRA n. 32/2007 e ss.mm.ii.) hanno autodichiarato il possesso dei requisiti previsti dal vigente Manuale



## Risultati attesi

Accreditamento definitivo delle strutture a seguito di verifica OTA

## Strumenti e modalità di attuazione

- Acquisizione delle autorizzazioni definitive rilasciate dai Comuni alle strutture private socio-sanitarie ricadenti nella previsione di cui all'art. 12 della LRA n. 3272007 e ss.mm.ii.
- Trasmissione all'OTA delle autorizzazioni definitive e degli esiti dell'istruttoria condotta
- Acquisizione dall'OTA dei verbali sugli esiti delle verifiche condotte e dei pareri sulla accreditabilità delle strutture
- Rilascio dei provvedimenti di accreditamento ove ne ricorrono i presupposti

## Stakeholders

Dipartimento Sanità: Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali, Comuni, Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, strutture sanitarie e socio sanitarie private, OTA, ASR.

### MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programmi:

01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

06 - Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

## 5.2 LE POLITICHE SOCIALI E LE POLITICHE DI GENERE

### 5.2.1 Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie.

#### 5.2.1.1 Il Piano Sociale Regionale

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Piano sociale regionale 2022 - 2024 è stato approvato con DGR n. 43/C del 7 febbraio 2022 e con Verbale n. 63/2 del 24 febbraio 2022 dal Consiglio Regionale. A dicembre 2022 i 24 Ambiti Distrettuali Sociali hanno provveduto alla redazione dei Piani Distrettuali Sociali 2023 - 2025 che sono stati validati dalla Giunta Regionale e sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.

Incentrato sulle sinergie tra le istituzioni ed il terzo settore, in un'ottica di co-programmazione e co-progettazione, il Piano sociale regionale 2022 - 2024 è finanziato con circa 450 milioni di euro, il



triplo delle risorse rispetto a quelle della precedente programmazione pari a 150 milioni, tra fondi diretti, indiretti e finanziamenti legati al PNRR, al REACT-EU ed alla nuova programmazione FSE+ 2021 - 2027. Il Piano Sociale Regionale 2022-2024 rappresenta un'ulteriore sfida di innovazione e di miglioramento dei servizi sociali, socio-sanitari, socio-lavorativi per l'inclusione ed il sostegno alla povertà.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo pone come strategia generale per la triennalità 2025 - 2027 la continuità con i risultati già conseguiti, ma anche il rafforzamento e l'integrazione di ulteriori obiettivi coerenti con i cambiamenti sociali che hanno interessato il territorio regionale in quest'ultimo periodo.

Sul versante della *governance*, strategia prioritaria del Piano sociale regionale sarà quella di consolidare e migliorare l'attuale assetto, con particolare riferimento alla fase prevista nel 2025 di implementazione della nuova programmazione sociale di cui al Piano sociale nazionale 2024 - 2026 e al Piano Povertà 2024 - 2026, in corso di predisposizione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nello specifico della cabina di regia della "*Rete della Protezione Sociale*".

Una nuova programmazione regionale che dovrà recepire i nuovi indirizzi nazionali e porre in essere azioni di sistema condivise dalla rete dei servizi territoriali di rafforzamento della *governance* e *capacity building*, dell'integrazione sociosanitaria e delle reti per l'inclusione sociale, per il rilancio dei processi partecipativi e concertativi sul territorio in grado di mobilitare risorse comunitarie, lo sviluppo delle reti e delle partnership significative e di dare vita a forme virtuose di cooperazione tra gli Enti Locali e tra enti pubblici e terzo settore attraverso gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione e la necessità dell'aggiornamento degli strumenti normativi, regolamentari e di indirizzo regionali nell'ambito delle politiche sociali e sociosanitarie.

Rispetto agli interventi progettuali a valere sul PNRR, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha promosso, attraverso l'Avviso 1/22 del PNRR- Missione 5C2, il perseguimento di tre obiettivi prioritari:

- 1) rafforzare la modalità di co-programmazione e co-progettazione in ambito territoriale dei 24 ADS, con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria (ADS/ASL) e con gli Enti del terzo Settore più rappresentativo;
- 2) valorizzare le risorse strutturali di disponibilità pubblica (di Comuni, enti pubblici locali, ATER e anche del privato sociale tramite disponibilità in concessione), che richiedono un intervento di ristrutturazione e adeguamento strutturale e strumentale (Centri residenziali e semiresidenziali);
- 3) rafforzare qualitativamente i servizi sociali locali attraverso un programma di supervisione del personale sociale programmato con l'investimento 1.1.4. "Supervisione del personale" dagli ADS in partenariato e su base provinciale (1 per Provincia).

L'importo approvato e concesso per la Regione Abruzzo è di € 31.803.000,00 per investimenti e sub-investimenti rivolti al rafforzamento dei servizi sociali di tutte le 5 categorie contemplate dall'Avviso 1-2022 del PNRR-M5C2 del MLPS (anziani, disabilità, minori e famiglia e disagio sociale e povertà). I progetti regionali approvati dall'Unità di Missione del PNRR-M5C2 sono 48.

Si tratta in particolare di rafforzare la complementarietà di risorse della programmazione sociale ordinaria con gli altri interventi e le risorse afferenti i fondi europei, nazionali e regionali per

sostenere la spesa corrente e nello stesso tempo indirizzare la spesa verso l'innovazione del sistema regionale delle politiche sociali.

### **Risultati attesi**

Un'integrazione della programmazione sociale ordinaria con gli altri interventi e risorse complementari dei fondi europei, nazionali e regionali per sostenere la spesa corrente e anche potenziare la spesa verso l'innovazione del sistema regionale delle politiche sociali. Nello specifico i risultati attesi sono:

- ridurre eventuali gap tra la domanda di bisogno sociale e sociosanitario e l'offerta di servizi sociali e sociosanitari attraverso il rafforzamento dei servizi sociali sul territorio e la riduzione delle liste di attesa e domande inevase;
- recepire gli indirizzi nazionali della programmazione sociale 2024-2026 (Piano Nazionale Sociale e Piano povertà) e promuovere azioni di sistema di aggiornamento e adeguamento degli strumenti normativi, regolamentari e di indirizzo nell'ambito delle politiche sociali e sociosanitarie regionali, con particolare riferimento a:
  - a) aggiornamento o redazione di una nuova legge quadro regionale sui servizi socio-assistenziali ad oggi normata dalla L.R. n. 22 del 27.03.1998 (datata di oltre 26 anni);
  - b) aggiornamento della L.R. 2/2005 o redazione di una nuova normativa e regolamento regionale sull'autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi alla persona, ad oggi sprovvista di regolamento attuativo regionale;
  - c) definizione di un atto di indirizzo condiviso e validato dagli Ambiti Distrettuali Sociali, dai servizi territoriali della ASL e dagli organismi riconosciuti del terzo settore per la regolamentazione uniforme su tutto il territorio regionale degli strumenti e delle modalità della valutazione multidimensionale del bisogno sociale e socio-sanitario (UVM) e della presa in carico individualizzata (PAI e PEI);
- migliorare i processi di integrazione di co-programmazione e co-progettazione sociale, sociosanitaria attraverso il rafforzamento dell'integrazione dei Piani Distrettuali Sociali (PDS) con i Piani di Attuazione Territoriale sanitari (PAT) e i programmi PNRR della Missione 5 Coesione Sociale (PNRR-M5C2) e dell'inclusione sociale con il terzo settore, gli organismi istituzionali del settore sanitario e socio-sanitario e delle politiche attive del lavoro (CPI in primis), con particolare riferimento all'integrazione con i programmi di rafforzamento delle politiche di genere, della formazione e rafforzamento delle competenze e dell'inclusione lavorativa messe in campo per il prossimo triennio in ambito regionale attraverso i programmi GOL, PON-Inclusione e FSE + 2021 - 2027;
- rafforzare l'integrazione sociosanitaria e le reti per l'inclusione sociale per potenziare gli interventi di prossimità e servizi di assistenza domiciliare, semi-residenziale e di residenzialità comunitaria con la finalità prioritaria della prevenzione dei ricoveri impropri, della riduzione dell'istituzionalizzazione e dell'allontanamento dal proprio domicilio e contesto sociale e di vita familiare;
- promuovere un modello di presa in carico globale per definire percorsi individualizzati di assistenza e di inclusione della persona fragile in un contesto familiare e di vita appropriato alle esigenze individuali di carattere socio-familiare, economico-lavorativo, sanitario e sociosanitario.



### **Strumenti e modalità di attuazione.**

- Adeguamento degli strumenti normativi, regolamentari e di indirizzo a supporto esecutivo della programmazione sociale regionale concordati con gli ambiti distrettuali sociali e condivisi dagli altri attori della rete dei servizi che assicurano un efficientamento e rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria.
- Definizione di accordi di rete per l'integrazione dei piani distrettuali sociali con i piani per l'inclusione sociale, delle procedure di programmazione e attuazione dei servizi territoriali socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi e per l'inclusione sociale delle categorie fragili della cittadinanza;
- Azioni di sistema e di capacity building per migliorare la programmazione sociale condivisa e partecipata, che assicuri una gestione efficace dei servizi alla persona sul territorio e un maggior coinvolgimento degli enti istituzionali interessati - ambiti distrettuali sociali, distretti sanitari e servizi sanitari e sociosanitari territoriali - e del terzo settore attraverso un complessivo rafforzamento delle attività di co-programmazione e co-progettazione sociale regionale.
- Incentivare modalità di rendicontazione e bilancio sociale che diano evidenza dell'utenza presa in carico e delle risorse impiegate.
- Il pieno impiego dei fondi a gestione diretta ed indiretta che sostengono il Piano sociale regionale.

### FONDI A GESTIONE DIRETTA

FSR - Fondo Sociale Regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale, istituito dalla L.R. 135/1996, che concorre al finanziamento dei servizi e degli interventi dei Comuni singoli e associati, la cui consistenza è stabilita annualmente dalla legge regionale di bilancio.

FNPS - Fondo Nazionale Politiche Sociali, istituito dalla L. 328/2000, quale quota nazionale per il finanziamento del sistema dei servizi sociali, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali.

FNNA - Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, istituito dalla L. 296/2006, destinato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e dell'Economia e Finanze.

Fondo per l'Integrazione Socio-Sanitaria per il contributo ai Comuni per la compartecipazione ai costi dell'utenza in strutture socio-sanitarie (L.R. 37/2014).

### FONDI STRATEGICI DI GESTIONE INDIRETTA

Fondo sociale europeo plus (FSE +) - Programma nazionale (PN) inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027.

Fondo "Interventi per la Vita Indipendente", istituito dall'art. 18 della L.R. 57/2012, erogato dagli Enti di ambito per il finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente e direttamente erogato alle persone con disabilità.

Fondo "Provvidenze in favore della famiglia", istituito dall'art. 16 della L.R. 95/95, per il finanziamento di interventi per la famiglia gestiti dai Comuni, dai Consultori e dalle Associazioni.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Fondo Nazionale Politiche della Famiglia, istituito dalla L. n. 296/2006, per il finanziamento delle azioni in favore delle famiglie, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro delle Politiche Sociali.

Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito dalla L. n. 248/2006, ripartito annualmente con Intesa della Conferenza Stato-Regioni.

Fondo “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”, istituito dall’art. 13 della L.R. n. 31/2006, per il finanziamento dei centri antiviolenza.

Fondo per il finanziamento del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, istituito dalla L. n. 119/2013, per il finanziamento di azioni per il contrasto alla violenza di genere.

Fondo sociale europeo plus - Programma regionale FSE + Regione Abruzzo 2021 – 2027.

Fondo “Contributi per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, istituito dall’art. 23 della L.R. n. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione;

Fondo di Sviluppo e Coesione FSC, Obiettivi di servizio per servizi educativi prima infanzia ed Assistenza domiciliare integrata

Fondo Piano per lo sviluppo del sistema servizi educativi per la prima infanzia, rifinanziato dalla L. n. 190/2014.

Risorse del D.Lvo n. 65/2017 per il riparto delle risorse Piano di azione nazionale pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni per il quinquennio 2021/2025 Fondo nazionale “Dopo di noi”, di cui alla legge n. 112/2016 (“Dopo di Noi”).

Fondo Sanitario Nazionale con il quale sono cofinanziati gli interventi e i servizi socio-sanitari, erogati dai Distretti e dalle Aziende USL, e che saranno inseriti all’interno della Convenzione socio-sanitaria (a tal fine le Aziende ASL indicheranno i fondi destinati alle attività socio-sanitarie).

### ALTRI FONDI

Derivano da nuove norme o programmi nel periodo di vigenza del Piano. Il Piano stesso è implementato prendendo a riferimento l’aspetto della complementarietà con le azioni e le risorse delle misure finanziate con risorse ordinarie (FNPS, FNA, FSR, FIS), con i fondi del PON Inclusion, Fondo povertà e risorse straordinarie del PNRR, React EU, FSE+ e FSC 2021-2027. Le risorse del PNRR complementari al PSR 2022-2024 fanno riferimento in modo particolare alle misure rivolte alla Coesione e Inclusion Sociale della Missione 5C2 “Sociale”.

### **Stakeholders**

Ambiti distrettuali sociali, Comuni, istituzioni e organismi pubblici del mondo della sanità e socio-sanitario, del lavoro, dell’istruzione e della formazione e soggetti del Terzo settore portatori di interesse a tutela delle categorie più fragili (persone in condizione di povertà e/o particolarmente svantaggiate: disabili, migranti, detenuti ed ex detenuti, minoranze etniche, persone affette da dipendenza, donne vittime di violenza, etc.).



**MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Programmi: 01 Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido; 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani; 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 05 Interventi per le famiglie; 06 Interventi per il diritto alla casa; 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali; 08 Cooperazione e associazionismo; 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

**5.2.1.2 La compartecipazione e il terzo settore: la Fondazione "Abruzzo Solidale"**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

**GESTIONE DEI REGISTRI REGIONALI E DEL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE (RUNTS).**

L'Ufficio Terzo Settore è il gestore della Piattaforma RUNTS (piattaforma ministeriale attiva dal 24/11/2021, sede virtuale front office e back office con accesso tramite SPID) nel quale sono state iscritte 1.163 Associazioni di Promozione Sociale e 760 Organizzazioni di Volontariato alla fine della fase di trasmigrazione dai registri regionali nei primi mesi del 2024.

Sono pervenute diverse tipologie di istruttorie, che sinteticamente possono raggrupparsi in istanze di iscrizione (1.206), cancellazione (7), variazione (funzione di pubblicità per ogni atto o fatto inerente l'ente/associazione - 1.275), deposito dei Bilanci (2.530).

L'Ufficio Terzo settore ha istruito le istanze di iscrizione di circa 1.500 associazioni abruzzesi: oltre 850 ETS risultano già iscritti (nuove iscrizioni) e altri circa 200 ETS sono in fase di istruttoria.

Il Registro Unico del Terzo Settore nei primi mesi del 2024 consta di circa 3.200 iscritti in Abruzzo, così suddivisi nelle varie sezioni previste e, in particolare, A (ODV) 826; B (APS) 1.608; C (ENTI FILANTROPICI) 7; D (IMPRESE SOCIALI) 490; G (ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE) 190.

**FINANZIAMENTI DESTINATI AL TERZO SETTORE**

In attuazione dell'art. 73 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – C.T.S.), vengono sottoscritti appositi Accordi di Programma (A.D.P.) con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (M.L.P.S.) – DG Terzo Settore – al fine di finanziare attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo Codice e nel rispetto dell'apposito atto di indirizzo annualmente adottato dal M.L.P.S., promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale sia già iscritte al RUNTS sia coinvolte nel processo di trasmigrazione.

In tale ottica si colloca anche l'Accordo di Programma 2022-2024, che ha finanziato per i prossimi esercizi lo svolgimento di attività istituzionali socio-culturali.

Con il D.M. n. 141 del 2.08.2022 è stato adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'atto di indirizzo che in attuazione degli art. 72 e 73 del D.Lgs n. 117/17 "Codice del terzo Settore" ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili e che con il medesimo atto sono state destinate le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2022 - 2024, da un lato alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale (per un ammontare complessivo di € 2.255.768,00, ripartito per le seguenti annualità: € 812.076 per l'anno 2022, € 691.770 per l'anno 2023 ed € 751.922 per l'anno 2024);



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Con Decreto del Direttore Generale del Terzo settore n. 478 del 29.12.2022, sono state attribuite, ai sensi del D.M. n. 141/2022, quota parte delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso n.3/2022, pari ad € 3.693.579,00 (di cui € 111.091,00 per la Regione Abruzzo in riferimento per l'annualità 2022).

Le risorse complessive destinate all'Avviso di che trattasi, ammontano complessivamente per l'anno 2024 ad € 1.614.937,00 (€ 812.076,00 quota anno 2022, € 691.770,00 quota anno 2023 ed € 111.091,00 risorse aggiuntive D.M.478/2022 anno 2022).

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### COMPARTECIPAZIONE SPESA SOCIO SANITARIA

Altro aspetto prioritario per la programmazione sociale dei prossimi anni riguarda l'adeguamento dei criteri di compartecipazione alla spesa socio sanitaria erogata agli enti del terzo settore e fondazioni iscritte al RUNTS per il sostegno alla spesa sociale sostenuta con il Fondo per l'Integrazione Socio-Sanitaria – F.I.S.S. - di cui alla L.R. 37/2014 che annualmente si assesta su uno stanziamento pari ad euro 5.500.000,00. Un sostegno diretto rivolto all'assistenza residenziale e semiresidenziale di circa 1500,00 persone con disabilità e non autosufficienza grave (L.104/92, art. 3, comma 3 e invalidità civile grave) ospitate in strutture accreditate in ambito regionale ed extraregionale gestita direttamente dagli Ambiti distrettuali sociali e dai Comuni di appartenenza, la cui spesa è soggetta a rendicontazione annuale e indirizzata e verificata da parte del Servizio Programmazione Sociale regionale.

#### FONDAZIONE "ABRUZZO SOCIALE"

Sulla delicata questione delle disabilità gravi, la Regione intende dotarsi di uno strumento operativo, una Fondazione, con i requisiti per essere iscritta al Registro Nazionale del Terzo Settore, che possa da una parte dare concreta attuazione alla Legge 112/2016 ("Dopo di noi"), favorendo la destinazione garantita degli strumenti previsti dalla Legge come trust, vincoli di destinazione e contratti di affidamento fiduciario vincolato, e dall'altra contribuire direttamente attraverso l'utilizzo di beni immobiliari di proprietà regionale.

#### FINANZIAMENTI DESTINATI AL TERZO SETTORE

In relazione all'Accordo di programma 2022 - 2024 sono in corso di attuazione le 57 progettualità che verranno concluse nell'arco dei 24 mesi previsti dall'ADP, salvo proroghe, successivamente alla chiusura delle attività e alla consegna delle rendicontazioni, si procederà al controllo della stessa e alla conclusiva liquidazione dei saldi dei contributi concessi;

Per le risorse dell'ADP 2022 - 2024, quota annualità 2024 per € 751.922,00.

Si procederà, altresì, all'eventuale emanazione di un nuovo avviso pubblico nell'anno 2025 o all'eventuale scorrimento della graduatoria già approvata.

#### SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Per una migliore razionalizzazione ed efficienza nella gestione della programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi e prestazioni sociali, sarà avviata anche una revisione ed aggiornamento della normativa delle Aziende di Servizi Pubblici alla Persona – A.S.P. finora riferita alla L.R. n. 17/2011, così come modificato anche dalla L.R. n. 43/2013.

### **Risultati attesi**

#### COMPARTECIPAZIONE SPESA SOCIO SANITARIA

In merito alla compartecipazione della spesa socio sanitaria F.I.S.S., si ravvisa la necessità di adeguare i criteri di cui alla L.R. n. 37/2014 di erogazione delle risorse assegnate agli ambiti distrettuali sociali per la compartecipazione alla spesa socio sanitaria rivolta agli enti del terzo settore e fondazioni accreditate in ambito regionale ed extraregionale che assicurano il servizio residenziale e semiresidenziale, in quanto ad oggi non è rispondente ad un principio di proporzionalità che tenga conto della spesa effettivamente sostenuta sul territorio.

#### GESTIONE REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE

Le attività comportano un'analisi e controllo della completezza dei dati inseriti e della documentazione allegata (verifica dei singoli Statuti e loro conformità con il D.lgs n. 117/2017).

Le Associazioni hanno preso consapevolezza di tali procedure, acquisendo una maggiore autonomia nella gestione e aggiornamento dei propri dati, nonché maggiori possibilità di partecipare a bandi pubblici regionali e nazionali.

L'analisi ed il controllo della completezza dei dati inseriti nel RUNTS e della documentazione allegata, rappresenta un'attività strategica e necessaria: un lavoro prezioso che consegnerà alla Regione Abruzzo un quadro sociale dell'attivismo associativo, una maggiore trasparenza sulle attività svolte e sui bilanci.

#### FINANZIAMENTI DESTINATI AL TERZO SETTORE

Riguardo all'Accordo di programma 2025 - 2027 si è in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale che in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del terzo Settore, individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e linee di attività finanziabili nonché la ripartizione delle risorse disponibili, pertanto si procederà all'espletamento degli atti finalizzati alla realizzazione quali Deliberazioni di giunta regionale e Determinazioni dirigenziali;

#### FONDAZIONE "ABRUZZO SOLIDALE"

La Regione intende dotarsi di uno strumento operativo, una Fondazione, costituita in considerazione dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 117/17 "Codice del Terzo Settore"; e nell'osservanza del secondo comma dello stesso art.4 (che dispone limitazioni per gli enti del terzo settore in merito alla loro governance, nello specifico delinea che non possono essere enti del terzo settore quei soggetti che hanno un controllo o un coordinamento dominante da parte di un ente pubblico *ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile alla cui disciplina si provvede ai sensi dell'articolo 32, comma 4. Sono altresì escluse dall'ambito di applicazione del presente comma le associazioni o fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza o beneficenza, ai sensi del*



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 1990, e del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207);

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Annualmente verrà emanata apposita DGR e successive Determinazioni Dirigenziali finalizzate alla piena attuazione e sviluppo della totale Programmazione del Terzo Settore.

Con la costituzione della fondazione si potrà dare concreta attuazione alla Legge 112/2016 (“Dopo di noi”), favorendo la destinazione garantita degli strumenti previsti dalla Legge come trust, vincoli di destinazione e contratti di affidamento fiduciario vincolato, e dall’altra contribuire direttamente attraverso l’utilizzo di beni immobiliari di proprietà regionale.

### **Stakeholders**

Comuni singoli e associati degli Ambiti Distrettuali Sociali, strutture di servizi alla persona (RSA, RA), ASP, strutture distrettuali territoriali delle aziende ASL, APS, ODV, FONDAZIONI, ETS, che assicurano servizi diurni, in ambito domiciliare, semiresidenziali e residenziali in ambito regionale a categorie fragili della cittadinanza

**MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Programma: 01 - Interventi per l’infanzia e minori e per asili nido;

02 - Interventi per la disabilità;

03 - Interventi per gli anziani;

04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;

05 - Interventi per le famiglie;

06 - Interventi per il diritto alla casa;

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;

08 - Cooperazione e associazionismo;

10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

## 5.2.2 Le politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili

### 5.2.2.1 Le politiche per l’inclusione

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

Le politiche per l’inclusione sociale sono state attuate anche attraverso altre iniziative legislative e progetti quali:

- il “Sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, istituito dall’art. 23 della L.R. n. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione beni di prima necessità, che annualmente si avvale di una dotazione di € 150.000,00;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- il Progetto Abruzzo Inclusivo – Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti penitenziari, avviato ad Aprile 2021 con soggetti attuatori selezionati a seguito di avviso pubblico, per € 99.100,00, finanziato da Cassa delle Ammende e con cofinanziamento degli attuatori per € 4.900,00 per un totale complessivo di € 104.000,00: il progetto è rivolto al reinserimento sociale e lavorativo di circa 25 detenuti (di cui 80% stranieri), a fine pena (sei mesi dalla conclusione della reclusione), da impegnare in servizi esterni ai penitenziari. Lo stesso intende andare oltre lo stigma del “carcere” e concentrarsi sulla funzione rieducativa mettendo in atto una serie di azioni che favoriscano il reinserimento nella società degli ex detenuti. Il progetto è in fase di ultimazione;
- il progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo, PON “Inclusione” e Fondo di aiuti europei agli indigenti, PO I FEAD Programmazione 2014 – 2020, in cui la Regione Abruzzo opera in collaborazione con i Comuni di Pescara e Montesilvano.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Una particolare attenzione è rivolta all’integrazione sociale delle persone e dei nuclei familiari a forte rischio di esclusione sociale che dovrà prevedere un necessario rafforzamento dell’integrazione progettuale come di seguito sintetizzato.

1. Le misure per il contrasto all’esclusione sociale promosse dalla Regione Abruzzo in raccordo con il MLPS e attivate sui territori dagli Ambiti distrettuali sociali con il Piano Povertà di cui alla L. 208/2015 (Piani di Attuazione Locale - P.A.L.), da integrare con le azioni per il contrasto alla povertà promosse ed in fase di realizzazione con l’Avviso 1/2022 del PNRR-M5C2, con particolare riferimento ai progetti dell’investimento e sub-investimenti 1.3.1. “*Housing first*” e 1.3.2. “*Stazioni di posta e centro servizi per il contrasto al disagio sociale estremo*”;
2. Le misure per l’inclusione sociale e lavorativa per le persone con disabilità e non autosufficienti messe in campo dalla Regione Abruzzo per la “vita indipendente” e attivate sui territori dagli Ambiti distrettuali sociali ai sensi della L.R. 57/2012, da integrare con le azioni per l’inclusione sociale delle persone con disabilità promosse ed in fase di realizzazione con l’Avviso 1/2022 del PNRR-M5C2, riferite al sub-investimento 1.2 “*Percorsi di autonomia per le persone disabili*”;
3. La piena attuazione del programma “Abruzzo Include 2” dei 12 progetti di rete finanziati agli Ambiti Distrettuali Sociali, in ATS con altre organizzazioni della rete sociale, per affrontare le criticità derivanti dalle condizioni di povertà estrema e le conseguenti barriere di sviluppo all’autonomia personale e familiare per una partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale attraverso il rafforzamento delle politiche di sostegno alle famiglie, in particolare quelle in condizioni di fragilità. - Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Obiettivo di policy 4 “Un’Europa più sociale” Priorità III - “Inclusione e protezione sociale” (Determinazione DPG022 n. 142 del 12.07.2023. I principali gruppi di destinatari di questi interventi sono gli individui e i nuclei familiari svantaggiati e/o a rischio esclusione, inclusi i cittadini di Paesi terzi. In particolare l’intervento prevede l’attivazione di almeno 1440 Progetti individualizzati di



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

accompagnamento al lavoro attraverso tirocini (TINA), tirocini extracurricolari e/o borse lavoro per soggetti con disabilità psichica e mentale.

4. Per quanto riguarda invece la programmazione degli interventi per l'inclusione delle persone con disabilità e non autosufficienza da attuare mediante programmi e progetti esecutivi tematici del Piano Sociale Regionale (Assi tematici), del Piano Regionale per la Non Autosufficienza (L. 296/2006) e per il Dopo di Noi (L. 112/2016), essa sarà necessariamente inquadrata in una più ampia pianificazione sociale regionale che incide gioco forza su tutti gli aspetti della vita quotidiana delle famiglie abruzzesi e dei suoi componenti.

5. L'attuazione del nuovo programma FAMI. Sono stati avviati o in fase di avvio, in coprogettazione con soggetti del Terzo settore appositamente selezionati, due distinti progetti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione": il primo, nel quadro dell'Intervento b) "Formazione linguistica", per la predisposizione e l'attuazione di un Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026; il secondo progetto, nel quadro dei "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa su tre linee di intervento: Supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione dei migranti; Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale.

Un ulteriore ambito di interesse per le politiche di inclusione ed integrazione è quello della "Giustizia Riparativa", che registra una crescente attenzione da parte del Ministero della Giustizia, alla luce dell'attuazione organica della riforma Cartabia e della realizzazione – non più rinviabile - ordinata e uniforme dei nuovi servizi. Fioriscono iniziative di progettazione e implementazione di programmi e politiche pubbliche in favore della mediazione penale per le persone detenute. Il Ministero della Giustizia prevede l'istituzione di un Centro di Giustizia Riparativa per ogni regione, con soglie dimensionali minime e uniformi (LEP) che garantiscono la partenza del servizio.

L'eventuale implementazione di operatori può avvenire anche per intervento degli Enti Locali o delle Regioni, che sono libere di auto-organizzarsi nel quadro della "soglia minima" definita dal Ministero stesso.

Nel frattempo, è stato avviato un progetto del Ministero della Giustizia per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato con 50.000,00 euro. Il progetto prevede l'istituzione di sportelli informativi in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, con l'assistenza da parte di uno staff multidisciplinare; la creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale e regionale per l'attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento; l'implementazione del Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato istituito dal Ministero della Giustizia.

Le politiche di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi sono state sostenute con il Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). La Regione Abruzzo è stata capofila di diversi progetti di inclusione che spaziano dall'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, a quella dei migranti attraverso politiche e azioni co-progettate sul territorio.



I progetti attuati sono:

- A) IMPACT – Prog. 2424 (Avviso n. 1/2018) “Scommettiamo sulla cittadinanza” in partnership con la Coop. Sociale On the Road e l’Istituto comprensivo “S. Pertini” di Martinsicuro, che nel 2021 ha ottenuto una proroga onerosa delle attività fino al 30 giugno 2022, ha un valore complessivo di € 1.171.000,00 (€ 630.000,00 + € 528.000,00).
- B) PRIMA - Prog. 2425 REILAB (Avviso n. 2/2018) “Lavoro Migrante” Rete per l’inclusione il lavoro e il bene comune in partnership con varie Associazioni e Cooperative Sociali. Il progetto già finanziato per € 589.000,00 ha ottenuto nel 2021 una proroga onerosa delle attività fino al 30 giugno 2022, con un ulteriore contributo pari a € 303.000,00 per un totale complessivo di €892.000,00.
- C) PRIMA– Prog. 2498 - PARI “Politiche Attive e Risorse per l’Integrazione”, sotto la responsabilità del Ministero dell’Interno, è svolto in collaborazione con i Centri Provinciali d’Istruzione degli Adulti (CPIA di L’Aquila, di Pescara-Chieti e di Teramo) e in partnership con la Fondazione Mondo Digitale per la realizzazione in favore dei migranti adulti. Il Progetto, del valore complessivo di € 777.607,48, ha avuto una proroga delle attività fino al 30/09/2022, a seguito delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19.

Inoltre, la L. 7 aprile 2017, n. 47 – “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” (presenti nella Regione Abruzzo - artt. 11, 12 e 13) intende favorire l’inserimento sociale e lavorativo di MSNA, presenti nella regione Abruzzo, al compimento della maggiore età o del ciclo di studi della scuola secondaria superiore, attraverso percorsi lavorativi e di vita indipendente attuati mediante convenzioni con l’Ufficio del Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, con le Associazioni del terzo settore, i Comuni, il sistema delle imprese del territorio.

Per la programmazione sociale 2025-2027 risulta un punto prioritario rafforzare le politiche di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi sostenute con il Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). La nuova programmazione intende rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli Uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un coinvolgimento diretto dei cittadini di Paesi terzi. L’Autorità responsabile resta il Ministero dell’Interno ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è individuata quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi. Terminati i progetti della precedente programmazione sono in procinto di essere avviati Avvisi in cui la Regione Abruzzo è capofila di azioni in co-progettazione con il privato sociale sul territorio regionale.

Altro tema su cui la Regione Abruzzo sta programmando attività in continuità con la programmazione 2014 -2020 è quello dello sfruttamento lavorativo in tutte le sue forme, non solo nell’ambito del caporalato. A valere sul Fondo FSE+, è in fase di avvio, e si prevedono attività per i prossimi due anni, il progetto S.O.L.e.IL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale in partenariato con altre regioni quali Lazio, Marche, Toscana e Molise. Sul tema, anche grazie ad un progetto terminato a dicembre 2023, Di.Agr.A.M.M.I. centro-sud, La Regione è stata promotrice della riattivazione di un Tavolo regionale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo, anche in agricoltura, nella regione Abruzzo attraverso un protocollo sottoscritto a febbraio 2024, con altri 31 enti della regione Abruzzo che



recepisce, tra le altre cose, anche il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025.

### **Risultati attesi**

- Ridurre eventuali gap tra la domanda di bisogno sociale e sociosanitario e l'offerta di servizi sociali e sociosanitari, riduzione liste di attesa e domande inevase;
- Migliorare i processi di integrazione di co-programmazione e co-progettazione sociale, sociosanitaria attraverso il rafforzamento dell'integrazione dei Piani distrettuali sociali (PDS) con i Piani di Attuazione Territoriale sanitari (PAT) e i programmi PNRR della Missione 5 Coesione Sociale (PNRR-M5C2) e dell'inclusione sociale con il terzo settore, gli organismi istituzionali del settore sanitario e socio-sanitario e delle politiche attive del lavoro (CPI in primis), con particolare riferimento all'integrazione con i programmi di rafforzamento delle politiche di genere, della formazione e rafforzamento delle competenze e dell'inclusione lavorativa messe in campo per il prossimo triennio in ambito regionale attraverso i programmi GOL, PON-Inclusione e FSE 2021-2027;
- rafforzare le politiche dell'integrazione delle persone e nuclei familiari migranti di paesi terzi attraverso politiche formative e di inclusione sociale e lavorativa e reti di partenariato territoriale inclusive e diffuse.

### **Strumenti e modalità di attuazione.**

Per una programmazione sociale integrata e modulare, risulta necessario garantire un costante e progressivo aggiornamento delle linee guida e di indirizzo regionali che oltre a recepire e dare corpo in ambito regionale agli indirizzi nazionali e comunitari in materia di inclusione sociale delle diverse categorie fragili, permettano di regolamentare i processi e gli strumenti di raccordo ed integrazione delle diverse competenze istituzionali e del terzo settore, delle risorse umane e finanziarie messe in campo e chiamate ad interagire ognuna per la propria competenza in un'ottica di programmazione integrata e modulare.

### **Stakeholders**

Comuni singoli e associati, enti del terzo settore, strutture di servizi alla persona, strutture distrettuali territoriali delle aziende ASL che assistono e supportano le categorie fragili della cittadinanza in ambito regionale. La Regione ha coordinato la programmazione degli interventi per il Dopo di Noi ed ha inoltre trasferito agli Ambiti Distrettuali Sociali (ADS) della Regione Abruzzo risorse per finanziare attività di residenzialità e favorire esperienze di uscita della famiglia a favore portatori di disabilità gravi privi del sostegno familiare.

### **MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

- PROGRAMMI:**
- 01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido;
  - 02 - Interventi per la disabilità;
  - 03 - Interventi per gli anziani;
  - 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
  - 05 - Interventi per le famiglie;
  - 06 - Interventi per il diritto alla casa;
  - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;
  - 08 - Cooperazione e associazionismo;
  - 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



#### 5.2.2.2 Le politiche per la famiglia e giovanili

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Lo strumento fondamentale di programmazione integrata, delle attività e degli interventi e delle relative risorse finanziarie in favore della Famiglia si è attuato attraverso il *Piano integrato di interventi a favore della famiglia*, che viene adottato annualmente, nel rispetto della procedura dettata dall'art. 3 della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, dal Consiglio regionale su proposta della Giunta, e la cui attuazione viene affidata a scala locale agli Ambiti Distrettuali Sociali attraverso gli ECAD.

Le politiche per la famiglia, sostenute dallo stanziamento annuale del Fondo Nazionale per le politiche della famiglia integrato con risorse regionali del Fondo per la famiglia di cui alla L.R. 95/95, sono state periodicamente programmate, nel rispetto delle intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata e dei conseguenti provvedimenti ministeriali, attraverso il "Piano famiglia" che la Giunta propone all'approvazione del Consiglio Regionale, secondo la procedura prescritta dalla predetta legge regionale. Il Piano regionale è strutturato in Macro aree ed azioni connesse ad obiettivi specifici, ed è declinato dagli E.C.A.D. dei 24 Ambiti Distrettuali Sociali in programmazioni di Ambito delle quali la Regione verifica la conformità al Piano regionale per la realizzazione delle azioni attraverso gli E.C.A.D.

Per le politiche giovanili finanziate dall'apposito Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, sono stati attuati gli adempimenti previsti dell'Intesa siglata annualmente in sede di Conferenza Unificata, viene presentata al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel corso del 2024 verrà proposta una rivisitazione della L.R. 95/95, legge regionale in vigore, per un miglioramento dell'efficacia del tendenziale rafforzamento del sistema integrato di programmazione e gestione degli interventi in materia di politiche per la famiglia. Verrà comunque proseguita l'azione annuale di supporto alle politiche locali attraverso i Piani Famiglia.

Attraverso il Fondo Sviluppo Coesione che finanzia misure a sostegno di servizi di cura per l'infanzia, si rafforzeranno interventi socio educativi per l'ampliamento ed estensione dei servizi per minori da 0 a 3 anni. Il piano delle risorse per il rafforzamento del sistema integrato 0-6 anni di cui al D.Lvo n. 65/2017 nel periodo 2021 - 2027 prevede un ammontare di risorse significativo che vanno ad integrarsi alle altre misure per l'infanzia finanziate con le risorse specifiche del PNRR del FSE + 2021 - 2027;

Per le famiglie "vulnerabili" con minori a carico, il Programma di implementazione delle Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile" (P.I.P.P.I.), è finanziato da una quota dedicata del Fondo Nazionale Politiche Sociali – FNPS (P.I.P.P.I. versione 13) e risorse del PNRR nell'ambito dello specifico sub-investimento di cui all'Avviso 1/2022 del PNRR-M5C2. Risulta necessario che la regione Abruzzo rafforzi il raccordo con la Unità di Missione PNRR del MLPS, al fine di garantire una reale ed efficace integrazione delle misure P.I.P.P.I. finanziate con



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

risorse FNPS gestite dagli Ambiti distrettuali sociali, con i progetti specifici finanziati con le risorse PNRR dell'avviso 1/2022.

Un ulteriore Progetto speciale interessa le potenziali nuove famiglie, con l'attuazione del progetto sperimentale *Care leavers*, finanziato con una quota destinata del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e diretta ad accompagnare neomaggiorenni, collocati in comunità residenziali o in affidamento familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria, in un percorso individualizzato verso l'autonomia.

Tutte le linee progettuali sopra riportate sono poste in essere dagli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali alla luce della programmazione d'ambito e soggetti a rendicontazione.

Come nel passato recente, la Regione attraverso azioni a gestione diretta destinerà specifiche risorse:

- alle famiglie che hanno all'interno del proprio nucleo familiare un componente affetto da gravi patologie cliniche di carattere oncologico o che è in attesa di trapianto o è già stato sottoposto a trapianto. attraverso l'attuazione della L.R. 10 dicembre 2019, n. 42, così come modificata dalla L.R. 5 giugno 2023, n. 24 delle quali annualmente vengono approvate ed aggiornate le "Modalità di attuazione" per l'emanazione dei relativi avvisi destinati a rimborsare le spese di trasporto e soggiorno per le cure;
- alle famiglie di giovani residenti in zone montane, attraverso l'attuazione della L.R. 21 dicembre 2021, n. 32. La legge intende contrastare il declino demografico in atto nelle zone montane più marginali promuovendo iniziative volte a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei piccoli Comuni di montagna, favorendo la natalità e incentivando l'insediamento di nuovi residenti. Per l'accesso all'assegno di natalità da parte dei nuclei familiari residenti in piccoli Comuni di montagna dell'annualità 2024 è già stato pubblicato l'avviso, approvato con la DGR 259 del 9.05.2024.

Per gli anni 2024- 2027 le politiche giovanili saranno finalizzate alla conclusione delle annualità 2021 (entro giugno 2024) e 2022 (maggio 2025). Con la D.G.R 224 del 23 aprile 2024 sono stati programmati gli interventi in materia di politiche giovanili a valere sul Fondo Politiche Giovanili per l'anno 2023.

Altri interventi per giovani di età compresa tra i 17 ed i 21 anni, dal 2019 la Regione, sono attivati a valere su una quota del Fondo nazionale povertà.

### Risultati attesi

- Per il Piano regionale della famiglia risulta necessario un aggiornamento normativo della L.R. 95/95 ormai datata di quasi 30 anni che sia in grado di assicurare una programmazione sociale regionale che recepisca gli indirizzi programmatori nazionali e rispondano agli indicatori e dati di contesto territoriali e alle mutate esigenze dei nuclei familiari e dei minori del territorio regionale (ad esempio le mutate condizioni manifestatesi particolarmente dopo la fase pandemica da covid-19);
- La necessità di una maggiore e più tempestiva capacità di spesa dei soggetti attuatori la programmazione di ambito sia per la strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività che per l'erogazione di buoni servizio e/o fornitura e del

bonus nuovi nati. I target da monitorare potranno essere individuati negli importi impegnati e liquidati rispetto alle somme assegnate a ciascun E.C.A.D a seguito di riparto del Fondo Nazionale per le politiche della famiglia e del Fondo regionale per la famiglia di cui alla L.R. 95/95. Un ulteriore livello di approfondimento può riguardare l'utenza raggiunta in ogni Ambito Distrettuale Sociale in relazione a ciascun intervento realizzato;

- Il consolidamento e rafforzamento della metodologia della *presa in carico* territoriale da parte degli ambiti distrettuali sociali e rispettive equipe territoriali, definita dal programma di implementazione delle Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile” (P.I.P.P.I.), che prevede, per il livello base, l'inclusione di 10 famiglie con figli da 0 a 11 anni con possibilità di includere fino ad un massimo del 20% di ragazzi tra i 12 e i 14 anni, in particolar modo se sono fratelli/sorelle maggiori dei predetti figli e, per il livello avanzato;
- La promozione di una specifica azione di sistema regionale per promuovere e rafforzare l'istituzione dell'affido familiare e delle adozioni che registrano ancora forti differenziazioni territoriali in ambito regionale;
- per gli interventi in favore delle politiche giovanili, destinati ai giovani dai 14 ai 35 anni, risulta prioritario promuovere la partecipazione e l'inclusione alla vita politica, sociale e culturale, con particolare attenzione alle persone in condizione di svantaggio, incentivando iniziative di aggregazione sociale come le attività sportive e le azioni contro la dispersione scolastica, ma anche progetti per stimolare la creatività, lo sviluppo della vocazione d'impresa e la sensibilità verso la tutela dell'ambiente.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Le politiche per la famiglia trovano in apposito Piano lo strumento regionale programmatico che la Giunta regionale propone all'approvazione del Consiglio Regionale. La programmazione regionale, in linea alle intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata e dei conseguenti provvedimenti ministeriali, trova attuazione in ciascuno dei 24 Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo a cura dell'Ente rappresentativo gli stessi che, nei margini previsti in apposito avviso, ha facoltà di adeguare gli interventi alle esigenze delle famiglie di riferimento.

Al pari delle politiche per la famiglia, anche le politiche giovanili trovano programmazione e attuazione in linea con le Intese che, annualmente, vengono raggiunte in sede di Conferenza Unificata, e dei conseguenti provvedimenti ministeriali e regionali, permettendo a tutti i 24 Ambiti Distrettuali Sociali di presentare proprie proposte di intervento in linea con gli obiettivi specifici e strategici individuati in sede di Presidenza dei Ministri - Dipartimento di Politiche Giovanili e Servizio Civile.

Il Programma di implementazione delle Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile” (P.I.P.P.I.) prevede precise fasi, modalità e strumenti di attuazione così come il Progetto *Care Leavers* che, in quanto sperimentale, prevede la volontà di adesione per ciascuna coorte espressa dalla Giunta regionale.

Le Leggi regionali sopra indicate trovano attuazione mediante appositi avvisi rivolti ai destinatari finali previsti dalle stesse e piattaforme dedicate.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Le politiche per la famiglia trovano in apposito Piano lo strumento regionale programmatico che la Giunta regionale propone all'approvazione del Consiglio Regionale. La programmazione regionale, in linea alle intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata e dei conseguenti provvedimenti ministeriali, trova attuazione in ciascuno dei 24 Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo a cura dell'Ente rappresentativo gli stessi che, nei margini previsti in apposito avviso, ha facoltà di adeguare gli interventi alle esigenze delle famiglie di riferimento.

Al pari delle politiche per la famiglia, anche le politiche giovanili trovano programmazione e attuazione in linea con le Intese che, annualmente, vengono raggiunte in sede di Conferenza Unificata, e dei conseguenti provvedimenti ministeriali e regionali, permettendo a tutti i 24 Ambiti Distrettuali Sociali di presentare proprie proposte di intervento in linea con gli obiettivi specifici e strategici individuati in sede di Presidenza dei Ministri - Dipartimento di Politiche Giovanili e Servizio Civile.

Il Programma di implementazione delle Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile” (P.I.P.P.I.) prevede precise fasi, modalità e strumenti di attuazione così come il Progetto *Care Leavers* che, in quanto sperimentale, prevede la volontà di adesione per ciascuna coorte espressa dalla Giunta regionale.

Le leggi regionali sopra indicate trovano attuazione mediante appositi avvisi rivolti ai destinatari finali previsti dalle stesse e piattaforme dedicate.

### **Stakeholders**

Enti capofila di Ambiti Distrettuali Sociali (Comuni, Comunità montane e Unioni di Comuni), Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Università di Padova, Istituto degli Innocenti, componenti i Tavoli “PIPPI”, referenti, *tutor e mentor* del Progetto *care leavers*, famiglie che hanno al proprio interno un componente affetto da gravi patologie cliniche di carattere oncologico o che è in attesa di trapianto o è già stato sottoposto a trapianto, famiglie in zone montane beneficiarie dell'assegno di natalità.

**MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Programmi: 05 - Interventi per le famiglie; 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

### **5.2.3 Le pari opportunità e il contrasto al divario di genere**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

#### Il contrasto al divario di genere

Un'attenzione particolare è stata rivolta al bisogno di incrementare l'occupazione femminile, intesa non soltanto come una questione di equità e di merito, ma anche di efficienza, produttività e



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

sviluppo sostenibile. In questi anni, il tasso di occupazione femminile è aumentato in misura consistente portandosi dal 48% del 2019 al 50,9% del terzo trimestre 2023.

La Regione Abruzzo è stata impegnata attivamente nel contrasto della violenza contro le donne dando attuazione alla L.R.20.10.2006, n.31 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”. Con la legge citata, la Regione ha sostenuto la creazione e le attività di centri antiviolenza (CAV) e case rifugio (CR), attraverso l’assegnazione annuale di risorse stanziato sul bilancio pluriennale stanziamento annuale di risorse in bilancio, cofinanziate con risorse dalla ripartizione del Fondo annuale per le Pari Opportunità previsto dal D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013. Un’azione sinergica con tutti gli attori coinvolti nel contrasto del fenomeno è stata avviata e va consolidata mediante l’attivazione di tavoli regionali e protocolli di rete.

Sono stati finanziati i 13 Centri antiviolenza e di 6 Case rifugio, oltre a interventi specifici di supporto formativo/lavorativo e abitativo per le donne in carico ai detti servizi; è stata anche costituita la rete di alloggi per l’accoglienza in emergenza sanitaria delle donne vittime di violenza con necessità di allontanamento dalla sede abituale di domicilio, strutturata in 4 case di transizione in cui viene garantita l’accoglienza per i necessari 14 gg di isolamento prima dell’accesso alle Case Rifugio.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La tematica del contrasto alla violenza di genere è da perseguire anche con una significativa integrazione con la componente sanitaria dei servizi, anche a seguito dell’inclusione nei LEA del percorso per la “prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale” nell’ambito ospedaliero. Altrettanto importante è la promozione di interventi di rete, sia con l’insieme delle istituzioni, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, sia con l’insieme delle competenze e figure professionali, per offrire le risposte necessarie alle diverse tipologie di violenza per i danni da esse causate e sugli effetti procurati alle singole donne, cittadine italiane, straniere o apolide. Il contrasto alla violenza di genere è una sfida definita come “questione sociale” che riguarda trasversalmente classi, famiglie, generazioni, gruppi etnici di riferimento.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità considera la violenza di genere un grave problema di salute pubblica, che incide direttamente sul benessere fisico e psichico delle donne e indirettamente sul benessere sociale e culturale di tutta la popolazione. Le violenze di genere determinano, inoltre, un costo sociale che frena lo sviluppo economico delle società, a cominciare dal mancato guadagno economico da parte delle vittime – che dopo avere subito una violenza hanno grandi difficoltà a condurre una vita lavorativa equilibrata - fino ad arrivare ai costi finanziari che il sistema deve sostenere per arginare gli effetti negativi dei maltrattamenti contro le donne.

A livello regionale, i Centri antiviolenza e le Case Rifugio svolgono attualmente un ruolo fondamentale nella tutela e presa in carico delle donne vittime di violenza e nell’inserimento in percorsi di orientamento al lavoro e di riqualificazione professionale. Si intende rafforzare la capacità dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio di rispondere in modo efficace alle esigenze delle donne supportate attraverso l’assegnazione delle risorse regionali ex l. r. 31/2006 stanziato sul bilancio pluriennale, dei finanziamenti derivanti dalla ripartizione del Fondo annuale per le Pari Opportunità ai sensi D.L. n. 93/2013 (legge n. 119/2013) e di specifiche risorse programmate nell’ambito del programma FSE + 2021-2027. Si lavorerà inoltre per attuare quanto disposto



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

dall'art. 22 della L.R. 14 febbraio 2024, n. 6 che modifica la L. R. n. 31/2006, nello specifico: l'approvazione di specifici albi regionali delle strutture (CAV e CR) oltre che l'adozione di una programmazione triennale e la revisione del regolamento per la concessione dei contributi.

Si proseguirà, in sinergia con le politiche nazionali, nell'azione di supporto ai Centri di ascolto per uomini maltrattanti (CUAV) che agiscono nella prevenzione del fenomeno della violenza di genere.

Verrà inoltre potenziato il lavoro nell'ambito del Tavolo tecnico regionale per il contrasto alla violenza di genere nonché un'azione sinergica con tutti gli attori coinvolti nel contrasto del fenomeno tramite tavoli regionali e protocolli di rete; in questa tematica viene rafforzata l'integrazione con la componente sanitaria anche a seguito dell'inclusione nei LEA del percorso per la "prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale" nell'ambito ospedaliero.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi riguardano un maggiore potenziamento ed efficacia del sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso l'ampliamento dei servizi erogati da parte degli attuali n.13 Centri Antiviolenza (CAV) e n.6 Case Rifugio (CR).

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

Annualmente verrà emanata una DGR di programmazione in attuazione del/dei DPCM di riparto delle risorse tra regioni con la quale verranno forniti indirizzi attuativi ai soggetti gestori dei CAV e CR ed effettuato il riparto delle risorse. inoltre sono previste due azioni specifiche nell'ambito del programma FSE + 2021-2027.

### **Stakeholders**

Enti locali, Enti capofila di Ambiti Distrettuali Sociali (Comuni, Comunità montane e Unioni di Comuni), Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, soggetti gestori dei Centri antiviolenza e Case Rifugio, Forze dell'ordine, enti e organismi aderenti al tavolo tecnico antiviolenza, Ufficio Scolastico Regionale.

**MISSIONE: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Programmi: 01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido;

02 - Interventi per la disabilità;

03 - Interventi per gli anziani;

04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;

05 - Interventi per le famiglie;

06 - Interventi per il diritto alla casa;

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;

08 - Cooperazione e associazionismo;

10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia



### 5.3 LE POLITICHE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, L'ISTRUZIONE E LA COOPERAZIONE.

#### 5.3.1 Gli interventi in materia di politiche del lavoro.

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nell'ambito del POR FSE 2014-2020 la Regione Abruzzo, con l'intervento "Incentivi per l'Occupazione" AVVISO "GARANZIA LAVORO", ha attuato una politica volta a favorire l'occupazione stabile a tempo indeterminato attraverso lo strumento dell'incentivazione economica alle imprese.

Le risorse complessive stanziare per la realizzazione di questo intervento sono state complessivamente € 11.970.000,00, di cui € 4.500.000,00 destinate all'"Area di Crisi Complessa Vibrata - Tronto Piceno", alla quale la Giunta Regionale ha voluto riservare particolare attenzione al riequilibrio occupazionale.

L'incentivazione economica di fatto risulta aver stimolato la domanda di lavoro delle aziende, dal momento che sono stati finanziati oltre 600 progetti per circa 1.000 assunzioni. Complessivamente con un successivo scorrimento sono stati finanziati ulteriori 300 progetti per 500 assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato. La Regione Abruzzo, in continuità con la programmazione 2014-2020, nella Programma FSE + 2021-2027, ha pubblicato i seguenti Avvisi, nell'ambito della Priorità 1 Occupazione: Azione A1 *Incentivi All'assunzione*; Azione d.2.2 *Incentivi alla trasformazione di contratti di lavoro da tempo determinato tempo indeterminato*; Azione a.2 *Incentivi all'occupazione Giovani*, con un plafond complessivo di 26 M euro.

Gli Avvisi hanno previsto tre finestre di apertura per la presentazione delle candidature.

Per la I finestra, sono state istruite 714 istanze, per circa 1000 assunzioni a valere su entrambi gli avvisi. Per la II finestra di apertura, sono pervenute complessivamente n. 735 domande per n. 1.055 lavoratori/lavoratrici. La terza finestra di apertura si chiuderà il 31.05.2024.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Con la nuova programmazione FSE + ABRUZZO 2021-2027, l'intento è di promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, attraverso Interventi di welfare aziendale e Voucher per l'acquisto di servizi di cura per minori, fragili e anziani, ponendo attenzione al target femminile che sconta ancora una situazione di debolezza nel mercato del lavoro nazionale e regionale.

Inoltre, attraverso un sistema di incentivi economici alle imprese abruzzesi per nuove assunzioni di disabili, si andrà ad incidere sulla difficile situazione occupazionale dei soggetti svantaggiati nella Regione Abruzzo, con contributi economici alle imprese per l'assunzione a tempo determinato e indeterminato di disoccupati/e in condizioni di fragilità e disabilità.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Oltre allo strumento del FSE Plus, nell'ambito dei programmi nazionali, è stato approvato il Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro che con l'impiego di risorse Fse + e cofinanziamento nazionale mira a promuovere il lavoro e le competenze, a favorire l'occupazione di giovani, donne e persone fragili e a modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive.

La strategia del piano si articola nelle seguenti 4 priorità:

- 1- *Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per giovani;*
- 2- *Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne e delle persone vulnerabili lontane dal mercato;*
- 3- *Nuove competenze per le transizioni digitale e verde;*
- 4- *Modernizzazione dei servizi per il lavoro.*

Gli interventi per la realizzazione del Piano saranno, in via generale, attuati oltre che a livello centrale anche dalle Regioni e Province autonome nel ruolo di Organismi intermedi con la regia nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Attualmente sono in fase di avvio interlocuzioni con il Ministero del lavoro in ordine alla tipologia di misure da attuare e alla relativa dotazione finanziaria.

### **Risultati attesi**

Contrasto alla disoccupazione e riduzione degli effetti di disparità economica tra le donne e gli uomini. Azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per rendere più equa la distribuzione del tempo dedicato ad azioni di cura e alle attività domestiche quotidiane, mirare all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare. Riduzione della quota di popolazione a rischio di esclusione e/o in condizione di povertà.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

Bandi pubblici  
Contributi economici alle imprese  
Piano di comunicazione

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

### **Stakeholders**

Cittadini (lavoratori/lavoratrici, dipendenti o autonomi, inoccupati/e, soggetti vulnerabili); imprese aventi sede nel territorio regionale; Organismi di Formazione, Agenzie per il lavoro.

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
Programma: 03 – Sostegno all'occupazione



### 5.3.2 Il ruolo dei Centri per l'Impiego regionali

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, la Regione Abruzzo ha avviato interventi di potenziamento degli organici e delle strutture dei centri per l'impiego dopo il passaggio delle funzioni all'Ente, in linea con le disposizioni del D.M. n. 74/2019, che ha approvato il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, così come modificato dal successivo DM n. 59/2020.

La Regione Abruzzo, secondo quanto stabilito dai citati decreti, con D.G.R. n. 795 del 07/12/2020 ha approvato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Abruzzo 2019-2021" nel quale sono state previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI", "formazione degli operatori", "rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro", adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI, "sistemi informativi", "spese generali per l'attuazione".

Nel Piano regionale approvato è stato considerato prioritario anche il rafforzamento dell'organico del personale dei Centri per l'Impiego da destinare ai servizi per il lavoro che ad oggi, per quanto attiene la previsione assunzionale di n. 71 unità di personale a tempo indeterminato, risulta completato.

Al fine di far fronte alle aumentate esigenze derivanti dalla necessità di dare attuazione a nuove politiche attive del lavoro introdotte a livello nazionale, nel corso del 2019 sono state stipulate convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro finalizzate all'assunzione di 54 unità di personale a tempo determinato finanziate a valere su risorse comunitarie e statali della programmazione 2014-2020 (nell'ambito del POC SPAO - 37 unità di cat. "C", nell'ambito del PON Inclusione e 17 unità di cat. "D"). per le quali è in programma la stabilizzazione al raggiungimento dei 36 mesi di contratto che avverrà tra il 2024 ed il 2025.

Il rafforzamento dell'organico ha costituito dunque, e costituisce tuttora, l'obiettivo principale dell'amministrazione regionale in materia di servizi per il lavoro, considerata la grave carenza di personale della maggior parte dei centri per l'impiego regionali rispetto alla dimensione del bacino di riferimento, costituito da soggetti disoccupati.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il potenziamento degli organici del personale a tempo indeterminato conclusosi nel corso del 2023, ha consentito all'Amministrazione, nell'ultimo anno, di innalzare la capacità di risposta nei confronti dell'utenza e di assicurare i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro aumentati in modo esponenziale.

L'incremento della domanda di prestazioni è motivata prevalentemente dallo svolgimento delle azioni previste nell'ambito del Piano attuativo del programma nazionale per la Garanzia e l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), la misura che prevede la presa in carico, da parte degli stessi CPI, di soggetti disoccupati o percettori di ammortizzatori sociali e l'avvio degli stessi ad uno dei



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

percorsi previsti (tra i quali, in special modo, formazione breve o lunga e inserimento lavorativo), finalizzati all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

Tra le attività previste nel Piano di potenziamento, in parte già avviate, saranno focalizzate la formazione dei dipendenti, e la comunicazione coordinata al fine di rilanciare i servizi erogati nell'ottica di "avvicinare" il più possibile ai cittadini le opportunità di fruizione di politiche attive del lavoro e facilitarne l'accesso.

Si proseguirà nel rafforzamento degli organici mediante la stabilizzazione delle unità di personale assunte a tempo determinato, già prevista nel Piano Integrato di Attività E Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Abruzzo. Triennio 2023 - 2025 - Annualità 2023" approvato con DGR n. 707 del 25/10/2023.

Va evidenziato che nel contesto nazionale di investimento sul sistema pubblico dei servizi per l'impiego si è innestato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'Impiego è stato inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come "Progetto in essere" a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del programma GOL. Con tale programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

La Regione Abruzzo ha provveduto pertanto all'aggiornamento del Piano di potenziamento dei CPI, approvato con D.G.R n. 768 del 13.11.2023, prevedendo una rimodulazione degli interventi tenendo conto delle risorse aggiuntive previste dal Decreto n.118 del 06/07/2023 pari ad € 4.695.024,08 in aggiunta ai 21.673.588,04 già assegnati con i D.M. n. 74/2019 e D.M. n. 59/2020.

Nel periodo di riferimento del presente documento, si darà dunque attuazione agli interventi secondo le modalità previste nel Piano, con particolare attenzione al potenziamento strutturale delle sedi dei CPI mediante il trasferimento delle risorse ai Comuni, previa sottoscrizione di apposite Convenzioni, ai fini delle ristrutturazioni di sedi già esistenti o per l'acquisto di nuovi locali idonei nonché si proseguirà nella già avviata implementazione dei sistemi informativi che devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.

### **Risultati attesi**

Tenuto conto che l'ultima misura del livello medio di copertura dei LEP è pari al 21,29%, un ulteriore risultato atteso è quello dell'incremento medio di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (ad esempio, per il LEP "Orientamento di base" si prevede un aumento della copertura di circa 8 punti percentuali – dal 24,70% al 32,58 %, mentre per il LEP "Patto di Servizio personalizzato" si prevede un incremento di circa 5 punti, dal 26,70% al 31,11%).

Il Piano attuativo del programma nazionale per la Garanzia e l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL) concorre al raggiungimento del Target PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma, 1.1, che vede



la quota regionale pari a circa 74mila beneficiari presi in carico dai CPI al termine del 2025, tra soggetti disoccupati o percettori di ammortizzatori sociali e l'avvio degli stessi ad uno dei percorsi previsti (tra i quali, in special modo, formazione breve o lunga e inserimento lavorativo), finalizzati all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

**Strumenti e modalità di attuazione:**

- Assunzioni a tempo indeterminato (anche in ragione del turn-over del personale per cessazioni a vario titolo);
- Stabilizzazione del personale a T.D.;
- Procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi e/o trasferimenti di risorse agli enti locali, per il potenziamento strutturale e ammodernamento tecnologico, degli immobili sede di CPI;
- Trasferimenti ai Comuni previa sottoscrizione di apposite Convenzione ai fini del potenziamento anche infrastrutturale dei CPI come previsto nel Piano aggiornato;
- *Assesment* previsto dal programma GOL sarà erogato da operatori dedicati dei CPI della Regione Abruzzo, attraverso lo strumento di attuazione condiviso a livello nazionale. Il processo si compone di una fase di profilazione quantitativa e di una successiva fase di profilazione qualitativa che daranno esito all'*assessment* iniziale finalizzato alla successiva attribuzione dell'utente ad uno dei percorsi.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo): **40**

**Stakeholders**

Il cittadino utente, soggetti disoccupati, percettori di trattamenti di integrazione salariale o legati allo stato di disoccupazione, soggetti registrati al programma garanzia giovani, beneficiari del reddito di cittadinanza, imprese, organizzazioni di categoria ed organizzazione sindacali e APL.

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
Programma: 01 - Servizi per lo sviluppo del Mercato del Lavoro

5.3.3 Il diritto all'istruzione e il rafforzamento degli Istituti tecnici superiori: chimica, tecnologie per la vita e mecatronica

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

AZIONI PER GLI ITS E GLI IFTS A VALERE SUL FSE

Il profondo processo di riforma del sistema dell'istruzione tecnologica superiore, avviata con la L. n. 99/2022, ha portato ad un intenso lavoro da parte dell'amministrazione regionale che ha inteso e intende fortemente valorizzare e promuovere l'intero settore.

Nello specifico: sono stati avviati tavoli di confronto con gli ITS Academy; svolte attività volte alla promozione e valorizzazione del ruolo degli ITS quali la partecipazione al Job Orienta di Verona, la realizzazione di eventi alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito, la realizzazione clip su ciascun ITS, nelle quali i responsabili dei singoli istituti hanno illustrato l'offerta formativa, e di



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

un dépliant, cartaceo e in formato digitale, dove sono raccolte tutte le informazioni sugli ITS; è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da referenti della Regione, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'ANPAL e degli ITS Academy operanti nel territorio al fine di realizzare un apposito percorso formativo sul tema ITS rivolto ai docenti, con lo scopo di promuovere la conoscenza degli istituti in parola sul territorio regionale; è stato disciplinato il sistema di accreditamento degli ITS Academy definendone i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento della loro iscrizione nell'elenco regionale, è stato conseguentemente approvato l'elenco degli ITS Academy accreditati; sono stati finanziati integralmente i percorsi formativi avviati nell'anno formativo 2023/2024 tramite le risorse a valere sul FSE Plus che ha messo a disposizione degli ITS Academy già operanti nel territorio 11 milioni di euro coprendo così l'offerta formativa fino al 2026.

Con la Legge 17.5.1999, n. 144, art. 69, è stato istituito, nell'ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati.

Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008, con cui sono stati disciplinati, al Capo II, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

La Legge 15.07.2022 n. 99 ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei.

Nell'ambito della programmazione POR FSE 2014-2020 sono stati emanati bandi ITS per complessivi euro 4.387.048 (anno 2016 euro 1.000.000; anno 2018 euro 1.975.778; anno 2020 euro 1.411.270) e un Bando 2017 IFTS per euro 800.000. Nel periodo considerato, sono stati sviluppati n. 14 percorsi ITS di 20 allievi cadauno per un numero di alunni/diplomati di circa 280.

Nello stesso periodo ai quattro ITS storici (Meccatronica, Agroalimentare, Energia, Moda) si è aggiunto il nuovo ITS Mobilità sostenibile.

### DOTTORATI DI RICERCA

L'intervento è costruito in continuità con quanto già fatto nella programmazione precedente.

### VOUCHER ALTA FORMAZIONE

L'intervento è in continuità con le precedenti edizioni dell'attuale programmazione. Nel 2017 si effettuò un intervento simile che sviluppò contributi per l'accesso dei meno abbienti capaci e meritevoli alla alta formazione universitaria e post-universitaria per euro 1.500.000. Analogo intervento è stato effettuato nel 2022 per euro 939.464.

### COFINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE.

Nessun intervento simile nelle annualità pregresse.

### COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA 0 A 6 ANNI



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Con Delibera del Consiglio dei Ministri è stato adottato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2017, il nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni per il quinquennio 2021-2025. Il nuovo Piano nazionale ha provveduto al riparto dei fondi tra le Regioni anche per l'annualità 2024. Il nuovo Piano Nazionale, in questione, ha tuttavia stabilito, all'articolo 6, l'obbligo del cofinanziamento regionale, per un importo non inferiore al 25% delle risorse statali annuali, quale condizione essenziale per accedere al finanziamento statale, mediante risorse proprie delle Regioni o risorse comunitarie. La Regione ha deciso di utilizzare, per il cofinanziamento, quota del PR FSE + Abruzzo 2021-2017. Per le annualità 2021, 2022 e 2023, l'importo complessivo del cofinanziamento regionale è stato di € 3.722.243,19 di cui euro 1.346.698,85 per l'annualità 2021, euro 1.187.404,62 per l'annualità 2022, e euro 1.188.139,72 annualità 2023. Dette risorse sono state finalizzate al rimborso alle famiglie utenti delle strutture pubbliche a gestione diretta della spesa inerente le rette pagate negli anni di riferimento.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Le attività che si intendono realizzare riguardano in particolare la predisposizione del nuovo piano triennale afferente all'offerta formativa degli ITS Academy. Attualmente in Regione Abruzzo sono individuati n. 6 ITS Academy operanti nelle seguenti aree tecnologiche: Energia; Mobilità sostenibile e logistica; Sistema agroalimentare; Meccatronica; Sistema moda; Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati.

Nell'ambito di tale programmazione, sono pervenute dal territorio alcune richieste di ampliamento dell'offerta formativa nelle aree di cui al D.M. n. 203 del 20 ottobre 2023 e specificatamente nelle aree: "*Chimica e nuove tecnologie della vita*" e "*Meccatronica*".

Da un'analisi di mercato a livello regionale risulta che le suddette aree potrebbero costituire un importante motore di indotto, nonché di innovazione e comparti strategici fondamentali in base alle specificità territoriali e alle esigenze delle imprese locali, consentendo così di formare tecnici specializzati in grado di rispondere a peculiari bisogni di realtà imprenditoriali e industriali e contribuendo a creare un sistema di formazione ancora più robusto e aderente alle necessità locali.

Una specifica sezione sarà dedicata anche all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale considerata la volontà espressa dalle istituzioni scolastiche del territorio e nello specifico dall'I.T.C.G. "Aterno – Manthonè" di Pescara che ha aderito al progetto di sperimentazione avviato dal Ministro dell'istruzione e del merito con decreto n. 240 del 7 dicembre 2023, richiedendo l'attivazione per le classi prime di due percorsi quadriennali connessi proprio all'istituzione della filiera per la quale ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale.

### AZIONI PER GLI ITS A VALERE SUL FSE

Nel 2023 si è costituito un nuovo ITS Turismo e Cultura, l'ITS Meccatronica ha ampliato le aree di intervento acquisendo anche l'informatica ed è intervenuta la legge di riforma n. 99/2022. Il nuovo PR FSE + Abruzzo 2021-2027 prevede uno stanziamento per i percorsi ITS di euro 21.000.000 nel settennio.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Questo per ottimizzare ottenendo l'avvio di un percorso ogni anno, anziché ogni due anni come in precedenza. Nel 2023 è stato avviato un Avviso Quadro triennale 2023-2025 per complessivi euro 12.483.786.

Detto Avviso consentirà di sviluppare 42 percorsi ITS di 20 allievi ciascuno nel triennio 2023-2025. I primi 13 percorsi ITS, dei 42 complessivi, sono già partiti a novembre 2023 e termineranno a ottobre 2025. A novembre 2024 è prevista la partenza di altri 14 percorsi e a novembre 2025 di altri 14 percorsi ancora. Nell'anno 2025 sarà pubblicato il secondo e nuovo Avviso Quadro per il successivo triennio per un importo almeno di euro 8.516.214.

### AZIONI PER GLI IFTS A VALERE SUL FSE

Attraverso il potenziamento dei percorsi IFTS, di formazione terziaria non universitaria, saranno formati giovani su aree tecnologiche, ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale offrendo ad essi la possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro regionale grazie all'acquisizione di competenze tecniche e tecnologiche professionalizzanti di alto livello. Sarà pubblicato, a valere sul PR FSE + Abruzzo 2021-2027, un Avviso per un importo di complessivi euro 4.600.000.

### DOTTORATI DI RICERCA

Il nuovo PR FSE + Abruzzo 2021-2027 prevede uno stanziamento per borse aggiuntive per finanziare la frequenza di dottorati ricerca erogati dalla Università abruzzesi, per un importo di euro 4.000.000. L'obiettivo è quello di sostenere la formazione di una nuova generazione di ricercatori, capaci di un approccio creativo, innovativo e con un'ottica anche imprenditoriale in vari ambiti disciplinari. Le università abruzzesi avranno un ruolo fondamentale nella selezione di dottorandi di ricerca in vari ambiti disciplinari, con procedure di evidenza pubblica, articolati in funzione delle specificità territoriali e delle necessità e dei fabbisogni riscontrati nel tessuto socio economico regionale. Gli interventi non finanzieranno attività di rafforzamento della capacità legate alla gestione amministrativa degli interventi (ad esempio reporting, rendicontazione ecc.). Le azioni si sviluppano all'interno di percorsi di dottorato di ricerca, accreditati ai sensi della normativa nazionale, conformi ai Domini tecnologici e alle Traiettorie di sviluppo definiti nella Strategia di Specializzazione Intelligente regionale Abruzzo 2021-2027.

### VOUCHER ALTA FORMAZIONE

La Regione vuole sostenere la possibilità di accedere ai più alti gradi degli studi degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. Questa azione finanzierà l'accesso e la frequenza a percorsi formativi superiori attraverso l'erogazione di voucher relativi all'anno accademico 2023 - 2024.

### COFINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE

Ai sensi del D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti" il fabbisogno finanziario per garantire gli strumenti e i servizi per il pieno successo formativo a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, è coperto da: a) fondo integrativo per la concessione di borse di studio (FIS) da assegnare in misura proporzionale al fabbisogno delle Regioni, b) gettito



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

della tassa regionale per il diritto allo studio, c) risorse proprie delle Regioni in misura pari ad almeno il 40% dell'assegnazione di cui al FIS. L'aumento dell'importo delle borse posto in essere dagli ultimi decreti ministeriali contestualmente all'aumento della platea dei beneficiari ha dimostrato che le risorse sopra dette, statali e regionali, non riescono a coprire l'intero fabbisogno emergente all'atto della pubblicazione dei relativi avvisi da parte delle Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ADSU). Pertanto la Regione Abruzzo intende cofinanziare il fondo nazionale con risorse PR FSE+ allo scopo di ampliare la propria partecipazione finanziaria oltre la quota prevista del 40%, in modo da consentire alle ADSU l'erogazione di un maggior numero di Borse di Studio Universitarie e consentire a tutti gli idonei in graduatoria di ottenere il richiesto sostegno. L'importo destinato sul PR FSE + Abruzzo 2021 - 2027 all'intervento in questione è pari a euro 7.298.302,83.

Inoltre, sarà avviato l'iter di revisione normativa di tutte le leggi in materia di diritto allo studio.

### COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA 0 A 6 ANNI

Per l'anno 2024 il medesimo intervento prevede, sempre a valere sul PR FSE+, lo stanziamento di risorse per il cofinanziamento del Piano Nazionale, relativo all'anno 2024, ma a copertura dei costi di gestione per le sole strutture pubbliche a gestione diretta o indiretta (concessione) per un importo complessivo pari a euro 1.054.874,91.

Anche per il sistema 0-6 anni, sarà avviato l'iter di revisione e aggiornamento della normativa vigente.

### **Risultati attesi.**

#### ITS

Favorire la crescita del livello di istruzione della popolazione, il miglioramento del tasso di occupabilità, migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione, promuovere l'integrazione del sistema educativo con quello economico e produttivo, per accrescere la competitività del territorio valorizzando il sistema dell'istruzione come leva di sviluppo economico, perseguire l'adozione di politiche dirette a una più adeguata preparazione delle risorse umane, con specifico riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche, al fine di assicurare, con continuità, la disponibilità di tecnici di alto livello, che rispondano alla domanda proveniente dal mercato del lavoro, in relazione alle aree strategiche dello sviluppo regionale e alle esigenze delle piccole e medie imprese e dei settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

#### IFTS

Favorire la formazione prioritaria per giovani non occupati onde facilitarne l'accesso al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e sovvenire alla domanda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base, tecniche specifiche e specialistiche, proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale. Si pongono inoltre anche l'obiettivo di sperimentare interventi formativi funzionali all'aggiornamento o alla riconversione degli adulti occupati.



### DOTTORATI DI RICERCA

L'intervento è finalizzato a supportare la specializzazione del capitale umano attraverso la promozione della ricerca universitaria come fattore di competitività del sistema. Nello specifico, si intende sviluppare figure professionali con le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca di alto livello ed in grado di affiancare il sistema produttivo regionale nel trasferimento tecnologico e di innovazione, anche ai fini di un qualificato inserimento dei ricercatori nel sistema produttivo abruzzese (imprese, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni). Laureati, anche disoccupati, in possesso di laurea specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo corso di dottorato ammesso a finanziamento.

### VOUCHER ALTA FORMAZIONE

L'intervento consentirà la specializzazione del corredo formativo di allievi meritevoli, in condizioni reddituali incompatibili con percorsi di alta formazione autonomamente finanziati, in modo da agevolarne l'introduzione in un mercato del lavoro settoriale, innovativo e di avanguardia.

L'obiettivo dell'intervento sarà realizzato mediante l'erogazione di "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione".

Il sostegno al diritto all'Alta Formazione faciliterà le scelte individuali di allievi meritevoli che potranno usufruire di voucher finalizzati alla frequenza, in Italia e all'estero in Paesi dell'UE, di percorsi formativi superiori ossia corsi di studio universitario di laurea triennale o specialistica o a ciclo unico, master di I livello, percorsi formativi di perfezionamento post laurea anche all'estero in Paesi dell'UE nonché altri interventi di elevata valenza professionalizzante come i corsi di specializzazione erogati dalle Scuole di specializzazione universitarie o riconosciute dal MUR.

### COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA 0 A 6 ANNI

Garantire la copertura finanziaria attraverso i fondi FSE e fondi statali di tutte le strutture pubbliche e private della Regione Abruzzo innalzando così la qualità dei servizi e agevolando le famiglie mediante la riduzione delle rette. Il monitoraggio dei dati, anche ai fini della ripartizione dei fondi, sarà reso possibile grazie alla piattaforma digitale regionale avviata nel 2024 per la raccolta degli stessi. Allo stesso tempo, si darà attuazione al sistema regionale integrato 0-6 anni attraverso l'aggiornamento della normativa di riferimento.

### COFINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE

Il finanziamento al 100% di tutte le graduatorie degli idonei.

## **Strumenti e modalità di attuazione.**

### ITS E IFTS

Predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici

### DOTTORATI DI RICERCA E VOUCHER ALTA FORMAZIONE

Predisposizione e pubblicazione Avviso pubblico



#### COFINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE.

Le risorse disponibili saranno affidate alle Aziende regionali per il diritto allo studio che, in quanto enti strumentali della Regione preposti all'erogazione delle borse di studio, gestiranno parte della procedura (istruttoria scorrimento della graduatoria, liquidazione delle borse di studio in favore dei beneficiari).

#### COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA 0 A 6 ANNI

Assegnazione/concessione diretta ai Comuni capofila degli Ambiti Distrettuali Sociali.

### **Stakeholder**

#### ITS

ITS Academy, adulti anche occupati e ragazzi in età scolare ed in formazione terziaria, Sistema educativo e dell'Istruzione. Adulti anche occupati, disoccupati e operatori del settore.

#### IPTS

Associazioni temporanee di scopo (ATS) composte da un Organismo di formazione (OdF), un Istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, Università, Imprese. Giovani e adulti, residenti o domiciliati in Abruzzo, in possesso di diploma professionale di tecnico o diploma di istruzione secondaria superiore o ammissione al quinto anno dei percorsi liceali oppure coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

#### DOTTORATI DI RICERCA

Atenei Universitari statali abruzzesi, aderenti al Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi (CCRUA), compreso l'Istituto universitario a ordinamento speciale Gran Sasso Science Institute (GSSI), con sede legale e/o almeno una sede operativa in Abruzzo, che abbiano ottenuto l'accreditamento ai sensi della Legge n. 240/2010 e del DM n. 226/2021.

#### VOUCHER ALTA FORMAZIONE

Studenti universitari, parauniversitari e postuniversitari nonché laureati, anche disoccupati, in possesso di laurea specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento.

#### COFINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE

Studenti universitari iscritti ai corsi universitari degli Atenei abruzzesi, disoccupati e inattivi. Le Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ADSU).

#### COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA 0 A 6 ANNI

Strutture educative pubbliche, a gestione diretta e/o in concessione, del Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni. Ambiti Sociali Distrettuali mediante il proprio ente comunale capofila.



#### ITS - IFTS

MISSIONE: 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO  
Programma: 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

#### COFINANZIAMENTO BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE.

MISSIONE: 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO  
Programma: 04 – Istruzione universitaria

#### COFINANZIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DA 0 A 6 ANNI

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
Programma: 04 – Servizi ausiliari all'istruzione

#### 5.3.4 Le politiche formative per la formazione di valore

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le principali attività realizzate dal Servizio nelle pregresse annualità afferiscono al finanziamento di interventi formativi nei settori digitale e turistico e, nell'ambito della Programmazione POR FSE Plus, nell'avvio di percorsi formativi personalizzati per agevolare l'inclusione lavorativa di soggetti occupati, Azione 2.g.3.1, e nell'avvio di ulteriori interventi formativi per lavoratori di imprese in situazione di crisi, Azione 1.d.3.1.

Parimenti importante è stato l'intervento di implementazione del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali ed informali, finanziato con risorse FSE.

Quest'ultimo progetto ha consentito di qualificare sia il personale regionale che professionisti esterni, in modo da implementare gli albi dei soggetti abilitati ad erogare le funzioni nell'ambito del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

In materia di apprendistato nel corso degli anni 2022, 2023 e 2024 sono stati finanziati n. 1.615 buoni formativi in apprendistato professionalizzante per l'importo complessivo di € 653.220,32.

Infine, un intervento di particolare rilievo è stato quello di attuazione dell'accordo di programma per il rilancio dell'area di crisi complessa Piceno – Vibrata Tronto, volto alla riqualificazione e all'aggiornamento delle competenze dei disoccupati, senza limiti di età, anche percettori di indennità, residenti in uno dei comuni dell'Area di crisi industriale complessa o licenziati, per riduzione di personale, da una unità produttiva ubicata nell'area.

In materia di Accreditamento sono state apportate modifiche parziali alla Disciplina di Accreditamento OdF in relazione alle possibilità e modalità di utilizzo delle aule didattiche, ampliando la gamma delle opzioni riferite alle sedi formative, stante l'intervenuta esigenza, ricollegabile all'attuazione del programma GOL, di assicurare l'implementazione di un maggior numero di percorsi (deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 18 gennaio 2024).

E' in via di definizione un nuovo Sistema rating teso all'individuazione di un core di indicatori di efficacia/efficienza atto esprimere il livello qualitativo della formazione erogata. E' stata



implementata una nuova procedura sul Portale digitale regionale finalizzata al rilevamento dell'indice di efficacia "gradimento utenza" direttamente dalla Regione Abruzzo, senza alcuna intermediazione degli OdF.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Le attività da porre in essere nel periodo di programmazione in questione fanno riferimento alla prosecuzione di interventi già avviati nell'ambito della programmazione FSE+ ed in particolare sarà rifinanziata l'Azione 1.d.3.1 "*Formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di imprese in situazione di crisi aziendale*", anche in stretta correlazione con analogo intervento previsto nell'ambito del PNRR Avviso n. 5 per la "Ricollocazione collettiva", e l'Azione 2.g.3.1 "*Percorsi formativi personalizzati per agevolare l'inclusione lavorativa*", anch'essa rivolta a soggetti occupati con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

Sempre nell'ambito dell'FSE PLUS saranno implementate nuove iniziative progettuali in particolare riferite all'analisi dei settori economici e dei fabbisogni territoriali, in modo da individuare i profili professionali, anche dal contenuto altamente professionalizzante, in grado di rispondere alla domanda di qualificazione espressa dal tessuto economico e produttivo regionale ed operare il conseguente aggiornamento del Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 788/2018.

Si prevede altresì di procedere alla pubblicazione di uno specifico avviso pubblico volto al finanziamento di ulteriori interventi formativi, in favore di soggetti occupati, in materia di salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in ragione dei diversi contesti professionali, attraverso due distinte linee di intervento:

1. qualificazione professionale di soggetti in grado di maturare specifiche conoscenze e competenze in materia di sicurezza sul lavoro, anche ai fini della loro diffusione territoriale;
2. progetti di sensibilizzazione in favore dei datori di lavoro mediante organizzazione di giornate seminari sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, con partecipazione dei lavoratori stessi per una effettiva divulgazione delle pratiche da adottare.

Inoltre con ulteriore avviso pubblico si procederà al finanziamento di corsi di formazione per il conseguimento delle patenti C, CQC e D, anche attraverso l'assegnazione di voucher formativi da utilizzare per il conseguimento delle stesse.

Sul fronte del sistema di accreditamento si renderà necessario rafforzare e qualificare il sistema di formazione anche attraverso una revisione condivisa dell'accREDITAMENTO e una semplificazione delle regole di gestione.

Le risorse disponibili per finanziare la formazione in apprendistato professionalizzante sono pari a circa € 295.000,00 e derivano dalla reiscrizione nel bilancio 2024 di economie vincolate (deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 9 maggio 2024). L'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante di competenza regionale attualmente è finanziata soltanto con trasferimenti statali annuali di circa € 200.000,00, a destinazione vincolata, assegnati alla Regione Abruzzo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con appositi Decreti Direttoriali.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

La Regione Abruzzo è in attesa di ricevere il trasferimento statale relativo all'anno 2023 e, successivamente all'acquisizione di tali risorse, intende rendere nuovamente disponibile l'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante, atteso che l'obiettivo principale è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi dalle misure poste in essere nell'ambito della programmazione FSE+ riguardano il raggiungimento di un target di soggetti formati come definiti nei rispettivi atti di programmazione.

Per il programma garanzia Occupabilità Lavoratori il predetto target è costituito da un numero complessivo di 3.753 soggetti coinvolti in attività di formazione e un numero di 3.475 soggetti formati, di cui 1.390 nel rafforzamento delle competenze digitali.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Lo strumento di attuazione di tutti gli interventi è quello dell'avviso pubblico, realizzato mediante atti di concessione.

### **Stakeholders**

Gli stakeholders di entrambi gli avvisi pubblici relativi rispettivamente alle Azioni 1.d.3.1 "Formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di imprese in situazione di crisi aziendale" e 2.g.3.1 "Percorsi formativi personalizzati per agevolare l'inclusione lavorativa" del PR FSE + 2021 2027 sono rappresentati dal sistema produttivo aziendale del territorio regionale, da Organismi di Formazione accreditati in Regione Abruzzo per la Formazione Continua nonché dai lavoratori occupati con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato da imprese abruzzesi.

Altresì per quanto concerne gli avvisi FSE di prossima pubblicazione in particolare di quello riferito all'analisi dei settori produttivi gli stakeholder sono rappresentati, oltre che dal sistema delle imprese o loro rispettive associazioni, anche dai rappresentanti sindacali, dalle organizzazioni professionali, e dalle organizzazioni dei datori di lavoro maggiormente rappresentative sul territorio regionale oltre che dalle Agenzie per il lavoro e dai Centri per l'impiego.

I predetti *stakeholders* sono da considerare anche per gli avvisi in materia di sicurezza sul lavoro a cui vanno aggiunti le Associazioni di categoria specifiche quali in particolare l'Inail, l'Ispesl e l'Ipsema mentre per l'avviso pubblico relativo alla formazione per le patenti vi è da considerare il sistema consociativo delle autoscuole quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Unasca.

Per quanto concerne infine la formazione in apprendistato professionalizzante gli stakeholders da attenzionare si riferiscono, oltre che al sistema produttivo aziendale territoriale, anche agli Organismi di Formazione ed agli apprendisti.



MISSIONE: 15  
Programma: 02 e 04

## 5.4 LA SICUREZZA COME DIRITTO

### 5.4.1 Il diritto alla sicurezza

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

#### POLIZIA LOCALE

- l'istituzione dell'Osservatorio della polizia locale e sicurezza urbana per il quale si è provveduto, oltre che ad approvare il disciplinare di funzionamento, anche ad individuare i collaboratori esterni. E' stato messo on line il Portale della Polizia locale, sono stati approvati e messi a disposizione degli operatori più di 90 moduli di verbale, è stato approvato insieme alle Prefetture, Asl, ed Anci il protocollo operativo TSO-ASO, sono stati predisposti i protocolli dei posti di controllo, rilevazione incidenti stradali e guida droni.
- l'istituzione del Comitato consultivo della Polizia locale che si è insediato lo scorso 29 giugno (art.25) che fornisce supporto alla Giunta per le tematiche tecniche di riferimento della polizia locale
- l'approvazione del regolamento regionale di riguardante le dotazioni, le uniformi ed i gradi della polizia locale (reg.1/2023) e del correlato documento delle specifiche tecniche;
- il conferimento delle benemeritenze regionali a circa n.700 operatori della polizia locale che si sono distinti particolarmente nell'affrontare l'emergenza pandemica connessa al Covid-19.

L'istituzione la Scuola di Polizia locale che ha, tra le sue finalità, quella di contribuire a soddisfare le esigenze di aggiornamento e formazione continua degli operatori di Polizia locale.

L'attività formativa è stata orientata a incentivare e consolidare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali degli operatori di vigilanza sul territorio. Sono state individuate alcune sede provvisorie (regionali e/o in convenzione con comuni, è stato istituito l'albo dei docenti) e sono state anche avviate le attività formative con il corso volto all'acquisizione della "patente di servizio" che è svolto in n. 8 edizioni ed interessa circa n. 250 operatori, oltre ai corsi per i controlli edilizi e rilevazione degli incidenti stradali.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

- Approvazione del piano formativo polizia locale anno 2025 - 2026.
- Verifica della possibilità di forme di collaborazione tra SNA e Scuola regionale di polizia locale;
- Realizzazione del corso di prima formazione per operatori polizia locale del piano formativo 2023-2024;
- Aggiornamento Albo docenti;
- Monitoraggio dello stato di attuazione della legge regionale n.42/2013 e del regolamento regionale n.1/2023 e conseguenti, eventuali, aggiornamenti;
- Implementazione del portale dell'osservatorio della polizia locale;



### Risultati attesi

- Approvazione del piano formativo polizia locale anno 2025 - 2026.
- Verifica della possibilità di forme di collaborazione tra SNA e Scuola regionale di polizia locale;
- Aggiornamento Albo docenti;
- Realizzazione del corso di prima formazione per operatori polizia locale del piano formativo 2023-2024;
- Monitoraggio dello stato di attuazione della legge regionale n.42/2013 e del regolamento regionale n.1/2023 e conseguenti, eventuali, aggiornamenti;
- Implementazione del portale dell'osservatorio della polizia locale;

### Strumenti e modalità di attuazione

- DPGR di costituzione del Comitato Consultivo Polizia locale e DPGR conferimento benemerienze;
- DGR Approvazione del piano formativo polizia locale anno 2025-2026
- Relazioni e protocolli di intesa

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### Stakeholders

Polizia Locale, Comuni, Unioni Comuni

MISSIONE: 1 – Cap. 32430

Programma: 12 - Tit. 01 – Macr 04 – Stanz. €. 65.600,00

#### 5.4.2 La Protezione Civile e la prevenzione del rischio

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

I risultati raggiunti, che non hanno subito scostamenti rispetto alla programmazione e che pertanto hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati, spaziano dalla prevenzione del rischio sismico (Interventi antisismici su opere “strategiche”, Microzonazione sismica [MS], Analisi della condizione limite per l'emergenza [CLE], Classificazione sismica regionale, Nucleo Tecnico regionale agibilitatori post sisma), a quello idrogeologico (Attività di Presidio territoriale idraulico ed idrogeologico, FSUE – Fondi di solidarietà dell'Unione Europea 2018/2019, Attività propedeutiche alla richiesta dello Stato di Emergenza per eventi calamitosi ai sensi del D.Lgs n. 1/2018, Ricerca e studi in tema idrogeologico e idraulico, Approvazione di Piani di Emergenza Dighe di competenza nazionale (PED) ai sensi della Dir PCM 08/07/2014, L.R. 27 giugno 2013, n. 18 - Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per interventi di Protezione Civile, PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), per finire con quello valanghivo (approvazione della Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga –



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

C.L.P.V., approvazione del Disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga, acquisto e distribuzione kit per i rilievi nivologici per le suddette commissioni e soprattutto, sul bilancio dell'Agenzia, sono state accantonate delle somme per assegnare loro dei contributi, etc etc) e da incendi boschivi (coordinamento e la redazione del nuovo Piano AIB, valevole per il triennio 2023-2025). Non sono stati tralasciati gli aspetti della formazione (lezioni frontali e tutoraggi), anche rivolta al personale interno all'Agenzia (corsi di vario livello, seminari) che a dipendenti della P.A. esterni (corso Agibilitatori schede Aedes – 1a ed. 2023), e informazione alla popolazione (SETTIMANA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE 2022, SHARPER 2022 e 2023, IO NON RISCHIO e IO NON RISCHIO SCUOLA), compresa quella scolastica. Non dà ultimo è stata data una grossa spinta alla stipula di accordi e protocolli di intesa di vario genere con altri Enti, in particolare con le Università di L'Aquila e Chieti-Pescara, con l'INGV e con il MIC – Segretariato Regionale per l'Abruzzo, per attività di collaborazione interistituzionale in tema di protezione civile.

\*\*\*\*\*

### INVASI E DIGHE

Per quanto riguarda gli invasi e le dighe di interesse Nazionale, si è posta in essere l'attività di coordinamento delle fasi di aggiornamento di tutti i Documenti di Protezione Civile (DPC) e la predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione dei Piani di Emergenza Diga (PED) degli invasi di Piaganini (TE) e Poggio Cancelli (AQ), previsti dal DPCM 08.07.2014 a carico delle dighe di competenza statale n. 14 sul territorio regionale, tra cui le 3 dighe sul lago di Campotosto.

Redazione dei Documenti di Protezione Civile (DPC) delle dighe di interesse nazionale di San Domenico al Sagittario (AQ), Bomba (CH), Casoli (CH) ed Alanno (PE).

Nell'anno 2023 si è completato il censimento di tutti gli invasi di interesse nazionale individuati nel n. di 14 al fine della redazione del "Catasto sbarramenti invasi di interesse nazionale" ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale 27 giugno 2013 n. 18.

Nello stesso anno, si è provveduto alla predisposizione della delibera di Giunta Regionale n. 719 del 03 novembre 2023 *Istituzione del Catasto sbarramenti Nazionali* ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 27 giugno 2013.

Approvazione Progetti di Gestione e degli eventuali Piani Operativi delle Dighe di Montagna Spaccata (AQ), Piaganini (TE) e Penne (PE).

Con decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stata approvata dalla Commissione Europea la programmazione FESR 2021 - 2027 la quale prevede uno stanziamento di € 20 mln per la messa in sicurezza di n. 10 dighe di competenza regionale.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

Gli obiettivi principali da raggiungere nell'immediato futuro riguardano in particolare la pianificazione ai diversi livelli territoriali (nazionale, regionale, provinciale e di ambito), l'approvazione definitiva e entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio regionale, in sostituzione di quella approvata con DGR 438/2005. Verrà inoltre elaborato uno studio di dettaglio per la definizione e l'analisi delle aree montane urbanizzate sottoposte a



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

potenziale rischio valanghivo. Condivisione dei Piani di Emergenza Diga (PED) al fine della successiva approvazione.

\*\*\*\*\*

### INVASI E DIGHE

A cura delle competenti Strutture di protezione Civile, Piani di Emergenza Diga (PED) per le dighe nazionali di Montagna Spaccata (AQ), Bomba (CH), Casoli (CH) e Penne (PE).

Approvazione Progetti di Gestione e degli eventuali Piani Operativi delle Dighe di Casoli (CH) e Bomba (CH).

Verrà data attuazione agli interventi di messa in sicurezza degli sbarramenti come da programmazione FESR – FSC 2021-2027.

### **Risultati attesi**

- Approvazione Piano di emergenza regionale Campi Flegrei e Vesuvio
- Approvazione Addendum 2024 al Piano regionale AIB 2023-2025
- Approvazione aggiornamenti C.L.P.V.
- Approvazione Piano regionale di P.C.
- Approvazione Piani provinciali di P.C. (aggiornamento)
- Definizione Piano nazionale Rischio Sismico ai fini dell'intesa con il DPC
- Approvazione aggiornamento della classificazione sismica regionale
- Approvazione Piani di emergenza dighe (PED) – Dir PCM 08/07/2014

Si attende, nel corso del 2025, il finanziamento da parte dello Stato del nuovo programma 2024-2025 di interventi strutturali antisismici su edifici strategici, per studi di approfondimento di microzonazione sismica di livello 3 su amplificazioni sismiche e faglie attive e capaci.

\*\*\*\*\*

### INVASI E DIGHE

Revisione/Aggiornamento Catasto degli invasi minori di interesse regionale ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Decreti del Presidente della Giunta Regionale in qualità di autorità di Protezione Civile e Determinazioni Direttoriali

\*\*\*\*\*

### INVASI E DIGHE

- Proposte di deliberazione, determinazioni;
- Programma Arc – gis; Programma Google earth - Pro; Programma Geo live; Programma Sister;
- Potenziamento delle risorse umane e strumentali da parte della Giunta Regionale.

### **Stakeholders**

Comuni – Province – Prefetture – Regione Campania e Comuni Gemellati (Terzigno e Monte di Procida)



\*\*\*\*\*

## INVASI E DIGHE

- Dipartimenti e Servizi della Regione Abruzzo.
- Componenti e Strutture Operative del Sistema di protezione civile ai sensi del D.L. 1/2018 (Dipartimento Nazionale, Prefetture, Province, Comuni e Cittadini, Organizzazioni di volontariato, FF.AA., VV.F. Forze dell'Ordine, Servizio Sanitario).
- Servizi del Genio Civile di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti in qualità di Autorità Idraulica competenti;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Dighe;
- Ufficio Tecnico per le dighe di Firenze Sezione Coordinata di Perugia, Ufficio Tecnico di Napoli;
- Comuni della Regione Abruzzo ove ricadono gli invasi di interesse nazionale, regionali;
- Enti gestori pubblici invasi (Enel Green Power Italia S.r.l., Acea S.p.A., Consorzio di Bonifica Centro, Consorzio di Bonifica Sud, Consorzio di Bonifica Nord, Consorzio di Bonifica Ovest, Consorzio di Bonifica Interno), Enti gestori privati invasi.

MISSIONE: 11  
Programma: 01  
Titolo: 1

### 5.4.3 L'istituzione del NUE – Numero Unico per le Emergenze

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

In attuazione della Legge 7 agosto 2015 n. 124, con determinazione n. DRG/35 del 24/06/2022 l'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stata incaricata di predisporre una specifica progettualità di dettaglio volta alle implementazioni strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie per l'attivazione del Servizio N.U.E. 1-1-2 nella Regione Abruzzo. Con D.G.R. n. 516 DEL 20/09/2022 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Abruzzo per l'attuazione del Numero Unico di Emergenza Europeo N.U.E. 1-1-2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta e l'Agenzia regionale di Protezione Civile è stata incaricata di espletare gli adempimenti finalizzati all'attivazione del servizio nella Regione Abruzzo.

A seguito, il 07.11.2022, è avvenuta l'approvazione del Disciplinare Tecnico Operativo cui è seguita, nel corso del 2023, la predisposizione complessiva delle attività di strutturazione del servizio, ovvero la firma dei protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno e con la Regione Lazio (con quest'ultima per il cosiddetto servizio di *disaster recovery*), l'espletamento delle procedure concorsuali da parte della società *in house* Abruzzo Progetti S.p.A. per il personale della CUR, i lavori di adeguamento della sede, la realizzazione dell'infrastruttura ed il suo collaudo. Il servizio Numero d'emergenza Unico Europeo (o NUE 112) della Regione Abruzzo è operativo, sull'intero territorio regionale, dal 26 marzo 2024. Tutte le scadenze programmate sono state raggiunte nei termini previsti.



## Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

- Implementazione del sito web istituzionale del NUE 112 Abruzzo e realizzazione del sistema di condivisione delle registrazioni telefoniche ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs del 7 marzo 2005, n. 82 (Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni) conforme al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*);
- Attività di comunicazione e divulgazione del nuovo Numero Unico europeo di Emergenza;
- Collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi (ENS) per l'utilizzo di sistemi dedicati ai non udenti;
- Partecipazione a gruppi di lavoro con i referenti delle CUR italiane nell'ambito delle attività della Commissione consultiva commissione ex art 75 bis del D. Lgs n. 259/2003

### Risultati attesi

Efficientamento e potenziamento del sistema di risposta emergenziale, anche attraverso una più efficace integrazione tra i PSAP-2 coinvolti, grazie alla piena attuazione delle attività di filtro e inoltro effettuate dagli operatori della CUR, nonché attraverso il monitoraggio dei tempi di risposta e di gestione delle chiamate.

### Strumenti e modalità di attuazione

Completa implementazione delle procedure di indirizzo in merito alla CUR da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

### Stakeholder

- PSAP-2 (Carabinieri, Polizia di Stato, VVF, Emergenza Sanitaria, Guardia Costiera);
- Uffici Territoriali del Governo – Prefetture;
- Cittadinanza

MISSIONE: 11 -  
Programma: 1 -  
Titolo: 1

#### 5.4.4. Le politiche di ricostruzione

### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

1. MISURE DI SOSTEGNO AL SISTEMA PRODUTTIVO ED ALLO SVILUPPO LOCALE DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO

Nel corso dell'anno 2023, sono state ulteriormente sviluppate le azioni amministrative attuative delle disposizioni contenute nel D.L. 189/2016 i cui procedimenti sono stati messi in capo agli USR.

In particolare, con l'art. 3-quinquies del D.L. 11 gennaio 2023, n. 11, è stato introdotto, su impulso della Regione Abruzzo, l'art. 20-ter (*Ulteriori misure per il potenziamento degli investimenti a favore delle imprese ricadenti nelle aree colpite dagli eventi sismici*) nel Capo II (*Misure per il*



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

*sistema produttivo e lo sviluppo economico*) del D.L. 189/2016. Tale articolo consente di utilizzare le economie derivanti dalla gestione delle graduatorie predisposte in attuazione degli articoli 20, 20-bis e 24 del medesimo D.L. 189/2016 per attivare nuovi bandi finalizzati a concedere sovvenzioni al sistema produttivo.

Con decreto n. 07/2023/SISMA del 26 ottobre 2023 il Vice Commissario - Presidente della Regione Abruzzo ha incaricato l'USR di espletare tutte le procedure necessarie per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20-ter con l'emanazione di apposito bando, riprogrammando la somma al momento disponibile di €. 3.257.664,68. Sul BURAT speciale n. 175 del 08/11/2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico contenente le disposizioni per la concessione di tali agevolazioni con scadenza 19/12/2023; a tale data sono state acquisite, a mezzo dello sportello digitale della Regione Abruzzo, n. 132 domande di richiesta di contributo. Con decreto 2993 del 29/12/2023 dell'USR è stata nominata la commissione di valutazione per lo svolgimento dell'attività istruttoria di ammissibilità delle istanze pervenute e per la formulazione della graduatoria finale.

### 2. PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

L'art. 1 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*) ha approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Il comma 2, lett. b), n. 1 di detto articolo ha destinato 1.780 milioni di euro a favore di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016. L'art. 14-bis del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 ha individuato la *governance* di tali interventi prevedendo che l'integrazione dei componenti della Cabina di Coordinamento di cui all'art. 1 del D.L. 189/2016 con il capo del Dipartimento "Casa Italia" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del sisma 2009, nonché dal sindaco del comune di L'Aquila e dal coordinatore dei sindaci del cratere del sisma del 2009.

La Cabina di Coordinamento Integrata nella riunione del 30 settembre 2021 ha approvato il Programma unitario di intervento articolato in due macro-misure: Macro-misura A (Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi) articolata a sua volta in 4 sub-misure (A1: Innovazione digitale; A2: Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione di edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili; A3: Rigenerazione urbana e territoriale; A4: Infrastrutture e mobilità); Macro-misura B (Rilancio economico e sociale) articolata a sua volta in 4 sub-misure (B1: Sostegno agli investimenti; B2: Turismo, cultura, sport e inclusione; B3: Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie; B4: Centri di ricerca per l'innovazione).

La Cabina di Coordinamento Integrata ha adottato, a partire dal mese di dicembre 2021, le ordinanze attuative del fondo complementare e con ordinanze successive ha stabilito le modalità di realizzazione della programmazione degli interventi e del monitoraggio, nel rispetto delle milestone stabilite con decreto MEF del 15/07/2021 e successivamente modificate con decreto attuativo del 01/08/2022. L'USR ha assicurato la verifica e la completezza dell'iter procedimentale dei diversi enti responsabili, oltre al monitoraggio e successiva gestione delle richieste dei maggiori oneri dovuti all'eccezionale aumento dei costi dei materiali, a valere sul fondo delle opere indifferibili di cui al DPCM al 28/07/2022. L'Ufficio Speciale ha provveduto, inoltre, alla istruttoria delle richieste e alle successive liquidazioni degli anticipi e dei SAL intermedi sinora registrati.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Le ordinanze attuative del Fondo PNC Area Sisma adottate alla data del 31/12/2023 sono 86; di queste, ben 44 sono state adottate nel corso del solo 2023 ed hanno visto la partecipazione dell'USR nella fase di predisposizione preventiva, nonché nella fase di assistenza all'Organo di indirizzo politico in sede di Cabina. La partecipazione alle cabine decisorie è uno specifico obiettivo (n. 10) fissato nel piano della performance dall'Organo di indirizzo politico con partecipazione al 100% delle riunioni di periodo. Nel corso del 2023 si sono tenute 23 Cabine di Coordinamento, di cui 8 Integrate.

Gli interventi PNC ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo sono in totale n. 110, per un ammontare economico pari ad € 76.045.189,89.

### 3. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Particolare importanza riveste anche la programmazione delle risorse riguardanti il ripristino del patrimonio edilizio pubblico. La corretta e veloce attuazione dei programmi di ricostruzione ha una significativa rilevanza in termini di capacità di incidere sulle variabili socio-economiche regionali. Il considerevole plafond messo a disposizione della Regione Abruzzo dal Commissario straordinario può senz'altro contribuire a sostenere la crescita del sistema produttivo abruzzese ed è sicuramente in grado di orientare l'intero settore edile regionale verso uno sviluppo eco-sostenibile che privilegi l'utilizzo delle moderne tecniche di efficientamento energetico dei fabbricati, unitamente al loro miglioramento sismico.

La dotazione finanziaria prevista dai piani di intervento per il ripristino dell'agibilità delle opere pubbliche e dei beni culturali regionali inseriti nelle varie Ordinanze adottate dal Commissario straordinario ammonta ad € 542.231.994,60 per 753 interventi cui si aggiungono le risorse inserite nelle Ordinanze Speciali, adottate in attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 2, del D.L. 76/2020, che ammontano ad ulteriori € 321.027.787,24 per 108 interventi.

L'USR è coinvolto nel processo di ricostruzione pubblica sia nella fase di programmazione delle risorse che in quella attuativa. In particolare approva, i progetti dei diversi soggetti attuatori e eroga le somme dei SAL all'esito dei controlli. Svolge inoltre un'intensa attività di coordinamento e monitoraggio dei numerosi interventi. A partire dal 2021 svolge anche funzioni di soggetto attuatore e stazione appaltante di 11 interventi tra cui, principalmente, la Prefettura di Teramo, l'immobile sede della Fondazione "Regina Margherita" di Teramo, l'immobile sede dell'Ufficio provinciale Scolastico della Provincia di Teramo ed altre opere pubbliche nei comuni di Campotosto e Teramo, per un totale complessivo di oltre 41 milioni di euro.

Ad oggi su 971 interventi finanziati, per € 939.304.971,73, (compresi quelli del PNC), 165 sono conclusi; 183 sono in corso di esecuzione; 358 in corso di progettazione e 265 da avviare.

### 4. RICOSTRUZIONE PRIVATA

Al programma delle opere pubbliche si affianca l'attività che l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione svolge in relazione al rilascio dei contributi per il ripristino dell'agibilità del patrimonio abitativo e produttivo privato. Il totale delle pratiche presentate alla data del 31 dicembre 2023 è pari a 5.238 (360 in più rispetto all'anno precedente), mentre quelle definite sono 3.719 (648 in più rispetto all'anno precedente), pari al circa il 71% del totale. Nella tabella che segue se ne riporta il dettaglio istruttorio:



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Tipo	Domande presentate	Pendenti c/o comune	Pendenti c/o professionista	In istruttoria	Decreti di concessione	Revoche	Decreti di concessione al netto delle revoche	Rigetti
Residenziale danni lievi	3.135	4	111	290	1.872	19	1.853	896
Produttiva danni lievi	141	0	3	10	67	0	67	61
Produttiva danni gravi	306	1	26	41	156	1	155	84
Residenziale danni gravi	1.656	9	344	701	408	1	407	196
	<b>5.238</b>	14	484	1.042	2.503	21	2.482	1.216
			<b>498</b>	<b>1.042</b>			<b>3.719</b>	
	percentuale		9,51%	19,89%			71%	

Contributi concessi totali fino al 31/12/2023	€ 528.306.989,58
Contributi revocati/annullati o archiviati	€ 1.647.744,81
Contributi concessi al netto delle revoche/archiviazioni	€ 526.659.244,77
Numero Decreti di liquidazione totali fino al 31/12/2023	4.011
Importo Contributi liquidati	€ 269.535.021,22

	n.	%
Cantieri aperti	1.397	56%
Cantieri chiusi	1.085	44%
Totale cantieri	2.482	100%

5. CONTABILITÀ SPECIALE N. 6051/408 - QUADRO FINANZIARIO AL 31/12/2023

Alla data del 31/12/2023 sulla Contabilità Speciale n. 6051, intestata al Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Vice Commissario per la Ricostruzione Sisma 2016 e gestita dall'Ufficio Economico e Finanziario USR Abruzzo, sono risultati i seguenti saldi:

Saldo iniziale di cassa al 01/01/2023	€ 104.713.145,15
Totale entrate dell'anno 2023	€ 167.056.844,06
Totale spese dell'anno 2023	€ 88.264.526,74
Saldo di cassa al 31/12/2023	€ 183.505.462,47

È da evidenziare che nell'anno 2023 sono state erogate risorse per l'importo di € 88.264.526,74 a fronte delle risorse liquidate nel 2022 per l'importo € 86.687.666,96 registrando quindi un incremento pari ad € 1.576.859,78.

A questo ammontare, deve essere aggiunto l'importo delle liquidazioni dei SAL relativi ai contributi concessi per la ricostruzione privata, che non transitano in contabilità speciale in quanto operanti in regime di credito d'imposta. L'ammontare complessivamente liquidato (con n. 1126 decreti - O.C.S.R. 4 e 8, 13, 19 e Testo Unico della Ricostruzione Privata approvato con Ordinanza n. 130



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

del 15.12.2022) è stato pari ad € 111.177.736,68 a fronte delle risorse liquidate nel 2022 per l'importo di € 75.903.469,32 registrando, quindi, un incremento di € 35.274.267,36.

Nel prospetto che segue sono indicati i Decreti di liquidazione SAL emessi nel corso dell'anno 2023 relativamente ad ogni ordinanza che viene pagata mediante il credito di imposta:

Ordinanza di riferimento	Importo credito d'imposta liquidato nel 2023	Numero Decreti
Ordinanze 4 e 8/2026: Determinazione del contributo concedibile per gli interventi immediati di riparazione e rafforzamento locale su edifici che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi	50.009.198,41	714
Ordinanza 13/2017: Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati e per la ripresa delle attività economiche e produttive nei territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016	53.958.458,47	342
Ordinanza 19/2017: Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016	7.210.079,80	70
<b>Totali</b>	<b>111.177.736,68</b>	<b>1.126</b>

### Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Ad oggi, lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2024 dall'articolo 1, comma 990, della legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 413, della legge n. 213/2023; mentre la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione è stata prorogata alla medesima data del 31 dicembre 2024 dal comma 4-octies dell'art. 1 del D.L. n. 189/2016, come introdotto dall'art. 1, comma 412, della legge n. 213/2023. Stante il suddetto orizzonte temporale, l'analisi tendenziale prenderà in considerazione la sola annualità 2024.

Proseguirà nel corso del 2024 l'attività di confronto tecnico finalizzato alla predisposizione dei vari tipi di ordinanze da parte delle Cabine competenti (Cabina di Coordinamento Sisma e Cabina di Coordinamento Integrata PNC), unitamente alla predisposizione di proposte emendative e integrative della legislazione vigente, nonché del D.D.L. quadro in materia di ricostruzione post calamità di iniziativa del Governo e attualmente in corso di esame dalla VIII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati (atto n. 1632).

Con riferimento alle deliberazioni della Giunta regionale, nel corso del 2024 si procederà con la predisposizione degli atti deliberativi relativi alla stabilizzazione del personale tecnico dell'USR prevista dal vigente PIAO in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 57, commi 3 e 3-bis, del D.L. n. 104/2020.

### Risultati attesi

1. MISURE DI SOSTEGNO AL SISTEMA PRODUTTIVO ED ALLO SVILUPPO LOCALE DELLE AREE COLPITE DAL TERREMOTO

Nel corso del 2024 si provvederà ad erogare le sovvenzioni previste dal bando pubblicato sul BURAT speciale n. 175 del 08/11/2023. Si provvederà inoltre a reperire le risorse necessarie a



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

garantire lo scorrimento della graduatoria utilizzando a tal fine i residui dell'art. 9-duodetricies del D.L. 123/2019 non utilizzati per le finalità previste dall'OCSR n. 128/2022, nonché i residui dell'art. 24 del D.L. 189/2016, recentemente riallocati mediante OCSR 179 del 18/04/2024. Si immagina di poter garantire l'integrale soddisfazione delle domande pervenute.

### 2. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2024 si procederà in coerenza con gli obiettivi del piano della performance formalizzati con decreto del Vicecommissario-Presidente della Regione Abruzzo n. 1/2024/SISMA del 22/01/2024. Verranno inoltre espletate le gare per l'affidamento dei lavori dell'edificio sede della Prefettura di Teramo, dei sottoservizi di Campotosto, nonché dell'edificio sede della Fondazione "Regina Margherita" di Teramo.

### 3. RICOSTRUZIONE PRIVATA

Stante l'attuale andamento delle domande di contributo, si stima che entro la fine del 2024 verranno superati i 3.000 cantieri autorizzati e raggiunti 600 milioni di contributi concessi. La percentuale complessiva della definizione delle domande di contributo dovrebbe attestarsi tra il 75 e l'80% dell'intero patrimonio abitativo danneggiato.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Cabina di Coordinamento (art. 1, comma 5, D.L. 189/2016);
- Cabina di Coordinamento Integrata (art. 14-bis D.L. 77/2021);
- Comitato Istituzionale (art. 1, comma 6, D.L. 189/2016);
- Conferenze regionali, speciali e permanenti (art. 16 D.L. 189/2016, Ordinanze Speciali e Ordinanze PNC);
- Cabine tecniche e Gruppi di lavoro.

### **Stakeholders**

- Commissario Straordinario per la Ricostruzione;
- Struttura Tecnica di Missione Sisma 2009;
- Regioni Lazio, Marche e Umbria;
- USR Lazio 2016, USR Marche 2016, USR Umbria 2016, USRA 2009, USRC 2009;
- ANCI e Comuni del cratere sismico e Comuni esterni al perimetro aventi immobili danneggiati dal sisma;
- Dipartimenti e Servizi della Regione Abruzzo;
- Sovrintendenza B.A.A.S., Autorità di Bacino, Enti Parco;
- INVITALIA, FINTECNA, UNIONCAMERE, ANCE e Ordini professionali.

CONTABILITA' SPECIALE INTESATA AL VICECOMMISSARIO ALLA RICOSTRUZIONE –  
PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 6051/408

## 6 L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO

### 6.1 LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### 6.1.1 Le aree protette e la conservazione della biodiversità

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Con 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 25 Riserve Regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 SIC (o ZSC) e 16 ZPS l'Abruzzo è la regione "Verde d'Europa" con la maggiore percentuale di superficie protetta (più di un terzo). Le politiche ambientali regionali degli ultimi anni sono state orientate maggiormente alla conservazione e al mantenimento delle specificità ambientali, approccio che la Regione ha cominciato ad affiancare ad un potenziamento e alla valorizzazione di questo patrimonio ambientale – il Capitale Naturale – in un'ottica integrata e sostenibile. È pur vero che si è dovuto in ogni caso:

- rispondere a quanto richiesto in primis dalla CE per l'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli e di altre direttive che coinvolgevano, anche se non direttamente, la parte ambientale.
- rispondere alle richieste provenienti dall'Amministrazione centrale, per lo più MATTM, ora MASE;
- assicurare la gestione ordinaria delle aree protette regionali;
- coordinare tutte le aree protette presenti nel territorio regionale.

Con la DGR 953 del 28.11.2023 è stato completato il percorso di trasformazione della totalità dei SIC in ZPS, con la designazione dell'ultimo sito SIC del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga. Attualmente l'adesione al progetto LIFE Calliope è il collegamento più ampio con le politiche europee di protezione dal punto di vista degli scambi di *best practices* e di collaborazioni interistituzionali. Il progetto si concluderà a settembre 2024. Ad oggi sono in fase di svolgimento le riunioni finali con l'esame dei risultati. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un notevole impegno interno riguardo alla gestione delle problematiche collegate alla fauna protetta. In particolare, l'attenzione si è concentrata su quei territori al di fuori delle aree protette nazionali ove si sono riscontrati problemi di interferenza tra specie protette (lupo ed orso) e gli ambienti urbanizzati. In alcuni casi tali interferenze hanno determinato allerta sociale (presenza del lupo nella località di Vasto).

Il servizio DPD021, al fine di ottenere supporto per tali problematiche, ha stipulato un accordo con il servizio veterinario del Parco nazionale della Majella. Tuttavia ad oggi permangono problemi riguardo alla diffusione del fenomeno e alla necessità di potenziare l'interoperatività, anche in maniera strutturale, con gli altri soggetti istituzionali preposti, ASL, parchi nazionali ed enti territoriali, anche contemplando adeguate polizze assicurative, che sia funzionale alle crescenti pressioni ed interferenze correlate al rapporto tra la fauna protetta e gli ambienti urbani. Nel corso del 2023 è stata garantita sempre la partecipazione attiva della Regione nell'ambito delle collaborazioni con le aree protette nazionali insistenti sul territorio regionale. A titolo di esempio, si evidenzia che tale collaborazione ha condotto alla condivisione di percorsi di valorizzazione per le aree occupate dalle foreste demaniali, con accordi con il Parco Velino-Sirente e con il PNALM. Per quanto riguarda l'economia "verde", è in fase di concertazione la possibile assegnazione di fondi



ministeriali al PNALM per quanto concerne la valorizzazione di forme consortili per la gestione delle aree forestali ricadenti all'interno del parco.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

L'attenzione istituzionale ed operativa sarà accentrata sulle aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000. Tali superfici, infatti, costituiscono gli ambiti regionali di maggiore rilevanza ambientale la cui gestione deve mirare a coniugare la conservazione, la difesa e il ripristino di condizioni di equilibrio ecologico con la qualificazione, la valorizzazione delle risorse e dell'economia locale.

A conferma dell'attenzione che la Regione pone a questi ambiti, all'interno del nuovo programma di sviluppo rurale, il Piano Strategico Nazionale per la PAC (PSP) 2023-2027, ovvero nel suo Complemento di Programmazione regionale (CSR) vi sono due interventi dedicati alla gestione delle suddette aree.

Nel corso del 2023 è stato pubblicato già un primo bando a favore delle aree protette ovvero quello relativo all'intervento SRC02 – "Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000". Altri interventi a favore delle aree Natura 2000 sono previsti altresì all'interno del nuovo POR FESR 21-27.

La nuova politica comunitaria riconosce a dette aree, infatti, una sua intrinseca multifunzionalità e la considera un'attività che esplica anche un ruolo ambientale, culturale e di servizio. In questo contesto le aree protette dovranno diventare luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove e più avanzate forme di politica agro-ambientale con particolare riguardo alla diminuzione degli input, alla tipicizzazione dei prodotti e alla stessa conservazione del paesaggio, nonché garantire la permanenza e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole.

### **Risultati attesi**

1. Revisione dei formati aree Natura 2000, da completarsi entro il 31.12.2024, salvo proroghe.
2. Interventi di conservazione della biodiversità e per l'accrescimento della resilienza degli ecosistemi maggiormente interessati ai cambiamenti climatici.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

1. Indagini in collaborazione con Enti Parco ed istituti universitari di revisione e conoscenza dei siti natura 2000;
2. riconoscimento del valore di produzione dei servizi eco-sistemici nell'ambito dei nuovi fondi strutturali 2021-2027;
3. bandi per l'impiego delle risorse disponibili (SRC02, SRA27, SRA031, SRD05, SRD12, bandi POR FESR).

### **Stakeholders**

Enti gestori Aree Protette – Imprese agricole e zootecniche e forestali – Fruitori aree protette - ATC – Pescatori acque dolci – Associazioni Ambientaliste, Turistiche, Sportive. In generale Sistema civile, sociale, economico e ambientale della Regione Abruzzo.



MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 6.1.1.1 La biodiversità agraria

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Di seguito le iniziative intraprese a favore della biodiversità agraria nell'ambito del PSR 2014-2022.

- Sottomisura 7.6. – Tipologia intervento 7.6.1 “Attività di studio, tutela e valorizzazione della biodiversità sul territorio regionale”. Progetti a titolarità: “Profili Tellurici della Biodiversità” importo € 174.889,98. Obiettivi e risultati conseguiti disponibili nel report (link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/biodiversita-agraria> sottosezione: pubblicazioni).
- Sottomisura 10.2 - Tipologia d'intervento 10.2.1 “Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della Biodiversità – Risorse genetiche vegetali”. Caratterizzazione di risorse genetiche vegetali: cereali, ortive e leguminose, fruttiferi e viti, ai sensi della Legge 194/2015. Dotazione finanziaria € 500.000,00. Progetti in corso di attuazione.
- Sottomisura 7.6.1 – Tipologia intervento 7.6.1 “Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità” – *progetto 1* “Implementazione e messa a sistema di una Banca dati” € 199.914,00 soggetto attuatore Parco Nazionale del Gran Sasso; *progetto 2* € 142.365,65 “Implementazione del centro di conservazione del germoplasma biodiversità naturale e agraria vegetale”. Attuatore Parco Nazionale della Maiella – progetti in corso di attuazione.

Altre iniziative intraprese.

- L. n.194 del 01.12.2015 “tutela e la valorizzazione della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare”. Recepimento della Regione Abruzzo, DGR 1050 del 28/12/2018. E' stata attivata in regione Abruzzo la rete della Biodiversità di interesse agrario e alimentare: *Anagrafe regionale della biodiversità animale e vegetale e Registro degli allevatori e agricoltori custodi*.

Tramite il Nucleo di Valutazione dell'Agrobiodiversità, sono state riconosciute: n. 4 risorse genetiche animali e n. 23 risorse genetiche vegetali (link:<https://www.regione.abruzzo.it/content/biodiversita-agraria>).

Risultano, inoltre, iscritti nei Registri regionali degli Allevatori e Agricoltori custodi: n. 102 Allevatori custodi e n. 63 Agricoltori custodi.

- Progetti “Masaf” L. 194/2015 progetti conclusi: “*Sarabanda*” caratterizzazione del cereale “Saragolla abruzzese”; “*Cabruzzo*” caratterizzazione delle razze di “capre teramana e aquilana”, “*Ibra*” tutela e valorizzazione della biodiversità animale di interesse agricolo e alimentare in Abruzzo e “*Bioanimabruzzo*” tutela e valorizzazione della Capra teramana e del Maiale nero d'Abruzzo.
- Attuazione del Programma Operativo Regionale “POR- Abruzzo” per l'attività di Vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati “OGM” Anni 2022 e 2023. L'Attività di vigilanza condotta è stata documentata con i report pubblicati nel portale regionale (link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/biodiversita-agraria> sottosezione: OGM).



**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

- Interventi previsti dal Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027:

- o pubblicato il Bando SRA14-ACA14 – “Allevatori custodi dell’Agrobiodiversità” (DPD019/175 del 30.11.2023). Attività prossima: ricezione domande di sostegno e istruttoria.

L’intervento prevede un sostegno a favore di allevatori custodi che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche (razze animali) di interesse locale soggette a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e/o all’Anagrafe Regionale;

- o da pubblicare il Bando SRA16-ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma.

- Anagrafe regionale della Biodiversità di interesse agrario e alimentare / Agricoltori e Allevatori custodi: attività in continuo aggiornamento ed espansione.

- Fondi nazionali del Masaf a sostegno della Biodiversità di interesse agrario e alimentare  
Pubblicato Avviso prot.n.\_193585\_del\_30.04.2024 con oggetto “Legge 1° dicembre 2015, n. 194 “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”.  
Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell’economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.” Presentazione scheda progetto.

- Attuazione del Programma Operativo Regionale “POR- Abruzzo” Anno 2024 per l’attività di Vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di Organismi Geneticamente Modificati “OGM”

E’ in corso l’attuazione del Programma Operativo regionale per l’attività di Vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di Organismi Geneticamente Modificati “OGM” “POR - annualità 2024” (approvato con DGR n. 166 del 08/03/2024” “DM MATTM 8/11/2017”, attuativi dei PON nazionali (D.Lgs 8 luglio 2003, n. 224).

**Risultati attesi**

I diversi progetti sopra esposti consentono di conoscere meglio le caratteristiche naturali delle aree agricole, delle aree Protette e di quelle limitrofe allo scopo di programmare puntualmente gli interventi di gestione del territorio in armonia con le esigenze delle popolazioni locali. I progetti altresì consentono di recuperare e studiare una serie di prodotti vegetali tipici e originali svolgendo un’azione di Tutela dell’Agro-biodiversità.

Le attività in essere consentiranno di ampliare la gamma delle risorse già presenti nell’anagrafe regionale e nazionale della biodiversità agraria, fornendo un importante contributo allo sviluppo integrato e sostenibile del territorio rurale in armonia con gli altri elementi dello stesso, naturali e antropici.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

La crescita delle conoscenze relative all'agro-biodiversità regionale, delle tecniche di conservazione *in situ* ed *ex situ* della stessa e del concomitante sviluppo di attività multifunzionali e di diversificazione rurale (agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale) attenti alla biodiversità, potrebbero favorire lo sviluppo delle aree rurali con particolare riguardo alle aree interne che soffrono l'abbandono delle popolazioni e dell'agricoltura e la conseguente erosione genetica della agro-biodiversità.

### Strumenti e modalità di attuazione

Principali strumenti:

- programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027);
- strumenti diretti nell'ambito della Tutela della Biodiversità di interesse agrario e alimentare (Anagrafi., registri, ecc.);
- sostegni del Masaf tramite l'attuazione della L.194/2015.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**30**

### Stakeholders

Produttori agricoli, singoli e associati, Enti di ricerca, Enti gestori, soggetti pubblici e privati man mano che si consolidano le nuove/vecchie colture e si recuperano anche le storie locali quali strumenti di tutela e valorizzazione.

L'attuazione e lo sviluppo futuro di queste attività consentono altresì di migliorare il lavoro interno alla Regione in termini di coordinamento tra Dipartimenti e Servizi, come prevedono gli indirizzi politici espressi nelle normative regionali.

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 6.1.1.2 L'apicoltura

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

L'apicoltura in Abruzzo è caratterizzata da una forte identità territoriale, con una presenza diffusa sia di apicoltura domestica, ma anche professionale di elevato pregio ed interesse economico; l'alta percentuale di aree protette che legano le produzioni ad un contesto naturale e di elevato valore ambientale è parallela all'importanza dell'apicoltura nella biodiversità per la funzione svolta di impollinazione. I dati presenti nella Banca Dati dell'Anagrafe Apistica Nazionale, aggiornati al 30 giugno 2023, indicano che nella Regione Abruzzo risultano registrati 2.387 apicoltori che possiedono complessivamente 51.685 alveari e sciami.

Strumenti di intervento sono stati i Programmi Operativi finanziati dal FEAGA nell'ambito dell'OCM Apicoltura. I Piani annuali per l'applicazione del programma triennale 2020-2022 sono stati modulati in funzione delle risorse annualmente assegnate alla Regione Abruzzo e delle esigenze



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

espresse nel corso delle consultazioni con le Organizzazioni del settore. La campagna apistica 2022, prolungata fino al 31 dicembre 2022, ha segnato la fine dei Programmi apistici triennali e il raccordo con il Piano strategico nazionale iniziato il 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2027.

Per il Programma apistico per le annualità 2023 e 2024, l'importo assegnato alla Regione Abruzzo è stato di € 483.290,69 (quota FEAGA € 144.987,21).

Gli interventi hanno riguardato l'assistenza tecnica, la lotta alla varroa, il sostegno alle attività produttive ed al patrimonio biologico apistico.

La spesa pubblica sostenuta nei tre anni apistici 2021 – 2022 – 2023 è stata rispettivamente di € 222.358,94, € 310.470,30 ed € 365.176,10 registrando una efficienza della spesa tra il 92 ed il 98%. Il risultato più basso si è registrato nel primo anno del suddetto triennio a causa delle difficoltà generali generate dalle conseguenze della pandemia COVID.

La Regione Abruzzo ha, inoltre, inteso sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo apistico per dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'andamento climatico eccezionalmente avverso del 2023, ha colpito particolarmente le aziende apistiche che svolgono una attività professionale di rilevante importanza, non solo dal punto di vista economico, ma anche legato alla fondamentale azione di impollinazione a favore dell'uomo e dell'ambiente; in tale contesto, è stato posto in essere un intervento finalizzato a fornire liquidità alle imprese per non mettere a rischio la continuità delle attività aziendali, attraverso un Avviso pubblico finanziato con risorse FSC per l'importo complessivo di € 750.000,00.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Considerata l'importanza del settore in termini ambientali e la necessità di avere standard qualitativi sempre più elevati, la strategia regionale è finalizzata a:

- Migliorare il livello qualitativo, l'ottenimento di una adeguata remuneratività e riconoscibilità presso il consumatore finale, anche attraverso azioni di promozione e comunicazione;
- Aumentare il livello di aggregazione e professionalità del settore apistico, favorendo la formazione e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare;
- Rafforzare le strutture produttive con interventi diretti a favore delle strutture aziendali (quali acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari);
- Sostenere la specializzazione del settore aumentando il livello professionale di tutti i protagonisti della filiera attraverso il trasferimento delle conoscenze più aggiornate;
- Sostenere l'attività di apicoltura a servizio dell'ambiente attraverso l'impollinazione con premi di tipo compensativo (CSR 2023/2027 – Intervento - ACA18 "Impegni per l'apicoltura") con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità in aree ad alto valore naturalistico.

### **Risultati attesi**

Si prevede di raggiungere uno standard di 120 beneficiari dell'OCM apicoltura ed oltre 200 nell'ambito CSR con n. 2 bandi annuali.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Per le annualità 2023 e 2024 il Piano Strategico della PAC (PSP), finanziato dal FEAGA e dal MASAF prevede un contributo pubblico a favore dell'Apicoltura pari a € 483.290,69; analoghi contributi sono previsti anche per le annualità 2025-26-27.

Nell'ambito del CSR, intervento SRA ACA18 il budget 2023-27 è di € 1.000.000, con un riparto annuo di € 200.000,00. Nell'ambito del FSC si prevedono € 250.000,00 da destinare all'apicoltura.

### **Stakeholders**

Apicoltori singoli e associati, istituti di Ricerca, Associazioni apistiche, Amministrazioni regionali e statali.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### *6.1.1.3 La rete agrometeorologica per la sostenibilità*

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

La Regione Abruzzo riserva all'agrometeorologia particolare attenzione in un contesto caratterizzato dai cambiamenti climatici.

Attraverso i fondi del PSR 2014-2022, sottomisura 7.6.1, sono stati finanziati i lavori di ampliamento e ammodernamento della rete di monitoraggio climatico grazie ai quali allo stato attuale sono disponibili i dati dei parametri ambientali in tempo reale di 47 stazioni agrometeorologiche distribuite su tutto il territorio regionale.

I dati meteorologici, sottoposti a procedure di controllo e validazione, sono indispensabili per la redazione e la pubblicazione dei bollettini di difesa integrata e biologica, a cadenza settimanale, sulla piattaforma AgroAmbiente.Abruzzo (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/#/home>). La rete agrometeorologica e la piattaforma AgroAmbiente.Abruzzo sono utilizzate principalmente per l'attuazione delle Misure 10 e 11 del PSR 2014-2022.

Le stazioni sono equipaggiate con sensori per la misura dei principali parametri ambientali necessari per le analisi dello stato delle colture, il controllo fitopatologico e lo studio dell'impatto delle evoluzioni climatiche sulle colture.

I report meteorologici mensili e periodici redatti dal personale dell'ufficio direttiva nitrati e servizi agrometeo permettono al Dipartimento Agricoltura di redigere provvedimenti in caso di calamità naturali, richieste di arricchimento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini ecc.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La rete di monitoraggio climatico richiede una costante verifica della funzionalità delle stazioni automatiche al fine di disporre di una buona qualità delle variabili meteorologiche rilevate in tempo reale.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

A tale scopo devono essere programmati gli interventi di sorveglianza del funzionamento delle apparecchiature e di manutenzione preventiva e ordinaria finalizzate al ripristino delle stesse compromesse da eventi non prevedibili.

La Regione prevederà con nuove risorse all'affidamento dei servizi necessari.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi sono legati alla modellistica previsionale presente nella piattaforma AgroAmbiente. Abruzzo che ha l'obiettivo di supportare le imprese nella difesa sostenibile delle colture, con riduzione dell'inquinamento ambientale e dei residui dei fitofarmaci nei prodotti alimentari, nonché nell'utilizzo razionale della risorsa idrica.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Il servizio deve essere affidato a ditte specializzate tramite le procedure previste nel D.Lgs 36 del 2023, reperendo le necessarie risorse economiche nell'ambito dei finanziamenti previsti nella vecchia programmazione del PSR, "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022". MISURA ASSISTENZA TECNICA.

### **Stakeholders**

In questo ambito risulta fondamentale il coinvolgimento, oltre che degli agricoltori, dei consorzi di bonifica, delle organizzazioni di produttori nonché dei consorzi di tutela, delle associazioni agricole e di quelle ambientali.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROLIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### *6.1.1.4 Le misure agro climatico ambientali e l'agricoltura biologica*

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il PSR 2014-2022 della Regione Abruzzo contempla specifiche misure Agro Climatico Ambientali (ACA) che perseguono l'obiettivo di tutelare l'ambiente e valorizzare pratiche e processi agricoli a basso impatto ambientale. Tali misure si prefiggono di proteggere il suolo, tutelare le risorse idriche, mantenere e incrementare il tenore di sostanza organica nei suoli, tutelare la biodiversità, conservare il paesaggio e, attraverso le buone pratiche agricole, fornire una significativa risposta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La diffusione di pratiche conservative, quali l'inerbimento, l'introduzione di covercrops e la semina su sodo, è di fondamentale importanza per la protezione della superficie agricola dall'azione erosiva.

Gli interventi agro climatico ambientali attivati attraverso i bandi riguardano in particolare: la Produzione integrata, il Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo, la Conservazione del suolo,



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

l'Incremento della sostanza organica e la Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità.

Dal 2016 sono stati attivati 20 bandi per le misure elencate che fino al 31/12/22 hanno interessato circa 57.300 liquidazioni di premi/aziende con l'erogazione di 134,5 milioni di € di risorse finanziarie del PSR+EURI. Le superfici interessate dalle Misure attivate ammontano a circa 147.000 ha nel 2022 a fronte di richieste da parte di 6.000 beneficiari.

L'agricoltura biologica in Abruzzo è stata incentivata attraverso la specifica Misura 11 del PSR 2014-2022 per favorirne la diffusione del metodo biologico, al fine di rispettare i sistemi e i cicli naturali, per la salute dei suoli, delle acque, delle piante, degli animali e per l'equilibrio tra di essi.

Dal 2016 sono stati attivati 5 bandi che fino al 31/12/22 hanno interessato circa 15.000 liquidazioni di premi/aziende con l'erogazione di 40 milioni di € del PSR Abruzzo 2014/2022. Le superfici (SAU) Bio abruzzesi ad inizio programmazione erano di circa 27.000 ha; nel 2022 solo quelle interessate dalla Misura Bio hanno superato i 50.000 ha per oltre 2.000 aziende Bio beneficiarie.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel 2023 sono proseguite le attività relative alle ultime annualità di gestione delle domande di conferma dei bandi per l'attuazione del PSR 2014-2022.

In vista dell'attuazione del nuovo ciclo di programmazione 2023-2027, l'Autorità di Gestione (AdG), sulla base del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, ha elaborato con i rispettivi uffici, il programma di attuazione regionale, ovvero il Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR). Il CSR contiene gli interventi dello sviluppo rurale da attivare a livello regionale nel periodo 2023-2027.

Con la Determinazione DPD/28 del 20.01.2024 è stato aggiornato il cronoprogramma dei bandi che saranno pubblicati nel 2023 e 2024, tra i quali vi sono anche le misure ACA. Le risorse complessive destinate agli interventi ACA per il periodo 2023 - 2027 ammontano a 90,7 milioni di Euro.

### **Risultati attesi**

Entro il 2025 si conta di esaurire le risorse finanziarie previste per le misure agro climatico ambientali del PSR 2014 - 2020 incrementando ulteriormente le superfici interessate dagli interventi descritti.

Con la produzione integrata si conta di superare 30.000 ha di superficie interessata con circa 2.000 aziende interessate. Molto interessanti sono gli interventi per la conservazione del suolo, con la semina su sodo (pratica quasi inesistente nei seminativi abruzzesi) che potrà interessare almeno 10.000 ha, nonché le pratiche di inerbimento delle colture arboree e cover-crops previste per almeno 6.000 ha. Inoltre l'intervento PSR di incremento della sostanza organica continua ad interessare circa 24.000 ha tra colture erbacee ed arboree. Per l'agricoltura biologica si attende un incremento della SAU regionale fino a superare i 60.000 ha. Considerato che l'Abruzzo conta circa 52 mila ettari di agricoltura biologica, su 380 mila ettari di SAU, con una percentuale del 13,6% si



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

evidenza che per avvicinarsi alla media nazionale (15,6%) e in particolare all'obiettivo della strategia Farm to Fork (25%), sarà necessario convertire quasi 43 mila ettari di SAU entro il 2030.

È necessaria pertanto un'attenta gestione e promozione delle nuove misure declinate nel CSR Abruzzo 2023-27.

Inoltre, i premi specifici previsti per la zootecnia bio (foraggiere, pascoli e prati permanenti bio) rappresentano una novità assoluta per l'Abruzzo.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Gli strumenti e le modalità di attuazione sono previsti all'interno del PSR 2014-22 e del CSR 2023-27 (criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, Comitato di Monitoraggio 23-27 e i bandi attuativi).

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### **Stakeholders**

Saranno interessati oltre alle aziende agricole abruzzesi, anche i CAA, gli organismi di controllo e certificazione, i laboratori di analisi chimiche, i consulenti fitosanitari, i commercianti e trasformatori di prodotti biologici, le cooperative e le associazioni di produttori ed altri enti competenti in materia ambientale.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### *6.1.1.5 Il sostegno alla zootecnia nel territorio regionale*

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il programma prevede la valorizzazione della filiera lattiero casearia abruzzese: l'innovazione, nel rispetto della tradizione, si riferisce alla ripresa economica e sociale del territorio rurale regionale, in particolare delle aree interne e montane e mira ad incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di aumentare la competitività del settore lattiero caseario regionale, in particolare quello delle aree interne e svantaggiate, mediante l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo nonché di nuove tecnologie per la lavorazione/trasformazione/conservazione, al fine di meglio rispondere alle mutate esigenze dei consumatori (es. aspetti salutistici, nutrizionali, ecc.). Nel rispetto delle tradizioni casearie tipiche



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

del territorio, dette innovazioni potranno garantire la riduzione dei costi di produzione, aumentare la qualità delle stesse e realizzazione di prodotti di sicuro interesse commerciale (es. bio, light, ecc.).

Il settore lattiero caseario regionale vive ormai da molti anni in una situazione di oggettiva difficoltà legata alla costante e continua riduzione del numero di aziende zootecniche che operano nelle aree interne e marginali, alle riforme di settore che hanno portato alla liberalizzazione delle produzioni, con conseguenti ricadute negative sui prezzi all'origine della materia prima (latte), alla ridotta presenza di prodotti trasformati di qualità certificata (es. DOP/IGP).

Per essere sostenuto e rilanciato, il comparto lattiero caseario abruzzese abbisogna di interventi volti ad accrescere il valore aggiunto di filiera attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo oltre che tecnologici che consentano, nel rispetto della tradizione, la diversificazione dell'offerta in funzione di una domanda crescente di prodotti fortemente legati al territorio.

A tali criticità si aggiungono gli effetti negativi legati al mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti negativi sulla catena di approvvigionamento dei prodotti nel settore lattiero-caseario.

### **Risultati attesi**

La durata per l'attuazione del progetto è prevista in circa 2 anni, per un costo stimato di € 1.000.000,00 ripartiti in costi per valutazione esigenze di innovazione, individuazione/definizione interventi e trasferimento in azienda per l'importo di € 200.000,00 e costi per studi ed analisi nuovi prodotti/tecnologie, realizzazione progetti pilota/pre-industriali per l'importo di € 800.000,00.

Il progetto contribuisce al raggiungimento di due raccomandazioni specifiche: la prima riguarda l'Implementazione di tutte le misure necessarie per il sostegno all'economia e al sistema sanitario durante e dopo la pandemia; la seconda è riferita all'introduzione e attuazione di misure in favore delle piccole e medie imprese e adozione di tecnologie green e sostenibili in materia ambientale.

Il progetto intende valorizzare le produzioni lattiero casearie delle aree interne e montane, la cui vocazione produttiva è quasi esclusivamente basata sulla zootecnia a carattere estensivo, al fine di accrescere il valore aggiunto dato dalla filiera. L'introduzione di innovazioni di prodotto/processo ed il conseguente aumento della competitività delle aziende rafforza il potenziale di crescita economica dei territori interessati, consente di mantenere la presenza di detti operatori a presidio del territorio e riduce il divario tra le aree interne e quelle della fascia costiera litoranea.

Attraverso il coinvolgimento del sistema Universitario, dell'Istituto Zooprofilattico e dell'Associazione allevatori, sulla base delle conoscenze tecnico-scientifiche già acquisite da parte dei soggetti deputati, si intende attivare un percorso mirato inizialmente alla individuazione/determinazione delle principali innovazioni di prodotto/processo/tecnologia che potrebbero essere trasferite direttamente al sistema produttivo locale (durata circa 6 mesi) e, successivamente, alla ricerca di specifiche innovazioni afferenti aspetti peculiari delle produzioni tipiche e di qualità regionali (durata circa 18 mesi).

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

#### **Stakeholders**



Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, del sistema Universitario e dei centri di ricerca regionale.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### 6.1.2 La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria è stato aggiornato con pubblicazione sul BURAT Speciale della Regione Abruzzo n. 124 del 31/08/2022 (adottato con D.G.R. n. 7/c del 13/01/2022 e approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/6 del 05/07/2022 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria", contiene misure:

- per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto (ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 155/2010);
- nelle quali si prevedono gli interventi da attuare nel breve termine per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme o a limitare la durata degli eventuali episodi di superamento (ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 155/2010).

Per dare attuazione alle misure e agli obiettivi contenuti nel Piano, la Regione Abruzzo, ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sta predisponendo un accordo di programma per il trasferimento di finanziamenti connesso al "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera e nei centri urbani" istituito con Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 ottobre 2006 e del DM n. 316 del 10/11/2016". Gli interventi ammessi a finanziamento sono finalizzati ad incentivare la mobilità sostenibile e potenziare l'intermodalità bici-treno attraverso la realizzazione di ciclostazioni e di piste ciclabili, avente un costo complessivo pari ad euro 14.620.000,00 ed un contributo ministeriale richiesto di euro 8.772.000,00. La Regione Abruzzo con DGR n. 935 del 20/12/2023 ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la stessa Regione Abruzzo e i soggetti attuatori degli interventi previsti nell'Accordo di Programma e ha impegnato risorse pari a € 1.907.610,20 a favore della T.U.A. SpA in qualità di soggetto attuatore dell'intervento denominato "San Vito – Castelfrentano, e in favore del comune di Castel del Monte pari ad € 139.189,80, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento denominato "Pista ciclabile naturale del Gran Sasso".

L'attività programmatoria futura riguarderà l'attivazione dello schema di convenzione per gli altri soggetti capofila al fine di far partire tutti gli altri interventi contenuti nell'accordo. Continuano i vantaggi conseguenti alla semplificazione amministrativa la Regione Abruzzo con DGR n.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

117/2021 ha adottato la proposta di autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. n. 152/2006 per gli stabilimenti in cui sono in cui sono ubicati impianti, medi impianti di combustione e impianti termici civili poiché con tale adozione si è ottenuto il duplice obiettivo di semplificare la procedura autorizzativa e di regolare le emissioni provenienti dai medi impianti di combustione. Per quanto le emissioni odorigene, a seguito del decreto direttoriale del 28 giugno 2023 n. 309 del Direttore Generale della Direzione Generale "Valutazioni Ambientali" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Abruzzo con DGR 933 del 20/12/2023 ha istituito il "tavolo di lavoro regionale in materia di emissioni odorigene" al fine di dotare la Regione Abruzzo di uno strumento per l'applicazione a livello regionale degli "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività" che definisca in modo univoco le procedure per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale che ricomprendono le misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene.

### INQUINAMENTO ACUSTICO

La regione Abruzzo ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.23 del 17 luglio 2007 ed in applicazione del D.L. 194/2005 art. 3 e 4, è individuata come autorità competente per le mappe acustiche strategiche e dei piani di azioni dell'agglomerato della Città di Pescara. Tale mappatura è finalizzata alla determinazione dell'esposizione globale al rumore in una certa zona a causa di varie sorgenti di rumore ovvero alla definizione di previsioni generali per tale zona. Con determinazione n. DPC025/107 del 19/04/2023, il Servizio DPC025 ha richiesto ad ARTA di procedere all'aggiornamento della mappatura acustica strategica del Comune di Pescara e successivamente lo stesso Servizio ha proceduto all'invio della suddetta mappatura al MASE per i successivi adempimenti verso la Comunità Europea.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il Servizio DPC025 ha predisposto un ulteriore accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che sta per essere ratificato tra i due Enti, per il trasferimento di fondi pari a 5 Milioni di Euro, anch'essi, destinati al miglioramento della qualità dell'aria; in particolare tali ulteriori interventi contribuiranno al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la concessione di un contributo economico per la sostituzione di vecchi generatori di caloriferi domestici alimentati a biomasse combustibili solide (es. legna, pellets o cippato) con nuovi generatori certificati e innovativi, pompe di calore o impianti ibridi.

Per dare piena attuazione degli accordi con il MASE, la Regione Abruzzo dovrà effettuare l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera. Tale inventario costituisce lo strumento essenziale per il monitoraggio della qualità dell'aria e per la definizione dei relativi piani di tutela e risanamento.

Ulteriore obiettivo del Servizio DPC025, per mezzo del tavolo di lavoro regionale in materia di emissioni odorigene, è l'elaborazione e la predisposizione di una modulistica di riferimento da presentare in fase di presentazione delle istanze;

#### INQUINAMENTO ACUSTICO



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

A seguito della realizzazione della mappatura acustica dell'agglomerato di Pescara si è reso necessario effettuare anche l'aggiornamento del Piano di Azione della stessa città di Pescara. Il Piano di Azione è uno strumento di primaria importanza per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione. Per tale motivo con determinazione n. DPC025/175 del 15/05/2024 ha affidato a tecnico specializzato tale aggiornamento al fine di pianificare tutte le azioni necessarie a

- ridurre il rumore ambientale;
- conservare la qualità acustica nell'ambiente quando è buona;

Il piano d'azione avrà positive ricadute anche sulla salute ed il benessere dei cittadini.

### **Risultati attesi**

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

- miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento a biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), particolato atmosferico (PM<sub>10</sub>) e benzo(a)pirene nell'agglomerato di Pescara – Chieti;
- riduzione delle concentrazioni di ozono in aria ambiente;
- mantenimento del rispetto degli altri standard legislativi, su tutto il territorio regionale;
- mappatura di tutte le significative emissioni in atmosfera degli impianti ed attività della Regione Abruzzo;
- Riduzione emissioni odorigene.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

- aggiornamento della mappatura delle sorgenti acustiche dell'agglomerato del Comune di Pescara;
- riduzione del rumore ambientale;
- riduzione dell'inquinamento acustico;
- miglioramento della qualità acustica dell'ambiente con conseguenti benefici in termini di benessere e salute dei cittadini;

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Adozione con Deliberazione della Giunta e approvazione del Consiglio Regionale

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

Adozione con Deliberazione della Giunta e approvazione del Consiglio Regionale

### **Stakeholders**

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Cittadini, imprese, enti operanti sul territorio, associazioni di protezione ambientale, associazioni di categoria, università ed enti di ricerca

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Cittadini, imprese, enti operanti sul territorio, associazioni di protezione ambientale, associazioni di categoria



**MISSIONE: MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA**  
Programma: Piano regionale della Qualità dell'Aria

#### 6.1.2.1 La difesa fitosanitaria

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Le attività svolte hanno riguardato il rafforzamento dell'azione regionale nel settore della sorveglianza fitosanitaria al fine di ridurre il rischio di introduzione di nuovi organismi nocivi e, nel contempo, garantire l'adeguato supporto alle esportazioni delle imprese abruzzesi, alla produzione vivaistica e maggiore sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

Ciò ha consentito di: 1) aumentare la competitività delle produzioni agro-alimentari abruzzesi sui mercati nazionali ed internazionali, 2) permettere alle ditte abruzzesi di esportare in Paesi Terzi che richiedono esenzioni specifiche di organismi nocivi delle piante, 3) di contenere l'uso dei prodotti fitosanitari con conseguenti standard igienico-sanitari delle produzioni soprattutto in termini di residui, 4) di evitare eventuali impatti devastanti che specie invasive possono avere sulla filiera agroalimentare e sugli ecosistemi della nostra regione. In quest'ottica è stato realizzato il Piano di monitoraggio nel settore fitosanitario approvato da EUROPEAN HEALTH AND DIGITAL EXECUTIVE AGENCY (HADEA) con GRANT AGREEMENT Project 101101374 — IT PHYTOPROG 2023 del REG. (UE) 2021/690 finalizzato al controllo degli organismi nocivi ritenuti particolarmente pericolosi in relazione alla valutazione del rischio fitosanitario in convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo-Molise approvata con DGR n. 685 del 16/11/2022 e con le associazioni olivicole regionali approvata con DGR n. 642 del 09/10/2023.

Per tutelare il patrimonio olivicolo regionale è stato realizzato un progetto scientifico in collaborazione con l'Università di Verona approvato con DGR n. 642 del 09/10/2023 per le misure di contrasto al batterio *Xylella fastidiosa*.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

In continuità con quanto è stato già realizzato e in applicazione a quanto disposto dall'art. 27 commi 1 e 3 del citato D.L.gs 19/21, il Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura, sulla base delle analisi di rischio del proprio territorio, predispone uno specifico piano di indagine al fine di verificare la presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea in applicazione degli art. 22 e 24 del regolamento (UE) 2031/2016 da presentare al MASAF al fine della elaborazione del "Piano Nazionale di indagine" che sarà trasmesso, ai sensi degli artt. 23 e 24 del citato regolamento alla Commissione e agli Stati membri.

Nel 2024 saranno monitorati circa 45 organismi nocivi a controllo obbligatorio in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo-Molise e con le organizzazioni di produttori del settore Olio di oliva ed Olive da tavola riconosciute a livello regionale.

Il monitoraggio coinvolgerà le maggiori produzioni agricole regionali: ortaggi, vite, olivo, fruttiferi ed ornamentali. In considerazione dell'importanza che il settore pataticolo riveste per il comprensorio



del Fucino, è stata data l'adesione al progetto del MASAF relativo alla problematica della presenza dell'organismo nocivo *Agriotes* spp., che in numerose aree sta compromettendo la coltivazione della patata, con la costituzione di una rete di monitoraggio territoriale in collaborazione con l'Associazione Marsicana Produttori Patate.

### **Risultati attesi**

Le azioni svolte dall'Ufficio Tutela Fitosanitaria al fine di garantire la tutela del territorio dall'ingresso di nuovi organismi nocivi sono inserite all'interno di un complesso quadro normativo in modo da soddisfare gli impegni internazionali assunte dall'Italia all'interno della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e agli accordi Sanitari e Fitosanitari (SPS Agreement del WTO) che regolano il commercio mondiale dei vegetali e dei prodotti vegetali.

L'applicazione del presente piano ha come obiettivi prioritari: garantire lo svolgimento delle attività istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale, fornire il necessario supporto per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, programmare le attività di monitoraggio e sorveglianza fitosanitaria sul territorio regionale, garantire un buon stato fitosanitario delle colture, garantire eventuali azioni di contrasto agli organismi nocivi, attivare procedure uniformi di controllo e ispezioni, aderire ai programmi cofinanziati dal MASAF - Unione Europea, introdurre misure di mitigazione del rischio previste dal Piano di Azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, attuare i principi di produzione integrata, sviluppare una attività scientifica di studio con Università, enti di ricerca ecc. finalizzata alla ricerca di adeguate misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire e controllare la diffusione degli organismi nocivi.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

Le attività previste dal Piano di indagine consistono in esami visivi, trappolaggio e prelievo di campioni per accertamenti diagnostici effettuati nei periodi più opportuni. L'acquisizione e l'archiviazione dei dati avverrà attraverso l'inserimento sul sistema informatico MORGANA fornito dal MASAF che consente di acquisire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del monitoraggio nonché per procedere alle successive comunicazioni ministeriali (numero dei siti ispezionati e loro coordinate geografiche, numero dei campioni analizzati e le specie e i relativi risultati, mappa del territorio sottoposto a controllo ecc.) e quant'altro necessario ai fini della rendicontazione tecnica e finanziaria. La gestione, a livello nazionale, dei Programmi di indagine sulla presenza degli organismi nocivi, nonché allo svolgimento delle attività di coordinamento e di rendicontazione tecnica-finanziaria dei programmi di monitoraggio sarà curata dal CREA (Centro Ricerche in Agricoltura) secondo quanto disposto da apposita convenzione stipulata dal CREA e Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Le risorse finanziarie per la realizzazione del programma di indagine sono assicurate dal cofinanziamento nella misura del 50% dall'UE e nella misura del 50% dallo Stato italiano attraverso il fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/197 e tale importo verrà erogato all'atto della presentazione del rendiconto di spesa secondo le indicazioni fornite dal CREA e dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e dal Fondo per la protezione delle Piante di cui all'art. 57 del D.L.gs. n. 19/21



## Stakeholders

Commissione europea  
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste  
Servizio Fitosanitario nazionale  
Aziende Agricole

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROLIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### 6.1.2.2 L'uso sostenibile dei fitofarmaci

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Decreto interministeriale del Ministero Politiche Agricole, alimentari e forestali e del Ministero dell'Ambiente e della Salute del 22 gennaio 2014 ha adottato il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- 2) Promuovere metodi di difesa delle colture alternativi all'uso eccessivo dei fitofarmaci, come la difesa integrata e l'agricoltura biologica;
- 3) Tutelare i consumatori;
- 4) Salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili; 5) Conservare la biodiversità e la tutela degli agroecosistemi.

In questo solco si è mossa la Regione Abruzzo adottando la DGR 163 del 04 marzo 2015 sui principi della produzione integrata. La citata delibera per orientare e consigliare gli agricoltori verso un uso consapevole dei fitofarmaci prevede, tra l'altro, la pubblicazione settimanale di bollettini fitosanitari sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sull'app "Agroambiente". Inoltre, sono stati aggiornati i Disciplinari di Produzione Integrata, approvati dal Gruppo di Difesa Integrata costituito all'interno del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Al fine di promuovere l'uso sostenibile dei fitofarmaci all'interno del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (DGR n. 586/2022 e s.m.i.) è stato previsto uno specifico intervento ovvero SRA19 ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci nel quale sono previste due specifiche azioni: 1) la riduzione della deriva durante la distribuzione dei prodotti fitosanitari attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche antideriva applicate alle irroratrici; 2) la riduzione dell'impiego di sostanze attive classificate come "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. (CE) 1107/2009 sulle colture orticole.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Oltre alla prosecuzione dell'attività di pubblicazione dei Bollettini Fitosanitari settimanali e dei Disciplinari di produzione integrata, verrà realizzata la interconnessione tra obiettivi legati alla



Direttiva sull'uso sostenibile dei fitofarmaci con la futura politica di sviluppo rurale 2023-2027. Infatti tra gli obiettivi prioritari della futura politica di sviluppo rurale vi è quello di contribuire a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura anche attraverso la promozione di metodi produttivi capaci di garantire un corretto impiego di fitofarmaci. In questo quadro, la politica di sviluppo rurale è chiamata a interfacciarsi con le specifiche politiche di settore che, a più livelli, costituiscono cornice e base di riferimento per la programmazione e gli specifici interventi dei PSR.

### **Risultati attesi**

Miglioramento delle conoscenze da parte degli operatori professionali sui rischi derivanti da un non corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, miglioramento delle produzioni agricole abruzzesi in termini igienico-sanitario e di residui di fitofarmaci, tutela della qualità delle acque superficiali e profonde, individuazione delle misure di mitigazione dei rischi attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida di intervento che vadano nell'ottica di salvaguardare le produzioni agricole e del rispetto degli agroecosistemi naturali e coltivati, una riduzione dei quantitativi di sostanze attive classificate come "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. (CE) 1107/2009 utilizzate sulle colture orticole.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

#### **Stakeholder (interni/esterni):**

Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
Imprese agricole

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### *6.1.2.2.1 Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle irroratrici*

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il servizio di coordinamento per la verifica e la regolazione delle irroratrici agricole ha assicurato la necessaria assistenza ai Centri Prova, anche in considerazione del forte impulso di lavoro generato dall'obbligo imposto dalla L.R. n. 29/2021 che, tra l'altro, ha vincolato l'assegnazione delle quote UMA, relativamente ai trattamenti fitoiatrici, alla regolarità/conformità (funzionamento e taratura) delle macchine irroratrici, come previsto dal Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (P.A.N.) - D.M. 22.1.201, che ha raccolto quanto disposto dalla direttiva 2009/128/CE e dal D.lgs. 150/2012. A seguito di quanto dettato dalla richiamata L.R. 29 del 21 dicembre 2021 recante "Disposizioni relative al servizio regionale di controllo funzionale e taratura o regolazione delle irroratrici agricole", è stato estratto il campione rappresentativo di Centri Prova e sono stati svolti i



controlli sulla qualità del servizio erogato alle aziende, previsti dalla disciplina di attuazione del servizio approvata con DGR n. 242/2022. Inoltre, in osservanza di quanto disposto dalla medesima disciplina, sono stati realizzati i corsi di formazione professionale per il conseguimento del titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività di controllo funzionale e taratura o regolazione delle irroratrici, destinato agli operatori dei Centri Prova accreditati dalla Regione Abruzzo, con rilascio del relativo attestato.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Al fine di ottimizzare il servizio e per venire incontro alle esigenze delle aziende agricole si prevede di completare l'aggiornamento del software NIMBI, compresa l'interfaccia per lo scambio dei dati con il portale regionale AbruzzoFarmer, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli necessari all'erogazione della quota di carburante agricolo (UMA) destinata all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari.

### **Risultati attesi**

L'aggiornamento del software Nimbi consentirà di gestire in maniera più rapida ed efficiente l'attività dei Centri Prova, anche alla luce del notevole incremento del lavoro registrato dal gennaio 2022.

Il collegamento con il sistema dei carburanti UMA consentirà di raggiungere il 100% delle irroratrici controllate e tarate, rispettando l'obiettivo del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'aggiornamento del software NIMBI va affidato alla *software house* che ha provveduto alla sua realizzazione ed alla manutenzione in questi ultimi anni.

### **Stakeholders**

E' di fondamentale importanza il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni di produttori.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROLIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### *6.1.2.2.2 La Piattaforma Agroambiente Abruzzo*

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

La difesa sostenibile delle colture si fonda sulla capacità del tecnico di valutare l'opportunità di intervenire nelle fasi critiche dei cicli colturali, scegliendo le modalità e i mezzi più idonei a



contrastare lo sviluppo delle singole avversità, nel pieno rispetto dell'agroecosistema in cui opera e della salvaguardia dell'utilizzatore dei fitofarmaci e del consumatore.

Un ruolo fondamentale è svolto in tal senso dai Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS). Nello specifico, la Regione Abruzzo ha in uso da molti anni la piattaforma Agroambiente.Abruzzo (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/#/home>), un DSS che, interfacciandosi con i dati fenologici e fitopatologici inseriti dai tecnici in campo e con i dati meteorologici delle stazioni elettroniche del Centro Agrometeorologico Regionale, consente di restituire in tempo reale mappe grafiche e tabellari nonché di alimentare la modellistica previsionale in esso implementata, costituendo una solida base per l'elaborazione del Bollettino di Difesa Integrata e Biologica che la Regione mette a disposizione delle aziende agricole, in ottemperanza ai criteri di difesa sostenibile previsti dalla Direttiva UE 128/2009 (D.lgs. n. 150/2012) nonché dalle Misure Agroambientali del PSR/CSR.

Oltre ai modelli specifici per la difesa fitoiatrica, in un'ottica più ampia di produzione integrata il sistema fornisce i modelli per il bilancio idrico e nutrizionale delle principali colture (sezione *Irri-Nutri*), il tutto a servizio di tecnici e agricoltori nel pieno rispetto del Disciplinare regionale di Produzione Integrata (DPI) aggiornato ogni anno.

Il supporto tecnico regionale alla difesa fitosanitaria delle colture, che si realizza principalmente attraverso l'uso del sistema di supporto alle decisioni (DSS) disponibile nella piattaforma Agroambiente.Abruzzo (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it/#/home>), si è arricchito della collaborazione di una rete tecnici esterni che operano sotto il coordinamento del Consorzio Tutela Vini D'Abruzzo, con il quale è stata stipulata apposita convenzione.

Inoltre, in considerazione delle difficoltà legate agli importanti problemi fitosanitari riscontrati nella precedente campagna agraria, sono stati effettuati degli incontri tecnici per la difesa della vite e dell'olivo, rivolti a tecnici ed aziende del settore.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Le esigenze di renderla sempre più plastica e funzionale per gli scopi descritti impongono la necessità aggiornare costantemente la piattaforma attraverso la cosiddetta manutenzione evolutiva, da implementarsi tenendo conto di molteplici elementi (agronomico, culturale, fitopatologico, orografico, microclimatico, ecc.).

Tale intervento ricomprende anche l'aggiornamento dell'app per smartphone dedicata, implementata nel 2020 e finalizzata, oltre che a facilitare l'inserimento dei dati rilevati in campo da parte dei tecnici, a favorire il cosiddetto monitoraggio partecipato da parte degli agricoltori più recettivi. Inoltre si rende necessario implementare ulteriori modelli previsionali per la difesa fitosanitaria, facendo leva sui dati forniti dalla nuova rete agrometeorologica costituita da 47 stazioni elettroniche.

Per tali motivi è necessario prevedere programmi di lungo respiro mirati a potenziare il sistema in parola. Si abbia in evidenza, infatti, la capacità del DSS di immagazzinare dati climatici, fitopatologici e fenologici, creando così un enorme serbatoio di informazioni che potranno consentire di effettuare importantissime valutazioni e studi sulla evoluzione sia dei dati fenologici sia delle principali avversità delle colture agrarie. Ciò garantirebbe la possibilità di definire vere e



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

proprie mappe di rischio regionali, oltre che favorire l'ottimizzazione dell'impiego dei più importanti input di produzione (chimici, idrici, fertilizzazione, ecc.).

Inoltre, per rafforzare l'attività di assistenza tecnica alle aziende già avviata lo scorso anno, sono in programma ulteriori incontri tecnici sulla difesa e sulla nutrizione delle principali colture abruzzesi (vite ed olivo), rivolti a tecnici e aziende del settore.

### **Risultati attesi**

Nell'intento di offrire un servizio di assistenza tecnica allargato al maggior numero di aziende agricole del territorio, i risultati possono misurarsi contestualmente al numero di aziende che aderiscono e aderiranno nel periodo di riferimento alle misure agroambientali (integrato e biologico) del PSR/CSR, consapevoli del supporto tecnico e dell'utilità che il DSS può fornire e che, come tale, si propone come uno strumento di impulso all'agricoltura sostenibile.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

La manutenzione evolutiva della piattaforma deve essere affidata alle *software house* in grado di recepire pienamente le necessità di adattamento richieste dai tecnici e dalle acquisizioni scientifiche soprattutto nel campo della modellistica previsionale.

### **Stakeholders**

In questo ambito risulta fondamentale il coinvolgimento, oltre che degli agricoltori, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni di produttori nonché delle strutture di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROLIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 6.1.3 La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La pianificazione delle azioni per la salvaguardia e tutela delle risorse idriche dall'inquinamento e più in generale la "gestione sostenibile" delle risorse idriche, in linea con le previsioni della normativa comunitaria in materia, è uno degli obiettivi di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo. Lo strumento di pianificazione, di competenza regionale, per la salvaguardia e tutela delle risorse idriche dall'inquinamento è il "Piano di Tutela delle Acque".

Il Piano vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 51/9 del 15 dicembre 2015. La cadenza di aggiornamento del Piano, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, è sessennale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Con D.G.R. 111 del 4 marzo 2021, aggiornata con DGR n. 905 del 29 dicembre 2022, sono stati approvati tutti gli elaborati tecnici contenenti il quadro di riferimento aggiornato sullo stato di qualità delle risorse idriche, sulle reti di monitoraggio, sull'analisi delle pressioni e degli impatti e sulla caratterizzazione di corpi idrici regionali, al fine di assicurare la dinamicità del piano e quale riferimento per l'aggiornamento sessennale del piano in corso attraverso la Convenzione stipulata allo scopo (deliberazione della Giunta regionale n. 781 del 9 dicembre 2019) con la Soc. Abruzzo Sviluppo S.p.A., oggi FIRA S.p.A..

Nell'ambito della Convenzione stipulata sono stati aggiornati tutti gli elaborati di Piano consentendo all'Amministrazione regionale di mettere a disposizione delle Autorità di Distretto Idrografico competenti tutti i dati aggiornati per l'aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque - strumenti di pianificazione più ampi del piano di tutela che definiscono, a livello di distretto idrografico, le strategie e le azioni per la tutela delle risorse idriche che vanno poi declinate nei piani regionali - avvenuto definitivamente con DCPM del 7/6/2023 e di centrare alcuni degli obiettivi di seguito evidenziati.

Sul tema della gestione sostenibile delle risorse idriche, connesso alle competenze regionali in materia di pianificazione, l'amministrazione ha profuso uno sforzo importante come da seguenti più recenti atti/attività:

1. *DGR n. 827 del 22/12/2022* avente ad oggetto *“Aggiornamento della DGR 851/2019 Piano di Tutela delle Acque – presa d'atto del quadro ricognitivo degli agglomerati superiori e inferiori a 2000 Abitanti Equivalenti (A.E.) e dei relativi impianti di depurazione. –Ricognizione agglomerati superiori e inferiori a 2000 A.E.”* con cui si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi agli agglomerati urbani e agli impianti di depurazione e sistemi collettamento a servizio degli stessi, al fine di tenere sempre aggiornato il quadro dello stato della depurazione dei reflui urbani in Abruzzo e pianificare gli interventi finalizzati all'implementazione e al miglioramento dello stesso, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale vigente;
2. *DGR n. 855 del 04/12/2023* avente per oggetto *“Approvazione schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali per l'impiego delle unità carabinieri forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale”*, in attuazione della quale in data 20/12/2023 è stata sottoscritta, dal Ministro delle Politiche Agricole e dal Vice presidente della Regione Abruzzo per conto del Presidente stesso, la Convenzione che prevede tra gli ambiti di attività individuati, *“ la sorveglianza delle risorse idriche e la verifica delle pressioni antropiche esercitate nei corsi fluviali.”* La Convenzione risulta di estremo rilievo nell'ambito del forte impulso che l'Amministrazione regionale sta dando alla tutela integrata delle risorse idriche.
3. Nell'ambito del Progetto POA Acquacentro FSC 2014-2020, coordinato dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, l'amministrazione regionale ha attivato importanti progetti finalizzati alla maggiore conoscenza dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici regionali, in particolare:
  - a. *“Definizione del modello di gestione degli acquiferi costieri abruzzesi soggetti a ingressione del cuneo salino e alla potenziale propagazione della contaminazione di siti contaminati”* (D.G.R. n. 829 del 22.12.2022).
  - b. *“Implementazione del monitoraggio dei corpi idrici ricadenti nel territorio della regione Abruzzo, con particolare riguardo al monitoraggio delle idrostrutture carbonatiche finalizzato alla definizione dei bilanci idrologici, idrogeologici ed idrici dei corpi idrici sotterranei”* (D.G.R. n. 830 del 22/12/2022);



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

- c. *“L’aggiornamento e/o il completamento, attraverso lo sviluppo di studi e ricerche scientifiche, della modellazione idrologica/idrogeologica e della valutazione dei relativi bilanci idrici di corpi idrici sotterranei del territorio abruzzese nell’ambito del Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale” (D.G.R. n. 830 del 22/12/2022).”.*

L’Amministrazione regionale ha svolto un’azione di grosso impulso sul tema dei Contratti di Fiume (CdF) promuovendo e seguendo le seguenti attività:

- Candidare gli interventi previsti nei programmi di Azione dei 7 Contratti di Fiume finanziati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 20 settembre 2021, all’interno del Programma FSC 2021 - 2027, per un finanziamento totale ottenuto di 28 milioni di euro complessivi e FESR 2021 - 2027, per un finanziamento totale ottenuto di 10 milioni di euro complessivi.
- Deliberare, con deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 13 novembre 2023, l’adesione, in attuazione del D.M. n. 77/2018 di istituzione dell’Osservatorio Nazionale dei CdF, alla Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, strumento operativo finalizzato al monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sul territorio regionale nell’ambito di CdF riconosciuti e in fase di avvio, nonché alla costruzione di una Banca Dati nazionale.
- Procedere al finanziamento di ulteriori 9 Contratti di fiume di cui alla graduatoria redatta in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 20 settembre 2021: *“Contratti di Fiume: Analisi status quo, indicazione criteri oggetti per la qualificazione dello stato di avanzamento dei processi, Approvazione schema di Deliberazione e Manifesto di Avvio, Documento Strategico e Piano di Azione e procedure di finanziamento”*, per un totale di finanziamento di € 367.000.

Sul delicato tema del Sistema idrico del Gran Sasso dopo l’approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 25 gennaio 2019 recante: *“Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso – DGR n. 643 del 7/11/2017. Definizione attività urgenti e indifferibili”*, la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 220 del 12 aprile 2019, recante: *“Gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso - Richiesta nomina Commissario Straordinario.”* Sulla base di tali atti con decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con Legge n. 55/19, è stato nominato un Commissario straordinario del Governo per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, e sono stati stanziati 120 milioni di euro Euro per la realizzazione di detta attività. L’amministrazione ha inoltre promosso l’inserimento nel primo Stralcio del Piano Acquedotti approvato con DPCM 1/8/2019 delle risorse per la progettazione delle opere di messa in sicurezza delle opere di captazione del Traforo del Gran Sasso per un importo di € 5,3 milioni di euro.

L’amministrazione regionale lavora in sinergia con Il Commissario straordinario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

In materia di interventi infrastrutturali nel servizio idrico integrato (SII) si stanno attualmente gestendo finanziamenti relativi ai programmi di intervento correnti per un totale di circa 300 mln di euro.

E’ stato altresì firmato l’Accordo di programma, per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito delle risorse relative all’investimento 4.4 “investimenti in fognatura e depurazione”, missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 4 “tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR. Lo schema di accordo è stato approvato in Giunta con



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 7 febbraio 2024, per un totale di finanziamento di 11.520.000 euro.

Nel corso del 2023, è stata definita la nuova Programmazione di fabbisogni di interventi nel settore del SII, funzionale alla nuova Programmazione 2021 - 2027 FSC e FESR, in dialogo con l'ERSI e con i Soggetti gestori del SII, pervenendo con deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 25 ottobre 2023 alla definizione dell'aggiornamento dell'*Atto di indirizzo inerente le priorità e gli obiettivi della programmazione di interventi in materia di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e ricognizione dei relativi fabbisogni finanziari*. I fabbisogni individuati comprendono interventi in materia di Adeguamento/potenziamento acquedotti, Riduzione perdite di rete e ottimizzazione sistemi gestionali, collettamento reflui urbani e adeguamento/potenziamento impianti di depurazione di acque reflue urbane nell'ottica del riutilizzo acque reflue oltre che dell'eliminazione delle fosse Imhoff.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Al fine dell'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque sono in fase di predisposizione gli atti per il completamento dell'aggiornamento sessennale. L'aggiornamento del Piano, sarà sottoposto ad adeguata partecipazione pubblica ai sensi della normativa vigente, oltre che alle procedure di VAS e VINCA. Nel nuovo Piano saranno affrontati tutti i temi di maggior rilievo e maggiore complessità nell'ambito della tutela delle risorse idriche regionali non ancora completamente normati e gestiti tra cui: la valutazione del Deflusso Ecologico dei corpi idrici superficiali secondo le nuove Direttive Ministeriali sul tema, il coordinamento con il Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici, la disciplina finalizzata alla salvaguardia dei corpi idrici destinati al consumo umano, l'utilizzo dei contratti di fiume quale strumento di attuazione del piano, l'aggiornamento dello stato di rischio dei corpi idrici sulla base dei nuovi dati di monitoraggio disponibili, l'aggiornamento della correlazione tra stato di qualità – pressione e impatti per definire compiutamente il rischio di non raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per ciascun corpo idrico, la definizione del quadro degli interventi infrastrutturale e non per il prossimo sessennio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e la definizione della normativa tecnica di attuazione del nuovo piano che traduce in norme tecniche le misure di tutela individuate.

L'amministrazione regionale proseguirà nell'intento di valorizzare, tutelare e promuovere il Benessere dei cittadini abruzzesi sotto il profilo fisico, culturale, ambientale ed alimentare attraverso l'attuazione del progetto "Abruzzo Benessere" per il quale con Legge Regionale 05/2022, art. 24 - Abruzzo Regione del Benessere - è stato assentito un contributo a valere sulle annualità 2022- 2023 e 2024 individuando il Dipartimento Territorio-Ambiente per la definizione delle modalità attuative ai fini dell'erogazione dei contributi per la realizzazione degli interventi, che sono stati affidati ad ARTA Abruzzo.

In materia di scarichi idrici e della loro disciplina, con particolare riferimento agli scarichi delle acque reflue urbane, proseguirà lo sforzo dell'amministrazione finalizzata alla semplificazione dei procedimenti amministrativi connessi, con la revisione delle Linee guida regionali vigenti sul tema.

L'attività di sorveglianza e controllo sulle risorse idriche proseguirà attraverso il supporto e la sinergia con l'Arma dei Carabinieri Forestali nell'ambito della convenzione in essere



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Occorre altresì proseguire, dandovi impulso, nella gestione delle programmazioni finanziarie correnti destinate ad interventi nel settore idrico depurativo e fognario, atteso che le puntuali ricognizioni dei fabbisogni di interventi nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, effettuate negli anni passati con la DGR n. 709 del 9 novembre 2021 e la successiva DGR n. 703 del 25 ottobre 2023, hanno consentito di candidare proposte concrete nell'ambito del PNRR e della nuova programmazione FESR 2021 - 2027 e FSC 2021 - 2027, con il risultato che:

- attraverso il PNRR sono stati finanziati complessivi € 150.000.000 per infrastrutture del servizio idrico integrato (soggetto Beneficiario: ERSI Abruzzo, Soggetti Attuatori: Gestori del Servizio Idrico Integrato);
- attraverso il programma FSC 2021 - 2027 sono stati finanziati complessivi € 42 milioni per infrastrutture del servizio idrico integrato, oltre a 28 milioni per i contratti di fiume;
- attraverso il Programma FESR 2021 - 2027 sono stati finanziati ulteriori 25 milioni di euro per infrastrutture del servizio idrico integrato, oltre a 10 milioni per i contratti di fiume.

I progetti attivati per l'implementazione delle conoscenze sulle risorse idriche nell'ambito POA Acquacentro FSC 2014 - 2020 coordinato dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale dovranno concludersi nel 2025.

Risulta a questo punto importante rilievo dotarsi di un sistema informativo territoriale adeguato che consenta di gestire e tenere aggiornata tutta la mole di dati raccolti nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela e nell'ambito delle attività di studio messe in piedi come sopra descritto. A tal fine nell'ambito del Programma FSC 2021 – 2027 è stato promosso uno specifico progetto finalizzato alla *“Creazione e popolamento di un sistema informativo generale delle acque ai sensi dell'art. 10 delle norme tecniche del piano di tutela delle acque vigente e per riscontrare gli obblighi informativi previsti dalle direttive comunitarie in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (dir. 2000/60; dir 91/271, direttiva 91/676)”*.

### **Risultati attesi**

- Aggiornamento sessennale del Piano di Tutela delle Acque;
- Semplificazione normativa e regolamentare in materia di procedimenti autorizzativi connessi alla Parte Terza del D.lgs n. 152 /06;
- Adeguamento e miglioramento progressivo delle infrastrutture del servizio idrico integrato in conformità alla normativa vigente;
- Miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici regionali;
- Salvaguardia e gestione sostenibile delle risorse idriche
- Ottimizzazione del sistema di Governance del Servizio Idrico Integrato.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque attraverso la verifica/revisione degli elaborati consegnati nell'ambito attuazione della Convenzione all'uopo stipulata con Abruzzo Sviluppo, oggi FIRA spa e redazione degli atti amministrativi conseguenziali;
- Garanzia di un'adeguata partecipazione pubblica dei portatori d'interesse nell'ambito delle attività di redazione del Piano di Tutela delle acque;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- Individuazione di strumenti legislativi, regolamentari o di indirizzo per la semplificazione dei procedimenti connessi alla disciplina degli scarichi, con particolare riferimento ai reflui urbani;
- Gestione delle programmazioni finanziarie correnti destinate a interventi nel settore idrico depurativo e fognario (risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013, fondi del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in Legge n. 164/2014 (c.d. decreto “Sblocca Italia” ), fondi del Piano Straordinario di tutela e Gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della Legge 27/12/2013, n. 147, risorse del Patto per il Sud, Risorse del Piano Operativo Ambiente (FSC 2014-2020)) e nuove programmazioni (FSC 2021-2027, FESRv 2021-2027);
- Sinergia tra i vari Dipartimenti/settori regionali competenti (Ambiente e Territorio, Agricoltura, Protezione Civile) nell’ambito delle attività degli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici del Distretto dell’Appennino Centrale e dell’Appennino Meridionale per assicurare la messa a sistema e l’elaborazione dei dati utili alla valutazione degli scenari di “severità idrica” necessari per programmare tempestivamente interventi e azioni correttive al fine di assicurare la diponibilità della risorsa idrica per i vari usi.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### Stakeholders

ERSI

Gestori del Servizio Idrico Integrato

Province

Comuni

Imprese

Settore agricolo e zootecnico

Portatori di interesse

**MISSIONE:** 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma: 04 - Servizio idrico integrato

Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

### 6.1.4 Il risparmio idrico in agricoltura

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità (1 -2 anni al 31/12/2022) e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

PSR Abruzzo 2014/2022, Misura 4, sottomisura 4.1.2 “Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole” e della sottomisura 4.3.1 – “Servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input”.

Gli interventi previsti dalla suddetta misura sono volti all’efficientamento nell’uso della risorsa idrica attraverso investimenti nelle strutture irrigue delle aziende agricole e nelle infrastrutture a rete gestite dagli enti irrigui.

Per quanto attiene alla Mis. 4.1.2 il bando “a sportello” è stato aperto in due periodi di presentazione, uno ad inizio anno 2022 e l’altro a metà anno 2022. Il primo periodo di



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

presentazione ha registrato la presentazione di 41 domande, di cui n. 37 ricevibili e 29 istruite, con concessioni ammissibili per n. 29 (20 finanziabili per intero e 9 finanziabili con lievi decurtazioni).

Circa le domande relative al secondo periodo di presentazione, pervenute nel numero di 45, 23 sono in corso di istruttoria e 22 sono i provvedimenti di concessione adottati. Il relativo avviso pubblico, che al contrario della misura destinata agli enti irrigui e finanziata al 100% dispone di una dotazione finanziaria di circa 6,5 M€, ha generato una domanda complessiva di aiuto di poco più di 4 M€ che, unitamente alla quota privata a carico dei candidati beneficiari, ha generato un investimento complessivo superiore ai 7 M€.

La nuova programmazione 2023-2027, declinata in ambito regionale “spacchetta” gli interventi finalizzati all’efficientamento delle risorse idriche in agricoltura in tre tipologie di intervento, di cui la prima, contenuta nelle seguenti schede dedicate non in via esclusiva alla materia peculiare; in particolare sono stati individuate fonti di finanziamento nelle schede come di seguito codificate:

- Scheda SRD01: “*Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*”;
- Scheda SRD02 “*Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*”;
- Scheda SRD08: “*Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali*”.

Il Bando dell’intervento SRD08 è stato pubblicato, come da cronoprogramma approvato dall’AdGR, ad agosto 2023. La raccolta delle domande non è stata ancora attivata in attesa di perfezionamento delle procedure informatiche SIAN e di Validazione del sistema di Controllo da parte di AGEA.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Dal punto di vista della gestione delle risorse idriche l’agricoltura rappresenta di sicuro, in termini quantitativi, un importante fruitore della medesima. In quanto tale il finanziamento di interventi, anche marginali, di efficientamento e razionalizzazione degli usi irrigui può sortire importanti effetti benefici sulla salubrità e sullo stato ecologico dei corpi idrici regionali, soprattutto nelle aree più vocate all’agricoltura intensiva.

In tale ambito l’Amministrazione regionale intende favorire, sulla scorta di una programmazione ragionata e sinergica con le politiche proposte a livello nazionale ed unionale, la realizzazione di interventi infrastrutturali di ammodernamento del settore irriguo, mediante lo stanziamento di risorse proprie così finalizzate:

- finanziamento diretto, per quanto possibile, di interventi infrastrutturali (ammodernamento e manutenzione straordinaria);
- finanziamento e supporto tecnico volti a dotare gli enti gestori di un “*parco progetti*” capace di intercettare prontamente le fonti e le occasioni di finanziamento esterne (nazionali ed unionali).

L’Amministrazione regionale intende, altresì, promuovere ogni iniziativa di riforma e adeguamento normativo e regolamentare, volto a:

- mutuare ed imporre l’uso, anche a livello regionale, dei sistemi di supporto alle decisioni (DSS) utili alla programmazione ragionata degli interventi di cui sopra (es.: SIGRIAN “Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura” e DANIA “Database Nazionale degli investimenti per l’Irrigazione e l’Ambiente”);

- aggiornare il sistema posto alla base delle concessioni idriche nel settore irriguo (D.P.G.R. n. 3/Reg/2007) per favorire gli adempimenti degli obblighi in materia di misurazione dei prelievi e delle restituzioni ai corpi idrici, in applicazione dei principi imposti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (WFD); un primo passo, attuato parzialmente in tale direzione, è rinvenibile nella D.G.R. n. 940/2016 in materia di misurazione della risorsa irrigua, sia in regime di autoapprovvigionamento (concessioni individuali) e sia in regime di gestione collettiva (per il tramite degli enti irrigui);
- modernizzare il sistema di tassazione del contributo irriguo posto alla base dei piani di classifica dei Consorzi di bonifica, nonché dei criteri posti alla base dei canoni di concessione delle derivazioni, mediante l'implementazione di tariffe incentivanti il risparmio idrico.

Ai fini esemplificativi e limitando l'esempio, in questo contesto, alle sole informazioni che riguardano più direttamente i settori di interesse del Dipartimento Agricoltura, si possono elencare, tra gli altri, i seguenti settori oggetto di indagine per l'uso dell'acqua:

- utilizzo agricolo irriguo e zootecnico – attività agricola non irrigua;
- servizio idrico di irrigazione, mediante l'alimentazione del sistema SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), banca dati gestita dal CREA-PB (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria- Centro di Politiche e Bioeconomia);
- integrazione con le banche dati ISTAT per le casistiche non disponibili e con i dati SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), ove disponibili, con riferimento alle superfici per tipologia di coltivazione;
- approvvigionamento delle utenze zootecniche da parte del Servizio Idrico Integrato, mediante la fonte informativa messa a disposizione da ARERA, integrata dall'ISTAT per le zone in cui la regolazione del servizio non risulta ancora a regime;
- uso irriguo e/o zootecnico in auto-approvvigionamento, con dati messi a disposizione dal SIGRIAN per il tramite della Regione, e ove siano disponibili, dalle stime ISTAT;
- attività agricola non irrigua con dati resi disponibili dal MIPAAF partendo dai dati SIAN, RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola), SIGRIAN e dall'ISTAT per i dati relativi all'uso del suolo ed ai dati socio-economici del settore.

Quanto sopra riportato sono solamente esempi indicativi e non esaustivi delle informazioni la cui conoscenza e disponibilità è strettamente connessa e propedeutica alla creazione delle opportunità da cogliere per convogliare le future risorse attuative delle politiche unionali in materia”.

### **Risultati attesi**

Le due sottomisure del PSR sopra citate sono determinanti per raggiungere il target stabilito dal PSR che prevede di aumentare la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (2.400 ha di superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico per la Mis.4.3.1). Al 31/12/2023 l'indicatore ha raggiunto il valore di 7.153 ha.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Il target è già stato raggiunto e al 31/12/2025 il Totale conseguibile è pari a 18.974 ha



## Stakeholders

ConSORZI di bonifica  
Imprenditori agricoli

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROLIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### 6.1.5 Il demanio idrico e fluviale

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Servizio, pur senza incremento di personale, è subentrato alle Province per le attività relative alle concessioni di piccole derivazioni e per l'adozione delle ordinanze-ingiunzione per sanzioni in materia di scarichi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, curando direttamente anche il relativo ingente contenzioso.

Il Servizio ha svolto in passato supporto tecnico-amministrativo all'Autorità Concedente Regionale, e dal 2 aprile 2022, è stato designato direttamente quale Autorità Concedente, con l'entrata in vigore del Reg. 1/2022. Tali competenze sono confermate dal Reg. 2/2023, salvo che per le derivazioni di impatto trascurabile e le derivazioni minime, le licenze di attingimento e le autorizzazioni di cui agli artt. 48, 49, 50, 51 e 53, per le quali la competenza è dei Servizi Procedenti (Genio Civile).

Con l'entrata in vigore della L.R. 9 giugno 2022, n.9, che disciplina le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e la determinazione dei relativi canoni, il Servizio è individuato quale Autorità unica procedente, concedente e competente per l'esecuzione della concessione. Nei termini stabiliti dalla normativa nazionale (dicembre 2023), si è provveduto all'indizione delle gare per la riassegnazione delle tre concessioni scadute e relative a grandi derivazioni per uso idroelettrico.

Il Servizio ha provveduto all'accertamento ed alla riscossione delle entrate per l'utilizzo del demanio idrico come stabilito dall'art. 93 della L.R. 1° aprile 2003, n. 7 e a seguito dell'affidamento della riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, nel giugno 2017, ha avviato la verifica dei canoni non riscossi e curato l'inoltro dei ruoli curando le fasi di riversamento e accertamento delle relative entrate.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Gli obiettivi riguardano il miglioramento delle procedure e la riduzione dei tempi, con l'adozione di modulistica standardizzata e sistemi informatici efficienti, per la riscossione dei canoni e i procedimenti di concessione, per la gestione del notevole contenzioso e delle procedure sanzionatorie. Si intende efficientare la gestione corrente e ridurre progressivamente il notevole arretrato ereditato dalle Province.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Dopo aver calcolato la rivalutazione Istat, si è provveduto alla richiesta massiva attraverso piattaforma Genioweb di oltre 3.000 comunicazioni di pagamento canoni con le nuove modalità “PagoPa”.

Si sta procedendo alla integrazione e validazione dei dati relativi a derivazioni idriche per le utenze presenti sia nel sistema informativo che nell'archivio cartaceo. Con l'accordo di collaborazione tra Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale e DPC sui fondi POA FSC 2014 – 2020, si provvederà all'aggiornamento e completamento del database delle principali derivazioni e rilasci di acque superficiali e sotterranee; il Servizio è stato autorizzato a stipulare Convenzione con la Fi.R.A. S.p.A., le cui attività – in seguito all'aggiornamento del cronoprogramma concordato con l'Autorità di Bacino – sono in corso di avvio e si concluderanno entro la fine del 2025.

Una quota rilevante delle entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico, ammontanti complessivamente a circa venti milioni di euro, è destinata alla gestione di interventi a tutela della qualità delle acque, alla prevenzione del rischio idrogeologico, ad interventi di assetto idraulico e per altre attività della Giunta Regionale.

Il Servizio è parte attiva nell'elaborazione di proposte di disegni di legge di settore, e sta provvedendo all'implementazione delle disposizioni della L.R. n. 9/2022 relativa all'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e alla determinazione dei relativi canoni.

Particolare impegno richiede il riscontro e recupero dei pagamenti non eseguiti per i quali si procede con “*avvisi bonari*” per l'interruzione la prescrizione, e con le procedure di recupero coattivo affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni. Spesso i pagamenti avvengono mediante rateizzazione, causando aggravio di lavoro per le attività di verifica e contabilizzazione.

L'elevato arretrato ereditato in seguito al passaggio delle competenze dalle Province per i procedimenti sanzionatori ex D.lgs. 152/2006, senza contestuale incremento di risorse umane, ha determinato un consistente impegno per garantire il rispetto del termine prescrizione. Dal 2016 ad oggi è stata riscossa la somma di oltre € 4 milioni per sanzioni. Il Servizio sta provvedendo alla ricognizione delle ingiunzioni di pagamento notificate sino al 31.12.2023 non pagate e non opposte, ai fini della riscossione coattiva.

La gestione del consistente contenzioso è stata organizzata in maniera più efficiente provvedendo ad implementare ed aggiornare il registro al fine di avere riscontro immediato di scadenze e attività. Il notevole impegno tecnico e giuridico per la redazione degli atti di difesa ha richiesto la specializzazione del personale sia interno che di supporto esterno. Ulteriore impegno sarà dedicato alla fascicolazione digitale dei procedimenti definiti e pendenti mediante inserimento nel sistema documentale. Per l'esecuzione delle sentenze favorevoli si sta procedendo all'invio di diffide, con interruzione della prescrizione, e sarà attivato il recupero coattivo.

### **Risultati attesi**

Gli obiettivi del Servizio sono di migliorare la gestione dei procedimenti amministrativi e la qualità della regolazione, di implementare sistemi informatici efficienti e aumentare la trasparenza, di garantire gli introiti da canoni e sanzioni, oltre che derivanti da sentenze, e assicurare progressivamente il recupero delle somme non riscosse per canoni, sanzioni e contenzioso attraverso ruoli.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Per l'anno 2023 l'importo riscosso alla data del 30/09/2023 a titolo di corrispettivo per l'uso del demanio idrico è stato pari ad € 20.562.226,24.

Tra gli obiettivi per l'anno 2024 rientra la riscossione coattiva degli avvisi bonari per omesso pagamento dei canoni demaniali emessi nell'anno 2022 e non corrisposti.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'obiettivo per il 2024 è l'interruzione della prescrizione e costituzione in mora per le ingiunzioni di pagamento non pagate e non opposte per le violazioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 ed al R.D. n. 1775/1933.

Nei prossimi mesi si provvederà, in esito alla modifica della L.R. n. 9/2022, come da accordi assunti dalla Regione in esito ai rilievi effettuati dall'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, alla riattivazione delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni di grande derivazione a uso idroelettrico scadute, le cui procedure sono attualmente sospese.

Attraverso la convenzione con FIRA, in esito all'accordo con l'Autorità di Bacino, si provvederà alla revisione dei database relativi al catasto delle utenze idriche.

Si stanno elaborando sistemi di raccordo con l'Autorità procedente (Genio Civile) al fine del miglioramento delle procedure per il rilascio delle concessioni, la revisione e semplificazione della regolazione in materia (in particolare Reg. 2/2023 e relativa modulistica), e valutando modalità di procedimento sempre più digitalizzate.

Si provvederà alla ricognizione di tutto il contenzioso, con elaborazione del relativo registro e prospetto ricognitivo.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Le attività sono svolte dalle esigue risorse interne dell'Ente, con il supporto di personale di Abruzzo Progetti S.p.A. Nell'anno in corso, inoltre, il Servizio fruisce del supporto di esperti, come destinati dal Dipartimento, nell'ambito del progetto 1000 Esperti PNRR.

Per le attività di gestione amministrativa, tecnica e contabile del demanio idrico il Servizio si avvale del software GENIO WEB 2.0. in riuso dalla Regione Liguria, attraverso convenzione con Liguria Digitale Spa (*in house* della Regione Liguria).

### **Stakeholders**

Cittadini, imprese, consorzi di bonifica, ERSI ed enti gestori acqua potabile, enti operanti nel territorio.

MISSIONE: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Programma: 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche



#### 6.1.6 Economia circolare: gestione del ciclo dei rifiuti e risanamento ambientale

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo è costantemente impegnato nel perseguimento dell'obiettivo primario della tutela ambientale e, collateralmente, della tutela della salute umana, attraverso la puntuale attuazione delle normative unionali, nazionali e regionali di settore, raccogliendo anche le sfide poste dal PNRR e dall'Agenda 2030. Il Servizio supporta l'intero territorio regionale nella transizione verso un modello di economia circolare, promuovendo iniziative per la sostenibilità ambientale, incentivando buone pratiche tra cittadini, enti e imprese, volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali ed alla massimizzazione del riuso e del riciclo dei materiali.

Risultato di particolare rilievo, nell'ambito degli obiettivi posti in essere dal cd. "pacchetto sull'economia circolare", è rappresentato dall'avvenuta adozione, mediante DGR n. 66/24, delle "Linee guida per l'applicazione della Tariffa Puntuale ai sensi dell'art. 15, comma 9, della Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 45".

È stato avviato l'iter tecnico-amministrativo finalizzato al nuovo aggiornamento del Piano Regionale Gestione dei Rifiuti coerentemente con la Strategia sull'Economia Circolare (Decr. MITE n. 259 del 24.06.2022) in attuazione degli obiettivi del PNRR.

È stato emanato, con DD n. DPC026/24 del 24.01.2024, l'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse da parte di Comuni interessati alla concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche o di interesse pubblico, finanziato con risorse a valere sul Fondo Ambientale.

Con DGR n. 966 del 28/12/2023 è stato individuato il soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza/prevenzione (barrieramento idraulico) nel sito della discarica pubblica dismessa "Villa Carmine", Comune di Montesilvano, nel SIR "Fiumi Saline e Alento" ed è stata approvata la relativa convenzione.

In riferimento agli interventi sui siti a rischio contaminazione e/o da bonificare inerenti i c.d. "siti orfani", il servizio è addivenuto alla sottoscrizione di n. 6 Accordi di Programma per interventi ricadenti in n. 4 comuni. Gli interventi sono in corso di esecuzione.

Con DGR n. 156 del 28/02/2024 si è provveduto ad erogare un contributo totale di 1.600.000 euro a diversi comuni ricadenti nel territorio regionale, al fine di finanziare interventi ritenuti strategici per il risanamento ambientale e per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

È stata stipulata una convenzione tra il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) e la Regione Abruzzo per l'erogazione di un contributo di 1.700.000 euro per i "Lavori di chiusura della ex discarica comunale in loc. Santa Maria Assunta – perizia di variante n. 2" nel Comune di Mosciano Sant'Angelo, per consentire la risoluzione della procedura d'infrazione UE 2011/2015 Causa C498/17- Discariche Preesistenti.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Alla luce del perseguimento continuativo degli obiettivi nazionali e regionali, è necessario procedere ad aggiornare ed adeguare il PRGR al Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti, al fine di integrare la pianificazione regionale con le ulteriori modifiche normative introdotte a livello nazionale e al fine di rafforzare gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi del “Pacchetto economia circolare”, con particolare riferimento alla minimizzazione dello smaltimento in discarica ed alla ottimizzazione dell’assetto impiantistico. Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) delinea le scelte tecniche e le priorità di intervento, tra le quali spiccano: Prevenzione e Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, Preparazione per il riutilizzo, Recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo, Recupero energetico dai rifiuti, Smaltimento residuale in discarica.

In linea con le indicazioni normative regionali (L.R. 45/2020, art. 15), saranno definite azioni a sostegno degli Enti Locali per l’avvio sperimentale della tariffazione puntuale, come previsto dalle Linee Guida approvate con DGR 66/24, nel solco del principio del “Pay As You Throw” (paga per quel che conferisci), andando così a soddisfare la necessità imposta dagli importanti obiettivi unionali che si è chiamati a raggiungere: primo tra tutti quello della prevenzione nella produzione dei rifiuti e, per l’effetto, della riduzione della percentuale dei rifiuti conferiti in discarica.

Analisi volta alla definizione ed alla redazione dei criteri di funzionamento e accesso al “Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati” ed alle relative modalità di gestione del fondo stesso. La definizione dei suindicati criteri, in applicazione di quanto previsto all’art. 12 della L.R. n. 45/2020, consentirà di supportare i Comuni mediante finanziamenti finalizzati alla realizzazione di interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente di siti censiti del territorio regionale.

### **Risultati attesi**

Aggiornamento del Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR).

Riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, massimizzazione del riuso e del riciclo dei materiali, riduzione della percentuale dei rifiuti conferiti in discarica.

Incentivazione degli interventi di bonifica mediante l’accesso al “*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati*” da parte dei soggetti interessati.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni di Giunta Regionale.

Avvisi pubblici.

Accordi di programma e Convenzioni.

### **Stakeholders**

Strutture regionali coinvolte nei procedimenti per quanto di loro competenza, Ministeri, Comuni, Province, ASL, Consorzi Intercomunali e/o loro Spa, Unioni di Comuni, ISPRA, SNPA e ARTA Abruzzo, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici, Università, Associazioni di categoria interessate (ambientali, consumatori, industriali, delle PMI, artigianali, commercio etc....), cittadini.

MISSIONE: 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE  
Programma: 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  
Programma: 03 - Rifiuti.

### 6.1.7 Qualità delle acque di balneazione.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 9 maggio 2024 si è provveduto all'approvazione delle risultanze dei campionamenti per l'annualità 2023 e alla definizione degli adempimenti regionali sulla qualità delle acque per la stagione balneare 2024. Al termine della corrente stagione balneare si procederà con l'approvazione della valutazione delle acque di balneazione regionali, sulla base dei dati del quadriennio 2021 - 2024, e all'attribuzione della classe di qualità relativa alla stagione balneare della corrente annualità, giusta disposizione di cui al vigente testo art. 8 del d.lgs. n. 116/2008.

La rete di monitoraggio delle acque di balneazione è costituita da 121 stazioni di campionamento, con 113 punti localizzati lungo la costa regionale e 8 punti nelle acque interne, nei Comuni di Scanno, Villalago e Barrea. Dal confronto del set di dati relativi al quadriennio 2020 - 2023, si conferma in linea generale il trend degli anni precedenti e si evidenzia un miglioramento della qualità delle acque di balneazione per quanto riguarda i Comuni di Giulianova, Silvi, Montesilvano, Ortona e Torino di Sangro, con un aumento della percentuale delle acque classificate di qualità "Eccellente" e "Buona", mentre si evidenzia un lieve peggioramento relativamente al Comune di Vasto.

Permangono, invece, le medesime criticità già registrate alle foci dei fiumi. Per quanto riguarda la qualità delle acque di balneazione dei laghi, la valutazione dei risultati analitici sui campionamenti programmati per l'anno 2023 ha confermato il trend degli anni precedenti, con un evidente miglioramento per uno specifico punto sul lago di Barrea, che vede un avanzamento della classe di qualità. Monitoraggio Marino – Costiero: in ottemperanza delle disposizioni per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee, nonché per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici, facendo seguito agli indirizzi della deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 9 maggio 2024 si dovrà provvedere all'approvazione dello Schema di Convenzione Regione/ARTA valido per l'annualità 2024, al fine di monitorare le acque superficiali, le alghe tossiche e le acque destinate alla vita dei molluschi.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale:**

Relativamente alla qualità delle acque di balneazione, la Regione Abruzzo, al termine di ogni stagione balneare, sulla base della serie di dati riferiti alla stagione appena conclusa e alle tre stagioni precedenti, provvede all'adozione delle disposizioni normative e di gestione relative alla stagione balneare in corso, riferite, nello specifico, all'individuazione delle acque idonee e balneabili, delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate, delle acque non balneabili temporaneamente per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione e delle nuove acque di balneazione o quelle modificate.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Inoltre, la Regione Abruzzo definisce gli adempimenti regionali sulla qualità delle acque per la stagione balneare corrente. Quanto summenzionato in attuazione alla Direttiva 2006/7/CE, al D.lgs. n. 116/2008 e al D.M. 30.03.2010 e ss.mm.ii.

Relativamente al monitoraggio marino – costiero, annualmente, con atto della Giunta Regionale, viene approvata la Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'ARTA Abruzzo per lo svolgimento del Programma di Monitoraggio Marino - Costiero, comprendente il “*Monitoraggio delle acque superficiali*”, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. n. 260/2010 di recepimento della direttiva 2000/60/CE, dove sono previsti sette transetti di monitoraggio che vanno a coprire le tre aree individuate come corpi idrici marino - costieri, la “*Sorveglianza delle alghe tossiche*”, ai sensi del D.lgs. 30/05/2008 n. 116, D.M. 30/03/2010 e D.M. 19/04/2018 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, su una rete di venti stazioni di campionamento lungo la costa abruzzese e il “*Monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi*”, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. n. 260/2010 di recepimento della direttiva 2000/60/CE, che prevede oltre al prelievo di molluschi bivalvi, i campionamenti e le analisi della colonna d'acqua in corrispondenza di 19 stazioni ubicate sulla costa a diverse distanze.

### **Risultati attesi**

Le attività descritte di controllo e monitoraggio sono adempimenti di natura ricognitiva e di indirizzo, che si integrano in modo diretto con le attività di intervento sui settori determinanti (depurazione, collettamento e separazione dei reflui, qualità delle acque superficiali) per il raggiungimento delle finalità di miglioramento della classe di qualità delle acque destinate alla balneazione e di mantenimento dei valori di qualità delle acque marine e degli ecosistemi.

Le attività poste in essere sono finalizzate al miglioramento della qualità dei corpi idrici marini per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari della balneazione, al ritorno economico alla fruibilità ambientale e alla potenzialità dell'offerta turistica.

Per quanto concerne la qualità delle acque di balneazione, gli obiettivi da perseguire sono la protezione della salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, attraverso azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento, e il miglioramento delle acque di balneazione del litorale abruzzese e delle acque interne, mediante l'adozione di misure adeguate per aumentare il numero delle acque di balneazione classificate di qualità “*Eccellente*” (> 80%).

Per quanto riguarda la tutela e la qualità delle acque marine e degli ecosistemi, attraverso il monitoraggio, l'obiettivo è la conoscenza e la tempestiva individuazione dei determinanti negativi, al fine di scongiurare la perdita di valore e la diminuzione della qualità ambientale dei sistemi, ponendo in essere azioni correttive. Conoscere lo stato di qualità delle acque marine rappresenta il presupposto indispensabile per la gestione sostenibile della fascia costiera e un ottimo metodo per avviare le dovute misure di risanamento a protezione del patrimonio marittimo.

Nel complesso, adottando precise disposizioni in materia di monitoraggio, classificazione e gestione della qualità delle acque, si favorisce la protezione dei bagnanti e la tutela e il miglioramento ambientale.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Monitoraggio annuale per le acque destinate alla balneazione;



Monitoraggio annuale per la tutela delle acque marine e degli ecosistemi;  
Tramite apposite DGR.

### **Stakeholders**

Servizi regionali: Demanio Idrico e Fluviale, Gestione e Qualità delle Acque, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca;  
Cittadini; Comuni costieri e lacustri; Associazioni Balneari; Capitanerie di Porto; AUSL - Dip.to Prevenzione Abruzzo; Associazioni Ambientaliste; Associazione Regionale Albergatori; Enti d'Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche.

MISSIONE: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Programma: 01 – Difesa del suolo

#### 6.1.8 Le misure di contrasto per l'emergenza del bacino acquifero del Gran Sasso

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Al momento dell'insediamento del nuovo Commissario, ing. Pierluigi Caputi, in data 4 settembre 2023, risultava acquisito agli atti della Struttura Commissariale una bozza di PFTE (non approvato) per la messa in sicurezza del Sistema Idrico, redatto, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici d.lgs. n. 50/2016, con il determinante supporto della Società Italferr S.p.A..

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nella DGR n. 33 del 25/01/2019 avente ad oggetto la gestione del rischio nel sistema idrico del Gran Sasso, non sono state individuate, nel dettaglio, le attività per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso e del sistema di captazione delle acque potabili.

Il Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso ha dovuto, pertanto, elaborare per gli interventi di messa in sicurezza del Sistema Idrico, partendo dalla definizione di un *Quadro esigenziale (QES)* che ha declinato gli obiettivi strategici e operativi, di seguito riportati, da perseguire elaborando un PFTE plus, secondo le intervenute modifiche normative del d.lgs. 36/2023, e finalizzato *all'appalto integrato*:

1. garantire la messa in sicurezza del Sistema Idrico, con interventi interni alle gallerie autostradali finalizzati ad assicurare la salvaguardia della risorsa idrica prelevata a scopo potabile nel rispetto delle distanze di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
2. assicurare durante l'esecuzione i lavori la continuità dell'approvvigionamento idropotabile sui due versanti teramano e aquilano (continuando a captare la risorsa idropotabile sempre dall'interno delle gallerie), con interventi complementari esterni alle gallerie autostradali, mediante il coinvolgimento dei due Soggetti Gestori del Sistema Idrico Integrato (Ruzzo Reti S.p.A. per il lato teramano e Gran Sasso Acqua S.p.A. per il lato aquilano).



Elemento imprescindibile dell'azione commissariale è la continuità dell'approvvigionamento idropotabile delle due comunità, e pertanto, i Soggetti Gestori del Sistema Idrico Integrato hanno avanzato ipotesi che prevedono la realizzazione di potabilizzatori che, nel rispetto delle norme, in particolare del d.lgs. n. 18/2023, continuino a garantire la qualità della risorsa prelevata destinata al consumo umano durante il corso dei lavori in galleria.

### **Risultati attesi**

A partire da quanto definito del QES e successivamente alla valutazione delle possibili alternative progettuali si riportano di seguito i principali target per l'attuazione del mandato commissariale:

- realizzazione del PFTE plus per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso d'Italia;
- realizzazione dei potabilizzatori esterni attraverso i soggetti gestori del servizio idrico integrato quali attuatori in convenzione;
- espletamento dell'appalto integrato e realizzazione dell'intervento interno di messa in sicurezza del Sistema Idrico, con interventi interni alle gallerie autostradali finalizzati ad assicurare la salvaguardia della risorsa idrica prelevata a scopo potabile nel rispetto delle distanze di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Il Commissario Gran Sasso ha comunicato la necessità di ulteriori specifiche circa gli indirizzi ricevuti nel proprio mandato commissariale evidenziando che le attività affidate, rivolte alla messa in sicurezza della captazione idropotabile, non esauriscono e non possono considerare anche la messa in sicurezza generale e complessiva dell'acquifero del sistema Gran Sasso.

Per il reperimento di quanto necessario per il finanziamento complessivo, il Presidente e la Giunta Regionale coadiuveranno il Commissario nelle interlocutorie con i competenti Ministeri.

Ulteriori definizioni di natura gestionale, successive all'intervento e utili a poter realizzare in sicurezza le funzioni e le attività (collegamento autostradale e la presenza dell'INFN) che nel massiccio carbonatico attualmente sono presenti e convivono sono ritenute imprescindibili successivamente agli interventi effettuati.

Fin dalle fasi preliminari di progettazione si è individuato nella redazione di un *piano di coordinamento* il dovuto strumento di coinvolgimento dei soggetti afferenti al sistema. Tale elaborazione dovrà garantire l'attuazione in sicurezza delle opere dell'intervento di messa in sicurezza commissariale.

Inoltre, sarà utile, unitamente ad una possibile revisione della DGR n. 647/17 della Regione Abruzzo per il futuro governo delle attività e del mantenimento dei sistemi infrastrutturali realizzati e attualmente presenti. A ciò si aggiunge la previsione futura di dettami normativi specifici per il sistema Gran Sasso su cui si sta intervenendo che potrà coinvolgere, ciascuno per le proprie competenze, sia la Giunta che il Consiglio regionale che i Ministeri competenti.



## Stakeholders

I portatori interesse del Sistema Gran Sasso sono oltre alle comunità residenti negli ambiti territoriali aquilano e teramano che si alimentano, attraverso i soggetti gestori, dalla sorgente del Gran Sasso (si stima che la popolazione servita sia di picco di circa 700.000 abitanti) anche la Regione Abruzzo in generale, i Comuni, il Parco Nazionale del Gran Sasso e le associazioni dei cittadini e ambientaliste. Per quanto riguarda il collegamento autostradale, oltre I soggetto gestore, l'interesse riguarda il sistema paese, infatti, l'arteria autostradale connette la dorsale tirrenica a quella adriatica. La comunità scientifica internazionale che vede nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso un'unicità mondiale.

## 6.2 LA GESTIONE DEL TERRITORIO

### 6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La valutazione d'impatto ambientale deve valutare gli effetti significativi, diretti e indiretti, di determinati progetti o di parti di esso, su popolazione e salute umana, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima, beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio.

Nelle pregresse annualità il Servizio Valutazioni Ambientali, nella logica della semplificazione procedimentale ha rielaborato la nuova modulistica di presentazione delle istanze di VIA, VA, VP, VO, VINCA, le "*Specifiche Tecniche e la Guida Operativa per le Procedure di VIA, VA e VINCA*", il documento "*Criteri ed indirizzi in Materia di Procedure Ambientali*", che regola l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di VIA, ed ha approvato il documento "*Atti di indirizzo per la formulazione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di VA regionale, ai sensi dell'art. 28, D.Lgs.152/2006*", che ha lo scopo di supportare i soggetti proponenti nella definizione delle condizioni ambientali da proporre all'Autorità Competente nei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Inoltre, con DD.GG.RR. n. 665 del 22.10.2021 e n. 146 del 28/02/2024, è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che definisce il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui D.Lgs. 152/06. Detta strategia è stata definita coerentemente ai diversi livelli territoriali, attraverso il coinvolgimento della società civile, sono state avviate attività di confronto tra le istituzioni anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente (che coinvolge l'Università e gli Enti Parco) e attività formative presso le scuole.

La Strategia ha lo scopo di assicurare l'equilibrio fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Al fine di incentivare le attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.lgs. 152/06, il Servizio Valutazioni Ambientali ha presentato una manifestazione d'interesse ad un avviso pubblico del MASE, rivolto alle regioni. La terza fase dei lavori individua le direzioni di azione delineate dai Vettori di Sostenibilità della Strategia Nazionale: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la sostenibilità, Partecipazione per lo sviluppo sostenibile. Qualora la proposta formulata dal Servizio Regionale dovesse essere accolta e finanziata dal MASE si procederà con la sottoscrizione di un nuovo accordo.

Le azioni da porre in essere, attraverso la cabina di regia Regionale, intendono rafforzare forme di collaborazione orizzontale e verticale volte a consolidare la governance istituzionale ai vari livelli.

Nel primo caso si intende procedere con un maggiore coinvolgimento dei Servizi Regionali e degli Enti Parco (attivazione del Tavolo Tecnico Permanente).

Attraverso il confronto con i Servizi si intende procedere ad un aggiornamento delle informazioni con specifico riferimento ad obiettivi, azioni e indicatori di ciascuna pianificazione al fine di integrarli nella matrice di coerenza.

Analogamente si intende procedere a livello verticale mediante l'attivazione di forme di collaborazione con gli Enti Locali, che devono diventare i luoghi privilegiati di sviluppo di politiche e sperimentazioni centrate sulla sostenibilità ambientale. L'obiettivo è di far emergere l'importanza di individuare idonei processi di programmazione/pianificazione urbana che trovino la propria dimensione e coerenza negli obiettivi e strumenti della SRSvS.

All'interno dell'obiettivo strategico "La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale" il Servizio Valutazioni Ambientali ha previsto la predisposizione del documento "Linee Guida per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia ambientale di competenza Regionale, ex art. 29 del D.lgs. 152/06".

Le Linee guida per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo edittale, alla luce delle diversità e specificità del caso de quo di volta in volta esaminato, hanno lo scopo di individuare, in modo oggettivo ed esaustivo, i criteri da seguire in materia di attività sanzionatoria, di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D.lgs. 152/06.

### **Risultati attesi**

Allo stato attuale, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, la Regione si è dotata di uno strumento strategico che individua le correlazioni tra le scelte politiche, che caratterizzano la programmazione regionale, e gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con le attività della fase III è legato ad un maggiore coinvolgimento delle istituzioni ampliando collaborazioni e sinergie finalizzate a costruire quadri di riferimento per lo sviluppo delle Policy Coherence for Sustainable Development attraverso la declinazione degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito delle pianificazioni e programmazioni di settore.

Quest'azione di coinvolgimento si ritiene necessaria perché getta le basi per il raggiungimento di un sistema integrato di monitoraggio che miri a coinvolgere tutti gli enti territoriali e che fornisca, al tempo stesso, una visione chiara sul raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dalla Strategia Regionale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Inoltre con la predisposizione del documento *"Linee Guida per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia ambientale di competenza Regionale, ex art. 29 del D.lgs. 152/06"* si vuole fornire un valido supporto al Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. nell'individuazione dell'importo della sanzione. L'indicatore di risultato è costituito dalla predisposizione della proposta di DGR per l'approvazione del documento e l'invio della proposta protocollata al Direttore.

Le risorse umane assegnate all'Ufficio Valutazioni Ambientali.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione si impegna ad assicurare la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività e a favorire le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività trasmettendo la relativa documentazione nel rispetto delle modalità convenute.

### **Stakeholder**

Strutture organizzative della Regione Abruzzo, Comuni, Aree protette, Università, nonché attori sociali, economici ed istituzionali.

MISSIONE: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Programma: 09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

## 6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo

### 6.2.2.1 La revisione normativa regionale in materia di urbanistica ed edilizia

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Con DGR n. 622/2019 è stato costituito il gruppo di lavoro interistituzionale Giunta-Consiglio per la redazione di un testo unico in materia di pianificazione ed urbanistica. Il gruppo di lavoro, insediatosi a novembre 2019, all'esito di una puntuale ricognizione del quadro normativo di riferimento, ha individuato gli obiettivi ed i metodi per addivenire ad un nuovo testo organico.

All'esito del percorso partecipativo sul documento "Nuova Legge Urbanistica sul Governo del Territorio – Linee Guida", redatto dal gruppo di lavoro individuato con la citata DGR n. 622/2019, ed approvato con DGR n. 276 del 13.05.2021 il progetto di legge regionale "Nuova legge urbanistica sul governo del territorio" è stato approvato DGR n. 4/C del 09.01.2023 e trasmessa al Consiglio Regionale per l'iter di competenza.

Con L.R. n.58 del 20.12.2023 è stata quindi licenziata dal Consiglio Regionale la *"Nuova legge urbanistica sul governo del territorio"*.



**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**

All'inizio del 2024 con LL.RR. 6/2024 e 7/2024 sono state apportate lievi modifiche al testo della LR 58/2023, anche in esito ad interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del controllo alla stessa demandata.

Nel corso del 2024, oltre a garantire un costante supporto alle amministrazioni locali anche grazie all'apposita sezione creata a tal fine su sito regionale (<https://www.regione.abruzzo.it/content/nuova-legge-urbanistica-sul-governo-del-territorio>), si avrà cura di monitorare lo stato di attuazione e raccogliere eventuali criticità applicative, al fine di proporre soluzioni alle stesse.

Si prevede, inoltre, di dare attuazione all'art. 63 della citata LR 58/2023 che prevede l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, di un "Regolamento degli interventi sul territorio rurale", nel quale sono definiti i contenuti e le modalità di presentazione del progetto di sviluppo aziendale di cui all'articolo 59.

Nel merito a quanto già in parte ipotizzato nel precedente DEFR 2024-2026 di redigere un documento unico con valenza di piano strategico regionale e di Piano Paesaggistico Regionale, si potrà dare attuazione all'art. 30 della stessa LR 58/2023 che demanda alla Regione l'approvazione del Piano territoriale regionale (PTR) "caratterizzato dall'integrazione di una componente strategica e di una componente strutturale. Il PTR ricomprende e coordina, in un unico strumento di pianificazione relativo all'intero territorio regionale, la disciplina per la tutela e la valorizzazione del paesaggio." Tale componente paesaggistica del PTR è il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) come definito dall'art. 89 della LR 58/2023) per il quale, nell'ottica di completarne le fasi già avviate, si potrà dar seguito alla richiesta del Ministero della cultura – Segretariato Regionale per l'Abruzzo - di riavviare il rapporto di collaborazione per la redazione congiunta del PPR, già oggetto di protocollo di intesa firmato il 26.02.2009 e successivi Disciplinari Tecnici di Attuazione.

**Risultati attesi**

Monitoraggio ed approvazione regolamento degli interventi sul territorio rurale

**Strumenti e modalità di attuazione**

Regolamento ed eventuale legge regionale

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

**Stakeholders**

Portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



Programma:01 - Urbanistica ed assetto del territorio  
Cap.: 272333 – art. 2

### 6.2.2.2 Aggiornamento legislativo del Piano Demaniale Marittimo Regionale

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Piano del demanio marittimo regola la pianificazione del Demanio Marittimo, e la gestione dello sviluppo del sistema antropico ed infrastrutturale ad esso correlato, indica le modalità di attuazione delle funzioni amministrative ai Comuni, fissa i criteri e i parametri a cui devono attenersi gli enti locali nella redazione dei piani demaniali comunali in relazione al flusso turistico locale ed extra-locale e in relazione alle caratteristiche morfologiche, ambientali e socio economiche del proprio tessuto territoriale.

Il Piano vigente è stato approvato ai sensi dell'articolo 2 Adozione del Piano Demaniale Marittimo Regionale (PDMR) della legge Regionale n.141 del 17 dicembre 1997 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative" con Delibera di Consiglio regionale n. 20/4 del 24 febbraio 2015.

Nel corso dell'anno 2023, si è provveduto alla raccolta ed esame delle schede di monitoraggio precedentemente inviate ai comuni costieri e con determina dirigenziale n. DPC032/386 del 19 dicembre 2023 è stato approvato il documento denominato: "Ricognizione quali-quantitativa del demanio marittimo con finalità turistico ricreative dei comuni della costa abruzzese 2023", contenente le risultanze del monitoraggio effettuato.

Sono stati inoltre organizzati molteplici incontri con gli *stakeholders* finalizzati a recepire opportune osservazioni e suggerimenti utili alla revisione del piano.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.**

Si procederà all'aggiornamento legislativo in tema di demanio marittimo, in modo da adeguare la normativa vigente alle Direttive Europee e partecipare attivamente al processo di revisione legislativa nazionale. L'aggiornamento del Piano demaniale Regionale Marittimo si rende necessario alla luce dei criteri di Sostenibilità Ambientale dettati dalla Strategia regionale dello sviluppo sostenibile SRSvS e degli Obiettivi target 2030; occorre perseguire gli obiettivi di tutela ambientale della costa della Regione Abruzzo in modo da garantire una fruizione di qualità della stessa in quanto, garantire lo sviluppo ecosostenibile della balneazione, significa coinvolgere uno dei comparti produttivi maggiormente radicati nel territorio.

Per questo motivo si ritiene necessario procedere nella finalizzazione e l'implementazione di strumenti attuativi coinvolgendo nel processo di revisione del P.D.M.R. anche gli stakeholder mediante consultazione permanente degli stessi da svilupparsi attraverso l'istituzione di tavoli focus, parzialmente avviati ed istituiti.



## Risultati attesi

Revisione e aggiornamento del Piano Demaniale Marittimo Regionale e del relativo Regolamento di attuazione al fine di garantire il giusto equilibrio tra la necessità di salvaguardare la fascia costiera dal punto di vista ambientale e paesaggistico (libera visione del mare) e la contemporanea esigenza di sviluppare le attività turistiche e ricreative, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio, a garanzia e a tutela delle generazioni future

## Strumenti e modalità di attuazione:

Legge Regionale, Piano Demaniale Regionale

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

## Stakeholders

Enti Pubblici, Associazioni di categoria, portatori di interesse pubblici e privati

MISSIONE: 07

Programma: 01 - Urbanistica ed assetto del territorio

Cap.: 241560 – art. 2

### 6.2.2.3 Programmi e progetti speciali e di cooperazione territoriale (DPC)

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020

PROGETTO "FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL" - **FIRESPIIL**

L'obiettivo generale del progetto è migliorare la capacità delle organizzazioni responsabili dei servizi di emergenza e di incrementare l'efficacia transfrontaliera nella lotta alle catastrofi naturali e artificiali, diminuendo l'esposizione delle popolazioni all'impatto dei pericoli e aumentando la sicurezza del bacino adriatico croato e italiano attraverso la prevenzione delle emergenze e migliorando gli strumenti di gestione delle stesse. In data 08/6/2020, giusta nota n. 224783, la Regione Veneto, in qualità di *Managing Authority* del programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, ha comunicato formalmente a RERA Sd (*lead applicant*), l'ammissibilità a finanziamento "*under conditions*" del progetto FIRESPIIL, Application ID 10255377; le procedure di *condition clearing phase* necessarie per l'avvio delle attività progettuali sono state espletate e si è provveduto alla sottoscrizione del *Partnership Agreement* (Dicembre 2020) successivamente modificato in data 11/03/2021.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

L'ufficio demanio marittimo, in collaborazione con l'Agenzia di Protezione Civile Regionale, giusto protocollo di intesa prot.0459078/22 del 25.10.2022, ha espletato tutte le attività previste nel WP3, elaborazione del *Green Paper*, sono state realizzate tutte le attività previste nel progetto pilota (WP4) e realizzata l'esibizione – a cura della APC- e somministrazione degli *infoday* previsti nel WP5 in data 23 e 24 maggio 2023. All'esito della approvata rendicontazione (30.09.2023) sono previste attività di disseminazione e monitoraggio del Green Paper.

### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Già a partire dalla metà degli anni novanta, la Comunità Europea ha avviato un percorso per l'adozione di politiche volte a stimolare lo sviluppo di un mercato maggiormente "ecologico".

Vengono così introdotti in quegli anni gli acquisti pubblici ecologici (Green Public Procurement - GPP) quale strumento incisivo per ridurre l'impatto ambientale delle amministrazioni pubbliche utilizzando queste ultime quali leve per orientare le tendenze della produzione e del consumo verso pratiche maggiormente sostenibili.

A tal fine la Regione Abruzzo, con DGR n. 850 del 29.12.2020, ha dato mandato, al gruppo di lavoro appositamente costituito, di definire le linee guida per la razionalizzazione dei consumi; di individuare le priorità e i settori merceologici di intervento al fine di elaborare un Piano di Azione per il GPP dell'Ente; di adeguare gli strumenti di riferimento esistenti (es. regolamento degli acquisti).

Il suddetto gruppo di lavoro ha pertanto provveduto alla organizzazione di incontri tematici con i Dipartimenti finalizzati ad istituire un tavolo di lavoro interdipartimentale sull'attuazione dei GPP ed ha svolto attività di ricognizione mediante rilevazione e mappatura di schede di monitoraggio sulle attività GPP provvedendo alla prima stesura del documento denominato "Piano di azione regionale GPP".

### PROGETTO SPECIALE "COSTA DEI TRABOCCHI"

Si premette che il Progetto Speciale Costa dei Trabocchi è uno strumento attuativo del Quadro di Riferimento Regionale (QRR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 147/4 del 26.01.2000. In particolare l'art. 21 del QRR definisce nel dettaglio gli interventi per la valorizzazione e riqualificazione della costa teatina come ivi riportato.

Obiettivo prioritario del PST, in attuazione di quanto sopra, è la valorizzazione e la salvaguardia dell'intero ambito costiero, per garantire la qualità del suo sviluppo e delle sue trasformazioni territoriali nel pieno rispetto delle valenze ambientali, storiche e paesaggistiche presenti e in coerenza con i riferimenti normativi vigenti in materia di urbanistica, pianificazione del territorio, tutela ambientale, paesaggistica, storica e architettonica (art. 21 delle NTA del QRR Abruzzo; art. 6, L.R. n. 70/95; L.R. n. 5 del 30/03/2007; L. 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.; L. 8 agosto 1985, n. 431; L. n. 183/1989; art. 41 L.R. n. 38/1996; artt. 6 e 6 bis L.R. n. 18/1983). Il Piano interessa i territori dei seguenti comuni: Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Villalfonsina e Vasto.

Il processo di formazione è partito con la redazione del "Documento di indirizzo programmatico", approvato con DGR n. 146 del 15.03.2021, quale strumento preliminare di concertazione, oggetto



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

di numerosi incontri con i soggetti interessati (comuni e provincia). Dopo essere stata espletata una fase di consultazione per la definizione dei contenuti del rapporto ambientale (art. 13 D.Lgs n. 152/2006), il Piano è stato adottato, ai sensi dell'art. 6-bis della LR 18/1983, con Delibera di Giunta Regionale n. 3 del 9 gennaio 2023 ed avviata la consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e del citato art. 6-bis della L.R. n. 18/1983. All'esito, con DGR n. 934/C del 20.12.2023, recante: "*Progetto Speciale Territoriale della Costa dei Trabocchi. Adozione definitiva e presentazione al Consiglio Regionale per l'Approvazione*", il Piano è stato oggetto di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e trasmesso al Consiglio per l'approvazione.

Il Piano è stato licenziato dalla Seconda Commissione Consiliare in data 8 febbraio 2024, ma non esaminato dal Consiglio Regionale a causa della fine della legislatura.

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

La valorizzazione territoriale rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale e tra i beni demaniali regionali da recuperare e valorizzare figurano, senza dubbio, i Tratturi, che rappresentano una preziosa testimonianza identitaria della comunità abruzzese;

La tutela e la valorizzazione del sistema tratturale è, infatti, previsto all'art. 17 (corridoio Appenninico) del Quadro di Riferimento Regionale (QRR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 147/4 del 26 gennaio 2000 e dalla L.R. n. 35/1986 recante: "*Tutela ed utilizzazione dei beni costituenti il demanio armentizio*", che prevede un Piano dei Tratturi approvato dal Consiglio regionale.

Per l'attuazione di quanto sopra con DGR n. 434/2022 è stato approvato il documento "*Strategie per la definizione e realizzazione del Progetto della Transumanza e dei Tratturi*", nel quale si individuano le strategie e gli obiettivi del PSTT in oggetto, nonché i contenuti dello stesso.

Tale Progetto è stato ricompreso tra quelli previsti dall'art. 20 comma 2, *lett. b)* della LR n. 16/2020, rifinanziata con la L.R. n. 6/2023 (*legge di stabilità regionale 2023*). Le risorse assegnate dal Consiglio regionale a tale Progetto ammontano ad € 30.000,00, come da delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio stesso n. 21 del 14.03.2023, somme trasferite alla Giunta Regionale per l'attuazione del Piano di che trattasi.

Con le successive risorse all'uopo stanziare dalla Giunta Regionale, a fine 2023 sono state avviate le procedure procedute alla redazione del PSST.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale.**

#### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020 PROGETTO "FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL" - **FIRESPIL**

Le attività previste nell'*application form* sono state interamente concluse entro la data prevista (30.09.2023) ed è iniziata la fase di disseminazione consistente nella divulgazione dei risultati conseguiti ma anche, ove possibile, nella replicazione dei risultati ottenuti

#### GREEN PUBLIC PROCUREMENT



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Le attività da svolgere nei prossimi anni sono:

- approvazione del documento denominato “Piano di azione regionale GPP” annualità 2024-26;
- monitoraggio periodico sulle attività condotte dai comuni e dai Dipartimenti regionali al triennio;
- aggiornamenti annuali del piano e degli strumenti di riferimento esistenti in funzione dei dati raccolti.

### PROGETTO SPECIALE “COSTA DEI TRABOCCHI”

Si auspica l’inserimento del Piano al primo ordine del giorno disponibile del Consiglio Regionale al fine della sua approvazione.

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

Nel corso del 2024 si prevede la redazione di un documento preliminare del PSTT al fine di condurre le necessarie fasi di consultazioni con gli enti coinvolti (Comuni, Province, Enti Parco, Sovrintendenze, ecc.). il Piano redatto all’esito di tali consultazioni, sarà adottato dalla Giunta Regionale per il successivo iter, che resta disciplinato, ai sensi dell’art. 100 comma 4 della LR 58/2023, dalla previgente procedura di cui all’art. 6-bis della LR 18/1983,

### **Risultati attesi.**

#### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020

#### PROGETTO “FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL” - **FIRESPI**

Predisposizione di nuovi modelli integrati di gestione delle emergenze in tutto il bacino adriatico.

#### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Attività di monitoraggio sui criteri ambientali minimi applicati alle procedure e provvedimenti amministrativa, in termini di riduzione di CO2

### PROGETTO SPECIALE “COSTA DEI TRABOCCHI”

Approvazione del PST entro il 2024

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

Redazione del PSTT ed adozione entro 2024.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020

#### PROGETTO “FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL” - **FIRESPI**



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Promozione dei protocolli redatti (*Green paper*, documento di valutazione delle azioni pilota, protocollo di sostenibilità ambientale 2023) e campagna di sensibilizzazione (*public awareness campaign*) attraverso la partecipazione a convegni, seminari e incontri con gli *stakeholders*

### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

DGR di adozione del Piano di Azione Regionale

### PROGETTO SPECIALE “COSTA DEI TRABOCCHI”

Delibera di Consiglio Regionale per approvazione

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

Delibera di Giunta Regionale per adozione

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):**

### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020

### PROGETTO “FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL” - **FIRESPI**

**30**

### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

**30**

### PROGETTO SPECIALE “COSTA DEI TRABOCCHI”

**40**

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

**40**

## **Stakeholders**

### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020

### PROGETTO “FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL” - **FIRESPI**

Enti Pubblici, associazioni di categoria, cittadinanza.

### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Enti locali

### PROGETTO SPECIALE “COSTA DEI TRABOCCHI”

Portatori di interesse pubblici e privati



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

Portatori di interesse pubblici e privati

### PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - A ITALIA- CROAZIA 2014-2020

#### PROGETTO “FOSTERING IMPROVED REACTION OF CROSSBORDER EMERGENCY SERVICES AND PREVENTION INCREASING SAFETY LEVEL” – **FIRESPIIL**

MISSIONE: 09

Programma: 09

Cap.: 281450

### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

MISSIONE:

Programma:

### PROGETTO SPECIALE “COSTA DEI TRABOCCHI”

MISSIONE: 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 01 - Urbanistica ed assetto del territorio

### PROGETTO SPECIALE TERRITORIALE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TRATTURI - (PSTT)

MISSIONE: 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 01 - Urbanistica ed assetto del territorio

Cap.: 272333 – art. 2 e 272333 – art. 3 (PdC: 2.02.03.05.000)

### 6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo ha continuato nella gestione e conservazione della fauna selvatica omeoterma, applicando le linee tracciate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), pubblicato sul BURA Speciale n. 146 del 28/09/2020.

Una situazione particolare si è determinata in anni recenti con riferimento alla specie Cinghiale e nello specifico: è stato registrato un aumento della densità dei cinghiali presenti in Abruzzo e in tutta Italia, con la conseguente crescita dei danni causati alle colture agricole e degli incidenti stradali; è stata riscontrata sui cinghiali, in alcune regioni italiane, una gravissima malattia epidemica mortale per tutti i suidi (la Peste Suina Africana – PSA-), in grado, per la sua contagiosità, di azzerare la presenza dei cinghiali contagiati e di metter a repentaglio tutto il comparto dell'allevamento suinicolo italiano e della filiera di trasformazione delle carni.

Al fine di controllare ed eradicare dal territorio italiano la PSA, è stato nominato dal Governo un Commissario Straordinario. In ogni Regione sono stati istituiti dei gruppi operativi territoriali (GOT). Quello della Regione Abruzzo è stato costituito con la Determinazione DPF011/91/23. Vi fa parte il



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

personale del settore della Sanità Animale, del settore dell'Agricoltura, degli Enti Parchi e delle polizie provinciali. Il GOT ha il compito di coordinare gli interventi da realizzare in regione, in attuazione del Piano straordinario catture e abbattimenti 2023-2028 adottato dal Commissario di governo e dei Piani Regionali Interventi Urgenti (PRIU). Il PRIU della Regione Abruzzo è stato adottato con la DGR 245/2022.

Il Commissario di Governo ha adottato alcune ordinanze, tra cui da ultimo la n. 2/2024, nella quale sono state definite le misure di eradicazione e prevenzione, da applicare sia nelle zone infette sia in quelle indenni, quale è oggi l'Abruzzo.

In attesa che il GOT della Regione Abruzzo diventi pienamente operativo, il Dipartimento Agricoltura, per il tramite del Servizio competente in materia di caccia, ha dato doverosa informazione a tutti gli attori del sistema di quanto contenuto nel Piano straordinario catture e abbattimenti 2023-2028, adottato dal Commissario di governo, attraverso comunicazioni formali e riunioni. Inoltre ha cercato di dare attuazione al Piano Commissariale, attivando tutte le azioni in proprio potere per aumentare il prelievo dei Cinghiali, pur nella consapevolezza di poter utilizzare in tale azione solo volontari (i cacciatori) in quanto in Abruzzo le polizie provinciali in avvalimento sono presenti solo in alcune province e in numeri molto ridotti, sicuramente insufficienti per coprire il bisogno esistente.

Per far fronte al fabbisogno di unità di personale si è cercato di aumentare il numero delle Guardie Venatorie Volontarie, incentivando tutte le Associazioni a svolgere corsi di formazione e ricomponendo le commissioni d'esame necessarie per l'abilitazione.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel 2024 e negli anni successivi dovrà essere data attuazione al Piano straordinario catture e abbattimenti 2023-2028 adottato dal Commissario di governo che prevede per la Regione Abruzzo un prelievo annuale di cinghiale di 28 mila capi dei quali 14.000 in caccia, 6.000 in caccia di selezione e 8.000 in controllo.

Si tratta di numeri molto elevati che non sarà facile rispettare, tenuto conto che ci si deve avvalere per i prelievi principalmente dei soli cacciatori, alla luce della scarsità delle unità di Polizia Provinciale in avvalimento presso la Regione Abruzzo.

Per il raggiungimento dei numeri previsti in caccia di selezione, la Regione nel 2024 ha previsto che tale forma di caccia sia esercitabile già a partire dal 1° gennaio e ha ripartito i prelievi tra tutti gli ATC interessati, stabilendo obiettivi bimestrali precisi e conseguenti penalità in caso di mancato raggiungimento.

Anche i 14.000 capi da prelevare in caccia sono stati ripartiti tra gli Atc, sulla base dell'estensione territoriale di ciascun Ambito. Tale prelievo potrà essere avviato solo a partire dalla apertura della caccia alla specie programmata per il 2 ottobre 2024, nel rispetto di quanto previsto dalla L.157/92.

Circa i capi da prelevare in controllo, il riparto deve essere definito dal GOT regionale al quale partecipano anche gli enti gestori delle aree protette e le Riserve che devono contribuire in quota parte al raggiungimento dei numeri fissati dal Piano straordinario (8.000).



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

In merito alla gestione della fauna selvatica occorre segnalare che, negli ultimi anni, è stato registrato un aumento dei danni alle colture e degli incidenti stradali causati anche dai Cervidi. Per controllare questo fenomeno in tempo utile, si è lavorato nel 2023 ad un piano per la gestione, in modo selettivo, della presenza di tali animali. L'obiettivo è quello di dare piena operatività al piano nell'arco dei prossimi 12 mesi e per gli anni successivi.

In merito alla gestione della fauna ittica, nel 2024 si prevede di concludere il processo di adozione della Carta ittica regionale che, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale, sta per essere approvato anche in Consiglio regionale. Tra le altre attività di rilievo che si intende realizzare nel 2024 e negli anni successivi in materia ittica è compresa la prosecuzione del progetto per la reintroduzione delle trote autoctone Fario e Mediterranee nei fiumi abruzzesi. Si tratta di un progetto molto ambizioso e di grande interesse per la conservazione della biodiversità, che si sta conducendo ormai da alcuni anni presso il Centro ittiogenico della Regione Abruzzo all'Aquila. Nel 2024 si ritiene di poter avviare alcune immissioni di trota autoctona nelle acque di maggior pregio.

### Risultati attesi

- Riduzione, nel triennio, dei danni alle colture agricole provocati da fauna selvatica del 20% con riferimento all'anno 2023;
- Riduzione, nel triennio del 10%, degli incidenti stradali provocati da fauna selvatica con riferimento agli incidenti verificatisi nel 2023;

### Strumenti e modalità di attuazione

Attuazione del Piano Straordinario catture e abbattimenti 2023-2028 adottato dal Commissario di governo, del PRIU Regionale, del disciplinare sul controllo delle popolazioni di cinghiale, del disciplinare della caccia di selezione delle popolazioni di cinghiale; attivazione caccia di selezione dei cervidi.

### Stakeholders

Agricoltori, cacciatori, ambientalisti, ambiti territoriali di caccia, aree protette.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 02 - Caccia e Pesca

#### 6.2.4 L'edilizia abitativa e l'edilizia scolastica

##### 6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, indirizzo e controllo



**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Servizio Edilizia Sociale DPC022 svolge un ruolo sostanziale per l'Edilizia Residenziale Pubblica e Scolastica, anche tramite il coordinamento da attuare con le Amministrazioni statali, di concerto con gli Enti locali ed Aziende Territoriale dell'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) per raggiungere gli obiettivi per la messa in sicurezza del patrimonio ERP e degli edifici Scolastici. Per l'obiettivo del consumo di suolo "zero" e della riqualificazione urbana si ritiene necessario prevedere un miglioramento dell'utilizzo dei fondi disponibili e di quelli che saranno messi a disposizione nel prossimo futuro, mediante una necessaria interazione tra le politiche comunitarie dell'Agenda Territoriale dell'UE e quelle nazionali e regionali, per raggiungere i risultati attesi tramite azioni concrete mirate alla qualità ed efficacia dell'azione pubblica.

EDILIZIA SOCIALE: I quartieri con insediamenti di edilizia residenziale pubblica, in larga parte di proprietà delle 5 A.T.E.R. regionali, costituiscono parte rilevante e morfologicamente riconoscibile dei contesti urbani ed in genere collocati in zone cittadine con situazioni di disagio sociale ed economico. Pertanto il tema della rigenerazione urbana, intesa come contrasto a processi di degrado sociale ed economico, coinvolge inevitabilmente l'edilizia sociale. Il patrimonio ERP costituisce argomento centrale delle A.T.E.R. regionali, nonché ruolo strategico della Regione come ente programmatore ed erogatore di finanziamenti. L'attuale fase, impone di reperire ed attrarre risorse per finanziare progettualità elevate, capaci di valorizzare il patrimonio esistente degradato recuperando e incrementando anche quello inutilizzato. Una prima risposta è avvenuta con l'impiego dei fondi MIT assegnati alla Regione nelle precedenti annualità con la legge n. 80/2014 e delibera CIPE n.127/2017 e s.m.i., cui sono state aggiunte risorse regionali stanziare con L.R. 10/2020 e con D.G.R. n. 99/2021.

EDILIZIA SCOLASTICA: A seguito degli eventi sismici 2016/17 la Regione, d'intesa con il MI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, conduce un'intensa attività finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale, mediante il Piano Regionale di Edilizia Scolastica per il triennio 2018/2020 che ricomprende principalmente interventi di adeguamento/miglioramento sismico delle strutture e di costruzione di nuovi edifici scolastici. Sulla base di tale programmazione regionale si continua a dare attuazione al Piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico delle strutture a valere sulle risorse c.d. MUTUI BEI 2018. Relativamente alle Annualità 2019 e 2020, queste sono confluite nel PNRR relativo alle missioni specifiche di Edilizia scolastica di diretta gestione del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di Missione PNRR (vedi paragrafo 7.2.2) Inoltre, relativamente alla pregressa programmazione regionale di Edilizia scolastica 2015/2017, ormai conclusa, si resta in attesa di conoscere le decisioni in merito alla possibilità di completare gli interventi non ancora conclusi, opportunamente segnalati al Ministero dell'Istruzione e del Merito al fine di consentire al MIM stesso di mettere in atto le necessarie operazioni per la gestione da parte del medesimo. Gli interventi non conclusi risultano essere 23, per i quali sarebbero necessari complessivamente € 1.648.404,52 per essere completati.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

EDILIZIA SOCIALE: L'obiettivo è costruire uno scenario strategico integrato per l'ERP, anche attraverso l'apporto innovativo, sia dal punto di vista organizzativo che gestionale delle Ater al fine



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

di elaborare una programmazione, anche pluriennale, degli interventi da realizzare da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale e successivamente a quella della Giunta Regionale per la sua effettiva attuazione.

Altro punto di rilevante importanza riguarda l'attività avviata per la predisposizione del regolamento in materia di canoni di locazione, da adottare ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.30/2018, con il quale vengono fissati i nuovi parametri e criteri per l'accesso e permanenza negli alloggi di ERP da parte degli inquilini, nonché stabiliti in nuovi canoni di locazione, più rispondenti alle varie fasce di utenza ed alla qualità del patrimonio abitativo.

E' stato altresì avviato l'iter approvativo di un nuovo testo unico in materia di ERP, con il quale si andranno ad abrogare le precedenti normative di riferimento (L.R. 96/1996 e L.R. 44/199) al fine di disporre di un unico testo normativo aggiornato e più coerente alle reali esigenze dei Comuni ed ATER.

EDILIZIA SCOLASTICA: Partendo dalla programmazione regionale di Edilizia Scolastica 2018/2020, si propone l'attuazione di un nuovo piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'adeguamento sismico, ma comunque tesi, più in generale, alla funzionalità/agibilità delle strutture scolastiche.

Il programma di edilizia scolastica relativo al triennio 2024/2026 potrà altresì prevedere misure di intervento per l'efficientamento energetico in modo da restituire scuole funzionali ed al contempo innovative.

L'obiettivo è quello di riqualificare e rendere più sicure le infrastrutture scolastiche, attraverso la realizzazione di interventi in grado restituire edifici scolastici sismicamente adeguati ma, al tempo stesso, agibili, efficienti e perfettamente funzionali.

Per attuare questa misura, ci si avvarrà del Modulo di Rilevazione del Fabbisogno di cui è stata dotata l'Anagrafe Regionale di Edilizia Scolastica – ARES 2.0. Tale attività coinvolgerà gli EE.LL. che dovranno comunicare la necessità di fondi per attuare interventi di edilizia scolastica' mediante compilazione diretta della piattaforma ARES.

### **Risultati attesi**

EDILIZIA SOCIALE: Affermare in prospettiva il ruolo della Regione di ente programmatore ed erogatore di finanziamenti, nonché di promotore di processi di rigenerazione urbana, attraverso politiche capaci di garantire negli anni flussi finanziari costanti.

Nell'ultimo biennio è stata avviata una programmazione di risorse finalizzate al recupero de patrimonio di alloggi ERP con un impegno di risorse di circa 8 milioni stanziati ed assegnati alle A.T.E.R. regionali con L.R. 10/2020 e Deliberazione di G.R. n. 99/2021.

È stato avviato, inoltre, un importante programma di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio ERP di proprietà ATER, con ricorso a risorse finanziarie pari ad € 1.087.075,75 messe a disposizione da parte dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 - Progetto TIGER. Con dette risorse sono state eseguite le attività di verifica da parte delle ATER regionali per l'elaborazione degli audit energetici su di un totale di 1.470 alloggi, per una buona parte dei quali procedere successivamente alla realizzazione di interventi di riqualificazione ed



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

efficientamento energetico anche con l’apporto di risorse individuate nella programmazione FESR 2021/2027;

EDILIZIA SCOLASTICA: in coerenza con la strategia nazionale promossa dal MI, proseguire nell’opera di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, con particolare attenzione al rischio sismico, mediante interventi che restituiscano edifici scolastici più sicuri e adeguatamente funzionali. Definizione del nuovo Piano triennale regionale di edilizia Scolastica 2024/2026 mediante approvazione di DGR e proseguimento attività relative alla programmazione 2018/2020.

### Strumenti e modalità di attuazione

Accordi di programma, avvisi pubblici e conseguenti Concessioni di Finanziamento

### Stakeholders

EDILIZIA SOCIALE: ATER, con il coinvolgimento di società di forniture e servizi energetici (ESCo)

EDILIZIA SCOLASTICA: Enti territoriali, istituzioni scolastiche, soggetti portatori d’interesse.

MISSIONE: 8 - EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 2 - Edilizia Abitativa

MISSIONE: 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 3 - Edilizia scolastica

### 6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

#### POLITICA ENERGETICA

In tema di attività di programmazione energetica, la Regione Abruzzo ha partecipato attivamente a tutti i tavoli di lavoro interregionali aperti nell’anno 2023, finalizzati alla definizione di atti normativi (decreti ministeriali) in ambiti rilevanti per la programmazione regionale:

- Tavolo per la definizione del decreto attuativo del D.Lgs. 199/2021 sui criteri di individuazione da parte delle regioni delle aree idonee e non idonee all’installazione di impianti FER,
- Tavolo per la definizione della piattaforma informatica “aree idonee” (PAI),
- Tavolo per la definizione della piattaforma unica nazionale (Sportello Unico Energie Rinnovabili, SUER) per la presentazione delle istanze di autorizzazione di competenza regionale,
- Tavolo per la definizione del bando tipo per il finanziamento delle comunità energetiche rinnovabili, nell’ambito della linea di intervento PNRR, Misura M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, comp. 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Inv. 1.2 “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo” con



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

dotazione finanziaria per la Regione Abruzzo di 94 M€ destinate ai comuni fino a 5.000 abitanti.

Su un'altra misura PNRR M2C2, Inv. 3.1 "Produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse", con dotazione di 25 M€ per l'Abruzzo (cosiddetto bando "Hydrogen Valleys"), la Regione ha svolto le attività previste dal DM MiTE 463/2022. Con DGR 49/2023 sono stati approvati l'avviso pubblico e lo schema di accordo con il MASE per la gestione finanziaria. Il Servizio regionale competente ha emanato l'avviso pubblico e ha svolto la procedura competitiva, ammettendo a finanziamento tre proposte per un totale di oltre 20 M€. Sono stati svolti gli adempimenti di controllo necessari e a dicembre 2023, dopo rinuncia di uno dei beneficiari, è stato adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni per le due proposte rimaste. Nel corso di tutto l'anno la regione ha partecipato attivamente ai tavoli di lavoro promossi dal coordinamento interregionale "Energia" e dal MASE in tema di adempimenti a carico di regioni e beneficiari, controlli, rendicontazione, gestione risorse residue.

Nel 2023 è stato avviato e concluso un intervento di sostegno destinato alle piscine abruzzesi per il ristoro delle maggiori spese sopportate nel 2022 rispetto all'anno precedente in conseguenza della crisi energetica. La dotazione finanziaria messa a disposizione è stata di circa 0,9 M€.

\*\*\*\*\*

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

#### PROGETTO LIFE20 CCA/IT/001752 LIFE+ A\_GREENET - ADRIATIC CLIMATE URBAN NETWORK

Il progetto LIFE20 CCA/IT/001752 A\_GreeNet, presentato dalla Regione Abruzzo in collaborazione con la rete di partenariato, ha ottenuto l'approvazione in data 03.03.2021 con nota EASME.B.3 Ares, sottoscrivendo il Grant Agreement in data 28.06.2021; il Kick off Meeting è stato organizzato in data 07.10.2021 presso gli uffici della Regione Abruzzo, sancendo l'avvio dei lavori. La durata della realizzazione del progetto è di 4 anni, il cui termine scade il 30.09.2025. Ad oggi le attività sono in linea con quanto stabilito nel cronoprogramma, che nello specifico:

1. concluse:
  - le azioni preparatorie che prevedono l'analisi di contesto e la realizzazione della piattaforma A\_GreeNet e della mappa degli *stakeholders*;
  - L'azione C1 (coesione territoriale)
  - L'azione E1 (strategia di comunicazione del progetto)
2. in corso:
  - l'azione C3 (azioni dimostrative)
  - l'azione D1 (monitoraggio degli indicatori chiave di performance)
  - le azioni E2 ed E3 (attività di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e networking)
  - l'azione F1 (gestione complessiva del progetto)

\*\*\*\*\*

### ATTIVITA' ESTRATTIVE

Nel corso delle precedenti annualità non vi sono stati aggiornamenti/risultati degni di nota da segnalare. Nel corso del 2023 è stata avviata una verifica normativa al fine di aggiornare la L.R.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

54/1983 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere". Le modifiche, introdotte con la recente L.R. 6/2024, hanno riguardato:

- la riconosciuta priorità dei lavori di risanamento ambientale;
- la promozione del risanamento ambientale, soprattutto in cave abbandonate, anche ai fini dell'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'istituzione del Capitolo di spesa, da implementare con le entrate derivanti dai costi istruttori collegati al rilascio delle autorizzazioni estrattive per consentire al competente Servizio regionale le attività di vigilanza e controllo, previste dalla normativa di settore.

Inoltre, è stata avviata la mappatura georeferenziata delle aree oggetto di coltivazione di cava.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### POLITICA ENERGETICA

Per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici ambientali europei al 2030 (riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; una quota almeno del 32% di energia rinnovabile; un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica) e l'obiettivo zero emissioni al 2050, anche in raccordo al Green Deal europeo e al D.L. sul clima in corso di definizione, è necessario elaborare ed attuare una strategia regionale che, attraverso una serie di misure di diversa natura (fra cui piani, azioni di sensibilizzazione e consapevolezza, attivazione del processo partecipativo), consenta sia di stimolare l'economia, anche con la creazione di nuovi posti di lavoro, sia di accelerare la transizione energetica e verde in modo sostenibile ed economico.

Quando saranno operativi i decreti ministeriali necessari, si procederà con l'attuazione delle previsioni della misura PNRR M2C2 Inv. 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" (dotazione per la Regione di 94 M€) per garantire il finanziamento delle comunità energetiche nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (ovvero la maggior parte dei comuni abruzzesi).

Si procederà con la promozione di interventi coordinati finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici, particolarmente quelli più energivori afferenti alla sanità regionale, ottenendo da un lato la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di Co2 e, dall'altro, la riduzione dei costi energetici a carico della spesa corrente regionale, che potrà così essere destinata per la medesima quota parte a interventi di miglioramento dell'efficienza nella sanità.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'emanazione di un avviso pubblico. L'intervento è realizzato in coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti e sarà finanziato nell'ambito del POR FESR 2021-2027 che per detta misura prevede una dotazione finanziaria di 21.500.000,00 €.

L'intervento si basa su diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi conseguibili in termini di risparmio energetico e contenimento delle emissioni. Su base esperienziale si può stimare una riduzione di consumi ed emissioni di circa il 25%. Saranno previsti criteri premiali per gli edifici maggiormente energivori.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Con un'ulteriore dotazione di 17.000.000,00 € sempre nell'ambito del POR FESR, si promuoveranno, attraverso finanziamenti totali o parziali, interventi di realizzazione di nuovi impianti FER o di *revamping* di impianti obsoleti sugli spazi o nelle pertinenze degli edifici pubblici.

Si darà avvio alla campagna di sostegno per l'efficientamento degli impianti termici domestici per favorire la dismissione di quelli più obsoleti, inquinanti ed energivori in favore di impianti di ultima generazione anche (ma non necessariamente) alimentati da fonti rinnovabili. L'intervento sarà accompagnato da azioni di sensibilizzazione e informazione per favorire la consapevolezza dei cittadini e garantire processi decisionali partecipati e inclusivi in relazione alle scelte per il territorio.

\*\*\*\*\*

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Il progetto LIFE20 A\_GreeNet per la Rigenerazione Verde della città del Medio Adriatico ha l'obiettivo di adattare la Città del medio Adriatico (circa 341mila abitanti e comprendente i comuni costieri di Ancona e San Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto, Pineto, Silvi e Pescara) all'innalzamento delle temperature e alle ondate di calore ossia di renderle più resilienti al cambiamento climatico.

Gli impatti delle alte temperature sull'economia, sull'ambiente e sulla salute delle persone in Europa, in particolare quella meridionale, sono destinati nei prossimi anni ad aumentare con catastrofici effetti soprattutto sulla popolazione urbana se non verranno messe in atto efficaci misure di adattamento. Queste misure di adattamento in ambito urbano vengono individuate nelle infrastrutture verdi, come alcuni progetti e alcune strategie e raccomandazioni della UE hanno proposto.

Le attività di Progetto LIFE+ AgreeNET sono riferite all'indagine ed allo sviluppo sostenibile delle principali aree verdi costiere e delle pinete, promuovendo la messa in rete e la collaborazione tra gli imprenditori, i cittadini, i professionisti e la pubblica amministrazione. La costruzione del Contratto di forestazione urbana, promossa con un approccio bottom-up, prevede la partecipazione di tutti i *partners* e di altri territori costieri delle Regioni Marche e Abruzzo, mediante la sottoscrizione del Documento di intenti, previsto nell'azione di cooperazione territoriale, avvenuta nel mese di dicembre 2023.

La Regione Abruzzo riveste, nell'ambito del progetto, il ruolo di *Coordinating beneficiary*, gli altri Enti coinvolti nella realizzazione dello stesso sono:

- ATSTE "Città della Costa" (costituita dai comuni di Silvi, Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto e Pineto)
- Comune di Ancona
- Comune di Pescara
- Città di San Benedetto del Tronto
- Legambiente Onlus
- Res Agraria s.r.l.
- Università di Camerino

\*\*\*\*\*

### ATTIVITA' ESTRATTIVE



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Si ripropone l'azione regionale in materia di attività estrattive intervenendo, prioritariamente, nei seguenti ambiti:

- 1) generale revisione della LR 54/1983 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere" in parallelo con l'approvazione del "Piano Regionale delle Attività Estrattive" e l'istituzione degli "Ambiti Estrattivi Ottimali";
- 2) implementazione dei contributi alle spese istruttorie a seguito della recente istituzione del Capitolo di spesa (L.R. 6/2024) finalizzati all'acquisto di mezzi, servizi specialistici, avviamento di corsi di aggiornamento professionale e strumentazioni necessari all'assolvimento dei compiti ispettivi.
- 3) mappatura aggiornata e georeferenziata, anche tramite imprese specializzate nel settore, delle aree dismesse al fine di prevederne, nel caso non risulti più possibile escutere le previste polizze per il risanamento ambientale, le potenzialità di Recupero Ambientale (es. Riempimenti, campi fotovoltaici, Interventi di forestazione ecc.)
- 4) Predisposizione di un adeguato sistema di accertamento e controllo sulle autorizzazioni e concessioni attive, al fine di verificare i criteri di buona coltivazione e il rispetto del cronoprogramma allegato ai singoli provvedimenti.
- 5) definizione e approvazione di un nuovo Disciplinare e di relative Linee Guida, nonché della modulistica aggiornata, al fine di agevolare, anche per la presentazione delle istanze e relativi progetti, le Società operanti nel settore estrattivo.
- 6) aggiornamento della L.R. 15/2002 "Disciplina per le acque minerali e termali" e urgente predisposizione del "Piano Regionale delle acque minerali e termali" di cui all'art.7, LR. 15/2002;

Infine, riguardo le Royalties regionali derivanti da attività di estrazione di idrocarburi, a seguito della definizione con il Ministero dello Sviluppo Economico di un Protocollo di Intesa pluriennale è in corso di definizione un programma di sensibilizzazione ed educazione ambientale diretto a tutte le scuole della Regione Abruzzo. Il programma vedrà il coinvolgimento dei Centri di educazione ambientale riconosciuti di interesse regionale ai sensi della L.R. 122/99 e del Ufficio Scolastico Regionale.

### **Risultati attesi:**

#### POLITICA ENERGETICA

- finanziamento di comunità energetiche nella maggior parte dei comuni abruzzesi;
- efficientamento edifici pubblici;
- maggiore produzione di energia senza ulteriore consumo di suolo;
- efficientamento degli impianti termici con riduzione di emissioni e consumi

\*\*\*\*\*

#### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Rendere i territori interessati resilienti al cambiamento climatico

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

#### POLITICA ENERGETICA

Utilizzo di fondi POR FESR e PNRR;



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Attivazione tavoli tecnici per la definizione degli indirizzi.

Attività di formazione e sensibilizzazione rivolte agli attori locali.

Promozione, attraverso webinar, di incontri per condividere le strategie regionali e assicurare la massima partecipazione agli stakeholders

Attivazione della rete regionale di educazione ambientale

\*\*\*\*\*

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

- il recupero dei suoli
- la piantumazione di foreste e aree verdi
- soluzioni flessibili (verde verticale, verde in copertura, dispositivi verdi, ecc.)

favorendo la concreta realizzazione dei PAESC (Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima).

\*\*\*\*\*

### ATTIVITA' ESTRATTIVE

Procedura di approvazione Leggi Regionali

- Delibera di Giunta per l’approvazione di singoli provvedimenti contingenti.

- Partecipazione ai tavoli nazionali e regionali sulle tematiche specifiche (es. Conferenza Stato-Regioni)

- Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con Comuni e altri Enti interessati nell’ambito di organizzazioni di settore (es. Comuni, ARTA, Associazioni di categoria, Enti Parco, ecc.)

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità:** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

POLITICA ENERGETICA: 40

\*\*\*\*\*

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA: 30

### **Stakeholders**

#### POLITICA ENERGETICA

- tutti i Dipartimenti regionali

- i comuni abruzzesi (305)

- tutti gli stakeholder e cittadini

- associazioni di categoria

- associazioni di protezione ambientale

- rete regionale di educazione ambientale (L.R. 122/99)

\*\*\*\*\*



## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Portatori di interesse pubblici e privati

Enti Locali, Enti Pubblici, Associazioni ambientaliste, Professionisti, Enti privati

\*\*\*\*\*

## ATTIVITA' ESTRATTIVE

Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; Comuni, Imprese private di settore, Enti Parco, Organi di Vigilanza (Carabinieri Forestale), Associazioni ambientaliste, Cittadini

## POLITICA ENERGETICA

MISSIONE: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: 09

Cap.: 271710 e 272710

## ATTIVITA' ESTRATTIVE

MISSIONE: MONITORAGGIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE PER VALORIZZAZIONE E RECUPERO AREE DISMESSE

Programma: Aggiornamento LL. RR. Nn. 54/1983 e 15/2002 e Monitoraggio Risorse del Territorio

### 6.2.6 Il dissesto idrogeologico

#### 6.2.6.1 *Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi*

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Si è provveduto ad espletare:

- l'attività connessa agli interventi disposti dal Commissario Delegato ex OCDPC 150/2014 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione novembre/dicembre 2013), dal Commissario Delegato ex OCDPC n. 256/2016 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione marzo 2015) e dal Commissario Delegato ex OCDPC 441/2017 (dichiarazione stato di emergenza per alluvione gennaio - febbraio 2017), OCDPC 622/2019 e 674/2019 (eventi meteomarinari intensi di novembre 2019) anche per quanto riguarda gli adempimenti conclusivi degli interventi e conseguenti al trasferimento delle risorse residue al bilancio ordinario della Regione Abruzzo e alle rispettive assegnazioni ai vari Servizi;
- l'attività connessa agli interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico ed idrogeologico;
- interventi in urgenza/somma urgenza a seguito di eventi naturali intensi, finanziati con fondi regionali, tramite la L.R. 17/1974; in particolare, nel 2023, sono stati eseguiti n. 49 interventi dal Servizio Opere Marittime e dai quattro Geni Civili per un totale di € 5.556.000,00.



**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale:**

Si procederà a completare tutti gli interventi già iniziati e a portare a compimento gli interventi progettati mediante le procedure di appalto e l'esecuzione dei lavori così da impegnare tutte le risorse finanziarie messe a disposizione. Il programma prevede la chiusura degli interventi di cui all' OCDPC 150/214, all' OCDPC 256/2016, all' OCDPC n. 441/2017 e relativa rimodulazione e riprogrammazione, OCDPC 622/2019 e 674/2019, agli interventi PAR FSC 2007-2013 e 2014-2020.

Inoltre si prevede di effettuare tutte le progettazioni e gli appalti degli interventi necessari al ripristino di strutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi che si verificano nel corso di ogni anno e che vengono, di volta in volta finanziati con le disponibilità di bilancio.

Infine, si darà avvio alle attività tecnico-amministrative per l'attuazione degli interventi previsti nelle programmazioni FESR 2021 - 2027 e FSC 2021 - 2027 (D.G.R. n. 74/2024).

**Risultati attesi**

- A) Coordinare le attività istituzionali in capo ai Servizi interessati con la gestione degli interventi pianificati ed attuati nei diversi aspetti legati alla progettazione, appalto ed esecuzione.
- B) Migliorare la capacità di risposta della struttura regionale in tema di presidio della sicurezza del territorio e mitigazione del rischio (idraulico – idrogeologico – difesa della costa) a seguito di eventi calamitosi.
- C) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- D) Impegno di tutte le risorse finanziarie messe a disposizione durante le annualità per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali.

**Strumenti e modalità di attuazione**

- Coordinamento delle attività istituzionali in capo ai Servizi interessati con la gestione degli interventi pianificati ed attuati nei diversi aspetti legati alla progettazione, appalto ed esecuzione.
- Impegno di tutte le risorse finanziarie messe a disposizione durante le annualità per fronteggiare le situazioni di dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali, a valere su strumenti finanziari regionali, statali e comunitari.
- Potenziamento, da parte della Giunta Regionale, delle risorse umane, strumentali e finanziarie delle strutture competenti (Servizi Difesa del Suolo, Opere Marittime e Geni Civili) anche in considerazione della criticità delle deleghe delle province in materia di sismica e di controllo dell'attività edilizia sul territorio.

**Stakeholders**

Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini.

**MISSIONE: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**  
**Programma: 01 - Difesa del suolo**

#### 6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara per un importo complessivo di € 54.800.000,00. Si tratta di un'opera particolarmente complessa che coinvolge una molteplicità di portatori di interesse e che prevede importanti lavori di messa in sicurezza di ampi territori della Val Pescara.

E' un progetto particolarmente complesso che interessa una molteplicità di portatori di interessi. Ciò ha comportato difficoltà nell'acquisire i necessari pareri e nulla osta propedeutici all'appalto dei lavori.

Contemporaneamente sono state espletate le attività connesse con la procedura espropriativa e relativamente alla stessa, a partire da febbraio 2016, sono stati definiti tutti gli aspetti normativi connessi con la procedura di acquisizione forzata delle aree ove devono realizzarsi le opere.

Tutti i tre lotti dell'appalto sono stati consegnati ed i lavori sono iniziati. Sono state inoltre definite le procedure di monitoraggio ambientale in contraddittorio con ARTA Abruzzo a seguito delle quali si è dato avvio alle operazioni di movimentazione dei terreni e con l'avvio della realizzazione delle opere appaltate che verranno ultimate nel termine massimo di due anni.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione avendo raggiunto un grado di avanzamento che supera il 50% degli importi di contratto.

E' stata conclusa la procedura di gara dei lavori relativi all'intervento "*Riduzione del rischio idraulico – Fiume Feltrino*" – (Cod. RenDIS 131589/G1) dell'importo complessivo di € 1.400.000,00 e i lavori stessi sono stati conclusi a dicembre 2023.

E' stata poi conclusa la procedura di gara per l'appalto integrato (progettazione + lavori) relativi all'intervento "*Riduzione del rischio idraulico- Bacino idrografico del FINO TAVO SALINE\_ Fiume Saline Opere di laminazione*" per un importo complessivo di € 11.000.000,00, opera particolarmente complessa che coinvolge una molteplicità di portatori di interesse e che prevede importanti lavori di messa in sicurezza di ampi territori del comune di Montesilvano e Città S. Angelo.

La progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento verrà completata entro dicembre 2024. mentre l'inizio dei lavori è previsto entro marzo 2025.

Per quanto riguarda la provincia di Teramo, è in corso l'intervento denominato "*SCHEDA ReNDiS 131R515/G1 – Intervento di profilatura piano – altimetrica dell'alveo e sistemazioni spondali del torrente Vibrata nel tratto dal Lago Verde in fino alla foce*" per un importo complessivo di € 2.250.000,00.

Inoltre, sono state completate le progettazioni ed appaltate le opere relativamente agli interventi Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del fiume Vomano nel Comune di Pineto – Lotto 2 – Progetto di completamento nel Comune di Pineto e ripristino opere di protezione alveo del fiume Mavone nel Comune di Isola del Gran Sasso per un importo complessivo di € 600.000,00.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Sono stati redatti ed inseriti, inoltre, sulla piattaforma Rendis gli studi di fattibilità relativi agli interventi:

- Riduzione del rischio idrogeologico e idraulico – Bacino idrografico del Vomano: Comuni di Castellalto – Cellino – Morro d'Oro – Notaresco – Atri – Cermignano, per l'importo di € 10.000.000,00;
- Riduzione del rischio idraulico – Bacino idrografico del Vomano: Comuni di Pineto e Roseto per € 7.000,00 e Sistemazione idraulica del fiume Tronto – tratto dalla SS16 alla foce, Comune di Martinsicuro per l'importo di € 8.300.000,00.

In tema di difesa idraulica, il POR-FESR 21-27, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, contempla interventi per 30 mln di euro.

Nel corso del 2023, in merito alle attività di progettazione riguardanti le iniziative di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 585 del 21.12.2018 (Fondo Progettazione 1° Stralcio) concernenti *le opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno 3° Lotto, 1°, 2°, 3° 4° e 5° Stralcio*, dopo aver approvato i relativi Progetti Definitivi e indette le dovute Conferenze di Servizio, sono state attivate tutte le procedure necessarie (istanze di Verifica di Assoggetta a VIA, istanze PAUR, ecc.) al fine di ottenere i necessari pareri e /o nulla/osta di natura ambientale.

Inoltre, relativamente alle progettazioni finanziate con il Fondo di Progettazione degli Interventi contro il Dissesto Idrogeologico ex DPCM 14.07.2016 sono state eseguite, con la collaborazione dell'Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza –AREACOM, le seguenti attività:

- 1) è stata attivata e definita relativamente all'iniziativa di cui al 2° Stralcio – *Messa in Sicurezza della Città dell'Aquila – Realizzazione della Cassa di Espansione sul Fiume Aterno* – l'affidamento del Servizio concernente l'adeguamento della Progettazione Definitiva, attualmente in corso, e l'elaborazione della Progettazione Esecutiva;
- 2) in merito al 3° Stralcio - attivata la procedura per l'affidamento del Servizio concernente l'adeguamento della Progettazione Definitiva e l'elaborazione della Progettazione Esecutiva relativamente all' *Intervento di Mitigazione del Rischio Idrogeologico e Messa in Sicurezza dell'Abitato di Carsoli*;
- 3) in merito al 3° Stralcio - attivata la procedura per l'affidamento del Servizio concernente l'adeguamento della Progettazione Definitiva e l'elaborazione della Progettazione Esecutiva relativamente all' *Intervento per la Messa in Sicurezza della Città dell'Aquila – Cassa Espansione Torrente Raio*;

Sempre, nel 2023 è stato approvato dal Consiglio regionale (deliberazione consiliare n. 86/4 del 21 marzo 2023) l'aggiornamento del vigente Piano Triennale delle Opere Idrauliche 2020-2022 di cui al verbale consiliare n. 31/4 del 15/07/2020, che specifica le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti.

Al fine di dare concreta attuazione al suddetto Piano nel 2023 sono state elaborate programmazioni di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, approvate dalla Giunta Regionale (deliberazioni nn. 190, 210 e 252), per complessivi € 10,25 M€ a valere sulle risorse regionali dei capitoli di spesa n. 152102, 152103, 152108.5 e 152359 del bilancio regionale.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Con la sottoscrizione nel 2023 della Convenzione con l’Autorità di Bacino dell’Appennino Centrale per la realizzazione di un piano di manutenzioni idrauliche, con fondi garantiti dalla stessa Autorità per complessivi € 1.260.000,00, è stato dato concretamente avvio agli interventi in esso previsti.

Nonostante le risorse stanziare per l’esercizio 2024 siano esigue rispetto al fabbisogno complessivo, è prevista la realizzazione di un programma – stralcio per la risoluzione delle problematiche afferenti alla difesa idraulica.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale:**

Per quanto riguarda l’intervento di “*Riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara – Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara*”, con la conclusione delle procedure di contrattualizzazione, per ognuno dei tre contraenti, entro il 2024:

- si prevede l’avanzamento e la conclusione del lotto 1;
- l’avanzamento dei lavori per i lotti 2 e 3 secondo il cronoprogramma di progetto;
- le successive fasi di collaudo e messa in esercizio (entro il 2025).

Nel caso di ulteriori finanziamenti da parte del Ministero della Transizione ecologica sia per lavori sia per progettazioni, le competenti strutture regionali si attiveranno prontamente.

Inoltre, nel periodo 2025-2027, saranno effettuate le attività tecnico-amministrative per l’attuazione degli interventi finanziati a valere sul FESR 2021-2027.

Relativamente all’intervento *Riduzione del rischio idraulico - Bacino idrografico del FINO TAVO SALINE\_ Fiume Saline Opere di laminazione*”, si prevedono le seguenti fasi attuative:

- definizione della progettazione definitiva ed esecutiva dell’intervento entro dicembre 2024;
- inizio dei lavori entro marzo 2025.

Contemporaneamente andranno espletate le attività connesse con la procedura espropriativa e, relativamente alla stessa, saranno definiti tutti gli aspetti normativi connessi con la procedura di acquisizione forzata delle aree ove devono realizzarsi le opere.

A conclusione delle procedure espropriative si presume l’inizio dei lavori previsto per marzo 2025. Per quanto riguarda l’intervento per la “*Riduzione del rischio idraulico – Bacino Idrografico del Vibrata*” si prevede l’avanzamento dei lavori previsti, che potranno essere completati entro il 2024.

In relazione all’intervento “*Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fiume Vomano nel Comune di Pineto*”, Lotto n° 2, si procederà a completare ed approvare la progettazione esecutiva e si prevede di avviare le procedure di scelta del contraente entro il 2024 e di ultimare i lavori entro il 2025.

Per quanto riguarda il territorio aquilano, nel corso del triennio 2025-2027, relativamente alle iniziative di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 585 del 21.12.2018 (Fondo Progettazione 1° Stralcio) concernenti *le opere di messa in sicurezza idraulica e riqualificazione ambientale fiume Raio-Aterno - 3° Lotto, 1°, 2°, 3° 4° e 5° Stralcio* -, è in programma l’acquisizione di tutti i pareri di natura ambientale e/o tutti i nulla osta necessari, concernenti tutti i 5 Stralci, nonché l’approvazione delle Progettazioni Esecutive propedeutiche alle procedure riguardanti gli affidamenti dei lavori, relative agli stessi.



## Risultati attesi

Il risultato diretto riguarda la tutela del bene primario della pubblica incolumità e, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziati nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi attesi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività, dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che riguarda, come sopra visto, l'intera Regione Abruzzo.

## Strumenti e modalità di attuazione

Risorse finanziarie stanziati dal Ministero della Transizione ecologica, dal Consiglio e dalla Giunta regionale, ovvero dalle programmazioni FESR 2021-2027. Procedure di appalto in ossequio al Codice degli Appalti per l'affidamento dei servizi di progettazione nonché dei lavori di messa in mitigazione del rischio idraulico.

Le dotazioni disponibili in termini di personale e logistica sono rinvenute prevalentemente all'interno dei Servizi del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti.

Strutture attualmente da potenziare a cura della Giunta regionale sia sotto l'aspetto delle risorse umane che strumentali e finanziarie.

## Stakeholders

Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini. I destinatari diretti dell'azione amministrativa volta al risanamento idrogeologico del territorio regionale sono in primis le comunità locali stanziati negli stessi territori interessati dagli interventi strutturali di difesa del suolo e, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc...Ma destinatario indiretto dell'azione amministrativa è l'intero territorio regionale in quanto preconditione essenziale e determinante per la fattibilità ed efficacia delle politiche territoriali e per l'attivazione di nuovi processi economici-sociali.

MISSIONE: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 Difesa del suolo

### 6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione

#### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

La Regione Abruzzo è stata una delle prime regioni italiane a dotarsi di uno strumento di "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale" basato su un'analisi di rischio multidisciplinare eseguita a scala regionale e che ha evidenziato l'esposizione al rischio di erosione costiera di circa il 28% della popolazione residente lungo la fascia costiera. Nella seduta del Consiglio Regionale del 25/11/2021, con verbale n. 58/3, è stato approvato il "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti" (PDC) della Regione Abruzzo.



Tale Piano costituisce lo strumento essenziale per la pianificazione degli interventi di gestione della fascia costiera, definendone il quadro programmatico ed attuativo, sia per l'attivazione e la disposizione delle risorse economiche sia per la successiva autorizzazione e la realizzazione degli interventi. Lo strumento approvato, affrontando le tematiche di settore, riconosce e integra, alle istanze proprie della pianificazione dell'intervento di difesa costiera, le considerazioni al contorno relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'inquinamento delle acque marine costiere e alle attività connesse di balneazione. La finalità è la gestione del rischio della fascia costiera abruzzese, attraverso l'analisi preventiva degli eventi potenzialmente pericolosi e la pianificazione degli interventi necessari per delimitarne e contrastarne gli effetti già determinati.

A seguito della mancata attivazione negli anni degli interventi previsti nel P.d.C., dell'aggravarsi delle condizioni del processo erosivo lungo il litorale della costa abruzzese nord e in accoglimento delle istanze ricevute dai comuni, dalle risultanze dei sopralluoghi effettuati e delle attività di monitoraggio l'ufficio ha svolto le attività prodromiche all'avvio della variante al vigente P.D.C. per le unità fisiografiche UF01, UF03, UF09 cristallizzate nelle delibere di Giunta Regionale 31/2023, 261/2023 e 318/2023.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Le attività contemplate prevedono l'attuazione delle previsioni del piano di Difesa della Costa, approvato con DCR del 25.11.2021 n. 58/3 e la definizione delle varianti puntuali al suddetto piano di cui alla DGR 510/2022, procedendo, per parti, alle fasi di finanziamento degli interventi, in ambito nazionale e nei programmi di finanza aggiuntiva regionali e quindi di attuazione.

Dovranno essere concretizzate le progettazioni e le successive cantierizzazioni degli interventi finanziati da fonti statali e regionali. Saranno da disporre eventuali ulteriori DGR di finanziamento degli ambiti di intervento a seguito delle risorse individuate nel bilancio regionale o trasferite dal livello statale.

Sulla stregua del Piano di Difesa costiera sopra citato, gli interventi in atto e finanziati si possono articolare distinti per fonte di finanziamento:

- L. 145/2018 interventi previsti	€. 16.908.115,00
- L.R. 39/2019	€. 4.425.000,00
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR	€. 7.200.000,00
- Programmazione FSC 2021-2027 (D.G.R. n. 74/2024)	€. 74.105.000,00

### **Risultati attesi**

Il risultato diretto riguarda l'aumento del livello di sicurezza del territorio dal dissesto costiero, la tutela del bene primario della pubblica incolumità ed, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziate nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che interessa l'intera Regione Abruzzo.

Con particolare riferimento alle programmazioni strategiche di settore, gli obiettivi da raggiungere con le azioni inserite nel Masterplan FSC 2014-2020 e, da ultimo, con i Programmi finanziati dal



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Ministero dell'Ambiente nell'ambito del “Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale” incrementeranno la resilienza nei Comuni interessati da dissesto con tutti gli effetti derivati e riflessi, anche in ragione dei futuri scenari di cambiamento climatico.

### Strumenti e modalità di attuazione

- attuazione del Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti” (PDC) della Regione Abruzzo (scenario pluriennale a 20 anni);
- programmazione FSC 2021-2027, PNRR e relative convenzioni/concessioni attuative;
- eventuali accordi di programma con lo Stato attraverso i Ministeri competenti;
- monitoraggio ed aggiornamenti dati del P.d.C.;
- affidamenti servizi di progettazione, affidamento di esecuzione di lavori, affidamenti servizi tecnici di rilievo e misurazione, convenzioni, attività di monitoraggio ambientale e erosivo.

### Stakeholders

Servizi regionali del: Demanio, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca; Cittadini, Comuni costieri, Associazioni Balneari, Capitanerie di Porto, AUSL - Dip.to Prevenzione Abruzzo, Associazioni Ambientaliste, Associazione Regionale Albergatori, Enti d'Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche, Autorità di bacino competenti per aree territoriali

MISSIONE: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Programma: 01 - Difesa del suolo

#### 6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio

##### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

La difesa del suolo rappresenta preconditione essenziale per la fattibilità ed efficacia delle politiche territoriali e per l'attivazione di nuovi processi economici-sociali, in cui lo sviluppo viene centrato proprio sulla sostenibilità ambientale ed in cui il territorio costituisce reale fattore di competitività. Circa il 12% della popolazione regionale è insediata in aree soggette a pericolosità da frana elevata e molto elevata nonché in aree con pericolosità media di esondazione; aree che rappresentano il 17% del territorio regionale. Il numero dei comuni con aree a pericolosità idrogeologica (frane + alluvioni) è stimato in 304 su 305 (fonte I.S.P.R.A., 2018).

Le attività di svolte in tema di mitigazione del rischio geomorfologico hanno riguardato prevalentemente:

- Attività di programmazione, gestione e di controllo degli interventi strutturali di difesa del suolo ed idraulica nel territorio regionale, finanziati essenzialmente da risorse comunitarie e statali, nonché con le attività del Commissario Straordinario Dissesto idrogeologico;
- Attività conoscitive di studio e ricerca, mediante realizzazione di cartografia geologica e geotematica con l'obiettivo di implementare le conoscenze del territorio ai fini delle attività di pianificazione e prevenzione;



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

- Attività che perseguono processi di sostenibilità socio ambientali e di inclusione nel Territorio Abruzzese.

In tale contesto e per garantire un'efficace azione amministrativa assumono ruolo pregnante le programmazioni strategiche, avviate, in fase di sviluppo e in conclusione, preordinate alla realizzazione di opere infrastrutturali di risanamento idrogeologico ed idraulico nelle aree maggiormente esposte al rischio idrogeologico (Programmi POR FESR 2014-2020, FSC 2014-2020, Piano Operativo Ambiente, DPCM 14 Luglio 2016, Piano Stralcio 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 finanziati con Fondi del Ministero dell'Ambiente, L. n. 228/2012) per complessivi € 37 mln e per 318 interventi.

Per quanto concerne la difesa idraulica, nel corso dell'anno 2023 è stato approvato dal Consiglio regionale (deliberazione consiliare n. 86/4 del 21.03.2023) l'aggiornamento del vigente Piano Triennale delle Opere Idrauliche 2020-2022 di cui al verbale consiliare n. 31/4 del 15/07/2020, che specifica le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti. Ai fini di dare attuazione al suddetto Piano nel 2023 sono state elaborate programmazioni di interventi di mitigazione del rischio idraulico approvate dalla Giunta Regionale (deliberazioni nn. 190, 210 e 252) per complessivi € 10,25 mln.

Con la sottoscrizione nel 2023 della Convenzione con l'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale per la realizzazione di un piano di manutenzioni idrauliche, con fondi garantiti dalla stessa Autorità per complessivi € 1.260.000,00, è stato dato concretamente avvio agli interventi in esso previsti.

Nel corso dell'anno 2023 sono state inoltre concluse le attività amministrative finalizzate all'acquisizione delle risorse necessarie alla progettazione esecutiva, coi fondi di cui al DPCM 14/07/2016 di natura Ministeriale, dei lotti di completamento relativamente agli interventi di mitigazione del rischio alluvione di seguito elencati:

- Fiume Foro - torrente Dendalo (secondo lotto), per la mitigazione del rischio alluvione nella città di Francavilla (CH), per un importo complessivo lavori più somme in amministrazione per complessivi € 10.500.000,00 (di cui € 121.500,00 per la progettazione);
- Fiume Aterno - torrente Raio (secondo lotto), a mitigazione del rischio idraulico per la città dell'Aquila (AQ), per un importo complessivo pari a € 31.500,00 (di cui € 286.672,50 per la progettazione);
- Cassa di espansione - 2 lotto, per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Carsoli (AQ), per un importo complessivo pari ad € 8.000.000,00 (di cui € 97.875,00 per la progettazione).

Ad oggi, sulla piattaforma ReNDiS risultano essere caricati, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 27.09.2021 che disciplina l'inserimento degli eventi calamitosi negli inventari e/o cataloghi nazionali di riferimento, circa 100 interventi per un fabbisogno complessivo di circa € 201,4 milioni, attualmente privo di idonea copertura finanziaria ancorché parziale.

Nella programmazione POR-FESR 2021-2027 (approvata dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione del 15 luglio 2022) è presente un importo di 60 mln di euro per difesa idrogeologica ed idraulica.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

In data 12 aprile 2023, è stata promulgata la Legge regionale n. 19 del 5 aprile 2023 recante “*Norme in materia di gestione dei corsi d’acqua e di interventi di manutenzione fluviale a compensazione interventi fluviali a compensazione monetaria*”, che regola la materia della sistemazione idraulica dei corsi d’acqua, utilizzando forme di autocompensazione finanziaria tramite la cessione del materiale litoide sovralluvionale.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Obiettivo prioritario e di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo è quello di conseguire un alto livello di protezione e sicurezza del territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico ed idraulico attraverso interventi strutturali finalizzati a mitigare, per quanto possibile, il rischio idrogeologico a tutela della pubblica e privata incolumità.

Nel periodo 2025 - 2027 proseguirà l’attuazione delle programmazioni finanziate nel recente passato, in particolare Piano Stralcio 2021, 2022, 2023 e 2024, riprogrammazione economie Par-FSC 2007 - 2013, L. n. 145/2018 (Annualità 2021, 2022, 2023 e 2024) e delibera CIPESS n. 79, per un totale di 59 interventi e 44,2 mln di euro. Sarà dato, inoltre, avvio alle programmazioni da ultimo finanziate, con particolare riferimento al Piano Stralcio 2024 che prevede n. 20 interventi per complessivi € 36,2 mln.

Per quanto riguarda la programmazione della politica di coesione 2021-2027, nell’ambito dell’Obiettivo di Policy “*Europa più verde*” e dell’obiettivo specifico “*Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi*” sarà data attuazione alla programmazione comunitaria del FESR 2021-2027 per complessivi 60 mln di euro finalizzati ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico.

Per quanto concerne la difesa idraulica, sarà garantita ulteriore attuazione al programma triennale delle opere idrauliche secondo le priorità di intervento relativamente alle molteplici situazioni di pericolosità idraulica esistenti nel territorio regionale distinguendole in tre classi di priorità crescente, individuate dai Geni Civili territorialmente competenti. Ovviamente l’attuazione è strettamente condizionata all’assegnazione delle risorse finanziarie da parte degli Organi di Indirizzo politico statali e regionali.

Un’azione da incentivare riguarda lo sviluppo della manutenzione costante del territorio che presuppone a monte scelte organizzative e funzionali di potenziamento, a livello regionale, di funzioni di controllo sul territorio. Il fine di migliorare la capacità di risposta dell’azione regionale alle problematiche idrauliche dipende infatti direttamente dal quantum di risorse finanziarie rese disponibili in materia.

Nel 2025 verranno attuate una serie di qualificanti attività di concerto con l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale e con le Università abruzzesi attraverso Accordi di Programma in fase di ultima definizione, di seguito sintetizzati:

- 1) Accordo con l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale per lo studio e l’aggiornamento della cartografia di pericolosità idraulica relativamente ai bacini dei fiumi Saline, Fino - Alento e Sangro;
- 2) Accordo con Università di Pescara-Chieti per la realizzazione di uno studio in Comune di Roccamontepiano;



- 3) Accordo con Università di Pescara-Chieti per la definizione di Linee Guida in materia di frane da crollo;
- 4) Accordo con l'Università di L'Aquila per attività specialistiche di studio e ricerca per la costruzione di un quadro conoscitivo e la redazione delle Linee Guida per la Gestione integrata dei corsi d'acqua e gli interventi di manutenzione fluviale, in ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla L.R. 19 del 5 aprile 2023, art. 2, comma 3.

Si dovrà inoltre dare attuazione ai dettami operativi stabiliti dalla L.R. 19/2023 in materia di manutenzione fluviale

Nel corso dell'anno 2025, si darà esecuzione all'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C4 - investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" prevista da PNRR al DM prot. n. 398 del 29/09/2021. In un rapporto di logica presupposizione con le attività di programmazione si pongono le attività conoscitive finalizzate al completamento della cartografia geologica e geotematica esistente, attraverso la proposta regionale inoltrata ad ISPRA, tesa ad ottenere il finanziamento per la realizzazione dei Fogli geologici della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 (F. n. 338 Acquasanta Terme e F. n. 369 Geomorfologico Sulmona).

Obiettivo primario sarà la realizzazione, in collaborazione con ISPRA ed Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti, del Foglio Geologico n. 379 Capracotta finanziato nell'anno 2020, del Foglio Geologico n. 370 Guardiagrele finanziato nell'anno 2021, del Foglio geologico n. 377 Trasacco finanziato nell'anno 2022 e del Foglio Geologico. n. 350 Penne finanziato nel 2024

### **Risultati attesi**

Il risultato diretto riguarda l'aumento del livello di sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, la tutela del bene primario della pubblica incolumità ed, a seguire, dei beni delle comunità locali stanziati nei territori interessati dagli interventi di difesa del suolo, con tutti i benefici riflessi in termini di sviluppo socioeconomico, centrato sulla sostenibilità e competitività dei medesimi territori interessati dalle opere di risanamento idrogeologico, in un processo assorbente che interessa l'intera Regione Abruzzo. Con particolare riferimento alle programmazioni strategiche di settore, gli obiettivi da raggiungere con le azioni inserite nel Masterplan - FSC 2014-2020 e, da ultimo, con i Programmi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" incrementeranno la resilienza nei Comuni interessati da dissesto con tutti gli effetti derivati e riflessi, anche in ragione dei futuri scenari di cambiamento climatico

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Masterplan Patto per il Sud – Regione Abruzzo FSC 2014 - 2020; POR FESR 2014 - 2020; Piano Operativo Ambiente, DPCM 14 luglio 2016, Piano Stralcio 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 finanziati con Fondi del Ministero dell'Ambiente, L. n. 228/2012, L. n. 145/2018, programmazione FESR\_FSC 2021 - 2027, fondi di bilancio regionale.

Gli interventi strutturali di difesa del suolo e difesa idraulica vengono attuati di norma attraverso le concessioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari degli stessi e Soggetti Attuatori dei lavori. Il rapporto tra Ente Concedente (Regione Abruzzo) ed Ente Concessionario (Provincia o Comune) viene regolamentato attraverso provvedimenti dirigenziali di concessione che disciplinano l'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dei lavori, che va dalla progettazione al collaudo delle opere

### **Stakeholders**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Comunità locali stanziare negli stessi territori interessati dagli interventi strutturali di difesa del suolo e, a seguire, il patrimonio immobiliare, le infrastrutture, le attività economiche etc., ma destinatario indiretto e finale dell'azione amministrativa è l'intera comunità abruzzese e l'intero territorio regionale in termini di effetti derivati di sviluppo socio economico per cui la tutela delle georisorse costituisce "condicio sine qua non"

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Programma: 01 Difesa del suolo

### 6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'attività finora svolta è stata improntata a:

- migliorare il livello organizzativo degli Uffici Tecnici dei Geni Civili Regionali attraverso l'integrazione ed il coordinamento delle attività assegnate agli stessi mediante la digitalizzazione e georeferenziazione degli interventi realizzati nel tempo;
- potenziare la capacità di risposta della struttura regionale in tema di presidio della sicurezza del territorio e mitigazione del rischio (idraulico – idrogeologico – difesa della costa) ed a migliorare l'operatività del Servizio e la tempestività degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica mediante stipula di Accordi Quadro, ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- assicurare, alle strutture regionali deputate alla lotta contro il dissesto idrogeologico, uno strumento di *accountability* attraverso il quale la Regione potrà rendere conto ai cittadini del proprio operato in maniera innovativa.

In particolare, nell'ambito del sistema di monitoraggio del Piano di Difesa della costa vigente, l'obiettivo è quello di realizzare un processo di gestione integrata dell'area costiera regionale al fine di adottare delle misure di contrasto semplificate ed efficaci rispetto al fenomeno del dissesto idrogeologico.

Tale finalità è perseguita attraverso la stipula della sottoscrizione di un protocollo d'intesa e di un accordo con l'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara, centro di Ateneo Terra e Mare Te-Ma per un importo complessivo di € 125.000,00.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Verrà proseguita l'attività di trasferimento del patrimonio informativo relativo ai lavori pubblici effettuati dagli Uffici Tecnici dei Geni Civili Regionali su un software open source GIS al fine di ottenere un archivio digitale e soprattutto georeferenziato dei lavori effettuati negli anni. La necessità nasce in prima istanza per fornire ai dipendenti degli Uffici uno strumento di lavoro che possa rispondere ad un'esigenza di digitalizzazione ma anche di integrazione e di coordinamento.

Inoltre la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo assicura al progetto le caratteristiche di *accountability* attraverso le quali l'amministrazione rende conto del proprio operato ai cittadini in maniera innovativa. Lo strumento assicura un importante supporto alle attività di programmazione degli interventi futuri in modo da renderli maggiormente rispondenti alle esigenze reali del territorio ed alla fragilità dello stesso sotto il profilo idrogeologico.

Fondamentale sarà il potenziamento della dotazione organica di detti Servizi da parte della Giunta regionale.



### **Risultati attesi**

- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Difesa idraulica del territorio;
- Digitalizzare il patrimonio informativo;
- Georeferenziare le informazioni;
- Favorire la formazione del personale e salvare il patrimonio conoscitivo relativo agli aspetti connessi con la lotta al dissesto idrogeologico;
- Facilitare i processi di programmazione delle risorse finanziarie in materia di lotta al dissesto idrogeologico;
- Assicurare le caratteristiche di *accountability* all'azione degli Uffici per rendere conto del proprio operato ai cittadini in maniera innovativa.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

Creazione di un archivio digitale georeferenziato su cartografia dei lavori pubblici realizzati dall'Ufficio Tecnico dei Servizi dei Geni Civili Regionali, attraverso l'utilizzo del software open source QGIS.

Attivazione di forme di collaborazione istituzionale con le Università della Regione Abruzzo al fine di assicurare innovatività al progetto sotto il profilo della ricerca.

Convenzioni finalizzate alla individuazione, bonifica e ripristino della officiosità idraulica dei tratti d'alveo soggetti a fenomeni eccessivi di sedimentazione, sovralluvionamento o di incisione naturale.

### **Stakeholders**

Ministero della transizione ecologica, ISPRA, Servizi Regionali, Enti locali, Gestori di servizi, Imprese, Professionisti, Cittadini.

MISSIONE: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 Difesa del suolo



## 7 LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE

### 7.1 LE POLITICHE EUROPEE E LA MACCHINA REGIONALE

#### 7.1.1 Il Piano di Sviluppo e Coesione 2000 – 2020

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Al 31.12.2023 alla luce delle delibere del CIPESS n. 21/2021, n. 49/2021 e n. 18/2023, il valore del PSC Abruzzo 2000 - 2020 ammonta ad € 2.106,78 MEuro, così suddivisi:

- *Sezione ordinaria*, per un valore di 1.863,72 MEuro;
- *Sezione speciale (I e II)*, per un importo di 243,06 MEuro.

In riferimento alla Sezione Ordinaria, nel corso del 2023, sono state adottate n. 2 DGR di riprogrammazione degli interventi per un totale complessivo di € 343.801,96, di cui € 84.779,87 per il finanziamento di varianti e completamenti di interventi a valere su economie proprie.

La sezione Speciale I del PSC Abruzzo contiene le risorse FSC 2014/2020 individuate e destinate a copertura degli interventi in contrasto agli effetti Covid-19 per un importo pari ad € 130.436.480,77, così come modificata con delibera CIPESS n. 49 del 17 luglio 2021 e deliberazione CIPESS n.18 del 20 luglio 2023.

In riferimento alla Sezione Speciale I, nel corso del 2023, è stata adottata la DGR 323/23 per la rimodulazione degli importi a valere sull'Area tematica "Agricoltura" del valore complessivo di 7 milioni di Euro.

La Sezione Speciale II del PSC Abruzzo contiene le risorse FSC 2014/2020 individuate a copertura degli interventi ex fondi strutturali per un importo pari ad € 112.630.680,00, così come aggiornata dalla deliberazione CIPESS n.18 del 20 luglio 2023.

Nello specifico la deliberazione CIPESS n.18 del 20 luglio 2023 ha disposto il defianziamento delle risorse FSC 2014-2020 rese disponibili nelle Sezioni speciali I e II del PSC Abruzzo, per un ammontare complessivo di 5,66 milioni di euro, derivanti da:

- economie dell'intervento «Scorrimento della graduatoria di cui all'avviso pubblico contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19» inserito nella sezione speciale I del Piano «Risorse FSC per contrasto effetti COVID 19» per un importo di 4,8 milioni di Euro;
- risorse ancora da finalizzare pari a 0,86 milioni di euro della Sezione speciale II «Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014 - 2020», liberatesi con l'applicazione della decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 2657 del 15 aprile 2021, con la quale alcuni interventi del POR FSE 2014-2020 originariamente salvaguardati nel PSC sono successivamente rientrati del programma operativo.

Tali somme sono state riattribuite alla Regione Abruzzo a titolo di anticipazione nella programmazione 2021 - 2027, confluendo nell'Accordo per la Coesione di cui all'art. 1 del D.L.



SUD 124/23, come convertito dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) firmato in data 7 febbraio 2024.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel prossimo biennio l'Autorità Responsabile del PSC dovrà continuare con l'implementazione di tutte le attività atte a favorire le operazioni di gestione, monitoraggio, controllo e attestazione delle spese degli interventi per la chiusura del Programma, assicurando la celere esecuzione delle diverse attività per consentire l'avanzamento e l'attestazione della spesa, in stretto coordinamento con i Responsabili di attuazione degli interventi regionali e i controllori di primo livello. In particolare sarà necessario proseguire:

- con le attività di attuazione, di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, di controllo di primo livello (on desk ed in loco) di tutti gli interventi inclusi nel Piano Sviluppo e Coesione, comprese le attività di gestione e aggiornamento della manualistica del PSC (es. aggiornamento del sistema di gestione e controllo, semplificazione rendicontazione e nuovo modello di attestazione con le norme dettate dal CIPESS n. 86/2021);
- con le attività finalizzate a rafforzare la capacità di governo delle azioni di comunicazione e di partecipazione degli stakeholder, conformemente alle disposizioni europee e nazionali in materia, contribuendo in modo proattivo ad una maggiore visibilità e comprensione dei benefici dei fondi PSC e implementando le azioni comunicative finalizzate ad informare i cittadini abruzzesi circa le azioni finanziate dalla politica per lo sviluppo e la coesione nazionale nel contesto territoriale abruzzese. A tal proposito è previsto l'aggiornamento della Determinazione DPA002/004 del 07 aprile 2023, recante: "*Piano sviluppo e coesione della Regione Abruzzo, Delibera CIPESS n.21/2021 adozione Piano di Comunicazione PSC 2000-2020 Abruzzo per il biennio 2023-2024*", che contiene le azioni cardine con cui porre in essere la comunicazione, articolate su tre Linee: 1) Gestione del Piano di Comunicazione; 2) Acquisizione dei Servizi a supporto; 3) Gestione delle azioni di comunicazione;
- con le attività di valutazione con l'obiettivo di analizzare gli aspetti generali di attuazione, strategici e di avanzamento finanziario e verificare l'efficacia e la coerenza rispetto ai risultati attesi a partire dalle azioni e dai singoli interventi.

### **Risultati attesi**

- Risoluzione delle criticità relative ai cd. "progetti incagliati" e chiusura degli interventi provenienti in particolare dalle programmazioni FSC 2000 - 2006 e 2007 - 2013.
- Avanzamento ulteriore della spesa a valere sugli interventi delle Sezioni speciali del PSC 2000 - 2020.
- Presentazione di almeno una dichiarazione di spesa a valere sul PSC 2000 - 2020.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali.
- Convocazione del Comitato di Sorveglianza PSC 2000 - 2020.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- Riunioni di coordinamento ed interlocuzioni scritte e per le vie brevi con i Responsabili dell'attuazione (RdL/RUA) e con i soggetti attuatori degli interventi. a valere sul PSC 2000 - 2020.

### Stakeholders

- Interni: Dipartimenti regionali titolari delle misure del Piano (Direttori, Responsabili di Linea, Responsabili Unici di Attuazione); soggetti beneficiari/attuatori pubblici e privati.
- Esterni: Amministrazioni centrali coinvolte nel PSC 2000-2020 (DipCoe, Mef-Igrue, etc.)

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 -Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

### 7.1.2 Il POR FSE Abruzzo 2014 - 2020

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

A seguito delle modifiche del quadro regolamentare dell'UE per rispondere all'emergenza Covid-19, la Regione Abruzzo ha riprogrammato il POR FSE Abruzzo 2014 - 2020, prevedendo una serie di nuovi interventi per combattere gli effetti della pandemia, e ha utilizzato della possibilità prevista dal nuovo quadro normativo, di rendicontare per il periodo contabile 2020 - 2021 le spese al 100% a carico del FSE.

Il programma POR FSE Abruzzo 2014 - 2020, ha una dotazione finanziaria nominale pari a 138,5 milioni di euro ma una dotazione finanziaria reale pari a poco più di 95 milioni di euro (spesa pubblica), con una dotazione finanziaria quota UE invariata e pari a 69,2 milioni di euro. La dotazione reale è inferiore a quella nominale per effetto dell'applicazione del cofinanziamento UE al 100% nel periodo contabile 2020 - 2021 nel corso del quale sono state certificate spese per un importo superiore ai 43 milioni di euro,

La riduzione reale della dotazione del programma è controbilanciata dalla previsione di un programma operativo complementare, istituito con Delibera Cipess n. 2/2024, per una dotazione finanziaria di 146,5 milioni di euro di cui circa 50,7 milioni di euro per progetti riferibili ai quelli del POR FSE, dove confluiscono gli interventi defianziati dal Programma e individuati attraverso la DGR n. 342 del 2021.

Complessivamente a giugno 2024 è stata certificata alla Commissione Europea una spesa di circa 87,0 milioni di euro di cui circa 69,2 milioni di euro di quota FSE. In sostanza la quota FSE ancora da rendicontare all'UE è di circa 4,1 milioni di euro. Ciò determina un livello di avanzamento di spesa FSE pari al 94,1% come evidenziato nella tabella.

POR FSE ABRUZZO 2014-2020

Avanzamento della spesa semestrale per Asse e % di attuazione (valori cumulati)

Asse	Denominazione	Dotazione finanziaria POR	Spesa certificata al 31/12/2022	% di attuazione	Spesa certificata al 31/12/2023	% di attuazione	Dotazione finanziaria Contributo UE (50%)	Spesa certificata su Contributo UE al 31/12/2023	% di attuazione
1	Occupazione	91.807.310,00	50.660.794,02	55,2%	50.901.529,25	55,4%	45.903.655,00	44.998.075,10	98,0%
2	Inclusione Sociale e lotta alla povertà	18.784.066,00	14.987.823,14	79,8%	15.064.065,27	80,2%	9.392.033,00	8.383.227,45	89,3%
3	Istruzione e Formazione	18.096.552,00	15.081.914,21	83,3%	15.334.027,51	84,7%	9.048.276,00	8.274.992,67	91,5%
4	Capacità Istituzionale e Amministrativa	4.275.096,00	1.808.058,55	42,3%	2.055.012,40	48,1%	2.137.548,00	1.386.627,42	64,9%
5	Assistenza Tecnica	5.540.126,00	2.961.307,96	53,5%	3.637.456,15	65,7%	2.770.063,00	2.107.432,99	76,1%
<b>Totale</b>		<b>138.503.150,00</b>	<b>85.499.897,88</b>	<b>61,7%</b>	<b>86.992.090,58</b>	<b>62,8%</b>	<b>69.251.575,00</b>	<b>65.150.355,63</b>	<b>94,1%</b>

Il target del cosiddetto “N + 3” per l’anno 2023 previsto dai Regolamenti comunitari era stato già conseguito e superato con la spesa rendicontata al termine dell’annualità 2021.

L’ulteriore spesa da certificare per conseguire il 100% di utilizzo del contributo UE riguarda interventi sostanzialmente già realizzati per i quali è necessario completare le procedure di rendicontazione in corso, in linea con i termini previsti dai Regolamenti comunitari. Nel mese di maggio 2024 è stata presentata una dichiarazione di spesa di 4,0 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro in termini di contributo UE per una percentuale di avanzamento pari al 97%.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il Programma è si può ritenere già concluso da un punto di vista finanziario in quanto ci sono spese già sostenute da rendicontare all’UE per oltre 12 milioni di euro in termini di quota FSE, relative principalmente a interventi messi in campo per rispondere alla pandemia da Covid-19. Tecnicamente, però, essendo le spese principalmente relative all’Asse 1, e secondo le regole previste dalla normativa della Commissione Europea in tema di chiusura dei programmi riguardo a overbooking e flessibilità tra Assi, la rendicontazione delle stesse è consentita solo a chiusura dei conti dell’ultimo periodo contabile, ossia al 15 febbraio 2025.

Negli orientamenti per la chiusura la Commissione Europea ha evidenziato che gli scostamenti maturati, e in particolare quelli determinati dalla normativa per l’emergenza pandemica, possano essere spiegati come derivanti da motivi da causa di forza maggiore, come l’emergenza da Covid-19. Risulta possibile, pertanto, motivare gli scostamenti nella Relazione di attuazione finale senza procedere ad una riprogrammazione.

**Risultati attesi**

Nel corso dell’anno 2024 sarà completata l’attività di rendicontazione del POR FSE 2014 2020 prevedendo il perseguimento di attestazioni di spesa complessive pari o superiori in termini di contributo della Commissione Europea. Saranno espletati gli adempimenti connessi alle operazioni di chiusura del programma che potranno concludere, a termini di regolamento, nell’annualità 2024 e fino al termine del febbraio 2025.

A maggio 2024 è stata presentata una dichiarazione di spesa di circa 4 milioni di euro complessivi, di cui 2 milioni di euro in termini di contributo UE. Nel corso nel mese di giugno sarà proposta una ulteriore dichiarazione di spesa di circa 7 milioni di euro (di cui 3,5 milioni di euro a titolo di contributo UE). Si prevede nell’anno di certificare spesa per un overbooking superiore all’8%.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Entro il termine dell'anno 2024 sarà inviata una ulteriore dichiarazione di spesa relativa alle spese anticipate dallo Stato per Cassa Integrazione in Deroga per circa 12,5 milioni di euro che, al netto di decertificazioni da operare per interventi passati sul fondo complementare POC 2014 - 2020, consentiranno di aggiungere circa 9,8 milioni di euro complessivi di spesa certificata. Con tali dati, la rendicontazione della Regione sarà in grado di creare un *overbooking* per un ulteriore valore dell'8% circa.

Il Regolamento UE 2024/795 del 29 febbraio 2024, ha differito i termini di presentazione della dichiarazione finale di spesa 31.07.2025 e la presentazione della Relazione finale al 15.02.2026.

### Strumenti e modalità di attuazione

POR FSE Abruzzo 2014 - 2020

### Stakeholders

MISSIONE: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
Programma: 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

#### 7.1.3 Il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Al pari di quanto esposto con riferimento al POR FSE, anche l'attuazione del Programma POR FESR 2014 - 2020, nelle recenti annualità, è stata caratterizzata dagli interventi e dalle disposizioni assunte dalla Commissione Europea e dal Governo per fronteggiare la crisi sanitaria determinata dalla pandemia del Covid - 19.

La realizzazione del Programma Operativo FESR Abruzzo 2014 - 2020 ha reso necessario la proposizione di una riprogrammazione dei fondi comunitari avviata nel mese di febbraio 2021 per poter rendicontare all'Unione Europea le spese anticipate dallo Stato nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19, costituite dal Fondo di Garanzia Mediocredito per 58,5 milioni di euro per il FESR (articolo 242 del D.L. n. 34/2020 e Accordo Provenzano) e nel mese di settembre 2022 per consentire la rendicontazione all'interno del Programma delle spese sostenute per affrontare l'emergenza Covid – 19.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, in seguito al nuovo quadro normativo europeo legato all'emergenza da Covid - 19 (CRII e CRII+), nonché alla possibilità esercitata dalla Regione Abruzzo durante il periodo contabile 2020 - 2021 di poter certificare spesa con un tasso di cofinanziamento UE al 100%, il POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 ha fatto registrare un'accelerazione importante in termini di avanzamento della spesa.

L'attivazione dell'opzione relativa all'innalzamento del tasso di cofinanziamento UE, approvata con Decisione C(2021) 3149 *final* del 28/04/2021, ha determinato una riduzione di fatto del Programma che passa dai circa 275 milioni di euro ai circa 209 milioni di euro di spesa pubblica, pur

mantenendo il valore nominale di 275 milioni di euro e a parità di contributo dell'Unione Europea al Programma di 128 milioni di euro.

Un importo pari a circa 66 milioni di euro è confluito conseguentemente nel Piano Operativo Complementare (POC) di cui alla DGR n. 342/2021.

Da un punto di vista finanziario, alla data del 31.12.2023 il POR FESR 2014-2020 registra un avanzamento di spesa certificata alla Commissione europea pari a 194,6 milioni di euro di spesa pubblica, di cui 130,3 milioni di euro di spesa FESR. L'attuazione del Programma in termini di spesa UE si attesta, quindi, ad una percentuale pari al 94,6%.

**POR FESR ABRUZZO 2014-2020**  
Avanzamento della spesa semestrale per Asse e % di attuazione (valori cumulati)

Asse	Denominazione	Dotazione finanziaria POR	Spesa certificata al 31/12/2022	% di attuazione	Spesa certificata al 31/12/2023	% di attuazione	Dotazione finanziaria su Contributo UE (50%)	Spesa certificata su Contributo UE al 31/12/2023	% di attuazione
I	Ricerca, sviluppo economico e innovazione	30.180.774,00	19.449.431,30	64,4%	20.537.433,77	68,0%	15.090.387,00	12.107.217,58	80,2%
II	Diffusione servizi digitali	26.000.000,00	16.616.877,87	63,9%	18.605.274,93	71,6%	13.000.000,00	11.207.714,36	86,2%
III	Competitività del sistema produttivo	135.749.226,00	63.769.638,14	47,0%	93.874.777,63	69,2%	67.874.613,00	70.664.817,26	104,1%
IV	Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	14.560.740,00	9.977.070,30	68,5%	10.149.870,05	69,7%	7.280.370,00	7.276.739,39	100,0%
V	Riduzione del rischio idrogeologico	23.439.260,00	16.080.342,78	68,6%	17.514.773,99	74,7%	11.719.630,00	10.983.413,59	93,7%
VI	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	13.500.000,00	9.255.034,39	68,6%	10.862.088,77	80,5%	6.750.000,00	5.997.123,99	88,8%
VII	Sviluppo urbano sostenibile	12.750.000,00	9.035.437,48	70,9%	10.596.803,73	83,1%	6.375.000,00	6.013.972,47	94,3%
VIII	Assistenza Tecnica	9.329.780,00	3.554.636,55	38,1%	4.664.596,15	50,0%	4.664.890,00	2.332.298,08	50,0%
IX	Prevenzione del rischio idrogeologico e sostegno alla ripresa economica aree sisma del 2016 e 2017	10.000.000,00	5.445.825,00	54,5%	7.795.238,66	78,0%	5.000.000,00	3.790.233,88	75,8%
<b>Totale</b>		<b>275.509.780,00</b>	<b>153.184.293,81</b>	<b>55,6%</b>	<b>194.600.857,68</b>	<b>70,6%</b>	<b>137.754.890,00</b>	<b>130.373.530,59</b>	<b>94,6%</b>

La spesa rendicontata nell'anno 2021 ha consentito il raggiungimento e superamento del target del cosiddetto "N + 3" anche per l'anno 2023.

### Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

Nel corso dell'anno 2024 sarà completata l'attività di rendicontazione del POR FESR 2014 2020 prevedendo il perseguimento di attestazioni di spesa complessive o superiori in termini di contributo della Commissione Europea con un overbooking stimato superiore al 4%. Saranno espletati gli adempimenti connessi alle operazioni di chiusura del programma che potranno concludere, a termini di regolamento, nell'annualità 2024 e fino al termine del 15 febbraio 2025.

### Risultati attesi

Nel corso dell'anno 2024 sarà realizzata l'attività di rendicontazione del POR FESR 2014 - 2020 prevedendo il superamento dell'100% di attestazioni di spesa complessivi in termini di contributo



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

della Commissione Europea per il POR FESR 2014 2020 con la realizzazione di un *overbooking* stimato superiore al 4%.

E' previsto l'avvio delle operazioni di chiusura del programma che saranno concluse nell'annualità 2023.

Nel corso del 2024 si prevede di perseguire la chiusura contabile del Programma e la rendicontazione delle spese rimanenti pari a circa 56 milioni di euro di spesa pubblica, di cui 28 milioni di euro di spesa UE. Nel mese di giugno 2024 è stata presentata una dichiarazione di spesa per circa 12,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro a titolo di contributo UE.

Il Regolamento UE 2024/795 del 29 febbraio 2024, ha differito i termini di presentazione della dichiarazione finale di spesa 31.07.2025 e la presentazione della Relazione finale al 15.02.2026.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Attuazione POR FESR Abruzzo 2014 - 2020

### **Stakeholders**

Commissione Europea

Dipartimento per le Politiche di Coesione

Agenzia per la Coesione Territoriale

Autorità di Certificazione e Autorità di Audit

Altri stakeholders: MISE, PMI e lavoratori autonomi, Comuni, Aziende.

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

### 7.1.4 Il PSR Abruzzo 2014 – 2022

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

#### **PSR ABRUZZO 2014-2022**

La dotazione totale del Programma di Sviluppo Rurale è pari a 638.682.908,84 euro di spesa pubblica (di cui € 23.064.543,08 di Fondi EURI), corrispondente a 318.561.358,65 euro di contributo FEASR.

Con la determinazione n. DPD/56 del 6/03/2023, modificata dalle determinazioni n. DPD/75 del 30/03/2023 e n. DPD/266 del 9/10/2023, è stato approvato il cronoprogramma bandi relativo all'anno 2023 del PSR Abruzzo 2014/2022.

Stante l'elevata e complessa mole di lavoro in capo al Dipartimento Agricoltura derivante dalla chiusura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022, anche in considerazione dei target di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno delle risorse, con Determinazione DPD/416 del 29/11/2023 è stato affidato alla Fi.R.A. S.p.A. il servizio di Assistenza Tecnica a valere sulla Misura 20 del PSR 2014/2022 per il periodo 2024/2025.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Al fine di accelerare la spesa, si è provveduto a sottoporre alla Commissione europea la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2014/2022 (versione 11.1 del 23/06/2023) approvata con Decisione n. C(2023) 5231 del 26/07/2023 e una ulteriore proposta di modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2014/2022 (versione 12 del 29/12/2023).

Al 31 dicembre 2023 il target finanziario dell'N+3 (la spesa complessiva 2014-2022) era pari a € 450.572.991,81 (di cui € 216.275.036,07 quota FEASR). Al 2023 la spesa pubblica sostenuta per il raggiungimento dell'N+3 programmato nel piano finanziario del PSR è stata pari a € 454.745.812,38. Pertanto, al 31 dicembre 2023 il target N+3 è stato pienamente raggiunto e superato per € 4.172.820,57. Inoltre è stata sostenuta la spesa di € 9.058.723,31 (€ 6.528.294,73 nel 2022 e € 2.530.428,58 nel 2023) di Fondi EURI, pari al 39.3% delle somme EURI programmate (23.064.543,08), raggiungendo e superando il target fissato per il 2024 pari a € 6.307.095,48.

Le somme erogate nel 2023 ammontano a € 71.961.444,04 così ripartiti:

	Importo pagato	M. Strutturali importo pagato	M. Superficie Importo pagato
<b>Totale</b>	<b>71.961.444,04</b>	<b>52.227.224,83</b>	<b>19.734.219,21</b>
<b>di cui EURO</b>			<b>2.530.428,58</b>

### Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) ABRUZZO 2023-2027

La dotazione totale del Complemento di Programmazione Abruzzo è pari a 351.403.288,00 euro di spesa pubblica, corrispondente a 149.346.397 euro di contributo FEASR.

Con la determinazione DPD/71 del 29/03/2023, modificata dalla determinazione n. DPD/267 del 9/10/2023 è stato approvato il cronoprogramma bandi relativo all'anno 2023 del CSR Abruzzo 2023/2027.

Stante l'elevata e complessa mole di lavoro in capo al Dipartimento Agricoltura derivante dall'attuazione degli interventi previsti dal Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 e dall'attuazione degli interventi settoriali del I pilastro della PAC per quanto di competenza della Regione Abruzzo, anche in considerazione dei target di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno delle risorse, con Determinazione DPD/415 del 29/11/2023 è stato affidato alla Fi.R.A. S.p.A. il servizio di Assistenza Tecnica a valere sull'Intervento AT001 del CSR 2023/2027 per il periodo 2024/2027.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 29 dicembre 2022 è stata approvata la versione 1 del CSR Abruzzo, modificata dalla successiva deliberazione n. 104 del 15 febbraio 2024, che ha approvato la versione 2.

Al 31 dicembre 2023 la spesa complessiva 2023 - 2027 è stata pari ad € 5.523.597,82 (di cui € 2.347.529,07 quale quota FEASR).

	Importo pagato	M. Strutturali importo pagato	M. Superficie Importo pagato
<b>Totale</b>	<b>5.523.597,82</b>	0,00	<b>5.523.597,82</b>



### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Con l'obiettivo di ridurre i tempi dei procedimenti in capo al Dipartimento Agricoltura sono in corso di definizione le procedure per l'acquisto del prezzario dei costi massimi di riferimento delle macchine agricole e del servizio di assistenza specialistica alla compilazione guidata delle *check list* AGEA.

Nel corso del 2024 proseguirà, inoltre, l'azione di rafforzamento della capacità amministrativa della struttura sia in termini di personale che di competenze così da garantire una maggiore semplificazione delle procedure e inserire profili di cui la struttura è carente.

Nel corso del 2024:

- verranno completate le procedure ad evidenza pubblica (D. Lgs n. 36/2023) per aggiudicare il servizio della Comunicazione e della Valutazione del CSR Abruzzo 2023-2027, rispettivamente determinazione a contrarre n. DPD/312 del 16/11/2023 e n. DPD/155 del 13/04/2024;
- verrà utilizzato dagli Uffici regionali del Dipartimento Agricoltura il "Prezzario Agricolo Regionale – dicembre 2023 – revisionato – certificato" approvato con DGR n. 286 del 27/05/2024 di modifica alla DGR n. 714 del 28/11/2022.

Sarà data attuazione al cronoprogramma dei bandi, approvato con la determinazione direttoriale DPD/28 del 20.01.2024

### **Risultati attesi**

- impiego delle risorse FEASR 2014/2022 e 2023/2027.
- rafforzamento della capacità amministrativa della struttura.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

- incontri con il partenariato;
- partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali;
- incontri per la formazione del personale;
- stipule di convenzioni e contratti.

### **Stakeholders**

Commissione Europea, Comitato di Sorveglianza del PSR, MASAF, Organismo Pagatore AGEA, Dipartimento Agricoltura, Università, Ordini professionali, Organizzazioni di categoria, Società *in house*, fornitori di Servizi.

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare



**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nel corso del 2023 sono state svolte, di concerto con il Ministero, ulteriori attività di monitoraggio, controllo, pagamento e certificazione di ulteriori € 3.113.722,09 afferenti il PO FEAMP 2014/2020. Conclusa istruttoria delle 278 istanze pervenute dalle imprese del settore ittico, a valere sulla Misura 5.68 par. 3 - “Compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina”.

Tale Misura, non prevista tra gli Obiettivi del Servizio né dal Piano Finanziario Regionale, è stata attivata nel 2023 dall'Autorità di Gestione e dalla UE attribuendo alla Regione Abruzzo un ulteriore plafond di risorse UE e Nazionali che ha incrementato il Piano Finanziario totale Regionale fino ad € 20.823.224,95. A conclusione delle attività istruttorie si è provveduto alla liquidazione del contributo spettante di € 4.270.898,53. Sempre nel corso del 2023 è stata assicurata l'assidua partecipazione ai Comitati di Sorveglianza, ai tavoli di partenariato per la definizione delle procedure e delle modalità attuative degli interventi per la nuova programmazione FEAMPA 2021/2027, sottoscritta la Convenzione tra AdG ministeriale del Programma Nazionale FEAMPA e l'OI Regione Abruzzo e approvato il Piano finanziario della Regione Abruzzo pari ad € 18.317.864,00. È stato, inoltre, approvato e pubblicato l'avviso per la selezione dei GAL Pesca e delle Strategie di Sviluppo locale CLLD a valere sul PN FEAMPA 2021/2027. Sulla scia del Decennale dell'ONU sulla difesa degli oceani e dei mari, è stato attivato un apposito sistema di confronto partenariale e di *governance* “Abruzzo Sostenibile Blue Deal”, al fine di promuovere lo scambio delle informazioni e la messa in rete degli operatori, delle associazioni dei produttori, Enti di ricerca, Università e soggetti scientifici presenti nel territorio abruzzese ed organizzati due eventi pubblici “*Stati generali della Pesca e dell'Acquacoltura in Abruzzo*” con la partecipazione di dirigenti Ministeriali e di tutte le associazioni di categoria nazionali.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Per il FEAMP 2014 - 2020, entro l'anno 2024, si concluderanno le attività di monitoraggio, controllo, pagamento delle residue istanze e certificazione delle spese.

Per il FEAMPA 2021 - 2027, nel corso dell'anno 2024, saranno svolte le ulteriori attività inerenti: l'istituzione dei Capitoli di Bilancio, parte entrata e spesa; l'espletamento delle procedure finalizzate alla selezione di un fornitore del Servizio di Assistenza Tecnica (proposizione DGR con schema Convenzione) per rafforzare la capacità amministrativa/gestionale della struttura; la puntuale definizione della “*governance*” regionale dedicata all'attuazione del Programma; la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD) GAL Pesca regionale e l'adozione dell'atto di concessione/stipula convenzione (DGR); la pubblicazione di Avvisi Pubblici per alcune Misure del Programma con la selezione dei relativi Beneficiari; l'effettuazione di un nuovo incontro di partenariato, previsto per il mese di giugno 2024, (“*Stati Generali della Pesca 2024*”), all'interno dell'iniziativa “Abruzzo Sostenibile Blue Deal”: tale incontro si rende altresì necessario e si inquadra come qualificato momento di scambio con i principali portatori di interesse al fine di definire al meglio esigenze territoriali e percorsi operativi per un'economia blu sostenibile, sostenere la transizione e la resilienza delle comunità costiere.

Ai fini dell'attuazione della Programmazione si renderanno necessari ulteriori atti da parte della Giunta Regionale quali: eventuali variazioni del Piano Finanziario, atti di indirizzo riguardanti l'individuazione di un fornitore per i servizi di Assistenza Tecnica. Verrà assicurata inoltre



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

un'assidua partecipazione ai Comitati di Sorveglianza, ai Tavoli di Partenariato ai fini della definizione delle procedure e delle modalità attuative degli interventi che troveranno applicazione nel FEAMPA 2021 - 2027.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi sono quelli relativi all'impiego delle risorse FEAMPA 2021/2027 al fine di perseguire l'obiettivo del raggiungimento dei target ed evitare il disimpegno automatico nel 2025. Si provvederà all'emanazione di almeno tre avvisi pubblici e due DGR. Si punterà ad un graduale rafforzamento della capacità amministrativa della struttura attraverso le unità di Assistenza Tecnica che saranno messe a disposizione dal fornitore individuato.

Si provvederà inoltre alla realizzazione di 3 tavoli e incontri tematici con gli stakeholder nazionali e regionali per una maggiore condivisione delle urgenze e delle esigenze del settore.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Il Programma sarà realizzato attraverso le seguenti modalità: redazione di un Manuale procedure di gestione e controlli dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo; affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ad un fornitore qualificato e relativa selezione figure professionali; definizione e pubblicazione di Avvisi pubblici; incontri con il partenariato; partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali; incontri per la formazione del personale; stipule di convenzioni e/o contratti di appalto; adozione e pubblicazione di criteri e modalità di attuazione, avvisi pubblici, Atti di indirizzo, atti organizzativi.

### **Stakeholder**

Capitanerie di porto di Pescara e Ortona - Enti pubblici - Comuni costieri - Area marina protetta Torre del Cerrano - Istituti di ricerca - Università con corsi di studi in materia di ambiente, pesca e acquacoltura - Autorità designate per gestione e manutenzione delle aree portuali abruzzesi - ASSL abruzzesi - Imprese della pesca e dell'acquacoltura e loro raggruppamenti - Imprese del settore della trasformazione e/o della commercializzazione – FLAGGs – GAL - Associazioni di categoria regionali e riconosciute a livello nazionale - Organizzazioni sindacali di categoria - Associazioni regionali per l'ambiente- Associazione regionale dei consumatori.

**MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

**Programma: 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

### **7.1.6 Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021 - 2027**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

#### COESIONE NAZIONALE

Il Fondo Sviluppo e Coesione 2021 - 2027 ha assegnato alla Regione Abruzzo, in via di anticipazione, un totale di €. 97.523.994,62, attraverso le delibere CIPESS n. 79/21 e n. 18/2023.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

La deliberazione CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021: “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020 e 2021 - 2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014 - 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021 - 2027)” ha assegnato all’Abruzzo € 91.864.454,62.

I 188 interventi in anticipazione (cfr. DGR nn. 291 e 348 del 2022) sono in corso di attuazione.

La deliberazione CIPESS n. 18 del 20 luglio 2023 ha disposto a favore della Regione Abruzzo il finanziamento a titolo di anticipazione FSC 2021 - 2027 di un importo complessivo di €. 5.659.540,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» per euro 4.800.000,00 di risorse FSC 2021-2027 a fronte di un investimento complessivo di euro 14.400.000,00, di cui euro 9.600.000 a carico del Ministero delle imprese e del made in Italy a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, ex decreto del Ministero del 31 dicembre 2021;
- «Concessione di contributi a fondo perduto per l’acquisto e l’installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica», approvato in Giunta regionale con deliberazione n. 349/2022 per un importo complessivo di euro 859.540,00.

Il 3 agosto 2023 è stata approvata la Delibera CIPESS n. 25 “Fondo sviluppo e coesione 2021 - 2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome” che attribuisce alla Regione Abruzzo in via programmatica risorse pari a euro 1.257.403.209,90 (importo omnicomprensivo delle anticipazioni).

La Delibera stabilisce altresì che la quota di FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei è pari ad un massimo di euro 97.888.054,00.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 7 febbraio 2024 si è proceduto ad approvare lo schema di Accordo per la Coesione che ha finanziato n. 189 interventi. In data 7 febbraio 2024 è stato firmato l’Accordo per la Coesione dal Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione.

L’Abruzzo è stata la nona Regione ad aver firmato l’Accordo di Coesione ed è quella che ha ricevuto una dote più consistente rispetto alle altre che avevano firmato fino a quel momento.

In questo accordo vengono identificati gli interventi strategici per il territorio, in linea con un quadro generale di progettualità strategica coesa e condivisa a livello nazionale. L’obiettivo è garantire la complementarità e l’aggiunta di risorse provenienti da altri fondi, come i Fondi strutturali europei e i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Gli interventi programmati e previsti dall’Accordo rispondono alla volontà della Regione di dare concreta attuazione ai principi della programmazione unitaria, della complementarità e addizionalità delle risorse, nonché delle necessità e dei fabbisogni espressi dal partenariato e che le strutture regionali hanno recepito e definito tecnicamente.

Nello specifico l’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione prevede il riparto dei fondi FSC tra i seguenti settori:

- 28,3 milioni per la Ricerca e innovazione
- 120 milioni per Competitività, Cultura e Digitalizzazione
- 370 milioni circa per l’Ambiente e le Risorse naturali
- 362,1 milioni per i Trasporti e la mobilità



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- 225,5 milioni per la Riqualficazione urbana
- 21,8 milioni per Sociale e Salute
- 39 milioni per la Capacità amministrativa

Con delibera CIPESS n. 15 del 23 aprile 2024 si è proceduto all'assegnazione formale delle risorse alla Regione. La delibera è in attesa di bollinatura. In media dalla data di approvazione alla data di pubblicazione trascorrono circa 3 mesi.

\*\*\*\*\*

COESIONE COMUNITARIA

Nel corso dell'anno 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato tra lo Stato e la Commissione europea e le Regioni hanno attivato i procedimenti per la presentazione e l'approvazione dei Programmi Regionali attuativi dei Regolamenti comunitari relativi al Fondo Sociale Europeo Plus e al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il ciclo di programmazione 2021 - 2027.

Con la deliberazione 14 aprile 2022, n. 204, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR Abruzzo 2021 - 2027 e di Programma Regionale FSE+ Abruzzo 2021 - 2027, ed è stato demandato all'Autorità di Gestione Unica FESR FSE di negoziare con la Commissione europea e di recepire le relative indicazioni per l'approvazione dei Programmi da parte della Commissione stessa.

Con la Decisione C(2022) 9380 final del 8 dicembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il "Programma regionale Abruzzo FESR 2021 - 2027 per un importo complessivo di 681 milioni di euro, di cui 272 milioni di euro a titolo di contributo dell'Unione europea.

Con la Decisione C(2022) 8894 finale del 29 novembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale Abruzzo FSE+ 2021 - 2027" per un importo complessivo di 406 milioni di euro di cui 162 milioni di euro a titolo di contributo dell'Unione europea.

Con la deliberazione 21 febbraio 2023, n. 90, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022) 9380 del 8.12.2022 che approva il PR FESR Abruzzo 2021 - 2027, e della Decisione di esecuzione C(2022) 8894 del 29.11.2022 che approva il PR Abruzzo FSE+ 2021 2027.

I Piani finanziari previsti nei programmi e definiti sulla base dei dati indicati dalla Commissione Europea prevedono per il PR FSE+ Abruzzo 2021 - 2027 un budget di 406 milioni di euro e per il PR FESR Abruzzo 2021 - 2027 un budget di 681 milioni di euro, per un valore complessivo dei due programmi pari a 1.087 milioni di euro, con flussi finanziari ripartiti sulle annualità 2022 - 2027.

PR FSE+ Abruzzo 2021 2027 (in mln)					PR FESR Abruzzo 2021 2027 (in mln)					Totali (dati in mln)		
Anno	Contributo UE 40%	Fondo di Rotaz.ne Stato 42%	Cofinanz.to regionale 18%	Risorse del Programma	Anno	Contributo UE 40%	Fondo di Rotaz.ne Stato 42%	Cofinanz.to regionale 18%	Risorse del Programma	Anno	Risorse del Programmi	Cofinanziam. Regionale
2022	27,781	29,170	12,501	69,453	2022	46,534	48,861	20,940	116,335	2022	185,788	33,442
2023	28,228	29,639	12,703	70,570	2023	47,283	49,647	21,277	118,208	2023	188,778	33,980
2024	28,684	30,118	12,908	71,710	2024	48,046	50,448	21,621	120,115	2024	191,825	34,529
2025	29,149	30,606	13,117	72,873	2025	48,825	51,266	21,971	122,063	2025	194,935	35,088
2026	24,154	25,362	10,869	60,385	2026	40,460	42,483	18,207	101,150	2026	161,535	29,076
2027	24,638	25,870	11,087	61,595	2027	41,270	43,334	18,572	103,175	2027	164,770	29,659
	162,63	170,77	73,19	406,59		272,42	286,04	122,59	681,05		1.087,63	195,77

I piani finanziari comprendono anche la quota di premialità prevista per il raggiungimento dei target di spesa nei termini previsti. La realizzazione dei programmi comunitari, invece, ha come termine di realizzazione della spesa il 31.12.2029. I piani finanziari effettivi, pertanto, prevedono flussi finanziari più diluiti i cui valori saranno conseguenza della capacità di spesa della Regione.

Il Programma Regionale FSE+ Abruzzo 2021 - 2027 prevede il perseguimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di Programma Stato/Unione Europea mediante l'individuazione di quattro priorità, oltre quella dell'assistenza tecnica.

Il Programma Regionale FESR Abruzzo 2021 - 2027 prevede il perseguimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di Programma Stato/Unione Europea mediante l'individuazione di cinque priorità, oltre quella dell'assistenza tecnica. Le priorità contenute nei programmi regionali e le risorse finanziarie assegnate alle singole priorità sono riportate nelle tabelle seguenti.

PR FSE+ ABRUZZO 2021 2027			
N.	Descrizione Priorità	Totali per Priorità	
I	Occupazione	103.106.288,00	25,36%
II	Istruzione, formazione e competenze	95.121.509,00	23,39%
III	Inclusione e protezione sociale	130.600.000,00	32,12%
IV	Occupazione giovanile	61.500.000,00	15,13%
AT	Assistenza Tecnica	16.263.658,00	4,00%
		<b>406.591.455,00</b>	<b>100,00%</b>

PR FESR ABRUZZO 2021 2027			
N.	Descrizione Priorità	Totali per Obiettivo di Policy	
I	Ricerca, Sviluppo e Competitività	255.000.000,00	37,44%
II	Connettività Digitale	22.000.000,00	3,23%
III	Transizione Abruzzo	253.735.000,00	37,26%
IV	Mobilità sostenibile	45.100.000,00	6,62%
V	Strategia territoriale	81.381.715,00	11,95%
AT	Assistenza Tecnica	23.836.875,00	3,50%
		<b>681.053.590,00</b>	<b>100,00%</b>

Con la legge di bilancio 26 gennaio 2024, n. 5, sono state individuate le risorse finanziarie per la realizzazione dei programmi comunitari regionali FSE+ e FESR del ciclo di programmazione 2021 2027.

Il Programma Regionale Abruzzo FESR 2021 - 2027 viene attuato attraverso n. 5 Priorità. La tabella seguente mette in evidenza gli importi della priorità con l'indicazione degli interventi che sono stati oggetto di impegno:

#### PR ABRUZZO FESR 2021-2027

##### Avanzamento della spesa semestrale per Asse e % di attuazione (valori cumulati)

Priorità	Denominazione	Dotazione finanziaria POR	Spesa impegnata al 31/12/2023	% di attuazione
I	Ricerca, competitività e sviluppo	255.000.000,00	87.500.000,00	34,3%
II	Connettività digitale	22.000.000,00	-	0,0%
III	Transizione Abruzzo	253.735.000,00	-	0,0%
IV	Mobilità urbana sostenibile	45.100.000,00	-	0,0%
V	Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso	81.381.715,00	-	0,0%
AT	Assistenza Tecnica	23.836.875,00	9.750.000,00	40,9%
<b>Totale</b>		<b>681.053.590,00</b>	<b>97.250.000,00</b>	<b>14,3%</b>

Nel corso dell'anno 2024 sono in fase di attivazione gli interventi relativi alle Priorità non avviate nel corso dell'anno 2023 e sono in fase di realizzazione gli scorrimenti relativi agli avvisi per ricerca, competitività e sviluppo già avviati nel 2023.



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Il Programma Regionale Abruzzo FSE+ 2021 - 2027 viene attuato attraverso n. 4 Priorità. La tabella seguente mette in evidenza gli importi della priorità con l'indicazione degli interventi che sono stati oggetto di impegno:

**PR ABRUZZO FSE+ 2021-2027**

**Avanzamento della spesa semestrale per Asse e % di attuazione (valori cumulati)**

Asse	Denominazione	Dotazione finanziaria PR	Spesa impegnata al 31/12/2023	% di attuazione
I	Occupazione	90.606.288,00	17.000.000,00	18,8%
II	Istruzione, formazione e competenze	85.621.509,00	33.437.141,09	39,1%
III	Inclusione e protezione sociale	130.600.000,00	15.500.000,00	11,9%
IV	Occupazione giovanile	83.500.000,00	12.000.000,00	14,4%
AT	Assistenza Tecnica	16.263.658,00	6.460.000,00	39,7%
<b>Totale</b>		<b>406.591.455,00</b>	<b>84.397.141,09</b>	<b>20,8%</b>

Nel corso dell'anno 2024 sono in fase di attivazione altri interventi relativi alle Priorità del Programma.

Il 3 agosto 2023 è stata approvata la Delibera CIPESS n. 25 "Fondo sviluppo e coesione 2021 - 2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" che ha attribuito alla Regione Abruzzo in via programmatica risorse pari a € 1.257.403.209,90 (importo onnicomprensivo delle anticipazioni ex Delibere n. 79/21 e n. 18/23).

La Delibera n. 25 stabilisce altresì che la quota di FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei è pari ad un massimo di 97,9 milioni di euro, rispetto all'ammontare complessivo delle risorse di cofinanziamento per l'intero ciclo di programmazione e per entrambi i Programmi regionali pari a 195,8 milioni di euro.

A seguito della pubblicazione dell'Accordo di Coesione Abruzzo, la Regione potrà attivare la quota di Euro 97 milioni di euro a titolo di cofinanziamento dei programmi comunitari regionali ex Delibera CIPESS, le cui modalità di utilizzazione sono in corso di definizione da parte del Dipartimento per la Coesione.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

COESIONE NAZIONALE

Le prossime attività del Servizio Programmazione Nazionale si concentreranno nello specifico:

- la *governance* dei processi a valere sui progetti FSC in anticipazione 2021 - 2027 (CIPESS n. 79/21), attraverso l'implementazione di azioni di monitoraggio rafforzato per favorire l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario in linea con le prescrizioni operative della CIPESS n. 16/2023. In particolare è prevista l'organizzazione di incontri con i RUA ed i soggetti beneficiari degli interventi critici per la definizione di soluzioni operative atte ad evitare il defianziamento degli interventi in caso di mancato raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 31.12.2024;
- corretta implementazione delle procedure di coordinamento e programmazione relative al ciclo delle risorse FSC 2021 - 2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 25/2023, in particolare,



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

in ordine allo svolgimento di attività di coordinamento e programmazione finalizzate all'adozione dello schema dell'Atto di Concessione degli interventi finanziati tra i RUA e i soggetti attuatori.

\*\*\*\*\*

### COESIONE COMUNITARIA

L'avvio dei programmi avviene attraverso la predisposizione di schede progettuali da portare all'approvazione della Giunta regionale e attraverso la predisposizione di avvisi finalizzati alla realizzazione dei progetti.

Gli avvisi sono soggetti ad una attività di preinformazione, attraverso la quale la Regione comunica l'elenco degli avvisi e alcuni elementi di dettaglio, tra i quali i termini di pubblicazione e l'entità, e una attività di informazione che avviene attraverso la pubblicazione vera e propria degli avvisi.

Con leggi regionali saranno individuate le risorse finanziarie da destinare al cofinanziamento regionale dei programmi regionali e, conseguentemente, a consentire la realizzazione dei progetti contenuti nei Programmi.

### **Risultati attesi**

#### COESIONE NAZIONALE

- Elaborazione di un report inerente lo stato di attuazione degli interventi, la conformità alle prescrizioni procedurali della CIPESS n. 16/23 e le attività di monitoraggio svolte.
- Adozione della deliberazione di Giunta regionale recante lo schema di Atto di Concessione tra i RUA e i soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sull'Accordo per la Coesione di cui all'art. 1 del D.L. SUD 124/23, come convertito dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268).

\*\*\*\*\*

#### COESIONE COMUNITARIA

Adozione di leggi regionali per la individuazione delle risorse finanziarie da destinare al cofinanziamento dei programmi comunitari.

Adozione di deliberazioni di Giunta regionale finalizzate alla approvazione di schede progettuali e avvisi per la realizzazione dei progetti.

Pubblicazione di bandi e avvisi.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### COESIONE NAZIONALE

- Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali.
- Riunioni di coordinamento ed interlocuzioni scritte e per le vie brevi con i Responsabili dell'attuazione (RdL/RUA) e con i soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2021 - 2027.

\*\*\*\*\*



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

### COESIONE COMUNITARIA

Attuazione POR FESR Abruzzo 2021 - 2027

Attuazione POR FSE+ Abruzzo 2021 - 2027

### **Stakeholders**

#### COESIONE NAZIONALE

- Interni: Dipartimenti regionali titolari delle misure del Piano (Direttori, Responsabili di Linea, Responsabili Unici di Attuazione); soggetti beneficiari/attuatori pubblici e privati.
- Esterni: Amministrazioni centrali coinvolte nel PSC 2000 - 2020 (DipCoe, Mef-Igrue, etc.)

\*\*\*\*\*

### COESIONE COMUNITARIA

Commissione Europea

Dipartimento per le Politiche di Coesione

Agenzia per la Coesione Territoriale e Agenzia per la Coesione Territoriale

Autorità di Certificazione e Autorità di Audit

Altri stakeholders: MISE, PMI e lavoratori autonomi, Comuni, Aziende, Università, Istituti scolastici, famiglie, lavoratori occupati e disoccupati.

### COESIONE NAZIONALE

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

### COESIONE COMUNITARIA

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 12 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

### 7.1.7 Il Piano Operativo Complementare 2014 - 2020

Il Fondo Complementare è uno strumento finanziario istituito dal D.L. n. 34/2020 (articoli 241 e 242) previo accordo con l'Unione europea per consentire alla Repubblica Italiana di avere liquidità finanziaria nel particolare momento della pandemia.

Le norme emergenziali hanno previsto Accordi tra Regioni e Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso i quali le Regioni hanno inserito nei propri Programmi FESR e FSE alcuni interventi emergenziali sostenuti dallo Stato (nel caso della Regione un Fondo di garanzia per le PMI per il



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

FESR per un valore di 58,5 milioni di euro e Cassa Integrazione in Deroga per il FSE per un valore di circa 54,5 milioni di euro).

Le Regioni hanno rendicontato alla Commissione europea gli interventi emergenziali già sostenuti dallo Stato e il rimborso dell'Unione europea è stato utilizzato come liquidità dal MEF che, tuttavia, ha proceduto ad "accantonare" tali risorse a favore dei fondi complementari regionali.

Nei fondi complementari sono stati trasferiti i progetti del FESR e FSE che hanno lasciato il posto agli interventi dello Stato. La scelta sui progetti da spostare sul POC ha riguardato principalmente gli interventi per i quali sono state rilevate criticità tali da porre a rischio la rendicontazione delle operazioni entro il termine del 31.12.2023 previsto per i programmi comunitari.

Le Regioni procedono a rendicontare sul POC gli interventi "sostituiti" e il MEF eroga a favore delle Regioni le quote accantonate entro il termine del 31.12.2026.

Per la Regione Abruzzo le quote accantonate sono state pari a circa 146 milioni di euro.

Con deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 124 recante: "Proposta di Programma Operativo Complementare POC Abruzzo 2014 - 2020", la Regione ha proposto al Dipartimento per la Coesione Territoriale l'utilizzo delle risorse "accantonate" del POC. Con deliberazione n. 2/24 del CIPESS è stato formalmente approvato il POC Abruzzo 2014 - 2020 del valore di 146,4 milioni di euro.

Tale importo va a finanziarie per 120 milioni di euro gli importi di spesa effettivamente sostenuti dalla Regione per gli interventi inizialmente inseriti nei programmi FESR e FSE 2014 - 2020 e per 26 milioni di euro circa nuovi interventi.

Nella tabella seguente sono riportati i dati delle macro voci relative al POC Abruzzo 2014 - 2020.

### POC ABRUZZO 2014 2020

Descrizione macro interventi	Dotazione POC
Interventi provenienti dal FESR 2014 2020 da rendicontare	65.550.000,00
Interventi provenienti dal FSE 2014 2020 da rendicontare	50.706.464,50
Interventi per Sviluppo Urbano Sostenibile	2.250.000,00
Interventi a favore dello sviluppo del sistema economico	9.250.000,00
Interventi per tutela e valorizzazione delle Aree naturali	14.500.000,00
Assistenza Tecnica	4.220.589,45
	<b>146.477.053,95</b>

La rendicontazione degli interventi provenienti dai POR FESR e FSE 2014 – 2020, costituisce il complemento delle quote dei POR non più rendicontabili nell'ambito dei Programmi per effetto della normativa emergenziale che ha modificato le modalità di rendicontazione dei Programmi medesimi.

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Con deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 26 febbraio 2024, la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 - 2020 che è stata formalmente approvata dal CIPESS nella seduta del 29 febbraio 2024.

Il POC della Regione Abruzzo, istituito ex Delibera CIPESS n. 41/21, origina da quanto previsto dal D.L. n. 34/2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 e in applicazione di una serie di regole di flessibilità ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014 - 2020, introdotto dall'Unione Europea in risposta all'emergenza pandemica di COVID-19

Il Programma ha una dotazione finanziaria pari ad euro 146.477.053,95 che risultano essere totalmente a carico del Fondo di Rotazione ex L. n. 183/1987, come di seguito specificato:

- euro 78.327.494,85 relativi alla certificazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato;
- euro 68.149.559,10 equivalenti alle risorse del Fondo di Rotazione rese disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% ai sensi del comma 3 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020

La delibera CipeSS n. 2/24 di adozione del POC Abruzzo è in corso formalizzazione alla Corte dei Conti a seguito della pubblicazione in G.U. il Programma potrà essere attuato.

In parallelo all'approvazione del POC, in applicazione dell'art. 242, il CIPESS ha disposto che la Regione Abruzzo deve procedere alla riprogrammazione del Piano Sviluppo Coesione approvato ex Del. CIPESS n. 2/21 e s.m.i attraverso la riduzione della Sezione Speciale 2 del PSC per un importo pari ad euro 78.327.494,85, quale cifra relativa alla certificazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Le risorse sono destinate a interventi in materia di tutela dell'ambiente, promozione dell'occupazione e sostegno alla competitività delle imprese.

Attraverso il nuovo programma si finanziano:

- interventi ex POR FESR E FSE 2014 - 2020 che erano stati defianziati per far spazio sui programmi UE alla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato e che erano stati temporaneamente coperti da risorse FSC e inseriti nel PSC Abruzzo, sezione speciale 2;
- interventi del POR FESR 2014 - 2020 non chiusi che hanno necessità di risorse aggiuntive stante la rimodulazione finanziaria prevista dai regolamenti comunitari conseguente all'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100%;
- interventi in *overbooking* da rendicontare sui programmi FESR e FSE 2014 - 2020;
- nuovi interventi di sviluppo che, sempre in una logica di complementarità dei fondi e di programmazione unitaria, saranno attivati a valere sull'area della digitalizzazione, della cultura e del turismo.

In particolare attraverso i 10 Assi programmatici del POC, definiti in coerenza con l'Accordo di Coesione 2014 - 2020, la Regione Abruzzo destina:

- 3,8 milioni di euro per il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

- 6,85 milioni di euro per migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime e nuovi progetti di digitalizzazione in aree urbane;
- 26,55 milioni di euro per la competitività delle PMI anche a favore di nuovi bandi da attivare;
- 10,5 milioni di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori attraverso incentivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive;
- 14,5 milioni di euro promuovere l'adattamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 29,35 milioni per preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo:
  - 14,65 milioni su nuovi interventi a valere sulle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati);
  - 9,7 milioni di euro su quelle di attrazione culturale;
  - 5 milioni di euro sulla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;
- oltre 51 milioni di euro a favore degli interventi originari del POR FSE 2014 - 2020 di cui:
  - 29 milioni di euro circa per promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
  - 10,3 milioni di euro per l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
  - 10,74 milioni di euro per investimenti a favore dell'istruzione, della formazione (anche professionale) e dell'apprendimento permanente;
  - 0,7 milioni di euro per rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Sono inoltre previste risorse pari a circa 4,2 milioni per l'assistenza tecnica.

### **Risultati attesi**

Tutte le spese devono essere sostenute entro il 31.12 .2026

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Predisposizione di bandi/avvisi o procedure di programmazione negoziata per la selezione degli interventi;
- Attuazione degli interventi da parte dei Centri di responsabilità.
- Monitoraggio e coordinamento delle attività anche attraverso riunioni e incontri tecnici con i Responsabili dell'attuazione e con i soggetti attuatori degli interventi.
- Convocazione del Comitato di Sorveglianza.

### **Stakeholders**

- Interni: Dipartimenti regionali titolari delle misure del Programma, soggetti beneficiari/attuatori pubblici e privati.
- Esterni: Amministrazioni centrali coinvolte nel PSC 2000 - 2020 (DipCoe, Mef - Igrue, etc.)



MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 7.1.8 Le misure di miglioramento della capacità amministrativa degli Enti locali

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

La Regione Abruzzo, nel proprio documento strategico “Abruzzo Prossimo – Strategie per un decennio 2021 - 2030”, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 3 giugno 2021, ha messo in evidenza come l'importante mole di risorse da gestire nel periodo 21-27 (fondi strutturali, FSC, PNRR, etc.) necessitano di un approccio basato sulla programmazione unitaria e sulla sinergia e complementarietà tra i fondi.

Il tema centrale diventa, dunque, come aumentare in modo sostenibile la capacità amministrativa delle amministrazioni abruzzesi, supportando adeguatamente l'efficacia dell'attuazione specifica degli interventi e promuovendo una spesa “di qualità” e nei tempi adeguati.

In questo quadro si inseriscono le due azioni di sistema che sta portando avanti la Regione Abruzzo:

- 1) il “PRigA”, il Piano di Rigenerazione Amministrativa dell'Autorità di Gestione (adottato con DGR n. 851/2022) che, in continuità con gli interventi di capacitazione già avviati dai PRA (Piani di Rafforzamento Amministrativo) nel ciclo 2014 - 2020, supporterà anche la semplificazione delle procedure chiave per accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici dei fondi strutturali oltre ad investimenti nella capacità amministrativa, in particolare nel personale;
- 2) il progetto pilota denominato “Hub delle competenze” (adottato con DGR n. 850/2022) che si configura come un intervento concepito per fungere da punto di accesso unico a un'offerta completa di servizi di supporto professionale, assistenza tecnica e *capacity building* a beneficio degli attori pubblici regionali. L'avvio del progetto è stato finanziato con i fondi PSC 2000 - 2020, mentre le fasi successive saranno finanziate con fondi FESR 2021 - 2027 e FSC 2021 - 2027.

In particolare gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto “Hub delle competenze” sono:

- Migliorare la performance attuativa dei soggetti che a vario titolo sono impegnati nella realizzazione di programmi/progetti cofinanziati dai fondi della politica di coesione.
- Aumentare la capacità istituzionale degli attori coinvolti nella governance multilivello della politica di coesione a livello regionale e sub regionale su questioni tecniche, normative, procedurali e finanziarie, nonché migliorare la qualità progettuale nei settori di intervento della politica di coesione e la capacità attuativa e gestionale dei beneficiari.
- Migliorare la qualità delle Strategie Territoriali di sviluppo e la capacità attuativa e gestionale degli enti territoriali.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale.**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

In riferimento all'implementazione del progetto "Hub delle competenze", nel corso del 2021 e 2022 sono state attuate le azioni riferite alla Linea A "Servizi specialistici di supporto alla politica di coesione"; le prossime azioni previste saranno quelle riferite alla Linea B "Rafforzamento delle competenze" e Linea C "Supporto alle Strategie Territoriali", come di seguito meglio specificate.

### Linea B "Rafforzamento delle competenze":

- Progettazione dell'apprendimento e dello sviluppo delle competenze volta a definire, sulla base delle risultanze della mappatura dei fabbisogni operata nella fase precedente, e sulla base delle esigenze emergenti regionali e di contesto, un'offerta modulare, flessibile e componibile volta all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze.
- Produzione didattica con la strutturazione di unità didattiche, secondo le indicazioni fornite dalla microprogettazione di cui all'azione precedente.
- Attività di apprendimento e *coaching training on the job*.

### Linea C "Supporto alle Strategie Territoriali":

- Analisi dei contesti socio economici e istituzionali con particolare riferimento ai soggetti attuatori delle strategie territoriali.
- Rafforzamento della capacità programmatica e di coinvolgimento del territorio dei comuni nell'ambito delle Aree urbane funzionali attraverso il supporto e l'accompagnamento all'amministrazione regionale e alle aree urbane nei processi di definizione e costruzione delle strategie.
- Rafforzamento della capacità programmatica e di coinvolgimento del territorio dei comuni nell'ambito delle Aree interne attraverso un percorso di capacitazione istituzionale per affinare la propria strategia.

### **Risultati attesi**

- Costituire un Hub delle competenze a livello regionale che possa supportare tutti gli attori territoriali nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche di sviluppo.
- Sviluppare le competenze degli attori coinvolti nella governance multilivello della politica di coesione.
- Sviluppare le competenze degli attori territoriali, in particolare di quelli delle aree urbane e interne, nell'attuazione delle strategie territoriali.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Giornate di attività strutturata di trasferimento di conoscenze (laboratori, workshop, seminari).
- Strumentazione a supporto delle attività programmate messe a disposizione dei partecipanti ai progetti (dossier, manuali, linee guida, etc.).
- Strumentazione 2.0 a supporto delle attività programmate messe a disposizione dei partecipanti ai progetti (video tutorial, questionari on line di verifica degli apprendimenti, etc.).

### **Stakeholders**

DPA – Dipartimento Presidenza, DPA002 - Servizio Programmazione Nazionale, DPA005 - Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, DPA011 - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE della Regione Abruzzo.



Partenariato economico-sociale, Amministrazioni locali.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 12 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

## 7.2 L'ABRUZZO E IL NEXT GENERATION EU

### 7.2.1 L'Abruzzo e il PNRR: il contributo della Regione al rilancio del Paese

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 3 giugno 2021 si è proceduto all'approvazione formale:

- del documento "L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese", quale proposta programmatica, inviata dalla Regione il 15 ottobre 2020 al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri agli Affari europei e agli Affari regionali, quale contributo attivo della nostra regione alla definizione del Piano Nazionale per il Rilancio e la Resilienza (PNRR);
- del documento "REACT-UE. La proposta della Regione Abruzzo", quale proposta programmatica, di interventi immediatamente e concretamente attivabili dalla Regione attraverso le risorse del React-UE per favorire il superamento della crisi economica e sociale connessa a quella sanitaria da Covid-19 e contribuire a una ripresa economica verde, digitale e resiliente, nella versione trasmessa alla Ministra per il Sud e le Politiche di Coesione in data 15 aprile 2021.

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che disciplina, tra le altre cose, le modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento degli incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione di progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del Progetto 1000 Esperti della Regione Abruzzo (Missione 1, Componente 1 "*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*", subinvestimento 2.2.1 "*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*" del PNRR), sono stati previsti, in un primo momento, 33 esperti, aumentati a 61 esperti/professionisti con la proposta di revisione del Piano Territoriale Mille Esperti – versione di dicembre 2022, approvata, in via definitiva, dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. prot.n. DFP-0016481-P-09/03/2023.

Nell'ambito del subinvestimento 2.2.1 "*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*" del PNRR, alla Regione Abruzzo sono state attribuite, inizialmente, risorse pari a € 10.551.000,00, successivamente incrementate da ulteriori € 988.000,00, per un totale complessivo di € 11.539.000,00.

A seguito della parziale revisione della macrostruttura della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 75 del 16 febbraio 2023 che ha incardinato il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione* all'interno della Direzione Generale, devolvendo allo stesso, a far data dall'1 marzo



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

2023, anche le competenze del Progetto 1000 Esperti PNRR, con la D.G.R. n. 265 del 16 maggio 2023 si è proceduto a ridefinire la nuova *governance* del Progetto.

Ai fini dell'attuazione del Piano Territoriale 1000 Esperti - versione di dicembre 2022 e del fabbisogno di esperti/professionisti ivi previsto (mutato rispetto alla precedente versione del Piano), nel corso del 2023, si è proceduto al rinnovo di n. 4 Esperti ambiente (*senior*) e di n. 1 Esperto geologo (*senior*) (cfr. Determinazioni Dirigenziali n. DRG n. 011/82 del 4 agosto 2023 e n. DRG n. 011/85 del 23 agosto 2023), nonché all'approvazione di appositi Avvisi Pubblici per la ricerca delle figure di esperti/professionisti contemplate (cfr. Determinazione Dirigenziale n. DRG0 n. 11/49 del 31 maggio 2023), pubblicati su InPA in data 05/06/2023, con scadenza in data 15 giugno 2023.

Al termine delle suddette selezioni, previo espletamento positivo delle verifiche/controlli propedeutici alla contrattualizzazione (cfr. documento operativo approvato con la Determinazione Direttoriale n. DRG/94 del 14/07/2023), si è proceduto al conferimento di n. 42 incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente ai predetti conferimenti, è intervenuta la rinuncia alla prosecuzione dell'incarico di n. 3 esperti/professionisti.

Allo stato attuale, considerati i rinnovi, i nuovi incarichi e le rinunce *medio tempore* intervenute, risultano contrattualizzati n. 44 esperti/professionisti, ossia:

- n. 4 Esperti Ambiente (*senior*);
- n. 1 Esperto Geologo (*senior*);
- n. 1 Ingegnere Gestionale (*senior*);
- n. 1 Agronomo (*middle*);
- n. 4 Avvocati esperti in diritto ambientale (*middle*);
- n. 2 Esperti Tecnici in appalti (*middle*);
- n. 3 Architetti (*middle*);
- n. 2 Ingegneri informatici (*junior*);
- n. 2 Ingegneri idraulici (*junior*);
- n. 1 Ingegnere energetico (*junior*);
- n. 1 Esperto Ambiente (*junior*);
- n. 18 Ingegneri ambientali (*junior*);
- n. 4 Esperti in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei.

Al fine di procedere alla copertura totale del fabbisogno di esperti/professionisti, con la nota prot.n. 6950/24 del 09/01/2024, successivamente integrata con la nota prot.n. 200975/24 del 16 maggio 2024, è stata trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica una proposta di revisione del Piano Territoriale – versione di dicembre 2023, che, pur lasciando inalterato il numero complessivo di unità previste, pari a 61, contempla una rimodulazione dei relativi profili. La prefata proposta di revisione è stata approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0036775-P-30/05/2024 (cfr. Determinazione Dirigenziale n. DRG n. 011/132 del 3 giugno 2024).

In attuazione del Piano Territoriale Mille Esperti – versione di dicembre 2023, si procederà all'adozione dei provvedimenti amministrativi-contabili necessari al conferimento degli ulteriori incarichi di collaborazione.

In riferimento al progetto, si segnala, inoltre, che sono state disposte complessivamente, per il tramite del sistema REGIS, n. 5 domande di rimborso della spesa sostenuta fino al V bimestre 2022 per un importo complessivo di € 1.644.811,38.

La spesa rendicontata, all'esito dei relativi controlli espletati, è stata approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica per l'intero importo di € 1.644.811,38.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il perimetro delle attività previste dal Piano Territoriale Mille Esperti della Regione Abruzzo mira a velocizzare le procedure complesse, soprattutto quelle propedeutiche all'implementazione dei potenziali progetti finanziati dal PNRR.

Attraverso il Progetto 1000 Esperti, si mira, infatti, a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse, a sostegno e supporto di tutte le amministrazioni chiamate a partecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

In particolare, nel Piano Territoriale Mille Esperti si è programmata una linea di attività trasversale che prevede l'affiancamento degli esperti agli Enti del territorio, al fine di fornire supporto e sostegno per la gestione delle procedure con maggiore rilevanza per la collettività, e che, pertanto, è finalizzata a:

- fornire assistenza tecnica, con particolare riferimento alle procedure la cui gestione e/o attuazione coinvolge in modo rilevante altri Enti;
- assicurare il rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari, a composizione variabile, a supporto degli enti territoriali;
- fornire assistenza tecnica agli Enti per la presentazione dei progetti PNRR;
- realizzare attività di informazione/formazione attraverso iniziative seminariali, *training on the job*, elaborazione di modelli e strumenti di lavoro condivisi volti a velocizzare i procedimenti amministrativi correlati all'attuazione dei progetti PNRR;
- rendere il territorio regionale più competitivo, attrattivo e coeso.

La proposta di revisione del Piano Territoriale – versione di dicembre 2023, approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0036775-P-30/05/2024 (cfr. Determinazione Dirigenziale n. DRG011/132 del 3 giugno 2024), pur lasciando inalterato il numero complessivo di esperti/professionisti, pari a 61, contempla una rimodulazione dei relativi profili.

Tale revisione è stata predisposta al fine di addivenire al conferimento *in toto* dei 61 incarichi di collaborazione previsti, considerato che, all'esito delle selezioni espletate in relazione agli avvisi pubblicati su InPA in data 5 giugno 2023, dei rinnovi effettuati e delle rinunce alla prosecuzione dell'incarico *medio tempore* intervenute, allo stato attuale, sono contrattualizzati n. 44 esperti/professionisti. Si procederà, dunque, all'adozione degli atti amministrativo-contabili necessari al conferimento degli ulteriori incarichi di collaborazione.

Facendo seguito al decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024, si precisa che la data di conclusione del Progetto di cui al subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" del PNRR è fissata al 30 giugno 2026, con conseguente possibilità di contrattualizzare e rendicontare le attività svolte dagli esperti/professionisti sino a tale data. Inoltre,



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

sempre per effetto del predetto decreto, il novero delle attività imputabili agli esperti/professionisti è stato ampliato, ricomprendendo anche attività di “*supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR*”.

Per effetto del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito con modificazioni, dall’art. 1 della legge 29 aprile 2024, n. 56, gli esperti/professionisti possono essere soggetti a più rinnovi o proroghe, sempre nel rispetto della data di conclusione del progetto fissata al 30 giugno 2026 e nel limite delle risorse assegnate.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L’individuazione di *task force* multidisciplinari di professionisti ed esperti in grado di supportare le amministrazioni responsabili dei procedimenti autorizzatori finali è stato un primo importante traguardo di quel processo di valorizzazione delle competenze che la Regione si prefigge di strutturare in modo organico, anche utilizzando i Fondi previsti per la Coesione 2021-27, per rafforzare la capacità amministrativa della PA abruzzese, in modo che essa sia messa nelle condizioni di poter rispondere con tempestività e qualità alle tante opportunità finanziarie che i diversi Programmi europei, nazionali e regionali metteranno in campo nei prossimi anni.

### **Stakeholders**

Dipartimenti e servizi regionali, Comuni, Province, Consorzi di bonifica, AreaCom

MISSIONE:

Programma:

7.2.2 Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta Soggetto Attuatore e relativo stato di attuazione.

### **MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA’ CULTURA E TURISMO**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

#### CULTURA

Nelle pregresse annualità, nell’ambito degli interventi del PNRR - Missione 1, Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0, sono state gestite le risorse sulle seguenti misure e investimenti:

- a) Misura 1. “Patrimonio culturale per la prossima generazione Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”. Subinvestimento 1.1.5. “Digitalizzazione del Patrimonio Culturale”, assegnata alla Regione Abruzzo con Decreto del Ministro della Cultura n. 298/2022. La dotazione finanziaria dell’intervento è di €. 638.130,8, assegnata per la digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico, con un target minimo di n. 159.533 oggetti digitali da produrre entro il 31.12.2025.



- b) Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”, volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per garantirne la preservazione e la pubblica fruizione. La dotazione finanziaria complessiva dell’intervento è pari ad €. 6.454.237,55, assegnata con Decreto del Ministro della Cultura n.107/2022, con un valore massimo del contributo concedibile per ciascuna domanda, pari ad € 150.000,00, per un totale di 47 progetti finanziati. L’intervento sta consentendo di recuperare un vero e proprio patrimonio culturale nascosto (case di terra, eremi, pagliare, piccole chiese campestri, antichi mulini, ecc.) che potrà invece essere vantaggiosamente utilizzato per migliorare la complessiva offerta culturale e turistica regionale.

\*\*\*\*\*

### ASSISTENZA TECNICA

Nell’ambito della Missione 1, Componente 1 “*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*”, subinvestimento 2.2.1 “*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*”, il Progetto 1000 Esperti ha l’obiettivo di azzerare l’arretrato e la riduzione dei tempi delle istanze legate alle procedure complesse. In Accordo con ANCI e UPI, gli esperti dovranno garantire, tra l’altro, assistenza tecnica agli Enti territoriali della Regione, fornendo in tal modo un supporto nella gestione delle procedure oggetto di sostegno, individuate analiticamente nel predetto Piano Territoriale.

Per tale Progetto, alla Regione Abruzzo sono state attribuite, inizialmente, risorse pari a € 10.551.000,00, successivamente incrementate da ulteriori € 988.000,00, per un totale complessivo di € 11.539.000,00.

Nell’ambito del Progetto sono stati previsti, in un primo momento, 33 esperti, aumentati a 61 esperti/professionisti con la proposta di revisione del Piano Territoriale Mille Esperti – versione di dicembre 2022, approvata, in via definitiva, dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0016481-P-09/03/2023.

A seguito della parziale revisione della macrostruttura della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 16 febbraio 2023 che ha incardinato il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione* all’interno della Direzione Generale, devolvendo allo stesso, a far data dall’1/03/2023, anche le competenze del Progetto 1000 Esperti PNRR, con la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 16 maggio 2023 si è proceduto a ridefinire la nuova *governance* del Progetto.

Ai fini dell’attuazione del Piano Territoriale 1000 Esperti - versione di dicembre 2022 e del fabbisogno di esperti/professionisti ivi previsto (mutato rispetto alla precedente versione del Piano), nel corso del 2023, si è proceduto al rinnovo di n. 4 Esperti ambiente (*senior*) e di n. 1 Esperto geologo (*senior*) (cfr. Determinazioni Dirigenziali n. DRG 011/82 del 4 agosto 2023 e n. DRG 011/85 del 23 agosto 2023), nonché all’approvazione di appositi Avvisi Pubblici per la ricerca delle figure di esperti/professionisti contemplate (cfr. Determinazione Dirigenziale n. DRG 011/49 del 31 maggio 2023), pubblicati su InPA in data 5 giugno 2023, con scadenza in data 15 giugno 2023.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Al termine delle suddette selezioni, previo espletamento positivo delle verifiche/controlli propedeutici alla contrattualizzazione (cfr. documento operativo approvato con la Determinazione Direttoriale n. DRG/94 del 14 luglio 2023), si è proceduto al conferimento di n. 42 incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente ai predetti conferimenti, è intervenuta la rinuncia alla prosecuzione dell'incarico di n. 3 esperti/professionisti.

Allo stato attuale, considerati i rinnovi, i nuovi incarichi e le rinunce *medio tempore* intervenute, risultano contrattualizzati n. 44 esperti/professionisti.

Al fine di procedere alla copertura totale del fabbisogno di esperti/professionisti, con la nota prot.n. 6950/24 del 9 gennaio 2024, successivamente integrata con la nota prot.n. 200975/24 del 16 maggio 2024, è stata trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica una proposta di revisione del Piano Territoriale – versione di dicembre 2023, che, pur lasciando inalterato il numero complessivo di unità previste, pari a 61, contempla una rimodulazione dei relativi profili. La prefata proposta di revisione è stata approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0036775-P-30/05/2024 (cfr. Determinazione Dirigenziale n. DRG n. 011/132 del 3 giugno 2024).

In attuazione del Piano Territoriale Mille Esperti – versione di dicembre 2023, si procederà all'adozione dei provvedimenti amministrativi-contabili necessari al conferimento degli ulteriori incarichi di collaborazione.

In riferimento al progetto, si segnala, inoltre, che sono state disposte complessivamente, per il tramite del sistema REGIS, n. 5 domande di rimborso della spesa sostenuta fino al V bimestre 2022 per un importo complessivo di € 1.644.811,38.

La spesa rendicontata, all'esito dei relativi controlli espletati, è stata approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica per l'intero importo di € 1.644.811,38.

\*\*\*\*\*

### INNOVAZIONE

La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Si pone l'obiettivo di ridurre i divari strutturali di competitività, produttività e digitalizzazione. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le distanze tra enti e individui.

Nel 2022 la Regione Abruzzo ha risposto a diversi avvisi in ambito PNRR ed in particolare relativamente ai seguenti ambiti: APP-IO, SPID/CIE, PagoPA e Cybersecurity.

\*\*\*\*\*



## TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nell'ambito PNRR, in data 14 aprile 2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ha emanato un Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento a valere sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub-Investimento 1.4.6. - *Mobility as a Service for Italy - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI*", finanziato dall'Unione Europea attraverso il piano *NextGenerationEU* per lo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (*MaaS - Mobility as a Service*) nelle Regioni e/o Province Autonome selezionate, per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti, attraverso molteplici modi di trasporto (cfr. sottoparagrafo 4.3.2).

La Regione Abruzzo ha presentato una proposta progettuale, la quale è risultata vincitrice, come da decreto n. 150/2023 del 28 settembre 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con cui è stata approvata la graduatoria definitiva.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 15 febbraio 2024, avente ad oggetto: "Avviso pubblico emanato dal Dipartimento per la Transizione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Sub investimento 1.4.6 'Mobility as a Service for Italy' - 'MaaS4Italy - 7 Territori'", finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma *NextGenerationEU*, è stato approvato lo schema di convenzione relativa al finanziamento concesso dal DTD per il progetto "MaaS4Abruzzo" (CUP C69B23000270006)".

La Convenzione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Abruzzo per l'esecuzione del progetto MaaS denominato "MaaS4Abruzzo" è stata sottoscritta in data 16 gennaio 2024.

Allo stato attuale il Servizio di Trasporto Pubblico Locale sta svolgendo le attività propedeutiche alla data di avvio della sperimentazione prevista il 1° luglio 2024.

La Regione Abruzzo è soggetto attuatore anche dell'intervento PNRR M7C1 – I11.1 "Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale", rispetto al quale, nel corso del 2024, è prevista l'assegnazione di circa 37 milioni di euro per l'acquisto di n. 6 treni elettrici POP che dovranno essere messi in servizio nel entro il 30 giugno 2026.

Nel corso del 2024 dovrà realizzarsi la sperimentazione di cui al progetto "MaaS4Abruzzo" sopra descritto nei tempi e nelle modalità indicate nel Piano Operativo approvato con DGR n. 103/2024.

## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

### CULTURA

Relativamente all'Investimento 2.2 "*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*", a seguito del D.M. n. 92/2024 sono state assegnati ulteriori € 2.103.323,71 per finanziare n. 21 nuovi progetti, già presenti in graduatoria, e l'acquisizione di personale specializzato per l'affiancamento degli uffici regionali. Le risorse assegnate in totale sono attualmente pari a € 8.557.561,26 per n. 68 progetti.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Gli interventi sono in corso di attuazione e l'attività operativa degli uffici si concentra sul controllo documentale ai fini della rendicontazione per procedere alle liquidazioni e pagamenti delle rate di stato avanzamento lavori.

Con Decreto del Ministro della Cultura n.455/2024 sono state assegnate all'Abruzzo anche risorse pari ad € 45.000,00 nell'ambito della Missione 1, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici con un target assegnato di n. 150 oggetti da catalogare.

Nel corso del 2024 si procederà alla pubblicazione di un avviso per l'affidamento delle attività previste dall'investimento.

In merito alla Misura 1. “Patrimonio culturale per la prossima generazione Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”. Subinvestimento 1.1.5. “*Digitalizzazione del Patrimonio Culturale*”, si è preso atto dell'esito della procedura di gara aperta condotta da Invitalia ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, si è proceduto all'approvazione dello schema di accordo quadro e proseguiranno tutte le attività tese alla digitalizzazione entro il 31.12.2025 del patrimonio culturale pubblico con un target minimo di n. 159.533 oggetti digitali.

\*\*\*\*\*

### ASSISTENZA TECNICA

Il perimetro delle attività previste dal Piano Territoriale Mille Esperti della Regione Abruzzo mira a velocizzare le procedure complesse, soprattutto quelle propedeutiche all'implementazione dei potenziali progetti finanziati dal PNRR.

Attraverso il Progetto 1000 Esperti, si mira, infatti, a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse, a sostegno e supporto di tutte le amministrazioni chiamate a partecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

In particolare, nel Piano Territoriale Mille Esperti si è programmata una linea di attività trasversale che prevede l'affiancamento degli esperti agli Enti del territorio, al fine di fornire supporto e sostegno per la gestione delle procedure con maggiore rilevanza per la collettività, e che, pertanto, è finalizzata a:

- fornire assistenza tecnica, con particolare riferimento alle procedure la cui gestione e/o attuazione coinvolge in modo rilevante altri Enti;
- assicurare il rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari, a composizione variabile, a supporto degli enti territoriali;
- fornire assistenza tecnica agli Enti per la presentazione dei progetti PNRR;
- realizzare attività di informazione/formazione attraverso iniziative seminariali, *training on the job*, elaborazione di modelli e strumenti di lavoro condivisi volti a velocizzare i procedimenti amministrativi correlati all'attuazione dei progetti PNRR;
- rendere il territorio regionale più competitivo, attrattivo e coeso.

La proposta di revisione del Piano Territoriale – versione di dicembre 2023, approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota prot.n. DFP-0036775-P-30/05/2024 (cfr. Determinazione Dirigenziale n. DRG011/132 del 3 giugno 2024), pur lasciando inalterato – rispetto alla precedente versione del Piano – il numero complessivo di esperti/professionisti, pari a 61,



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

contempla una rimodulazione dei relativi profili. Tale revisione è stata predisposta al fine di addivenire al conferimento *in toto* dei 61 incarichi di collaborazione previsti, considerato che, all'esito delle selezioni espletate in relazione agli avvisi pubblicati su InPA in data 5 giugno 2023, dei rinnovi effettuati e delle rinunce alla prosecuzione dell'incarico *medio tempore* intervenute, allo stato attuale, sono contrattualizzati n. 44 esperti/professionisti. Si procederà, dunque, all'adozione degli atti amministrativo-contabili necessari al conferimento degli ulteriori incarichi di collaborazione.

Facendo seguito al decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024, si precisa che la data di conclusione del Progetto di cui al subinvestimento 2.2.1 “*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*” del PNRR è fissata al 30 giugno 2026, con conseguente possibilità di contrattualizzare e rendicontare le attività svolte dagli esperti/professionisti sino a tale data. Inoltre, sempre per effetto del predetto decreto, il novero delle attività imputabili agli esperti/professionisti è stato ampliato, ricomprendendo anche attività di “*supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR*”.

Per effetto del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante: “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 aprile 2024, n. 56, gli esperti/professionisti possono essere soggetti a più rinnovi o proroghe, sempre nel rispetto della data di conclusione del progetto fissata al 30 giugno 2026 e nel limite delle risorse assegnate.

\*\*\*\*\*

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel periodo 2025 - 2026, verrà data attuazione tecnico-amministrativa agli interventi sopra descritti.

\*\*\*\*\*

### INNOVAZIONE

Il percorso di digitalizzazione della PA si articola in diverse linee di investimenti.

#### Investimento 1.1: Infrastrutture digitali

La trasformazione digitale della PA regionale deve seguire un approccio “*cloud first*”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente *cloud*. La trasformazione è attuata secondo un modello di migrazione sul *cloud* “*public*” di uno tra gli operatori di mercato precedentemente certificati (il *data Center* della Regione Abruzzo è certificato CSP Tipo-C).

#### Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud* per le PA locali

Per accompagnare la migrazione della PA locali al *cloud* è previsto un programma di supporto e incentivo per trasferire basi dati e applicazioni. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una lista predefinita di provider certificati (tra cui la Regione Abruzzo) secondo criteri di adeguatezza rispetto sia a requisiti di sicurezza e protezione, sia a standard di performance.

#### Investimento 1.3: Dati e interoperabilità

La trasformazione digitale della PA si prefigge di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni, facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione “una volta per tutte” per le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni. Investire sulla piena interoperabilità dei *dataset* della PA significa introdurre un esteso utilizzo del domicilio digitale e



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

garantire un'esposizione automatica dei dati/attributi di cittadini/residenti e imprese da parte dei database sorgente a beneficio di ogni richiedente. Si verrà a creare una "Piattaforma Nazionale Dati" che offrirà alle amministrazioni un catalogo centrale di "connettori automatici" consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato, evitando così al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni.

### Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi dell'architettura digitale della PA è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione di PagoPA e della app "IO". In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi come, ad esempio, la piattaforma unica di notifiche digitali. È altresì rafforzato il sistema di identità digitale.

### Investimento 1.5: Cybersecurity

La trasformazione digitale della PA contiene importanti misure di rafforzamento delle nostre difese cyber. Gli investimenti sono organizzati su quattro aree di intervento principali. In primo luogo, sono rafforzati i presidi di front-line per la gestione degli *alert* e degli eventi a rischio intercettati verso la PA e le imprese di interesse nazionale. In secondo luogo, sono costruite o rese più solide le capacità tecniche di valutazione e audit continuo della sicurezza degli apparati elettronici e delle applicazioni utilizzate per l'erogazione di servizi critici da parte di soggetti che esercitano una funzione essenziale. Infine, si investe nell'immissione di nuovo personale.

## **Risultati attesi**

### CULTURA

- Misura 1. "Patrimonio culturale per la prossima generazione Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Subinvestimento 1.1.5. "Digitalizzazione del Patrimonio Culturale": digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico, con un target minimo di n. 159.533 oggetti digitali da produrre entro il 31.12.2025
- Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Assegnazione di risorse e finanziamento di 68 progetti
- Missione 1, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici: catalogazione di n. 150 oggetti.

\*\*\*\*\*

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il progetto MaaS4Abruzzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in coerenza con le condizionalità della misura 1, componente 1 del PNRR, in particolare nell'area tematica "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*".

Le azioni previste dal progetto afferiscono alla transizione digitale delle aziende di trasporto pubblico e privato, operanti nei diversi comparti di offerta di servizi (bus, bike, ecc.), nonché dei Comuni aderenti in quanto gestori diretti/indiretti di aree parking, servizi di *bike sharing/monopattino e/o scooter services*.

L'innovazione digitale produrrà un effetto a cascata sulla domanda di trasporto in quanto i servizi saranno maggiormente accessibili, fruibili e interconnessi contemporaneamente all'offerta di servizi



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

alla mobilità e a quella turistico-culturale presenti nei territori coinvolti. Dunque il progetto mira a soddisfare le seguenti tematiche del PNRR:

- esperienza di viaggio *seamless* (senza soluzione di continuità);
- esperienza di viaggio più efficiente (*travel planning* ragionato);
- esperienza di viaggio facilitata e facilmente fruibile tramite una piattaforma integrata con opzioni di prenotazione e pagamento (unica Piattaforma RAP regionale con più Maas Operators di riferimento);
- esperienza di viaggio ottimizzata, favorendo al cliente la possibilità di viaggiare, grazie ad un unico biglietto integrato, su più mezzi di trasporto, in maniera multimodale;
- piattaforma gestita a livello commerciale dai MaaS Operator, favorendo la competizione e quindi puntando al miglioramento dell'efficienza/convenienza del servizio offerto.

\*\*\*\*\*

### INNOVAZIONE

Lo scopo della strategia per la Crescita Digitale della Regione Abruzzo è quello di sfruttare il potenziale delle TIC per generare crescita economica, competitività delle imprese e posti di lavoro qualificati, in particolare:

- Diffondere l'identità digitale affinché venga utilizzata dal 70% della popolazione regionale;
- Colmare il gap delle competenze digitali riallineandoci agli standard del nord Italia ed europei;
- Incrementare i servizi digitali on-line, specialmente nell'ambito sanitario e delle pratiche edilizie;
- Investire in infrastrutture Cloud regionali sicure ed affidabili.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### CULTURA

Delibere giuntali

Determinazioni dirigenziali

Avvisi pubblici di affidamento attività

\*\*\*\*\*

#### ASSISTENZA TECNICA

L'individuazione di *task force* multidisciplinari di professionisti ed esperti in grado di supportare le amministrazioni responsabili dei procedimenti autorizzatori finali è stato un primo importante traguardo di quel processo di valorizzazione delle competenze che la Regione si prefigge di strutturare in modo organico, anche utilizzando i Fondi previsti per la Coesione 2021 - 2027, per rafforzare la capacità amministrativa della PA abruzzese, in modo che essa sia messa nelle condizioni di poter rispondere con tempestività e qualità alle tante opportunità finanziarie che i diversi Programmi europei, nazionali e regionali metteranno in campo nei prossimi anni.

\*\*\*\*\*

#### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Atti di programmazione della Giunta regionale.

\*\*\*\*\*



## INNOVAZIONE

In ambito PNRR le risorse destinate alle regioni sono destinate per i seguenti ambiti:

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- Sportello Digitale Unico;
- Accessibilità dei servizi pubblici digitali;
- Cybersecurity;
- Servizi e cittadinanza digitale (SPID-CIE, PagoPA e APP-IO);
- Servizi sanitari innovativi.

Non tutte le misure sono ancora attive o definite nei relativi importi di attuazione suddivisi per regione. Ad oggi la Regione Abruzzo è beneficiaria di circa 1,3 MI di euro (4 interventi finanziati) e sta rispondendo ad avvisi per ulteriori 3,4 MI di euro.

E' da evidenziare che la Regione si pone anche come centro aggregatore di livello regionale e può aiutare anche i piccoli Comuni nella gestione e nella realizzazione dei servizi/obiettivi definiti nel PNRR e a loro destinate.

## **Stakeholders**

### CULTURA

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR (per i beni vincolati)

Soggetti beneficiari individuati a seguito di avviso pubblico (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale);

operatori economici aggiudicatari procedure di gara

\*\*\*\*\*

### ASSISTENZA TECNICA

Dipartimenti e servizi regionali, Comuni, Province, Consorzi di bonifica, AreaCom

\*\*\*\*\*

## INNOVAZIONE

Le imprese del trasporto pubblico locale, gli utenti del sistema di trasporto pubblico, i rappresentanti dei pendolari, le industrie costruttrici dei rotabili, il comparto turistico, tecnologico - digitale.

\*\*\*\*\*

## CULTURA

MISSIONE: 01 - Componente M1C3: Turismo e Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale

Programma: Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

rurale”

MISSIONE: 01 - Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale

Programma: Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici

MISSIONE: 01 - “Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura” – Componente 3 Turismo e Cultura 4.0 – Misura 1. “Patrimonio culturale per la prossima generazione”

Programma: Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”.  
Subinvestimento 1.1.5. “Digitalizzazione del Patrimonio Culturale”

\*\*\*\*\*

### ASSISTENZA TECNICA

MISSIONE: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

\*\*\*\*\*

### INNOVAZIONE

Per quanto riguarda i servizi IT l’amministrazione si propone come soggetto aggregatore dei servizi applicativi degli Enti Locali della Regione Abruzzo utilizzando il proprio Centro Tecnico Federato (ad oggi classificato come CSP-Tipo C) in logica *cloud*. Le categorie di soggetti beneficiari dell’intervento sono: cittadini, imprese, professionisti e PA locali.

MISSIONE: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

## MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

### CICLO IDRICO INTEGRATO

Decreto 517/2021 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza  
Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -  
PNRR

Soggetto beneficiario e attuatore	Intervento	COSTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO PNRR
CAM S.p.A	Potenziamento schema idrico Liri - Verrecchie 1 LOTTO	9.000.000,00	9.000.000,00
ACA S.p.A.	Acquedotto Giardino - 3 LOTTO - potenziamento su Pescara	11.500.000,00	10.500.000,00
ACA S.p.A.	Grandi captazioni - Interventi urgenti di potenziamento - adeguamento - ristrutturazione adduttrice principale Acquedotto "Giardino" - 1° Lotto - Raddoppio Acquedotto Tirino Separazione condotte Giardino e installazione impianto di rilancio su condotta acciaio	10.500.000,00	7.905.000,00
SASI Spa	Potenziamento Adduttrice Verde 1 LOTTO	7.500.000,00	7.500.000,00
SASI Spa	Potenziamento adduttrice Verde 2 LOTTO	20.000.000,00	16.000.000,00
SASI Spa	Potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica dell'Acquedotto Verde	14.000.000,00	14.000.000,00
		<b>totale finanziato</b>	<b>64.905.000,00</b>

M2C4-I4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua  
Avviso Pubblico del 9 marzo 2022 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 09.03.2022  
Prima e seconda finestra temporale. INTERVENTI FINANZIATI

Soggetto beneficiario	Soggetto attuatore	Intervento	COSTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO O PNRR
ERSI	ACA	Riduzione delle perdite delle reti di compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - M2C4 - 4.2 - subambito Pescara	15.842.016,83	13.842.016,83
ERSI	RUZZO	Riduzione delle perdite delle reti di compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - M2C4 - 4.2 – subambito Teramo	11.670.743,33	8.770.743,33
ERSI	SACA	Riduzione delle perdite delle reti di compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - M2C4 - 4.2 – subambito Peligno	5.313.791,00	5.013.791,00
ERSI	CAM	Riduzione delle perdite delle reti di compresa digitalizzazione e monitoraggio reti - M2C4 - 4.2 – subambito Marsicano	6.123.862,00	6.123.862,00
ERSI	SASI	Riduzione delle perdite delle reti di compresa digitalizzazione e monitoraggio reti Sasi S.P.A.	17.440.249,47	14.436.909,37



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

ERSI		Riduzione delle perdite delle reti di compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - M2C4-4.2 – subambito Aquilano	26.950.784,73	16.875.984,73
<b>Totale finanziamento</b>			<b>83.341.447,36</b>	<b>65.063.307,26</b>

Decreto 17/5/2022

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

MISURA (INVESTIMENTO) Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione proposte presentate

LISTA	priorità	Gestore/Soggetto Attuatore	Titolo	importo
1	1	ACA	Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione comprensoriale nel comune di Francavilla al Mare - localita' "Valle Anzuca"	6.000.000,00
1	2	GSA	Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest	2.520.000,00
1	3	ACA	Potenziamento sistema depurativo Comune di Pescara – Nuovo parco depurativo” – lotto 16 – vasca di prima pioggia - via Passolanciano	3.000.000,00
<b>Totale finanziamento richiesto</b>				<b>11.250.000,00</b>

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, n. 206 del 21 dicembre

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1: MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEI RIFIUTI E IL PARADIGMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

MISURA (INVESTIMENTO) Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

Linea di intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili" (dotazione finanziaria: 450 milioni di euro).

Soggetto Beneficiario	Soggetto Attuatore	Intervento	Importo intervento	Finanziamento PNRR
<b>Ruzzo</b>	<b>Ruzzo</b>	Impianto di essiccazione fanghi provenienti da impianti di depurazione previa digestione anaerobica – loc Zona Industriale di Scerne di Pineto	9.945.362,00	6.590.972,64



## **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione Abruzzo è soggetto attuatore dell'intervento di rinnovo del materiale rotabile ferroviario ricompreso nella Misura M2C2 – I4.4.2 del PNRR, per complessivi euro 16.983.956,07. Le relative risorse sono state assegnate con DM n. 319/2021 e sono destinate all'acquisto di tre nuovi treni elettrici. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 148 del 21/03/2022, la Regione ha attribuito a Trenitalia S.p.A. il suddetto contributo complessivo individuandola soggetto attuatore dell'intervento.

Entrando nel merito dello stato di avanzamento dell'intervento, è in corso di esecuzione la fornitura di cui al Contratto Applicativo rub. 01680 del 09/05/2023, siglato tra Trenitalia S.p.A. e Alstom Ferroviaria S.p.A., CIG 9811955968 derivato per cessione dell'Accordo Quadro rub. 3584 del 30 luglio 2021, avente ad oggetto la fornitura di 3 treni a media capacità di tipo bidirezionale a trazione elettrica monopiano.

Come previsto dal Decreto su indicato, è prevista la consegna intermedia entro il 31 dicembre 2024 di una unità dei nuovi ETR media capacità 4 casse. Trenitalia ha corrisposto al fornitore l'anticipazione del 20% dell'importo complessivo della fornitura a seguito di emissione di Fattura di acconto n. 5230006995 del 31 maggio 2023 dell'importo di euro 3.621.000,00 (oltre IVA al 10%).

È, pertanto, in corso, la procedura di rendicontazione della prima fattura attraverso la piattaforma Regis.

\*\*\*\*\*

### OPERE MARITTIME

Nell'ambito del PNRR Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*", il Servizio OO.MM. del Dipartimento Trasporti, in qualità di amministrazione responsabile ha provveduto a sottoscrivere le convenzioni di 2° livello con i soggetti attuatori per un importo complessivo di € 7.200.000,00.

Inoltre, in risposta ad un avviso pubblico pubblicato a novembre 2022 dal Ministero della Salute, finanziato da risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, è stato presentato dalla Regione Abruzzo un progetto di ricerca applicata denominato "*Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS)*", con la collaborazione, come Unità Operative, dell'ISPRA, l'ISS-ISTITUTO SUPERIORE SANITA', l'ARS Azienda Regionale Sanitaria della Toscana, l'ARPAE Emilia Romagna, l'IZS – Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

A seguito di Decreto Direttoriale del 20/01/2023, la Regione Abruzzo è risultata vincitrice e, conseguentemente, destinataria di risorse pari a € 699.593,00, con un budget relativo al solo ente capofila di € 86.593,00.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

Partecipazione ai tavoli nazionali (MASAF, Conferenza Stato-Regioni) / interregionali / regionali al fine di procedere con l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'adozione del Bando Quadro Nazionale (Decreto MASAF – Segreteria –



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Prot. Interno N. 149582 del 31/03/2022) concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione – Dotazione finanziaria euro nazionale 100.000.000,00 e per la Sottomisura - “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” – Dotazione nazionale 400.000.000,00.

Le dotazioni finanziarie suindicate sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome e sono state definite le modalità per l'impiego delle risorse non utilizzate anche attraverso l'eventuale rimodulazione delle stesse tra le Regioni e le Province autonome (cfr. DM 52263 del 2 febbraio 2023).

\*\*\*\*\*

### POLITICA ENERGETICA: INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE E INIDONEE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ENERGETICI E CLIMATICI 2030 E 2050)

La Regione deve garantire obiettivi minimi, intermedi e finali di produzione aggiuntiva di energia da fonti rinnovabili. Per garantire il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, è necessario stabilire i criteri per l'individuazione, nel territorio regionale, delle aree che possono essere qualificate “idonee” e “non idonee” per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, definendo anche la disciplina a cui le installazioni sono assoggettate, in attuazione e in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. n. 199/2021.

I processi di definizione dei criteri e di individuazione delle aree sono fortemente interdisciplinari e devono garantire un corretto bilanciamento delle contrapposte esigenze di incrementare da un lato la produzione di energia da fonti rinnovabili e dall'altra di limitare il consumo del suolo e tutelare le aree agricole e le altre aree vocate (rilevanza paesaggistica, storico-culturale, agronomica, ecologica), è opportuno procedere celermente all'individuazione delle suddette aree per consentire alla Regione Abruzzo di raggiungere gli obiettivi assegnati e agli operatori economici di muoversi entro un quadro definito e stabile anche per ottimizzare gli iter autorizzativi.

Per questo motivo, a seguito della D.G.R. n 186 dell'8 marzo 2024, nel 2024 si procederà alla costituzione del tavolo di lavoro per la predisposizione di un progetto di legge regionale destinato all'individuazione delle aree suddette idonee e inidonee. L'esito atteso di tale procedimento, che dovrà concludersi entro 180 giorni dall'emanazione del D.M. attuativo delle previsioni del D.Lgs. n. 199/2021, sarà quello di una maggiore semplificazione nell'individuazione dei siti e di una riduzione dei conflitti con i territori.

\*\*\*\*\*

Il Servizio DPC022 non risulta coinvolto direttamente da programmazioni di interventi che vedono la Regione come soggetto attuatore.

EDILIZIA SOCIALE: Il Servizio è stato marginalmente interessato dal PNRR per quanto riguarda la programmazione regionale degli interventi previsti dalla legge n. 101/2021 che ha istituito il fondo complementare al PNRR denominato: “*Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*”. È stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute da parte di Comuni ed ATER per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico ed all'efficientamento energetico del patrimonio di ERP situato nei Comuni classificati sismicamente nelle zone 1 e 2. La programmazione, approvata dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, riguarda la realizzazione di un



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

totale di 59 interventi da parte di due ATER Regionali e di n. 15 Comuni su di un totale di nr. 410 alloggi per un importo totale del finanziamento assegnato alla Regione Abruzzo pari ad € 46.564.058,51. Allo stato attuale sono state sottoscritte tutte le concessioni di finanziamento e raggiunto una percentuale di avanzamento superiore al 30% ed erogate risorse superiori al 30% del finanziamento assegnato.

\*\*\*\*\*

**GESTIONE DEI RIFIUTI:** Sono stati stipulati, in linea con il Piano d’Azione Ministeriale, n. 5 Accordi di Programma inerenti a siti orfani oggetto d’intervento nell’ambito dei finanziamenti PNRR ricadenti in n. 4 comuni:

- Comune di Catignano per il sito della Discarica comunale dismessa "Micarone" - (PE);
- Comune di Rivisondoli per il sito della Discarica comunale dismessa "Costa Verde" - (AQ);
- Comune di Gissi per il sito della Discarica comunale dismessa "C.<sup>da</sup> Gracilana" - (CH);
- Comune di Chieti per il sito "Dragaggio del Ponte (di G. Pagnini & Co. S.a.s.)" e per il Sito "ex Eco Trans S.r.l. (Consorzio ind.<sup>le</sup> CH-PE).

Il valore complessivo degli accordi ammonta ad € 11.000.000,00.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Nel periodo 2025-2026, verrà data attuazione tecnico-amministrativa agli interventi sopra descritti.

\*\*\*\*\*

#### **OPERE MARITTIME**

Rispetto al primo dei due interventi sopra citati, nel biennio 2025 - 2026, si provvederà a controllare, anche con eventuali verifiche in loco, lo stato di avanzamento dei lavori realizzati dai vari soggetti attuatori, il rispetto del cronoprogramma delle attività e la registrazione dei dati sull’apposito sistema informatico Re.Gis, alimentato dai soggetti attuatori.

A seguito dei riferiti adempimenti, si provvederà al pagamento degli ulteriori acconti richiesti.

Per quanto concerne invece il riferito progetto di ricerca, le attività da realizzare attraverso le sue unità operative, nell’arco temporale che andrà dall’annualità 2024 all’annualità 2026, saranno le seguenti:

- contribuire alla ratifica del “*Protocollo Acqua e Salute*” con il coinvolgimento dei settori istituzionali rilevanti per l’istituzione della “*Commissione Nazionale Permanente Acqua e Salute*”;
- provvedere alla caratterizzazione chimica così come alla caratterizzazione microbiologica di arenili, sedimenti marini, colonna d’acqua e biota in due aree costiere in prossimità di foci fluviali o comunque a elevato impatto antropico;
- studio dei meccanismi di tossicità legata all’interazione tra contaminazione chimica e microbiologica, con particolare attenzione all’antibiotica resistenza,

il tutto con gli obiettivi di migliorare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e di definire non solo delle metodologie di valutazione integrata del rischio sanitario/ambientale e ma



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

anche concrete strategie che permettano di gestire il rischio e di comunicare correttamente con i cittadini.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

L'allegato n. 1 del Decreto suindicato dispone:

- nella sezione I l'assegnazione delle risorse a ciascuna Regione e Provincia autonoma relativa all'intera dotazione finanziaria dell'intervento, pari a euro 500 milioni, di cui 100 milioni da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari e 400 milioni da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione. Per l'Abruzzo l'importo complessivo assegnato è pari ad € 19.791.689,58 attribuito per € 14.686.192,53 al fondo Meccanizzazione e per € 5.105.497,05 al fondo Frantoi;
- a) nella sezione II il cronoprogramma di attuazione della sottomisura, così come modificato dal DM il D.M. n° 0015068 del 12.01.2024 recante la modifica del cronoprogramma riportato nella sezione II dell'Allegato I al D.M. n° 53263 del 02/02/2023 "ammodernamento dei frantoi oleari" è stabilito che le Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare le tempistiche di Pubblicazione dei bandi regionali. Nel rispetto delle suddette disposizioni la Regione Abruzzo ha approvato il bando in data 13.10.2023 con la determinazione n. D.D. DPD018/588; il termine di acquisizione delle domande di sostegno è stato differito al 15/02/2024 e il termine per l'approvazione delle graduatorie è stato differito al 30 maggio 2024;
- b) entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- c) entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

Le modalità di attuazione degli interventi regionali relativi alla somma di euro 400 milioni, da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", sono state stabilite con decreto ministeriale 0413219 del 8 agosto 2023. La Regione Abruzzo, con la deliberazione n. 947 del 28/12/2023, ha approvato, tra l'altro, specifici indirizzi per la emanazione, da parte del Dipartimento Agricoltura – Servizio Competitività Agricoltura - DPD018, del bando finalizzato a sostenere gli investimenti tesi all'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del MASAF 413219 dell'8 agosto 2023.

Il Bando regionale è stato approvato e pubblicato in data 29/12/2023 e, a seguito di modifica del cronoprogramma fissato dal Ministero, la scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno è stata differita al 31 maggio 2024.

\*\*\*\*\*

EDILIZIA SOCIALE: Non sono previste specifiche attività, non essendo la Regione Abruzzo soggetto attuatore degli interventi descritti.

\*\*\*\*\*

GESTIONE DEI RIFIUTI: E' prevista, a seguito dell'aggiornamento del Piano d'Azione ministeriale, la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di Programma a valere sui fondi PNRR dedicati ai "siti orfani" per l'intervento di bonifica sul sito della Discarica comunale dismessa "Colle della Lucertola" - del Comune di Roccamorice (PE), il cui costo ammonta a € 1.000.000,00.



Gli interventi saranno realizzati entro il 31 marzo 2026, mentre la loro rendicontazione si concluderà entro il 31 dicembre 2026, in linea con le disposizioni nazionali relative alla gestione dei fondi PNRR.

## **Risultati attesi**

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La messa in esercizio dei nuovi treni consentirà di ridurre le emissioni inquinanti, aumenteranno il comfort dei passeggeri, la puntualità e la qualità del viaggio. L'età media dei rotabili scenderà sotto i dieci anni e, dunque, si auspica un aumento della domanda di mobilità.

\*\*\*\*\*

### OPERE MARITTIME

L'obiettivo è quello di assicurare la realizzazione degli interventi previsti nel rispetto dei cronoprogrammi allegati alle convenzioni e degli accordi procedurali tecnici economici e finanziari di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 7 marzo 2023.

In relazione al progetto di ricerca sopra citato, a seguito della sottoscrizione degli accordi di II livello tra la Regione Abruzzo e le varie Unità Operative, è stato definito un Piano Operativo di Dettaglio delle attività (POD) con relativo cronoprogramma.

Nello specifico, questa Amministrazione, in qualità di Regione Capofila, si dovrà occupare:

- della gestione documentale e della rendicontazione di tutte le proprie spese oltre che di quelle sostenute dalle diverse unità operative nella realizzazione delle attività;
- di monitorare le stesse affinché tutte le azioni poste in essere avanzino conseguendo *milestone* e *target* così come descritti nel progetto e secondo i tempi dettati dal cronoprogramma finanziario definito;
- dell'organizzazione del kick off meeting e del convegno finale di chiusura del progetto e delle attività di divulgazione dei risultati dello stesso.

\*\*\*\*\*

### AGRICOLTURA

- Impiego delle risorse PNRR 2021-2026 per la quota assegnata alla Regione Abruzzo. Nell'attuazione delle misure del PNRR, l'erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Unione europea avviene solo ed esclusivamente se lo Stato Membro consegue in maniera tempestiva e soddisfacente le *milestone* e i *target* associati a ciascun singolo intervento. Due sono i *target* da rispettare a livello nazionale:

- a) al 31/12/2024 ("10.000 imprese che ricevono il sostegno", *target* identificato dai decreti di concessione del finanziamento);
- b) al 30/06/2026 ("almeno 15.000 imprese che ricevono il sostegno", *target* raggiunto con il pagamento del saldo di finanziamento).

Tali valori a consuntivo dovranno essere conseguiti tramite il contributo sia della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" sia della sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", ivi comprese le tecnologie dell'agricoltura di precisione.

\*\*\*\*\*



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

### POLITICA ENERGETICA: INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE E INIDONEE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ENERGETICI E CLIMATICI 2030 E 2050)

- Raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici nazionali ed europei al 2030 e 2050
- Tutela del territorio regionale e uso del territorio in modo sostenibile, inclusivo e resiliente
- Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa

\*\*\*\*\*

### EDILIZIA SOCIALE:

Con le risorse pari ad € 46.564.058,51, assegnate alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.09.2021, è stata avviata la programmazione approvata. Con eventuali maggiori risorse statali che potrebbero essere reperite e con l'utilizzo delle economie generate nella realizzazione dei primi interventi, potrebbe essere avviata una successiva programmazione di interventi relativa ad ulteriori 489 alloggi.

\*\*\*\*\*

### GESTIONE DEI RIFIUTI

Bonifica dei siti finanziati nel rispetto dei target fissati a livello nazionale sulla percentuale di risanamento dei suoli e restituzione degli stessi alla collettività.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

#### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Atti di programmazione della Giunta regionale.

\*\*\*\*\*

#### OPERE MARITTIME

- Decreti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale dello Stato, vigilanza, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziarie;
- Eventi divulgativi (convegni di inizio e fine progetto) – determinazioni dirigenziali – riunioni di coordinamento tecnico-scientifico

\*\*\*\*\*

#### AGRICOLTURA

- rafforzamento della capacità amministrativa della struttura;
- incontri con il partenariato;
- partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali/regionali;
- incontri per la formazione del personale;
- stipule di convenzioni e contratti.

\*\*\*\*\*



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

POLITICA ENERGETICA: INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE E INIDONEE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ENERGETICI E CLIMATICI 2030 E 2050)

Partecipazione ai tavoli nazionali

- Scambio di buone pratiche, confronto e collaborazione con altre regioni:
- adozione proposta di legge regionale ad hoc

\*\*\*\*\*

EDILIZIA SOCIALE:

Concessioni di finanziamento e monitoraggio avanzamento interventi, secondo le prescrizioni riportate nel D.P.C.M. del 15.09.2021 e successive direttive del Ministero II.TT.

\*\*\*\*\*

GESTIONE DEI RIFIUTI:

Deliberazioni di Giunta Regionale.  
Accordi di programma e Convenzioni.

**Stakeholders**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Le imprese del trasporto pubblico locale, gli utenti del sistema di trasporto pubblico, i rappresentanti dei pendolari, le industrie costruttrici dei rotabili, il comparto turistico, tecnologico - digitale.

\*\*\*\*\*

OPERE MARITTIME

Servizi regionali del: Demanio, Difesa del suolo, Valutazioni Ambientali, Agricoltura/Pesca; Cittadini, Comuni costieri, Associazioni Balneari, Capitanerie di Porto, ASL - Dip.to Prevenzione Abruzzo, Associazioni Ambientaliste, Associazione Regionale Albergatori, Enti d'Ambito ed Enti di Gestione Risorse Idriche, DPCN- Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Agenzia di Protezione Civile Regione Abruzzo, Unione Europea, Autorità di bacino competenti per aree territoriali.

Diversamente, l'attività del progetto di ricerca avrà riflessi diretti sia sulla cittadinanza dei comuni costieri, la quale sarà destinataria di un'azione di divulgazione, sia sulla classe politica. Nello specifico, la *governance* politica sarà interessata sia a livello più alto, dato che i risultati del progetto aiuteranno al miglioramento delle normative nazionali ed europee in materia ambientale, sia a livello più basso in quanto gli amministratori locali avranno in mano degli strumenti per adattare le azioni concrete in materia di balneazione ai risultati della ricerca.

\*\*\*\*\*

AGRICOLTURA



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Commissione europea, MASAF, Organismo Pagatore AGEA, Dipartimento Agricoltura, Università, Ordini professionali, Organizzazioni di categoria, Società in house, fornitori di Servizi.

\*\*\*\*\*

POLITICA ENERGETICA: INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE E INIDONEE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ENERGETICI E CLIMATICI 2030 E 2050)

Tutti i Dipartimenti della Regione Abruzzo; tutti gli stakeholder regionali e i cittadini

\*\*\*\*\*

EDILIZIA SOCIALE: ATER e Comuni

\*\*\*\*\*

GESTIONE DEI RIFIUTI: Strutture regionali coinvolte nei procedimenti per quanto di loro competenza, Ministeri, Comuni, Province, ASL, Consorzi Intercomunali e/o loro Spa, Unioni di Comuni, ISPRA, SNPA e ARTA Abruzzo, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici, Università, cittadini.

OPERE MARITTIME

MISSIONE: 2 PNRR RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
COMPONENTE: 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica  
SUB-INVESTIMENTO: 2.1b Misure per la gestione del rischio idrogeologico

\*\*\*\*\*

AGRICOLTURA

MISSIONE: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

\*\*\*\*\*

EDILIZIA SOCIALE:

MISSIONE: 08 - EDILIZIA ABITATIVA  
Programma: 02 - Edilizia Abitativa

\*\*\*\*\*

GESTIONE DEI RIFIUTI

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale  
Programma: 03 - Rifiuti



### 7.2.2.1 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA)

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

L'articolo 1, comma 437 della L. n. 160/2019, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, ha promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) per la riqualificazione e la rigenerazione del tessuto socio-economico del Paese. La Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 15 gennaio 2021, come integrata dalla successiva n. 151 del 16 marzo 2021, ha approvato l'iniziativa denominata: *“Interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e socio-economico dei comuni costieri”*, per la partecipazione all'Avviso Pubblico PINQUA.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili prot. n. 383 del 7 ottobre 2021 sono stati approvati, nell'ambito del programma PINQUA, i seguenti progetti presentati dalla Regione Abruzzo: Progetto PINQUA ID 177 e ID Intervento 2272 riferito PROGETTO AREA 1 “TRA I MONTI D'ABRUZZO”, Progetto PINQUA ID 530 e ID Intervento 2288 riferito PROGETTO AREA 2 “COSTA DEI TRABOCCHI”, Progetto ID PINQUA 535 e ID Intervento 2295 riferito PROGETTO AREA 3 “TRA I FIUMI D'ABRUZZO”. Con Decreto Direttoriale del MiMS n. 804 del 20 gennaio 2022 le proposte Pinqua della Regione Abruzzo sono state definitivamente ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari a €45.000.000,00 a valere su fondi PNRR, successivamente sono state firmate le Convenzioni con il MiMS per erogazione acconto delle risorse finanziate, sono stati elaborati i D.I.P. per ogni PINQUA con relativo Q.E. e cronoprogramma di intervento, redatto ai sensi delle Linee Guida *“Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”*, sui 63 Comuni interessati e progettazione di 85 aree intervento. Sono stati redatti i P.F.T.E. dei tre progetti PINQUA, verificati ai sensi del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii, effettuate le relative Conferenze di Servizi, giusta DGR 499 del 08.0832023 ed effettuate correttamente le rendicontazioni dell'acconto alla Direzione Ministeriale competente, mediante relazione del RUP e Determina a contrarre, affidamento all'AreaCom per gestione Gara di appalto Progetto esecutivo e lavori.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta regionale**

Realizzazione di progetti di rigenerazione urbana, volti alla riqualificazione di aree e spazi pubblici, mediante interventi di miglioramento, efficientamento energetico ed impiantistico, da attuarsi mediante adozione del PFTE verificato ai sensi del D. Lgs n. 50/16 e ssmmi, giusta D.G.R. n. 499 dell'8 agosto 2023 di adozione del Piano triennale delle OO.PP. e determinazione a contrarre per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e lavori, previa gara d'appalto, realizzazione degli interventi e collaudo entro marzo 2026.

#### **Risultati attesi**

Affidamento dei servizi congiunti di progettazione e realizzazione per ogni progetto PINQUA:



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

- ID 177 AREA 1 “TRA I MONTI D’ABRUZZO”;
- ID 530 AREA 2 “COSTA DEI TRABOCCHI”;
- ID 535 AREA 3 “TRA I FIUMI D’ABRUZZO”;

realizzazione dei lavori, collaudo e rendicontazione entro marzo 2026.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Procedura ad evidenza pubblica a cura di AreaCom, Deliberazioni della Giunta regionale, Determinazioni

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo): **40**

### **Stakeholders**

Enti locali – operatori economici

MISSIONE 08: EDILIZIA ABITATIVA  
Programma 03: Edilizia scolastica  
Cap. 272300



#### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA**

##### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Il Servizio DPC022 non risulta coinvolto direttamente da programmazioni di interventi che vedono la Regione come soggetto attuatore.

EDILIZIA SCOLASTICA: Come disposto dal D.M. n. 343 del 02/12/2021, il Servizio è stato interessato esclusivamente per l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento, che a tal fine coinvolge le Regioni nella "Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica". Questa misura ha come obiettivo principale quello di consentire la messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo una progressiva riduzione dei consumi energetici e contribuendo anche al processo di recupero climatico. L'individuazione degli interventi ammissibili è stata effettuata nell'ambito della programmazione triennale regionale vigente in materia come disposto con DGR n. 5/2022.

Le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dal citato D.M. n. 343 del 02/12/2021 ammontano a complessivi € 20.637.028,37 da ripartire tra i quattro ambiti provinciali secondo le regole del Piano 2018/2020.

I n. 9 interventi individuati e formalizzati con Determina Dirigenziale n. DPC022/30/2022 sono stati recepiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità PNRR con Decreto n. 318 del 6/12/2022.

Con tali risorse si potrà realizzare la messa in sicurezza e la riqualificazione di parte del patrimonio edilizio scolastico esistente.

Con D.M. n. 320 del 7/12/2022 sono stati assegnati ulteriori fondi afferenti la medesima linea di finanziamento per complessivi € 25.928.852,30 da ripartire sul territorio regionale con le modalità del precedente stanziamento.

In questo ambito sono stati individuati ulteriori 9 interventi, il cui elenco è stato formalizzato con Determinazione Dirigenziale DPC022/15 del 15/02/2023 e autorizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità PNRR con Decreto Direttoriale n. 15 del 28/02/2023.

Entrambi i finanziamenti sono di diretta gestione del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità PNRR.

##### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

EDILIZIA SCOLASTICA: Non sono previste specifiche attività, non essendo la Regione Abruzzo soggetto attuatore degli interventi descritti.

##### **Risultati attesi**

EDILIZIA SCOLASTICA: con le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dal D.M. n. 343 del 02/12/2021 pari a € 20.637.028,37 e dal D.M. n. 320 del 7/12/2022, pari a € 25.928.852,30, si



---

*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

potrà realizzare la messa in sicurezza e la riqualificazione di buona parte del patrimonio edilizio scolastico esistente.

**Strumenti e modalità di attuazione**

EDILIZIA SCOLASTICA: Non sono previste specifiche attività, non essendo la Regione Abruzzo soggetto attuatore degli interventi descritti.

**Stakeholders**

EDILIZIA SCOLASTICA: Enti territoriali.

MISSIONE: 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: 03 - Edilizia scolastica



### **MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE**

Il Programma GOL – PNRR- Missione 5C.1R1.1, ha l'obiettivo di rafforzare le politiche attive per il lavoro e la formazione, così da migliorare le possibilità occupazionali delle persone in cerca di lavoro e sostenere i lavoratori in transizione. Il programma è destinato a persone disoccupate, con particolare attenzione a quelle con maggiori fragilità e vulnerabilità, e a lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

La Regione Abruzzo è Soggetto Attuatore del programma. Con DGR n. 167 del 28 marzo 2022 è stato adottato il Piano di attuazione regionale, che fornisce la struttura del programma e la programmazione finanziaria delle risorse assegnate per l'annualità 2022 sulla base di quanto stabilito dal D.M. 5 novembre 2021, recante: “*Adozione del Programma Nazionale per la Garanzia e di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).*”

Con D.M. del 24 agosto 2023, avente ad oggetto “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)” sono state assegnate le risorse a valere sulla annualità 2023 e l'aggiornamento della programmazione finanziaria è stata approvata con DGR n. 209 del 08.03.2024.

I Centri per l'Impiego hanno un ruolo rilevante configurandosi come punto di accesso al Programma, di prima consulenza e *assessment*, nonché di presa in carico con la sottoscrizione di un Patto di servizio che vincola i partecipanti alle attività, in particolare quelli che fruiscono di forme di sostegno al reddito. In esito alle attività svolte dal Centro per l'Impiego, gli utenti sono assegnati ad uno dei 5 percorsi previsti dal Programma, in relazione alle sue caratteristiche e alla sua distanza dal mondo del lavoro:

*Percorso 1: Reinserimento occupazionale;*

*Percorso 2: Aggiornamento competenze;*

*Percorso 3: Riqualficazione;*

*Percorso 4: Lavoro e inclusione;*

*Percorso 5: Ricollocazione collettiva.*

Ai fini dell'attuazione, al momento sono stati pubblicati i seguenti Avvisi: Avviso Pubblico n. 1 per la costituzione di un Catalogo dei Soggetti realizzatori del Programma, approvato con Determinazione direttoriale DPG/110 bis del 08/08/2022; Avviso Pubblico n. 2 per la costituzione di un Catalogo dell'offerta formativa, approvato con Determinazione dirigenziale DPG021/460 del 25/10/2022; Avviso Pubblico n. 3 relativo all'Accompagnamento al lavoro e Incrocio domanda e offerta, approvato con Determinazione dirigenziale DPG020/77 del 28/02/2023; Avviso Pubblico n. 4 relativo alla attuazione dei Tirocini extracurricolari e di Inclusione, approvato con Determinazione dirigenziale DPG026/19 del 12/10/2023. Le attività previste nei diversi Percorsi sono poste in essere attraverso una rete di operatori pubblici e privati, con il coordinamento e il controllo della Regione Abruzzo, composta dai Centri per l'Impiego, Organismi di Formazione, Agenzie per il Lavoro, servizi territoriali socio-sanitari. Il Catalogo dei Soggetti realizzatori è composto, al momento, di nr. 126 soggetti, tra organismi di formazione e Agenzie per il Lavoro, per un totale di 150 sedi operative sul territorio regionale.

A questi si aggiungono i Centri per l'Impiego regionali che possono agire anche come Soggetti realizzatori. Con particolare riferimento all'avviso pubblico nr. 3, inerente l'Accompagnamento al



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

lavoro e l'incrocio domanda offerta, si rilevano, al momento, circa 13.500 codici fiscali, alcuni con attività già concluse, alcuni con attività in corso, per un totale di circa 42.000 ore di attività erogate.

Le attività, una volta concluse, sono rendicontate dai Soggetti realizzatori e le domande di rimborso sono oggetto di autocontrollo, da parte degli uffici, in via preliminare al pagamento. Solo una volta eseguito il pagamento, gli uffici di Controllo procedono alle verifiche di competenza sulle procedure e, in esito, la rendicontazione viene presentata all'Unità di Missione. Le attività svolte a valere sul programma sono trasmesse alla Unità di Missione e al MEF per il tramite del sistema REGIS, utilizzata quale piattaforma unica per il PNRR.

Il Sistema è utilizzato sia per le funzioni di monitoraggio, fornendo informazioni sui target stabiliti e sugli indicatori comuni, sia per le funzioni di rendicontazione. I dati di tutte le attività gestite a livello dipartimentale a valere sul PNRR sono raccolti dall'Ufficio competente del Servizio Interventi PNRR e caricati secondo le tempistiche stabilite dal MEF.

\*\*\*\*\*

Con riferimento agli interventi relativi al presente capitolo si rappresenta che particolare attenzione è stata rivolta all'attuazione delle misure formative (avviso n. 2) previste nell'ambito del programma Garanzia Occupabilità lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR – Next Generation EU con il quale la Regione, attraverso il Dipartimento Lavoro – Sociale "Servizio Formazione e Apprendimento Permanente", individuato quale soggetto attuatore del Programma e in sinergia con la rete privata degli operatori, ha sostenuto l'azione di innovazione dei servizi per il lavoro e degli strumenti di politica attiva, garantendo il sostegno tempestivo, personalizzato, attivo ed efficace alle persone in cerca di lavoro e soddisfacendo al tempo stesso la domanda delle imprese.

L'azione sinergica con gli altri Servizi del Dipartimento interessati e con i Centri per l'Impiego regionali ha consentito la presa in carica di circa quarantamila disoccupati dall'avvio del programma (2022), di cui circa il 40% coinvolti in misure formative di aggiornamento e riqualificazione.

Più precisamente sono stati avviati a percorsi formativi di *upskilling* e *reskilling* complessivamente n. 3.085 beneficiari.

Grazie agli anzidetti risultati raggiunti in termini di target, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2023, n. 237, è stata assegnata alla Regione Abruzzo la seconda quota di risorse del Programma GOL pari ad € 14.760.000,00, che permetterà di consolidare nel 2024 la realizzazione di interventi di orientamento, aggiornamento (*Upskilling*) o riqualificazione (*Reskilling*) delle competenze, con un'attenzione particolare a quelle digitali, e accompagnamento al lavoro, rispondenti ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo e finalizzati all'inserimento occupazionale.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Con l'obiettivo di garantire a tutti i partecipanti opportunità formative, di inserimento al lavoro e di inclusione, e, soprattutto, dare impulso e sostanza alla riforma obiettivo del PNRR, si ritiene necessario continuare nell'attuazione rafforzando i meccanismi operativi, correggendo le



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

distorsioni, procedendo sulla strada della semplificazione senza sacrificare l'efficacia. Il forte coinvolgimento del territorio e di tutti gli *stakeholders* consente di contemperare tutti gli interessi, di dare vita a meccanismi partecipativi efficaci e, al tempo stesso, di dare al programma un respiro più ampio cercando soluzioni che possano sostenere concretamente i meccanismi di occupabilità.

Si ritiene necessario continuare a migliorare l'accesso all'occupazione, investendo in servizi e politiche che consentano di ridurre le disparità in ingresso e a migliorare gli strumenti di intervento, garantendo servizi e politiche attive che sappiano dare risposte immediate e integrate e che consentano di affrontare più agevolmente le sfide della disoccupazione di lunga durata, della disoccupazione giovanile, del divario di genere e territoriale, delle fragilità.

Nel dettaglio, le attività previste sono volte alla continuità nella erogazione ai beneficiari del Programma delle politiche attive già avviate (presa in carico, *assessment*, orientamento di base e specialistico, Patto di servizio, formazione *reskilling* e *upskilling*, accompagnamento al lavoro e incrocio domanda e offerta) e a dare attuazione alle nuove politiche, in particolare ai tirocini e alle nuove attività di formazione breve e mirata su digitale e green nonché ad avviare, con la predisposizione di un nuovo Avviso (Avviso n. 5), le attività a favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

Con riferimento ai Tirocini extracurricolari e di inclusione, si procederà a costruire una banca dati delle disponibilità, al fine di offrire agli utenti concrete opportunità. Per i tirocini di Inclusione, sono attivati i servizi territoriali competenti, attraverso gli ECAD e i soggetti pubblici del territorio.

Con riferimento alle attività previste per l'Avviso 5 sono coinvolti i Tavoli di crisi, le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali regionali al fine di offrire opportunità mirate sulle reali esigenze dei lavoratori, delle aziende e del territorio.

Oltre alla gestione operativa delle attività, che include anche le procedure di autocontrollo, si avvieranno le attività specifiche per la procedura di rendicontazione alla Unità di Missione e si darà continuità alle procedure di monitoraggio. Inoltre, la programmazione continuerà a svolgere le attività previste dalla Convenzione e dal ruolo di Soggetto Attuatore, con riferimento alla predisposizione degli Avvisi, alla selezione delle operazioni, alla redazione di indirizzi e procedure per l'attuazione e all'adeguamento delle stesse in relazione alle indicazioni dell'Amministrazione centrale, al supporto alla amministrazione centrale titolare dell'intervento nel corso delle verifiche in itinere, alla predisposizione e trasmissione delle previsioni di spesa, alla verifica dell'attuazione, assicurando il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare con riferimento alla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione.

\*\*\*\*\*

Le attività da realizzare nel periodo di programmazione in questione consisteranno, dunque, nella prosecuzione dell'attuazione delle misure formative contenute nel programma Garanzia Occupabilità lavoratori (GOL) finanziato dal PNRR – Next Generation EU attraverso l'utilizzo delle risorse destinate con Decreto Ministeriale del 24 agosto 2023, pari ad euro 14.760.000,00 e riferite ai seguenti percorsi:

Percorso 1 - Reinserimento occupazionale: sono percorsi formativi di durata non inferiore a 40 ore rivolti a tutti quei lavoratori ai quali il percorso di *Assessment* (profilazione quantitativa + *assessment* iniziale) non evidenzia necessità di approfondimento (su competenze e/o su vincoli personali) e che possiedono competenze facilmente spendibili sul mercato del lavoro;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Percorso 2 - Upskilling: sono percorsi formativi di durata compresa tra 40 e 150 ore, rivolti a soggetti che dimostrino, a seguito dell'assessment erogato dai Centri per l'Impiego, una comprovata prossimità al mercato del lavoro; prevedono moduli formativi brevi di adeguamento delle competenze e l'acquisizione di conoscenze in linea con i cambiamenti produttivi e/o tecnologici intervenuti;

Percorso 3 - Reskilling: sono percorsi di durata compresa tra 150 ore e 600 ore (Allegato "C"), finalizzati all'innalzamento del livello di professionalità inizialmente posseduto dai soggetti presi in carico, per i quali, a seguito dell'assessment erogato dai Centri per l'Impiego, emerga la necessità di una attività formativa più corposa, che punti all'acquisizione di nuove competenze allo scopo di agevolarne l'occupabilità;

Percorso 4 - Lavoro ed inclusione: i contenuti degli interventi formativi erogati saranno gli stessi previsti nei percorsi 1 - 2 - 3 in base a quanto rilevato nella fase di assessment iniziale. A questi saranno aggiunte quelle misure di carattere socio/inclusivo erogate dai servizi territoriali di riferimento e ritenute necessarie per la realizzazione efficace del percorso di inserimento lavorativo.

### Risultati attesi

I target sono fissati dall'Unità di Missione, sulla base delle disposizioni del PNRR.

In particolare, i target sono fissati per le singole regioni con Decreti ministeriali, per la regione Abruzzo:

- Anno 2022: Presi in carico: n. 7140, beneficiari coinvolti in formazione n. 3808 di cui in competenze digitali n. 1428;
- Anno 2023: Presi in carico: n. 16400, beneficiari formati n.3475 di cui in competenze digitali n. 1390;
- Anno 2024: Presi in carico: n. 20562, beneficiari formati n. 7608 di cui in competenze digitali n. 2673;
- Proposta Anno 2025: Presi in carico: n. 20562, beneficiari formati n. 7608 di cui in competenze digitali n. 2673.

\*\*\*\*\*

I risultati attesi dalle misure poste in essere riguardano il raggiungimento del target di soggetti formati come definiti negli atti di programmazione, e dunque da un numero complessivo di 3.753 soggetti coinvolti in attività di formazione e un numero di 3.475 soggetti formati, di cui 1.390 nel rafforzamento delle competenze digitali.

### Strumenti e modalità di attuazione

Le attività sono fisicamente gestite sulle diverse piattaforme regionali (SIL, SIU Formazione, Open To Work, Borsa Lavoro). Per tutte le attività i dispositivi, validati dalla unità di missione, fissano le informazioni rilevanti. Il dettaglio procedurale è affidato ad atti successivi che specificano le procedure di attuazione (Indirizzi operativi per l'attuazione, istruzioni operative, note circolari, ...).

La Regione Abruzzo agisce nel rispetto della normativa prevista a livello regionale, nazionale e comunitario e si attiene alle disposizioni stabilite dall'Unità di missione nel Manuale.

Il Servizio mantiene rapporti costanti con l'Unità di missione e partecipa a tutti i gruppi e alle riunioni inerenti le attività in attuazione. Con riferimento ai beneficiari il percorso all'interno del



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Programma ha inizio con la presa in carico del Centro per l'Impiego. Esso viene accompagnato nelle politiche previste dal percorso che, in coerenza con il Piano di attuazione regionale, gli viene assegnato in esito all'assessment. La Regione è supportata da Soggetti realizzatori esterni, individuati in Organismi di formazione e Agenzie per il Lavoro che svolgono la maggior parte delle attività, che hanno risposto agli avvisi in precedenza specificati. A questi si aggiungono una serie di interlocutori interni ed esterni per i quali si rimanda al paragrafo successivo.

\*\*\*\*\*

Lo strumento di attuazione dell'intervento è quello dell'avviso pubblico, realizzato mediante atti di concessione

### Stakeholders

Gli *stakeholders* interni sono costituiti dagli uffici inseriti nella filiera a partire dai Centri per l'Impiego che costituiscono il punto di accesso al programma. Per la programmazione e l'attuazione costituiscono *stakeholders* anche gli uffici che si occupano delle attività formative, del monitoraggio e della rendicontazione, del controllo e delle liquidazioni.

Gli *stakeholders* esterni si individuano sicuramente in tutti i Soggetti realizzatori inseriti nel Catalogo di GOL (Organismi di formazione e Agenzia per il lavoro), ma anche nelle parti sociali e in tutto il sistema della rappresentanza, anche attraverso la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro, nei servizi territoriali, e in tutti quei servizi che possono costituire destinazione del rinvio dei beneficiari, incluso il sistema scolastico e di istruzione, i CPIA, gli ITS etc.

**MISSIONE:** 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 04 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

\*\*\*\*\*

**MISSIONE:** 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 02 - Formazione Professionale

Programma: 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale



## MISSIONE 6 – SALUTE

### PNRR – RISORSE UMANE –

Intervento “2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale” – la Sub-misura: “Corso di formazione in infezioni ospedaliere”.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto con riguardo alla Missione M6 (Salute), Componente C2, Intervento “2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale” – la Sub-misura: “corso di formazione in infezioni ospedaliere”.

L’investimento mira a rafforzare la formazione e le competenze in due ambiti di sanità pubblica, strettamente connessi tra loro, le Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA) e l’Antimicrobico-Resistenza (AMR) nei setting assistenziali ospedalieri, tramite corsi di formazione accreditati ECM rivolti ai dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere la Regione Abruzzo.

Si è proceduto all’adozione degli atti necessari all’attuazione dell’intervento formativo previsto dal PNRR M6-C2-2.2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. – Intervento 2.2.2 Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere.

In particolare, con deliberazione della Giunta regionale n. 799 del 20 dicembre 2022, si dispone in attuazione dell’art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, che nell’ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2 le attività individuate nelle tabelle ALL. B alla richiamata deliberazione sono delegate alle ASL regionali.

Si è proceduto, quindi, a definire con DPF004/12 del 7.02.2023 specifico atto di delega dell’intervento in questione con relativo addendum ai fini della sottoscrizione da parte dei Direttori Generali delle aziende sanitarie e del Presidente della Regione.

Con la predetta determinazione sono stati ripartiti secondo il cronoprogramma gli interventi tra le aziende sanitarie delegate ed è stato approvato il programma formativo.

Con Determina direttoriale DPF/28 del 30.03.2023 si dà atto delle fasi di attuazione delle aziende sanitarie delegate relative alla nomina dei RUP e alla richiesta dei CUP, rilevando che, inoltre, che le quattro aziende sanitarie della Regione Abruzzo delegate all’attuazione dell’intervento sono individuate dalla Regione Abruzzo quali Provider regionali accreditati ECM per l’attuazione dei corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere.

<b>. Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo</b>	<b>Riparto somme</b>	<b>Numero partecipanti ai corsi di formazione</b>
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	567.566,08	2081
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	721.948,37	2647
ASL Pescara	590.750,38	2165
ASL Teramo	555.344,90	2036
<b>TOTALE</b>	<b>2.435.609,74</b>	<b>8929</b>

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo, avendo delegato l'attuazione degli interventi alle aziende sanitarie regionali, svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto alle aziende medesime per lo svolgimento delle attività di competenza. La Regione e le aziende delegate adottano il sistema informatico utilizzato dal Ministero della salute, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della salute.

Le aziende garantiscono la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e ne assicurano l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dal Ministero della salute nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero della salute stesso

#### **Risultati attesi**

<b>Milestone/Target</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Termine di esecuzione</b>
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T3 2024 (30/09/2024)
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere 52% del target complessivo di riferimento	T1 2025 (31/03/2025)
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T4 2025 (31/12/2025)
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere completamento corsi	T2 2026 (30/06/2026)

#### **Strumenti e modalità di attuazione**

Si procederà nel rispetto dei milestone e dei target previsti secondo le istruzioni tecniche e le indicazioni operative fornite dal Ministero della salute, nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze all'attuazione della misura tramite:

- Organizzazione dei corsi di formazione sulla base del Programma di formazione approvato;
- Registrazione dei partecipanti
- Svolgimento dei corsi di formazione;
- Monitoraggio dei corsi;
- Aggiornamento costante dei dati inseriti nel sistema informatico al fine di garantire il corretto monitoraggio e la rendicontazione tramite i RUP nominati dalle aziende UU.SS.LL..



## Stakeholders

- Dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere la Regione Abruzzo
- Utenti/Assistiti

### PNRR – RISORSE UMANE

Intervento “2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale” – la Sub-misura: “Corso di formazione manageriale”.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto con riguardo alla Missione M6 (Salute), Componente C2, Intervento “2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale” – la Sub-misura: “corso di formazione manageriale”.

Si è proceduto all’adozione degli atti necessari all’attuazione dell’intervento formativo previsto dal PNRR M6-C2-2.2 – Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. – Intervento 2.2.2 Sub-misura: corso di formazione manageriale.

In particolare Con D.G.R. n. 624 del 29.09.2023 si è proceduto a demandare al competente Dipartimento Sanità gli adempimenti relativi alla sottoscrizione da parte del Presidente della Regione Abruzzo, quale soggetto beneficiario dell’intervento “M6C2 -2.2.3 –Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale”, dell’atto d’obbligo secondo il modello allegato al Decreto del Ministro della Salute n. 4 del 29 marzo 2023, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 109 del 11 maggio 2023, come previsto dalla nota dell’AGENAS prot. n. 2023/0007427 del 11/07/2023. Con determinazione dirigenziale n. DPF004/84 del 28.11.2023 si è provveduto ad accertare e impegnare le risorse finanziarie.

La Regione, al fine di garantire il rispetto del target assegnato quale soggetto beneficiario, a seguito del positivo esito della valutazione da parte della Commissione costituita presso Agenas delle candidature proposte, ha proceduto con determinazione dirigenziale n. DPF004/92 del 29.12.2023 a formalizzare l’elenco dei partecipanti ai corsi per la formazione di propria competenza per la conseguente iscrizione.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il target di personale da formare per la Regione Abruzzo è n. 125 manager per un investimento complessivo di € 500.000 da completare entro il 30 giugno 2026, come da tabella di riparto allegata al richiamato decreto ministeriale;

Le Regioni nella qualità di soggetti beneficiari del sub-investimento ed in considerazione del ruolo istituzionale loro riconosciuto nell’ambito del sistema del Servizio Sanitario Nazionale



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

provvederanno all'erogazione dei corsi di formazione manageriale, sulla base di quanto previsto nello specifico Piano Operativo.

### Risultati attesi

<b>Decreto 29 marzo 2023 M6C2I2.2.3 - CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE - RIPARTO RISORSE</b>					
Corsi Pilota (AGENAS)		Corsi regionali			
personale da formare	Costi Corso	Personale da Formare	Costo totale	di cui Quota Formazione	di cui Quota supporto
<b>2</b>	<b>8.000,00</b>	<b>123</b>	<b>492.000,00</b>	<b>472.320,00</b>	<b>19.680,00</b>

### Strumenti e modalità di attuazione

Si procederà nel rispetto dei milestone e dei target previsti secondo le istruzioni tecniche e le indicazioni operative fornite dal Ministero della salute, titolare dell'investimento, nonché Agenas, che dal Ministero dell'economia e delle finanze all'attuazione della misura tramite:

- Organizzazione dei corsi di formazione sulla base del Programma di formazione approvato;
- Registrazione dei partecipanti
- Svolgimento dei corsi di formazione;
- Monitoraggio dei corsi;
- Aggiornamento costante dei dati inseriti nel sistema informatico al fine di garantire il corretto monitoraggio

### Stakeholders

Dipendenti del SSR operanti nelle strutture della Regione Abruzzo

MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA



## PNRR - RISORSE UMANE

Intervento “2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale” – la Sub-misura: “borse aggiuntive in formazione di medicina generale”.

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto con riguardo alla Missione M6 (Salute), Componente C2, Intervento “2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario Nazionale” – la Sub-misura: “borse aggiuntive in formazione di medicina generale”. L’investimento mira a rafforzare la formazione in medicina di base attraverso l’incremento delle borse di studio in medicina generale, garantendo il completamento di tre cicli di apprendimento triennali (2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026).

La Regione Abruzzo, soggetto attuatore del predetto intervento (cfr. Piano Operativo approvato con DGR 263/2022), ha proceduto nel rispetto dei milestone, dei target e del cronoprogramma di cui al PNRR:

- con riferimento ai trienni formativi 2021-2024 e 2022-2025, per i quali sono stati assegnati - rispettivamente con D.M. Salute del 2 novembre 2021 e D.M. Salute del 22 settembre 2022 - risorse pari ad €906.426,72 ciascuno per n. 24 borse aggiuntive per ogni singolo ciclo formativo, all’individuazione dei soggetti beneficiari delle borse, all’attivazione e alla gestione del primo anno di corso di formazione specifica in Medicina Generale 2021-2024, al trasferimento alle ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e di Avezzano-Sulmona-L’Aquila (identificate quali Poli Formativi) delle risorse necessarie per erogare le borse di studio a favore dei medici in formazione beneficiari, al monitoraggio delle attività inviando la documentazione richiesta dal Ministero della Salute in qualità di Amministrazione titolare dell’intervento;
- Con riferimento al triennio formativo 2023-2026, per il quale sono state assegnate - con D.M. Salute del 14 luglio 2023 - risorse pari ad €906.426,72 per n. 24 borse aggiuntive, all’approvazione del concorso pubblico per l’ammissione al corso di formazione in questione, allo svolgimento del concorso tenutosi il 30 novembre 2023, all’approvazione della graduatoria di merito e all’avvio del corso di che trattasi in data 28.02.2024 nonché al trasferimento alle ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e di Avezzano-Sulmona-L’Aquila (identificate quali Poli Formativi) delle risorse necessarie per erogare le borse di studio a favore dei medici in formazione beneficiari e al monitoraggio delle attività inviando la documentazione richiesta dal Ministero della Salute in qualità di Amministrazione titolare dell’intervento.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Poiché lo specifico intervento di cui al PNRR è riferito ai cicli formativi 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026, la Regione Abruzzo dovrà continuare ad attivare tutte le procedure necessarie per la sua realizzazione al fine di utilizzare le risorse assegnate e rendicontarle attraverso la trasmissione dei dati necessari per la rendicontazione procedurale e fisica degli interventi, incluso il numero delle borse totali, consentendo l’esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica (anche con



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

accesso in loco), mantenendo disponibile la documentazione a supporto secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

Le attività possono essere riassunte nelle seguenti azioni per ciascun triennio formativo e secondo il cronoprogramma del PNRR:

- **Azione 1** - Approvazione avviso pubblico per la selezione dei beneficiari delle borse di studio finanziate con i fondi del PNRR, così come già emanati per tutti i cicli;
- **Azione 2** – Svolgimento concorso, pubblicazione graduatoria, assegnazione borse di studio e comunicazione inizio corso di formazione specifica, monitoraggio e rendicontazione;
- **Azione 3** – Gestione corso di formazione specifica, erogazione risorse, monitoraggio e rendicontazione;
- **Azione 4** – Conseguimento del diploma al termine del triennio da parte dei medici in formazione beneficiari, monitoraggio e rendicontazione.

### Risultati attesi

Descrizione risultato	Termine
Assegnazione di n. 24 borse aggiuntive per il corso di formazione specifica per il triennio formativo 2021 - 2024	2022
Assegnazione di n. 24 borse aggiuntive per il corso di formazione specifica per il triennio formativo 2022 - 2025	2023
Assegnazione di n. 24 borse aggiuntive per il corso di formazione specifica per il triennio formativo 2023 - 2026	2024
Conseguimento Diploma delle n. 24 borse aggiuntive per il corso di formazione specifica per il triennio formativo 2021 - 2024	2025
Conseguimento Diploma delle n. 24 borse aggiuntive per il corso di formazione specifica per il triennio formativo 2022 - 2025	2026
Conseguimento Diploma delle n. 24 borse aggiuntive per il corso di formazione specifica per il triennio formativo 2023 - 2026	2027

### Strumenti e modalità di attuazione

Per ciascun triennio formativo (2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026) nel rispetto delle istruzioni tecniche e delle indicazioni operative fornite dal Ministero della salute, nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'attuazione della misura avviene tramite:

- Approvazione e pubblicazione del bando regionale;
- Svolgimento del concorso nella data stabilita;
- Pubblicazione della graduatoria definitiva del concorso;
- Predisposizione dell'elenco degli assegnatari di borsa;
- Comunicazione della data di inizio corso;
- Assegnazione borse e trasmissione al Ministero della Salute - anche attraverso l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR -, entro il 1 giugno di ogni anno, della documentazione necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione, con riferimento a tutte le borse assegnate per il triennio formativo ed in particolare l'elenco degli assegnatari di borsa e l'elenco degli iscritti al Corso di formazione specifica in Medicina Generale;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- Aggiornamento costante dei dati inseriti nel sistema informatico al fine di garantire il corretto monitoraggio e la rendicontazione.

### Stakeholders

- Laureati in Medicina e Chirurgia, abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'albo dei medici chirurghi
- Utenti/Assistiti

MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Programma: 02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

PNRR – INVESTIMENTI E SANITÀ DIGITALE

Sub-misura: "1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona"

### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento 1.1 della Missione 6 Componente 1 un finanziamento di 58.901.493,13 €. Alla stessa linea concorrono 4.512.677,70 € risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnate con Decreto RGS 185/2023, relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito dell'aggiornamento dei prezziari regionali.

L'assegnazione delle risorse PNRR è stata suddivisa tra le AA.SS.LL. come da tabella di seguito riportata.

<b>Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo</b>	<b>Riparto somme</b>
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	€ 16.302.314,00
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	€ 16.837.335,00
ASL Pescara	€ 12.911.142,00
ASL Teramo	€ 12.850.702,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 58.901.493,00</b>

Le risorse finanziano la realizzazione di 40 Case della Comunità sul territorio abruzzese così suddivise tra le 4 ASL:

- 11 Case della Comunità per l'ASL 201;
- 15 Case della Comunità per l'ASL 202;
- 6 Case della Comunità per l'ASL 203;
- 8 Case della Comunità per l'ASL 204.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Il Servizio DPF019 ha predisposto le schede di progetto relative agli investimenti del PNRR, mediante il supporto dei RUP individuati per la linea di investimento. Dette schede sono state compilate su piattaforma informatica AGENAS resa disponibile nel mese di febbraio 2022.

L'ultimazione dei contenuti delle schede è stata prodotta entro la data del 15 aprile 2022, come da direttiva MDS-UMPNRR-7 del 8/04/2022. Successivamente, sono state inserite nel Programma Operativo Regionale (POR) sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione e caricato sulla piattaforma AGENAS entro il 26 aprile 2022.

A seguito di valutazione ministeriale il Programma Operativo Regionale ha recepito le richieste di rettifica indicate ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 24 maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Il Servizio DPF019 ha proceduto a mettere in atto le seguenti attività istruttorie:

- Redazione della proposta di DGR avente ad oggetto "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE C 1 E C 2 (ART. 1, COMMA 1042, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178) DI CUI ALL'INTESA CSR N. 1 DEL 12/01/2022 – ASSEGNAZIONE INTERVENTI ALLE AZIENDE SANITARIE – DELEGA ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CIS" approvata dall'Esecutivo regionale con DGR n. 799 del 20.12.2022, con la quale si approva lo schema di "Provvedimento di Delega per l'attuazione di interventi" (ALL.A) unitamente alle tabelle (ALL.B) che, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, individuano le attività delegate alle ASL regionali nell'ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell'importo complessivo e inserire l'importo "Altre fonti" a seguito dell'assegnazione definitiva del FOI. È stata comunicata l'approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

Per quel che riguarda il raggiungimento di *target* e *milestone* associati all'investimento, la Regione Abruzzo ha approvato le progettazioni e acquisito i CIG per l'indizione delle gare entro la data del 31/03/2023.

La Regione ha rispettato il termine al 30/09/2023 per la stipula di 39 contratti per la realizzazione della Casa di Comunità.

La procedura di gara per la Casa della Comunità di Silvi è andata deserta. La Regione, per il tramite l'Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza (AreaCom) e dell'ASL di Teramo, ha elaborato il nuovo procedimento di gara. Sono in corso le verifiche da parte di AreaCom sulla ditta aggiudicataria.

Inoltre, relativamente alla Casa della Comunità di Scafa, a causa di un'errata indicazione nella procedura di gara, AreaCom ha proceduto ad annullare l'aggiudicazione. Di seguito, AreaCom ha proceduto a pubblicare la manifestazione di interesse per la selezione degli operatori economici e con determina n. 89 del 29/04/2024 ha previsto l'indizione della procedura negoziata ex art. 50 comma 1 lett a) d.lgs. 36/2023 per la realizzazione dell'intervento. Sono in corso le verifiche delle percentuali di ribasso da parte di AreaCom.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

### **Risultati attesi**

Nel 2026 40 Case della Comunità Case della Comunità saranno messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.2.1 Casa come primo luogo di cura (ADI)”

## **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il finanziamento previsto da DM 23 gennaio 2023 “Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” per la linea di investimento 1.2.1 della Missione 6 Componente 1 è di 73.539.182 €, previsto. Alla stessa linea d'investimento concorrono 36.750.764 €, risorse previste dal DL 34/2020.

Le risorse finanziano l'aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10,39% della popolazione abruzzese di età superiore ai 65 anni.

La Regione Abruzzo ha approvato con DGR 259/2023 il Piano Operativo Regionale che delinea le attività che Regione intende mettere in campo per raggiungere i *target* previsti.

Nel 2022 la Regione Abruzzo ha preso in carico in assistenza domiciliare 17.764 nuovi pazienti e nel 2023 ha preso in carico 26.726 pazienti, riuscendo a raggiungere, per tale anno, il target di 12.031.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

### **Risultati attesi**

La Regione dovrà rispettare, per gli anni 2025 e 2026, il riparto come stabilito ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 art.22 e art.23, rispetto la baseline considerata per l'anno 2019 e la cui numerosità è indicata all'interno dell'Allegato 1 al decreto del 23 gennaio 2023, nonché da Tabella 1 allegata alla Circolare MdS-UMPNRR del 17 marzo 2023.

Inoltre, nel 2025 si prevede da *target*, l'ideazione di un progetto formativo rivolto a tutti i professionisti per la condivisione dei nuovi criteri e la individuazione di linee innovative di presa in carico e il rafforzamento e diffusione di modalità innovative per la presa in carico domiciliare (es. teleassistenza, telemonitoraggio) mentre nel 2026 l'aggiornamento e revisione della normativa regionale sull'assistenza domiciliare.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa in ottica delle prese in carico;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento nei confronti degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

- AASSLL; Ministero della Salute; AGENAS.

PNRR – Sub-misura: “1.2.2.1 Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Centrali operative territoriali (COT) di cui: COT”
---

## **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento un finanziamento di 2.249.975,00 €. Alla stessa linea concorrono 95.624,80 €, risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnate con Decreto RGS 52/2023 relativamente alla procedura ordinaria del 2022, e 124.545,40 €, risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnate con Decreto RGS 185/2023 relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023 per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito dell'aggiornamento dei prezziari regionali.



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

L'assegnazione delle risorse PNRR è stata suddivisa tra le AA.SS.LL. come da tabella di seguito riportata.

<b>Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo</b>	<b>Riparto somme</b>
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	€ 622.727,00
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	€ 673.240,00
ASL Pescara	€ 478.124,00
ASL Teramo	€ 475.884,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.249.975,00</b>

Le risorse finanziano la realizzazione di 13 Centrali Operative Territoriale sul territorio abruzzese così suddivise tra le 4 ASL:

- 3 Case della Comunità per l'ASL 201;
- 4 Case della Comunità per l'ASL 202;
- 3 Case della Comunità per l'ASL 203;
- 3 Case della Comunità per l'ASL 204.

Il Servizio DPF019 ha predisposto le schede di progetto relative agli investimenti del PNRR, mediante il supporto dei RUP individuati per la linea di investimento. Dette schede sono state compilate su piattaforma informatica AGENAS resa disponibile nel mese di febbraio 2022.

L'ultimazione dei contenuti delle schede è stata prodotta entro la data del 15 aprile 2022, come da direttiva MDS-UMPNRR-7 del 8/04/2022. Successivamente, sono state inserite nel Programma Operativo Regionale (POR) sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione e caricato sulla piattaforma AGENAS entro il 26 aprile 2022.

A seguito di valutazione ministeriale il Programma Operativo Regionale ha recepito le richieste di rettifica indicate ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 24 maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Il Servizio DPF019 ha proceduto a mettere in atto le seguenti attività istruttorie:

- Redazione della proposta di DGR avente ad oggetto "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE C 1 E C 2 (ART. 1, COMMA 1042, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178) DI CUI ALL'INTESA CSR N. 1 DEL 12/01/2022 – ASSEGNAZIONE INTERVENTI ALLE AZIENDE SANITARIE – DELEGA ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CIS" approvata dall'Esecutivo regionale con DGR n. 799 del 20.12.2022, con la quale si approva lo schema di "Provvedimento di Delega per l'attuazione di interventi" (ALL.A) unitamente alle tabelle (ALL.B) che, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, individuano le attività delegate alle ASL regionali nell'ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell'importo complessivo, inserire l'importo "Altre fonti" a seguito dell'assegnazione definitiva del FOI e richiedere il differimento del *target* M6C2-7 al T2 2024. È stata comunicata l'approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

Per quel che riguarda il raggiungimento di *target* e *milestone* associati all'investimento, la Regione Abruzzo ha approvato le progettazioni e acquisito i CIG per l'indizione delle gare entro la data del 31/03/2023.

La Regione Abruzzo ha rispettato il termine per la stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali.

### Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi nel rispetto delle *deadline*.

Entro giugno 2024 saranno attivate 13 COT.

Come delineato nei documenti di indirizzo prodotti da Agenas, è possibile realizzare le Centrali Operative Territoriali assieme alle Case della Comunità. Pertanto, al fine di garantire il raggiungimento del *target* M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti" saranno attivate 10 COT provvisorie, c.d. *in overbooking*, e 3 COT come da previsione iniziale. Si riporta di seguito il dettaglio per ente.

Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo	N. COT
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	3 COT <i>in overbooking</i>
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	4 COT <i>in overbooking</i>
ASL Pescara	3 COT <i>in overbooking</i>
ASL Teramo	3 COT
TOTALE	<b>13 COT</b>

### Risultati attesi

Entro il T2 2024 verranno attivate 13 COT di cui 10 *in overbooking* e 3 effettive, ossia come da previsione iniziale.

Completati i lavori delle COT che sono situate nei locali delle Case della Comunità, verranno attivate le COT in sostituzione di quelle *in overbooking*.

### Strumenti e modalità di attuazione

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;



- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### Stakeholders

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; AGENAS; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.2.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Centrali operative territoriali (COT) di cui: Interconnessione aziendale”

### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla Regione per la linea di investimento un finanziamento di 923.929,00 €.

Con la DETERMINAZIONE n. DPF019/71 del 13.12.2022, è stato preso atto del modello operativo delle Centrali Operative Territoriali e si è aderito alla convenzione "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA NUOVA INFRASTRUTTURA INFORMATICA AL SERVIZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DENOMINATA POLO STRATEGICO NAZIONALE ("PSN")" per i servizi cloud IaaS e PaaS per le pubbliche amministrazioni e lo sviluppo della soluzione tecnologica delle COT.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell'importo complessivo, inserire l'importo "Altre fonti" a seguito dell'assegnazione definitiva del FOI e richiedere il differimento del *target* M6C2-7 al T2 2024. È stata comunicata l'approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

La piattaforma COT è stata resa disponibile alle Centrali del territorio a partire dal mese di marzo 2024 in vista dell'attivazione delle COT e raggiungimento del *target* M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti" al T2 2024.

### Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale

La piattaforma COT sarà aggiornata considerando anche le richieste e le esigenze degli operatori della COT e sono in corso le integrazioni con i vari sistemi presenti sul territorio.

### Risultati attesi

Il sistema delle COT è operativo nelle 13 COT attive sul territorio e si rispetterà il target al T2 2024 di "Completamento interventi per interconnessione aziendale".



### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP e referenti delle COT al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; AGENAS; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.2.2.3 Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Centrali operative territoriali (COT) di cui: Device”

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla Regione per la linea di investimento un finanziamento di 1.257.310,45 €. Tale investimento è dedicato all'acquisizione di *device* per il telemonitoraggio, che dovranno favorire una maggiore diffusione e adesione dei modelli di presa in carico in telemedicina per le patologie croniche individuate nel Piano Operativo Telemedicina.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione sta avviando insieme alle AA.SS.LL. dei tavoli di confronto per discutere la numerosità e la tipologia dei *device* necessari, distinti anche in base alla struttura in cui verranno impiegati, al fine di indirizzare in modo più preciso gli acquisti.

### **Risultati attesi**

Non sono presenti indicatori target per la misura in esame.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri con i referenti di ciascuna ASL;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento nei confronti degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**



AASSLL; Ministero della Salute; AGENAS; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici”

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

La Regione Abruzzo ha aderito alle gare condotte dalle regioni capofila Lombardia (riguardo l’Infrastruttura Regionale di Telemedicina) e Puglia (per le postazioni di lavoro).

Il Decreto Ministeriale del 28 settembre 2023 ha assegnato alla Regione 9.817.604,00 € per la gara con la Lombardia come Regione capofila e 5.934.104,00 € per la gara con la Puglia come Regione capofila.

Con Determina Direttoriale n. DPF19/20 del 2023 è stato approvato il Piano Operativo Regionale di telemedicina che prevede l’implementazione dei seguenti quattro servizi: la televisita, il teleconsulto, il telemonitoraggio e la teleassistenza. È previsto che il personale sanitario e sociosanitario si occupi dell’erogazione di tali servizi all’interno dei percorsi di cura destinati alle patologie croniche, tra cui Diabetologia, Pneumologia, Cardiologia, Oncologia e Neurologia.

Al fine di definire il funzionamento uniforme di percorsi di cura che prevedano la valutazione e l’attivazione di servizi di telemedicina, la Regione ha inoltre approvato con DGR 523/2023 il Modello Organizzativo Regionale di presa in carico dei pazienti in telemedicina ed elaborato il primo progetto regionale di telemedicina per la gestione dei pazienti con diabete elaborato con il supporto e il coinvolgimento dei diabetologi di ogni ASL.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

A seguito dell’aggiudicazione dell’Accordo Quadro per l’affidamento del servizio di Piattaforma Regionale di Telemedicina, la Regione è impegnata nella sottoscrizione della convenzione e conseguente stipula del contratto con il fornitore aggiudicatario.

La Regione è in attesa di un secondo riparto al fine di impiegare le risorse nell’acquisto di *device* per telemonitoraggio e integrazioni con l’Infrastruttura di Telemedicina.

La Regione sta organizzando riunioni con le 4 AA.SS.LL. al fine di elaborare i progetti di telemedicina sulle restanti patologie croniche.

**Risultati attesi**

Il Piano Operativo Regionale prevede dei target di pazienti da seguire in telemonitoraggio entro il 2025 per le 5 aree cliniche individuate:

- diabetologia: 4.800 pazienti;
- pneumologia: 3.200 pazienti;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- cardiologia: 3.150 pazienti;
- oncologia: 393 pazienti;
- neurologia: 3.100 pazienti.

A tal proposito, è stato stimato inoltre il numero di medici specialisti che già effettuano o si prevede effettueranno prestazioni di telemedicina per ciascuna ASL:

- ASL 201: 484;
- ASL 202: 677;
- ASL 203: 479;
- ASL 204: 372.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri con i referenti delle AA.SS.LL. al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo nei confronti degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; Ministero della Salute; AGENAS, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.3 Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e sue strutture (Ospedali di Comunità)”
--

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento un finanziamento di 26.178.441,39 €. Alla stessa linea concorrono 1.659.118,49 €, risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnate con Decreto RGS 185/2023, relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito dell'aggiornamento dei prezziari regionali.

Le risorse finanziano la realizzazione di 11 Ospedali di Comunità sul territorio abruzzese così suddivise tra le 4 ASL:

- 3 Ospedali di Comunità per l'ASL 201;
- 3 Ospedali di Comunità per l'ASL 202;
- 3 Ospedali di Comunità per l'ASL 203;
- 2 Ospedali di Comunità per l'ASL 204.

L'assegnazione delle risorse PNRR è stata suddivisa tra le AA.SS.LL. come da tabella di seguito riportata.



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo	Riparto somme
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	€ 7.245.461,00
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	€ 7.483.264,00
ASL Pescara	€ 5.739.744,00
ASL Teramo	€ 5.709.972,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.178.441,00</b>

Il Servizio DPF019 ha predisposto le schede di progetto relative agli investimenti del PNRR, mediante il supporto dei RUP individuati per la linea di investimento. Dette schede sono state compilate su piattaforma informatica AGENAS resa disponibile nel mese di febbraio 2022.

L'ultimazione dei contenuti delle schede è stata prodotta entro la data del 15 aprile 2022, come da direttiva MDS-UMPNRR-7 del 8/04/2022. Successivamente, sono state inserite nel Programma Operativo Regionale (POR) sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione e caricato sulla piattaforma AGENAS entro il 26 aprile 2022.

A seguito di valutazione ministeriale il Programma Operativo Regionale ha recepito le richieste di rettifica indicate ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 24 maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Il Servizio DPF019 ha proceduto a mettere in atto le seguenti attività istruttorie:

- Redazione della proposta di DGR avente ad oggetto "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE C 1 E C 2 (ART. 1, COMMA 1042, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178) DI CUI ALL'INTESA CSR N. 1 DEL 12/01/2022 – ASSEGNAZIONE INTERVENTI ALLE AZIENDE SANITARIE – DELEGA ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CIS" approvata dall'Esecutivo regionale con DGR n. 799 del 20.12.2022, con la quale si approva lo schema di "Provvedimento di Delega per l'attuazione di interventi" (ALL.A) unitamente alle tabelle (ALL.B) che, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, individuano le attività delegate alle ASL regionali nell'ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell'importo complessivo ed aggiornare l'importo "Altre fonti" a seguito dell'assegnazione definitiva del FOI. È stata comunicata l'approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

Entro marzo 2023 sono state approvate le progettazioni. A giugno 2023 sono state indette le gare. Da queste ne è derivato che sono stati stipulati i contratti per tutti gli Ospedali di Comunità entro il 30 settembre 2023 coerentemente con il *target* previsto nel PNRR.

La Regione Abruzzo ha approvato le progettazioni e acquisito i CIG per l'indizione delle gare entro la data del 31/03/2023 per gli interventi degli Ospedali di Comunità.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

### **Risultati attesi**

Nel 2026 la Regione dovrà rendere operativi 11 Ospedali di Comunità, che saranno rinnovati interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

L'attuazione dell'intervento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; AGENAS, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)”
--

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento un finanziamento di 37.961.620,00 €. Le risorse finanziano le attività finalizzate alla digitalizzazione delle strutture sede di DEA (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello.

Il Servizio DPF019 ha predisposto le schede di progetto relative agli investimenti del PNRR, mediante il supporto dei RUP individuati per la linea di investimento. Dette schede sono state compilate su piattaforma informatica AGENAS resa disponibile nel mese di febbraio 2022.

L'ultimazione dei contenuti delle schede è stata prodotta entro la data del 15 aprile 2022, come da direttiva MDS-UMPNRR-7 del 8/04/2022. Successivamente, sono state inserite nel Programma Operativo Regionale (POR) sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione e caricato sulla piattaforma AGENAS entro il 26 aprile 2022.

A seguito di valutazione ministeriale il Programma Operativo Regionale ha recepito le richieste di rettifica indicate ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 24 maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Il Servizio DPF019 ha proceduto a mettere in atto le seguenti attività istruttorie:



- Redazione della proposta di DGR avente ad oggetto “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE C 1 E C 2 (ART. 1, COMMA 1042, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178) DI CUI ALL’INTESA CSR N. 1 DEL 12/01/2022 – ASSEGNAZIONE INTERVENTI ALLE AZIENDE SANITARIE – DELEGA ATTIVITÀ AI SENSI DELL’ART. 5 DEL CIS” approvata dall’Esecutivo regionale con DGR n. 799 del 20.12.2022, con la quale si approva lo schema di “Provvedimento di Delega per l’attuazione di interventi” (ALL.A) unitamente alle tabelle (ALL.B) che, in attuazione dell’art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, individuano le attività delegate alle ASL regionali nell’ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell’importo complessivo, è stata chiesta la cancellazione del CUP regionale cui importo sarà distribuito sui CUP aziendali. È stata comunicata l’approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

Le soluzioni Cartella Clinica Elettronica Regionale (CCER), le due Cartelle Cliniche verticale, Diabetologica ed Endoscopica, il Repository Multimediale (VNA) sono in fase di implementazione.

La Certificazione EMRAM è stata contrattualizzata recentemente da tutte e 4 le ASL e si prevede di avere i risultati entro fine giugno. Sono stati ultimati i Piani dei Fabbisogni per il Sistema Unico Trasfusionale Regionale (SIT) e l’Anatomia Patologica, con annesso modulo di *Digital Pathology*.

Si è in fase di redazione del Piano dei Fabbisogni del *Cardiology Information System* (CIS), per ASL 1, ASL 3 ed ASL 4. È stata bandita la gara per il *Laboratory Information System* (LIS), con scadenza il 10/07/2024. Le forniture relative al potenziamento in ambito Cybersicurezza sono ultimate.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

### **Risultati attesi**

La Missione 6, relativa alla digitalizzazione dei DEA, si concentra sull’innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del servizio sanitario Nazionale e di conseguenza quello Regionale. Il Dipartimento, quindi, si aspetta di raggiungere tutti gli obiettivi di questa missione definiti all’interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alcuni di questi obiettivi che si vogliono tradurre in risultati includono la digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, con particolare attenzione ai DEA.



## Strumenti e modalità di attuazione

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

## Stakeholders

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; AGENAS, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)

## Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento un finanziamento di 31.130.224,47 euro.

L'assegnazione delle risorse PNRR è stata suddivisa tra le AA.SS.LL. come da tabella di seguito riportata.

Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo	Riparto somme
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	€ 6.836.800,00
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	€ 8.262.160,00
ASL Pescara	€ 8.407.100,00
ASL Teramo	€ 7.624.164,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 31.130.224,47</b>

Le risorse finanziano l'acquisto di 89 grandi apparecchiature sanitarie in sostituzione di altre obsolete suddivise in:

- 6 TAC, di cui 3 già collaudate;
- 8 Risonanze magnetiche, di cui 1 già collaudata;
- 1 Acceleratore lineare, già collaudato;
- 32 Sistemi radiologici fissi, di cui 16 già collaudati;
- 3 Angiografi, di cui 1 già collaudato;
- 3 Gamma Camere;
- 1 Gamma Camere/TAC;
- 4 Mammografi, di cui 2 già collaudati;
- 1 PET/TAC;
- 30 Ecotomografi, tutti già collaudati.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Il Servizio DPF019 ha predisposto le schede di progetto relative agli investimenti del PNRR, mediante il supporto dei RUP individuati per la linea di investimento. Dette schede sono state compilate su piattaforma informatica AGENAS resa disponibile nel mese di febbraio 2022.

L'ultimazione dei contenuti delle schede è stata prodotta entro la data del 15 aprile 2022, come da direttiva MDS-UMPNRR-7 del 8/04/2022. Successivamente, sono state inserite nel Programma Operativo Regionale (POR) sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione e caricato sulla piattaforma AGENAS entro il 26 aprile 2022.

A seguito di valutazione ministeriale il Programma Operativo Regionale ha recepito le richieste di rettifica indicate ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 24 maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Il Servizio DPF019 ha proceduto a mettere in atto le seguenti attività istruttorie:

- Redazione della proposta di DGR avente ad oggetto "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE C 1 E C 2 (ART. 1, COMMA 1042, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178) DI CUI ALL'INTESA CSR N. 1 DEL 12/01/2022 – ASSEGNAZIONE INTERVENTI ALLE AZIENDE SANITARIE – DELEGA ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CIS" approvata dall'Esecutivo regionale con DGR n. 799 del 20.12.2022, con la quale si approva lo schema di "Provvedimento di Delega per l'attuazione di interventi" (ALL.A) unitamente alle tabelle (ALL.B) che, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, individuano le attività delegate alle ASL regionali nell'ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell'importo complessivo e chiedere il differimento della data del *target* di alcune apparecchiature al più al T2 2025. È stata comunicata l'approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

La Regione Abruzzo al 30/09/2023 ha rispettato la scadenza di Sostituzione apparecchiature (50% della spesa finanziata), come indentificato nel POR.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

È in corso di valutazione da parte della Regione la richiesta di differimento della data del *target* di piena operatività delle grandi apparecchiature al T2 2025. Al termine di tale valutazione verrà inviato al Nucleo Tecnico una richiesta di rimodulazione del Piano Operativo Regionale.

### **Risultati attesi**

Il Dipartimento si aspetta di raggiungere tutti gli obiettivi definiti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) quali l'acquisto di nuove apparecchiature ad alto contenuto



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

tecnologico: è previsto l'acquisto di nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico e il potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie.

Nel 2024 è prevista l'operatività di 73 grandi apparecchiature sanitarie.

Per le restanti 16 apparecchiature è previsto un differimento al T1 2025 per una apparecchiatura e al T2 2025 per 15 apparecchiature.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Risorse PNRR)”
--

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento 1.2 della Missione 6 Componente 2 un finanziamento di 16.724.125,65 €. Alla stessa linea concorrono 3.244.000,60 €, risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnate con Decreto RGS 185/2023, relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito dell'aggiornamento dei prezziari regionali.

Le risorse finanziano gli interventi di adeguamento antisismico per l'Ospedale S. Salvatore di L'Aquila.

Il Servizio DPF019 ha predisposto le schede di progetto relative agli investimenti del PNRR, mediante il supporto dei RUP individuati per la linea di investimento. Dette schede sono state compilate su piattaforma informatica AGENAS resa disponibile nel mese di febbraio 2022.

L'ultimazione dei contenuti delle schede è stata prodotta entro la data del 15 aprile 2022, come da direttiva MDS-UMPNRR-7 del 8/04/2022. Successivamente, sono state inserite nel Programma Operativo Regionale (POR) sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione e caricato sulla piattaforma AGENAS entro il 26 aprile 2022.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

A seguito di valutazione ministeriale il Programma Operativo Regionale ha recepito le richieste di rettifica indicate ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 24 maggio 2022 mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Il Servizio DPF019 ha proceduto a mettere in atto le seguenti attività istruttorie:

- Redazione della proposta di DGR avente ad oggetto “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR MISSIONE 6 SALUTE C 1 E C 2 (ART. 1, COMMA 1042, LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178) DI CUI ALL’INTESA CSR N. 1 DEL 12/01/2022 – ASSEGNAZIONE INTERVENTI ALLE AZIENDE SANITARIE – DELEGA ATTIVITÀ AI SENSI DELL’ART. 5 DEL CIS” approvata dall’Esecutivo regionale con DGR n. 799 del 20.12.2022, con la quale si approva lo schema di “Provvedimento di Delega per l’attuazione di interventi” (ALL.A) unitamente alle tabelle (ALL.B) che, in attuazione dell’art. 5 del C.I.S., di cui alla DGR 263 del 24.5.2022, individuano le attività delegate alle ASL regionali nell’ambito di ciascuno degli interventi del PNRR – Missione 6 – Componente 1 e 2.

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell’importo complessivo ed aggiornare l’importo “Altre fonti” a seguito dell’assegnazione definitiva del FOI. È stata comunicata l’approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

La Regione Abruzzo ha approvato le progettazioni e acquisito i CIG per l’indizione delle gare entro la data del 31/03/2023 ed entro il 30 settembre 2023 sono stati stipulati i contratti per tutti gli interventi.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

### **Risultati attesi**

Nel 2026 è previsto il completamento degli interventi antisismici PNRR nelle strutture, in totale 4.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L’attuazione dell’investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l’aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**



AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; AGENAS; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PNRR – Sub-misura: “1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (Risorse PNC)”**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti.**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento 1.2 della Missione 6 Componente 2 un finanziamento di 37.958.740,01 €. Le risorse finanziano gli interventi di adeguamento antisismico per l’Ospedale S. Salvatore di L’Aquila, Ospedale SS. Annunziata di Sulmona, Ospedale SS. Annunziata di Chieti, Ospedale SS. Trinità di Popoli, Ospedale Mazzini di Teramo.

Le risorse finanziano la realizzazione di 11 Interventi di antisismica PNC sul territorio abruzzese così suddivise tra le 4 ASL:

- 4 per l’ASL 201;
- 3 per l’ASL 202;
- 3 per l’ASL 203;
- 1 per l’ASL 204.

L’assegnazione delle risorse PNC è stata suddivisa tra le AA.SS.LL. come da tabella di seguito riportata.

<b>Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo</b>	<b>Riparto somme</b>
ASL Avezzano-Sulmona-L’Aquila	€ 10.336.305,00
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	€ 14.186.111,00
ASL Pescara	€ 6.609.600,00
ASL Teramo	€ 6.826.724,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.958.740,01</b>

A febbraio 2024 la Regione ha chiesto la rimodulazione del POR al fine di aggiornare gli importi del quadro economico a invarianza dell’importo complessivo ed inserire l’importo “Altre fonti” a seguito dell’assegnazione definitiva del FOI. È stata comunicata l’approvazione della rimodulazione, con chiusura del Tavolo Istituzionale, tramite nota con protocollo 0002372-10/06/2024-UMPNRR-MDS-P. È in corso la stesura della delibera del POR aggiornato da parte della Regione.

Sono stati stipulati i contratti per tutti gli interventi entro il 30 settembre 2023 come da cronoprogramma previsto nel POR.

**Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di realizzazione degli interventi, nel pieno rispetto delle *deadline*.

### Risultati attesi

Nel 2026 è prevista l'ultimazione dei lavori - Completamento degli 11 interventi di adeguamento PNC nel rispetto delle normative antisismiche.

### Strumenti e modalità di attuazione

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### Stakeholders

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; AGENAS; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PNRR – Sub-misura: “1.3.1.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) - b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni”

### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

Il Decreto del 8 agosto 2022 ha assegnato alla Regione 7.743.145,37 € per il potenziamento delle infrastrutture digitali e 8.150.558,00 € per competenze digitali.

L'assegnazione delle risorse PNRR è stata suddivisa tra la Regione e le AA.SS.LL. come da tabella di seguito riportata.

<b>Aziende Sanitarie Locali - Regione Abruzzo</b>	<b>Riparto somme</b>
Regione	€ 9.733.703,00
ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila	€ 1.540.000,00
ASL Lanciano-Vasto-Chieti	€1.540.000,00
ASL Pescara	€ 1.540.000,00
ASL Teramo	€ 1.540.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.893.703,00</b>



### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Sono stati aggiornati 15 applicativi del gruppo A su 18 totali. Tutte e 4 Aziende hanno attivato le procedure per l'approvvigionamento e la distribuzione delle firme digitali agli operatori sanitari.

### **Risultati attesi**

Si riportano di seguito *milestone* e *target* dell'intervento.

<b>Descrizione</b>	<b>Termine di esecuzione regionale</b>
Cutoff per digitalizzazione nativa di tutti i documenti dei FSE. I documenti devono essere nativi digitali fin dall'inizio e coerenti con i recenti standard FHIR	T4 2024
I medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico (85%)	T4 2025
Tutte le Regioni/Province autonome hanno adottato e utilizzano il Fascicolo sanitario elettronico	T2 2026

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento si sta svolgendo su due direttrici:

- Operativa, mediante incontri periodici con i RUP al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo delle rendicontazioni nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze; DTD.

PNRR – Sub-misura: “1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali (Consultori di Famiglia, Ospedali di Comunità, Servizi di Riabilitazione Territoriale e Servizi di Cure Primarie)

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Decreto Riparto del 20 gennaio 2022 ha assegnato alla linea di investimento 1.3.2.2.1 della Missione 6 Componente 2 un finanziamento di 793.206,77 €.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Le risorse finanziano la reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale attraverso l'adozione di 4 nuovi flussi informativi relativamente alla riabilitazione territoriale, ai consultori familiari, agli ospedali di comunità e ai servizi di assistenza primaria.

Con DGR 634/2023 la Regione Abruzzo ha recepito i disciplinari tecnici e adottato i primi 2 flussi ossia il SICOF (Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari) e il SIAR (Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa) coerentemente alle tempistiche richieste dagli organi centrali.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Regione Abruzzo sta procedendo con le attività di definizione degli interventi al fine di rispettare le *deadline*, realizzerà, in coerenza con le deliberazioni da parte di organi centrali, i flussi relativi agli ospedali di comunità e ai servizi di assistenza primaria.

### **Risultati attesi**

Al T1 2025 è previsto il recepimento (adozione) con atto regionale del decreto ministeriale di istituzione dei 2 nuovi flussi per ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attuazione dell'investimento prevede lo svolgimento su due direttrici:

- Operativa e amministrativa, mediante il coinvolgimento delle AA.SS.LL. al fine di perseguire gli obiettivi dichiarati nel POR;
- Controllo e monitoraggio, mediante l'aggiornamento continuo nei confronti delle unità di missione ministeriali e degli specifici uffici predisposti.

### **Stakeholders**

AASSLL; AreaCom; Ministero della Salute; Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **MISSIONE: 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

Programmi:

01 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

02 - Servizio sanitario regionale – finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

03 - Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

05 - Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute



## 7.3 IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUI FONDI NAZIONALI E COMUNITARI

### 7.3.1 Le verifiche dell'Autorità di Audit

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

L'Autorità di Audit della Regione Abruzzo, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 dei fondi FESR e FSE, ha svolto le attività di verifica dei sistemi di gestione e controllo, delle operazioni finanziate e dei conti, elaborando per ogni periodo contabile la relazione annuale di controllo per ognuno dei Fondi, garantendo quindi alla CE l'affidabilità dei sistemi, la correttezza della spesa certificata e dei conti annuali, così come previsto dall'articolo 127 del Regolamento UE 1303/2013.

*Per il periodo contabile 2022 - 2023 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:*

- PO FESR: € 13.090.284,32, corrispondente al 60,34% della spesa complessiva certificata alla Commissione Europea nel medesimo p.c. (€ 21.694.080,57). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo malgrado i controlli abbiano evidenziato alcune irregolarità con impatto finanziario che hanno portato a rettifiche finanziarie per € 4.876,15, ad un Tasso di errore Totale (TET) dello 0,031% e a un TETR dello 0,0081%.
- PO FSE: € 4.352.191,03, pari al 72,02% della spesa complessiva certificata alla Commissione Europea nel medesimo p.c. (€ 6.042.863,32). I controlli effettuati sulle operazioni hanno evidenziato irregolarità con impatto finanziario per € 270.330,31 che hanno portato il Tasso di errore Totale (TET) al 6,83%. Al fine di riportare il TETR entro la soglia di materialità, oltre al ritiro dai conti delle predette spese, è stata applicata un'ulteriore rettifica finanziaria forfettaria per € 23.215,30. La Relazione Annuale di controllo FSE riporta un parere senza riserve sui conti (per le rettifiche sopra riportate) ma con riserva limitatamente al sistema di gestione e controllo; riserva di impatto limitato al completamento di azioni correttive richieste al RdA Servizio Occupabilità e Lavoro e all'AdG.

*Per il periodo contabile 2021-2022 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:*

- PO FESR: € 5.532.440,97 (49,98% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2021-2022, pari a € 11.070.414,97). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'0,00 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%;
- PO FSE: € 1.205.516,23 (14,87% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2021-2022, pari a € 8.155.027,04). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dello 0,00 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%.

*Per il periodo contabile 2020-2021 sono stati controllati i seguenti ammontare di spesa:*

- PO FESR: € 11.870.218,758 (16,05%% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2020-2021, pari a € 73.969.496,59). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'0,01 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00%;
- PO FSE: € 1.845.835,38 (4,2% della spesa certificata alla CE per il p.c. 2020-2021, pari a € 43.909.270,63). Il lavoro svolto ha consentito di esprimere un parere di audit positivo sulla base di un tasso di errore totale (TET) dell'1,50 % e di un tasso di errore totale residuale (TETR) dello 0,00379%.



## **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il periodo 2025 - 2027 si caratterizzerà per la sovrapposizione delle seguenti complesse attività:

- controlli connessi alla chiusura della programmazione 2014 - 2020 (stabilità operazioni, funzionamento, chiusura strumento finanziario, monitoraggio indicatori ecc.) finalizzati alla presentazione del pacchetto di affidabilità entro il termine del 15 febbraio 2026 quale risulta dalle modifiche agli artt. 135 e 138 del Reg. (UE) 1303/2013 introdotte dal Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, (STEP), ee, tra l'altro, ha prorogato al 31 luglio 2025 il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale e al 15 febbraio 2026 il termine per la trasmissione del pacchetto di affidabilità, fermo restando il termine per l'ammissibilità della spesa al 31 dicembre 2023;
- attività legate all'avvio della nuova programmazione 2021 - 2027. In particolare, nel rispetto dell'art. 77 del Regolamento (UE) 160/2021, l'Autorità di Audit, dopo approfondita analisi del rischio effettuata nel 2024 e che sarà oggetto di aggiornamento annuale, l'ADA sottoporrà a controllo la struttura cui è stata attribuita la funzione contabile (OFC), il nuovo sistema informativo F.i.E.R.A. utilizzato per l'interconnessione e lo scambio dei dati concernenti l'attuazione dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e curerà un audit tematico/trasversale in materia di conflitto di interesse per presidiare un aspetto divenuto sempre più rilevante per la CE. La nuova programmazione 2021 - 2027 ha una dotazione pari a tre volte la precedente: nella strategia 2024 - 2026 sono quindi stati già previsti controlli sulle nuove strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) del PR FESR Abruzzo 2021 - 2027 e del PR FSE + Abruzzo 2021 - 2027 (mai esaminate nella precedente programmazione) a cominciare da quelle che hanno già emanato avvisi. Come di consueto saranno sottoposti a controlli eventuali nuovi Organismi Intermedi e le operazioni risultanti dal campionamento della spesa che sarà annualmente certificata.

### **Risultati attesi**

Sulla Programmazione FESR e FSE 2014 - 2024 l'attività sarà volta ai numerosi adempimenti sottostanti il rilascio del Parere positivo sulla chiusura della programmazione 2014 - 2020 da conferire per l'anno contabile 2023 - 2024; il citato pareri sono supportati da propedeutici Audit delle operazioni, Valutazione dei sistemi di gestione e controllo in categoria 1 o 2, Pareri di audit positivo sui conti annuali e eventuali ulteriori controlli di natura trasversale.

Sulla Programmazione FESR e FSE+ 2021 - 2027, il cui ammontare, rispettivamente pari a 681 Mln per il FESR ed a 406 Mln per l'FSE+, è di gran lunga superiore a quello della precedente programmazione, l'attività di audit sarà incentrata su tutte le complesse verifiche tese al rilascio di una Valutazione positiva (rapporto di audit con categoria 1 o 2) sull'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo per il nuovo SiGeCo FESR-FSE+.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Audit delle operazioni, Audit dei sistemi, Audit dei conti svolti nelle modalità previste dai regolamenti UE, anche alla luce degli orientamenti per la chiusura della programmazione 2014 - 2020 e della strategia di audit adottata nonché alla luce dei regolamenti approvati dalla CE per la programmazione 2021 - 2027 (1057/2021, 1058/2021, 1061/2021).

### **Stakeholders**

- Beneficiari pubblici e privati dei POR FESR e POR FSE 2014-2020 e dei PR FESR e FSE+ 2021-2027;
- Commissione Europea;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- MEF IGRUE;
- Autorità di Gestione Unica POR FESR e POR FSE 2014-2020 e dei PR FESR e FSE+ 2021-2027;
- Autorità di Certificazione dei POR FESR e POR FSE 2014-2020;
- Organismi intermedi dei POR FESR 2014-2020 (MiSE, Comune dell'Aquila, Comune di Chieti, Comune di Pescara e Comune di Teramo) ed eventuali Organismi Intermedi del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027;
- Dipartimenti, Servizi e Uffici coinvolti nel sistema di gestione e controllo dei POR FESR e POR FSE 2014-2020 e dei PR FESR e FSE+ 2021-2027;

### MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 - Altri servizi generali

#### 7.3.2 La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

A decorrere dal 1° marzo 2023 il precedente Servizio "Autorità di Certificazione" – DPA 014 è stato incardinato all'interno della Direzione Generale e ridenominato "Servizio PNRR, Aree Interne - RESTART e Certificazione" - DRG011.

Per ciascuno dei Programmi europei e nazionali affidati dalla Giunta Regionale al Servizio per le previste attività di certificazione della spesa ovvero: FSE 2014 - 2020, FESR 2014 - 2020, FEAMP 2014 - 2020 e PSC 2000 - 2020 (nel quale sono confluiti i programmi FSC 2000 - 2006, FSC 2007 - 2013, FSC 2014 - 2020 Sezione ordinaria e Sezioni Speciali e FSC 2007 - 2013 Obiettivi di Servizio, ai sensi del D.L. n. 34/2019 e del D.L. n. 34/2020), sono state svolte le attività previste dai relativi sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) che esplicitano i ruoli e i compiti degli organismi ("Autorità") dei programmi, oltre che le procedure di svolgimento di detti compiti.

I Si.Ge.Co., come noto, hanno demandato ai Manuali il compito di descrivere più dettagliatamente dette procedure.

Il Servizio ha provveduto a:

- svolgere, a campione, attività di verifica documentale dell'ammissibilità della spesa dichiarata dai responsabili della gestione;
- certificare, alla Commissione Europea e allo Stato Italiano, la regolarità e la fondatezza della spesa dichiarata dagli organismi responsabili della gestione;
- predisporre e inoltrare alla Commissione Europea e allo Stato le domande di pagamento per il rimborso della spesa in favore della Regione.

Il tutto con particolare riferimento, per l'anno 2023, al PSC 2000 - 2020 Sezione Ordinaria, al POR FESR 2014 - 2020, al POR FSE 2014 - 2020 e al PO FEAMP ABRUZZO 2014 - 2020.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il Servizio “PNRR, Aree Interne - RESTART e Certificazione” continuerà a svolgere attività finalizzate anche al superamento di criticità procedurali e carenze documentali eventualmente rilevate nello svolgimento dei compiti di verifica allo stesso ascritti istituzionalmente, ponendo le stesse, come per le annualità precedenti, all’attenzione dei responsabili dell’attuazione dei programmi europei e nazionali ai quali potranno essere richieste eventuali azioni correttive necessarie a garantire la qualità della spesa.

Il Servizio inoltre continuerà a offrire il proprio contributo affinché si migliori la qualità dei processi e si scongiuri, in futuro, la necessità di sospendere le attività di verifica documentale preliminari alla certificazione, dovendosi attendere il superamento delle criticità rilevate nel corso delle attività preliminari alla certificazione della spesa, anche in vista della prossima chiusura del ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2014 - 2020.

L’obiettivo è, in altri termini, contribuire a evitare l’allungamento dei processi di rendicontazione della spesa dei fondi europei e nazionali, soprattutto al fine di ridurre i tempi di rimborso della spesa sostenuta, con conseguenti ripercussioni positive sui tempi di incasso delle relative risorse finanziarie da parte della Regione Abruzzo.

### **Risultati attesi**

- ✓ Predisposizione della determinazione di approvazione del Manuale delle operazioni di certificazione della spesa del PO FEAMPA 2021-2027 a seguito di firma della relativa convenzione tra l’Autorità Contabile del PO FEAMPA 2021-2027 dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e l’Organismo Intermedio dell’Autorità Contabile del PO FEAMPA 2021-2027 della Regione Abruzzo, avvenuta in data 29 gennaio 2024 previa D.G.R. n. 876 dell’11 dicembre 2023 con la quale sono state attribuite al Servizio DRG011 le relative competenze anche per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- ✓ Attuazione completa degli adempimenti di competenza dell’AdC, entro i termini previsti dalle disposizioni europee e nazionali, dai Si.Ge.Co. e dai Manuali della certificazione, in vista della prossima chiusura dei programmi relativi al periodo 2014 - 2020.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- ✓ Regolamenti e disposizioni europee che disciplinano l’utilizzo dei fondi nel periodo di riferimento dei programmi.
- ✓ Deliberazioni CIPE e disposizioni nazionali che disciplinano l’utilizzo dei fondi nel periodo di riferimento dei programmi.
- ✓ Sistemi di Gestione e Controllo e Manuali Operativi definiti dalla Regione per i Programmi europei e nazionali affidati all’AdC.
- ✓ Sistema di Gestione e Controllo e Manuali Operativi definiti dall’AdC-AGEA per il PO FEAMP affidato al Servizio “PNRR, Aree Interne – RESTART e Certificazione” in qualità di Organismo Intermedio dell’AdC.
- ✓ Atti di indirizzo e di assegnazione di obiettivi gestionali posti in essere in attuazione del ciclo della Performance vigente per i dirigenti della Giunta Regionale.



## **Stakeholders**

### **Interni:**

- ✓ Presidente della Regione Abruzzo;
- ✓ Giunta Regionale;
- ✓ Autorità di gestione POR FESR e POR FSE 2014 - 2020;
- ✓ AdC-Agea FEAMP 2014 - 2020 e 2021 - 2027
- ✓ Referente per l'Abruzzo O.I. AdG FEAMP 2014 - 2020 e FEAMPA 2021 - 2027;
- ✓ Responsabile del PSC 2000 - 2020, redatto ai sensi del D.L. n. 34/2019 e del D.L. n. 34/2020;
- ✓ Autorità di Audit POR FESR 2014 - 2020 e POR FSE 2014 - 2020.

### **Esterni:**

- ✓ Commissione Europea;
- ✓ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- ✓ Agenzia per la coesione territoriale;
- ✓ Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea;
- ✓ Corte dei Conti Italiana;
- ✓ Corte dei Conti Europea;
- ✓ Autorità preposte al controllo del corretto utilizzo dei fondi europei e nazionali.

**MISSIONE:**

**Programma:**



## 8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA REGIONE

### 8.1 LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

#### 8.1.1 L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Nell'ambito delle attività legislative è stata garantita, relativamente all'anno 2023, l'attività di redazione delle schede di analisi tecnico - normativa (ATN) relativamente a 15 disegni di legge d'iniziativa della Giunta Regionale. Parimenti è stato garantito il supporto alle strutture regionali ai fini del superamento delle criticità derivanti da difficoltà interpretative di norme regionali mediante la redazione di 9 pareri, nonché si è proceduto con la materiale stesura di 7 disegni di legge d'iniziativa del sig. Presidente della Giunta Regionale.

In particolare predette attività hanno riguardato:

- 1) Disegno di legge in materia di radiazioni ionizzanti;
- 2) Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. E) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42). Pagamento perizie di stima in favore Dell'agenzia delle Entrate;
- 3) Progetto di legge regionale recante "Disposizioni in materia di concessione di contributi per eventi e attività culturali";
- 4) DdLR Riconoscimento di debito fuori bilancio, in favore del comune di pescara, derivante dall'attuazione della Convenzione tra Regione Abruzzo e Comune di Pescara per l'intervento denominato "Realizzazione dello skate park nella città di Pescara";
- 5) DdLR riconoscimento di debito fuori bilancio, in favore del Comune di L'Aquila, derivante dall'attuazione della Convenzione tra Regione Abruzzo e Comune di L'Aquila per l'intervento denominato "Riqualficazione del circolotennis Peppe Verna";
- 6) DdLR Riconoscimento di debito fuori bilancio, in favore del Comune di Trasacco, derivante dall'attuazione della convenzione tra Regione Abruzzo e Comune di Trasacco per l'intervento denominato "Riqualficazione del campo sportivo comunale";
- 7) D.D.L.R. Trasferimento di funzioni amministrative ai comuni ai sensi dell'art 3 del D. Lgs
- 8) 118/1998 – aree demaniali marittime, con destinazione d'uso urbanistica diversa da quella
- 9) Turistico-ricettiva, oggetto di procedure avviate ai sensi degli articoli 34 o 35 del Regio Decreto n. 327 del 30 marzo 1942 (Codice della Navigazione);
- 11) Disegno di legge di modifica della L.R. 96/1996;
- 12) Progetto di Legge Regionale recante: "Modifiche alla L.R. 8 marzo 2005, n. 24 "Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune o ad essi assimilati piste da sci ed infrastrutture accessorie";
- 13) Progetto di legge regionale recante: "Aadeguamento della Normativa regionale concernente la disciplina delle Funzioni regionali in materia di linee ed impianti elettrici alle linee



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

*guida nazionali per la semplificazione dei Procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e L'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di Distribuzione e contestuale abrogazione della l. R. N. 83 del 20 settembre 1988”;*

14) D.D.L.R. recante: “*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 12 gennaio 2018, n.2, recante: Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva*”;

15) “*Modifiche alla legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”)*;

**B) ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE:**

- 1) Disposizioni per la dismissione dei beni acquisiti al patrimonio regionale per la realizzazione della diga sul fiume fino, ricadenti nel territorio dei Comuni di Bisenti, Arsitia, Castelli e Castel Castagna;
- 2) Norme per il sostegno ai servizi locali di informazione e comunicazione;
- 3) Norme in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali;
- 4) Disposizioni per la promozione della qualità architettonica;
- 5) Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 “Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile;
- 6) Testo unico in materia di protezione civile regionale;
- 7) Disposizioni in materia di demanio marittimo.

**C) ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI RELATIVAMENTE AD ASPETTI RIGUARDANTI L’APPLICAZIONE DI LEGGI REGIONALI O COMUNQUE DI CARATTERE GIURIDICO RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ASPETTI:**

- 1) Parere sull’apertura delle case funerarie;
- 2) Parere sull’apertura dei forni crematori;
- 3) Parere sulla dichiarazione di decadenza dei disegni di legge regionale;
- 4) Parere sull’omologazione dei regolamenti di polizia mortuaria;
- 5) Parere sull’articolo 26 della legge regionale n. 66 del 2012, sulla raccolta dei tartufi;
- 6) Parere sul funzionamento del Consiglio per le autonomie locali - CAL;
- 7) Parere sugli organi dell’ERSI;
- 8) Parere sul recepimento del regolamento edilizio tipo (RET) da parte dei Comuni;
- 9) Parere sulla sclassificazione di terreni gravati da usi civici.

Inoltre, nel corso del 2023, si sono garantite le attività di supporto tecnico-giuridico nella predisposizione di atti societari (patti parasociali, statuti, etc.); nonché di due diligence su atti e profili di competenza (statuti, patti parasociali, etc.) nell’ambito delle operazioni straordinarie, ove appositamente richieste da parte delle strutture regionali competenti ad esercitare il controllo sulle società partecipate o controllate dalla Regione Abruzzo secondo quanto previsto da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale n. 876 dell’11 dicembre 2023, così da garantire il pieno rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.)



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo è stato garantito, dalla norma regionale, la L.R. n. 39/2014 predisposta in stretta collaborazione con le strutture del Consiglio regionale. In linea di principio, la legge regionale europea consente l'adeguamento richiesto attraverso due forme di recepimento della normativa europea: la normazione diretta, mediante disposizioni integrative o correttive di norme regionali vigenti, e la delegificazione, mediante l'autorizzazione alla Giunta regionale ad attuare la normativa europea in via amministrativa.

Il modello è stato a lungo ritenuto una *best practice* dalle altre regioni e trova il suo riferimento normativo nell' art. 117, 1 comma Cost., nella legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

Nel corso del 2023 gli indirizzi della Giunta regionale sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n 501 del del 30 agosto 2023 recante ad oggetto: “*Art. 6, comma 3, L. R. 39/2014 – Indirizzi in materia europea per la predisposizione della legge europea regionale - Approvazione proposta di indirizzi (annualità 2022), da parte della Giunta al Consiglio regionale per la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo e Approvazione Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (2022)*”.

Il Consiglio regionale non ha recepito gli indirizzi e non ha approvato a sua volta alcun indirizzo in materia europea.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Le sopra elencate attività di supporto nell'iter di approvazione dei disegni di legge, nonché alle strutture regionali ai fini dell'interpretazione delle norme regionali, costituisce un obiettivo fondamentale che deve essere proseguito anche con riferimento alla programmazione degli anni 2025 - 2027 e seguenti, in quanto attraverso l'analisi sugli aspetti di conformità sostanziale e formale della proposta normativa all'ordinamento europeo, alla Costituzione e alla normativa di principio statale, offre all'Organo politico e alle strutture proponenti una funzione informativa e correttiva che consente di migliorare la qualità della normazione e di ridurre il contenzioso davanti la Corte Costituzionale.

La predetta attività, ancora, rileva ai fini del perseguimento degli obiettivi sulla qualità della normazione secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 26 del 14 luglio 2010, recante “*Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione*”.

In tale contesto un particolare rilievo assumono le direttive emanate nel corso del 2023 dal Presidente della Giunta Regionale allo scopo di disciplinare il procedimento di formazione dei disegni di legge d'iniziativa della Giunta Regionale, le quali nel corso del primo semestre del 2024 sono state divulgate a tutte le strutture regionali ai fini della concreta applicazione delle stesse.

Parimenti obiettivo fondamentale costituisce la prosecuzione delle attività di supporto tecnico-giuridico nella predisposizione di atti societari (patti parasociali, statuti, etc.); nonché di due diligence su atti e profili di competenza (statuti, patti parasociali, etc.) nell'ambito delle operazioni straordinarie, ove appositamente richieste da parte delle strutture regionali competenti ad



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

esercitare il controllo sulle società partecipate o controllate dalla Regione Abruzzo secondo quanto previsto da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale n. 876 dell'11 dicembre 2023, così da garantire il pieno rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.).

In coerenza con gli obiettivi di programmazione relativi alla semplificazione sia normativa che delle procedure, nel triennio 2025 - 2027 proseguirà il processo di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo attraverso lo strumento delle leggi europee regionali annuali.

### Risultati attesi

- 1) Migliorare la qualità della normazione e ridurre il contenzioso davanti alla Corte Costituzionale;
- 2) Garantire il pieno rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.)
- 3) Contribuire a garantire l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.
- 4) Analisi e verifica della conformità dell'Ordinamento regionale a quello Europeo ed eventuale predisposizione e trasmissione alla Giunta regionale, tramite il Direttore, di una proposta di deliberazione protocollata recante il progetto annuale di legge europea regionale per le annualità 2025 – 2027.

### Strumenti e modalità di attuazione

- 1) Schede di analisi tecnico normativa e partecipazione ai gruppi di lavoro;
- 2) Supporto tecnico-giuridico nella predisposizione di atti societari (patti parasociali, statuti, etc.); *due diligence* su atti e profili di competenza (statuti, patti parasociali, etc.) nell'ambito delle operazioni straordinarie, ove appositamente richieste da parte delle strutture regionali competenti ad esercitare il controllo sulle società partecipate o controllate dalla Regione Abruzzo secondo quanto previsto da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale n. 876 dell'11 dicembre 2023, così da garantire il pieno rispetto delle previsioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.);
- 3) ricognizione effettuata ad inizio anno da ciascuna struttura regionale ed eventuale costituzione di un Gruppo di Lavoro interistituzionale composto dalle strutture regionali individuate secondo le materie che saranno oggetto della verifica e dell'eventuale adeguamento, secondo gli indirizzi approvati con DGR dalla Giunta e successivamente dal Consiglio regionale;
- 4) eventuale attività di elaborazione e predisposizione del PDLR con costante e periodica interlocuzione fra i Servizi competenti in materia di politiche europee e le altre strutture regionali competenti per le singole materie oggetto di adeguamento.



## Stakeholders

Interni: Dipartimenti regionali e Organi politici

Esterni: Cittadini

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 - Altri servizi generali

### 8.1.2 La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il sistema dei controlli interni della Giunta Regionale è stato ridefinito nell'ambito del generale processo di riorganizzazione che ha interessato la macrostruttura regionale tra il 2019 ed il 2020, a seguito del quale le diverse tipologie di controllo, allocate all'interno di diverse strutture regionali, risultano articolate come segue:

- *Controlli successivi di regolarità amministrativa*
- *Controllo strategico e supporto OIV per la Valutazione della Dirigenza*
- *Controllo sulla qualità della legislazione, controllo sull'impatto della regolazione e controllo sulla qualità dei servizi*
- *Controllo di gestione e controllo ispettivo contabile*
- *Controllo di regolarità contabile*

Nel sistema dei Controlli Interni, i Controlli successivi di regolarità amministrativa sono attribuiti al Servizio Autonomo "Controlli e Anticorruzione" cui sono ricondotte anche funzioni in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di protezione dei dati personali. In tale quadro, i controlli successivi di regolarità amministrativa, integrando sostanzialmente le azioni a disposizione del Servizio "Controlli e Anticorruzione", contribuiscono a favorire che l'azione amministrativa sia costantemente orientata al rispetto dei principi di legalità, correttezza e buon andamento. In tal senso, i controlli di regolarità amministrativa concorrono senz'altro ad ampliare i presidi di prevenzione della corruzione e della trasparenza contenuti nel Piano a ciò dedicato (apposita sottosezione del P.I.A.O. – Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e nel relativo monitoraggio.

Lo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa e i relativi processi di lavoro continuano a trovare la loro fonte di disciplina nelle statuizioni di cui alla D.G.R. n. 58 del 15.02.2021 e nel Piano Annuale dei Controlli, redatto in ossequio a dette statuizioni. Essi sono volti da un lato, a verificare il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza amministrativa, con specifico riguardo ai procedimenti riferiti alle aree maggiormente esposte al rischio di irregolarità, dall'altro a promuovere processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente.



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

In relazione ai principi di “trasparenza e correttezza amministrativa”, occorre avere riguardo al processo di formazione dei provvedimenti affinché sia strutturalmente improntato, oltreché al rispetto delle normative di settore, al rispetto delle disposizioni di carattere generale che governano il procedimento amministrativo, oltreché di quelle in materia di trasparenza e di protezione dei dati.

Il rispetto di dette ultime normative presuppone infatti che già nell’iter formativo dei provvedimenti siano contemplate le finalità di trasparenza e di pubblicazione dei provvedimenti, con le esigenze di tutela dei dati personali; conseguentemente, la motivazione del provvedimento darà conto anche delle valutazioni effettuate riguardo ai predetti profili, con l’esplicitazione degli elementi da sottrarre alla pubblicazione per esigenze di riservatezza, costituendo dette valutazioni un requisito di regolarità dei provvedimenti.

Alla luce dei principi sopra sommariamente delineati, i controlli di regolarità amministrativa, entrati a regime a decorrere dall’anno 2021, sono proseguiti nell’anno 2022, 2023 e 2024, secondo i rispettivi Piani Annuali approvati con rituali DD.GG.RR., conseguendosi così a regime, il superamento delle carenze evidenziate in passato dalla Corte dei Conti riguardo a detta tipologia di controllo, come emerge dai recenti Giudizi di parificazione del rendiconto della Regione.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell’orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Il sistema dei controlli, integrato con i Piani di prevenzione della corruzione, rappresenta imprescindibile presidio per garantire la legittimità/regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa. In detta prospettiva, il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, confluito nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO - Sottosezioni 2.4 e 4.2) della Regione Abruzzo per il triennio 2024/2026 - da ultimo approvato con D.G.R. n.72 del 31/01/2024 - è stato implementato alla luce dei nuovi indirizzi forniti dall’ANAC con diverse deliberazioni adottate nell’anno 2023, in particolare in tema di trasparenza (n. 261 e 264 del 20/06/2023, n. 582 del 13 dicembre 2023 e n. 601 del 19 dicembre 2023), soprattutto con riferimento alle novità normative introdotte dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, nonché delle indicazioni contenute nell’Aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023. , con l’introduzione di misure correlate alle modifiche normative intervenute, soprattutto nel settore dei contratti pubblici, per il superamento della crisi pandemica e per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pur in un’ottica di semplificazione e razionalizzazione dei controlli pubblici previsti dalla legislazione vigente. In detta prospettiva e nell’ottica della migliore conservazione e tutela del “valore pubblico”, potranno essere d’interesse da un lato, la rivisitazione e la riorganizzazione della mappatura dei processi, con particolare riguardo agli ambiti e settori che richiedano di essere maggiormente attenzionati, dall’altro la valorizzazione del coordinamento dei controlli con le misure anticorruzione.

Per quanto attiene in particolare l’ambito dei controlli di regolarità amministrativa, si proseguirà nell’espletamento delle procedure di controllo secondo il sistema impiantato dall’Amministrazione e richiamato dalla Corte dei Conti (cfr. Giudizio di Parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l’esercizio finanziario 2022 e Delibera sezione regionale di controllo per l’Abruzzo n. 45/2023/VSGC sul funzionamento dei controlli interni della Regione Abruzzo - Esercizio 2021, e Delibera n. 184/2024/VSGC Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo sul funzionamento dei controlli interni della Regione Abruzzo – Esercizi 2022 e 2023).



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

I controlli saranno svolti sulla base dei criteri e delle modalità previste nel Piano Annuale dei Controlli 2024 approvato con Giunta regionale n. 5 dell'8 gennaio 2024.

In considerazione dell'attenzione prestata alla tematica del conflitto di interesse, sia nel PNA 2022 - confermata nell'Aggiornamento 2023 del medesimo Piano, particolarmente con riferimento all'area dei contratti pubblici - sia nelle disposizioni normative e regolamentari riguardanti il PNRR e della ricorrenza delle raccomandazioni fatte alle strutture circa il rispetto delle relative disposizioni, è stato elaborato atto di indirizzo, approvato dalla Giunta regionale con Giunta regionale n. 580 del 18 settembre 2023, contenente indicazioni su contenuti, modalità di rilascio, acquisizione e verifica delle dichiarazioni da parte dei RUP delle strutture regionali, da rendersi in chiave dinamica e progressiva e in forma cd. "parlante", con approvazione del relativo modello che declina puntualmente le diverse fattispecie di (assenza di) conflitto e gli elementi/situazioni/attività da dichiararsi in merito. Il modello, formulato appositamente per i RUP, può costituire utile guida anche per la formulazione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse per gli altri soggetti partecipanti alla procedura di gara e per tutti i casi in cui sussista l'obbligatorietà di dette dichiarazioni.

Si segnala inoltre che, per migliorare e potenziare l'efficacia del campionamento dei provvedimenti da sottoporre a controllo, nell'anno 2023 è stato messo a punto un nuovo sistema di classificazione sul sistema documentale, in funzione dal 1° gennaio 2024. La rivisitazione del sistema di classificazione è stata progettata con struttura ad "albero", con lo scopo di favorire la corretta individuazione della voce più pertinente all'atto da inserire, così da conseguire una maggiore correttezza del campionamento e, parimenti, una maggiore puntualità nell'orientare i controlli verso i procedimenti che richiedano di essere maggiormente attenzionati, tra cui quelli afferenti al PNRR.

Detta nuova classificazione è funzionale, tra l'altro, anche alla pubblicazione in AT nella sottosezione Provvedimenti dei dirigenti delle Determinazioni direttoriali/dirigenziali cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

In un contesto di sistema di controlli integrato, si inquadra anche il processo di rafforzamento dell'adeguamento della Regione alla normativa in materia di protezione dei dati personali dettata dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) che ha visto l'adozione da parte della Giunta regionale, stante la necessità del superamento della fase transitoria prevista dalla deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2021, n. 41, della deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 13 maggio 2023 contenente indicazioni circa la nomina dei DAT (tra cui i Direttori e Dirigenti regionali) soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali con delega da parte del Titolare del Trattamento, a fini di certezza giuridica dell'assunzione del ruolo.

In tale quadro, occorre che l'attività della Regione sia improntata alla ricerca di un bilanciamento tra le ragioni degli interessi pubblici perseguiti (in ambito sanitario, sociale, economico, sicurezza), le esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa e quelle di tutela concreta della riservatezza delle persone. Ciò attraverso l'individuazione di strumenti che, nello spirito di responsabilizzazione dei titolari che permea il GDPR, siano adeguati alla protezione dei dati personali.

In esecuzione delle LL.RR. n. 6 del 1 febbraio 2023 art. 37 bis, n. 7 del 1 febbraio 2023 art. 22, n. 8 del 1 febbraio 2023 art. 3, nell'anno 2023 è stato inoltre dato corso alla procedura per l'affidamento del servizio esterno di DPO (*data protection officer*), con la cura della procedura medesima



mediante rielaborazione degli atti di gara alla luce dell'entrata in vigore *medio tempore* del nuovo Codice dei Contratti. La procedura è stata conclusa con l'affidamento del Servizio, con apposita Determinazione dirigenziale, e oggetto di precisazioni sulla decorrenza della designazione da parte della Giunta regionale con Giunta regionale n. 895 del 20 dicembre 2023. Il ricorso al DPO esterno evita, tra l'altro, le eventuali ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, tra il DPO medesimo e i suddetti DAT (Dirigenti/Direttori), in ottemperanza delle raccomandazioni sia del garante privacy che dell'ANAC, oltre a configurarsi una scelta strategica di maggior respiro, rispetto a designazioni interne, attesa l'ampiezza e la complessità della macchina organizzativa regionale che può ben beneficiare di apporti specialistici.

Per quanto riguardare il monitoraggio di secondo livello dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, definito nel PNA 2019 come *“il monitoraggio attuato dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno, consistente nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione”* nel corso del 2023 sono state espletate le verifiche di II livello per le Misure Generali MG/8 “ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO - PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS”, lettera a), e MG/10 “PATTI DI INTEGRITÀ” e nel corso del 2024 si prevede di proseguire nell'espletamento delle procedure di controllo su diverse altre Misure del PIAO, secondo il sistema impiantato.

Nel rispetto delle previsioni di cui alla L. n. 190/2012 art. 1 comma 8 bis1, e di cui al D.Lgs. n. 33/2013 art. 442, a fronte delle attività svolte dagli Uffici Obblighi di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, il Servizio scrivente ha fornito all'OIV – in continuità con quanto avvenuto nelle pregresse annualità – le tabelle riassuntive del monitoraggio di secondo livello condotto sul P.I.A.O. annualità 2023 e non si esclude, per le future annualità, una diversa presentazione all'OIV delle risultanze del monitoraggio, al fine di poter conseguire una semplificazione delle copiose attività istruttorie ad esso connesse.

Le attività trasversali di controllo verranno garantite su tutte le aree relative al programma di Governo e sulle strutture regionali all'uopo coinvolte.

### **Risultati attesi**

- Svolgimento del 100% dei controlli di regolarità amministrativa nel rispetto del Piano Annuale.
- Report sui controlli di regolarità amministrativa per la redazione della Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2023, ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.
- Svolgimento del monitoraggio - secondo le previsioni del P.I.A.O. Sezione “monitoraggio rischi corruttivi e trasparenza” - sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza, con eventuale riorganizzazione della mappatura dei processi per il futuro P.I.A.O.
- Rispetto delle deliberazioni ANAC, nell'ambito delle attestazioni dell'OIV in materia di Trasparenza, per quanto attiene l'attività istruttoria a cura del servizio Controlli – Anticorruzione.

### **Strumenti e modalità di attuazione**



Disciplinare e Piano Annuale per lo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa  
Verbali di estrazione atti da sottoporre a controllo  
Check list e schede di verifica  
Rapporti periodici sugli esiti dei controlli  
P.I.A.O. (sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza”)  
Circolari per attività di monitoraggio  
Attività di collaborazione e coordinamento con le strutture organizzative regionali interessate alle attività relative ai controlli

### Stakeholders

Strutture regionali interessate dal P.I.A.O. e dal Piano dei Controlli; OIV; ANAC; Corte dei Conti.

MISSIONE: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 - Altri Servizi Generali

### 8.1.3 La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nell'annualità 2023, per la prima volta, è stato avviato il complesso processo di informatizzazione dell'intero ciclo della Performance. Essendo quest'ultimo composto da diverse ed eterogenee fasi che vanno dalla programmazione alla rendicontazione di categorie e figure amministrative differenti, procedimentalizzate con documentazione specifica e tempistiche diverse, l'informatizzazione inevitabilmente è stata avviata per step legati a singole parti del ciclo.

A far data dal mese di aprile del 2023 è stata progettata la struttura informatica di base del software dedicato all'informatizzazione del ciclo Performance. Il Servizio ove è incardinato l'Ufficio Performance ha fornito il necessario apporto tecnico e le approfondite conoscenze contabili ed amministrative afferenti il ciclo Performance, il Sistema di misurazione e Valutazione dei Risultati, il Controllo di gestione nonché i meccanismi interni e le prassi dell'Amministrazione regionale.

E' stato quindi possibile ideare un software funzionale all'informatizzazione di documentazione e processi finalizzati all'attuazione del ciclo della Performance. Nel mese di settembre 2023 è stato quindi avviato il test del software dedicato con un caricamento sperimentale delle schede obiettivo annualità 2023 afferenti tutti i Dipartimenti regionali. Il software è stato quindi utilizzato ufficialmente per il caricamento degli obiettivi annualità 2024 di tutte le Strutture regionali ai fini della predisposizione della Sottosezione 2.2 Allegata al P.I.A.O. 2024 – 2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 31 gennaio 2024.

Supportato dal Servizio Informatica, il Servizio ha concepito una modalità operativa finalizzata ad agevolare la fase della notifica, delle schede di valutazione a dipendenti e dirigenti valutati, e della presa visione, da parte di questi ultimi, necessaria ai fini della decorrenza del termine utile per una eventuale opposizione.

Detta procedura, che prevede documenti firmati esclusivamente in modalità digitale condivisi tramite sistema documentale ARCHIFLOW con specifici accorgimenti tecnici indicati dal Servizio



competente, ha consentito, da un lato, la radicale riduzione della documentazione cartacea e delle tempistiche necessarie, dall'altro, di automatizzare la condivisione dei documenti e il successivo accesso e di generare, conseguentemente, un flusso di dati che confluisce direttamente al Servizio Personale ed al Servizio innovazione, Gare e Contratti. Ha permesso altresì la storicizzazione delle informazioni contenute nelle schede ed il passaggio diretto delle singole valutazioni nel fascicolo personale di ciascun dipendente, facilitando, così anche l'attività di raccolta dati e verifica di competenza del Servizio Personale ai fini del pagamento dei premi di risultato e produttività.

Il medesimo processo sopra riepilogato è stato applicato anche alla rendicontazione/valutazione degli incarichi dirigenziali conferiti ad interim ovvero per le sostituzioni disposte con determinazioni direttoriali, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo recante "Adeguamento ai contenuti della disposizione dell'art. 58 CCNL – "Incarichi ad Interim", la cui sottoscrizione è stata autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 18 ottobre 2022.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Come anticipato, essendo il ciclo della Performance composto da diverse ed eterogenee fasi che vanno dalla programmazione alla rendicontazione di categorie e figure amministrative differenti, proceduralizzate con documentazione specifica e tempistiche diverse, l'informatizzazione inevitabilmente dovrà essere sviluppata per step legati a singole parti del ciclo. Il software attualmente in uso parziale, permette esclusivamente l'informatizzazione delle schede obiettivo e non anche di tutte le successive fasi legate alla valutazione sia del personale dipendente che dirigenziale.

Oltre al perfezionamento dell'informatizzazione della fase di programmazione e della relativa documentazione, ovvero della sola prima parte del ciclo performance, sarà necessario implementare l'informatizzazione delle successive fasi, inerenti le valutazioni infrannuali degli obiettivi, necessarie alla individuazione ed alla tempestiva correzione degli eventuali scostamenti e soprattutto la valutazione finale, sia del personale dirigenziale che di comparto, necessaria alla quantificazione ed alla successiva corresponsione delle indennità di produttività e risultato.

Al fine di recepire tutte le novità intervenute in materia di performance, oltre alle modifiche relative alle modalità operative derivanti dall'informatizzazione dei processi, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del Sistema di misurazione e di valutazione dei risultati della Giunta regionale, modificato da ultimo con D.G.R. n. 605/2022, anche al fine di garantire la massima efficienza del processo, tenendo conto dei suggerimenti e delle indicazioni che l'OIV regionale esprimerà al riguardo.

L'aggiornamento del Sistema di misurazione e di valutazione dei risultati dovrà avvenire in modo trasparente e secondo i criteri di condivisione e partecipazione, al fine di definire un documento che permetta all'Ente di misurare e valutare la *performance* organizzativa e individuale in maniera efficiente, razionale e migliorativa.

In merito all'implementazione della così detta valutazione partecipativa, ovvero la partecipazione dei cittadini e degli utenti (esterni e finali ed interni) al processo di valutazione della *performance* organizzativa per fini migliorativi e strategici, si terrà conto delle risultanze che perverranno al riguardo dagli stakeholder di riferimento e dall'URP (*customer satisfaction*). Come sottolineato



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

dalla Funzione Pubblica nelle “Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche” adottate a novembre 2019, la valutazione partecipativa è, infatti, il primo passo per potenziale il ruolo dei cittadini anche nelle altre fasi del ciclo della *performance*, a cominciare dalla programmazione.

Un’ulteriore sfida per la Regione sarà senz’altro quella di diffondere la cultura e i metodi della misurazione e valutazione della *performance* anche nelle società *in house*. È di rilievo, in tal senso, la sinergia tra le società *in house*, il Dipartimento competente per materia e la Struttura di Supporto all’OIV.

### **Risultati attesi**

Sviluppo e perfezionamento software Performance, D.G.R. di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione dei risultati della Giunta regionale.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Monitoraggio e Studio delle Direttive e delle Circolari della Funzione Pubblica in materia di valutazione della *performance*;
- Monitoraggio e studio delle delibere/relazioni/rapporti/della Corte dei Conti in materia di valutazione e di controllo di gestione;
- Raccordo continuo con l’Organismo indipendente di Valutazione;
- Interazione con le società *in house* e con i Dipartimenti competenti *ratione materiae* sulle stesse.

### **Stakeholders**

Direttori, Dirigenti, dipendenti, cittadini, società *in house*.

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 11 - Altri Servizi Generali

#### 8.1.4 La prevenzione del contenzioso

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti**

Nelle annualità precedenti il Servizio Avvocatura Regionale ha prestato le proprie attività di patrocinio legale in favore della Regione Abruzzo e di consulenza nei riguardi di Strutture, Enti regionali e società a partecipazione pubblica regionale, nella costante prospettiva di supportare, in generale, l’Organo di indirizzo politico e le articolazioni gestionali della Regione, in funzione della individuazione di strategie di prevenzione e riduzione del contenzioso.

L’obiettivo principale di tali attività è stato sempre quello di assicurare, dal punto di vista giuridico, l’attivazione ed il coordinamento delle necessarie sinergie delle Direzioni Regionali ai fini dell’individuazione delle più idonee soluzioni per il raggiungimento degli standard nella gestione



delle procedure amministrative e per il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi previsti negli strumenti programmatici regionali.

Si è inoltre ulteriormente implementato il percorso di definizione stragiudiziale del contenzioso delineato dall'art. 7 L.R. n. 9/2000 (c.d. Cura Abruzzo 1), consentendo il bonario componimento di vertenze pendenti anche tra società partecipate dalla Regione ed operatori economici. Più di recente, ed in coerenza con gli obiettivi posti, la struttura è riuscita, tempestivamente ed efficacemente, a gestire, nell'interesse dei cittadini e del bilancio regionale, la "fase emergenziale" conseguente alla proliferazione dei sinistri da fauna selvatica e alla intervenuta scadenza della polizza assicurativa in atto grazie all'approvazione della DGR n. 669/2022 – che ha fissato i criteri generali per l'adesione agli inviti di negoziazione assistita- e alla sinergia attuata con il competente Servizio DPD023 del Dipartimento Agricoltura relativamente alle attività istruttorie prodromiche.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Atteso che la semplificazione rimane un asse prioritario per i futuri obiettivi programmatici regionali dal 2022 in poi, l'Avvocatura Regionale proseguirà l'impegno nel supporto legale alle Strutture regionali, al fine di coadiuvare le rispettive attività amministrative, in particolare, nella fase di adozione dei provvedimenti maggiormente significativi per l'azione regionale, sia nell'ottica di prevenzione del possibile contenzioso a beneficio dei cittadini e delle imprese abruzzesi, sia con l'obiettivo di garantire massima trasparenza nell'operato amministrativo attraverso la condivisione dei contenuti e la partecipazione nell'attuazione dei processi decisionali.

Per la realizzazione dell'obiettivo della semplificazione, si conferma l'impegno dell'Avvocatura Regionale in termini di collaborazione nella predisposizione delle proposte di provvedimento in via di emanazione dalla portata maggiormente significativa e strategica, al fine di delineare le possibili ricadute in termini operativi e garantire la massima trasparenza nei riguardi dei soggetti destinatari, nonché di supportare, sotto il profilo legale, le singole Strutture in relazione a quelle iniziative che verranno ritenute utili a garantire la semplificazione dei procedimenti a beneficio della collettività abruzzese.

Infine, nell'età della risarcibilità degli interessi legittimi, continuerà ad essere percorsa la strada della conclusione di accordi transattivi, con il ricorso alle varie figure giuridiche di deflazione del contenzioso, che può rappresentare per la pubblica amministrazione un formidabile strumento di contenimento della spesa pubblica, se utilizzato in maniera trasparente, ragionevole e leale.

Nell'epoca attuale della revisione e della riqualificazione della spesa pubblica, in cui sono forti le pressioni nei confronti dei pubblici apparati per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, il bonario componimento dei conflitti consente di cogliere le sfide gestionali imposte dal nuovo contesto macroeconomico, consentendo all'Amministrazione regionale di prevenire l'insorgenza di conflitti o di addivenire a una rapida composizione delle controversie anche nell'ottica di contenimento dei maggiori costi relativi al contenzioso.

### **Risultati attesi**

I risultati attesi, in termini di ottimizzazione delle attività amministrative, sono individuabili innanzitutto nella possibilità di assicurare, attraverso la collaborazione con gli uffici regionali nella



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

semplificazione degli adempimenti e delle rispettive attività, la massima trasparenza nei processi decisionali e nella gestione delle procedure da parte delle singole Strutture.

Inoltre, la collaborazione tra Avvocatura Regionale e Strutture titolari dei procedimenti nella predisposizione dei provvedimenti di portata strategica potrà consentire di monitorare, ex post, il livello qualitativo delle prestazioni rese in esecuzione degli stessi e di verificare l'efficienza dell'azione amministrativa in termini di risultati concreti a beneficio della comunità e di prevenzione del contenzioso.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Supporto giuridico - legale nella fase di predisposizione delle proposte di provvedimento regionale dalla portata maggiormente significativa in termini di attuazione delle linee operative e programmatiche regionali.

Assistenza giuridica nella predisposizione di strumenti convenzionali di prevenzione e/o componimento bonario del contenzioso.

Condivisione dei possibili contenuti delle proposte di deliberazione e degli atti della Regione, nell'ottica deflattiva dei possibili contenziosi ed in funzione di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di efficacia delle decisioni.

### **Stakeholders**

Destinatari dei provvedimenti (altri soggetti pubblici, enti e associazioni, società a partecipazione pubblica, soggetti privati, imprese, professionisti, associazioni di categoria)

**MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
Programma: 11 Altri servizi generali

#### **8.1.5 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati**

Si specifica preliminarmente che i successivi sottoparagrafi 8.1.6.2, 8.1.6.3, 8.1.6.4, 8.1.6.5 e 8.1.6.6 costituiscono attuazione delle previsioni del paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. in materia di indirizzi agli enti strumentali e alle società ed enti controllati e partecipati.

##### **8.1.5.1 Il Bilancio Consolidato e il Piano di razionalizzazione delle Società**

**Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

#### **BILANCIO CONSOLIDATO**

Nel corso delle annualità pregresse la Regione Abruzzo ha redatto i bilanci consolidati con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le indicazioni fissate dagli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del Decreto Legislativo n. 118/2011, nonché nel rispetto dei criteri individuati nel principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al predetto decreto.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Con l'approvazione di tali documenti la Regione Abruzzo, in qualità di Ente capogruppo, determina il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo Regione Abruzzo" attraverso l'eliminazione dei rapporti "intercompany" e la rappresentazione delle sole transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

In tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, il Legislatore nazionale ha attribuito al bilancio consolidato il ruolo di strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti lo stesso. Esso assolve pertanto a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il Gruppo, né da una loro semplice aggregazione.

L'elaborazione dei bilanci consolidati della Regione Abruzzo per il periodo 2016-2022 ha consentito agli Organi di indirizzo politico-amministrativo di avvalersi di uno strumento operativo per programmare, gestire e controllare con sempre maggiore efficacia i rapporti economico – patrimoniali e finanziari con gli organismi appartenenti al perimetro di consolidamento, comprensivo di enti e società che vengono di fatto assimilati a settori operativi della consolidante Regione Abruzzo.

Al riguardo si segnala che nel bilancio consolidato al 31/12/2022 l'Ente capogruppo Regione Abruzzo ha proceduto al consolidamento dei bilanci di un organismo strumentale (Consiglio Regionale), di otto enti strumentali controllati (Azienda regionale per le Attività Produttive, Agenzia Regionale di Informatica e Committenza, Agenzia Sanitaria Regionale, Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e le quattro Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti), di tre società in house (T.U.A. S.p.A., FI.R.A. S.p.A. e Abruzzo Progetti S.p.A.), una società controllata (S.A.G.A. S.p.A.) e di altre due società controllate seppur indirettamente (Sangritana S.p.A. e Autoservizi Cerella s.r.l.).

### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (TUSP – Testo Unico delle Società a Partecipazione pubblica) pone a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, direttamente e indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, al ricorrere dei presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo. Il comma 4 dell'art. 20 impone, inoltre, alle amministrazioni pubbliche di approvare entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del Piano dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti.

In attuazione della citata normativa, a seguito della preventiva revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP di cui alla DGR n. 544/2017, sono stati approvati con DD.GG.RR. n. 1029/2018, n. 879/2019, n. 833/2020, n. 871/2021, n. 749/2022 e n. 964/2023 i piani annuali di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017, al 31.12.2018, al 31.12.2019, al 31.12.2020, al 31.12.2021 e al 31.12.2022, comprensivi delle relazioni sullo stato di attuazione dei precedenti piani.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

Parallelamente, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 553/2018, n. 319/2019, n. 391/2020, n. 259/2021, n. 257/2022 e n. 516/2023 si è proceduto all'aggiornamento annuale degli elenchi delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo (oltre che degli Enti) che hanno costituito il perimetro societario dei suindicati piani di razionalizzazione per le corrispondenti annualità.

Tale processo di revisione ha portato alla dismissione di n. 40 partecipazioni societarie per avvenuta conclusione delle misure di razionalizzazione di cui ai pregressi piani, con conseguente notevole riduzione del numero delle partecipazioni complessive detenute dalla Regione Abruzzo al 31.12.2022, rispetto al primo piano di razionalizzazione. Ad oggi il perimetro degli organismi societari conservati si è ridotto a sole n. 5 società dirette e 3 indirette, comunque monitorate annualmente rispetto ai parametri previsti dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Le restanti partecipazioni societarie sono invece coinvolte in procedure di dismissione (cessione/alienazione quote, liquidazione, fusione) seguite dai rispettivi Dipartimenti competenti per materia, secondo le tempistiche e la complessità delle singole procedure.

Nel corso dell'anno 2024, inoltre, in sede di adozione degli atti di aggiornamento degli elenchi delle Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo al 31.12.2023, si procederà all'eliminazione dagli elenchi di ulteriori società dismesse nel corso dell'annualità 2023 all'esito delle relative misure di razionalizzazione.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

#### BILANCIO CONSOLIDATO

Nei prossimi anni è volontà dell'Amministrazione rafforzare i flussi informativi sia di natura contabile che extracontabile tra l'Ente capogruppo Regione Abruzzo e le proprie articolazioni organizzative - controllate e partecipate – al fine di procedere all'elaborazione di documenti contabili consolidati idonei a fornire utili elementi di valutazione sulla complessiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quindi a consentire l'attivazione di una *governance* sempre più efficace e penetrante.

In tal senso è ragionevole ipotizzare che nel corso delle annualità successive la Regione Abruzzo ampli progressivamente il proprio perimetro di consolidamento facendo confluire nei redigenti bilanci consolidati un numero sempre più elevato di enti strumentali e società, controllati e partecipati, al fine di rafforzare il connubio tra le strategie settoriali elaborate dal Consiglio Regionale e le politiche operative attuate dalla Giunta attraverso le proprie articolazioni organizzative e societarie, queste ultime peraltro soggette annualmente a riorganizzazione e razionalizzazione.

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ

La Regione proseguirà nel perfezionamento e nell'approfondimento della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, in attuazione delle previsioni dell'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 e ss.mm.ii. e delle ulteriori disposizioni che dovessero intervenire *medio tempore* anche dagli Organi di Controllo, considerata l'importanza e la rilevanza per l'Ente della revisione stessa anche ai fini del contenimento della spesa pubblica.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

All'esito delle azioni di razionalizzazione indicate nei piani approvati, vi sarà un esiguo numero di organismi partecipati dalla Regione Abruzzo in quanto, per gran parte delle quote societarie detenute, è prevista l'uscita della Regione dalla compagine societaria, secondo le tempistiche e le procedure delle specifiche misure in corso di realizzazione.

Particolare attenzione sarà posta sulla necessità di orientare ex ante l'operatività dei soggetti controllati in particolare di quelli *in-house* e di valutare attentamente ex post la capacità degli organismi controllati di conseguire i risultati programmati: in tal senso si andranno dapprima ad approvare e poi a monitorare, i Piani Programma pluriennali delle società *in-house* previsti dalla disciplina interna del controllo analogo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 109/2017 e n. 459/2019. Verrà alimentato il flusso informativo con gli organi di controllo interni ed esterni alle società partecipate e con i rappresentanti della Regione nominati all'interno degli organi di gestione delle stesse.

### **Risultati attesi**

#### BILANCIO CONSOLIDATO

Nel corso del prossimo triennio 2025 - 2027 si procederà all'elaborazione dei bilanci consolidati relativi alle annualità 2024 - 2026.

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche della Regione Abruzzo secondo l'art. 20 del D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. – adozione della D.G.R. annuale di razionalizzazione.

### **Strumenti e modalità di attuazione:**

#### BILANCIO CONSOLIDATO

I bilanci consolidati di ciascuna annualità del triennio in esame dovranno essere approvati dal Consiglio Regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, salvo eventuali rinvii disposti dalle norme nazionali.

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ

Invio scheda standard ai Dipartimenti competenti *ratione materiae*, secondo il modello diffuso dalla Corte dei Conti, ai fini della rilevazione della partecipazione e della relativa misura di razionalizzazione, secondo i parametri di cui all'art. 20 del TUSP. Raccolta ed analisi schede. Adozione D.G.R. di approvazione del piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche della Regione – art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.

### **Stakeholders**

#### BILANCIO CONSOLIDATO

Interni: Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Direttore Generale e Direttori di Dipartimento.



Esterni: Organismi ed enti strumentali, aziende e società controllate e partecipate facenti parte del Gruppo “Regione Abruzzo” eventualmente inclusi nel relativo perimetro di consolidamento.

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ

Tutti i Dipartimenti Regionali e le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Abruzzo.

#### MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma:11 - Altri servizi generali

##### *8.1.5.2 Abruzzo Progetti S.p.A.: Mission della Società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento*

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

Abruzzo Progetti S.p.A. nella sua natura pubblicistica, verte sull'attuazione delle funzioni e delle attività istituzionali relative alla sicurezza ambientale e territoriale della Regione Abruzzo e degli Enti Pubblici Territoriali Abruzzesi. I progetti realizzati e le competenze tecnico-professionali della società delineano l'operatività aziendale in ambito ambientale, di monitoraggio del territorio e difesa del suolo, di protezione civile e di digitalizzazione e realizzazione di sistemi dati, oltre a collaborare proficuamente nelle attività legate alla ricostruzione post-sisma fornendo supporto tecnico-amministrativo al Comune di L'Aquila. In relazione agli ambiti di intervento, Abruzzo Progetti S.p.A. fornisce un supporto qualificato, organico ed immediato, in quanto:

- ✓ dispone di una comprovata esperienza maturata nel tempo, grazie all'attività svolta per la Regione, che le consente di fornire all'Ente pubblico la conoscenza e l'apporto professionale utili sia per l'ottenimento di maggiori livelli di efficacia dell'azione amministrativa a vantaggio della collettività sia, e segnatamente con riferimento al supporto per l'attività amministrativa finalizzata alla ricostruzione post sisma, per il funzionamento delle strutture a ciò dedicate;
- ✓ garantisce, in quanto società a controllo pubblico, il rispetto dei principi cui la Pubblica amministrazione ispira la propria azione amministrativa (trasparenza, anticorruzione, pubblicità), ivi incluso il rispetto delle regole pubbliche relative al reclutamento di personale ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 175/2016 e s.m.i., come da regolamenti interni.

Gli ambiti amministrativi e gestionali di competenza della Regione nei quali la Società ha assicurato nel tempo ed assicura il proprio contributo sono, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: energia e lavori pubblici, ambiente e territorio, agricoltura, infrastrutture e trasporti, sviluppo economico, progettazione europea, ricostruzione post sisma.

Le convenzioni stipulate nelle pregresse annualità sono state le seguenti:

- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Demanio Idrico e Fluviale e la verifica e l'istruttoria dei procedimenti sanzionatori sulle acque e sugli scarichi;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo alle attività del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Gestione Rifiuti;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Edilizia Sociale e Scolastica;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Dipartimento Territorio-Ambiente;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al Servizio Infrastrutture;
- ✓ Attività di supporto al programma nazionale di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. 39/2009;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo al delegato per la Regione Abruzzo dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo ai Geni Civili Regionali per le attività della L.R. 28/2011 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche";
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo ai Servizi dei Geni Civili Regionali ed attività connesse al completamento del "Censimento invasi minori" per attività di istruttoria per le autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 (attraversamenti, polizia idraulica ecc...), attività operative per il calcolo e la verifica dei canoni relativi alla produzione idroelettrica, attività di istruttoria relativa agli atti per la concessione di pertinenze idrauliche su aree demaniali ed attività connesse per le occupazioni abusive dello stesso;
- ✓ Assistenza tecnica al Servizio Controllo FESR e FAS/FSC per attività di rendicontazione e controllo di primo livello per progetti finanziati da fondi strutturali;
- ✓ Assistenza tecnica alle attività previste nell'ambito del Piano di attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani;
- ✓ Supporto tecnico/amministrativo all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, nonché selezione e coordinamento del personale nella gestione del Numero Unico Europeo dell'Emergenza (NUE 1-1-2);
- ✓ Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il Genio Civile, il Comune di Sulmona ed Abruzzo.

Tutte le attività di cui alle predette Convenzioni sono state svolte negli anni senza particolari criticità, con efficienza ed efficacia; l'efficacia del servizio è assicurata da un consolidato sistema di collaborazione e flessibilità in grado di comprendere e far proprie le esigenze della Regione per migliorarne le azioni, mantenendo fermi gli obiettivi e i risultati attesi.

Altresì, la Società Abruzzo Progetti S.p.A. è stata individuata quale soggetto realizzatore del Progetto denominato "*Rete di servizi di facilitazione digitale Regione Abruzzo*" nell'ambito della Misura 1.7.2 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) stipulando apposita Convenzione, le cui attività saranno avviate a partire dall'annualità 2024.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

La Società Abruzzo Progetti S.p.A. opera in forza degli atti emanati dalla Giunta Regionale; con D.G.R. n. 941 del 29 dicembre 2021 e s.m.i. è stato approvato l'Accordo Quadro con durata fino al 31/12/2024, per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 16 di dell'Accordo Quadro, le parti si impegneranno a rinegoziare il medesimo; qualora entro la scadenza del 31/12/2024, l'Accordo non



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

venga rinegoziato lo stesso si intenderà naturalmente rinnovato, agli stessi patti e condizioni, sino alla sottoscrizione del nuovo Accordo e comunque non oltre il 31.12.2025. Nel nuovo Accordo, in continuità con il precedente, saranno definite le linee operative in termini di ambito di applicazione, programmazione delle attività, affidamenti, svolgimento delle attività, obiettivi e standard delle prestazioni dei servizi, valore massimo degli affidamenti su base annuale.

La Regione Abruzzo esercita i poteri e i controlli che caratterizzano il modulo operativo dell'*in house providing* in applicazione del "Disciplinare per il controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 14/03/2017. Per la Società in argomento, il controllo analogo è esercitato dal Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, quale competente *ratione materiae*.

Il controllo strategico (art. 3 del Disciplinare approvato con DGR n. 109/2017) è l'attività più rilevante poiché si propone di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, sia in termini finanziari che attuativi.

Ai fini di poter effettuare il controllo strategico, il Dipartimento attua un controllo preventivo e concomitante sulle fasi del controllo analogo.

Nell'ambito del controllo preventivo in ottemperanza a quanto disciplinato con la suddetta deliberazione di Giunta regionale art. 5, che testualmente cita: "*le società in house predispongono entro il 31 luglio il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del Budget economico di durata almeno triennale...il Direttore del Dipartimento propone alla Giunta Regionale l'approvazione del Piano Programma per la società di propria competenza entro il 30 ottobre di ogni anno*". Con deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 7 febbraio 2024 è stato approvato il Piano Programma definitivo per il triennio 2024 - 2026. Il Piano Programma ha lo scopo di dare continuità di azione alla *mission* naturale ed originaria della società *in house*, offrendo un valido contributo nel perseguimento delle finalità pubbliche nell'ambito delle attività di cui al punto precedente.

### **Risultati attesi**

La Società opera a stretto contatto con l'Ente Pubblico nella realizzazione ed implementazione di progetti e nel supporto alle attività operative attraverso la fornitura di specifiche competenze contribuendo alla realizzazione degli obiettivi strategici dei Servizi Regionali con cui collabora.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

La L.R. n. 34/2007 attribuisce alla Società Abruzzo Progetti S.p.A. l'esercizio di diritti speciali ed esclusivi in materia di sicurezza ambientale e territoriale demandando alle strutture regionali competenti per materia, soprattutto in materia di ambiente, territorio, protezione civile, ricostruzione post-sisma, l'adozione di provvedimenti amministrativi attuativi delle disposizioni ivi previste.

Ai fini dell'affidamento delle funzioni e delle attività relativamente alle annualità 2022 – 2023 - 2024, con deliberazione della Giunta regionale n. 941 del 30 dicembre 2021 e s.m.i. sono stati approvati:



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

- la metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti alla società *in house* ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. e definizione dei parametri di confronto dei costi/corrispettivi;
- il nuovo schema accordo quadro;
- lo schema di convenzione e relativi allegati;

per il triennio 2025 - 2027, ai sensi dell'art. 16 di del suddetto Accordo Quadro, le parti si impegneranno a rinegoziare il medesimo; qualora entro la scadenza del 31 dicembre 2024, l'Accordo non venga rinegoziato lo stesso si intenderà naturalmente rinnovato, agli stessi patti e condizioni, sino alla sottoscrizione del nuovo Accordo e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

### **Stakeholders**

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici, la Società si avvale di collaboratori esterni con specifiche professionalità, in conformità a quanto disposto Codice dei Contratti Pubblici. Abruzzo Progetti S.p.A. può procedere all'affidamento ad incarichi a professionisti esterni previo accertamento che le risorse interne di cui dispone siano impossibilitate a fare fronte alle esigenze richieste. Con D.G.R. n. 110/2020 sono stati approvati i regolamenti interni della Società, tra cui il Regolamento per Incarichi Professionali.

Per quanto riguarda gli incarichi esterni, con DGR 941/2021 e s.m.i. nella Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativamente agli affidamenti a collaborazioni esterne da parte della Società Abruzzo Progetti S.p.A. sono stati definiti i parametri di costi/corrispettivi "... (comunque da reperirsi nel rispetto dei criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.).

### **MISSIONE**

#### **Programma**

Il capitolo di bilancio afferente la Società Abruzzo Progetti è il capitolo 1000 distinti in 17 articoli che hanno missioni e programmi diversi e i capitoli 1001, 1002 e 1003.

#### *8.1.5.3 Fi.R.A. S.p.A.: Mission della Società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento*

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

In data 01/01/2023 hanno avuto inizio gli effetti giuridici dell'operazione di fusione per incorporazione della società Abruzzo Sviluppo in Fi.R.A. Spa, fusione perfezionata con atto Notarile in data 16/12/2022 registrato in Pescara il 23/12/2022.

L'operato di FiRA è volto a sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Regione attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative economicamente valide e coerenti con la programmazione regionale, al fine di favorire la crescita delle piccole e medie imprese che



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

operano nella Regione facilitandone l'accesso al credito, supportare progetti di investimento territoriale attuati da soggetti pubblici o privati nei settori dell'industria, del commercio, del turismo.

In ossequio alla L.R. di riforma n. 22/2022, che vede nella società il soggetto cui affidare *le attività di supporto alle strutture regionali competenti nell'attuazione dei Programmi dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) nonché dei Programmi nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) mediante gli affidamenti diretti consentiti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 175/2016, nonché delle attività in materia di qualificazione, riqualificazione, aggiornamento e riconversione delle Risorse Umane* sono state affidate a FiRA numerose commesse di assistenza tecnica, a supporto di tutte le strutture regionali, tra le quali si segnala l'assistenza tecnica nel FESR, nelle anticipazioni FSC 21/27, nelle attività di competenza dei settori agricoltura, lavoro, turismo, sport, la gestione del "Fondo Legge Regionale n. 10/2017", il fondo SAIM, la L.R. n. 9/2021, il microcredito.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Nel medio termine FiRA continuerà a svolgere il supporto alle strutture regionali, nel rispetto degli organigrammi di progetto stabiliti in ogni convenzione, sia in qualità di gestore di strumenti finanziari che in qualità di assistenza tecnica dei vari programmi nazionali e comunitari.

Aldilà delle attività legate alle convenzioni, a FiRA è richiesto, quale soggetto *in house* della Regione Abruzzo:

- di assolvere alla normativa su Trasparenza e Anticorruzione;
- di realizzare gli adempimenti di cui alla DGR 109/2017 sul controllo analogo;
- di proseguire nell'attuazione del Piano di razionalizzazione e dismissione delle partecipazioni detenute con la completa dismissione delle partecipazioni c.d. istituzionali;
- di perseguire nella contrazione dei costi, anche chiudendo la sede della Società incorporata con la contestuale risoluzione dei relativi contratti di locazione e delle utenze; ultimazione del trasferimento dei dipendenti e degli arredi nella sede di Via Enzo Ferrari;
- di consolidare il *core business* aziendale afferente alla gestione di strumenti agevolativi connessi a misure regionali e programmazione comunitaria, ampliando l'offerta finanziaria attraverso la gestione di ulteriori attività previste all'interno della programmazione POR FESR 2014-2020 e di quella della programmazione POR FSE+ e POR FESR 2021-2027 e CSR.

### **Risultati attesi.**

Consolidare il ruolo di FiRA quale braccio operativo, gestionale e tecnico a supporto delle attività specifiche della Regione. Rendere la società sempre più strumento di attuazione della programmazione economica regionale, per concorrere allo sviluppo ed al riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, alla piena occupazione ed all'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo ed alla valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali.

Inoltre, la L.R. n. 22/2022 ha previsto che FiRA possa essere pluripartecipata da altre amministrazioni pubbliche o camere di commercio, al fine di permettere l'ampliamento della platea di soggetti pubblici che possono partecipare al capitale sociale e quindi avvalersi dei suoi servizi mediante affidamenti diretti alla società, assicurando in tal modo anche un incremento delle commesse e dei ricavi.



### **Strumenti e modalità di attuazione.**

Strumento della convenzione mediante affidamento diretto, nel rispetto del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016.

### **Stakeholders**

Micro, piccole e medie imprese; intermediari finanziari e bancari; associazioni di categoria delle imprese; amministrazioni pubbliche, camere di commercio.

#### **MISSIONE:**

Programma:

*FiRA svolge attività per tutte le strutture regionali, le risorse sono quelle a disposizione dei Servizi/Dipartimenti conferenti.*

#### *8.1.5.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della Società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento*

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti.**

L'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale alla società *in-house*, TUA S.p.A., è avvenuto con deliberazione della Giunta regionale n. 539 del 29 settembre nel 2017. Nell'ultimo triennio, ed in particolare durante il 2019, primo anno di applicazione del contratto di servizio di TUA S.p.A. quale affidatario *in-house* dei servizi di TPL, sono stati perfezionati i metodi del controllo analogo ed è stato avviato il controllo sugli atti dell'azienda, con l'approvazione di tutti i regolamenti previsti dall'art. 12 ed il completo allineamento di TUA alla normativa sulle società pubbliche e sulle *in-house*.

Con il Piano Programma 2024 - 2026 (approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 801 del 28 novembre 2023) la società ha provveduto sviluppare un virtuoso percorso di digitalizzazione aziendale che possa realizzare, parallelamente allo svecchiamento del materiale rotabile tanto da consegnare, verosimilmente entro il 2027, alla Regione Abruzzo una significativa trasformazione che porti ad avere una società ammodernata nei servizi e nelle infrastrutture. Inoltre, è in fase di aggiornamento anche il piano di investimento per il rinnovo del parco rotabile su gomma e su ferro.

Nel 2021 si era proceduto ex deliberazione della Giunta regionale n. 577/C del 20 settembre 2021 alla riacquisizione del ramo di azienda commerciale su gomma di Sangritana S.p.A. al fine di permettere alla società TUA S.p.A. di riorganizzare in maniera più performante e più aderente alle necessità dell'utenza anche il servizio di trasporto commerciale reso dalla società stessa.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

L'attività di controllo da svolgere sulla T.U.A. S.p.A. sarà dedicata al completamento dell'attuazione ed al miglioramento delle azioni intraprese in materia di riforma della società in linea con le



disposizioni del testo unico sulle società pubbliche (D.L.gs. n. 175/2016). Inoltre, andranno proseguite le azioni di razionalizzazione dei processi della produzione dei servizi (legati alla manutenzione, alla vendita dei titoli di viaggio, al controllo sui mezzi ed alla lotta all'evasione tariffaria), di ridefinizione del perimetro delle attività della società, il miglioramento dei rapporti con l'utenza attraverso la ridefinizione delle strategie di gestione degli stessi e l'utilizzo estensivo degli strumenti di innovazione tecnologica.

Più che degna di nota è la nuova visione aziendale rivolta allo sviluppo dei servizi filoviari e ferroviari. L'attivazione dell'infrastruttura e del servizio filoviario Montesilvano-Pescara e le nuove tratte ferroviarie su Roma già in esercizio, in attesa della realizzazione infrastrutturale della velocizzazione della direttrice con Pescara, portano l'azienda ad un netto cambiamento della concezione trasportistica.

Gli investimenti dell'azienda saranno destinati al rinnovo del parco rotabile, alla digitalizzazione ed alla progressiva sostituzione dei mezzi, in linea con le tendenze nazionali, con veicoli a minor consumo e impatto ambientale e caratterizzati da un uso intensivo e pervasivo di strumenti tecnologicamente avanzati nel controllo del traffico, nella programmazione del movimento, secondo linee strategiche e programmi di investimento di rilevanza pluriennale. Per questi ultimi, l'azienda ha da tempo avviato una proficua collaborazione con le università.

Inoltre, strategici per la società saranno gli interventi di manutenzione ed efficientamento delle sedi aziendali dislocate nel territorio regionale al fine di consentire un risparmio rispetto ai costi di gestione.

Il processo di digitalizzazione aziendale, spinto da ingenti finanziamenti pubblici, caratterizzerà il nuovo volto della società. Il progetto MAAS (Mobility as a Service) coinvolgerà tutti gli aspetti societari in merito ai servizi erogati, ponendo l'utente e le sue necessità, al centro della programmazione attraverso un'intermodalità ed un'accessibilità nell'offerta capace davvero di rispondere alle esigenze di tutti.

### **Risultati attesi**

I risultati delle azioni sopra citate saranno calibrati e definiti annualmente nei Piani Programma aziendali. In generale, ci si attende una razionalizzazione di servizi, processi ed organizzazione con un contenimento dei costi di produzione da parte dell'azienda. Inoltre, il rinnovo del materiale rotabile e l'utilizzo delle nuove tecnologie consentiranno un generale miglioramento della qualità dei servizi ed una riduzione dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

I processi di riorganizzazione e di investimento dell'azienda verranno dettagliati annualmente nei Piano programma aziendali (annuali a scorrimento triennale). I documenti conterranno indicatori di obiettivo o target, nonché di verifica e controllo sul loro conseguimento.

I processi di investimento - di rinnovo del parco rotabile o di innovazione nei sistemi di controllo del movimento e di bigliettazione ed integrazione tariffaria e più in generale di rapporti con l'utenza – saranno atterrati il prima possibile, mettendo a disposizione di TUA (e degli altri del TPL) gli strumenti finanziari nazionali ed europei nell'ambito della programmazione del periodo 2021-2017



e dei piani di riavvio delle attività economiche (sezioni trasporti del Recovery Plan, Programma Re Act, ecc..).

### Stakeholders

Destinatario dell'azione di controllo analogo sarà TUA S.p.A. ed il suo management. Sono direttamente interessati tutti gli utenti del trasporto pubblico locale, ed in particolare quelli dell'utenza del trasporto extraurbano dedicato (studenti e lavoratori, rispettivamente per le corse dedicate all'utenza scolastica ed operaia). Sono indirettamente interessati i vettori fornitori di servizi complementari a quelli di TUA (ovvero su altre linee di trasporto), nonché i vettori aggiudicatari di servizi in sub-affidamento.

#### 8.1.5.5 A.R.e.A.Com.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza

### Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti

Con Legge Regionale n. 25/2023 l'Agenzia regionale di informatica e committenza A.R.I.C. è stata sostituita dall'ente di nuova istituzione Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza AreaCom. L'AreaCom comprende in sé funzioni di informatica e telematica e funzioni di committenza

#### AREA INFORMATICA:

Le principali progettualità messe in campo dall'Area sono relative ai seguenti ambiti:

#### **Implementazione, gestione e manutenzione nuova piattaforma e-procurement G.I.A.D.A.**

#### SANITÀ ELETTRONICA:

Progettualità connessa all'implementazione ed ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica; implementazione delle funzionalità connesse alla disponibilità di servizi on-line anagrafici verso l'utenza degli assistiti; evoluzione della Struttura del Portale con la messa a disposizione dei servizi di analisi dei dati relativi ai flussi delle richieste veicolate sul Portale dei Servizi Abruzzo Sanità online, delle prenotazioni delle prestazioni e servizi accessori.

#### SERVIZI DIGITALI AVANZATI:

Supporto alla Regione nell'esercizio delle piattaforme informatiche MUDE, SUAP/SUE, PAgOPA e SPID: L'Agenzia è **intermediario tecnologico per la Regione Abruzzo per il collegamento e per lo scambio dei flussi con la piattaforma PagoPA.**

#### AREA COMMITTENZA:

Nell'annualità 2023 l'Agenzia ha già espletato 145 procedure di gara. La spesa affrontata è pari a circa 2 mld/€. Circa l'81% delle procedure bandite nel 2023 risulta essere aggiudicato e i relativi contratti risultano essere attivi o in via di attivazione. AreaCom è Ufficio unico referente in materia



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

di appalti del PNRR. Nel 2023, l'Agenzia ha bandito 100 procedure di gara in ambito PNRR per un valore totale di 160 Mln/€.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Messa in sicurezza dei dati e consolidamento dei servizi presenti sul Data Center di Tortoreto Lido, componente essenziale del Centro Tecnico Federato Regionale.

Assunzione di personale qualificato, messa in rete di dati e procedure di gara, strutturazione di una rete di accelerazione delle procedure, al fine non solo dell'aggregazione della domanda sulle categorie merceologiche obbligatorie di cui alla vigente normativa, ma anche delle categorie merceologiche cosiddette facoltative.

Iniziative programmate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

### **Risultati attesi**

Gestione dell'adesione degli Enti Locali al servizio PagoPA in qualità di soggetto aggregatore regionale dei fabbisogni (almeno 30 Enti).

- Erogazione dei servizi online per la P.A., i cittadini e le imprese in modalità *cloud* e con elevati standard di sicurezza (ottenimento certificazioni per il Data Center Regionale)
- Implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie della Regione Abruzzo (Prenotazioni on line, pagamento prestazioni on line, gestione delle esenzioni)
- Regolamentazione dell'Ente, con segnato riguardo all'organizzazione e all'articolazione funzionale delle Aree dell'Informatica e della Committenza.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Le iniziative programmate saranno attuate attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni con la Regione, gli Enti Locali e le ASL, nell'ambito dei quali saranno disciplinati ruoli e funzioni affidati all'Agenzia. Per quanto attiene la committenza è stata implementata una piattaforma elettronica dedicata all'AreaCOM e saranno, una volta completata la fase di strutturazione dell'Ente, potenziate le gare in forma aggregata nelle categorie merceologiche facoltative.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### **Stakeholders**

L'AreaCom garantisce l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti ai fini del contenimento della spesa pubblica, per l'approvvigionamento di beni e servizi e per l'ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nei settori delle infrastrutture, trasporti,



telecomunicazioni, della sanità ed in ogni altra materia di interesse regionale. I principali *stakeholders* sono i dipartimenti regionali, le AA.SS.LL, le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi

#### *8.1.5.6 L'Agenzia di Protezione Civile Regionale: Mission dell'Ente e principali ambiti di attività*

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

I risultati raggiunti non hanno subito scostamenti rispetto alla programmazione e hanno consentito, pertanto, il raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati. Sono state predisposte tutte le procedure strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie per l'attivazione del Servizio N.U.E. 1-1-2 nella Regione Abruzzo operativo dal 26 marzo 2024. Durante l'anno 2023 si è provveduto all'approvazione delle indicazioni operative sulle modalità costitutive e di funzionamento del Co.Re.Ne.Va. È stata realizzata una rete di monitoraggio in telemisura con l'installazione di sensori di misura di captazione e portata di gruppi sorgivi a scopo potabile, afferenti agli acquiferi appenninici a drenaggio adriatico. Si è proceduto al potenziamento del Sistema Regionale Anti Incendio Boschivo. Nell'ambito del progetto "Volontari formatori", si è provveduto, tra l'altro alla formazione di 42 Volontari per attività di supporto alla redazione e all'aggiornamento dei piani di protezione civile comunali.

Si è provveduto, inoltre, all'attuazione del Piano Triennale dell'Informatica 2021-2023 per i servizi digitali, la digitalizzazione dei processi amministrativi e le misure minime di sicurezza della rete informatica. Sono stati predisposti gli atti al fine della realizzazione dell'autonomia economico-finanziaria dell'Agenzia.

È stata seguita la gestione delle contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia. In ambito emergenziale, sono stati resi numerosi pareri giuridici. Tutto il personale dell'Agenzia, inoltre, è stato coinvolto nella gestione e coordinamento della sperimentazione del servizio IT-Alert. È stata assicurata la partecipazione a tavoli tecnici convocati dalla Commissione Protezione Civile e ai tavoli di monitoraggio del Dipartimento di PC nazionale. È stato organizzato il primo corso regionale "Esperto valutatore Aedes" (moduli L1 e L2) e partecipato all'esercitazione Valdirex 2023, agli eventi Sottocosta 2023, Sharper 2023, REAS 2023, Progress 2023, Campagna INR-INR365-INR Scuola.

#### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Gli obiettivi principali da raggiungere nell'immediato futuro riguardano in particolare la pianificazione ai diversi livelli territoriali (nazionale, regionale, provinciale e di ambito), l'approvazione definitiva e entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio



## *Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

regionale. Verrà inoltre elaborato uno studio di dettaglio per la definizione e l'analisi delle aree montane urbanizzate sottoposte a potenziale rischio valanghivo. Sarà garantita la condivisione dei Piani di Emergenza Diga (PED) al fine della successiva approvazione.

A prosieguo delle attività relative alla prevenzione rischio valanghe, sarà reso operativo il sistema di allertamento valanghe sulla piattaforma Allarmeteo, con i requisiti di qualità previsti dall'ISO 9001:2015. Si procederà al monitoraggio in telemisura di n. 6 gruppi sorgivi captati a scopo potabile, afferenti agli acquiferi appenninici a drenaggio adriatico. Al fine di assicurare una pronta risposta in caso di emergenza da parte della Colonna Mobile regionale, sarà reso operativo un database che garantirà il monitoraggio della funzionalità e la pronta disponibilità dei mezzi e delle attrezzature stoccate presso il Polo logistico di Protezione Civile nonché di quelle in comodato alle Organizzazioni di Volontariato. Si provvederà all'implementazione delle linee di azione del Piano Triennale dell'informatica 2022 - 2024 per promuovere la trasformazione digitale dell'Agenzia. Saranno svolte tutte le attività legate alla gestione delle emergenze in atto e assistenza ai diversi soggetti pubblici e privati interessati, a vario titolo, alle stesse.

Saranno svolte tutte le attività legate alla gestione dei progetti PNRR di competenza dell'Agenzia. Ulteriori interventi migliorativi saranno apportati al documento normativo del Testo Unico in materia di Protezione Civile. Saranno svolte le attività di divulgazione della cultura di protezione civile attraverso l'organizzazione della Campagna "IO NON RISCHIO" e "IO NON RISCHIO SCUOLA" e la partecipazione ad eventi di Protezione Civile.

### **Risultati attesi**

- Approvazione Piano di emergenza regionale Campi Flegrei e Vesuvio.
- Approvazione Addendum 2024 al Piano regionale AIB 2023-2025.
- Approvazione aggiornamenti C.L.P.V.
- Approvazione Piano regionale di P.C.
- Approvazione Piani provinciali di P.C. (aggiornamento).
- Definizione Piano nazionale Rischio Sismico ai fini dell'intesa con il DPC.
- Approvazione aggiornamento della classificazione sismica regionale.
- Approvazione Piani di emergenza dighe (PED) – Dir PCM 08/07/2014.
- Adozione del sistema di allertamento valanghe conforme ISO 9001:2015.
- Installazione dei sensori di misuratori di portata per il monitoraggio.
- Redazione del regolamento per la gestione funzionale e logistica del parco automezzi dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.
- Implementazione piattaforme digitali per collaborazioni con O.D.V. ed enti pubblici.
- Superamento delle Emergenze "Sisma Centro Italia 2016/2017", Ucraina – UKR e delle altre gestioni commissariali.
- Adozione del manuale di gestione documentale e del regolamento per l'utilizzo delle PDL mobili.
- Definizione del testo normativo relativo al Testo Unico in materia di Protezione Civile.
- Organizzazione dei corsi di formazione rivolti alle ODV.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

- Istruttoria dei progetti di miglioramento/adequamento sismico pervenuti.



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

- Definizione delle Linee Guida per pubblicazione bollettino/avviso e attivazione procedura pubblicazione bollettini/avvisi su Allarmeteo.
- Adozione della proposta di Progettazione esecutiva della rete di monitoraggio dei sensori di misuratori di portata.
- Adozione del regolamento per la gestione funzionale e logistica del parco automezzi dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.
- Redazione del manuale di gestione documentale e del regolamento PDL mobili. Implementazione piattaforme digitali.
- Presentazione alla Giunta regionale del Testo unico in materia di protezione Civile.
- Proposte di deliberazione, determinazioni, atti di transazione, ordinativi di pagamento convenzioni, regolamenti.
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale in qualità di autorità di Protezione Civile.

### Stakeholder

Tutti i dipendenti, le O.D.V, enti pubblici e iscritti agli albi professionali, Dipartimenti e Servizi della Regione Abruzzo, Comuni della Regione Abruzzo, Componenti e Strutture Operative del Sistema di protezione civile ai sensi del D.L. 1/2018 (Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, Province, Comuni e Cittadini, Organizzazioni di volontariato, FF.AA., VV.F. Forze dell'Ordine, Servizio Sanitario), Dipartimenti e Servizi della Regione Abruzzo, Ragioneria Generale dello Stato, Avvocatura dello Stato, Avvocatura regionale, Fornitori.

MISSIONE: 11 -  
Programma: 01 -

#### *8.1.5.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019*

### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nell'arco temporale 2021 - 2023 è proseguita la gestione commissariale del Consorzio (avviata nel 2020 in attuazione della L.R. n. 45/2019 e conclusasi nei primi mesi del 2024 per insediamento degli organi consortili), caratterizzata dal raggiungimento di significativi livelli di razionalizzazione dei costi gestionali, oltre ad un sensibile miglioramento dei servizi istituzionalmente demandati ai cinque Consorzi abruzzesi.

La Regione Abruzzo, per il tramite del Dipartimento Agricoltura, ha costantemente svolto le attività di vigilanza previste dalla L.R. n. 45/2019, provvedendo al rilascio di autorizzazioni per interventi straordinari nonché alla adozione di apposite deliberazioni di Giunta regionale nelle materie indicate all'art. 15, comma 2 della suddetta L.R. n. 45/2019 (ossia approvazione e modifiche allo statuto; regolamenti di amministrazione; ordinamento degli uffici e dei servizi consorziali e assunzioni).



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

In ragione delle criticità, già riscontrate nelle pregresse annualità, concernenti la integrazione della contabilità finanziaria consortile con quella economico-patrimoniale, il legislatore regionale è intervenuto (L.R. n. 55/2023) per la modifica dell'art. 23 della suddetta L.R. n. 45/2019, disponendo per il 1 gennaio 2016 l'attivazione, da parte dei Consorzi nei propri documenti contabili, della contabilità economico-patrimoniale secondo i principi sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011, integrata con l'attuale contabilità finanziaria.

La ridefinizione delle attività demandate ai Consorzi è stata interessata anche sul piano finanziario, atteso che nel 2022 la Regione Abruzzo, al fine di sopperire alle già gravi difficoltà finanziarie dei Consorzi, ulteriormente acuite in ragione dei noti rilevanti aumenti dei costi energetici per eventi bellici, ha provveduto a dare attuazione alla Legge Regionale 13 dicembre 2022, n. 32, art. 18, comma 20, *lett. c)*, concernente un contributo straordinario di complessivi € 1.500.000,00.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 853/2022 ha provveduto a ripartire, tra i Consorzi, il suddetto importo nei seguenti termini: € 277.642,01 in favore del Consorzio di Bonifica Interno, € 465.972,39 in favore del Consorzio di Bonifica Centro, € 170.827,50 in favore del Consorzio di Bonifica Ovest, € 168.049,39 in favore del Consorzio di Bonifica Nord ed € 417.508,72 in favore del Consorzio di Bonifica Sud.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Come per le precedenti annualità, il miglioramento delle attività demandate ai Consorzi di Bonifica non possono prescindere dal completamento di un decisivo loro prioritario risanamento, atteso che il raggiungimento di un solido equilibrio finanziario costituisce il necessario presupposto per lo svolgimento delle attività consortili secondo livelli ottimali, a vantaggio sia per la comunità consortile che per la competitività agricola abruzzese.

La Regione Abruzzo, per il tramite del Dipartimento Agricoltura, proseguirà, nell'esercizio dei compiti di vigilanza, alla individuazione di significativi percorsi sia di razionalizzazione che di miglioramento, nell'ottica di ridefinizione dei compiti demandati ai Consorzi, dei servizi erogati dai Consorzi di Bonifica, con prioritaria attenzione alla corretta gestione del sistema irriguo e conseguente contrasto alle note difficoltà di gestione dei periodi di siccità, come noto derivanti dai sempre più avvertiti mutamenti climatici. In continuità con i percorsi già avviati, la Regione Abruzzo, per il tramite del Dipartimento Agricoltura, seguirà nelle attività di analisi e monitoraggio, in confronto con i Consorzi di Bonifica, della loro critica situazione finanziaria, anche in riferimento alle capacità di ciascun Consorzio di assicurare la restituzione di parte degli importi erogati (nel 2018 e nel 2020) dalla Regione Abruzzo a titolo di Fondi di rotazione, monitoraggio che si ritiene rilevante ai fini di ogni debita valutazione sulla necessità di operare ulteriori interventi finanziari regionali e/o di implementare decisive misure di razionalizzazione.

La necessità di monitorare costantemente, nella generale ottica dei compiti di vigilanza posti in capo alla Regione Abruzzo, la delicata situazione finanziaria dei Consorzi e le difficoltà riscontrate in merito alla implementazione di virtuose misure per portare le azioni consortili in livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità, impone di valutare una effettivo rafforzamento, in termini di risorse umane, delle strutture regionali deputate alle suddette attività di vigilanza, con evidenti vantaggi per gli stessi Consorzi di Bonifica e relativa comunità consortile.

### **Risultati attesi**



Le iniziative afferenti il prioritario percorso di risanamento, ed in parallelo quelle concernenti la riorganizzazione dei Consorzi, permetteranno di concorrere al raggiungimento di target apprezzabili sulla efficienza delle strutture dei Consorzi di Bonifica, a vantaggio di una sensibile riduzione delle attuali spese di funzionamento. A tale proposito, si stima una riduzione dell'attuale deficit finanziario dei Consorzi nella misura del 40%.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Le ulteriori iniziative di risanamento saranno previamente oggetto di confronto con i Consorzi di Bonifica, e ciò al fine di individuare incisive azioni condivise per l'ottimale perseguimento del risanamento in parola.

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**30**

### **Stakeholders**

Consorzi di Bonifica, in relazione alle misure di risanamento finanziario. Si indica altresì la comunità dei consorziati, atteso che la razionalizzazione e snellimento delle procedure afferenti le attività demandate ai Consorzi consentono un significativo miglioramento dei servizi consorziali di bonifica ed irrigazione.

**MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Programma:12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**

## **8.2 LA REGIONE E LE ALTRE ISTITUZIONI**

### **8.2.1 La comunicazione efficace delle politiche regionali**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Il Servizio Relazioni esterne e comunicazione ha adottato un approccio integrato nell'utilizzo dei diversi canali di comunicazione, inclusi il sito web istituzionale, i siti tematici, gli eventi e i social network. Questi mezzi sono utilizzati sinergicamente per raggiungere target diversi e sfruttare appieno le specificità e le potenzialità di ciascun mezzo.

La digitalizzazione della comunicazione istituzionale ha rappresentato un'opportunità per raggiungere un pubblico più vasto e diversificato, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e dei portatori di interesse nelle attività della Regione.



Oltre alle strategie tradizionali di comunicazione, la Regione ha sfruttato a pieno le opportunità offerte dai mezzi digitali, inclusi le piattaforme e le applicazioni, i canali social, e gli spazi promozionali offerti dai media online, offline e pubblicità dinamica oltre agli eventi istituzionali.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Tra gli obiettivi della Regione rientra l'individuazione di una strategia di comunicazione unitaria che tracci le linee guida per l'intera durata della legislatura. Le attività di comunicazione saranno incentrate sulla diffusione della conoscenza delle iniziative del governo regionale, al fine di coinvolgere i cittadini e instaurare un dialogo basato sulla condivisione e la partecipazione attiva. Per questo, il "Piano di Comunicazione 2024-2026" del Servizio Relazioni esterne e Comunicazione, in corso di approvazione, si concentra sui principali interventi che hanno un impatto significativo all'esterno e ruotano attorno all'identità o alla visione dell'organizzazione.

Uno strumento programmatico e dinamico, in piena conformità con la Legge n. 150 del 2000, realizzato nella stesura, con risorse interne umane e strumentali, che delineerà il percorso dell'Amministrazione regionale per i prossimi tre anni e dovrà essere sottoposto all'approvazione della giunta regionale. Eventuali costi potranno insorgere unicamente nella fase di attuazione ove si rendessero necessari affidamenti esterni.

Un impegno tangibile dell'Amministrazione, proiettato verso il futuro e delineante le direzioni fondamentali che guideranno l'area comunicativa della Regione negli anni a venire, uno strumento strategico con cui la giunta regionale sintetizza e pianifica i temi e le attività di comunicazione che ritiene prioritari per il triennio, con particolare riguardo alle campagne istituzionali indirizzate a cittadini, operatori economici, imprese, istituzioni pubbliche e private e stakeholder.

Il Piano di Comunicazione non è solo un documento formale, ma costituisce una vera e propria dichiarazione di intenti e un impegno concreto verso una governance trasparente, partecipativa e centrata sul cittadino, elaborato in coerenza con gli indirizzi dell'azione di Governo, tenendo conto delle missioni e dei programmi individuati nell'ambito della programmazione politico-amministrativa e in considerazione della nuova organizzazione della giunta regionale.

L'obiettivo è anche quello di accrescere l'azione dell'Unione Europea e il rapporto sinergico con la Regione promuovendo l'immagine della UE dando sostegno alle politiche locali e regionali per ridurre la distanza tra i cittadini e le Istituzioni rafforzando la fiducia tra l'Amministrazione e il cittadino.

La Regione Abruzzo sta attuando anche una strategia di comunicazione integrata sui social media per avvicinare sempre più la sanità ai cittadini. Utilizzando piattaforme come Facebook, Instagram, Twitter, youtube e WhatsApp, mira a informare e coinvolgere la popolazione in maniera efficace e diretta.

Attraverso questa strategia, la Regione Abruzzo non solo rende l'amministrazione più accessibile e vicina ai cittadini, ma crea anche una comunità informata e coinvolta, capace di usufruire al meglio dei servizi offerti attraverso l'informazione e un maggiore coinvolgimento, visibilità e impatto visivo, stories e Reels, hashtag e campagne di comunicazione nonché tweet informativi ed eventi Live.



### **Risultati attesi**

Occorre costruire una rete di comunicazione interna trasparente e dinamica, inserita e diffusa in maniera capillare su tutto il territorio favorendo la diffusione delle buone prassi legate alla partecipazione a bandi, concorsi e progetti attivi, al fine di diffondere quel valore positivo della competitività del sistema regionale e di quei fattori che ne costituiscono i presupposti (dinamicità, innovazione, formazione continua, modernizzazione, etc.).

### **Strumenti e modalità di attuazione**

L'attività si convoglia su una serie di obiettivi chiave, tra cui la promozione della trasparenza e della partecipazione attraverso l'uso di strumenti digitali innovativi, la creazione di campagne di comunicazione mirate e l'implementazione di politiche di comunicazione.

Inoltre, si prevede l'adozione di misure per valutare l'efficacia delle strategie di comunicazione e apportare eventuali aggiustamenti in base ai feedback e ai risultati ottenuti.

### **Stakeholders**

INTERNI: Organi di direzione politica

ESTERNI: Agenzie di stampa; giornalisti, Società ed aziende; cittadinanza genericamente intesa

Le attività sopra sinteticamente illustrate ricadono tutte nella Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

**MISSIONE: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Programma: 01 - Organi istituzionali (fase di predisposizione del Piano con risorse interne)

Programma: 03 - Acquisizione servizi (fase di attuazione del Piano di comunicazione)

### **8.2.2 I rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

- A seguito dell'attuazione alla convenzione con il DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri), nell'ambito del progetto ITALIAE per un programma di affiancamento e supporto specialistico sul territorio regionale alle ex Comunità Montane finalizzato alla costituzione di Unioni Montane.
- L'AICCRE è la sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa ed è articolato su base regionale: le federazioni regionali.  
Si ispira ai principi di un'Europa libera ed unita e per garantire che gli enti locali e regionali possano partecipare all'unificazione dell'Europa.



### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

- Ulteriore implementazione dei rapporti con il DARA sia nell'ambito del progetto ITALIE sia nell'ambito dello sviluppo dei territori montani;
- Sviluppo delle relazioni con AICCRE al fine di promuovere:
  - un servizio di informazione e formazione degli amministratori eletti sulle tematiche europee;
  - di assistenza alle attività volte ad utilizzare i programmi, e i relativi progetti, previsti dall'Unione Europea,
  - di scambi e gemellaggi fra i poteri locali e regionali dei diversi paesi d'Europa e seminari sui temi che maggiormente interessano i territori.

### **Risultati attesi**

- nell'ambito dell'analisi delle attività del progetto ITALIE verranno definiti ed implementati gli atti organizzativi finalizzati alla costituzione ed allo sviluppo delle Unione Montane;
- sviluppo attività istituzionali con AICCRE

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Proposte di legge, delibere

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### **Stakeholders**

Unioni dei Comuni, Comuni, DARA, altre Regioni

MISSIONE: 19 – Cap. 11621

Programma: 01 Tit. 01 – Macro. 04 – art. 2 – PdC 1.03.02.92.003 - Stanz. €. 15.000,00

### **8.2.3 Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovracomunali**

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte nelle pregresse annualità e dei risultati raggiunti, comprensiva dell'analisi di eventuali scostamenti**

Nell'ambito del processo di fusione dei Comuni di Pescara Montesilvano e Spoltore, ai sensi della legge regionale 17 marzo 2023, n. 13 (*Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara*) che detta nuove disposizioni e tempistiche del processo di fusione volto all'istituzione del nuovo Comune di Pescara è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 19 giugno 2023 il documento, elaborato dal Servizio DPA005 e dal DPA con la collaborazione del Servizio Legislativo del Consiglio regionale recante "*Criteri di valutazione regionale degli adempimenti in capo ai comuni L.R. 17 marzo 2023, n. 13 (Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara)*" successivamente perfezionato con l'adozione di



## Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

---

medesimo atto da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale (Deliberazione U.P. n. 103 del 27 giugno 2023).

Con nota pervenuta dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea costituiva per la fusione, acquisita al prot. n. 0396143 del 27.09.2023 della Giunta regionale è stata trasmessa la deliberazione n. 6 del 26 settembre 2023 adottata dall'Assemblea costitutiva, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 23, della L.R. 13/2023, unitamente alla Relazione e al Rapporto di fusione su cui è stata svolta la prima fase di accertamento e monitoraggio regionale.

Con nota prot. n. 0412644 del 9 ottobre 2023 firmata anche dal Dirigente del Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi del Consiglio regionale è stato comunicato l'esito positivo del monitoraggio ovvero l'accertamento delle attività poste in capo ai 3 comuni coinvolti nel processo di fusione.

In seguito all'accertamento positivo di questa prima fase di monitoraggio che ha attestato il verificarsi di tutte le condizioni elencate dall'articolo 1, comma 2, *lett. a), b) e c)* della L.R. n. 13/2023, nel Bollettino Ordinario n. 44/2023 dell'8 novembre 2023 è stata pubblicata l'intesa a firma dei due Presidenti per l'istituzione della Nuova Pescara al 1° gennaio 2027.

Con la volontà di porre termine alla gestione commissariale delle ex Comunità Montane e insediare organi di governo pienamente legittimati e rappresentativi delle comunità territoriali, è stata approvata la Legge Regionale 16 ottobre 2023 n. 42 "*Norme in materia di superamento delle Comunità Montane e disciplina dell'esercizio associato delle funzioni nei Comuni montani*".

In seguito all'entrata in vigore della legge si sono svolti incontri a supporto dei Commissari per le fasi di attuazione della legge che dovrà portare al superamento delle ex Comunità Montane con trasformazione in Unioni dei Comuni Montani o, in mancanza della soddisfazione dei requisiti di previsti dalla medesima legge, alla prosecuzione e conclusione delle attività di liquidazione per addivenire alla emanazione dei decreti di estinzione delle ex Comunità Montane.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 28 dicembre 2023 si è provveduto all'assegnazione di un contributo straordinario ai fini del perfezionamento e del consolidamento del processo istitutivo delle Unioni montane di cui alla L.R. n. 42/2023.

### **Descrizione sintetica del programma e delle attività da realizzare, ai fini dell'orientamento delle deliberazioni del Consiglio e/o della Giunta Regionale**

Si continuerà a supportare il processo di fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, considerato un unicum nel panorama nazionale, in particolare attraverso le altre 2 fasi di monitoraggio (intermedio e finale) previsti dalla L.R. n. 13/2023.

Inoltre sarà portata avanti l'attività di assistenza alla liquidazione delle Comunità Montane così come regolato dalle leggi regionali in vista dei termini di liquidazione delle CC.MM. al 31.12.2024 con verifica e incentivazione delle possibilità di formazione delle Unioni attraverso un processo di riordino territoriale finalizzato alla trasformazione delle ex CC.MM. in Unione di Comuni o estinzione delle stesse.

Approvazione della normativa regionale in essere per il superamento delle ex Comunità Montane verso forme associative (Unioni dei Comuni) che possano meglio supportare i Comuni montani nello svolgimento dell'esercizio associato delle funzioni.



### **Risultati attesi**

Realizzazione dei piani di liquidazione da parte dei Commissari straordinari delle ex comunità Montane ai fini dell'adozione dei decreti di estinzione delle stesse da parte del presidente della Giunta regionale.

Trasformazione ex Comunità Montane in Unioni Montane

Rideterminazione territoriale degli Enti Locali che ne facciano richiesta.

### **Strumenti e modalità di attuazione**

Proposte di legge, delibere, determine; altri provvedimenti amministrativi

**Rilevanza per la Regione ai fini della Matrice di Materialità** (zero = valore nullo; quaranta = valore massimo):

**40**

### **Stakeholders**

Dipartimenti interessati *ratione materie*, Province, Unioni dei Comuni, Comuni, DARA, Comunità Montane.

MISSIONE: 16 – Cap. 121540

Programma: 01 Tit. 01. Macr. 04 Artt. 1 e 2 Piano dei Conti 1.04.01.02.000 Stanz.: € 783.454,05

MISSIONE: 03 – Cap. 12000

Programma: 03. Tit. 02. Macr. 05. Art. 1 Piano dei Conti 2.05.99.99.000 Stanz.€ 260.767,38



## APPENDICE: ANALISI DI MATERIALITA'

Anche nel presente Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027 si è mantenuta l'appendice relativa all'analisi della materialità, già contenuta nei precedenti DEFR 2023 – 2025 e 2024 – 2026, replicandone i contenuti; questi ultimi sono dedotti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 – Annualità 2024 – Capitolo 2.1 – Valore Pubblico, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 31 gennaio 2024.

L'Analisi di materialità, strumento mutuato dall'esperienza aziendale, viene calato nell'ambiente pubblicitario in quanto denota interessanti potenzialità negli ambiti programmatici dell'Amministrazione regionale allorché si pongano a sistema priorità strategiche di questa con interessi e le aspettative degli *stakeholders* quali emergano dalle rilevazioni effettuate a seguito della somministrazione di appositi questionari al partenariato istituzionale e al partenariato economico – sociale. Il tutto al fine di meglio orientare le azioni di intervento pubblico, concentrando le scelte dell'Amministrazione stessa su aree di sostenibilità di mutuo interesse.

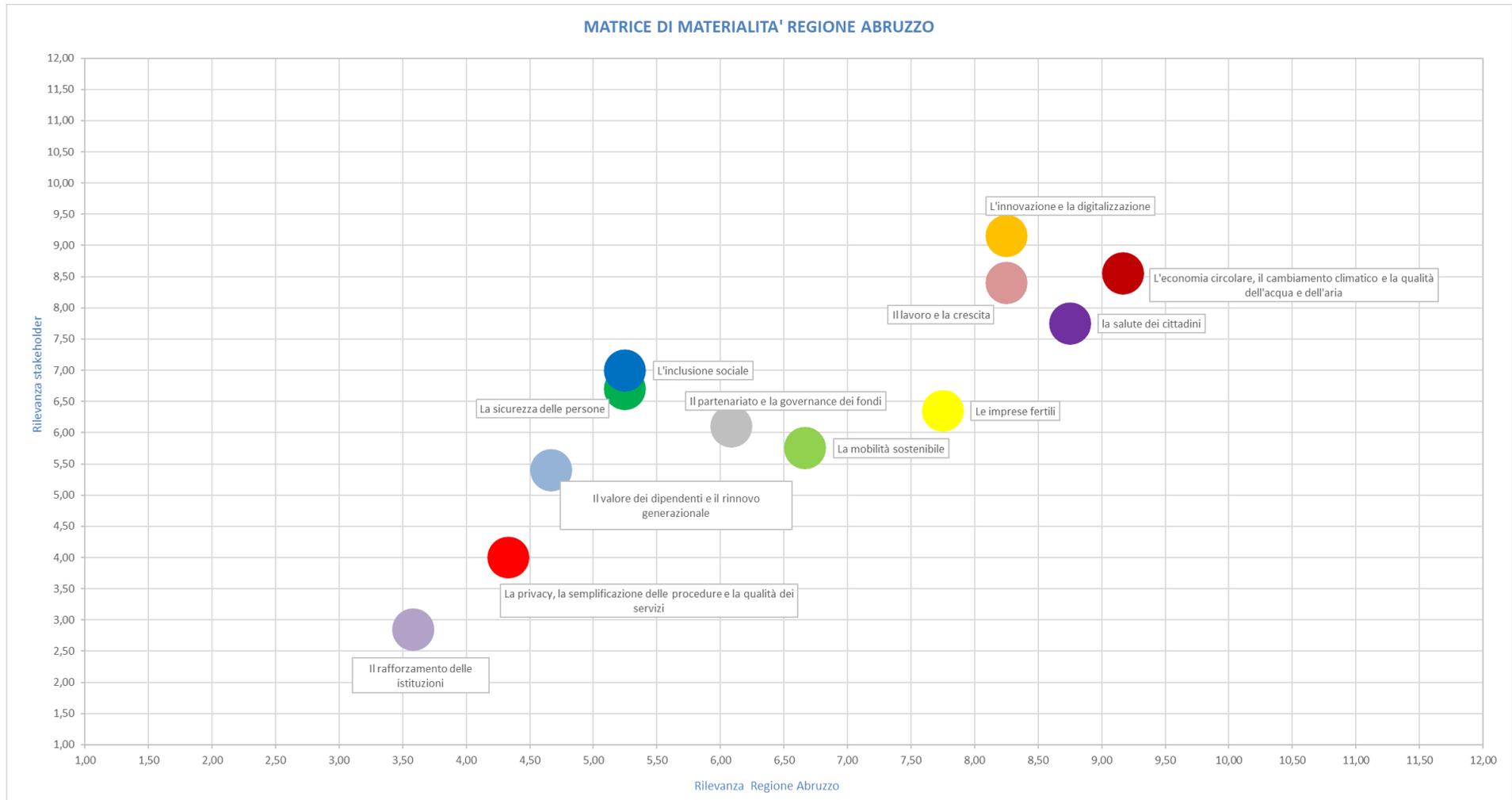
In continuità con i precedenti DEFR, nella presente sede si confermano nei seguenti i temi rilevanti ai fini dell'analisi materialità:

- 1) l'economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria;
- 2) l'innovazione e la digitalizzazione;
- 3) le imprese fertili;
- 4) la mobilità sostenibile;
- 5) la privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi;
- 6) la sicurezza delle persone;
- 7) il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale;
- 8) l'inclusione sociale;
- 9) la salute dei cittadini;
- 10) il lavoro e la crescita;
- 11) il partenariato e la *governance* dei fondi;
- 12) il rafforzamento delle istituzioni;

collocati nella **matrice**, di seguito riportata che, è bene ribadirlo, replica nei contenuti quanto già riportato nei documenti delle scorse annualità, ritenendo l'analisi di materialità ivi condotta tuttora vigente, sia per l'attualità dei temi rilevanti su cui la stessa è stata effettuata, sia perché i contenuti programmatici del presente documento denotano una sua valenza pluriennale.



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027





---

*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027*

---

Preme ancora sottolineare una conferma rispetto ai DEFR delle passate annualità: infatti, anche nel presente DEFR, quali temi rilevanti individuati nella matrice di materialità, vengono quelli collocati nelle categorie previste nel Bando “Valore Pubblico: la pubblica Amministrazione che funziona”, pubblicato a dicembre 2021 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con la SDA Bocconi, che sono: Sostenibilità, Digitalizzazione, Diversità e Inclusione, Lavoro e Sviluppo/Economico Imprenditoriale, Nuove Fragilità, Sport, Cultura e Turismo, Innovazione e crescita, Semplificazione e Innovazioni gestionali. Il contenuto di tali categorie è infatti rinvenibile all’interno dei contenuti del DEFR abbinati ai temi rilevanti della matrice.

Ai temi rilevanti sono stati abbinati, come da tabella che segue, i contenuti del DEFR nonché gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Temi rilevanti ai fini della matrice di materialità	DEFPR 2025 - 2027	Agenda 2030
<p><b>1. L'ECONOMIA CIRCOLARE, IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA QUALITA' DELL'ACQUA E DELL'ARIA</b></p>	<p><b>6 L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO</b>          6.1 La tutela del territorio e dell'ambiente          6.1.1 Le aree protette e la conservazione della biodiversità          6.1.1.1 La biodiversità agraria          6.1.1.2 L'Apicoltura          6.1.1.3 La rete agrometeorologica per la sostenibilità          6.1.1.4 Le misure agrometeorologiche e l'agricoltura biologica          6.1.1.5 Il sostegno alla zootecnia nel territorio regionale          6.1.2 La tutela della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento          6.1.2.1 La direttiva Nitrati e la difesa fitosanitaria          6.1.2.2 L'uso sostenibile dei fitofarmaci          6.1.3 La gestione sostenibile delle risorse idriche. Il Servizio Idrico integrato          6.1.4 Il risparmio idrico in agricoltura          6.1.5 Il demanio idrico e fluviale          6.1.6 Economia circolare. Efficiente gestione del ciclo dei rifiuti – Risanamento ambientale          6.1.7 Qualità delle acque di balneazione. Tutela delle acque marine e degli ecosistemi marini</p> <p><b>6.2 La gestione del territorio</b>          6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo          6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo          6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna          6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica          6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo.          6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio          6.2.6 Il dissesto idrogeologico          6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi          6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali          6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione          6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio          6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico</p> <p><b>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</b>          4.4 La montagna: una grande ed inespressa potenzialità          4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane          4.4.1.1 Misure forestali e Leader          4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune          4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne</p> <p><b>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</b>          8.1 La semplificazione delle procedure          8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati          8.1.7.3 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019</p>	<p><b>6 ACQUA PULITA E SICURA</b>  <i>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</i></p> <p><b>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</b>  <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i></p> <p><b>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</b>  <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p> <p><b>12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI</b>  <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</i></p> <p><b>13 LOTTA CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>  <i>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i></p> <p><b>14 LA VITA SOTTILE</b>  <i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i></p> <p><b>15 LA VITA SULLA TERRA</b>  <i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</i></p>
<p><b>2. L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE</b></p>	<p><b>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</b>          4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale          4.1.1 La ricerca e l'innovazione          4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali          4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese          4.1.4 L'accesso al credito          4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese          4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche          4.1.7 Le misure a sostegno degli agriturismi          4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali          4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale          4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva          4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese          4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere.</p> <p><b>4.2 Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali</b>          4.2.1 La viabilità          4.2.2 Il Trasporto Ferroviario          4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo          4.2.4 Gli impianti fissi e le scivvie          4.2.5 Mappa riapogativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province          4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)</p> <p><b>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</b>          8.1 La semplificazione delle procedure          8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati          8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza</p>	<p><b>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</b>  <i>Fornire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento per tutti</i></p> <p><b>5 PARITÀ DI GENERE</b>  <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</i></p> <p><b>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b>  <i>Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</i></p> <p><b>17 PARTNERI RIUNITI PER GLI OBIETTIVI</b>  <i>Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</i></p>
<p><b>3. LE IMPRESE FERTILI</b></p>	<p><b>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</b>          4.1 Le misure a sostegno del sistema produttivo regionale          4.1.1 La ricerca e l'innovazione          4.1.2 Le misure di sostegno alle attività industriali, terziarie ed artigianali          4.1.3 Il supporto alla nascita di nuove imprese          4.1.4 L'accesso al credito          4.1.5 L'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo abruzzese          4.1.6 Le misure di sostegno alle imprese turistiche          4.1.7 Le misure a sostegno agli agriturismi          4.1.8 La promozione delle filiere e la difesa delle specificità locali          4.1.9 Il potenziamento dell'offerta turistica e culturale          4.1.10 L'attività sportiva, gli eventi sportivi e l'impiantistica sportiva          4.1.11 La semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese          4.1.12 Il programma RESTART e le imprese del cratere.</p> <p><b>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</b>          4.4 La montagna: una grande ed inespressa potenzialità          4.4.1 La montagna: sviluppo e governance delle aree montane          4.4.1.1 Misure forestali e Leader          4.4.1.2 Misure Politica Agricola Comune          4.4.2 I dualismi territoriali: strategie per le aree interne</p> <p><b>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</b>          8.1 La semplificazione delle procedure          8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati          8.1.7.1 Abruzzo Engineering S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento          8.1.7.2 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p>	<p><b>1 POVERTÀ ZERO</b>  <i>Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</i></p> <p><b>2 FAME ZERO</b>  <i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</i></p> <p><b>8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA</b>  <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i></p> <p><b>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b>  <i>Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</i></p> <p><b>12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI</b>  <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</i></p>

Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027

Temi rilevanti ai fini della matrice di materialità	DEFR 2025 - 2027	Agenda 2030
<p><b>4. LA MOBILITA' SOSTENIBILE</b></p>	<p><b>4. UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE</b>  <b>4.3 La mobilità</b>            4.3.1 Le Politiche per il Trasporto pubblico Locale            4.3.2 La Mobilità intermodale ed i sistemi di trasporto integrati</p> <p>4.2 Il potenziamento delle Infrastrutture materiali ed immateriali            4.2.1 La viabilità            4.2.2 Il Trasporto Ferroviario            4.2.3 La logistica, la portualità e il trasporto aereo            4.2.4 Gli impianti fissi e le scivole            4.2.5 Mappa Ripiegativa degli interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture suddivisa per province            4.2.6 La connettività e lo sviluppo digitale (crescita digitale e banda larga)</p> <p><b>8. LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</b>            8.1 La semplificazione delle procedure            8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati            8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento</p>	<p> Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p> Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p> Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>
<p><b>5. LA PRIVACY, LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA QUALITA' DEI SERVIZI</b></p>	<p><b>8. LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</b>            8.1 La semplificazione delle procedure            8.1.1 L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo            8.1.2 Le azioni per lo snellimento della legislazione regionale            8.1.3 Le attività di semplificazione della Zona Economica Speciale (ZES) della Regione Abruzzo            8.1.4 La revisione del sistema dei controlli nella Regione Abruzzo            8.1.5 La valutazione delle strutture regionali e il controllo strategico            8.1.6 La prevenzione del contenzioso            8.1.7 L'azione della Regione attraverso le partecipate e gli enti vigilati e controllati            8.1.7.1 Il Bilancio Consolidato            8.1.7.2 Abruzzo Engineering S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento            8.1.7.3 Abruzzo Sviluppo e Fira SpA. in fusione: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento            8.1.7.4 T.U.A. S.p.A.: Mission della società e principali politiche per il sostegno dell'ambito produttivo e industriale di riferimento            8.1.7.5 A.R.I.C.: Mission dell'Ente e principali politiche informatiche, telematiche e di committenza            8.1.7.6 Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate            8.1.7.7 La ridefinizione delle attività demandate a Consorzi di Bonifica, quali enti vigilati, alla luce della L.R. n. 45/2019</p>	<p> Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</p> <p> Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>
<p><b>6. LA SICUREZZA DELLE PERSONE</b></p>	<p><b>5. IL CITTADINO AL CENTRO</b>            5.4 La sicurezza come diritto            5.4.1 Il diritto alla sicurezza            5.4.2 La Protezione Civile e la prevenzione del rischio.            5.4.3 Le politiche di ricostruzione</p> <p><b>6. L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO</b>            6.2 La gestione del territorio            6.2.1 Le valutazioni di impatto ambientale nella Regione Abruzzo            6.2.2 La pianificazione territoriale e il paesaggio della Regione Abruzzo            6.2.3 La gestione e la conservazione della fauna            6.2.4 L'Edilizia Abitativa e l'Edilizia scolastica            6.2.4.1 Le ATER: Programmazione, Indirizzo e Controllo.            6.2.5 Le politiche energetiche e climatiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo sostenibile del territorio            6.2.6 Il dissesto idrogeologico            6.2.6.1 Il ripristino delle strutture a seguito di eventi calamitosi            6.2.6.2 La riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali            6.2.6.3 La difesa della costa dall'erosione            6.2.6.4 La sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio            6.2.6.5 La semplificazione delle procedure d'azione nella lotta al dissesto idrogeologico</p>	<p> Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p> Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p> Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>
<p><b>7. IL VALORE DEI DIPENDENTI E IL RINNOVO GENERAZIONALE</b></p>	<p><b>2. IL CONTESTO INTERNO</b>            2.2 L'organizzazione e le risorse umane            2.2.1 Il percorso di revisione della struttura organizzativa            2.2.2 La dotazione organica</p> <p><b>3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE</b>            3.2 L'evoluzione del modello organizzativo regionale            3.2.1 Le azioni di miglioramento della struttura organizzativa            3.2.2 La strategia per la valorizzazione delle risorse umane, il coinvolgimento del personale e la comunicazione interna            3.2.3 La sicurezza del personale</p>	<p> Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p> Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>
<p><b>8. L'INCLUSIONE SOCIALE</b></p>	<p><b>IL CITTADINO AL CENTRO</b>            5.2 Le politiche sociali e le politiche di genere            5.2.1 Il Piano Sociale Regionale. Integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie.            5.2.1.1 Il Piano Sociale Regionale            5.2.1.2 La compartecipazione e il terzo settore            5.2.2 Le Politiche sociali: per la famiglia, di inclusione e giovanili            5.2.2.1 Le politiche per l'inclusione            5.2.2.2 Le politiche per la famiglia e giovanili            5.2.3 Le Pari opportunità</p>	<p> Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p> Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p> Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</p>
<p><b>9. LA SALUTE DEI CITTADINI</b></p>	<p><b>5. IL CITTADINO AL CENTRO</b>            5.1 Le politiche sanitarie            5.1.1 La riduzione delle liste d'attesa            5.1.2 La programmazione in ordine alla rete sanitaria            5.1.3 La riorganizzazione della rete d'emergenza – urgenza            5.1.4 Le risorse umane nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale            5.1.5 La qualità delle prestazioni sanitarie            5.1.6 Il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e forme di assistenza            5.1.7 Il monitoraggio della spesa del Sistema Sanitario Regionale            5.1.8 Il contenimento della spesa farmaceutica            5.1.9 Il rinnovo e la razionalizzazione del parco tecnologico            5.1.10 La mobilità attiva e passiva            5.1.11 La tutela sanitaria e la medicina territoriale            5.1.12 La sanità veterinaria            5.1.13 Il ruolo del privato nell'attuale sanità pubblica</p>	<p> Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p> Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p> Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>

Temi rilevanti ai fini della matrice di materialità	DEFR 2025 - 2027	Agenda 2030
<p><b>10. IL LAVORO E LA CRESCITA</b></p>	<p><b>5. IL CITTADINO AL CENTRO</b> 5.3 Le politiche per il Lavoro, la Formazione professionale e l'Istruzione. 5.3.1 Gli interventi in materia di politiche del lavoro. 5.3.2 Il ruolo dei Centri per l'Impiego regionali 5.3.3 Gli interventi per l'attuazione del diritto all'istruzione 5.3.4 Le politiche formative</p>	<p><b>1 POVERTÀ ZERO</b> Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p><b>2 FAME ZERO</b> Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.</p> <p><b>4 ISTRUZIONE QUALITÀ</b> Fornire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p><b>5 UGUAGLIANZA</b> Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p><b>8 ECONOMIA INCLUSIVA E SOSTENIBILE</b> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>
<p><b>11. IL PARTENARIATO E LA GOVERNANCE DEI FONDI</b></p>	<p><b>7 LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE FISICHE E FINANZIARIE</b> 7.1 Le politiche Europee e la macchina regionale 7.1.1 Il Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020 7.1.2 Il POR FSE Abruzzo 2014 - 2020 7.1.3 Il POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 7.1.4 Il PSR Abruzzo 2014 - 2020 7.1.5 Il PO FEAMP 2014 - 2020 7.1.6 La programmazione 2021 – 2027. Le risorse per investimenti e le scelte della Regione Abruzzo 7.1.7 Le sinergie tra fondi strutturali e di investimento e Fondi a gestione diretta 7.2 Il programma NEXT Generation EU 7.2.1 L'Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al Piano di Rilancio 7.2.2 Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta Soggetto Attuatore e relativo stato di attuazione. 7.3 Il sistema dei controlli sui fondi nazionali e comunitari 7.3.1 Le verifiche dell'Autorità di Audit 7.3.2 La certificazione della spesa per il corretto impiego e l'efficiente flusso finanziario di Fondi Europei e Nazionali.</p>	<p><b>10 RIDURRE LE DISUGLIANZE</b> Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni</p> <p><b>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE</b> Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p> <p><b>17 PARTENARIATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><b>12. IL RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI</b></p>	<p><b>2.IL CONTESTO INTERNO</b> 2.1 Il Bilancio Regionale 2.1.1 Evoluzione normativa e l'impatto sui bilanci regionali 2.1.2 Le Risorse, gli impieghi e la sostenibilità economico finanziario 2.1.3 I vincoli del pareggio di bilancio</p> <p><b>3. LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONE</b> 3.1 Il consolidamento del sistema risorse nella Regione 3.1.1 Il consolidamento del nuovo sistema contabile 3.1.2 La pressione fiscale e alle iniziative a favore dei contribuenti. Gli effetti sui gettiti fiscali conseguenti all'emergenza COVID - 19 e alle manovre fiscali nazionali 3.1.3 La valorizzazione del patrimonio regionale 3.1.4 La riorganizzazione del sistema di gare e contratti</p> <p><b>8 LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</b> 8.2 La Regione e le altre Istituzioni 8.2.1 La comunicazione efficace delle politiche regionali 8.2.2 I rapporti istituzionali con gli altri Organismi e le altre Istituzioni 8.2.3 Gli indirizzi agli Enti Locali e alle aggregazioni sovracomunali</p>	<p><b>8 LAVORO DIGNITOSO E ECONOMIA INCLUSIVA</b> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p><b>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE</b> Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p> <p><b>17 PARTENARIATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Rafforzare le modalità di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>

Dalla tabella si ricava come, gli interessi maggiormente coinvolti emersi dal confronto Amministrazione - stakeholders si concentrino sull'ambiente, sulla crescita economica, sull'innovazione e digitalizzazione e sulla salute. Il connubio tematiche / strategie sottese, sono funzionali alla creazione di valore pubblico, in termini di benessere ambientale, economico, sociale e sanitario.

Nella tabella che segue si riportano le grandezze di valore pubblico e le relative strategie di conseguimento: in relazione agli indicatori relativi al benessere ambientale, economico, sociale e sanitario, si specifica che gli stessi sono stati selezionati nell'ambito del set di indicatori del BES (Benessere equo e sostenibile) per i quali l'ISTAT effettua monitoraggi - anche per territorio – e le cui risultanze confluiscono nel rapporto BES pubblicato annualmente<sup>25</sup>. Dal 2016 il Bes è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set ridotto di indicatori è previsto un allegato del DEF nazionale che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte.

Si è ritenuto, inoltre, di inserire tra le grandezze di valore pubblico anche la salute organizzativa, prendendo in considerazione, ai fini dei relativi indicatori e target, in sede di prima applicazione, i dati concernenti il personale in servizio e quelli dell'Attestazione OIV, ex art. 14, comma 4, lett g) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., sull'assolvimento da parte della Regione degli obblighi di pubblicazione.

<sup>25</sup> [www.istat.it](http://www.istat.it) – Benessere e sostenibilità - Gli indicatori del BES.



VALORE PUBBLICO	TEMA MATRICE DI MATERIA LITA' CORRELATO	OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO	STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO	STAKEHOLDER	TEMPI DI REALIZZAZIONE	INDICATORI e TARGET
<b>BENESSERE AMBIENTALE</b>	<i>L'Economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria. La mobilità sostenibile.</i>	L'AMBIENTE CURATO E TUTELATO UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE	Efficiente gestione ciclo rifiuti Tutela della qualità dell'aria, dell'acqua marine e degli ecosistemi marini Conservazione delle biodiversità Lotta al dissesto idrogeologico Riduzione del rischio idraulico Sviluppo sostenibile delle aree urbane ed interne	CITTADINI E IMPRESE	2025 - 2027	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. qualità dell'aria: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>2. abusivismo edilizio: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>3. coste marine balneabili: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>4. aree protette: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>5. rifiuti urbani raccolti: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>6. disponibilità di verde urbano: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>7. costi – Km offerti dal TPL: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>8. soddisfazione per i servizi di mobilità: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> </ol>



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027

			Potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali Sviluppo della mobilità intermodale e dei sistemi di trasporto integrati			
<b>BENESSERE ECONOMICO</b>	<i>L'innovazione e la digitalizzazione. Le imprese fertili. Il lavoro e la crescita. Il partenariato e la governance dei fondi</i>	UN TERRITORIO FERTILE PER LE IMPRESE IL CITTADINO AL CENTRO LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE FISCALI E FINANZIARIE	Supporto a ricerca e innovazione Misure per favorire l'accesso al credito delle PMI regionali Sostegno alle attività produttive industriali, artigianali	CITTADINI E IMPRESE	2025 - 2027	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tasso di occupazione: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>2. giovani che non lavorano e non studiano (NEET): riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>3. persone con almeno il diploma: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>4. trasformazione da lavori instabili a lavori stabili: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>5. innovazione del sistema produttivo: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>6. rischio di povertà: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li> <li>7.</li> </ol>



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027*

			e agricole del territorio Supporto alla nascita di nuove imprese Sviluppo aree montane ed interne Potenziamento offerta turistica e culturale Crescita digitale e banda larga Finanziamento interventi di politica attiva del lavoro Finanziamento di politiche formative Gestione			uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 8. competenze digitali elevate: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio 9. utenti regolari di internet: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio
--	--	--	---	--	--	--



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027*

			ottimale dei fondi nazionali e comunitar i funzionali all'occupa zione e agli investime nti Potenzia mento Centri per l'Impiego			
--	--	--	--	--	--	--



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027

<b>BENESSERE SOCIALE</b>	<i>La sicurezza a delle persone L'inclusione sociale</i>	IL CITTADINO AL CENTRO	Misure volte a garantire l'attuazione del diritto alla sicurezza Interventi di protezione civile e prevenzione del rischio Integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie, attraverso l'attuazione del Piano Sociale Regionale e Misure a favore della famiglia e dei	CITTADINI	2025 - 2027	<ol style="list-style-type: none"><li>1. numero di personale a rischio di povertà o di esclusione sociale: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>2. disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>3. tassi di infortuni mortali e inabilità permanente: riduzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>4. soddisfazione per il lavoro svolto: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>5. rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li></ol>
--------------------------	--	------------------------	--	-----------	-------------	---



*Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027*

			giovani Attuazion e delle pari opportunit à			
--	--	--	--	--	--	--



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027

<b>BENESSE RE SANITARI O</b>	<i>La salute dei cittadini</i>	IL CITTADINO AL CENTRO	Riduzione delle liste d'attesa Potenzia mento delle risorse umane del Sistema Sanitario regionale Rinnovo e razionaliz zazione delle del parco tecnologi co Riorganiz zazione delle rete d'emerge nza – urgenza	CITTADIN I	2025 - 2027	<ol style="list-style-type: none"><li>1. speranza di vita in buona salute alla nascita: aumento del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>2. mortalità evitabile: diminuzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>3. mortalità per tumore: diminuzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li><li>4. emigrazione ospedaliera in altra Regione: diminuzione del valore medio della serie storica (ISTAT) del triennio</li></ol>
--	--	---------------------------	--	---------------	----------------	---



Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 - 2027

<p><b>SALUTE ORGANIZZATIVA</b></p>	<p><i>Il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale</i></p> <p><i>La privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi</i></p>	<p>LINEE GUIDA PER UNA NUOVA REGIONALE POLITICHE</p> <p>LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA REVISIONE DELLA MACCHINA REGIONALE</p>	<p>Azioni di miglioramento della struttura organizzativa e di potenziamento della dotazione organica</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Consolidamento del sistema risorse</p> <p>La revisione del sistema dei controlli</p>	<p>DIPENDENTI, STRUTTURE ORGANIZZATIVE INTERNE E CITTADINI</p>	<p>2025 - 2027</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attestazione OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e delle delibere ANAC, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione: aumento nel triennio dei valori attribuiti dall'OIV alle macrofamiglie della griglia di rilevazione (dati Regione Abruzzo)</li> <li>2. ringiovanimento della dotazione organica: riduzione nel triennio dell'età media dei dipendenti della giunta regionale (dati Regione Abruzzo)</li> </ol>
------------------------------------	---	--	--	--	--------------------	--